• Anno 113 - Numero 265 •

A PAGINA 2

**PONOMARIOV**

**Oggi il delegato dell'Urss espone a Cossiga le proposte sovietiche sugli euromissili**

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino [illegible] 6561 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360), consegna decentrata alla posta anno L. 85.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino fr. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42×45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Commerciali L. 152.000 (194.400) per modulo; Commerciale L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

• Martedì 20 Novembre 1979 •

A PAGINA 4

**TERRORISMO**

**Preso a Zurigo il tedesco Wagner dopo una rapina in banca. Fuggiti i complici**

*di Luigi Fascetti*

### Economia Anni 80

# Uno spettro si aggira per l'Europa

### La sfida è su energia, salari e occupazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — Il benessere dell'Europa *«è appeso oggi al filo dell'energia»*. E' questo l'ultimo sviluppo di una vicenda storica che ci sta portando verso traguardi lontani e indefiniti. Da due decenni la vita della Comunità Europea oscilla tra speranze e paure, tra opportunità e pericoli: i due poli del dilemma europeo non si sono forse mai manifestati prima con tanta forza. Il progetto Europa, proiettato com'è in una dinamica futura, esalta i problemi più modesti e meschini, dà significati drammatici e grandiosi a fatti mercantili. L'atmosfera di Bruxelles, capitale europea, produce ancora, in chi vi rientra dopo anni di lontananza, l'effetto di una scossa, impone un salto di qualità nella percezione dei fatti che ci preoccupano tutti: i salari e l'occupazione, la produzione e i consumi.

Nel cercare risposte a quesiti concreti e corposi (come andrà il 1980? E gli Anni Ottanta che ci riservano?) si è trascinati nella scia di una storia straordinaria e carica di significati, che ha larghissime dimensioni geografiche e generazionali. Queste emergono anche dall'arido gioco delle cifre, dalle quali bisogna partire e che riguardano anzitutto il «filo del petrolio» a cui siamo appesi. L'aumento del prezzo del greggio è stato nel 1979 del 60% e si applica a una importazione totale che fu, nel 1978 di 480 milioni di tonnellate, che costarono allora quaranta miliardi di dollari. Il costo nel 1979 aumenterà di venticinque miliardi, ridotti a sedici per gli effetti indotti (meno importazioni, più esportazioni). L'impatto sulla media dei prezzi nella Comunità sarà forte: un aumento dell'1,5-2,5%. La produzione reale della Cee è calata subito dello 0,7%, e il calo salirà quindi all'1%.

Come risultato di tutto questo, il prodotto lordo della Comunità europea aumenterà nel 1980 soltanto del 2%, contro aumenti del 3,1% nel 1978 e nel 1979. Il tasso di disoccupazione salirà, tra il '79 e l'80, dal 5,6 al 6,2%, con punte di oltre l'8 in Italia e Belgio. Tutte le economie industrializzate subiranno colpi altrettanto duri: l'ultima stima Ocse per il 1980 prevede un aumento della produzione dell'1,5% in tutto il mondo industrializzato, e un calo dell'1,5% negli Stati Uniti. Ma le previsioni vengono corrette in peggio, di mese in mese: nuove, possibili crisi «iraniane» sono come spade di Damocle sul benessere dei popoli.

* *

Come risponderà la Cee a questa sfida? La Commissione definisce «obbiettivo realistico» quello «*di mantenere un ritmo di crescita (del 2%) non insignificante e comunque tale da evitare una recessione come quella subita nel 1974-75 che determinò il raddoppio della disoccupazione*». I conti con l'estero peggioreranno, ma entro limiti tollerabili: si passerà da un attivo, nel 1978, di 14 miliardi di dollari per l'insieme della Comunità, a un passivo di 3,3 miliardi nel 1979 e di 5,2 miliardi nel 1980; questo disavanzo non supererà lo 0,3% del prodotto lordo; le riserve di valuta e oro della Comunità restano immense.

La nostra economia (parlo di noi europei) rimane dunque molto forte. Lo scossone non sarà paragonabile a quello subito cinque anni fa, quando l'aumento dei prezzi del petrolio fu del 286% in tre mesi, tra l'ottobre 1973 e il gennaio 1974. Allora aumentarono anche, in modo impressionante, i prezzi di tutte le materie prime, e il peggioramento globale delle ragioni di scambio della Comunità verso il resto del mondo fu del 4,7% nel 1973 e dell'11% nel 1974. Questa volta il peggioramento sarà soltanto del 2%.

Si annuncia diversa anche la risposta al nuovo choc petrolifero: allora si fecero politiche di sostegno della domanda che fecero divampare l'inflazione. Oggi, in una Comunità che diventa sempre più omogenea e che si comporta come un solo Paese (anche per l'entrata in funzione del Sistema Monetario Internazionale), i governi stanno coordinando la loro azione secondo altre linee guida. Freneranno l'inflazione con politiche monetarie e di bilancio di moderato contenimento. E' possibile quindi che la fiamma inflazionistica, che ora divampa, si abbassi nel corso del 1980, consentendo un certo rilancio dello sviluppo. Ma vi sono purtroppo fortissime differenze nei tassi nazionali di inflazione: il divario è di almeno undici punti tra le «pecore nere» Italia e Gran Bretagna, dove la crescita dei prezzi supera il 16%, e i «primi della classe», come la Germania. E vi sono forti differenze nella capacità di gestire bene i propri affari economici.

La chiave di tutto sarà rappresentata dall'andamento dei salari, dal modo cioè in cui ciascuno Stato saprà contenere la spinta salariale e l'avanzata automatica dei redditi, prodotta in alcuni Paesi dai meccanismi d'indicizzazione: tra questi la scala mobile italiana è il più inesorabile. L'aumento dei prezzi del petrolio è come una decima, un prelievo sul nostro reddito: se le grandi masse riusciranno a sfuggire a questo balzello, se cioè lo Stato non saprà trasferirne il costo sui guadagni di tutti e ciascuno di noi, vuol dire che rimarranno meno risorse per fare altre cose, meno mezzi da investire per lo sviluppo, meno capacità di creare nuovi posti di lavoro, e quindi vi sarà più disoccupazione.

* *

Guardiamo agli Anni Ottanta. Si annuncia una infausta congiunzione di astri. Esploderà infatti in Europa nel primo quinquennio una vera bomba demografica: la popolazione attiva della Comunità aumenterà di un milione in cinque anni. L'esplosione si spegnerà nel secondo quinquennio, ma intanto sarà aumentata la popolazione pensionata. Continuerà la spinta in alto dei prezzi del petrolio, merce scarsa, finita e insostituibile: si avranno nuovi prelievi petroliferi sul nostro reddito. E si farà più aspra la concorrenza, per l'emergere dei nuovi Paesi industriali, a bassi costi del lavoro. Che fare?

A questo la Commissione ha risposto con un documento del commissario Ortoli, che è lucido e inesorabile come un teorema. La conclusione è questa: «*Lo sviluppo dell'investimento è il denominatore comune per tutte le soluzioni dei problemi strutturali, di crescita e di occupazione: gli investimenti pubblici e privati saranno indispensabili per allargare la stretta energetica, modernizzare l'economia, accrescere le capacità produttive, sviluppare la ricerca e l'innovazione, assicurare una crescita più forte e non inflazionistica*».

Per tanti investimenti, per fare cioè un'Europa socialmente ed economicamente forte negli Anni Ottanta, bisogna accettare oggi una pausa ad alto livello del tenore di vita e dei redditi. «*L'Europa* — dice il documento Ortoli — *è entrata in un decennio di rigore e di vigilanza, rigore e vigilanza che saranno tanto più accettabili quanto più vi sarà giustizia sociale e un'equa ripartizione del carico*».

Ma il problema è se tutte le società nazionali europee saranno altrettanto capaci di dar prova di «*rigore e vigilanza*»: qualità per cui noi italiani, pur dotati di ammirevole vitalità e iniziativa, certo non brilliamo. L'Europa può ancora affrontare con fiducia la traversata di questo decennio difficile: ma non ci sarà, nel convoglio, chi rimarrà inesorabilmente indietro?

**Arrigo Levi**

### Ci prepariamo a lunghe interruzioni di energia

# *Prova generale del black-out «È andata bene», dice l'Enel*

### Azionati 10.000 interruttori in 3000 cabine - Alle 10,30 di ieri la riduzione è stata di 650 megawatt, pari al carico di una città come Torino - Prossimi altri tests

ROMA — La prova generale del *black out*, che nel linguaggio Enel è stata denominata «prove tecniche», è andata bene. Ad esserne soddisfatti sono naturalmente gli addetti ai lavori, in quanto la semplice sospensione di tre minuti sull'intera rete comportava complicazioni operative non indifferenti. Si trattava di manovrare oltre 10 mila interruttori, coinvolgendo circa 3 mila cabine di distribuzione.

Per gli utenti si tratta invece di rendersi conto che lo spettro del *black out* sta prendendo consistenza, che il razionamento dell'energia elettrica non è più un'ipotesi remota, che i disagi per la nostra civiltà ormai condizionata dall'elettricità possono diventare macroscopici. E ci si rende pure conto che le lamentele dell'Enel, negli anni passati, non erano prive di fondamento e che l'imprevidenza di non aver autorizzato la costruzione di nuove centrali al momento giusto si può pagare molto cara e molto a lungo.

Le prove hanno comunque confermato le previsioni degli esperti. L'interruzione delle 7,30 ha prodotto una riduzione di carico di 420 Megawatt, quella delle 9 una di 580 MW, quella delle 10,30 una di 650 MW e quella delle 14,30 una di 530 MW. Per avere un'idea più precisa della consistenza di questi valori basti pensare che il carico massimo dell'utenza diffusa (consumi domestici, degli uffici, dei commercianti e dei servizi vari) di una città come Torino è di 600 MW, di una come Napoli è di 400 MW, di una come Firenze di 180 MW, di una come Bologna di 150 MW.

Le prove tecniche proseguiranno, secondo turni stabiliti e già comunicati all'utenza, in questa settimana e nella prossima. I risultati già verificati lasciano sperare che in caso di rischio effettivo di *black out* l'alleggerimento del carico potrà avvenire senza disfunzioni di sorta. La gente continua però a chiedersi se e quando il sistema di erogazione entrerà in crisi.

La risposta dell'Enel tranquillizza fino ad un certo punto, in quanto rinvia l'eventualità al comportamento e al senso di responsabilità degli utenti. Si continua cioè a precisare che il razionamento scatterà solo e quando la richiesta di energia starà per diventare superiore alla disponibilità di erogazione, che oggi si aggirano sui 30 mila MW.

A dire che non sono eventualità remote provvedono le statistiche. Già il 21 dicembre 1977 le punte di carico hanno toccato i 29.100 MW verso le 11 e i 28.600 MW verso le 18; il 20 dicembre 1978 sono arrivate a 29.700 MW verso le 12 e a 29.430 MW poco dopo le 17. Per quest'anno le previsioni sono tutt'altro che tranquillizzanti: martedì 13 novembre sono state toccate punte che negli anni precedenti venivano raggiunte soltanto in giornate particolarmente fredde di dicembre e di gennaio.

Secondo le previsioni statistiche il rischio più consistente di *black out* dovrebbe verificarsi il 18 dicembre e nei giorni successivi, fino alla vigilia di Natale. Altro periodo pericoloso emergerà verso la fine di gennaio. Ma a modificare le previsioni possono contribuire molti fattori che oggi nessuno è ancora in grado di prevedere: l'abbassamento della temperatura, l'aumento delle stufette elettriche (nel luglio scorso erano più di 2 milioni e mezzo e nessuno può precisare di quanto sia aumentato il loro numero negli ultimi quattro mesi), il funzionamento ininterrotto degli scaldabagno (nelle case degli italiani ce ne sono almeno 7 milioni, e circa il 95 per cento di essi è sempre inserito in permanenza), la volontà degli utenti nel ridurre gli sprechi di energia elettrica e nel programmare l'impiego degli elettrodomestici distribuendone l'uso nelle ore di minor carico.

Un elemento positivo c'è ed è il riempimento dei bacini idroelettrici, dovuto alla notevole piovosità di questi giorni. L'apporto di queste centrali, anche se impegnate a produrre al massimo, sarà tuttavia limitato. L'energia elettrica di questa origine rappresenta infatti soltanto il 27,2 per cento di quella prodotta in Italia: 47 miliardi e mezzo di kwh contro i 115 miliardi di kwh fatturati nel 1978.

Qualche perplessità suscita invece la situazione delle centrali elettronucleari. Quella del Garigliano è ferma perché l'impianto è ormai piuttosto vecchio e richiede parecchie sostituzioni. Quella di Caorso è stata fermata qualche giorno fa per la sostituzione di alcuni apparati (scambiatore di calore e contenitore primario).

«*Le prossime settimane ci diranno il grado di maturità degli italiani* — ripetono all'Enel —. *Se i consumi saranno contenuti e soprattutto distribuiti secondo i criteri a cui da tempo facciamo riferimento i danni saranno contenuti al minimo. Se invece si continuerà a sprecare come se niente fosse, il razionamento diventerà inevitabile*».

**Bruno Ghibaudi**

### Benzinai in sciopero da stasera alle 19 fino a venerdì

**ROMA — Le federazioni dei benzinai aderenti alla Confesercenti e alla Confcommercio (Faib e Figisc) hanno confermato ieri, in una conferenza stampa, lo sciopero nazionale di 60 ore che bloccherà gli impianti dalle 19 di oggi alle 7 di venerdì 23.**

### Esclusi i trasporti

## Domani sciopero generale

Domani si fermano per quattro ore i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, secondo un programma stabilito dai sindacati provinciali e regionali. Anche altri settori partecipano allo sciopero generale, proclamato da Cgil-Cisl-Uil, ma variano le ore di fermata. Sono garantiti i servizi di trasporto e quelli essenziali (ospedali, luce, gas, acqua eccetera). La protesta è stata decisa dopo le mancate risposte del governo alle richieste sindacali.

(Servizio a pag. 5)

### Fatti nuovi nella vicenda dei 60 operai

# Contestano il sindacato 50 dei licenziati Fiat Per 11 inchiesta penale

### Protestano contro la Flm perché non ricorre ad un grande sciopero per indurre l'azienda a riassumerli - L'iniziativa del pretore in base alle motivazioni contenute nelle nuove lettere di licenziamento

TORINO — Tre fatti nuovi nella vicenda dei 60 licenziati Fiat: 1) ieri sono arrivate a tutti le nuove lettere di licenziamento; 2) i cinquanta operai che si erano affidati alla difesa sindacale hanno duramente contestato la Flm ponendo condizioni precise; in caso contrario ritireranno il mandato al collegio di difesa; 3) per undici dei licenziati (tutti i dieci patrocinati dal «collegio alternativo» e uno difeso dagli avvocati della Federazione metalmeccanici) il pretore capo Brunetti ha trasmesso gli atti alla procura della Repubblica perché accerti eventuali reati penali.

**Licenziamento bis.** La direzione Fiat Auto ha inviato le raccomandate che comunicano il licenziamento per «giusta causa»: hanno la data di ieri 19 novembre. Un atto formale, facilmente prevedibile, che riporta la situazione al punto iniziale. Chiusa la parte procedurale con l'udienza di venerdì davanti al pretore del lavoro Converso senza vincitori né vinti (la Fiat, che la prima volta aveva licenziato con motivazioni ritenute generiche e quindi insufficienti dal giudice, aveva reintegrato i lavoratori al proprio posto e aveva la facoltà, prevista dal contratto, di espellerli nuovamente) tocca ora ai 60 licenziati per la seconda volta ricorrere singolarmente al pretore che dovrà esaminare in concreto le ragioni dell'una o dell'altra parte. Un contributo alla chiarezza destinato a dissipare il polverone di voci e illazioni.

**Contestata la Flm.** Dopo aver ricevuta la nuova lettera di licenziamento i 50 difesi dal collegio legale del sindacato si sono riuniti ieri mattina in via Porpora, sede provinciale dell'Flm. E' stato un dibattito acceso, non privo di contrasti, al termine del quale è stato diramato un comunicato unitario.

Nel documento si critica senza mezzi termini la Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) «*per la gestione puramente giuridica della vicenda*». Sottolineando l'insufficiente «*se non addirittura inesistente*» mobilitazione in fabbrica, si afferma che, mentre a parole i 60 licenziamenti vengono indicati come «*un attacco all'intera classe operaia, in pratica si ignora il clima repressivo che all'interno degli stabilimenti sta passando, il ringalluzzimento arrogante del padronato in tutte le sue strutture gerarchiche, il tentativo di ridurre gli spazi conquistati con dieci anni di lotta*».

Concludono i 50: «*La Flm venti giorni fa aveva chiesto a noi una verifica politica come condizione per la difesa giuridica: con molte contraddizioni e difficoltà questa verifica l'avevamo concessa. Ora siamo noi, licenziati, a porre una richiesta netta di verifica politica alla Flm, come condizione per continuare a concederle il mandato*».

Tre le richieste «irrinunciabili»: il sindacato presenti ricorso contro la Fiat in base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori (comportamento antisindacale); si pronunci chiaramente sulla questione delle forme di lotta; precisi le iniziative di mobilitazione per sostenere la difesa dei 60 e la loro riassunzione.

Sul ricorso al magistrato per «*comportamento antisindacale*» i problemi sono molti e probabilmente saranno chiariti oggi in una serie di incontri tra dirigenti Flm locali e nazionali, collegio legale, licenziati. Si tratta di rispondere a questi interrogativi: ha senso presentare il ricorso dopo un mese e mezzo? Vale solo per i cinquanta difesi dalla Flm o per tutti i sessanta licenziati?

Sulle «forme di lotta» il coordinamento nazionale dei sindacati nel gruppo Fiat ha indicato con chiarezza la linea sindacale: «*Non difenderemo mai comportamenti ac-*

**Francesco Bullo**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

### Quattro donne e sei negri, dopo i tre rilasciati domenica

# Liberi a Teheran altri 10 ostaggi Khomeini: processeremo gli altri

### Sono stati presentati a una conferenza stampa e «interrogati» dai giornalisti iraniani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — *Non ne saranno liberati altri. I dieci ostaggi, «assolti» dagli studenti e presentati ai giornalisti ieri notte, saranno gli ultimi a tornare liberi. Tra quelli che rimangono ci sono anche due donne.*

*Si è ripetuta la sinistra sceneggiata di domenica. Dopo una sfibrante attesa, incrudelita dal gelo notturno, gli americani hanno fatto la loro comparsa procedendo incerti, abbagliati dalla luce cruda dei riflettori, verso la predella-palcoscenico montata a ridosso di uno squallido magazzeno in mattoni.*

*Per primi, alle 20 (locali) hanno fatto il loro ingresso nel cortile gli uomini: un marine, due aviatori dei servizi di sicurezza, tre impiegati, tutti neri: David Walker, 25 anni; Lloyd Rollins, 27 anni; Wesley Williams, 25 anni; Terry Rollison, 27 anni; James Hughes, 30 anni, e Joseph Viner, 41 anni. Prendono posto sul palco, sul quale incombe un gran ritratto di Khomeini. Il vento fa palpitare il lungo striscione che corre sul muro del magazzeno:* «Carter sostiene un brutto criminale con la scusa che è malato». *Alle spalle dei sei, tre fotocolor di Khomeini, la bandiera iraniana e due scritte:* «Negri oppressi, il governo americano è il nostro comune nemico»; «Noi sappiamo distinguere fra popolo e governo degli Stati Uniti».

*Passano lunghi dieci minuti, poi arrivano le donne, quattro ragazze dall'aria smarrita, con un velo di trucco sui volti stanchi: Elisabeth Montague, 41 anni; Teri Telford, 24 anni; Joan Walsh 33 anni, e Lillian Johnson, 32 anni. E qui saltano i nervi a tutti. Le ragazze si gettano nelle braccia degli uomini: abbracci, baci, gridolini di felicità, risate di sollievo e molte lacrime.*

*Gli studenti appaiono sconcertati, poi il giovane dallo sguardo lampeggiante che fa da regista leva alte le mani: dai giovanotti barbuti e dalle giovinette in chador che premono contro il palco sale la rituale nenia inquietante:* «Khomeini è l'imam - Khomeini è l'imam». *E quando, finalmente, gli ostaggi si seggono buoni buoni sulle seggioline pieghevoli loro assegnate, gli iraniani recitano con voce fonda:* Allah akbar *(Iddio è grande).*

*Il «regista» ha ora di nuovo in pugno la situazione, spiega sottovoce agli «assolti» come dovranno comportarsi, e quelli annuiscono siccome tanti filodrammatici gettati, inopinatamente, in pasto a un pubblico insolito: 270 corrispondenti venuti da ogni parte del mondo per dar conto, a una massa infinita di lettori e telespettatori, di una storia allucinante. Una storia che con codesta ultima cerimonia vede chiudersi il primo capitolo. Quando si aprirà il secondo, non si sa. Ma sarà assolutamente diverso, questo è certo, forse senza lieto fine. A giudicare, come vedremo, da precisi segni allarmanti.*

*E comincia la conferenza stampa. Il «regista» chiama uno per uno i corrispondenti, ma molti di loro preferiscono*

**Igor Man**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

CARTER IS SUPPORTING THIS NA
CRIMINAL UNDER THE

Teheran. Alcuni degli ostaggi rilasciati ieri dagli studenti iraniani (Telefoto Associated Press)

# Costi proibitivi per estrarre un po' di petrolio italiano

Ogni tanto si annunciano ritrovamenti, in Italia, di petrolio e di gas naturali. Il nostro territorio è stato, in questi ultimi decenni, tempestato di pozzi, parecchi dei quali risultati produttivi. Alcuni danno petrolio, altri gas. Tra i più profondi, alcuni erogano un fluido caldo, un gas condensato sotto pressione, comprendente — dopo la separazione — metano, petrolio, gas liquidi. Di questo tipo sono i giacimenti, in sedimentazioni antiche, di Malossa, presso la riva sinistra dell'Adda, non lontano da Treviglio: qui pescano una decina di pozzi oltre i seimila metri di profondità. Un altro giacimento, di scoperta recente in Val Padana, è stato individuato a Cavone (in quel di Modena).

Una mappa dei pozzi in Italia, produttivi e no, si presenta come un fitto punteggiamento (ogni punto un pozzo) nella Pianura del Po, sul versante adriatico dell'Appennino, nel prospiciente mare, sulla costa ionica di Lucania e Calabria, in Sicilia, nel mare a Sud di quest'isola. Più rare le ricerche in Toscana, Lazio, Campania, che sono terre vulcaniche (pertanto improbabili portatrici di idrocarburi: questi si formano e si raccolgono nei terreni sedimentari). Tuttavia qualche po' si è formato anche sul versante tirrenico della penisola, entro il Tirreno e fino in Sardegna (terra, questa, di nulle o scarse prospettive).

La ricerca è stata condotta prevalentemente dall'Agip; ma anche da altre società italiane, nonché da una ventina di imprese straniere che, sole o in associazione con quelle nazionali, operano nel nostro territorio e nei nostri mari.

Abbiamo domandato all'ingegnere Luigi Carissimo, direttore per l'Agip dell'esplorazione petrolifera in Italia, se — visto il ripetersi dei ritrovamenti — ci sia speranza di un radicale miglioramento, di un riscatto, della dipendenza italiana in materia di idrocarburi. L'interrogato esclude questa possibilità.

I ritrovamenti recenti — ci è stato spiegato — sono conseguenti alle nuove tecniche esplorative, che hanno consentito di «*vedere*» a sempre maggiore profondità. Dieci anni addietro, l'obbiettivo da raggiungere erano i quattro o i cinquemila metri; oggi l'elaborazione automatica dei dati geofisici consente di esplorare fino a sei, settemila metri. Le perforazioni massime sono i 7305 metri (dal livello del mare), in un pozzo dell'Adriatico, all'altezza di Chioggia: è un primato per l'Europa Occidentale; i 7110 metri a Canonica d'Adda, profondità record in terra, sempre per l'Europa Occidentale; mentre un altro primato europeo di profondità sul fondo marino è il pozzo Rovesti 1, al largo della Puglia, aperto su un fondo di 933 me-

**Didimo**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### In un anno 66 omicidi, otto rapimenti e alleanze nel terrorismo

# *Calabria, la mafia aggredisce le città*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Frugano gli anfratti dell'Aspromonte, setacciano la Sila le «squadriglie» dei carabinieri e i reparti di polizia. Cercano tre ostaggi in mano ai sequestratori: l'industriale Antonio Rullo e i ragazzi Alfredo Battaglia e Marco Forgione, rapiti i primi due il 30 ottobre a Reggio e a Bovalino, il terzo venerdì scorso alle porte di Cosenza.

Nella Calabria sottoposta all'urto di una gravissima crisi economica, in bilico tra rassegnazione e rivolta, nella Reggio percorsa da cortei di giovani che reclamano: «Lavoro, lavoro», si registra ora anche la nuova sfida della criminalità organizzata. Mai erano avvenuti sequestri vicino ai centri urbani; il rapimento di un ragazzo diventa la regola; il tritolo ammonisce i negozianti con puntuali scadenze che il racket è lì, pronto ed efficiente e non è certo il frutto di vaghe congetture, labili ipotesi.

Sessantasei omicidi, 65 tentati omicidi, otto rapimenti, 12 tentati rapimenti, 281 attentati dinamitardi: ecco il bilancio dell'offensiva delinquenziale nell'anno in corso nella sola provincia di Reggio. E questo accade mentre l'ombra della «'ndrangheta» s'allunga verso zone ritenute immuni come il Cosentino, mentre si rafforza il sospetto di un collegamento tra terrorismo e criminalità organizzata.

Il 19 ottobre, per esempio, i carabinieri arrestano a Rosarno con tre esponenti della «'ndrangheta» quel Domenico Lombardo già mafioso, già compagno di carcere a Favignana di Roberto Ognibene e Mario Battaglia della banda XXII Ottobre, già ricercato per il sequestro dell'on. Moro. Collegamento, si badi, più occasionale che istituzionalizzato, per fini operativi immediati, perché una differenza fondamentale rimane pur sempre, come puntualizza il sostituto procuratore Papalia. Il terrorismo volendo abbattere lo Stato, la mafia mirando a compenetrarlo, a servirsene.

E' un panorama che preoccupa molto. «*Non siamo ancora la Sicilia* — dice un altro magistrato, Enzo Macri —, *ma siamo prossimi a diventarlo. L'isola spesso anticipa la realtà calabrese*». Eppure il 1978 aveva giustificato non poche speranze. Il questore di Reggio, Vincenzo Immordino, ricorda che l'intera provincia, notoriamente la più calda della Calabria, aveva goduto una relativa tranquillità: un solo sequestro, diminuiti i fatti di sangue e le estorsioni.

Una spiegazione c'è e appare convincente. Fu quello il periodo in cui gl'inquirenti chiamarono in causa davanti al tribunale l'organizzazione mafiosa: otto cosche, sessanta individui, tra capi e gregari, i De Stefano e i Rugolo, i Mazzaferro e i Piromalli, i Mammoliti e altri ancora. Tutti gli uomini della «'ndrangheta spa». Ed è abbastanza verosimile che i vari clan sottoposti all'offensiva della giustizia, abbiano rallentato la propria attività.

L'accusa formulata nella poderosa istruttoria dei magistrati Colicchia e Cordova era l'associazione a delinquere e coinvolgeva quindi la struttura dell'assetto di potere mafioso (o una parte rilevante di essa). In giudizio di fronte a 28 assoluzioni si ebbero 32 severe condanne, dai 5 agli 11 anni di reclusione (pene poi ridotte nell'appello dell'estate scorsa con sentenza che ha suscitato riserve: tra condoni e decorrenza dei termini molti condannati stanno per riacquistare la libertà).

Ma il significato del procedimento rimane importante: per la prima volta si sanzionò

**Clemente Granata**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

### I «13» vincono 321 milioni

**ROMA — I risultati piuttosto sorprendenti della schedina Totocalcio di domenica scorsa, dedicata al campionato di serie B, con ben quattro vittorie esterne, hanno provocato di riflesso vincite assai consistenti nel concorso pronostici.**

**In tutta Italia i «13» sono soltanto sei, uno nella zona di Bari, uno a Padova, uno a Palermo, uno a Pescara ed uno a Torino. I vincitori incasseranno ciascuno 321.041.700 lire, ai 205 «12» toccheranno invece 9.413.900 lire ciascuno.**

A PAG. 8

## Tensioni valutarie per il braccio di ferro tra Washington e Teheran

di Natale Gilio, Ennio Caretto e Tito Sansa

## SOMMARIO

| | |
|---|---|
| **Interno** | 2, 6, 7, 15 |
| **Estero** | 4 |
| **Interno-Estero** | 5 |
| **Borse-Finanza** | 8, 9 |
| **Scienza** | 11 |
| **Cronaca Torino e provincia** | 12, 13 |
| **Spettacoli** | 16, 17 |
| **Sport** | 19, 21 |

pag. 2 *Taccuino*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 8 *Il tempo oggi*
pag. 9 *Valute e cambi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

**Pag. 4** Sadat celebra, pregando sul Monte Sinai, due anni di difficile pace con Israele di *Giorgio Romano*

**Pag. 5** Due testimonianze e forse un documento contro la ragazza del caso Tartaglione

**Pag. 6** Via le automobili dai centri storici: ma dove le parcheggiamo? di *Mario Fazio*

### Oggi discussione a Montecitorio

# Appuntamenti delicati attendono il governo

### Cossiga dovrà spiegare che fine hanno fatto 100 miliardi dell'Eni per il petrolio - «Processo» dei radicali contro la dc

ROMA — Oggi il governo deve spiegare in Parlamento che fine hanno fatto i circa 100 miliardi della mediazione pagata dall'Eni per una fornitura di petrolio arabo. Nella stessa giornata Cossiga dovrà fronteggiare a Montecitorio il «processo» che i radicali hanno intentato contro il suo partito, la dc, accusata di essere una «*associazione a delinquere*».

Due appuntamenti delicati, ai quali seguirà una giornata molto più difficile, nella quale il governo corre il rischio di rimanere addirittura senza maggioranza. Mercoledì la Camera dovrebbe votare le mozioni comuniste e repubblicane che chiedono il rinvio delle elezioni scolastiche.

Il governo, che si oppone, ha con sé solo la dc, i missini, i socialdemocratici e i sudtirolesi. Incerta è la posizione dei liberali mentre tutti gli altri (pci, psi, pdup, pri) voteranno per il rinvio. Sempre domani cade lo sciopero generale di quattro ore proclamato dai sindacati per protestare contro l'inerzia del governo.

Si tratta, forse, della settimana più difficile che Cossiga abbia dovuto affrontare nei tre mesi di vita del suo governo.

Gli incontri con i partiti che lo appoggiano direttamente (dc, psdi, pli) o indirettamente (psi, pri), previsti per la seconda metà della settimana, capitano al momento giusto per ridurre una tensione che potrebbe mettere in pericolo la vita del governo. Tutti i cinque partiti sono infatti concordi nel dire, e lo hanno già voluto anticipare, che Cossiga non si tocca visto che non si sa con chi sostituirlo.

Prima la dc dovrà scegliere la sua via al Congresso di gennaio, poi si dovranno svolgere le elezioni amministrative e infine si potrà pensare ad un nuovo governo, è quanto pensano un po' tutti.

Ma, contemporaneamente, i partiti si rendono conto che la situazione economica e sociale si va rapidamente deteriorando, che l'inflazione rischia di arrivare al 20 per cento, che cresce il pericolo di una grave recessione. E sanno anche che la maggioranza parlamentare è molto incerta. Nessuno dei suoi provvedimenti è ancora stato approvato dal Parlamento, anche a causa della dura opposizione del pr e del pci.

«*Ogni governo ha l'opposizione che si merita* — ha detto il capogruppo comunista a Montecitorio, Di Giulio —. *Noi non abbiamo interesse che ci sia un governo qualsiasi. Abbiamo interesse che il Paese sia governato. E l'attuale governo non lo governa*».

Quindi, negli incontri di questa settimana, i segretari dei cinque partiti della maggioranza presenteranno a Cossiga anche le loro proposte per mettere in moto il governo, con suggerimenti che, si teme, in buona parte saranno incompatibili tra di loro.

Il psdi vuole riformare le pensioni in un modo che non piace al pri; il pri mette in rilievo «le contraddizioni» della politica economica e si scontra con la dc; i liberali vogliono una riforma della polizia che non piacerà al psi; e così via.

In tanta confusione di lingue e di propositi, continuano a provocare ulteriore incertezza le voci contrastanti sulle possibili soluzioni di ricambio a Cossiga. Per l'ex presidente della Repubblica Saragat occorre formare al più presto un governo dc-psi-psdi-pri-pli senza i comunisti, dando la presidenza del Consiglio ai socialisti. Il democristiano Granelli, punta avanzata della sinistra del partito, pare favorevole invece a un governo «istituzionale» presieduto da Fanfani (come garante verso la destra) con dentro tutti i partiti «costituzionali», compresi i comunisti.

Da casa socialista nessun segnale (Craxi è in Cina) salvo esortazioni alla tregua. Proprio in questi giorni dovrebbe essere decisa una nuova ripartizione delle presidenze delle commissioni parlamentari, con posti anche per il psi, in precedenza escluso. L'accordo l'avrebbero concluso il capogruppo democristiano a Montecitorio, il «moderato» Gerardo Bianco e il capogruppo del psi, il «craxiano» Balzamo. Ma sia dalla dc che dal psi si levano voci critiche.

**Alberto Rapisarda**

## Contestano il sindacato

(Segue dalla 1ª pagina)

*certati e indiscutibilmente provati di sopraffazione, intimidazione, aggressione per la buona ragione che non appartengono alla scelta di valori del movimento sindacale, alle sue convinzioni, al suo patrimonio di lotta consolidato da una lunga pratica di varie forme di difesa del diritto di sciopero*».

Per la mobilitazione, infine, occorre ricordare che due scioperi vennero proclamati (il 9 ottobre e il 23 ottobre) ma con scarsi risultati.

**Inchiesta penale.** Gli atti relativi ad undici dei 60 licenziati sono stati trasmessi dal pretore capo Brunetti (responsabile delle sezioni civile e penale della pretura) alla procura della Repubblica perché accerti l'esistenza di eventuali reati.

Perché undici? Il giudice Converso, venerdì scorso, non è entrato nel merito dei licenziamenti, ma nel suo dossier c'erano le lettere di contestazione (la seconda sospensione motivata) esibite dal collegio di difesa alternativo. Un'altra lettera di sospensione, relativa ad uno dei cinquanta difesi dalla Fim, è stata presentata dai legali della Fim, al processo, come esempio «campione». In tutte c'erano accuse di minacce gravi «*a capi, compagni di lavoro, responsabili sindacali di fabbrica*»; di aver costretto altri ad abbandonare il posto di lavoro o a «partecipare a cortei».

Il pretore Converso ha informato il suo superiore che ha subito fatto undici rapporti. Altre inchieste penali saranno probabilmente avviate quando si discuteranno i singoli ricorsi.

**Francesco Bullo**

### Colera a Cagliari cessato l'allarme

CAGLIARI — L'allarme per il colera a Cagliari è praticamente cessato. Dal reparto allo isolamento dell'ospedale SS. Trinità sono state dimesse Grazietta Casula, 75 anni, Zebedea Parris, 51 anni, cagliaritana.

Nel reparto rimangono, per ulteriori controlli di sicurezza decisi dal ministero della Sanità, altri cinque pazienti.

## Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

### I Savoia possono attendere

*Erano quindici il 31 ottobre, tutti democristiani, i deputati che chiedevano al presidente del Consiglio di autorizzare la traslazione in Italia delle salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena Petrovic Niegose. In meno di tre settimane i firmatari del ricorso parlamentare sono diventati ottanta: settantasei democristiani, due radicali, un indipendente, un altoatesino eletto nelle liste della Suedtirolervolkspartei. Nel medesimo giro di tempo ha avuto successo un'altra simile iniziativa: ventuno intellettuali e militari hanno inviato a deputati e senatori l'invito a dar sepoltura nel Pantheon alle spoglie dei sovrani morti in esilio. Hanno sottoscritto l'appello, fino ad ora, due pittori, due scultori, cinque scrittori, cinque storici, due medici, quattro medaglie d'oro e una latinista; tutti di chiara fama.*

*Tanto nell'interrogazione degli ottanta quanto nell'appello dei ventuno si domanda se ormai* «non siano caduti gli ostacoli, per consentire, a trentatré anni dal referendum istituzionale» *il trasporto in Italia di quelle spoglie:* «La stabilità delle istituzioni si valuta anche da un gesto di coraggio, nel rispetto di un passato strettamente legato alla nostra storia unitaria, restituendo alla storia stessa il giudizio sereno su uomini e avvenimenti». *Tornino dunque i feretri regali, onde* «il governo italiano ascriverebbe a merito delle istituzioni, e suo, questo contributo alla pacificazione degli italiani».

*Magari non è certo che a pacificare il nostro rissoso Paese possa molto servire la tumulazione nel Pantheon del terzo re d'Italia e della sua consorte, ma nell'interrogazione degli ottanta e nell'appello dei ventuno non mancano osservazioni efficaci:* «Al di là di qualsiasi interesse di parte, è necessario porre fine all'esilio dei morti, sui quali non pesa alcuna norma costituzionale, o legge, che ne impedisca il ritorno (...) Appare anacronistico mantenere in vigore un simile veto che è in fondamentale contrasto con i valori cristiani e con i principi di libertà che non possono ammetterla, soprattutto per i morti, la pena dell'esilio».

*A suffragio si citano precedenti storici suggestivi. Si ricorda che la Francia di Luigi Filippo inviò le proprie navi a Sant'Elena per riportare in patria le spoglie di quel Napoleone che pure aveva detronizzato i Borboni. Più di recente, l'Egitto di Nasser volle sepolto al Cairo il re Faruk morto a Roma in esilio, che lo stesso Nasser aveva contribuito a sbalzare dal trono. E Hitler? Dopo avere battuto e invaso la Francia, il terribile Fuehrer tenne a fare un gesto di magnanimità funeraria regalando ai francesi il feretro del giovinetto figlio di Napoleone — detto l'Aiglon, l'aquilotto — che era conservato nella cripta della Chiesa dei Cappuccini di Vienna.*

*E' così che si fa, ci si riconcilia sui cadaveri, e del resto l'Italia democratica al tempo del governo di Adone Zoli, un vero antifascista, consentì l'inumazione della salma di Mussolini a Predappio. Perché dunque non rendere pietosa giustizia al re e alla regina della terza Italia? Già Andreotti una volta si dichiarò disponibilissimo ad accogliere in patria i due feretri che avrebbero potuto avere sistemazione nella basilica di Superga tra le tre esistenti tombe di famiglia sabaude. Ma l'ex re Umberto da Cascais respinse quell'offerta diversiva: o il Pantheon o niente, egli disse con sdegno perentorio, e in occasione di un'intervista rincarò le pretese. Non soltanto le salme dei suoi genitori avrebbero dovuto tornare dall'esilio, ma anche lui stesso, e magari suo figlio, il giovanotto appassionato di armi da fuoco.*

«Non si vede perché — *lamentò l'ex sovrano* — i Savoia non possano vivere in Italia, così come i discendenti dei dinasti francesi, portoghesi e tedeschi risiedono rispettati nelle repubbliche di origine. Nella stessa Grecia, divenuta repubblica nel 1974, la Costituzione non prevede la pena dell'esilio per la famiglia reale. L'esilio è prerogativa liberticida degli Stati totalitari». *Non fa una grinza, ma il richiamarsi ai precedenti e agli esempi è qualche volta pericoloso. Viene infatti la voglia di contestare a Umberto II che furono i sovrani della sua casa a costringere all'esilio tutti i re, principi, duchi e granduchi spodestati dai Savoia nel corso della loro conquista risorgimentale dell'Italia.*

*A Francesco II e ai suoi fratelli fu consentito forse di risiedere a Napoli? L'ultimo re delle Due Sicilie visse in esilio nel Trentino, ad Arco, vi morì nel 1894 e fu sepolto a Roma, nella chiesa dei napoletani in via Giulia consacrata allo Spirito Santo, dove era già la salma di sua figlia Cristina, morta bambina. Le spoglie dell'ex regina Maria Sofia vi furono traslate nel 1938, e in quell'occasione poté finalmente fare un viaggio in Italia anche un Borbone vivo, il vecchio duca di Calabria rivendicante diritti sul trono di Napoli con il nome di Ferdinando III.*

*Questa piccola storia di esili e sepolture regali è interessante per le sue date. Al tempo dei Savoia, i pretendenti di altre casate ottennero settantotto anni prima di rimettere piede in Italia. Seguendone l'esempio si può aspettare fino al 2024.*

### Il delegato sovietico ieri è intervenuto in Commissione Camera

# *Ponomariov oggi esporrà a Cossiga le proposte Urss sugli euromissili*

ROMA — «*Signor Ponomariov, può precisare se l'Urss sospenderebbe la produzione e l'installazione dei missili "SS20" come parrebbe da un editoriale della "Pravda"?*».

La domanda, quasi a bruciapelo, è stata rivolta ieri mattina dal socialista Enrico Manca a Boris Ponomariov, capo della delegazione parlamentare sovietica che da venerdì discute il problema degli euromissili con i membri della Commissione Esteri della Camera, presieduta da Andreotti.

Oggi Ponomariov, concluso il dibattito a Montecitorio, sarà ricevuto da Cossiga e in serata vedrà a quattr'occhi Berlinguer, per la prima volta da quando è a Roma, nella Villa Abamelek dove l'ambasciatore Ryjov offrirà un ricevimento in cambio delle cortesie italiane ai delegati sovietici.

Naturalmente il colloquio Ponomariov-Berlinguer è atteso con interesse, dopo la drammatica sessione del Comitato Centrale del pci che ha segnato la dissidenza aperta di Amendola, e dopo il recente attacco durissimo di Ponomariov all'eurocomunismo, definito una «*grave deviazione a danno dell'internazionalismo operaio*».

Per ora la domanda di Manca non ha avuto risposta, tranne un accenno generico fatto da altri delegati dell'Urss, Ciaikowski, direttore della «*Literaturnaja Gazeta*», Umachanov e Feodorov. Essi hanno sostenuto che gli «SS 20» non sono affatto missili di recente costruzione né sofisticati in modo particolare, per cui la loro installazione non altera l'equilibrio delle forze in Europa.

Enrico Manca, tuttavia, ha acutamente rilevato che due aggettivi dividono la Nato e il Patto di Varsavia in un modo tanto vitale. «*Per l'Urss* — ha osservato in sintesi — *l'equilibrio nucleare è valutato su scala "mondiale". Per la Nato, soprattutto per noi europei, è valutato su scala "europea"*».

Di conseguenza, per il psi lo squilibrio in Europa esiste a causa degli «SS 20» già installati ed è necessario colmarlo con i missili «Cruise» e «Pershing 2». Contemporaneamente, però, bisogna avviare un negoziato per ridurre gli armamenti senza stabilire «*automatismo fra produzione e installazione*». Questo significa che se le trattative avessero successo i missili Nato prodotti entro il 1982 non dovrebbero essere installati.

«*Se poi l'Urss fosse disponibile a sospendere produzione e installazione degli "SS 20" potrebbe aprirsi una fase del tutto nuova che potrebbe far riesaminare gli orientamenti già assunti in sede Nato*, — ha soggiunto. Per Manca, in ogni caso, — *è irresponsabile utilizzare il problema degli euromissili per creare divisioni in Italia, dove c'è bisogno, su queste e altre questioni di grande rilievo, di ricreare la più larga intesa possibile fra le diverse posizioni*».

E' l'atteggiamento assunto da Andreotti nell'introduzione di venerdì. D'altra parte, anche nel pci si ha l'impressione che Ponomariov si mostri più duro, al di là della cortesia formale, dello stesso Breznev nell'intervista alla «*Pravda*», nella quale ai comunisti italiani è apparso «*più aperto, privo di minacce, preoccupato di evitare decisioni immediate*». Pajetta, intervenendo venerdì nel dibattito, aveva insistito sull'esigenza di trattative immediate per accertare eventuali squilibri europei da colmare, ma soprattutto per ricercare una riduzione degli ordigni nucleari. «*E' una posizione autonoma, né vicina all'Urss né alla Nato*», sottolineano ambienti del pci.

«*Tanto un blocco quanto l'altro* — ha detto in sostanza il radicale Cicciomessere — *ritengono che la pace può essere assicurata soltanto dal terrore nucleare. Pajetta e Manca sbagliano perché accettano la logica degli equilibri delle armi*».

Per la democrazia cristiana, l'on. Alfredo De Poi è tornato sul valore decisivo dei due aggettivi cui accennava Manca: «*Se i sovietici hanno chiesto la parità di armamenti a livello mondiale (Salt 2) non ci si deve stupire se la Nato chiede questa parità nello scacchiere europeo, dove l'equilibrio è stato stravolto dall'installazione delle nuove armi nucleari dell'Urss*».

Concludendo il dibattito, Andreotti ha affermato che la disponibilità dell'Unione Sovietica a bloccare la produzione di alcune armi, gli SS20 ad esempio, potrebbe contribuire concretamente a bloccare l'*escalation* degli armamenti in Europa. Se è vero che da una parte e dall'altra (Nato e Patto di Varsavia) non si hanno intenzioni aggressive — ha detto Andreotti — occorre trovare delle strade concrete per arrivare, prima attraverso il mantenimento della parità strategica e poi attraverso un disarmo controllato, ad una effettiva e concreta riduzione degli armamenti. **l. f.**

# Liberi altri 10 ostaggi

(Segue dalla 1ª pagina)

*rinunciare alle domande. Per pietà verso i dieci americani, per non lasciarsi strumentalizzare. E' il momento dei giornalisti iraniani, maschi e femmine, che rovesciano sui dieci americani domande dietro domande. Ne citeremo qualcuna, saltando quelle di tema ideologiche. Pensate che lo Scià debba tornare?* «Sì, è inevitabile che torni». *Sapete che Khomeini ha liberato solo voi, uomini di colore e donne bianche, e perché?* «Non ne ho la minima idea».

*Poi una segretaria grassottella parla dei documenti riservati dell'ambasciata: richieste di informazioni avanzate dall'ex primo ministro Bakhtiar, esule in Francia, sulla situazione interna dell'Iran in generale e del Kurdistan in particolare.* «Tutte le richieste sono state respinte, gli è stato detto che l'ambasciata non desiderava avere un dialogo con lui». *Che fine faranno gli altri rimasti dentro?, domanda un corrispondente americano. Un ragazzo negro, dall'aria decisa, risponde:* «Spero, non credo che li processeranno tutti come spie. Noi non andiamo via pensando che i nostri amici rimarranno qui in eterno. Una soluzione dovrà pur esserci, e sarà il nostro Presidente a trovarla». *A queste parole i suoi compagni scattano in un applauso che, insieme con una sfida generosa, è una riaffermazione chiara della loro lealtà verso il Paese dove sono nati.*

*L'atroce giuoco della verità continua sotto la spinta implacabile dei giornalisti iraniani. Le risposte degli ostaggi sono ferme e serene. Addirittura una ragazza dice:* «Riconosco tra i "giornalisti" che mi fanno domande i miei carcerieri». *E un altro:* «E' vero che i negri americani hanno sofferto, ma non capisco la distinzione che è stata fatta tra noi e gli altri ostaggi». *Sulla rivoluzione iraniana la risposta è sempre la stessa:* «Sappiamo che molti giovani credono in certi ideali, può darsi che questi ideali si realizzino». *E di nuovo gli ostaggi ripetono che stavano in gruppo di tre o quattro in un alloggio, ma che non potevano comunicare tra di loro. La risposta più amara conclude la conferenza stampa. La domanda, nostra, è: pensate che altri ostaggi saranno liberati dopo di voi?* «Per quanto mi risulta, no».

*I tre esibiti domenica notte (la segretaria Khaty Gross, i due marines neri, Ladell Maples e William Quarles) hanno lasciato l'ambasciata americana alle sette del mattino di ieri, a bordo di una Range Rover scortata da due automobili cariche di khat-e-imam e dalla Mercedes di Sayed Ahmed Khomeini, figlio dell'imam. Niente valigie, neanche lo spazzolino da denti: sono dovuti uscire dalla prigione del popolo vestiti dei panni che indossavano al momento dell'assalto all'ambasciata, il 4 novembre. All'aeroporto, dopo una sosta dedicata alla tv, nell'ex padiglione imperiale, sono stati imbarcati su un aereo della Sas diretto a Copenaghen.*

*La liberazione degli ostaggi sollevati dal sospetto di spionaggio, dopo una rapida inchiesta degli studenti, si lascia dietro l'incertezza più assoluta sulla sorte degli altri prigionieri. L'imam ha dichiarato che «gli altri» saranno condotti davanti a un tribunale islamico e processati per spionaggio. Se, però, l'«arcicriminale» (così Khomeini definisce lo Scià) verrà estradato, le spie saranno espulse dall'Iran.*

*Il linguaggio volutamente ambiguo dell'imam non lascia margini alla speranza. Tanto per cominciare, Khomeini ha detto in separate interviste a tre catene radiotelevisive americane come egli non abbia nessuna intenzione di incontrarsi con Carter. Per il patriarca di Qom il giuoco diplomatico non ha nessuna importanza.*

*Tutto ciò in risposta ad un comunicato con il quale i palestinesi lasciavano intendere che il rilascio dei negri e delle donne fosse dovuto al successo della loro mediazione. Eppure un canale tra gli Stati Uniti e l'Iran sembra esserci: è quello che Bani Sadr ha sfruttato per portare avanti il rilascio degli ostaggi «puliti». Si vuole passi per le ambasciate di Svizzera e Danimarca e si pretende, secondo fonti ufficiose, che al gesto di «buona volontà» dell'imam l'America debba rispondere con la proposta di costituire una Commissione internazionale, incaricata all'Onu di accertare i crimini commessi dallo Scià.*

*L'iniziativa americana, però, sarebbe subordinata al rilascio di tutti gli ostaggi. Da qui la convinzione, se non la certezza, che per ora, almeno, la storia è finita. Il primo capitolo s'è chiuso, e il secondo potrebbe magari cominciare tra sei mesi, un anno, o magari domani. E' inutile azzardar previsioni, rischiano di rimbalzare umiliate contro il muro opposto dall'intransigenza di Khomeini. L'ambasciata Usa rimarrà probabilmente e a lungo un «carcere di frustrazione» destinato ad alimentare l'odio popolare contro l'America, contro l'imperialismo, utili diversivi per distogliere le masse dei «senza scarpe» dalla realtà d'un Paese che, come lo stesso Consiglio rivoluzionario ammonisce, rischia di sprofondare nel caos.*

**Igor Man**

Altri servizi a pag. 4

# *Calabria, mafia*

(Segue dalla 1ª pagina)

giuridicamente l'esistenza del gruppo criminale che soffoca la Calabria. La «'ndrangheta» degli Anni Settanta cessò di essere «società anonima»; apparve, confermando i sospetti, il gruppo forte, articolato in gruppi minori talvolta in lotta tra di loro (il bagno di sangue nel periodo '74-'76 nello scontro tra i De Stefano e i Tripodo per la supremazia a Reggio), ciascuno con precise competenze territoriali, ciascuno sensibile al fascino del sequestro, del contrabbando e della droga, ciascuno composto di elementi fidatissimi secondo l'ammonimento di don Mico Tripodo al compare Paolo Equisone: «*Vi raccomando di stare attento perché il mondo è tutto infame. Se vi occorre della gioventù curatevela voi stesso, sempre persone conoscenti nostre*».

Una mafia che poco tollera l'intrusione nella propria zona. Quando due personaggi di secondo piano rubano 500 milioni nella Cassa di Risparmio di Reggio, Giorgio De Stefano, riconosciuto boss di quel territorio è pronto a esigere dai due una tangente di 500 milioni, lasciandogli le briciole.

Una mafia che conosce tutto ciò che accade nel proprio dominio. Quando s'iniziano i lavori per Gioia Tauro l'ordine è di lasciare tranquilla la zona. Salvatore Giuliano, un giovane, non lo rispetta: vuole fare la sua brava estorsione. Scompare il 4 gennaio 1978, i resti del corpo sbranato dai porci sono trovati 15 giorni dopo. Ed ecco l'agghiacciante conversazione telefonica (registrata dagl'inquirenti) che avviene la sera della macabra scoperta tra Momo Piromalli, gran capo di Gioia, e la moglie.

Moglie: «*Momo, stasera quel discorso caminau*» (vale dire: ci sono novità in quella faccenda).

Piromalli: «*Quale?*».

Moglie: «*Quello là. Quello du porchiceddu di quindici giorni addietro*».

Piromalli: «*Ah, sì? L'hanno trovato?*».

Moglie: «*Sì, l'anchi suli*» (soltanto le gambe).

Piromalli: «*Lassopra?*».

Moglie: «*Sì*».

La conversazione, commenta in sentenza il giudice Giuseppe Tuccio, presidente del tribunale che ha inflitto 11 anni al Piromalli per associazione a delinquere, può anche non provare la compartecipazione dell'imputato al delitto, ma dimostra la sua qualità di capo a conoscenza di ogni attività illecita che avviene nel suo territorio.

Non sono che frammenti di luce (la sentenza del tribunale ne contiene parecchi altri), ma appaiono sufficienti a rischiarare il mondo della «'ndrangheta» Anni Settanta. Frammenti significativi perché escono dalla zona sfumata delle semplici voci, dei meri sospetti per entrare in modo incisivo in un'organica indagine giudiziaria.

La quale, dicono alcuni magistrati, anche a causa del deludente esito dell'appello, ha finito soltanto con il «lambire» il potere mafioso. E' vero che alcuni dei più tristi e celebri personaggi non ci sono più, portati via dalle pallottole o dalle malattie (come di recente proprio il Mommo Piromalli) o finiti in carcere, ma l'assetto dell'organizzazione criminale rimane sempre efficiente e vitale. E ad esso non sarebbe estranea la recente ondata di sequestri, non attribuibile soltanto, come alcuni sostengono, a una delinquenza improvvisata.

**Clemente Granata**

# Petrolio, costi proibitivi

(Segue dalla 1ª pagina)

mi. I costruttori di macchine per la trivellazione possono oggi preventivare lavori fino ai diecimila metri (in realtà, ci si ferma prima). Il nuovo volume di crosta terrestre esplorabile ha portato a risultati soddisfacenti, non idonei peraltro a sanare la sostanziale povertà di idrocarburi, dovuta alla natura geologica del nostro Paese.

Tanto più un territorio è idoneo a conservare i combustibili fossili, quanto meno le sue rocce sedimentarie hanno subito sconvolgimenti, piegamenti, rotture. In Europa, il bacino petrolifero più importante (piccolo comunque rispetto alla «provincia petrolifera» d'Arabia) è quello del Mare del Nord, dal fondo pianeggiante. Le nostre terre invece, come le altre del Mediterraneo, situate tra la zolla continentale africana e quella euroasiatica (che si stanno scontrando), sono state molto piegate e compresse: del che sono testimonianza le Alpi, gli Appennini, nonché, come accade ai margini delle zolle, terremoti e vulcani. Un poco più tranquillo è il bacino del Po, con la sua prosecuzione nel fondo dell'Adriatico, dove appunto si è trovato abbondante il gas. I giacimenti finora scoperti, scampati alle distruzioni portate dalle burrasche geologiche, potranno mantenere abbastanza a lungo l'attuale livello di produzione di gas e potranno anche raddoppiare la produzione di petrolio; ma si rimarrà sempre al di sotto del fabbisogno di idrocarburi (petrolio e gas), coperto per appena un decimo dalla presente produzione nazionale.

Sarà già, questo, un buon risultato. Quasi tutto il territorio italiano, insieme con i mari vicini, è stato esplorato: sia con metodi sismici (cariche esplosive, che generano onde elastiche, le quali, riflesse dagli strati rocciosi profondi, vengono registrate in superficie e indicano la collocazione e l'andamento di quelle formazioni); sia con metodi gravimetrici (si misurano le piccole variazioni della forza di gravità in superficie o nel fondo dei mari e se ne traggono indicazioni sulla distribuzione delle rocce profonde); sia ancora con i metodi aeromagnetometrici (si misura dall'alto di aerei il magnetismo terrestre, ricavandone dati sullo spessore del sedimentario, sull'eventuale presenza di rocce vulcaniche, nonché segni delle discontinuità fisiche in profondità, favorevoli o no all'esistenza di trappole in cui si raccolgano idrocarburi).

Da tutte queste ricerche si è avuta conferma della tormentata geologia d'Italia. Per esempio, prendendo come riferimento i terreni del Pliocene (ultimo periodo dell'Era Terziaria), buoni produttori di idrocarburi, si vede che, presso Ravenna, il Pliocene si trova a seimila metri sotto il livello del mare, mentre nel vicino Appennino esso sta sopra i duemila metri sul livello del mare.

Chiudendo il discorso concernente l'Italia e riprendendo il tema più in generale, chi, in avvenire, guarderà a questi nostri anni, dirà che, con essi, è finito il tempo dell'energia a basso costo: energia che, in questi ultimi tempi, fu soprattutto di petrolio. Del petrolio appunto si incomincia a intravedere la fine (anche perché i consumi ne sono molto cresciuti). Già si stanno esaurendo le riserve di quello facile (più vicino alla superficie): bisogna cercare a maggiore profondità, magari sotto gli oceani, donde lo si estrae con costi elevati. Verso la fine degli Anni 80, si sarà già in carenza. La sostituzione col nucleare è, a giudizio d'oggi, inevitabile. Una propaganda battente ha reso impopolare questa realtà. Pochi vogliono pensare che, senza energia, crolla, con la nostra civiltà, la stessa possibilità di vita fisica per le moltitudini.

**Didimo**

SPECIALE
EPOCA
SCI
UN SUPPLEMENTO TUTTO A COLORI con le novità, i prezzi, gli indirizzi utili per chi vuole fare dello sci.

STORIA DELL'ARTE ITALIANA

12 volumi, pp. 5000, con circa 5000 illustrazioni

Tre volumi già pubblicati

Prezzo speciale di prenotazione. Tutta l'opera entro il 1982

Richiedete informazioni sull'opera a Giulio Einaudi editore via U. Biancamano 1 10100 Torino

SIGNORINE
15-24 anni
corsi diurni e serali
STENO DATTILO
Presentarsi a
COMPUTEX
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203 - 553107
NOVARA
Corso XX Settembre 36
tel. 28907

SIGNORINE
15-24 anni
PERFORATRICE OPERATRICE IBM
Corsi diurni e serali
Presentarsi a
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello 139
tel. 549203 - 553107
NOVARA - Corso XX Settembre 36
tel. 28907

Welcome Back.

A message to our regular and postal subscribers and participants in the student scheme.

Naturally, we're delighted to be back.

And to be able to welcome you back – our loyal readers – and to offer regular Times reading again.

To ensure your daily copy here's what you should do.

If your newsagent used to deliver, give him the coupon below as a reminder. If you've moved, arrange an order at your new newsagent.

If you're a postal subscriber, send in renewal notices and invoices (plus remittance) and we'll keep up continuity of supply.

Your subscription will be extended by the appropriate number of copies lost during non-publication. If this adjustment doesn't fit your accounting contact the Manager, The Subscription Department, Times Newspapers Ltd., P.O. Box 7, Gray's Inn Road, London WC1X 8EZ.

If you're a student awaiting a refund on the concessionary scheme – our apologies for the delay. We'll deal with the backlog as fast as possible. Any queries please contact the address above.

So, once again, make sure of your regular subscription – and welcome back.

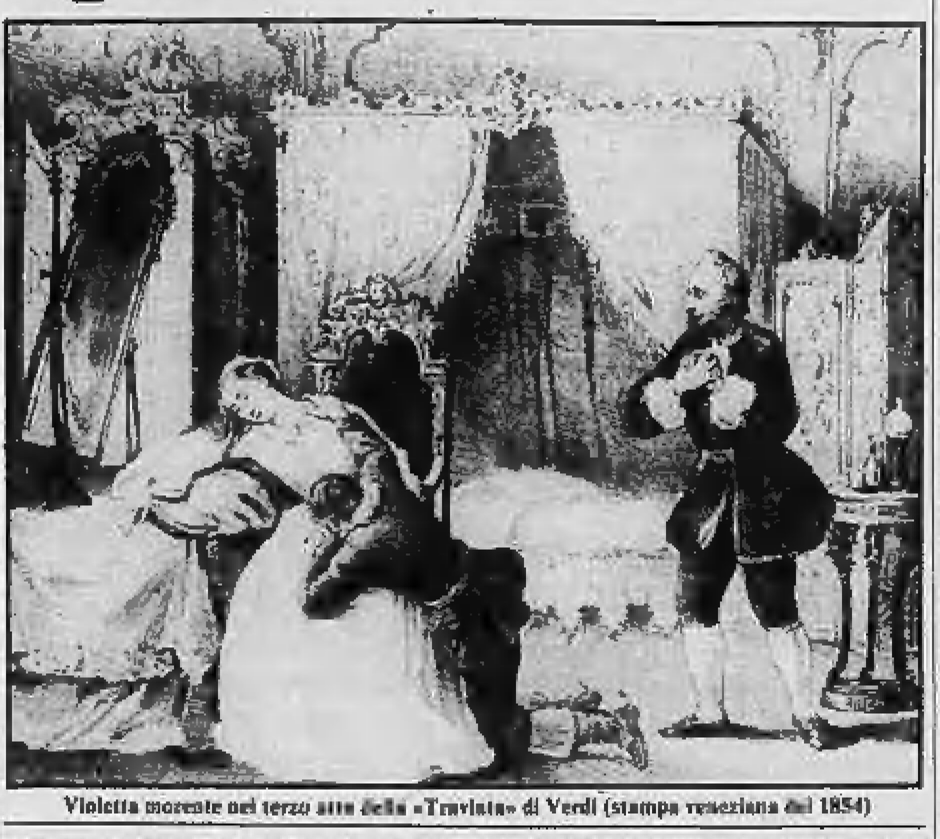
THE TIMES

To Newsagents
Please deliver The Times regularly to:
Name
Address
Signed

### LA PRIMADONNA DELLA LIRICA FA LA VITTIMA

# Ma chi perde è il tenore

*Pubblichiamo in esclusiva ampi stralci dall'introduzione di Giorgio Strehler a* L'opera lirica o la disfatta delle donne *di Catherine Clément, che sta per uscire dall'editore Marsilio. Il melodramma rivisitato da una donna d'oggi: una galleria di eroine che, secondo l'autrice del saggio, subiscono invece di agire.*



Violetta morente nel terzo atto della «Traviata» di Verdi (stampa veneziana del 1854)

Questo libro mi sembra, prima di tutto, un grande atto d'amore. Amore per l'opera, per la misteriosa avventura della teatralità che appare, per me, come una delle più grandi «invenzioni» dell'uomo, e alla quale cerchiamo da secoli spiegazioni o sapienti o poetiche, senza riuscire mai a definirla, senza mai afferrarla completamente tra le mani. Come la vita.

Perché il teatro, in musica o meno, non è forse la metafora più straordinaria della vita che noi umani ci siamo concessi?

Dunque il libro è anche un libro di amore per la vita e come tutti gli atti di amore è, in parte, ingiusto, eccessivo, intenso e certamente uno dei «partiti presi» e delle provocazioni che richiederebbero, per rispondere, un altro libro, magari visto «dall'altra parte», con altrettanto amore però e altrettanta dolce violenza (...).

Naturalmente — mi dirà l'autrice — il libro appare ingiusto, inesatto, eccessivo, partigiano a me, uomo e despota (per di più regista, maschio in una società maschilista), non per lei, non per «loro», le donne. In questo caso, le povere donne «massacrate» sui palcoscenici del mondo nel rituale dell'opera lirica prima messe lì come cornice di bellezza (si può dire ancora bellezza? può un «uomo» parlare di «bellezza di una donna», senza essere immediatamente considerato un violatore, un fallocrate e giù, via, tutto il bagaglio di una terminologia femminista che mi lascia sempre, io adoratore e amante tante volte ucciso stupendamente dalle donne, perplesso). Dunque, queste donne, messe lì come cornice di bellezza nei palchi dei teatri d'opera del mondo, e poi assassinate sul legno dei palcoscenici in un trionfo di luci impietose o penombre mortali e fumi e carta dipinta e lustrini. Assassinate, violentate, rese pazze in pallide e funebri camicie da notte come fantasmi o vestite di ricchi broccati o addirittura — ed è il colmo — travestite, come Gilda da «principe libertino» e quindi «travestite da maschio». Uccise tutte, dagli uomini, perché gli uomini nel teatro gioiscano sadicamente della loro morte fittizia ma più vera della vera come hanno gioito della loro «venustà», dispiegata fra gli ori dei templi musicali sopravvissuti al tempo.

* *

Forse le cose non stanno del tutto così, forse le «altre» donne dei palchi, e non solo dei palchi, assistono non sempre tremanti e pietose, alla carneficina delle «sorelle». Magari le pensano — è un sospetto maschile — «rivali» da eliminare! E del resto, lassù, nella Scozia di cartapesta di un'opera, due donne, Maria Stuarda e Elisabetta in trilli e cabalette, si odiano e cercano di uccidersi con la stessa crudeltà, la stessa spietatezza dei loro «compagni» di avventura, gli uomini. Ma certamente in quelle immagini-idee di Catherine Clément si racchiudono alcune verità folgoranti e io stesso, non so quante volte, nel mio lavoro sull'opera ho pensato a questo mondo riflesso, a questa vita rifatta nel teatro in musica, alle sue eroine, ai suoi eroi, constatando che in ogni caso — assassinio a parte — il teatro d'opera, alla fin fine, è davvero «il trionfo» dell'eroina e per esso della «cantante». Tra le cantanti — direi — dei soprani più di tutte le altre, nelle loro diverse connotazioni.

Nell'opera, in fondo, i tenori, poveri, sono inermi con le loro vocine impiccate, innaturali, o con i loro squilli potenti o il loro fraseggiato, comunque indifesi, comunque «tenuti lassù» in un empireo sonoro quasi sopra le righe. Con le dovute eccezioni: Caruso e Otello per primi. I bassi, i baritoni poi, sono in genere «cattivi» (meno Simon Boccanegra, beninteso, il più buono di tutti i buoni dell'opera, ma che parte come cattivo «corsaro» anche lui!).

Sono maschioni con vocioni, manone, piedoni, e corpacci e barbe finte. Al massimo arrivano a essere padri trucidati o ingannati. Escluso evidentemente Don Giovanni, Figaro e qualche altro, non del tutto secondario. Loro no, loro sono le vittime sacrificali, sono lì per «lasciarsi morire» nel migliore dei casi o per essere «obbligate» a morire. E per loro sono le lacrime ipocrite, parrebbe, delle platee, ma lacrime sane. Per loro sono le tremebonde emozioni, i ricordi strazianti, le dolcezze dell'amore di chi ascolta e vede. Sì, l'opera in musica, il melodramma con tutte le sue storie, tutti i suoi maschi, è il regno delle «donne». Là esse trionfano, là esse comandano (...).

* *

Le storie delle «prime donne» accompagnate un tempo dai «padri» settecenteschi e dai cavalier serventi o maestri di musica o librettisti e oggi da mariti più vari ma sostanzialmente uguali nella funzione, parevano e sono molto più terribili e magnifiche. E chissà che anche per questo non sia giusto che esse vengano uccise ritualmente sulla scena, sera per sera? Se muoiono, se sono le vittime prescelte, sono anche le regine incontrastate. Il melodramma mi pare giusto: dà tutto alle sue donne, chiede in cambio tutto. E se nella vita la povera creatura femminile è vinta in partenza, sottomessa in partenza, là sulle scene dove si mette in musica, là dove c'è quell'omino che si sbraccia in controluce disperatamente con la sua bacchettina minuscola per eccitare e placare i suoi altri omini più o meno visibili (meglio se invisibili, come a Bayreuth!) tutti al servizio della musica e di chi canta, lei è sola e trionfante e vincente e alla fine naturalmente deve morire, sacrificata, non all'uomo ma alla sua solitudine di protagonista assoluta, per simbolo, perché la vita, quella vera, non deve avere o non dovrebbe avere, protagonisti assoluti ma *compartecipanti* a pari titolo che portino avanti e storia e melodramma e teatro e vita, scambiandosi i ruoli «alla pari», con fraternità, pietà e tenerezza.

E' sempre un uomo, l'odiato, che ovviamente scrive così. E mi ritorna qui l'idea dell'altro libro, opposto: il melodramma o «L'uomo ucciso». L'uomo o svergognato o ingannato turpemente davanti ai fuochi della ribalta, dalle donne del teatro! Penso a *Così fan tutte* del divino Wolfgang Amadeus, per esempio, fra tante opere in musica. Ma è un catalogo immenso. Da fare.

Ecco, la storia del melodramma, cara conosciuta-sconosciuta Catherine, è *anche* tanto spesso la storia del *trionfo* delle donne e della *morte* ignobile, triste, ingiusta, degli uomini. Morte, inganno, delusione, martirio di cui lei non vuole proprio parlare. Ma così facendo, sostenendo quasi per paradosso e iperbole una così avvincente e fondamentalmente reale verità, si finisce per dimenticare la possibilità per alcuni di capovolgere il problema e di immaginare, anche nel melodramma, la vittima che diventa carnefice, il carnefice strindberghiano che forse è una forma di autodifesa del maschilismo perverso compiacente ma forse anche del demonismo, spirito di distruzione di un altrettanto perverso femminilismo. Come è complessa e sottile e contraddetta questa eterna storia dell'uomo e della donna! E come mi appare «*tragicamente*» (e questo non vorrei) dialettica, tanto spesso (e anche questo vorrei escluderlo) *dialetticamente distorta* a favore di un termine solo.

Insomma questa storia del melodramma — opera in musica — vita e metafora della vita è certamente più complessa di tante analisi sapienti e nello stesso tempo poetiche, contenute nel libro, viste a senso unico, una prospettiva tutta angolata, che quasi non lascia margine ad altre prospettive pur reali e affascinanti e anche criticamente fondate.

E molto ci sarebbe da dire — che so? — sulla storia di Donna Anna nel *Don Giovanni* con il suo violatore, Don Giovanni, in un modo molto diverso, probabilmente più ricco e più reale. Da anni penso al Don Giovanni di Mozart e proprio anche a quell'inizio incredibile nel giardino pieno di ombre e luna e pioggia e vento e la figura di Leporello con il mantello come un congiurato, che fa la guardia a una avventura di Don Giovanni, «dentro», nel palazzo immobile di tela dipinta. Poi all'improvviso l'urlo di una donna, di Donna Anna e l'apparizione di una figura imprecisa maschile che «vilmente» fugge da un balcone ma «*viene trattenuta*» da un'altra figura, questa femminile, colei che ha indubbiamente gridato. E la figura femminile, in veli, bianco su bianco, non *lascia* la «sua» preda e grida, in scena, «all'uomo»: *«Non sperar — se non mi uccidi — ch'io ti lasci — fuggir mai!»*. Don Giovanni risponde: *«Donna folle — indarno gridi! chi son io — tu non saprai!»*. Perché lo trattiene la povera Donna Anna? Per «pudore virginale violato»? Per «ottenere riparazione»? O forse per altro? Per «sapere» soltanto il nome del violatore? E perché non chiama *subito* «i servi»? (...). Così non è tutto chiaro né tutta così vittima, Donna Anna, anche quando mente a Ottavio, anche quando quasi lo scambia per qualcun altro. Sincera invece quando «impazzisce» davanti al cadavere insanguinato della figura paterna che da allora le mancherà per sempre (...).

A un certo punto mi verrebbe fatto di pensare che i più grandi o, almeno, alcuni tra i più grandi, Mozart per primo, *non* hanno ucciso «le loro donne» tra le fittizie pareti del teatro dell'opera ma hanno invece rappresentato una realtà ancora più complessa della vita, in un gioco talvolta terribile e crudele ma meno univoca, meno esaltante e meno «usabile» per una poetica requisitoria sulla condizione femminile quale da tempi immemorabili la nostra società ci ha consegnato. Forse il grande messaggio del melodramma, sotto questo versante, ce lo dà allora il titolo *Flauto magico* che celebra il trionfo della «Coppia», come unica possibilità di capire e portare avanti la vita e in cui nemmeno la cattiva Regina della Notte, che è poi una madre lacerata, viene uccisa.

**Giorgio Strehler**

### DOPO I BASCHI, ALTRI PRETENDONO L'AUTONOMIA

# *Tormentate patrie spagnole*

### Nonostante le molte resistenze di Madrid, la Galizia, León, Valencia, l'Andalusia, tutte le antiche «nazioni» della Spagna si battono per ottenere un riconoscimento della loro «diversità» Lo statuto di Euzcadi non risolve ancora le richieste dell'indipendentismo - I molti volti dell'Eta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BILBAO — *La notte del referendum sull'autonomia, alla fine di ottobre, la festa nel Palasport andò avanti fin quasi all'alba. Era stata una giornata appiccicosa, di pioggia a lunghi strappi violenti, mai freddi; e la gente se n'era andata in giro in giacca. Ora lì, sulle tribunette coperte di fumo o nella calca dell'impiantito di legno, avevano tutti sul bavero il tricolore del Pnv. Che si vedeva bene da lontano, e pareva una roba allegra da sportman inglesi.*

*Pnv significa «partito nazionalista basco», cioè il vecchio raggruppamento politico a cui è più legata la storia passata di Euskadi, quella del governo basco del '36 e del «no» al levantamiento di Franco. E le facce del Palasport, nel gran caldo umido della festa e del vino, avevano proprio il colore andato di quell'età.*

*Di giovani, ce n'era davvero pochi; i grandi berretti tondi, le txapelas nere calcate sulle teste agitate, erano una macchia straordinaria di colore: ma anche una certificazione d'anagrafe. E se non fosse stato per i cinque ragazzotti che sul palco di fondo ci davano dentro a stonare un loro rock ingenuo e rumoroso, la festa avrebbe avuto toni preoccupanti di pensionamento.*

*Ufficialmente, dietro l'invito al Palasport stavano tutti i partiti che avevano chiesto il «sì» al voto sullo Statuto: anche i socialisti del psoe, i comunisti del pce, e anche la sinistra basca dell'Euskadiko Eskerra, passata su posizioni che i più duri avevano occupato come «traditrici». Ma l'imbarazzo non era stato difficile da indovinare; e anche se Mario Onaindia era venuto a fare un giro tra i giornalisti, con la sua bella barba di guerrigliero e la storia del processo di Burgos stampata sopra, il monopolio era dei «peneuvisti».*

*Ed era come una consacrazione del ruolo che il voto gli assegnava, di autentico partito di regime. A suo modo, la storia si saldava: il vecchio capo del governo basco in esilio, il lendakari ottantatreenne Jesus Maria de Leizaola, imballava in Francia tutti gli archivi e le carte di questi quarant'anni per rientrare nella sua casa d'un tempo, in questa parte d'Euskadi; e contemporaneamente il capo del nuovo governo basco, Carlos Garaikoetxea, dava l'annuncio dalla tribunetta che lo Statuto era stato approvato.*

## Gli attentati

*Erano le tre del mattino. Ci furono grandi evviva e qualche lacrima, ma il grido di Presoak kalera (il vecchio slogan di «libertà per i prigionieri politici») se ne restò solitario su un angolo alto della tribuna. Nessuno volle ripeterlo.*

*L'autonomia era cominciata, ma la questione basca non era affatto chiusa. La festa continuò per un paio d'ore ancora, e ci furono altre lacrime, che è difficile capire se erano solo di gioia per un pezzo di vita riacciuffato, o se dentro ci stava anche la confusione felice del vino bevuto a garganella. Ma era, e restò, una festa della vecchia Euskadi, fatta di preti, di nazionalismo e di tranquilla borghesia cittadina. E non passava nemmeno un giorno, che già l'Eta faceva il primo morto.*

*Ora, in venti giorni appena, i morti sono già tre: due dell'Eta e uno della guardia civil; con in più il sequestro del deputato Ruperez e una storia che rischia di rendere ancora più difficile ogni soluzione ragionevole. Juan Maria Bandrés, ch'è stato l'avvocato più celebre forse della lotta basca, e che quelli dell'Eta li conosce praticamente a uno a uno, dice ora: «Ho proprio l'impressione che tra Platone e Marx abbiano scelto il primo, e che vedano il mondo e le cose come vogliono che siano. Non come in realtà sono».*

*Fare i conti con la questione basca è un problema complesso: se si riduce tutto a una «follia independentista» dell'Eta si rischia di non capirci più nulla. Di Eta, infatti, oggi ce n'è almeno quattro; ma forse anche più di dieci. La direzione storica, che viveva semiclandestina in qualche modo dall'altra parte del confine con la Francia, s'è scissa in due sulla storia del referendum d'autonomia; e prima del voto, una parte dei vecchi etarra s'è rifugiata in Venezuela tra i compaesani emigrati lì dai tempi della guerra civile.*

*Quelli rimasti, poi, sono spaccati tra le due linee concorrenti: dell'Eta-militar, che sanziona la lotta guerrigliera con un assolutismo immodificato, e dell'Eta-politico-militar, meno clandestina e meno intransigente, che «subordina, dice Bandrés, che le è assai vicino, la linea armata alla linea politica».*

*Quando gli si parla del «caso Moro», per il sequestro di Ruperez, e di un confronto parallelo con le Brigate rosse, Bandrés reagisce: «Sono cose molto diverse; dietro l'Eta e la sua storia c'è sempre stato l'appoggio popolare, una solidarietà reale, di fondo». Eppure, l'analogia di tattica sembra almeno innegabile, con la richiesta di riscatto e il tentativo di stringere al muro il governo Suarez.*

*Tanto più che lo scenario mostra poi altre inquietanti similitudini, come la miriade di commandos incontrollados che agiscono con azioni di guerriglia urbana e attentati terroristici, «a nome dell'Eta». Sembrano ripetere le cento sigle di bande armate che operano in Italia, e su di loro non si sa nulla, specialmente di quanto seguano davvero una linea strategica generale dell'Eta-m o siano solo «cani sciolti», magari manovrati da qualcuno. Scrive El Pais: «L'idea che il rapimento di Ruperez possa conseguire e, più modestamente, favorire l'amnistia, risulta del tutto insostenibile».*

*L'obiettivo dichiarato del sequestro, infatti, è la libertà per un certo numero di «prigionieri politici» e il ritiro dal Paese basco delle «forze d'occupazione» (cioè, la polizia spagnola). L'una e l'altra sono tra le cinque condizioni preliminari che l'Eta pone per chiudere la guerra con Madrid; solo che è assai curioso che si sia scelta questa strada tanto impraticabile quando invece era già in corso — pur con tutte le segretezze immaginabili — un vero e proprio negoziato con emissari del governo.*

*Tutti lo sapevano, qualcuno dice anche a mezza voce il nome del delegato di Madrid. Però ora la faccenda diventa assai più complicata, perché riduce lo spazio di manovra alla trattativa e irrigidisce il confronto. Era forse questo che, in realtà, qualcuno voleva, a Madrid o a Bilbao?*

*C'è poi un altro risvolto. Fernando Lopez Agudin, che segue la storia quotidiana del suo Paese con l'occhio del politologo, dice: «Lo Statuto d'autonomia era una via d'uscita politica, non una soluzione. Sbloccava l'impasse che faceva prigionieri governo centrale e nazionalisti, ma nient'altro; solo poneva il problema in termini diversi da prima».*

## Compromesso?

*Vuol dire che il mito dell'unità nazionale poteva durare fino al referendum, ma poi la realtà dei problemi concreti doveva imporsi, chiarendo i caratteri politici e di classe di ciascun partito. Sul nuovo modello fiscale, per esempio, sul piano economico, sulla politica delle alleanze o il tipo di governo, ecco che il Pnv non avrebbe potuto sottrarsi al suo ruolo di partito conservatore, collegato all'Ucd di Suarez; e anche l'Euskadiko Eskerra avrebbe dovuto fare le sue scelte, come il ps basco e il pc di Lertxundi.*

*Smontati gli slogans del nazionalismo, ora il campo appare squilibrato; la genericità delle rivendicazioni sociali dell'Eta rivela una sconcertante povertà di proposizione, per cui il consolidamento del processo democratico ha finito per dare una leadership preponderante al «nazionalismo borghese». Non esiste ancora, in pratica, una «sinistra nazionalista», se non nelle possibilità di utilizzare i contenuti e gli spazi politici di uno Statuto ancora tutto da usare.*

«Il problema numero uno posto dal referendum, dice Agudin, e che ora rischia d'essere stravolto, era proprio questo: chiarire chi darà sostanza e corpo al progetto d'autonomia, quale classe sociale lo orienterà». *Non pare problema da poco; dietro il bailamme che minaccia di levare un polverone sul confronto tra le due linee politiche del nazionalismo basco, sfila anche — e rischia di restarne invischiata — la questione catalana: dove una sinistra «autoctona» invece esiste, e dov'è piuttosto in discussione la possibile partecipazione comunista al governo della Generalitat.*

*Tra gli spagnoli, qualcuno usa al riguardo la definizione di «compromesso storico»; sarebbe in realtà una coalizione di governo tra il centro e l'intera sinistra, ma comunque avrebbe un autentico valore «storico» per il quadro politico generale. Con ripercussioni che taluni vedono sull'intero proscenio europeo: perché sarebbe in ogni caso l'ingresso del pc in un governo dotato di ampi poteri decisionali.*

*Euskadi e Catalunya sono considerati un po' il laboratorio politico di tutta la Spagna. Già si muovono per ottenere l'autonomia la Galizia, gli aragonesi, Valencia, l'Andalusia. Tornano gli antichi orgogli, si riparla di «Spagna delle nazioni». Quanto sta avvenendo in questi giorni nel Paese Basco deciderà anche su tutto questo.*

**Mimmo Candito**

## Dissenso a Pechino
## Altri arrestati

PECHINO — Il governo cinese appare sempre meno disposto a tollerare il dissenso politico che si esprime in forma di globale contestazione del sistema e cerca di presentare i dissidenti come persone che «*creando torbidi, vogliono impedire le quattro modernizzazioni; agiscono sulle orme dei "quattro" e in tal modo bloccano lo sforzo per elevare il tenore di vita della popolazione*».

Per due domeniche consecutive, la polizia è intervenuta al «muro della democrazia» a Pechino per arrestare giovani che distribuivano il resoconto del processo contro Wei Jingsheng (il giovane direttore di *Ricerche* condannato a quindici anni di carcere).

## Jack London: avventura alla tv

Roma. Mimsy Farmer e Christopher Connelly in una scena di Martin Eden, tratto da uno dei più noti romanzi di Jack London, che sarà trasmesso in televisione a partire da domenica

### PREMIATA ANTONINE MAILLET: È UNA SCELTA POLITICA?

# Il «Goncourt» a una canadese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il «Premio Goncourt» è stato assegnato alla scrittrice canadese Antonine Maillet per il romanzo *Pelagie-la-charette* (ed. Grasset). Osannato e esecrato come ogni anno, fra intrighi degli editori, *flash* di fotografi e operatori Tv, spintoni di curiosi, speranze e delusioni degli scrittori in attesa nel piccolo «caravanserraglio» del ristorante Drouant, il «Goncourt» ha aperto così la stagione dei grandi premi letterari, in cui la cultura francese (e non solo questa) basa larga parte delle sue fortune editoriali.

Nella lunga vita del «Goncourt» era capitato soltanto ad altre cinque donne l'onore del premio. Aveva inaugurato la ridotta serie Elsa Triolet nel '44, l'aveva proseguita Beatrice Beck nel '52 e due anni più tardi era stata premiata Simone De Beauvoir, già musa dell'esistenzialismo sartriano, per il suo famoso *I mandarini*. Poi ancora due nomi si erano inseriti nell'elenco: Anna Langfus nel '62 e Edmonde Charles-Roux nel '66 per *Oublier Palerme*. Ma allora era iniziata una lunga parentesi «maschilista», interrotta quest'anno con Antonine Maillet.

*Pelagie-la-charette* s'inserisce pienamente nella sua opera precedente dedicata alla storia del popolo acadiano e delle sue leggende. L'Acadia è quella regione della Nouvelle France, ceduta con il trattato di Utrecht nel 1713 all'Inghilterra, che è inglobata oggigiorno nella Nuova Scozia e nel Nuovo Brunswick, all'estremo Sud del Canada, in quel lembo di territorio in parte francofono. E una cinquantina d'anni fa, Antonine Maillet è nata appunto a Bouctouche, nel New Brunswick attuale, che resta però dal Diciottesimo Secolo ostinatamente attaccato al ricordo dell'Acadia marittima, alla sua storia e alla sua lingua, contro le montanti maree anglofone.

Il suo romanzo *Pelagie-la-charette* (come i precedenti *Pointe-aux-coques, Arriagelas* e *Les cordes de bois*) s'inserisce quindi in questo filone di sofferta ispirazione francofona e narra l'odissea del ritorno di un acadiano, deportato come schiavo dagli inglesi nelle piantagioni della Georgia, alla nativa regione del Quebec attraverso gli orrori della «guerra d'indipendenza», fino alla riscoperta della propria identità storica, della propria lingua e della propria cultura.

L'attribuzione del «Prix Goncourt» alla Maillet sembra rispondere in definitiva alla preoccupazione costante emersa negli ultimi anni di aprirsi quanto più possibile verso la «francofonia», e costituisce quindi, per *Le Monde*, l'invito a interessarsi di più alla cultura di matrice francese che proviene d'oltre-Atlantico. La stessa preoccupazione si può ravvisare anche nella scelta per la selezione finale del premio di un'altra opera d'ispirazione extra-metropolitana dovuta a Simone Schwarz-Bart, che celebra nel suo romanzo *Jean l'horizon* il mondo guadalupiano.

Un'ultima osservazione si impone ancora a proposito del «Goncourt» di quest'anno: nel quartetto dei finalisti comparivano addirittura tre donne: la Maillet, la Schwarz-Bart e la Ines Cagnati, e un solo uomo, Marc Imbert. Questo lascia ampio spazio di manovra e di recupero per l'attribuzione del prossimo «Premio Femina».

Ieri è stato attribuito un secondo riconoscimento letterario: il «Prix Renaudot». E' toccato a Jean-Marc Roberts, che a 25 anni ha già all'attivo diverse opere prima di questo premiato *Affaires étrangères*. Nato a Parigi, da padre americano e da madre italiana (un'attrice di teatro), per la sua personalità, e il suo gusto sferzante, Roberts è considerato dai critici francesi un po' come un emulo della Sagan, vent'anni dopo.

**Paolo Patruno**

I servizi di «Tuttolibri»

### Tutti i Galileo della storia

La Chiesa riabilita Galileo. Il discorso di Papa Wojtyla ha riportato alla ribalta i rapporti tra scienza e fede. Come può conciliarsi la ricerca con la verità rivelata? Quante volte nella storia il pensiero è stato violentato dal potere?

A queste domande *Tuttolibri* in edicola da domani tenta di dare una risposta con interventi di Jean Delumeau, Mario Trinchero e Giulio Giorello. Nello stesso numero appare un'anteprima del libro *Storia dell'intolleranza in Europa* di Italo Mereu, studioso delle fonti del diritto, che propone una nuova ricostruzione giuridica del processo a Galileo.

IL MEGLIO DEL
CORRIERE dei PICCOLI
1908 ★ 1920

La nostalgia e il piacere dei ricordi di ieri da leggere e da guardare insieme ai bambini di oggi.

Una preziosa, scintillante antologia delle più belle pagine pubblicate dal "Corriere dei Piccoli" nei suoi primi anni. Personaggi ormai "storici" come il Signor Bonaventura o Bibì e Bibò, racconti e romanzi di scrittori famosi come Capuana e Kipling... e poi ancora giochi, passatempi, storielle e curiosità. Insomma, tutto quello che vi ha "tenuto per mano" da bambini è qui, in questo splendido volume tutto illustrato a colori, per i vostri figli, per il loro divertimento e la vostra gioia.

RIZZOLI · EDITORE

CHRISTIE'S
ROMA
VENDITE ALL'ASTA

Giovedì 22 Novembre - ore 16
MONETE PAPALI ed ANTICHE
ORDINI e DECORAZIONI

ESPOSIZIONE:
lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21 Novembre
ore 10-13 e ore 15.30-19

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032 - tx 611524
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712-709608
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

L'AVVENTURA UMANA C
CANNIBALI E RE
Le origini delle culture di Marvin Harris. Un noto antropologo americano mostra in questo brillante e acutissimo saggio come le diverse civiltà e le disparate culture locali si sono sviluppate e caratterizzate a seconda del loro modo di rispondere alle effettive disponibilità delle risorse. Lire 7.000
C Il fascino delle grandi sintesi: le risposte della scienza alle inesauribili domande sul passato, il presente e il futuro delle culture e delle civiltà.
Feltrinelli
novità in tutte le librerie

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

## OSSERVATORIO

# Perché Wojtyla va in Turchia

Demetrio I: lunga marcia delle Chiese d'Oriente

Due motivi religiosi e due vagamente politici, connessi nella loro indipendenza, spiegano perché papa Wojtyla ha definito «importante» il suo prossimo viaggio in Turchia dal 28 al 30 novembre e chiariscono ancor più il disegno complessivo del pontificato.

Il primo obiettivo è il passaggio dal dialogo ecumenico «nella carità», avviato da Papa Giovanni e sviluppato con concreti risultati da Paolo VI e da Atenagora, al «dialogo teologico». Sono, dunque, maturi i tempi per esaminare le divergenze che dividono dal 1054 la Chiesa cattolica e l'Ortodossia orientale. Diciamo «Ortodossia» perché si tratta di 14 chiese autocefale, vale a dire autonome, che riconoscono al patriarcato di Costantinopoli, per questa ragione «ecumenico», un primato storico e d'onore. «Primus inter pares»: lo fondò l'apostolo Andrea, che Wojtyla festeggerà con il patriarca Demetrio il 30 novembre, mentre suo fratello minore Pietro fondava la chiesa a Roma. Malgrado le reciproche scomuniche del 1054, cancellate «per sempre» da Paolo VI e Atenagora il 7 dicembre '65 a chiusura del Concilio, le due Chiese sono «sorelle». Hanno gli stessi sacramenti, gli stessi ministeri (diaconato, sacerdozio, episcopato), la stessa Messa come sacrificio eucaristico, la stessa pietà mariana così cara a Wojtyla.

Questa identità sacramentale è la base del nuovo dialogo teologico, riconosciuta dalla commissione mista nel documento preparato negli ultimi tre anni. Dopo il Concilio, se mancano sacerdoti delle rispettive Chiese, un cattolico o un ortodosso possono confessarsi, comunicarsi o ricevere l'unzione degli infermi da un prete dell'altra Chiesa, purché vi sia reciprocità. Il vero problema sono il primato e l'infallibilità del papa che, però, gli ortodossi vedono in nuova luce dopo la riscoperta conciliare della «*collegialità episcopale con e sotto il Papa*» che porta la Chiesa cattolica verso un governo sinodale, praticato da sempre dagli ortodossi. Vi sono poi problemi squisitamente teologici che non possiamo qui spiegare e una maggior indulgenza ortodossa che consente un secondo matrimonio dopo un solo divorzio.

Si avvicina, dunque, l'unità fra i 730 milioni di cattolici e i 160 milioni di ortodossi, cinquanta dei quali nell'Unione Sovietica dipendenti dal Patriarcato di Mosca. E' implicita l'importanza religiosa, ma anche politica di un evento del genere.

Il secondo motivo religioso è il dialogo con le grandi religioni non cristiane dell'Oriente, specialmente con gli 800 milioni di islamici in rapida espansione. Si passa, così, al primo aspetto «politico» del viaggio: la ricerca di un blocco spirituale a dimensioni mondiali da opporre idealmente al materialismo filosofico dei regimi atei dell'Est e al materialismo pratico dell'Occidente. E' un obiettivo che il Papa dimostrò in Polonia con gli appelli all'unità spirituale culturale dell'Oriente e dell'Occidente.

L'altro motivo «politico» riguarda lo Stato turco che dalla rivoluzione di Ataturk, con il 98 per cento di mussulmani, ha soppresso le discriminazioni anticristiane e sempre più riconosce i diritti religiosi. Wojtyla con la prima tappa ad Ankara dà atto al governo di questa positiva evoluzione, ai confini con Paesi repressivi come l'Iran di Komeini.

**Lamberto Furno**

### Gromyko all'Olp: non permetteremo un intervento

# Gli Usa accusano l'Unione Sovietica di strumentalizzare la crisi iraniana

### Protesta all'ambasciatore russo - Il processo agli ostaggi che restano nell'ambasciata di Teheran è un'ulteriore violazione del diritto internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La Casa Bianca ha ammonito l'ayatollah Khomeini che il processo per spionaggio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran* «costituirebbe un'ulteriore, flagrante violazione del diritto internazionale». *Ha inoltre confermato di aver* «energicamente protestato» *con l'Urss per la* «strumentalizzazione nascosta» *della crisi iraniana. La duplice presa di posizione, resa pubblica durante il rilascio dei primi tre prigionieri americani, e dopo l'annuncio dell'imminente liberazione di altri dieci, indica che la drammatica vicenda non è vicina alla conclusione, ma sta anzi assumendo dimensioni maggiori e più gravi del previsto, e minaccia di portare a un confronto tra Stati Uniti e Urss.*

*Ufficialmente, sia la Casa Bianca sia il Dipartimento di Stato continuano a scartare l'uso della forza per salvare gli ostaggi. Ma la portaerei Usa* Midway *e altre otto unità navali sono ancora impegnate in manovre militari nel Golfo Persico. A questa mossa, l'Urss ha già risposto assicurando l'ayatollah Khomeini che* «non permetterà un intervento americano nell'Iran». *Questa sorprendente notizia è stata fornita dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che a sua volta l'ha avuta dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko. L'Olp dieci giorni fa aveva invano tentato di mediare per il rilascio degli ostaggi. Ha detto uno degli aiutanti di Arafat, Mohammed Saleh, che Gromyko si è messo in contatto col ministro degli Esteri iraniano all'inizio della crisi. Alla Casa Bianca, il Cremlino aveva comunicato di appoggiare la richiesta della liberazione degli ostaggi e in tal senso aveva votato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu.*

*Il monito della Casa Bianca all'ayatollah Khomeini è giunto mentre i primi tre prigionieri, Kathy Gross, una segretaria bianca di 22 anni, e Ladell Maples e William Quarles, due sergenti negri dei marines, entrambi ventitreenni, scendevano dall'aereo a Stoccolma per prendere la coincidenza per Francoforte. Ne ha dato lettura il portavoce Jody Powell. Il comunicato dice:* «Sottoporre a processo personale diplomatico significherebbe ledere i principi fondamentali del comportamento civile tra le nazioni... Un processo costituirebbe un'ulteriore, flagrante violazione dei diritti umani, degli insegnamenti religiosi e del diritto internazionale... Lo sdegno del mondo per la detenzione degli ostaggi aumenterebbe di fronte a un tentativo del genere». *Powell ha rifiutato di precisare come gli Stati Uniti reagirebbero a un'eventuale condanna, ma ha asserito che non potrebbero restare inattivi.*

*La protesta americana contro l'Urss è stata presentata dal consigliere politico della Casa Bianca Brzezinski all'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin alcuni giorni fa. Brzezinski ha accusato la radio di Mosca di fomentare gli incidenti a Teheran. Ha citato in particolare la trasmissione del 12 scorso, in cui si affermava che per piegare gli Stati Uniti* «erano necessari mezzi e iniziative più efficaci di quelli attuali».

*Ad accentrare l'attenzione degli Stati Uniti sul possibile processo ai 49 ostaggi che rimarranno a Teheran anziché sul rilascio degli altri hanno contribuito tre interviste rilasciate dall'ayatollah Khomeini alle tre massime reti televisive americane, la Nbc, la Cbs e la Abc. Alla Abc l'ayatollah ha detto che* «la nazione iraniana ha catturato un gruppo di spie» *e che* «esse devono essere processate in base alla legge nazionale». *A suo parere,* «è contro il diritto internazionale tenere dei criminali in un altro paese, e Carter lo ha violato». *Alla Nbc ha aggiunto che* «finché lo Scià non sarà estradato nell'Iran e Carter non rispetterà il diritto internazionale, gli ostaggi non saranno liberati». «Ma anche allora — *ha insistito* — si tratterà di un segno di buona volontà, un segno speciale, perché queste sono spie».

*Nell'intervista alla Cbs, Khomeini ha sostenuto che lo Scià* «deve svelare dove ha nascosto i soldi rubati al popolo». «Lui e la sua famiglia hanno dilapidato la ricchezza del Paese — *ha detto* —. Ma c'è un motivo ancora più importante per cui lo rivogliamo indietro: dobbiamo dimostrare la portata dei crimini dei quali si è macchiato in 37 anni di potere». *Khomeini ha anche attaccato Sadat per aver offerto asilo allo Scià e* «essersi schierato coi nemici dell'Islam».

*L'ayatollah, che aveva sollecitato i tre incontri con le reti televisive, esigendo domande scritte, ha accennato anche alla rottura dei rapporti diplomatici tra l'Iran e gli Stati Uniti. Ha dichiarato che* «solo se l'ambasciata americana diverrà un'ambasciata normale che fa un normale lavoro... e se ci assicurerà qualche vantaggio, i rapporti proseguiranno». *A commento delle trasmissioni, il Dipartimento di Stato ha ribadito la richiesta ufficiale americana di immediata liberazione di tutti i prigionieri.* «Le accuse di spionaggio sono infondate e inaccettabili — *ha detto il portavoce Hodding Carter* — queste dichiarazioni dell'ayatollah non consentono compromessi».

**Ennio Caretto**

### Prigionieri per quindici giorni

# *Giunti in Germania i primi tre ostaggi*

### Sono una segretaria di 22 anni e 2 sergenti
### Ricoverati in osservazione in un ospedale Usa

WIESBADEN — Sono in buona salute e in eccellenti condizioni di spirito i tre cittadini americani — una segretaria di 22 anni e due sergenti negri dei marines — rilasciati stamane dagli studenti islamici che da 15 giorni li tenevano in ostaggio nell'edificio dell'ambasciata degli Stati Uniti a Teheran. I tre ex ostaggi sono ora ricoverati per una serie di accurati controlli medici all'ospedale dell'aviazione militare americana a Wiesbaden, dopo il lungo viaggio compiuto dapprima, da Teheran a Copenaghen, a bordo di un aereo commerciale delle linee scandinave (la Sas), e poi, da Copenaghen alla base «*Rhein-Main*» di Francoforte, a bordo di un «Dc-9» dell'aviazione militare degli Stati Uniti, appartenente alla cinquantacinquesima squadriglia del «*Medevac*», il servizio aeromedico.

L'atterraggio nella base militare americana «Rhein-Main» ha avuto luogo alle 12,51 di oggi, ora locale, e il trasferimento fino all'ospedale è stato circondato dal massimo segreto. Per proteggere gli ostaggi da eccessive curiosità tutti gli ingressi dell'ospedale di Wiesbaden sono stati bloccati da sentinelle. Nel frattempo un «Dc-8» della «Balair», la compagnia svizzera di voli charter sussidiaria della «Swissair», è partito da Zurigo per Teheran per prelevare nella capitale iraniana gli altri dieci ostaggi — sei negri e quattro donne — la cui liberazione è stata decisa dall'ayatollah Khomeini perché, a suo dire, «*meritano la misericordia islamica*».

A proposito dei tre ostaggi già liberati e giunti nella Germania occidentale, a Wiesbaden un funzionario del Dipartimento di Stato, George Sherman, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che il loro ricovero in ospedale sarà breve, di qualche giorno soltanto, e che non appena possibile essi saranno mandati a casa. «*Non intendo discutere le loro personali vicissitudini a Teheran*», ha poi detto Sherman, tagliando corto alle domande dei giornalisti. I tre rilasciati sono la ventiduenne miss Kathy Gross di Cambridge Springs, Pennsylvania, e i sergenti Ladell Maples, di 23 anni, originario di Earle nell'Arkansas, e il suo coetaneo William R. Quarles di Washington. All'atterraggio a Francoforte essi sono stati accolti dal sottosegretario di Stato americano David Newson, che li ha salutati a nome del segretario di Stato Cyrus Vance.

I tre ex prigionieri sono tenuti isolati per evitare che possano rivelare ai giornalisti qualcosa che possa involontariamente nuocere agli altri 59 ostaggi ancora detenuti a Teheran (per dieci dei quali, come si è detto, la liberazione è imminente). La petizione a favore dell'estradizione dello Scià dagli Stati Uniti in Iran era stata firmata da due degli ostaggi giunti a Wiesbaden, e precisamente dal sergente Maples e da miss Gross. «*Ho firmato perché c'erano sessantadue miei connazionali tenuti in ostaggio e anche perché penso che lo Scià debba essere restituito all'Iran*», aveva dichiarato ieri sera.

## Lega araba: esclusi osservatori iraniani

TUNISI — Il Segretario generale della Lega araba, Chadli Klibi, ha reso noto di aver respinto la richiesta dell'*ayatollah* Khomeini di consentire a una delegazione di osservatori iraniani di partecipare al *summit* arabo di questa settimana.

L'Iran non fa parte della Lega. Klibi ha fatto presente agli iraniani che lo statuto della Lega non contempla l'ipotesi dell'ammissione di osservatori alle sue assemblee.

### Ha ricordato in un discorso il viaggio del '77 a Gerusalemme

# Sadat celebra, pregando al Monte Sinai due anni di difficile pace con Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il presidente egiziano ai piedi del Monte Sinai ha celebrato ieri il secondo anniversario della sua visita a Gerusalemme e ha lanciato al mondo un appello per la fine della violenza di qualsiasi forma. Il *premier* Begin, che non ha voluto partecipare alla cerimonia (come nessun'altra cosa ha sanzionato il ritiro israeliano), ha inviato un messaggio a Sadat che incontrerà il mese prossimo in una località dell'Alto Egitto.

Monte Sinai. Il presidente egiziano Sadat e il premier Khalil partecipano alle preghiere

L'anniversario dell'iniziativa di pace ha offerto l'occasione al presidente egiziano per andare a raccogliersi nella località in cui, secondo la tradizione, Dio avrebbe dato il decalogo a Mosè, e per pronunciare un discorso che i mezzi di comunicazione egiziani e israeliani hanno trasmesso in diretta. Sadat ha detto tra l'altro: «*Ora che la pace è irreversibile spero che il processo verso la giustizia e la fratellanza sarà accelerato... Questa regione sarà da oggi e per i tempi a venire il simbolo dell'amicizia tra i popoli*».

Sebbene l'anniversario della visita a Gerusalemme sia offuscato, qui e altrove, da altri avvenimenti e da altre preoccupazioni, le cerimonie che si sono svolte presso il monastero di Santa Caterina sono state solenni, anche se si sono svolte in forma più modesta di quanto aveva annunciato Sadat qualche mese fa, e senza l'intervento di insigni personalità di tutto il mondo, come si era detto allora. Si potrebbe aggiungere che è stato — nonostante gli intenti e il discorso «ecumenico» — un avvenimento soprattutto egiziano che ha consacrato le realizzazioni di Sadat, il quale ha già riottenuto per il suo Paese circa due terzi del Sinai e sta per riavere i passi strategici e i pozzi di petrolio.

In Israele i terroristi hanno celebrato a loro modo il secondo anniversario della visita di Sadat a Gerusalemme. In meno di dodici ore ci sono stati tre incidenti che hanno fatto undici feriti tra la popolazione civile. Il primo incidente è della sera di domenica, verso le 22, al largo di Bardawil: una vedetta della marina israeliana ha notato un gommone *Zodiac* con quattro uomini a bordo che si avvicinava alla costa. La vedetta ha aperto il fuoco, il gommone ha risposto con tiri di bazooka e alla fine dello scontro due palestinesi sono rimasti uccisi, due sono stati catturati, mentre lo *Zodiac* colava a picco. L'imbarcazione proveniva da Tiro nel Sud del Libano.

Altri due attentati sono stati compiuti ieri mattina a Gerusalemme a meno di un quarto d'ora d'intervallo l'uno dall'altro e fortunatamente non hanno causato morti ma soltanto feriti per lo più leggeri. Una bomba è esplosa a bordo di un autobus a Kyriat Yovel, facendo otto feriti, tra cui due bambini; pochi minuti dopo, in pieno centro della città, nella piazza Sion, si è scoperta una bomba a orologeria nella parte posteriore di un altro autobus. Sono stati fatti scendere d'urgenza i passeggeri e mentre due artificieri della polizia salivano a bordo, la bomba è esplosa, ferendo l'autista e i due poliziotti.

**Giorgio Romano**

### Rapporto del presidente romeno al 12° Congresso

# Ceausescu condanna le egemonie sulle scelte per il socialismo

BUCAREST — Un giudizio positivo sulle note proposte di ritiro unilaterale di truppe del Patto di Varsavia avanzate all'inizio di ottobre a Berlino dal presidente sovietico Leonid Breznev è stato dato ieri da Nicolae Ceausescu, nell'esposizione di politica estera contenuta nel rapporto da lui letto ai delegati del 12° congresso del partito comunista romeno, durato cinque ore e mezzo.

Il congresso del pcr si è aperto ieri a Bucarest, presenti 2684 delegati in rappresentanza di quasi tre milioni di iscritti al partito.

Oltre ai temi della politica estera, il presidente ha trattato brevemente dei rapporti fra partiti comunisti. Ha condannato la politica di *diktat*, le forme di egemonia, la divisione del mondo in sfere di influenza, ha ribadito i principi di autonomia e di scelta senza ingerenze delle «vie nazionali» al socialismo. In sostanza ha riproposto le note tesi romene in materia: equidistanza fra Mosca e Pechino, collaborazione con tutti i partiti comunisti, socialisti, socialdemocratici, antimperialisti e progressisti.

«*Alcuni considerano le proposte fatte dall'Urss per il disarmo simboliche e dimostrative* — ha detto Ceausescu —, *la Romania, dal canto suo, le considera come una misura positiva, conforme agli interessi ed alle esigenze prioritarie della sicurezza in Europa e nel mondo. Sarebbe bene che ogni paese facesse di queste proposte ogni mese*».

«*L'instaurazione di una politica internazionale nuova, democratica e giusta, l'arresto della corsa agli armamenti e la destinazione delle risorse mondiali verso il progresso economico-sociale, l'intensificazione degli sforzi per la distensione, la collaborazione e la pace, costituiscono la sola alternativa all'aggravamento continuo della crisi mondiale*».

Parlando della crisi energetica internazionale e delle risorse petrolifere romene, Nicolae Ceausescu ha annunciato al congresso che sondaggi nel Mar Nero hanno portato alla scoperta di petrolio. La superficie del giacimento non è ancora calcolabile, ma, — ha detto Ceausescu — «*speriamo esso sia sfruttabile su scala industriale, nel quadro del programma di autonomia dell'industria energetica del Paese*».

Fino a questo momento i sondaggi effettuati avevano portato soltanto alla scoperta di gas. L'annuncio di Ceausescu è stato accolto con grande entusiasmo dai delegati.

Attualmente, sono in corso in Romania ricerche approfondite per localizzare giacimenti secondari di carbone, si stanno estendendo i sondaggi petroliferi a tutto il territorio e la piattaforma marina, sono in corso di costruzione due importanti sistemi idroelettrici ai confini jugoslavo e bulgaro, si sta dando inizio alla produzione di energia solare, vengono sviluppati gli studi sull'energia solare, di biogas e per l'estensione di microcentrali idrauliche.

### Primo ospite russo a Madrid

# Gromyko da Juan Carlos parla di Nato e missili

MADRID — *Con l'udienza concessa da re Juan Carlos è cominciata ieri la visita ufficiale in Spagna del ministro degli Esteri sovietico Gromyko, la prima di un governante sovietico in questo Paese dopo la guerra civile.*

*Dalla visita del ministro degli Esteri, ci si aspettano chiarimenti sul miglioramento in atto delle relazioni fra i due governi, nonostante l'intenzione di Madrid di entrare a far parte della comunità europea e della Nato. Mosca ha già fatto capire nel modo più chiaro che questo sviluppo atlantista della Spagna non le è affatto gradito.*

*L'udienza protocollare del re a Gromyko si è svolta al palazzo della Zarzuela, la reggia di Spagna. Pare probabile che Juan Carlos verrà invitato a compiere una visita ufficiale in Unione Sovietica, secondo quanto affermano fonti spagnole; il sovrano, come noto, è il successore a capo dello Stato del generalissimo Francisco Franco, il dittatore contro il quale anche i sovietici si batterono durante la guerra civile.*

*Appena messo piede sul suolo spagnolo, tuttavia, Gromyko ha subito lasciato capire di essere latore dell'espressione della preoccupazione sovietica per il rafforzamento della Nato, ed ha anche adombrato la contrarietà del suo governo per il progetto sulla dislocazione in Europa occidentale di oltre 500 missili moderni a medio raggio.*

*Nel discorso pronunciato all'aeroporto, tuttavia, Gromyko non ha pronunciato la parola* «missili» *né la parola* «Nato»; *ha sottolineato però la premura sovietica per* «l'approfondimento della distensione internazionale e per il consolidamento della pace», *la quale, ha detto,* «ispira tutte le attività dell'Unione Sovietica in campo internazionale», *ed ha ispirato* «le nuove iniziative di pace recentemente proposte dal segretario generale del comitato centrale del Pcus e Presidente del presidium del Soviet supremo dell'Urss, Breznev».

### Sparatoria alla stazione, uccisa una passante, tre feriti

# Preso a Zurigo il terrorista tedesco Wagner dopo una rapina in banca (fuggiti i complici)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZURIGO — *Il terrorista tedesco Rolf Klemens Wagner, di 34 anni, sospettato di avere partecipato al rapimento di Hans-Martin Schleyer, e al suo assassinio, è stato arrestato nella mattinata di ieri a Zurigo, pochi minuti dopo avere svaligiato, con tre complici, una cassaforte della Banca Popolare Svizzera, che ha la sua sede nella Bahnhofstrasse. Nella furibonda sparatoria che ha preceduto la cattura di Wagner, una donna appena uscita da un negozio è rimasta uccisa da una pallottola, mentre una ragazza e due agenti di polizia hanno riportato ferite più o meno gravi (secondo le ultime informazioni la loro vita non sarebbe comunque in pericolo).*

*Per il momento manca qualsiasi traccia dei complici di Rolf Klemens Wagner; pare comunque che quest'ultimo, già sottoposto a stringenti interrogatori, abbia ammesso che il bottino — circa 490 mila franchi svizzeri — sarebbe stato impiegato per l'organizzazione di nuovi attentati terroristici nel territorio della Germania Federale.*

*Oltre alla partecipazione al rapimento di Schleyer, il Wagner era ricercato dalla polizia tedesca anche per un attentato contro il Quartier Generale delle forze armate americane a Francoforte e per l'assassinio di un giudice ad Amburgo. All'inizio del mese di maggio dello scorso anno, egli venne arrestato assieme ai terroristi tedeschi Mohnhaupt, Bock ed Hoffmann, in Jugoslavia, ma le autorità di Belgrado non solo si rifiutarono di estradare i quattro nella Germania Federale, ma successivamente li liberarono tutti.*

*Per ora non si hanno che dettagli frammentari sulla rapina di Zurigo e la successiva sparatoria. I banditi, armati di pistole automatiche, sono penetrati nelle prime ore del mattino nella Banca Popolare di Zurigo. Puntando le loro armi sul personale e sui pochi clienti presenti in quel momento, hanno costretto un cassiere ad aprire due casseforti e dopo essersi impadroniti di diversi plichi di banconote svizzere (secondo i primi dati, il loro valore ammonterebbe ad oltre 400 mila franchi), essi si sono dati alla fuga dirigendosi verso la vicina stazione, ma ben presto sono stati inseguiti da una pattuglia di agenti informati nel frattempo dal direttore della banca.*

*In un sottopassaggio della stazione c'è stata una sparatoria tra i rapinatori e i poliziotti. Una passante, di una quarantina d'anni, è stata colpita da un proiettile all'addome ed è morta quasi all'istante.*

*Rolf Klemens Wagner è inciampato e alcuni agenti gli sono saltati addosso, immobilizzandolo. Poco dopo alla centrale di polizia è stata accertata la sua identità. La caccia ai suoi complici, come si è detto, non ha dato risultati. Non si esclude che essi siano riusciti a fuggire all'estero.*

**Luigi Fascetti**

### Il caso Blunt rischia di allargarsi a Buckingham Palace

# La spia della regina annuncia rivelazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con un «*dibattito d'emergenza*», la Camera dei Comuni esaminerà domani tutti gli aspetti del «caso Blunt». Aprirà la discussione il premier Margaret Thatcher, che cercherà di rispondere alle mille domande sollevate dall'inquietante vicenda. Già oggi, invece, salvo un ennesimo cambiamento di programma, farà sentire la sua voce il protagonista stesso, Anthony Blunt, il quale, tramite il suo avvocato, ha preannunciato «*importanti chiarimenti*». A quanto pare, Blunt, il quale è nascosto presso amici in Inghilterra, parlerà a un piccolo gruppo di giornalisti. Il testo delle sue dichiarazioni veniva studiato e approvato ieri dal governo, per accertare che non rivelasse segreti di Stato.

Perché tanta agitazione per una vicenda ormai vecchia, per le «*spie di ieri*», come le chiamano i giornali? Non è soltanto la curiosità ad alimentare l'interesse: l'improvvisa caduta del settantaduenne Blunt dalle nebbie del tempo ha imposto all'attenzione sconcertanti misteri polizieschi e costituzionali che esigono luce. Quattro sono le domande più assillanti:

1) Quanti funzionari spiarono dall'Inghilterra per i sovietici, prima durante e dopo la guerra, oltre a MacLean, Burgess, Philby e Blunt? E oltre agli scienziati Klaus Fuchs, Alan Nunn-May e Bruno Pontecorvo?

2) Quali segreti trasmise a Mosca, tra il '40 e il '45, Anthony Blunt, il quale occupava allora un alto incarico dello spionaggio militare?

3) Perché nessun primo ministro, dal '64 in poi, fu mai informato della sua confessione? E' un'omissione tanto più allarmante in quanto i vari «*intelligence e security services*» dipendono tutti dal capo del governo.

4) Perché fu informato soltanto il segretario personale della Regina? Perché la sovrana — se messa al corrente — non trovò il modo di disfarsi di Blunt, che rimase invece fino al '78 «*consigliere reale per i dipinti e i disegni*»?

In un altro momento, forse, l'indignazione non sarebbe stata tanto cocente. Ma il «caso Blunt» esplode in un periodo in cui l'alta burocrazia britannica è bersaglio di attacchi sempre più sferzanti. La si critica per l'inflessibilità con cui difende i suoi segreti, anche quelli che dovrebbero essere discussi in Parlamento o analizzati dagli storici: la si critica per la solerzia con cui protegge i propri uomini. Giornalisti, studiosi e parlamentari additano come esempio da imitare il «Freedom of Information Act» che ha aperto gli archivi degli Stati Uniti.

Sulla delicatissima questione dei rapporti tra gli «intelligence sevices» e il premier, ha parlato ieri in varie interviste George Young, ex funzionario in uno di questi servizi, con importanti responsabilità. Young non esclude che Lord Home, primo ministro nel '64, sia stato «tecnicamente» informato della confessione di Blunt, anche se oggi non ne ricorda nulla. Questo perché il fatto gli fu probabilmente segnalato non a voce, ma con una comunicazione scritta, che trascurò di leggere. Un altro «*esperto*» sostiene che i servizi segreti chiesero forse alla Regina di tenere Blunt, per lasciare ai russi l'illusione che il loro altolocato agente fosse ancora «*attivo*».

Altro mistero: perché Blunt voglia «chiarire la sua posizione» rivolgendosi alla stampa. Tramite il suo legale, sostiene che lo Stato, rivelando il suo nome, non ha mantenuto la parola datagli quando confessò tutto.

**Mario Ciriello**

## Scienziato Usa dice: la Sindone è autentica

WASHINGTON — Lo scienziato americano Thomas D'Muhala, presidente della società «Nuclear Technologie Corp.» del Connecticut e capo del gruppo di 40 scienziati di tutto il mondo che l'anno scorso hanno eseguito avanzatissimi esami sulla Sindone di Torino, ha ribadito la sua convinzione che il sudario di Cristo è autentico.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Direzione, delle Filiali, delle Agenzie e degli Uffici periferici di Publikompass S.p.A. partecipano al dolore del loro vicedirettore generale, signor Giancarlo Degola, per la scomparsa della madre

**Ines Falcini ved. Degola**

— Milano-Torino, 20 novembre 1979

Prendono sincera parte al lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Gian per la perdita della madre

**Ines Falcini ved. Degola**

Enzo Alberti
Oscar Carletto
Umberto Cesco
Dario Dal Zotto
Riccardo Di Carato
Ines Fico
Luca Grassi Mastelli
Fernando Lombardi
Ennio Mazzetti
Martina Poggi
Sergio Rossi
Aldo Tosetti
— Milano-Torino, 20 novembre 1979.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione generale dell'Editrice «La Stampa» S.p.A. prendono viva parte al dolore del vicedirettore generale della Publikompass S.p.A. Giancarlo Degola per la perdita della madre

**Ines Falcini ved. Degola**

— Torino, 20 novembre 1979

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, la Direzione e le Maestranze della S.A.T.I.Z. S.p.A. partecipano al lutto del signor Giancarlo Degola per la scomparsa della MAMMA.

L'Unione Industriale di Torino partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Roberto Mazza per la scomparsa del papà

**dr. Pio Mazza**

— Torino, 20 novembre 1979.

Adriana Ferì Grattarola partecipano commossi al lutto della famiglia Mazza per la scomparsa del carissimo PIO.

Gli Amici del Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale di Torino partecipano commossi al dolore del caro Roberto e della famiglia per la scomparsa del papà

**dr. Pio Mazza**

— Torino, 19 novembre 1979.

Aldo, Mirella Cimatti sono vicini a Lidia.

Enrico e Luisa Vigliani costernati piangono la scomparsa del carissimo amico

**Pio Mazza**

— Milano, 19 novembre 1979.

L'Associazione dei Procuratori degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino si unisce al cordoglio per la morte del

**dr. Pio Mazza**

— Torino, 19 novembre 1979.

Prendono parte al dolore della famiglia per la morte del

**dott. Pio Mazza**

gli amici:
Giovanni Arnò
Giacomo Catella
Mario Billetti
Emilio e Marco Borgarello
Giuseppe Giubergia
Renzo Giubergia
Bruno Argentero
Franco Maiola
Angelo Lombardi
Sergio Gardini
Sergio Rigoleno
Rossana D'Alessio
Sidney e Paola Calvi
Giorgio Zai
Enrico Canal
Franco e Roberto Momigliano
Giovanni Arnaudo
Aldo Scarrone
Mario Gergano
Roberto Quilico
Carlo Alberto e Marco De Fornex
Renzo Pellizza
Giancarlo Bergancini
Giorgio Rosso
Giancarlo Chiusano
Francesco Duranti
Umberto Di Franco
Mario Milone
Aldo Novarino
Carlo Granaglia
Antonio Fuja
Roberto Ozzello
Giampaolo Crosetto
Franco Pipino
Giorgio Tacchini
Agostino Grisari
Angelo Maranzelo
Giovanni e Franco Coppo
Pino Pellizza
Giacomo Magnetti
Pippi Centanaro
Vittorio Centoale
Leo Debenedetti
Luigi Curti
Mario Craverio
Paolo Radaelli
Ugo Bello
Giorgio Alberti
Dante Lavagno
Giuseppe Carossola
Romano Ferino Ayres
Franco Cellino
Franco Benaccorso
Nicola Cavallo
Giuseppe Olivero
Ermanno Vicquery
Gianfranco Meschieri
Gino Gianasso
Roberto e Giorgio Olivero
Franca Quadrini
Emilia e Paola Alciato
Vito Mariotta
Giorgio Biasci
Gianni Fissore
Sandro Mantelaini
Mario Asso
Filippo Renato Pissavane
Giovanni Ferrio
Mario Fellotti
Mario e Glenda Varallo.
— Torino, 19 novembre 1979.

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda il caro

**dott. Pio Mazza**

— Torino, 19 novembre 1979

Bianchetta, Gianasso, Dettori, Mandosio e famiglie Abate ricordano commossi.

Giovanna Ernesto Ferrato prendono parte al dolore della famiglia Mazza.

In Brescia è improvvisamente mancata

**Emma Ciattino ved. Barreri**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Angioletta con il marito Luigi Castellazzo, Annamaria con il marito Teresio Ricotti, i nipoti Giulio, Luisa, Maria, Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montechiaro d'Asti martedì 20 c.m. alle ore 15.
— Brescia, 20 novembre 1979

Preside, Colleghi Itis Bodoni partecipano al dolore della collega Annamaria Ricotti per il decesso della madre

**Emma Ciattino ved. Barreri**

— Torino, 19 novembre 1979.

Dopo lunga sofferenza è mancato

**Giovanni Rosso**

di anni 75

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, la figlia Rina, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 20 c.m. alle ore 14 all'ospedale Mauriziano, indi la salma proseguirà per la Parrocchia di Villarbasse ove si svolgerà la S. Messa. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1979.

Giacinta Carbone e Gemma Bellino sono affettuosamente vicine a Nuccia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Arturo Ogliaro**

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, il genero, la nipotina Silvia, il papà, fratelli, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Magri, al dott. Samoro e a tutta l'équipe. I funerali martedì 20 corr. alle ore 14,30 dall'ospedale Molinette, indi la cara salma sarà trasportata a Brusasco. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1979

La famiglia Costa si unisce all'immenso dolore.

(Continua a pag. 5)

### Fermi 4 ore i settori industria, agricoltura, commercio

# Domani sciopero generale per fisco, pensioni e casa

**Sono assicurati i trasporti e i servizi essenziali - Gli uffici postali chiuderanno due ore prima - Nelle scuole salterà l'ultima ora di lezione - I sindacati chiedono che il governo decida sulle richieste presentate - Si prepara la trattativa per gli statali**

ROMA — Lo sciopero generale è confermato. Le poche possibilità di revoca sono sfumate nelle ultime ore, data l'assenza di iniziative concrete da parte del governo. Si fermano, così, domani per quattro ore tutti i servizi produttivi secondo modalità decise generalmente a livello provinciale e regionale. Soprattutto nella mattinata saranno coinvolti nell'agitazione i lavoratori dell'industria metalmeccanica, edile, tessile, chimica, alimentare ecc., i braccianti e i salariati agricoli, i dipendenti delle aziende commerciali, dei pubblici esercizi (ristoranti, tavole calde, trattorie ecc.), degli alberghi, i pubblici dipendenti (statali, parastatali, insegnanti, enti locali, ospedalieri ecc.). Dalla astensione sono stati esclusi i trasporti e alcuni servizi pubblici essenziali.

Funzioneranno regolarmente i tram, gli autobus, le metropolitane, i traghetti lagunari, le autolinee in concessione, i treni, gli aerei, le navi, i traghetti. Negli ospedali saranno assicurati il pronto soccorso, le sale operatorie e rianimazione, le cucine, la sorveglianza in corsia; non subiranno interruzioni la produzione e la distribuzione di luce, acqua e gas. I postelegrafonici parteciperanno allo sciopero generale anticipando di due ore la chiusura dei servizi al pubblico, gli insegnanti sospenderanno l'ultima ora di lezione. Il personale non docente lascerà le scuole di ogni ordine e grado nell'ultima ora. I quotidiani e la Rai-tv garantiranno l'informazione. Non sciopereranno i lavoratori di qualsiasi settore aderenti ai sindacati autonomi, che hanno assunto una posizione critica rispetto all'iniziativa adottata dalla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil.

«*Lo sciopero generale* — afferma Luciano Lama — *ha anche lo scopo di far sapere al Paese che oggi non è governato a causa dello scollamento che si verifica al suo interno e nei rapporti con le forze politiche che lo sostengono*». Lo scopo dell'azione promossa dalla federazione unitaria non è però «*quello di far cadere il governo, ma di risolvere le questioni che sono sul tappeto, di indurre l'esecutivo a cambiare le proprie scelte, anzitutto in materia economico-sociale, così da sconfiggere l'inflazione selvaggia e ogni tentazione di strumentalizzare l'attuale fase di precarietà economica, magari con le rappresaglie in fabbrica*».

Dall'ultimo confronto governo-sindacati sono trascorsi 47 giorni. La convocazione di una riunione conclusiva è slittata progressivamente, mentre una serie di colloqui a livello tecnico, con i ministri competenti per i diversi settori, avrebbero dato scarsi risultati.

Il provvedimento legislativo sugli scatti trimestrali della scala mobile nel pubblico impiego e le 250 mila lire di acconto è stato presentato con quaranta giorni di ritardo. «*In queste condizioni* — si chiede Lama — *che credito possiamo dare? Per questo, il sindacato chiede intese chiare che impegnino non i singoli ministri, ma l'intero esecutivo e si traducano in fatti formali che diano un minimo di garanzie ai lavoratori e ai cittadini*»: oltre che per il raddoppio degli assegni familiari e le pensioni, per le detrazioni fiscali fin dal 1979, le tariffe, la casa, l'occupazione.

Gli ultimi sviluppi della vertenza sono stati esaminati ieri sera dalla segreteria unitaria, che ha dovuto constatare la perdurante assenza del governo su tutti i problemi posti dal sindacato. La segreteria si è anche occupata della prossima apertura delle trattative per i nuovi contratti di oltre tre milioni di pubblici dipendenti e ha espresso il parere che i primi negoziati debbano riguardare i 600 mila ospedalieri, i 500 mila dipendenti degli enti locali e i 30 mila lavoratori delle Regioni.

**Gian Carlo Fossi**

## I braccianti protestano per mutua e pensioni

### Scioperi articolati per gruppi di regioni da oggi fino a sabato

ROMA — Oltre un milione e mezzo di braccianti, salariati e forestali di bonifica sono impegnati in una serie di scioperi articolati decisi per sottolineare la necessità di risolvere urgenti problemi previdenziali, di occupazione e di sviluppo, e per protestare contro violazioni dei contratti e delle leggi sociali.

Il programma di astensioni si apre oggi con la sospensione del lavoro nel Friuli e si conclude sabato prossimo in Abruzzo: domani si fermeranno i lavoratori della Puglia, della Calabria e della Toscana, giovedì quelli dell'Emilia, della Sicilia e della Basilicata; venerdì quelli della Campania, delle Marche, del Veneto, del Piemonte, della Lombardia, della Sardegna, del Lazio e della Liguria. Per il 12 dicembre è previsto uno sciopero nazionale, ma già si parla di un sensibile inasprimento dell'azione se il governo non darà adeguato riscontro alle rivendicazioni della categoria.

La federazione unitaria, che raggruppa Federbraccianti Fisba-Uisba, sottolinea la situazione di «*gravissimo malcontento*» determinata tra i lavoratori agricoli soprattutto per la mancata convocazione dei sindacati da parte del ministro del Lavoro, per avviare con urgenza l'*iter* parlamentare della legge sulla previdenza agricola. La piattaforma presentata dalla categoria prevede il completamento della parità previdenziale, la proroga delle prestazioni per i lavoratori del Mezzogiorno iscritti negli elenchi a validità prorogata, l'effettivo controllo del mercato del lavoro e l'eliminazione delle conseguenze negative determinate per i lavoratori della bonifica da una recente legge.

Altro fondamentale motivo della protesta sono le deludenti o mancate risposte di gran parte delle Regioni alla piattaforma avanzata dai sindacati sin dall'ottobre 1978, per affrontare gli urgenti problemi dello sviluppo programmato e per una nuova politica del lavoro in agricoltura.

«*La situazione nelle campagne* — sottolinea la Fisba-Cisl — *è divenuta ormai insostenibile. Nel momento in cui si parla di giustizia in ogni settore, risulta sempre più inconcepibile e intollerabile il fatto che i lavoratori agricoli siano tenuti qualche gradino al di sotto degli altri lavoratori quando vanno in pensione o quando devono usufruire dei trattamenti economici in casi di malattia o infortunio, come se appartenessero ad un genere diverso da quello umano o ad una classe diversa da quella lavoratrice*».

La Fisba-Cisl precisa che il problema della parità previdenziale e della garanzia assicurativa ai lavoratori agricoli meridionali si trascina da anni attraverso soluzioni parziali e mai compiute: le disfunzioni dell'Inps le rendono ancor più pesante, facendo registrare «*ritardi paurosi nella erogazione delle prestazioni, ma anche errori nei calcoli delle pensioni, come avviene attualmente in alcune province del Mezzogiorno, con danni facilmente intuibili per gli interessati*».

**g. c. f.**

## Usa: Kirkland nuovo presidente dei sindacati

NEW YORK — Lane Kirkland è stato eletto presidente della Confederazione sindacale, carica equivalente a quella italiana di segretario, succedendo all'ottantacinquenne George Meany. E' il primo cambio della guardia al vertice del potente organismo dalla fondazione, 24 anni fa. Kirkland, designato dallo stesso Meany, è stato eletto all'unanimità; il suo posto di tesoriere è stato assegnato a un suo intimo collaboratore, Thomas Donahue.

### Duro discorso al Congresso degli artisti e degli scrittori

# *Il poeta cinese Bai Hua denuncia la repressione degli intellettuali*

**«Esecutori» della rivoluzione culturale eletti alle massime cariche della Federazione dei circoli letterari e artistici - Assente (per polemica?) il ministro della Cultura**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Il Congresso degli artisti e degli scrittori, apertosi il 30 ottobre scorso, si è concluso con la designazione dei massimi responsabili della Federazione dei circoli letterari e artistici della Cina. Si è visto il ritorno in forze di vittime della rivoluzione culturale e del movimento «anti-destre» che nel 1957 seguì l'effimera l'esperienza dei «cento fiori». La repressione rivolta a quell'epoca contro gli intellettuali è stata ricordata più volte durante il convegno.

Il paradosso è che uomini all'epoca definiti esecutori della repressione, come Zhou Yang e Xia Yen, si ritrovano ora alla presidenza e alla vice presidenza del nuovo ufficio della Federazione. Malgrado un appello del *Quotidiano del popolo* ad un «*mutamento radicale dello stile e dei metodi della direzione*», il fatto che persone tanto compromesse restino alla direzione è fonte di scetticismo sul rinnovamento ed il liberalismo annunciato nei discorsi ufficiali. Ed è stata notata al congresso l'assenza del ministro della Cultura, Huang Zhen, che per una spiacevole coincidenza si trovava in quel momento in visita nel Medio Oriente a capo di una delegazione.

C'è dunque un conflitto in sordina tra il ministero della Cultura e l'*establishment* letterario, i cui componenti intendono innanzitutto conservare il posto?

L'unico discorso pronunciato al Congresso che parli con franchezza di questa situazione, e che sia stato reso pubblico a tutt'oggi, è quello del poeta e drammaturgo Bai Hua. Il testo, riportato il 13 novembre scorso dal *Quotidiano del popolo*, merita un esame accurato.

Dopo aver denunciato una letteratura nella quale «*l'uomo concreto è scomparso, cedendo il posto alle formule*», Bai Hua invita i colleghi a «*rompere il bozzolo nel quale si sono rinchiusi*». L'obiettivo, ha detto, dev'essere quello di ristabilire un'arte ed una letteratura che «*facciano conoscere al popolo sia le condizioni reali della Cina che le vicissitudini e le gioie che l'attendono*».

L'oratore affronta un argomento scottante e molto attuale, il problema della «sicurezza». «*Compagni e lettori* — dice — *mi scrivono spesso per dirmi: non sei sicuro. Sono loro grato per le loro preoccupazioni, che del resto sono perfettamente comprensibili... In certi periodi, persone oneste hanno perduto le cariche, la libertà e i mezzi di sussistenza, e persino la vita. Contemporaneamente, gli ipocriti acquistavano fama e prestigio, ottenevano alte cariche e soddisfacevano i loro interessi personali grazie all'intimidazione, non al loro lavoro*».

Bai Hua ha sentito alcuni colleghi dire dei loro bambini: «*Mio figlio finirà in prigione perché non sa mentire*», oppure: «*Mio figlio promette bene, è già un ragazzino bravo nel doppio gioco*». Certo, dice, «*le condanne sulla base di semplici intenzioni sono diventate più rare*» dopo la caduta della «banda dei quattro», ma «*questo non significa che lo stato d'allerta sia finito*».

E l'oratore non parla del passato quando dice: «*I comunisti non hanno il coraggio di dire la verità nelle riunioni del partito. Tra padre e figlio, tra fratelli e sorelle, tra amici non si ha il coraggio di dire ciò che si pensa. Gli scrittori non hanno il coraggio di prendere appunti, i cittadini non hanno il coraggio di tenere un diario*».

Questo discorso costituisce un'implicita protesta contro la repressione poliziesca e giudiziaria della quale i giovani contestatori sono vittime. E ha il merito di denunciare, al di là delle rituali accuse contro Lin Piao e la «banda dei quattro», i vizi di fondo di un regime ancora troppo «mandarinesco» per ammettere, senza punirla, la contestazione dell'autorità costituita.

**Alain Jacob**

Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

### La legge non sarà discussa oggi

## Editoria, altro rinvio

ROMA — Gli inviti a far presto, i suggerimenti degli editori per migliorare la legge con una serie di correttivi sono caduti per l'ennesima volta nel vuoto. Il provvedimento di riforma dell'editoria doveva essere discusso in aula alla Camera all'inizio di questa settimana. Era un impegno di massima ed era stata fissata una scadenza: martedì 20 novembre. Ieri si è appreso che la data era saltata: motivo ufficiale, la pressante mole di impegni che impedisce ai deputati di occuparsi in questi giorni della legge.

Nessuno a questo punto azzarda previsioni. Nella migliore delle ipotesi la legge di riforma dell'editoria approderà in aula fra una decina di giorni, ma la sua sorte resta per ora un mistero. Gli emendamenti presentati dai vari gruppi e vagliati dal «comitato dei nove» sono numerosi. A completare un quadro sempre più oscuro e allarmante vi è la certezza che lo scontro sarà particolarmente duro. I radicali minacciano ostruzionismo ad oltranza e il rischio che il provvedimento finisca per impantanarsi definitivamente è concreto.

A rendere noto il rinvio della discussione in aula è stato il democristiano Gargani, relatore alla commissione Bilancio per gli emendamenti riguardanti la copertura finanziaria della legge. Gargani ha sottolineato «*il pericolo che si scontrino due esigenze diverse: quella di concorrere al risanamento finanziario puro e semplice delle aziende e l'altra che intende invece rimuovere le cause effettive della crisi*».

### Il giudice istruttore ha firmato ieri il mandato di cattura

# Due testimonianze e forse un documento contro la ragazza del caso Tartaglione

**Con Lucia Reggiani è stato arrestato Tommaso Gino Liverani: farebbero parte della colonna marchigiana delle Br - Un appunto trovato in casa della ragazza potrebbe rivelare se ha svolto il ruolo di spia dei terroristi per preparare l'uccisione del magistrato a Roma**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ufficio istruzione ha firmato i mandati di cattura per l'omicidio del giudice Gerolamo Tartaglione contro Lucia Reggiani e Tommaso Gino Liverani. Alla base delle accuse rivolte all'assistente sociale, detenuta a Pescara, e all'ex anarchico, in carcere a Rimini, ci sarebbero gli indizi forniti con un'ampia confessione da Sabina Pellegrini, una ragazza di 19 anni imputata di banda armata, amica della Reggiani e sua compagna di militanza nel movimento femminista di Ancona.

Contro i due imputati per il delitto Tartaglione era stato emesso un mandato di arresto provvisorio dal sostituto procuratore di Ancona, Mario D'Aprile. Nel provvedimento si faceva cenno alle dichiarazioni di «persone» vicine all'ambiente degli accusati. Oltre a quella della Pellegrini infatti, esisterebbe una seconda testimonianza di un giovane di cui non si conosce il nome.

Le circostanze raccontate dalla Pellegrini prima al giudice D'Aprile, poi al sostituto procuratore generale Domenico Sica e al giudice Priore che sabato scorso l'hanno interrogata nel carcere di Urbino, avrebbero ottenuto a Roma un preciso riscontro.

Sembra che le indagini abbiano accertato che, contemporaneamente all'arresto dell'assistente sociale, filtrò la notizia che i carabinieri fossero in possesso di elementi sufficienti per ritenere che la Reggiani avesse fornito informazioni riservate alle Brigate rosse, informazioni «captate» al ministero di Grazia e Giustizia. Il dicastero si affrettò a smentire qualsiasi ruolo della Reggiani nei suoi uffici ed affermò che la giovane non aveva avuto nessun rapporto di lavoro con le sezioni del ministero.

Da quanto sarebbe emerso dai riscontri effettuati dagli inquirenti, Lucia Reggiani avrebbe frequentato, anni fa, un corso di psicologia a Roma insieme con Gabriella Mariani, la ragazza arrestata insieme al gruppo dei presunti appartenenti alla colonna romana delle Brigate rosse nell'aprile del '78. Questo elemento è ritenuto un legame tra i brigatisti del «caso Moro» e il nucleo di persone arrestate dai carabinieri e indicate come le Bierre marchigiane.

E' probabile che i magistrati romani decidano di interrogare una prima volta Lucia Reggiani nel carcere di Pescara. In seguito, comunque, la giovane dovrebbe essere trasferita a Roma così come Tommaso Gino Liverani. I due imputati dovranno infatti essere messi a confronto con i testimoni del delitto Tartaglione. Per quanto riguarda il ruolo di probabile spia delle Bierre che nell'episodio dell'omicidio del giudice potrebbe aver rivestito la Reggiani, gli investigatori stanno lavorando su un appunto trovato in casa sua e sulle circostanze raccontate da Sabina Pellegrini.

Sembra che la giovane, prima di andare a lavorare nell'albergo Stramotel, dove fu arrestata il 23 ottobre con il Liverani, avesse trascorso un breve periodo di tempo ospite nella casa di Ancona dove Lucia Reggiani viveva con Massimo Gidoni, uno psicologo fermato il 10 novembre scorso, il giorno dell'arresto dell'assistente sociale. Chi ricorda la «superteste» Sabina Pellegrini, racconta che si tratta di una ragazza schiva, di poche parole, che, dopo aver trascorso gran parte dell'adolescenza in collegio lontana dai genitori, era andata a vivere dalla sua amica in attesa di trovare un lavoro.

### CENTO ANNI FA

**GAZZETTA PIEMONTESE**

(Giovedì 20 novembre 1879)

#### Ricattato ucciso

PALERMO — Stamane, dopo un mese dal sequestro del signor Catalfano di Cefalù, si è trovato il suo cadavere, in una delle grotte del Monte Pellegrino a due passi da Palermo. Fin dall'epoca del ricatto la Polizia potè sapere che il ricattato era stato imbarcato a Lipari su di una barchetta, ma l'oscurità di quella notte ed il mare procelloso impedirono una ricerca. Poi Catalfano fu imbarcato verso Termini e infine per Palermo. Dietro indicazione di uno dei tanti arrestati è stato possibile trovare ora il cadavere in una grotta: aveva il capo troncato.

## Bilancio Sip interrogato un dirigente

ROMA — All'ing. Vittorino Dalle Molle, vicedirettore generale del servizio commerciale della Sip, è stato inviato un'ordine di comparizione dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che gli ha contestato l'accusa di concorso in false comunicazioni sociali. Dalle Molle, che è difeso dagli avvocati Carlo D'Agostino e Giuliano Vassalli è stato interrogato stamane dal magistrato.

L'inchiesta riguarda gli aumenti delle tariffe telefoniche ottenute dalla Sip nel 1975. Dalle indagini cominciate diversi anni fa è già scaturito un processo, attualmente affidato ai giudici della settima sezione e nel quale sono imputati il presidente Carlo Perrone e il direttore generale del settore commerciale della Sip Ermani Nordio. Perrone è morto qualche tempo fa in un incidente stradale quando il processo era sospeso.

### Proclamata per tutto il mese una serie di scioperi

# I precari decisi a bloccare gli esami nelle università

**Le agitazioni per «evitare nuove proroghe» - Si teme che la legge non venga approvata in tempo - Accuse al ministro Valitutti e ai sindacati**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La protesta nelle università non si limiterà allo sciopero già indetto per domani, dai precari e dal personale docente e non docente aderente ai sindacati confederali, per protestare contro la lentezza con la quale la Commissione Istruzione della Camera sta esaminando il provvedimento per lo stato giuridico del personale. In un'assemblea tenutasi ieri mattina, i precari hanno deciso che attueranno per tutto il mese forme di agitazione intese a bloccare l'attività didattica, lo svolgimento degli esami e la riapertura dell'anno accademico.

Insomma: l'azione di lotta è contro «*un'ulteriore proroga del precariato*». La discussione del progetto per il riordino della docenza universitaria va per le lunghe. Degli 11 articoli che lo compongono, solo tre sono già stati approvati, e dei meno importanti. Stamane si inizia la discussione dell'art. 4, sull'istituzione del ruolo dei professori associati, e già sono stati presentati 77 emendamenti. I precari temono perciò che si giunga alla fine dell'anno (il 31 dicembre scade la proroga del precariato decisa il 31 ottobre) senza che il nuovo provvedimento sia stato varato, e ribadiscono il più *categorico rifiuto a ogni ulteriore proroga*».

Tra le forme di agitazione che verranno attuate, vi sarà, a quanto sembra, tutta una serie di ricorsi alla magistratura, per le irregolarità grandi e piccole che avvengono negli atenei. Per esempio, la legge prescrive che gli esaminatori siano tre e l'esaminato uno, mentre in realtà quasi sempre avviene che anche gli esaminati siano tre contemporaneamente.

Già oggi a Roma non si svolgeranno gli esami. Ma numerosi sono gli atenei in cui l'atmosfera è altrettanto tempestosa: Padova e Messina, Palermo e Pisa. Sabato e domenica prossimi a Roma si terrà l'assemblea del coordinamento nazionale dei precari che era prevista per ieri.

Il sindacato, sulla questione dello stato giuridico dei docenti, ha rilevato l'opportunità di «*un inserimento immediato di norme di avvio di trasformazione delle strutture universitarie una volta che la commissione Pubblica Istruzione della Camera abbia individuato il "giusto raccordo" tra principi inderogabili (in particolare sugli organi di governo e di sperimentazione dipartimentale) e la rapida approvazione del provvedimento sul personale*». Il sindacato ha chiesto, per dibattere questi problemi, un incontro con i gruppi parlamentari.

Ma anche i sindacati, ieri mattina, sono stati accusati, dall'assemblea dei precari, di «*continuare a giocare sulla pelle dei precari in nome del progetto "controriformatore" del ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti*». Secondo i precari «*il decreto di proroga dei contratti (fino al 31 dicembre, n.d.r.) oltre a essere un ulteriore prolungamento dello stato di precariato costituisce una beffa, perché richiede una domanda per un giudizio funzionale e un ruolo inesistente*».

## Case per sfrattati scaduti i termini d'acquisto: domande doppie dell'offerta

ROMA — Il decreto del 18 ottobre scorso che metteva a disposizione dei comuni maggiori 400 miliardi di lire per l'acquisto di alloggi da affittare agli sfrattati ha dato risultati deludenti: ieri sono scaduti infatti i termini entro i quali i proprietari, da una parte, e le famiglie sfrattate, dall'altra, dovevano inviare ai competenti uffici comunali le offerte.

Ma gli appartamenti offerti in vendita ai Comuni interessati sono meno di 1300 in totale, mentre le domande di assegnazione sono state quasi doppie, poco meno di 2500.

Il provvedimento di un mese fa, con il quale sono stati rinviati gli sfratti, la cosiddetta legge Andreatta, ha dunque fallito il suo scopo? Secondo gli assessori dei Comuni interessati, la causa del forte squilibrio fra domanda e offerta è piuttosto da ricercare nel troppo breve lasso di tempo (30 giorni) concesso dal decreto perché tutta l'operazione andasse in porto.

### Prima udienza ieri in assise a Bari

## Ordinato al neofascista dell'assassinio Petrone di assistere al processo

BARI — E' cominciato ieri mattina davanti alla Corte d'Assise di Bari il processo per l'uccisione del giovane comunista Benedetto Petrone, compiuta la sera del 28 novembre 1977 in Piazza Libertà, nel centro del capoluogo pugliese. Il neo fascista Giuseppe Piccolo, presunto omicida, era assente: aveva chiesto, qualche giorno fa, di non essere presente al processo «*per motivi di salute*».

Il presidente della Corte d'Assise Sarro, aveva allora disposto, su richiesta del pubblico ministero Piccioli, un'indagine conoscitiva presso la direzione sanitaria dell'ospedale psichiatrico di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), dove Piccolo è rinchiuso per accertamenti sul suo stato mentale.

I sanitari hanno fatto conoscere il loro giudizio: il neofascista «*è in condizioni di intendere e di volere*». Anche gli altri sette giovani missini imputati di favoreggiamento personale nei riguardi di Piccolo erano assenti.

Dopo gli interventi di uno degli avvocati di parte civile, Mario Russo Frattasi e del difensore di Piccolo, Luigi Franca, la Corte si è ritirata per decidere sulla necessità della presenza del neofascista ai fini dibattimentali. E' stato così deciso che Piccolo dovrà, ai sensi dell'art. 420 del codice di procedura penale, essere «*tradotto coattivamente*» a Bari per assistere alla prossima udienza fissata per venerdì.

Mentre la Corte decideva, in camera di consiglio, sulla necessità della presenza del principale imputato per l'omicidio Petrone, in aula giungeva l'eco della manifestazione studentesca indetta ieri mattina dalle organizzazioni di sinistra. Circa duemila giovani sono sfilati in corteo nei pressi del tribunale: la manifestazione era stata organizzata dal pci, dalla Fgci, dal Movimento lavoratori

## Autonomi occupano la redazione di Lotta Continua

ROMA — Il quotidiano *Lotta Continua* oggi non uscirà perché «*circa cento studenti dell'Autonomia*» hanno occupato per due ore nel corso del pomeriggio la redazione del giornale: lo rende noto un comunicato dei redattori di *Lotta Continua*.

Gli autonomi «*volevano pubblicare un comunicato sugli incidenti di sabato scorso all'università di Roma. I redattori si sono trovati impossibilitati a svolgere il proprio lavoro e, in base ad un principio più volte enunciato sulle colonne del giornale*», non hanno espulso gli occupanti ma «*si sono rifiutati di lavorare sotto imposizione*».

### L'indagine del pretore Sansa a Genova

## Comunicazioni giudiziarie per l'inchiesta sulla Sipra

**GENOVA — Il pretore di Genova Adriano Sansa, che da alcune settimane aveva aperto un'inchiesta sull'attività della società pubblicitaria Sipra a Genova, ieri in tarda serata ha emesso alcune comunicazioni giudiziarie.**

**Non si sa ancora nei confronti di chi sono stati presi i provvedimenti dal magistrato. Lo stesso Sansa, interrogato in proposito, ha detto: «Non confermo e non smentisco perché l'indagine è coperta dal segreto istruttorio». Il giudice ha però fatto intendere apertamente di aver firmato le comunicazioni.**

**Il pretore Sansa aveva aperto un'indagine, affidata alla polizia tributaria, con la quale aveva cercato di appurare se la Sipra a Genova aveva effettuato dei contratti pubblicitari nei confronti di alcune testate, d'importo superiore alla portata pubblicitaria dei quotidiani o periodici stessi.**

**A Genova esistono due quotidiani con contratto Sipra: il giornale del mattino «Il Lavoro», recentemente acquistato dal gruppo Rizzoli, e la Cooperativa giornalisti e tipografi che da circa un anno fa uscire il quotidiano del pomeriggio «Il Corriere Mercantile» e il settimanale «Gazzetta del lunedì».**

## Concluso il voto per i ministeri

ROMA — Si sono chiusi alle 14 i seggi per le elezioni dei 25 consigli di amministrazione dei ministeri. Alle elezioni hanno partecipato cinque liste: Cgil, Cisl, Uil, Dirstat e Sindacati Autonomi.

Secondo le prime indicazioni raccolte ieri sera da Cgil-Cisl-Uil, i risultati di 16.218 votanti avrebbero fatto registrare per le tre liste confederali circa il 65 per cento dei voti e per i sindacati autonomi circa il 33 per cento.

(Segue da pag. 4)

La moglie **Margareth Palma**, i figli **Carlo** con il figlio **[illegible]**, **[illegible]** con il marito **Emanuele [illegible]** e figli **Carlo, Francesco** e **Tommaso**, annunciano con dolore la morte di

**Gino Sessa**

I funerali avranno luogo a Cremella di Barzanò (Como) in prossima data.
— **Montecarlo**, 15 novembre 1979.

**Anna Ferrero Ventimiglia** annuncia la scomparsa di **GINO**.

**Mimma Placenza Belli** è vicina al dolore di Carlo e dei suoi.

Ricordandolo con affetto [illegible]

**Gino Sessa**
**Medaglia d'argento al valore militare**

la sorella **[illegible]**, **[illegible]** con il marito **Franco [illegible]** di **Chiusano**, il fratello **Alberto [illegible]** con la moglie **[illegible]**, **[illegible]** di Chiusano, [illegible] e parenti tutti.
— **Torino**, 18 novembre 1979.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Perolini**
anni 77

Lo piangono la moglie, i figli **[illegible]** e **Franco**, nuore, nipoti, sorella, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 da via Gioberti 56. Non fiori ma offerte alla parrocchia S. Secondo.
— **Torino**, 20 novembre 1979.

Partecipano al dolore famiglie [illegible].

Zii e cugini **[illegible]** prendono viva parte al dolore di Adolfo e Franco.

Il 26 ottobre è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Wanda Mazzetti ved. Rapetti**

A funerali avvenuti, per espresso desiderio della cara estinta, lo annunciano profondamente addolorati: le sorelle **Laura** e **Tilde**, il fratello **Cesare**, cognati, nipoti, parenti tutti. La messa di trigesima verrà celebrata il giorno 26 novembre, ore 18, Parrocchia, piazza Maria Ausiliatrice n° 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1979.

Il **Condominio via Guido Reni 211 via [illegible]** partecipa al dolore di [illegible] per la scomparsa del papà

**Armando Brancato**
— **Torino**, 19 novembre 1979.

**Titolari e Dipendenti della Tipografia [illegible]** partecipano al dolore di [illegible] per la scomparsa del papà

**Salvatore Arcidiacono**
— **Torino**, 20 novembre 1979.

**Dirigenti e Collaboratori tutti della [illegible]** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Giancarlo Ottone per la scomparsa del PADRE

**prof. Ernesto Ottone**
— **Torino**, 19 novembre 1979.

**Amici e Colleghi** partecipano al dolore di Gian Carlo e della famiglia per la scomparsa del PADRE:
[illegible]

Col viatico dei conforti religiosi è salita al Cielo l'Anima di

**Luigia Accossato Bosone**
di anni 71
**ex ostetrica consorziale di Rivara, Forno, Busano**

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Mario**, la figlia **Marilena** e consorte **Pierangelo [illegible]** con gli amati nipotini **Paolo** e **Mario**, il fratello, le cognate e rispettivi famigliari nonché l'affezionata **Maria**. Il funerale avrà luogo martedì 20 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Rivara. Per espresso volere della stessa non fiori ma preghiere o opere caritative.
— **Rivara**, 19 novembre 1979.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Soci della Soc. [illegible]** partecipano al dolore del prof. Mario Bosone sindaco della Società.

Le **Insegnanti della Scuola di Rivara** partecipano al dolore di Marilena e di Mario per la scomparsa della signora

**Luigia Accossato in Bosone**
— **Rivara**, 19 novembre 1979.

**Consiglio di Circolo, Direzione Didattica di Favria** e **Insegnanti** partecipano al dolore di Marilena e del prof. Bosone per la scomparsa della signora **LUIGIA**.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Marilena e del prof. Mario Bosone:
**Rina e Sandro Rostagno**
**Beatrice e Domenico Rostagno**
**Graziella e Riccardo Val**
**Nina e Luigi [illegible]**
**Miranda e Franco [illegible]**
**Rosy e Gianni Ferrando**
**Rosanna e Dino [illegible]**
**Emilia e Francesco Turigliatto**
**Maria e Carlo [illegible]**
**Agostina e Enrico Pernetta**
**Guido Mariotti** e famiglia.

Colpiti dalla scomparsa della signora **LUIGIA** partecipano al dolore del prof. Bosone e figlia:
**Domenica e Pierino [illegible]**
famiglia **[illegible]**
famiglia **Mino Vallero**
**Natalina e Domenico Bertot**
**Alba e Alfiero Rubiolo**
**Cristina e Domenico [illegible]**
**Giacinta e Giuseppe Ferrando**
**Mario e Giovanni [illegible]**
**Margherita e Domenico Pernetta**
**Marina e Bernardo Rostagno**
**Nuccia, Renza e Mario Mariotti**.

La **[illegible] Mariotti** partecipa al lutto del prof. Bosone.

**Lina Cagliero** con **Gianni, Anna Maria** e bimbi piange la scomparsa della cara **GINA**, indimenticabile amica di sempre.

Partecipando al loro dolore sono affettuosamente vicini a Marilena e papà gli amici: **Nino, Anita, Renata, Giandomenico, Lucia, Aldo, Rosi, Gianni, Mariarosa, Sandra, Silvana, Claudio, Feli, Paolo, Tina, Piero**.

**Rosa Lemonnier ved. Ciarletti**

non è più. Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti e per sua espressa volontà: la figlia **Nelda** col marito ing. **Ubaldo Girardi**, la cognata **Vittoria Ciarletti** vedova generale **[illegible]** e parenti tutti. Le spoglie mortali riposano temporaneamente a Staglieno, in attesa di essere tumulate a Condove (Torino) nella tomba di famiglia.
— **Genova**, 20 novembre 1979.

**Franco e Annamaria Girardi** con **Andrea e Paolo** e mamma **[illegible]** sono vicini ad Ubaldo e Nelda nel grande dolore per la morte della mamma

**Rosa Lemonnier ved. Ciarletti**
— **Torino**, 19 novembre 1979.

**Andrea e Paolo** in particolare ricordano con grande affetto e rimpianto nonna **ROSETTA**.

La famiglia **Schmidt, [illegible]** si unisce ad Ubaldo e Nelda nel dolore.

La **Presidenza**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti dell'Istituto Italiano della saldatura** si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia del segretario generale ing. Ubaldo Girardi, per la scomparsa della suocera

**Rosa Lemonnier vedova Ciarletti**
— **Genova**, 20 novembre 1979.

I **Condomini** e l'**Amministratore** del caseggiato **«Il Corallo»** di via G. Oberdan 24 A e B Genova Nervi, partecipano al lutto della signora Nelda Ciarletti in Girardi per la scomparsa dell'adorata mamma

**Rosa Lemonnier vedova Ciarletti**
— **Ge-Nervi**, 20 novembre 1979.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata

**Domenica Gambotto vedova Farinone**
**Terziaria francescana**

L'annunciano nipoti, cugini, e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 in Barbania, indi la cara salma proseguirà per Montanaro Canavese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Saverio [illegible] e al cugino prof. Paolo [illegible] per le cure prestate.
— **Barbania**, 19 novembre 1979.

**Gerardo e Maria Luisa** piangono la cara madrina e zia.

**Gabriella, Corrado [illegible]** e bimbi partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancata

**Elena Marta in Ron**
di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Nino**, la sorella **Margherita**, la zia **Tilde**, il figlioccio **Marino**, i cugini **Marta**, **[illegible]**, **Famiglia Elda**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Piossasco mercoledì 21 corr. ore 15 partendo da via Palestro 83. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piossasco**, 19 novembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Sebastiano Capello**

Danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Gianasso** e parenti tutti. La salma partirà oggi martedì ore 14 da via [illegible] 24 bis, per [illegible] dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. Servizio pullman.
— **Torino**, 20 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mariano Prosperi**
di anni 70
**Dirigente statale in pensione**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Tina [illegible]**, i figli: **Caterina** con il marito **Lino [illegible]** ed il piccolo **Luca**, **Valeria** con il marito **Alfredo Pacifico**, **Lorenzo** con la moglie **Gabriella Scarampella**, cognati e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno martedì 20 corr. alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice (Salesiani). La cara salma sarà trasportata a Roccavione (Cuneo) ove alle ore 11 nella chiesa parrocchiale saranno celebrati i funerali.
— **Savona**, 18 novembre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia **Maria ed Enzo [illegible]**.

Il giorno 19 novembre si è spento in Mestre

**Alessandro Bosia**
di anni 78

Ne danno il triste annuncio, la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mestre mercoledì 21 corrente mese, alle ore 10,30 nella chiesa di Gazzera.
— **Torino-Mestre**, 20 novembre 1979.

E' tornato alla casa del Padre

**Mario Conti**
di anni 74

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elvira [illegible]**, i figli **Pier Luigi** con la rispettiva famiglia, **Roberta** e la cara **Gemma**, le sorelle **[illegible]** e **Silvia**, lo zio **Lorenzo**, cognati, [illegible], nipoti e parenti tutti.
— **[illegible]**, 20 novembre 1979.

(Continua a pag. 6)

# Si va in barca in piazza San Marco

Venezia. Continua l'acqua alta sulla Laguna veneta, tipico fenomeno di novembre. Nella foto piazza San Marco

### Tra sabato e domenica sono caduti 121 millimetri di pioggia

# Un mare di fango a Pesaro e Fano colpite da due violenti nubifragi

### Strade interrotte, piccole industrie devastate, masserizie disperse - Nelle campagne l'acqua ha raggiunto i due metri - Centinaia di senzatetto alloggiati provvisoriamente in alberghi - I danni sono enormi: si pensa di chiedere provvedimenti speciali al governo

ANCONA — Piove ancora a intervalli nelle zone alluvionate delle Marche, ma le acque dei due torrenti straripati — il Genica che tocca Pesaro Sud e l'Arzilla che taglia Fano a Nord — e di una decina di canali, che domenica avevano inondato interi quartieri, hanno cominciato a defluire lentamente verso il mare. Anche se la disastrosa alluvione, la seconda nel giro di una settimana, non ha questa volta provocato vittime (nella prima, l'11 novembre, morì un ingegnere di Bologna travolto da una frana), lo scenario lasciato dalle acque che si ritirano è desolante: un mare di fango, strade dissestate e impraticabili per frane e smottamenti, centinaia di abitazioni, negozi, piccole industrie e laboratori devastati, animali morti, masserizie disperse. Squadre di vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza, finanzieri e militari del 28° Reggimento di Fanteria «Pavia» lavorano a ristabilire i collegamenti, a sgomberare strade e abitazioni.

A Belgatto di Fano sono state raggiunte stamattina otto famiglie coloniche ancora isolate. La gente era al freddo sui tetti. A Metaurilia altre sei persone sono state salvate da un mezzo anfibio dei vigili del fuoco. La campagna in alcuni punti ha fino a due metri di acqua. Nella tarda mattinata ci si è resi conto che le acque alluvionali sono finite anche in due pozzi di sollevamento dell'acquedotto di Fano che alimenta l'intera città di oltre cinquantamila abitanti. Con appelli radio il Comune ha raccomandato alla popolazione di non usare l'acqua se non dopo averla fatta bollire. Ci sono un centinaio di senzatetto alloggiati provvisoriamente in alberghi e collegi dove prestano assistenza i dipendenti comunali e i volontari della Croce Rossa. Tutta gente di condizioni modeste o anziana, quella che di solito occupa i piani terreni e che domenica mattina si è salvata salendo ai piani alti e perfino sui tetti mentre dai torrenti traboccavano acque limacciose.

Ma anche chi abita nei condomini subisce disagi e sta al freddo. L'alluvione ha messo fuori uso le centrali termiche situate negli scantinati allagati. Non meno desolante è la situazione delle borgate dei due centri colpiti, dove ci sono centinaia di ettari coltivati sotto l'acqua, case coloniche isolate. Anche se è presto per fare un consuntivo, i danni al patrimonio pubblico (strade, fognature, acquedotti) ascendono a decine di miliardi, e se ad essi si aggiungono le devastazioni dei terreni agricoli e i danni al patrimonio privato, si toccano cifre da capogiro. Il calcolo deve poi tenere conto dell'alluvione dell'11 novembre scorso alle cui conseguenze si era cercato di far fronte nella scorsa settimana.

I sindaci, le forze sociali della provincia di Pesaro sono intenzionati a chiedere la dichiarazione di zona sinistrata e quindi provvedimenti speciali al governo e alla Regione Marche. L'intera economia della zona poggia sulla piccola industria del mobile e sull'agricoltura, soprattutto sul cavolfiore.

In pratica, che cosa è accaduto nel Pesarese? Sul litorale marchigiano, da sette giorni si susseguono violenti nubifragi. In una zona in cui di solito cadono in tutto il mese di novembre dagli 80 ai 90 millimetri d'acqua, in sette giorni ne sono caduti 321 millimetri, di cui 121 tra sabato e domenica su un suolo già impregnato dai 142 della domenica precedente.

La gente ieri mattina vedeva crescere il Metauro di otto centimetri l'ora e il Foglia di sei. Se fossero straripati i due fiumi sarebbe stata una catastrofe. Invece (per fortuna, si fa per dire) domenica mattina hanno rotto il Genica che nella parte alta ha inondato a Pesaro i popolosi quartieri di Monte Granaro, Muraglia e Pantano, e l'Arzilla che a Nord di Fano ha allagato la statale adriatica numero 16. Anche l'autostrada A-14 Bologna-Canosa e la ferrovia Fano-Urbino sono rimaste interrotte per qualche tempo.

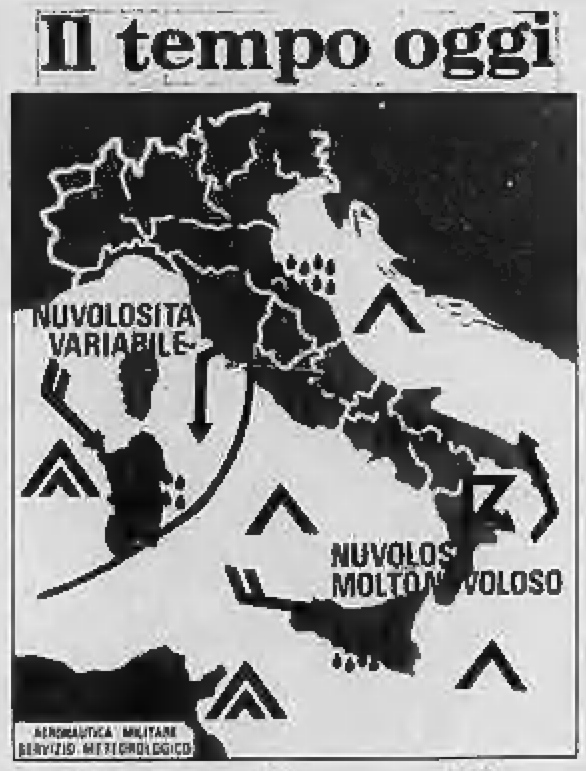
Quasi contemporaneamente sono usciti dagli argini tutti i canali della zona isolando frazioni e villaggi.

**Ermete Grifoni**

## Prima nevicata sulla Sardegna

CAGLIARI — L'ondata di maltempo, prevista con largo anticipo dai meteorologi, ha investito la Sardegna. Violenti temporali si sono abbattuti sull'isola con grandine, pioggia e tempeste di vento. Nei centri del Nuorese oltre i 700 metri e sui rilievi montuosi ha fatto la comparsa la prima neve dell'autunno/inverno. Particolarmente intense le precipitazioni nevose in mattinata e durante la notte sull'altopiano di Campeda e sui monti del Gennargentu.

## Il tempo oggi



**situazione:** la circolazione depressionaria insistente da più giorni sul Mediterraneo centrale va lentamente attenuandosi. Una perturbazione estesa dal Tirreno centro meridionale alle coste algerine si sposta verso Sud-Est tendendo ad interessare le estreme regioni meridionali.

**tempo previsto:** sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo residui addensamenti che, specie sull'isola, potranno ancora dare luogo a qualche breve precipitazione a carattere locale. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse ed isolati temporali. Tendenza a miglioramento sulle regioni nord-orientali e dalla serata anche su quelle centrali adriatiche. Nevicate sulle Alpi centro-orientali al di sopra dei mille metri e sull'Appennino

**temperature:** in diminuzione al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna; senza variazioni sulle altre regioni.

**venti:** sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est con locali rinforzi; sulle regioni centrali e sulla Sardegna moderati intorno a Nord con rinforzi da Nord-Ovest sull'isola;

**mari:** agitati i mari circostanti le isole maggiori; da mossi a molto mossi gli altri mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 1 | 12 | L'Aquila | 4 | 10 |
| Verona | 8 | 14 | Roma | 9 | 14 |
| Trieste | 10 | 12 | Campobasso | 4 | 10 |
| Venezia | 8 | 10 | Bari | 7 | 18 |
| Milano | 4 | 16 | Napoli | 8 | 11 |
| Torino | 0 | 10 | Potenza | 4 | 9 |
| Genova | 9 | 15 | Reggio Calabria | 8 | 18 |
| Bologna | 7 | 11 | Messina | 10 | 15 |
| Firenze | 8 | 12 | Palermo | 12 | 16 |
| Ancona | 8 | 13 | Catania | 7 | 13 |
| Perugia | 4 | 10 | Alghero | 11 | 15 |
| Pescara | 6 | 14 | Cagliari | 10 | 14 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 7 | piovoso | Londra | 6 | 11 | sereno |
| Atene | 17 | 21 | sereno | Madrid | 6 | 15 | sereno |
| Bangkok | 21 | 27 | sereno | C. del Messico | 12 | 15 | sereno |
| Beirut | 19 | 25 | sereno | Mosca | 0 | 2 | nuvoloso |
| Bruxelles | 5 | 6 | piovoso | Montreal | 0 | 3 | sereno |
| Buenos Aires | non perv. | | | New York | 8 | 17 | sereno |
| Copenaghen | 4 | 8 | nuvoloso | Nuova Delhi | 15 | 29 | nuvoloso |
| Francoforte | 1 | 1 | variabile | Oslo | 2 | 4 | piovoso |
| Ginevra | 2 | 8 | foschia | Parigi | 5 | 10 | nuvoloso |
| Helsinki | 2 | 3 | nuvoloso | San Francisco | 12 | 18 | nuvoloso |
| Hong Kong | 11 | 17 | sereno | Stoccolma | 2 | 5 | nuvoloso |

### Aosta: l'atteso processo non c'è stato

# E' finito con un po' di scuse il match ecologi-cacciatori

### I naturalisti hanno riconosciuto che il manifesto diffamatorio non si riferiva a tutta la categoria - I cacciatori ritirano la querela

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Pace fatta fra gli ecologi valdostani e i cacciatori: questi ultimi, infatti, hanno ritirato la querela presentata contro il Mouvement Ecologique Valdôtaine per un manifesto fatto stampare per l'apertura della caccia, nel quale i cacciatori venivano accusati di essere *«massacratori della fauna valdostana»* e di *«entrare sui terreni altrui per uccidere ma anche per rubare frutta, uova e ogni altra cosa a portata di mano»*.

Ieri alle 9, al tribunale di Aosta doveva celebrarsi il processo per direttissima contro Claudio Manganoni, presidente del movimento, Marino Magnabosco e altri quindici soci per il reato di diffamazione a mezzo stampa. Di fronte al presidente, dott. Cordone, ecologi e cacciatori hanno però raggiunto un accordo. I primi hanno sottoscritto un documento in cui si precisa che le accuse contenute in quel manifesto non si riferivano a tutta la categoria dei cacciatori, i secondi hanno accettato questa spiegazione ed hanno ritirato la querela.

La disputa fra cacciatori valdostani (3000 tesserati) e gli ecologi (poche centinaia di iscritti) si è dunque conclusa nel migliore dei modi, anche se le premesse avevano fatto temere un ulteriore inasprimento. I rappresentanti del comitato regionale della caccia, infatti, ritenevano lesivo per la reputazione di tutti gli iscritti l'atteggiamento tenuto dagli ecologi e il modo con cui avevano condotto la loro battaglia contro la caccia. Una frase specialmente, quella in cui si accusavano i cacciatori di ruberie, era stata considerata particolarmente insultante. *«Noi crediamo che lo spirito di quella frase* — ha detto Giovanni Ayme, vicepresidente del comitato per la caccia — *non può che essere l'attribuzione della qualifica di ladri, indistintamente a tutti i cacciatori»*. Per questo erano partite le querele, seguite da un primo provvedimento giudiziario: il sequestro dei manifesti ancora giacenti presso l'ufficio affissioni del Comune di Aosta.

*«Ma adesso questi manifesti ci verranno riconsegnati* — dice Claudio Manganoni — *e non è detto che fra qualche giorno non possono essere affissi ai muri di tutta la Valle»*. La pacifica conclusione della vertenza, considerata quasi una vittoria, lo riempie di gioia. *«Si sono accorti che non avevano carte in mano, hanno dovuto fare marcia indietro»*, afferma orgogliosamente. A chi gli fa notare che però loro, gli ecologi, hanno firmato un documento in cui si stemprano le accuse riportate sul manifesto, risponde con un'alzata di spalle. *«D'accordo, d'accordo, è naturale che non tutti i cacciatori sono dei ladri o degli irresponsabili. Ma loro hanno capito che avevamo ragione noi»*.

Claudio Manganoni, 56 anni, è conosciuto in tutta la Valle per la sua lotta ecologica. Vecchio antifascista dal 1945 al 1968 è stato eletto consigliere regionale nella lista del partito comunista. *«Nel '68 mi hanno espulso dal partito* — racconta — *perché ho avuto il coraggio di dire la verità, di criticare certe decisioni, certi atteggiamenti all'interno del partito. Proprio come fa Amendola oggi»*.

Nasconde il disappunto *«per quel torto»* dietro una maschera di apparente indifferenza. *«Pensare che nel '34, quando lavoravo a Parigi, ero già iscritto al partito comunista francese e ai sindacati. In quegli anni, tornato in Italia, in Valle d'Aosta, facevo passare clandestinamente oltre confine l'Unità. Mi hanno arrestato, ho passato i miei guai. Ero comunista quando esserlo era pericoloso»*.

Dopo l'espulsione, si è dedicato alla lotta per l'ecologia: alle ultime elezioni regionali si è presentato con altri candidati nella lista indipendente del Mouvement Ecologique Valdôtaine. *«Siamo stati trombati* — dice con crudo realismo — *non abbiamo avuto neppure un eletto. Semplicemente perché dietro non c'erano i partiti. Alle prossime elezioni non ci presenteremo più: la politica la facciano i politicanti, noi pensiamo solo alla natura»*.

Le cose da fare nella Valle d'Aosta per la salvaguardia dell'ambiente sono molte, afferma Manganoni. *«La caccia è soltanto uno dei problemi, neppure il più grave»*. Per il momento è quello nel quale sono maggiormente impegnati: *«Abbiamo intenzione d'indire un referendum regionale»*, dice il presidente del Mouvement. Ma ve ne sono altri sui quali l'attenzione degli ecologi si è puntata da tempo. *«Primo fra tutti: impedire la costruzione dell'autostrada da Aosta a Courmayeur»*. Un progetto vecchio di anni, che qualcuno ha tirato fuori dai cassetti in questi giorni.

Per il battagliero presidente del Mouvement Ecologique, quella di ieri è dunque soltanto una battaglia vinta. Ma la guerra (per imporre le iniziative protezionistiche) continua.

**Francesco Fornari**

### Una nostra inchiesta condotta a Genova, Firenze, Bologna e Milano

# Via le automobili dai centri storici va bene, ma dove le parcheggiamo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *L'automobile era manifestamente un intruso nei «carrugi» del centro storico di Genova, di pianta medioevale, tutto salite e rampe, scalinate, archivolti. I vicoli, stretti e bui nella parte più antica e densamente sfruttata del centro storico, non potevano accogliere macchine larghe più di due metri. Negli spazi ridotti i gas di scarico ristagnavano, la rumorosità veniva esasperata. Strade-salotto come via Luccoli e via Orefici, piazze-monumento come quella di San Matteo, erano teatro di lotte rischiose tra due antagonisti, il pedone e il mezzo a motore.*

*Il 21 maggio 1970, con forte anticipo su altre grandi città italiane (non si parlava di crisi energetica né di risparmi di carburante) Genova decise l'esclusione del traffico automobilistico tra le 11,30 e le 19,30 dall'intero centro storico, delimitato dalla fascia portuale, da Prè, via Lomellini, via Garibaldi, via XXV Aprile, piazza De Ferrari. A differenza di altri centri storici italiani, qui vennero escluse anche le automobili dei residenti e i permessi speciali furono dati col contagocce. In pratica, dalla tarda mattina alla sera si cammina senza incontrare automobili né autocarri. Con le motociclette e i ciclomotori Genova è ancor più severa: li esclude anche la notte (dalle 22,30 alle 7) quando le automobili possono circolare.*

«Inizialmente vi furono gravi difficoltà. I residenti si trovarono costretti a modificare radicalmente orari e abitudini. I commercianti dovettero concentrare in poche ore i movimenti dei fornitori. Da parte nostra la sorveglianza e la repressione furono severe. Poi l'autodisciplina si affermò mentre i negozianti vedevano aumentare i loro affari. Diminuiscono invece i residenti, mentre si moltiplicano gli uffici», mi dicono al comando dei vigili urbani.

*Analoga la tendenza visibile a Firenze, benché le restrizioni siano più recenti e meno drastiche. In via Calzaiuoli non si cammina tranquilli come nei vicoli genovesi, essendo ammessi i mezzi pubblici, le automobili dei residenti, quelle dei negozianti e tante altre. La «zona blu», dal Lungarno a Santa Croce, all'Annunziata, a Santa Maria Novella, comprende dal novembre 1978 cinque settori «a traffico limitato», con divieti differenziati validi dalle 8 di mattina alle sette e mezzo di sera. Il problema più appariscente è quello dei parcheggi esterni (quello più grave è la trasformazione interna). Facciamo l'esempio del turista che arrivi a Firenze in automobile: deve lasciarla fuori del centro storico per raggiungere l'albergo a piedi o con un mezzo pubblico, ma non è affatto sicuro di trovare parcheggio.*

*Ancora di parcheggi si discute con veemenza a Bologna, dove le restrizioni al traffico privato sono state accentuate alla fine del settembre scorso. Bologna fu all'avanguardia nel 1967-68 con la pedonalizzazione della piazza Maggiore, della piazza di Re Enzo, delle vie D'Azeglio, Archiginnasio, Pignattari. Successivamente vennero approvati i celebri piani del 1969 (centro storico) e del 1970 (generale) che sancivano la conservazione, la tutela dei valori sociali e non soltanto storico-artistici, il blocco della crescita e del massacro urbanistico (il piano generale del 1955 prevedeva una città di un milione e centomila abitanti, quello del 1970 ridusse il tetto a seicentomila). Nel 1972 arrivò l'ancor più celebre piano Peep (per l'edilizia economico-popolare) in tredici comparti del centro storico.*

*Le premesse erano eccellenti, tali da meritare lodi da ogni parte del mondo e un contributo dell'Unesco. Ma i mezzi finanziari e il quadro legislativo limitarono gli interventi del Comune. Il recupero abitativo del centro storico bolognese e il riassetto policentrico del territorio intercomunale, previsti dai piani, dovrebbero essere accelerati anche per alleviare la pressione del traffico su una città squilibrata negli anni Cinquanta e Sessanta. Nell'attesa, le misure restrittive non possono essere che parziali: gli automezzi privati restano esclusi dalle 7 alle 9,30 e dalle 14,30 alle 16,30 da un'area pari a circa un quarto del centro storico, comprendente l'ultimo tratto di via Indipendenza.*

*Milano non ha più un centro storico ma i resti di quella che fu la città dei navigli, utilizzati come vie di comunicazione con le campagne, che arrivavano al castello e nei dintorni del Duomo.*

*Tutto converge in direzione di piazza Duomo, anche i seicentomila automobilisti che arrivano ogni mattina dalla periferia. Aver pedonalizzato la piazza quasi per intero, nel 1972, fu uno choc. Vennero aggiunte limitazioni al traffico privato, con fasce orarie, nel pieno centro (vedi corso Matteotti). Alcune strade vennero vietate. Una, Montenapoleone, affascina gli automobilisti abusivi.*

*Il nuovo progetto milanese per l'ulteriore riduzione del traffico privato, già pronto nel giugno scorso, prevede di estendere la «zona verde» oltre la cerchia dei navigli e di suddividere il centro in zone «stagne» per scoraggiare del tutto l'attraversamento in automobile.*

**Mario Fazio**

## Il VI centenario della nascita di San Bernardino

VERONA — Si sono aperte a Verona le celebrazioni del 6° centenario della nascita di San Bernardino da Siena, il campione quattrocentesco dell'osservanza francescana. Il prof. Gino Barbieri, preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Padova, ha inaugurato il ciclo commemorativo con una prolusione sull'oratoria del Santo senese nel pensiero economico-sociale del Rinascimento. Le celebrazioni si concluderanno nel maggio del prossimo anno con la traslazione delle spoglie del Santo francescano a L'Aquila, dove riposa.

### Chiude l'albergo-ristorante che ospitò oltre un secolo di storia politica e mondana

# Insieme col «Corona Grossa» di Saluzzo se ne va un pezzo di antico Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — L'albergo «Corona Grossa» di Saluzzo chiude. La notizia non è ancora ufficiale, ma quasi certa. Per ora le porte sbarrate si giustificano con la parola «ferie», ma queste ferie non finiranno mai, non si accenderanno più i fornelli nella grande cucina, rimarranno spenti i lampadari nel salone, vuoto e silenzioso lo scalone consumato per oltre un secolo dai passi di generazioni di clienti.

Il «Corona Grossa» non è solo un albergo-ristorante, uno dei più vecchi del Piemonte; per Saluzzo è un crocevia, un punto di riferimento e se vogliamo un pezzo di tessuto della città, un pezzo che se ne va.

La storia di questo palazzo è legata al progresso arrivato con il fumo delle prime locomotive. Il progetto dell'albergo risale, infatti, al 1851, nato da un compromesso tra la Società delle Ferrovie e il Comune, che aspirava ad avere una linea ferroviaria e una stazione. La Società accettò di costruire il tronco Savigliano-Saluzzo, a condizione che l'amministrazione comunale facesse erigere un confortevole albergo e una dignitosa strada di accesso; dicono gli atti conservati negli archivi comunali: «I viaggiatori in arrivo devono avere una visione imponente della città e insieme un alloggio confortevole di cucina e letto».

Venne così espropriata una grossa area allora occupata da cascinali per far posto al «Corona Grossa» e un altro palazzo di una grande via con portici, l'attuale via Silvio Pellico. L'impresario fece le cose con entusiasmo e senza economia al punto che, sempre negli archivi comunali, si può leggere: «Il signor Ignazio Inaudi perse gran parte dei suoi beni, tanto che il municipio gli concesse un letto gratis tra gli incurabili nell'ospedale».

Ma nel 1854, il primo proprietario del «Corona Grossa», Giovanni Marino, poté aprire le porte e accompagnare lungo lo scalone di marmo le famiglie nobili di Saluzzo nella vasta sala da pranzo in stile neoclassico con volte a vela. Una festa indimenticabile, si racconta ancora, solo superata da quella dell'8 settembre del 1856, quando tutte le luci si accesero e i migliori cuochi della provincia prepararono un banchetto eccezionale per festeggiare autorità e viaggiatori del primo treno approdato nella nuova stazione. L'anno dopo toccava a Cavour scendere al «Corona Grossa», per comporre una vertenza tra Saluzzo e Savigliano, che voleva diventare capoluogo.

Il «Corona Grossa» era ormai lanciato sulla strada che l'avrebbe portato a diventare uno dei più frequentati alberghi della provincia. Il periodo di maggior splendore fu forse quello della gestione di Francesco Roggero, che durò ben 44 anni. Il salone divenne sede di feste, cerimonie, pranzi di nozze, pranzi di lavoro per industriali e commercianti della zona. Le famiglie borghesi ci venivano nelle grandi occasioni, l'aristocrazia saluzzese aveva ormai i tavoli fissi quando si concedeva qualche distrazione mondana e gastronomica.

Le «gentili signore» e i «cavalieri» che per tanti anni erano scesi davanti all'albergo dalle loro carrozze, ora arrivavano sulle nuove vetture di ferro a quattro ruote, tra la curiosità e l'ammirazione di una piccola folla che non mancava mai nella via Silvio Pellico, specie il sabato sera. Anche in questi ultimi anni, gli attuali gestori, Dante Birolo e Luigi Maggiora, hanno visto con una certa puntualità seduti ai tavoli i Del Carretto, i Bella, i Martina di Cornellano, i Manno, i Biscaretti di Ruffia, i Raggi, e gli esponenti politici piemontesi più rappresentativi.

Ora anche Birolo e Maggiora sono stanchi e vogliono ritirarsi a vita più tranquilla. Ci sono difficoltà per mandare avanti un locale che ha un prestigio da conservare e non è facile trovare personale qualificato. La proprietaria dello stabile che ha acquistato la licenza è già in contatto con una banca per cedere i locali del ristorante.

In queste ultime ore si è aperta però una piccola speranza. Sembra che l'Ente del turismo, per conservare un patrimonio che è di tutta la città, si impegni a cercare qualcuno disposto a comperare la licenza, assicurando la continuità del locale.

**Bruno Marchiaro**

(Segue da pag. 5)

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Gurgo ved. Novarino**

Addolorati lo annunciano: i figli Giovanni con Teresa e Lorena, Piergiorgio con Annamaria e Deborah, il figlioccio Renato e Bianca, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 21 ore 10 partendo da via Costa 4 Collegno
— Collegno, 19 novembre 1979.

Partecipano commossi al grande dolore di Giovanni e famiglia per la scomparsa della mamma signora PINA, Mimmo e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Mauro e Tania Dezzani, Roberto e Maria Erbetta.

Si uniscono al dolore con commozione famiglia Renzo Parigi.

Si uniscono al dolore di Gianni Fabio e Maria Teresa Bonazzi, Mario e Emilia Canavera, Piero e Laura Frigerio e famiglia Ribotta.

La Direzione Utif S.p.A. partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato il

**dott. ing. Antonino Isaja**

di anni 68

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Elena Marsullo, il figlio Pietro con la moglie Claudia Pollacker e gli adorati nipotini Davide e Massimo, le cognate, i cognati, i nipoti Consiglio, Tamburini e Zardo, il fraterno cugino avv. Attilio Caviglia, Lidia Colonna e famiglia, parenti e amici tutti.
— Aosta, 19 novembre 1979.

Paolo e Anna Raffo ricordano il caro

**Ing. Antonino Isaja**

e partecipano al dolore della famiglia.
— Aosta, 17 novembre 1979.

Le famiglie: Cardellino, Cellini, Della, Germani, Giacosso, Marocco partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Nazionale Cogne S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

**dott. ing. Antonino Isaja**

ex dirigente, che per lunghi anni ha dato la sua apprezzata opera alla Società.
— Aosta, 19 novembre 1979.

L'avvocato Attilio Caviglia con la moglie Maria e la figlia Elisa profondamente commossi partecipano al dolore di Elena e Pietro per l'improvvisa scomparsa dell'

**Ing. Antonino Isaja**

— Torino, 19 novembre 1979.

Lidia, Claudio e Cristina Colonna si uniscono con immenso cordoglio al dolore di Pietro e Elena per la perdita del caro zio NINO.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Seat — Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p. A. — partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il dirigente della società signor Umberto Ragazzo per la scomparsa della madre

**Maria Rampin Ragazzo**

— Torino, 19 novembre 1979.

Fausta Alcaro e Francesco Silvano prendono affettuosamente parte al dolore dell'amico Umberto Ragazzo per la scomparsa della MADRE.

Partecipano commossi al dolore di Umberto Ragazzo gli amici:
Nicola Anzalone
Carla Bencari
Piera Bertagna
Laura Bioletti
Flora Bocchicchio
Sandro Borelli
Bruno Borghi
Giovanna Borlgnoni
Federico Caldera
Clotilde Callendo
Giorgio Caresa
Massimo Chimenti
Dina Ciarlone
Renzo Comoglio
Sergio Corrado
Marina Dalmasso
Annamaria Dario
Ugo Dotto
Zita De Francesco
Elda De Marchis
Anna De Nicola
Franco Gamberotta
Davide Gillo
Guido Grana
Livio Guarnero
Franco Lattanzio
Damiano Lombardo
Giuseppe Madin
Rosalia Mez
Raffaele Olivo
Benedetto Origlia
Francesca Perraglio
Ernesto Pezzana
Clelia Piparno
Guido Puglisi
Renato Rollino
Giacomo Scriattoli
Ludovico Vanni
Daniela Visconti
Ninetta Zola
Marco Bertone

Improvvisamente è mancata

**Cielia Bertinetto**

Addolorati lo annunciano le sorelle Emilia e Elvira, il fratello Giulio con Bianca, il nipote Giorgio con Jucci ed i pronipoti Claudio e Alberto. Affettuosamente la ricorda Angelo Chiaglione. I funerali in Torino da corso Grosseto 219 martedì 20 corr. alle ore 14,30. La salma proseguirà per Forno Canavese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 novembre 1979.

Giovanna Secci Tedesco con i figli Marisa, Luisa e Guglielmo e rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di CLELIA.

Ninetta e Tina partecipano vivamente al dolore dei familiari.

La Direzione, Colleghi e tutti i dipendenti della 3M Italia Spa commossi si associano al lutto che ha colpito il dott. Mario Gandino e famiglia per la grave perdita del padre, signor

**Gabriele Gandino**

— Milano, 19 novembre 1979.

La Ditta Ades Piemonte e Liguria partecipa con profondo dolore la scomparsa del

**Giorgio Rossotto**

collaboratore e amico caro.
— Torino, 19 novembre 1979.

Lo ricordano Clara De Giuli e Franco Bella.

La famiglia Abrardo, Carrasso, Pastore, Bella, ricordano con affetto il caro amico

**Giorgio Rossotto**

— Torino, 19 novembre 1979.

I Colleghi della Fiat G.V.F. - Sperimentazione Autoveicoli - Vibrazioni - partecipano commossi al dolore dell'ing. Giulio Veroni per la scomparsa del padre

**Aldo Veroni**

— Torino, 20 novembre 1979.

Francesca Giachino e famiglia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Aldo Veroni**

— Torino, 19 novembre 1979.

Franco Giusio e famiglia partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

**Catterina Gariglio ved. Morsaniga**

anni 74

Addolorati l'annunciano i figli Barbara, Tommasina ed Ettore, la nuora Luigina, i nipoti Victor, Raffaella, Ferruccio e Fulvia, fratello e parenti tutti. Funerali martedì 20 corr. ore 15 da via Oceani 13. Un grazie particolare alla cognata Adelaide Maina ved. Morsaniga.
— Nichelino, 19 novembre 1979.

E' mancata l'anima buona del CONTE

**Edgardo Morelli di Popolo dei Marchesi di Ticineto**

Disperati lo piangono la moglie, sorella e fratello.
— Torino, 18 novembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

**prof. Paola Strina Mantelli**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Roberto, il piccolo Claudio, la madre, sorelle, cognati, suoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20, ore 14,30 corso Dante 64.
— Cuneo, 19 novembre 1979.

Partecipano profondamente addolorati per il decesso della PROFESSORESSA

**Paola Strina Mantelli**

gli zii Liliana e Francesco Inverta ed i cugini Emanuele con Laura e Marinella con Nico.
— Torino, 19 novembre 1979.

Giacomo Abellonio
Eugenio Barbero
Ugo Becchio
Bartolomeo Borello
Giancarlo Borella
Attilio Bonanno
Gianfranco Borsarelli
Italo Bozzano
Guido China
Paolo Eula
Ilario Ferrari
Piero Galvagno
Renato Gillio Tos
Ermanno Giraudo
Enzo Lotti
Aldo Milocco
Claudio Moreglia
Ermanno Oggè
Giampiero Barolat
Pasquale Siciano
Ferdinando Tempesti
Franco Traldi
partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Mantelli per la scomparsa della moglie

**Paola Mantelli**

— Cuneo, 20 novembre 1979.

Amici e Collaboratori del Servizio partecipano al dolore dell'ing. Roberto Mantelli per la scomparsa della MOGLIE.

Partecipano angosciati al dolore della famiglia Mantelli gli amici:
Corsini
Gentile
Lingua
Paolini-Spella
Santoni De Sio
Savoia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Irma Rebora nata Canegallo**

Affranti dal dolore lo annunciano, il figlio Franco, nuora, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 novembre ore 14,30 alla Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1979.

Iris Cellerino vedova Dalmasso è vicina a Franco e Norma.

Oscar ed Antonietta Dalmasso coi figli Silvia e Massimo partecipano al dolore.

Piero Giannotti Servetti e famiglia sono vicini a Franco nell'immenso dolore.

Famiglia Recchi si associa al lutto di Franco.

Con il conforto dei Sacramenti, è mancata ieri sera all'affetto dei suoi cari

**Maria Luisa Solaro in Bidone**

Ne danno l'annuncio: il marito Giacomo, i figli Linda, Giovanni, Mario, il genero, la nuora, i nipoti, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corrente mese, alle ore 15,30, partendo dall'Ospedale Civile per la Cattedrale. Non fiori ma opere benefiche.
— Tortona, 19 novembre 1979.

Maria Adelaide Arbuffi Gualdi, Erminia Carbone Gualdi, i fratelli Gualdi con le loro famiglie partecipano al cordoglio per la dipartita della cara

**Maria Luisa**

— Tortona, 19 novembre 1979.

Oggi alle ore 11,30 è cristianamente mancato all'affetto e all'ammirazione dei suoi cari

**Nicola Viani**

Concessionario autolinee

Con tanto dolore ne danno il triste annuncio la moglie Evina Morano, la figlia Claretta e congiunti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle ore 15 nella parrocchia collegiata San Giovanni Battista; indi la cara salma proseguirà per Chiusavecchia ove alle ore 16 sarà celebrato il rito funebre al santuario di Nostra Signora dell'Uliveto. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia. Servizio pullman.
— Imperia, 19 novembre 1979.

E' mancata

**Giovanna Fogliati nata Cordero**

Con profondo dolore l'annunciano: i figli, le nuore e nipoti. Funerali in Castiglione Tinella, mercoledì 21 c.m. ore 15.
— Castiglione Tinella, 19 novembre 1979.

Partecipano al dolore dell'amico Sandro:
Ugo e Mariù Barbero
Piero e Luciana Gilla
Pompeo e Annamaria Gioiello
Alberto e Rita Moretti
Fiat Auto e Ornella Gallina

I Colleghi della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Rivoli:
dott. Gianmarco Casentini
dott. Andrea Chiappa
dott. Alfredo Fantoni
dott. Guido Fria
dott. Franco Gobbi
dott. Riccardo Juffio
dott. Cesare Turinetti
partecipano al lutto del dottor Carlo Fogliati per la perdita della cara MAMMA.

Partecipa al lutto il dottor Italo Verdoja.

La famiglia Santelli Farina è vicina al dottor Carlo Fogliati e famigliari per la scomparsa della sua MAMMA.

Le Ostetriche, Infermiere e Personale partecipano al lutto.

Luigi, Vittoria Sebaste e figli si uniscono commossi al dolore del dottor Carlo Fogliati per la perdita della cara MAMMA.

Dopo lungo soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Romano ved. Gey**

Ne danno il triste annuncio fratelli, sorella, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali dall'Ospedale di Revello oggi 20 ore 13,45 indi la cara salma verrà trasportata al cimitero di Venaria.
— Revello, 20 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Umberto Sestione**

cavaliere Vittorio Veneto
maggiore del Genio
medaglia d'argento - croce al merito

Lo piangono: la moglie Angia, la figlia Wally con Enzo; le nipoti Silvana con Maria, Alida con Andrea e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 21 corrente parrocchia Mirafiori, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Orbassano.
— Torino, 19 novembre 1979.

## ANNIVERSARI

20-11-1977 20-11-1979

**Carlo Sommo**

Moglie e figli lo ricordano con infinito rimpianto.

1966 1979

**Clara Cabella**

Ricordiamo la nostra mammina.

1971 1979

**dott. Timoteo Nobile**

Sempre ricordato con tanto affetto dai suoi cari.

1978 1979

**Luigi Carnuseo**

Sempre vivo nel cuore Ezio e Cinzia. S. Messa basilica S. Rita 22-11 ore 8.

1978 20 novembre 1979

**Giacomo Barbasso**

La figlia sempre lo ricorda.

1978 1979

**Mario Garavoglia**

Sempre affettuosamente ricordato.

### Intervista al preside di Scienze Politiche

# Padova: nel "caldo„ ateneo i docenti contro i politici

### "È una classe latitante che non si assume responsabilità„ Frattanto nelle aule torna l'aria di burrasca dei mesi scorsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Un grande cartello occupa un pezzo di parete nell'atrio della facoltà di scienze politiche. Lo ha affisso il comitato di agitazione. Le prime righe costituiscono la sintesi di una dichiarazione di lotta: «*No alla chiusura degli spazi politici, no all'abolizione dei piani di studio liberi*». E' un altro «autunno caldo», per l'Università di Padova.

Gli studenti «autonomi» annunciano la riapertura del dibattito sull'inchiesta a carico degli esponenti del movimento, «*non solo per organizzare la campagna per la liberazione dei compagni arrestati, ma anche per analizzare come il 7 aprile abbia modificato il quadro di comando in generale e soprattutto dentro l'Università*».

Il comitato di agitazione definisce l'indagine condotta dalla magistratura nei confronti dei leaders dell'Autonomia operaia «*lo strumento necessario per legittimare la brutale repressione contro i bisogni e le lotte proletari*».

«*La pesantezza di questo attacco — sostengono gli studenti — si ripropone anche dentro l'Università, dove l'incapacità del quadro di comando di risolvere le contraddizioni esistenti e di far fronte alle lotte e all'iniziativa di classe ha imposto come necessaria soluzione l'innalzamento dei livelli di scontro*».

Ecco la Padova dei lunghi, laceranti conflitti, l'ateneo che va incontro ad altri giorni difficili. Pare di respirare un'aria greve, nello studio dove ci accoglie Severino Sterpi, preside di scienze politiche dall'ottobre dello scorso anno. «*Quando la situazione è politicamente tesa* — dice Sterpi — *fatalmente vengono attacchi da parte degli studenti che mirano a scardinare certe concezioni, ad esempio quella meritocratica*».

Gli elementi di questa partita convulsa che si gioca nell'Università padovana sono parecchi. «*Se nel sistema permangono squilibri gravi* — osserva il preside — *è chiaro che i giochi non sono qui: questa è la spiegazione tradizionale di coloro che si battono contro la cosiddetta selezione*». Sul terreno dello «scontro» ci sono anche i piani di studio, mentre si allargano i vuoti nelle prospettive professionali.

Il preside di scienze politiche rileva un'ultima «linea d'attacco». «*E' tipica* — dice — *di chi sta al di fuori del sistema. Il discorso di quelli che la sostengono è questo: noi ci rifiutiamo di fare in modo che l'Università sia un complemento della produzione capitalistica. Il proposito è quello di far saltare il principio di comando, di gerarchia*».

In mezzo a tanta conflittualità, sarà possibile trovare la strada per una composizione? Severino Sterpi è scettico: «*Secondo me, in questo momento non ci sono speranze. E forse i grandi problemi della generazione attuale si trasferiranno sulle spalle di quella futura*». Intanto, l'ateneo patavino è scosso di continuo da violente burrasche. «*E noi docenti* — dice Sterpi — *ci troviamo in una situazione drammatica, anche perché la classe politica è latitante, non si assume responsabilità, non prende alcuna soluzione strategica. Così, ciascun insegnante sceglie secondo la propria coscienza. E poi non tutti sono d'accordo*».

C'è anche un senso di abbandono, dunque, in chi vive dentro questa tormentata università. Insiste Severino Sterpi: «*La classe politica non si pone i problemi strutturali, e lascia che le cose vadano avanti così. A noi tocca trovare il modo di destreggiarci. Ci si chiede di essere i baluardi dell'efficientismo, di fare gli inni alla meritocrazia, e poi sotto gli occhi degli studenti c'è il fenomeno persistente del potere, persino della tessera di partito: questo ridicolizza il nostro tentativo di convincere i giovani a sottoporsi alle dure prove della selezione*».

Il preside dice che comunque si è riusciti finora, nella facoltà più «calda» di Padova, a difendere la pluralità ideologica, la «agibilità politica». «*Sia chiaro che ci rifiutiamo di assumere atteggiamenti forcaioli. La facoltà è anche degli studenti, non soltanto dei docenti. Naturalmente, noi ci siamo impegnati a chiudere gli spazi organizzativi per chi intenda usare l'università come base della guerriglia*».

Nel clima pesante che incombe su Padova, comunque, continua una «battaglia» estenuante. Leonzio Pampaloni, segretario provinciale della Cgil-scuola, afferma che nelle sedi universitarie dove ha potuto organizzarsi meglio, «*l'Autonomia operaia ha una sua storia e gioca su tutti i conflitti*».

L'esponente sindacale conviene che in questo ateneo si siano radicalizzate situazioni esplosive. «*La città non ha una direzione efficiente, tempestiva sul piano dei servizi. Noi potremmo fare un lunghissimo elenco di disagi reali, anche d'iniziative sbagliate delle amministrazioni. Potremmo dire che per anni ci sono state responsabilità nelle vicende dell'Università. Però, quando avessimo compilato questa lista non avremmo spiegato niente della violenza, del terrorismo. Sarebbe come se avessimo scoperto l'acqua calda. Il fatto è che qui c'è un attacco a tutte le forme di possibile funzionamento dell'Università*».

Leonzio Pampaloni sostiene, in sostanza, che l'ateneo patavino è «*un luogo di appropriazione*». Ma ci sono, a monte, anche larghi strati di problemi insoluti, che prolungano le tensioni. E c'è, per giunta, quel vistoso distacco tra la città e i drammi della sua università. «*Effettivamente* — dice il segretario provinciale della Cgil-scuola — *non c'è mai stata una connessione tra l'ateneo e il tessuto urbano*».

Una Padova che tende a tenersi in disparte, mentre nel suo perimetro si accendono scontri, per le sue strade corre il terrorismo. Una città «distante» dai problemi di decine di migliaia di studenti: «*Masse* — dice il sociologo Sabino Acquaviva — *che passano attraverso questo esamificio che è l'università*».

**Giuliano Marchesini**

### La vicenda d'una ereditiera

## Assolti tutti gli accusati di circonvenzione a Biella

BIELLA — Il tribunale ha giudicato sei persone imputate di circonvenzione d'incapace. Sono Errico Storto, 54 anni, abitante in città; Elicio De Rossi, 33, di Occhieppo Inferiore; Gianni Guala, 20, di Pettinengo, Giulio Zamboni, 43, di Coggiola; Moreno Scariot, 30, di Sala, e Carlo Prario, 40, di Campiglia Cervo. Tutti erano a piede libero, l'ultimo non si è presentato. Un settimo imputato, Gianni Carrera, è morto dopo il rinvio a giudizio. La vittima, Cristina M., 45 anni, si è costituita parte civile. Il tribunale ha assolto tutti: Storto e Prario con formula piena; gli altri per insufficienza di prove.

I fatti risalgono al 1974. Cristina M., figlia adottiva di un facoltoso imprenditore, alla morte della madre, nel 1970, ereditò un patrimonio, comprendente fra l'altro due edifici a Torino (54 alloggi in tutto), valutato a quell'epoca parecchie centinaia di milioni. A quanto risulta, l'avrebbe dilapidato in pochi anni. Nella vicenda, originata dalle sue menomate condizioni psichiche, vi sono anche due matrimoni sbagliati. Fu la figlia di primo letto a correre ai ripari, quando però era ormai troppo tardi.

Errico Storto era accusato di aver ottenuto 650 mila lire per un «*servizio di vigilanza notturna, durato 3 o 4 giorni, sommariamente espletato*». Storto sarebbe stato istigato da De Rossi, imputato conseguentemente di correità. Lo stesso De Rossi era imputato per un fatto analogo: in questo caso la «sorveglianza» si sarebbe protratta per una decina di giorni e avrebbe fruttato 1 milione 380 mila lire. Vi erano coinvolti Zamboni, Guala e Scariot.

Guala era inoltre imputato di aver incassato per proprio conto sei assegni per complessive 1 milione 380 mila lire. Zamboni con lo stesso sistema avrebbe intascato 200 mila lire e Prario un milione. Guala si sarebbe inoltre fatto consegnare l'Alfa Romeo della donna. L'auto rimase poi danneggiata in un incidente.

**p. m.**

### Il tribunale di Ginevra si dichiara incompetente a decidere

# Lorenzo Bozano (per adesso) rimane in carcere in Svizzera

### Ma il «biondino» ricorre alla Corte federale: per questa procedura, forse, occorreranno mesi - Aveva chiesto anche un altro processo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Niente di fatto per Lorenzo Bozano. Per il momento rimane in carcere. La «Chambre d'accusation» di Ginevra, ieri mattina, si è dichiarata incompetente a decidere sulla libertà da concedere all'assassino di Milena Sutter, condannato all'ergastolo in Italia con sentenza passata in giudicato.

Il [illegible] Bozano», dunque, seguirà la lunga procedura prevista. In altre parole verrà risolto dal tribunale federale, una specie di Corte di cassazione. Bozano era stato consegnato dai poliziotti francesi a quelli ginevrini nei locali della dogana francese di Molsula il 26 ottobre scorso. Condotto alla prigione di Chandolon, Bozano ha avuto notifica del mandato di arresto soltanto il 29 ottobre, ossia tre giorni dopo. Questo ritardo, e in genere l'intera procedura, hanno spinto il difensore di Bozano, l'avv. Dominique Bonset, a domandare alla «Chambre d'accusation» di occuparsi del caso e decidere sull'eventuale scarcerazione del «biondino della spider rossa».

La difesa di Bozano aveva fatto intravedere anche soluzioni alternative. La prima era quella della riconsegna pura e semplice del «biondino» ai francesi; l'altra l'istruzione in Svizzera, di un processo sull'assassinio di Milena Sutter, conformemente ad un articolo del codice penale elvetico.

Bisogna rilevare che con l'adesione della Confederazione alla Commissione europea dei diritti dell'uomo si è creato un vuoto giuridico che verrà colmato soltanto dall'introduzione, in materia di estradizione dalla Svizzera, della nuova legge in preparazione. Nel frattempo sono state trovate soluzioni provvisorie, in modo particolare per quanto riguarda casi simili a quello Bozano.

Stando alle spiegazioni lette ieri mattina dal presidente della «Chambre d'accusation» Bozano (o, meglio, il suo difensore), dovrà presentare istanza al tribunale federale, l'unico in grado di decidere: anche il legale è di questo parere.

Non si tratterà, però, di un ricorso contro una eventuale decisione di estradizione in Italia di Bozano, decisione che potrebbe essere presa dal Dipartimento federale di giustizia e polizia. Questo tipo di ricorso sarà fatto eventualmente in futuro. Ora invece la difesa dell'assassino di Milena Sutter si batte per far riconoscere che l'arresto di Bozano da parte dei poliziotti ginevrini è stato un atto illegale su cui non può basarsi nessun procedimento penale.

Bozano resta in carcere e, secondo le previsioni degli esperti, per risolvere questo complicato caso, con i vari ricorsi che implica occorreranno mesi.

**Adolfo Caldarini**

### Aumenterà prima del previsto il prezzo dei medicinali

ROMA — L'aumento medio del 21,3 per cento del prezzo di tutte le confezioni di medicinali in commercio scatterà prima del previsto: già dai primi di dicembre infatti saranno messe in vendita le nuove confezioni con l'indicazione del prezzo fissato lo scorso ottobre dal Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Il voluminoso numero (oltre mille pagine) della «Gazzetta Ufficiale» che conterrà il nuovo prezzario delle 25 mila specialità medicinali in commercio è infatti già in corso di pubblicazione.

### Per insufficienza di prove

## È assolto a Milano l'ex deputato Frau

MILANO — I giudici della quinta sezione penale del tribunale di Milano hanno assolto per insufficienza di prove Aventino Frau, ex deputato dc ed ex sindaco di Gardone Riviera (Brescia); hanno condannato il suo procuratore legale, Mario Savoldi, a tre anni e sei mesi di reclusione (un anno di reclusione gli è stato condonato per amnistia) e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Frau e Savoldi dovevano rispondere del reato di estorsione compiuto nei confronti di Ugo De Luca, direttore e maggiore azionista del Banco di Milano.

La vicenda venne a galla nel 1976, quando Ugo De Luca, riparato in Svizzera per sfuggire al mandato di cattura, dopo che la sua banca aveva registrato un crack di due miliardi, fece avere alla stampa e alla magistratura un memoriale.

In esso affermava che la sua banca era fallita per colpa di manovre politiche e accusava esplicitamente Aventino Frau, con cui un tempo era stato in stretti contatti, di averlo ricattato. In sostanza il deputato avrebbe minacciato di presentare un'interpellanza parlamentare sulle cattive condizioni economiche in cui versava in quel momento il Banco di Milano se De Luca non gli avesse consegnato 150 milioni.

Le successive indagini portarono alla scoperta di un conto corrente con 200 mila marchi tedeschi in una banca di Lugano e di 5 mila azioni del Banco di Milano nella cassaforte di una società, anch'essa in Svizzera: la Finimpianti Ag.

Titolare del conto corrente e della società risultava essere appunto Mario Savoldi, procuratore legale e collaboratore di Frau. Il valore in marchi e azioni corrispondeva ai 150 milioni del ricatto denunciato da De Luca; inoltre si scoprì che l'interpellanza di Frau in Parlamento esisteva davvero.

Davanti ai giudici, ieri, i due imputati hanno ribadito le loro tesi difensive.

### Il processo d'appello a Milano contro l'«Anonima sequestri»

# *Secondo il vescovo padre Coppola agì soltanto per far del bene a Montelera*

### Ha 78 anni ed è malato di cuore - La Corte si è recata in Sicilia ad ascoltarlo - Ha detto: «I familiari dei rapiti forse lo vollero intermediario perché è parente del boss Frank Coppola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La terza sezione della Corte d'Appello di Milano, presieduta dal dottor Alberto Cassone, ha interrogato nel seminario arcivescovile di Monreale l'ex arcivescovo mons. Corrado Mingo, di 78 anni, citato come teste al processo contro l'«Anonima sequestri».

Il presule, che ha abbandonato la carica per l'età e perché gravemente sofferente di cuore (è portatore di «pace maker») non ha potuto affrontare il viaggio da Palermo a Milano. Ha ricevuto la Corte (giudice *a latere* Edgardo Santamacchia, relatore Giovanni Arcai, sostituto procuratore generale Giovanni Calzzi) e gli avvocati Vittorio Chiusano (parte civile), Orazio Campo e Vito Ganci (difesa) in un appartamento di due stanze che occupa nel seminario annesso al duomo arabo-normanno. Ha fatto sedere il presidente alla sua scrivania ed ha quindi risposto alle domande dei giudici e della difesa.

L'interrogatorio ha toccato un solo tema: il ruolo di padre Agostino Coppola come intermediario nei sequestri Cassina (che non è oggetto del processo in corso a Milano) e Rossi di Montelera. Per il sequestro di Luciano Cassina (avvenuto il 18 agosto '72 e concluso il 7 febbraio '73, fu pagato un riscatto di 1350 milioni) padre Agostino Coppola venne assolto per insufficienza di prove dall'accusa di concorso nel rapimento.

Il vescovo di Monreale Corrado Mingo e i giudici della III sezione d'appello di Milano

Quando i giudici si ritirarono in camera di consiglio ricevettero una lettera dell'allora arcivescovo di Monreale, con la quale mons. Mingo affermava di essere stato proprio lui ad invitare padre Agostino Coppola, che in un primo tempo si era rifiutato, a fare da mediatore tra i banditi e la famiglia dell'ostaggio.

E questa versione ha ieri confermato il presule ai giudici milanesi, chiarendo che fu lo stesso padre dell'ostaggio, cavaliere del Santo Sepolcro (congregazione della quale mons. Mingo è priore) a pregarlo di intervenire nei riguardi del sacerdote. «*Perché venne scelto proprio Coppola?*» ha chiesto il presidente. Mons. Mingo ha dato una risposta definitiva, ha detto che probabilmente fu proprio il rapporto di parentela tra il sacerdote ed il «boss» Frank Coppola a far cadere la scelta su quel nome.

Il presule ha poi ricordato il ruolo che nella vicenda ebbe un altro sacerdote, padre Giovanni Aiello, un gesuita molto vicino alla famiglia Cassina. Padre Aiello invano aveva cercato di stabilire un contatto con padre Coppola e si rivolse infine all'arcivescovo di Monreale ad una cui chiamata padre Coppola non poteva, proprio per il diretto vincolo gerarchico, sottrarsi. Fu il positivo esito della trattativa per Cassina ad indurre un gesuita torinese, padre Costa, intimo della famiglia Rossi di Montelera, a porsi in contatto con padre Aiello, a Palermo, per chiedere i servigi di padre Coppola allorché apparve chiaro che l'ostaggio era in mano di una cosca mafiosa.

Ma su Rossi di Montelera, mons. Mingo non ha avuto nulla da dire. Ha riferito ai giudici di avere appreso dai giornali particolari di quella vicenda. Ha escluso di essere mai stato informato, né da padre Coppola che da padre Aiello, della nuova vicenda. Ha anche escluso di avere seguito il corso delle trattative, di avere mai saputo che i banditi e l'intermediario si parlavano da dietro la grata di un confessionale.

La deposizione di mons. Mingo ha, insomma, confermato la versione data da padre Coppola: ebbe un ruolo nei sequestri soltanto a fin di bene, e lo ebbe controvoglia, e — almeno per ciò che riguarda la vicenda Cassina — soltanto in obbedienza ad una richiesta del suo vescovo.

Contro padre Coppola, restano tuttavia quei cinque milioni provenienti dal riscatto pagato per l'industriale di Lodi Emilio Baroni, sequestrati nel suo appartamento di Palermo, al momento della cattura. Rimane, inoltre, l'accusa dei carabinieri di Palermo secondo i quali fu proprio padre Coppola ad unire in matrimonio Antonietta Bagarella e Salvatore Riina, luogotenente del bandito Luciano Liggio, entrambi latitanti.

Restano, infine, le tracce del passaggio del sacerdote da Rocchetta Alta di Fabriano dove l'«anonima» organizzò, senza tuttavia portarlo a compimento, il sequestro di un familiare del senatore Merloni, titolare della «Ariston elettrodomestici».

**Antonio Ravidà**

### Diciannove arresti ordinati nel «caso» del boss Di Cristina

**PALERMO — Il sostituto procuratore Scozzari ha spiccato 19 ordini di cattura nel quadro delle indagini sul colossale giro di assegni accertato dopo l'uccisione del «boss» mafioso Giuseppe Di Cristina: alcuni arresti sono già avvenuti a Palermo e in altre città.**

**Di Cristina, ex dipendente di un istituto bancario e poi impiegato all'Ente minerario siciliano, venne ucciso in via Leonardo da Vinci, a Palermo, la mattina del 30 maggio 1978. Nelle sue tasche furono trovati due assegni, uno di 30 e l'altro di 30 milioni.**

### Profanato il cimitero israelitico di Livorno

**LIVORNO — Profanato con svastiche e scritte come «Dieci, cento, mille Auschwitz», il cimitero israelitico di Livorno. L'impresa è stata rivendicata con una telefonata da un sedicente «Gruppo armato nazista», che minaccia anche di «colpire più in alto». Sono oltre cinquanta le lapidi e i sarcofaghi imbrattati con vernice blu. «E' forse il più grave attacco che la nostra Comunità ha subito dal dopoguerra — dice il presidente Luciano Cassuto — A Livorno era successo soltanto con i nazisti, che dispersero la Comunità stessa».**

**Alla vigilia dell'ultima guerra, gli ebrei di Livorno, erano circa 8000, che si ridussero però a un migliaio circa con le «leggi razziali», in parte emigrati in parte scomparsi nello sconvolgimento dell'Europa. Fra i rimasti nella città, alcune centinaia presero la via dei campi di sterminio, da dove 120 non fecero ritorno.**

**La profanazione delle tombe ha suscitato sdegno nella cittadinanza. Stamane ci sarà una grossa manifestazione con un corteo per le vie del centro. Parleranno il rabbino capo e il sindaco della città.**

**La Federazione giovanile ebraica d'Italia ha espresso «la propria ferma condanna e guarda con sempre maggior preoccupazione al crescere di fenomeni di intolleranza e di pregiudizio antisemita che dall'episodio di Varese in poi vanno diffondendosi in varie parti d'Italia».**

### Era stato denunciato da un albergatore

## *Un anno e mezzo per truffa all'ex prefetto di Vercelli*

### Aveva chiesto una «superfattura» in ristorante

VERCELLI — L'ex prefetto di Vercelli, Mario Vaccaro, 64 anni, catanese, ha pagato salati i suoi pranzi all'hotel Paladini di Carisio. Prima aveva tentato di saldarli con una sensibile maggiorazione del fondo di rappresentanza che il ministero assegna alle prefetture. Il tribunale, ieri mattina, lo ha ritenuto colpevole di truffa aggravata e falso e lo ha condannato a 18 mesi di reclusione. Lo ha assolto, invece, dall'imputazione di peculato per insufficienza di prove. Il p.m. Vincenzo Serianni aveva chiesto 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Il dott. Vaccaro era stato denunciato dall'albergatore Luciano Paladini, 50 anni, che aveva dichiarato ai carabinieri: «*Non posso sopportare che un alto funzionario rubi allo Stato*». La vicenda risale alla primavera dello scorso anno. Luciano Paladini, dopo un colloquio con l'ex prefetto, aveva inciso su nastro un paio di compromettenti conversazioni telefoniche avute con il dott. Vaccaro. L'ex prefetto aveva proposto di saldare un conto di [illegible] mila lire con il fondo di rappresentanza. «*E' una somma che non utilizza mai nessuno* — aveva affermato il dott. Vaccaro — *mi faccia una fattura da 290 mila lire. Quando riceverò il mandato di pagamento, mi restituisca 250 mila lire con un assegno*». L'albergatore aveva finto di accettare e si era invece rivolto all'autorità giudiziaria.

Ieri, in udienza, l'ex prefetto ha detto: «*Sono vittima di un equivoco. Non volevo i soldi per me. Paladini non ricordava più a quanto ammontasse il mio debito per pranzi con autorità della Provincia. Così gli suggerii: "Visto che lei non ha più le fatture e che i soldi sembrano non interessarlo tanto, mi mandi 250 mila lire. Li daremo in beneficenza al Patronato assistenziale delle forze armate di cui mia moglie è presidente onorario"*».

**e.mo.**

### Il sottosegretario Lettieri alla Camera

## Sequestri in Lombardia sono 20 in dodici mesi

### Dal 1° luglio 1978 al 30 giugno 1979 - In Italia sono stati 46 - Arrestate 110 persone

ROMA — Dal primo luglio 1978 al 30 giugno di quest'anno sono stati effettuati in Italia 46 sequestri di persona: il più alto numero in Lombardia dove ne sono avvenuti venti. Le indagini della polizia hanno portato alla scoperta di 24 presunti responsabili; 110 sono state le persone arrestate e 22 le denunciate in stato di irreperibilità.

Queste cifre sono state fornite ieri alla Camera dal sottosegretario Lettieri in risposta ad alcune interpellanze ed interrogazioni. Egli ha aggiunto, fra l'altro, che considerando che negli ultimi sette mesi sono stati scoperti gli autori del [illegible] per cento dei sequestri avvenuti nel nostro Paese, si può concludere come questo fenomeno sia il più perseguito dalle forze dell'ordine.

Sottolineato che si è cercato di affinare i metodi e gli interventi investigativi, Lettieri ha detto che in cinque casi la prigione dei sequestrati è stata individuata e i rapiti sono stati liberati. In altri due casi, i malviventi, visto l'incalzare delle indagini, hanno rilasciato gli ostaggi senza attendere il pagamento dei riscatti; tre volte infine le indagini sono state facilitate dal «ravvedimento» di qualcuno dei partecipanti alle imprese criminose. Per tre sequestri di persona, purtroppo, l'ostaggio non è stato più restituito alla famiglia nonostante il pagamento del riscatto.

Lettieri ha trattato poi il tema del congelamento dei beni del sequestrato e dei suoi familiari dichiarando che questa «pratica» è stata attuata in otto casi su 46. «*Pur rendendoci conto che il congelamento dei beni può determinare drammatiche e angosciate preoccupazioni nei familiari dei rapiti*», Lettieri ha sostenuto che impedire il pagamento del riscatto costituisce un efficace disincentivo poiché fa venir meno la certezza della realizzazione dell'obiettivo che i rapitori intendono perseguire.

Affermando che, in sostanza, questo sistema ha dato «*buoni risultati*», il sottosegretario all'Interno ha osservato che «*le esperienze maturate fanno ritenere opportuno che venga fissato un indirizzo unitario disciplinando in maniera univoca, attraverso opportuni strumenti normativi, il comportamento degli organi inquirenti*».

Fatta questa premessa di carattere generale, Lettieri ha parlato più specificatamente dei rapimenti in Sardegna riconoscendo che nell'estate scorsa si è verificata una notevole recrudescenza del fenomeno con sette sequestri che hanno avuto come vittime 13 persone delle quali otto rilasciate dopo il pagamento del riscatto.

### Mortale infortunio all'Anic di Gela

GELA — Un operaio, Giacomo Tuccio, 31 anni, è morto in seguito a un incidente nello stabilimento petrolchimico dell'Anic a Gela. E' precipitato da un'impalcatura dall'altezza di trenta metri, nell'«isola 5» dov'è in funzione una centrale termoelettrica. La vittima lavorava da alcuni anni nello stabilimento alle dipendenze di un'impresa appaltatrice di lavori di manutenzione, la «Comit» di Piove di Sacco (Padova).

Dopo la sciagura un'ora di sciopero è stata proclamata dalle 13 alle 14.

### Dopo un assalto in banca che aveva fruttato 15 milioni

# Carabiniere è ucciso in trattoria da due rapinatori nel Parmense

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Un brigadiere dei carabinieri, mentre partecipava ad una battuta alla ricerca dei rapinatori che avevano assaltato una banca, è stato affrontato da uno dei banditi che gli ha sparato con la rivoltella, uccidendolo.

Il tragico fatto è avvenuto ieri sera alle 21, a Bardi, nell'Appennino parmense, nell'alta valle del Ceno. Il brigadiere Enrico Milani, con altri tre carabinieri, era entrato in una trattoria del paese per un controllo. Pochi istanti dopo la porta del locale si apriva e facevano il loro ingresso due giovani. I carabinieri chiedevano i documenti ai nuovi venuti e uno di costoro, che sembra sia sui 20-25 anni, biondo, vestito con pantaloni grigi e giubbotto verde alla militare, per tutta risposta estraeva la rivoltella e faceva fuoco: il brigadiere Milani, raggiunto al petto, stramazzava. I due giovani (evidentemente i banditi cui davano la caccia i carabinieri) fuggivano dal locale sparando nella notte.

La vicenda che doveva concludersi nel sangue era iniziata ieri mattina. Poco prima di mezzogiorno due giovani, a volto scoperto, erano entrati — a Bardi — nella filiale della «Banca Popolare Modenese» dove, in quel momento, oltre ai tre impiegati c'era una mezza dozzina di clienti. «*Mani in alto, questa è una rapina!*» intimava uno dei banditi. Il direttore dell'agenzia, Maurizio Bertorelli, credendo che si trattasse di uno scherzo, si avvicinava ai banditi ma veniva aggredito e percosso. Subito dopo i malviventi si facevano consegnare dal cassiere quindici-venti milioni in contanti; poi si davano alla fuga a bordo di una «mini» che più tardi risulterà rubata a Gianfranco Pederzini, di Modena.

Lanciato l'allarme, in tutta la zona intervenivano pattuglie di carabinieri istituendo posti di blocco sulle strade e controllando tutte le auto in transito. Le battute, malgrado il tempo pessimo, specie nell'alto Appennino parmense, proseguivano durante la giornata senza alcun risultato. Ieri sera verso le 21 la tragedia. Una delle pattuglie, rientrando a Bardi per il rapporto, decideva di sostare in un ristorante della zona e controllare i presenti e i loro documenti. Quasi nello stesso tempo, fuori del locale, si fermava la «Mini» dei banditi (che gli assassini, dopo il delitto, hanno abbandonata per scappare a piedi): ne scendevano due giovani che entravano nella trattoria.

Il brigadiere Milani, che comandava la pattuglia e che in quel momento si trovava vicino al bancone, si avvicinava ai nuovi venuti per chiedere i documenti e uno di questi, come si è detto, impugnava una rivoltella sparando una raffica che stroncava il brigadiere: gli altri tre carabinieri sono rimasti illesi.

**g. c.**

I SOTTERRANEI DEL VATICANO
VIENE PER L'ARCIVESCOVO
RITRATTO IN UNO SPECCHIO
HENRY MILLER «MAX E I FAGOCITI BIANCHI»
KNUT HAMSUN «VAGABONDI»
ROSAMOND LEHMANN «TEMPO D'AMORE»
ANDRÉ GIDE
«LA MORTE
WILLA CATHER
CHARLES MORGAN «RITRATTO
VIRGINIA WOOLF «LA CAMERA DI GIACOBBE»
WILLIAM FAULKNER «L'URLO E IL FURORE»

Medusa Serie '80
Per gli interessi di oggi, i libri che hanno già affascinato due generazioni.

Dalla più importante collana di romanzi stranieri contemporanei presentata in Italia, la Medusa Serie '80.
Una scelta organica della narrativa di questo secolo.
Aperta al presente, criticamente selezionata.
I classici della letteratura del '900 accanto ai rappresentanti del romanzo di intrattenimento.
Per ogni romanzo la rilettura critica di un autorevole scrittore.
Medusa Serie '80. Per i lettori di oggi, i libri che aiutano a capire il nostro tempo.

VOLUMI PUBBLICATI
André Gide, *I sotterranei del Vaticano*
Willa Cather, *La morte viene per l'Arcivescovo*
Charles Morgan, *Ritratto in uno specchio*
Knut Hamsun, *Vagabondi*
Henry Miller, *Max e i fagociti bianchi*

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE
Virginia Woolf, *La camera di Giacobbe*
William Faulkner, *L'urlo e il furore*
Rosamond Lehmann, *Tempo d'amore*
Heinrich Böll, *Biliardo alle nove e mezzo*
Franz Werfel, *I 40 giorni del Mussa Dagh*

MONDADORI

## Tensioni valutarie per il braccio di ferro tra Washington e Teheran

# Il dollaro perde terreno e c'è paura per il futuro

### L'abbandono della moneta Usa da parte di altri Paesi arabi potrebbe scatenare reazioni a catena - Nei mercati domina l'incertezza

ROMA — La confusione che ormai regna intorno alla guerra economica tra Stati Uniti ed Iran e sui reali intendimenti dei due governi circa le misure annunciate (in America congelamento dei fondi iraniani e in Iran rifiuto ad accettare dollari per il pagamento del petrolio) ha acuito le tensioni valutarie a tutto danno finora della moneta statunitense che ieri ha chiuso in netto ribasso su tutte le piazze del mondo.

Un risultato d'altra parte scontato. Le indecisioni registrate in un primo momento, dopo l'annuncio dei provvedimenti, hanno lasciato il posto ad uno scetticismo di fondo e di conseguenza ad operazioni di deflusso dal dollaro verso quelle monete cosidette «forti» dell'Occidente. Sul marco tedesco la divisa americana ha perso oltre l'1 per cento, scendendo al fixing di Francoforte al livello più basso delle ultime sei settimane: 1,7638 marchi (venerdì era 1,7844). Analogo andamento si è avuto verso il franco svizzero, lo yen, il franco francese e la lira italiana.

Sul nostro mercato dei cambi, il dollaro è stato fissato a 823,50 lire, con un ribasso di quasi sei punti rispetto alle 829,25 lire della chiusura di venerdì. La nostra divisa, peraltro, ha perso terreno rispetto alla maggior parte delle altre valute estere: il marco è salito a 466,60 lire, il franco svizzero a 501,10, la sterlina a 1799,47, il franco francese a 198,98. Complessivamente, però, la rivalutazione subita dalla lira nei confronti del dollaro ha bilanciato la perdita di terreno verso le altre divise e il coefficiente medio ponderato (in pratica il tasso di cambio effettivo che è quello a cui bisogna guardare) non segnala variazioni di rilievo.

Si tratterà di vedere adesso se questa fuga dal dollaro proseguirà, se ci saranno ulteriori accelerazioni al ribasso. Soprattutto occorre verificare se l'atteggiamento iraniano di rifiuto del dollaro sarà seguito, sia pure in sordina, senza grandi clamori, da altri Paesi arabi, dagli sceicchi, ad esempio, del Golfo Persico. L'appello alla solidarietà islamica di Khomeini potrebbe indurre molti detentori di dollari a convertire i loro averi in altre divise o a pretendere in queste stesse valute il pagamento del petrolio. Un'esplosiva reazione a catena che innesca tutta una serie di gravi problemi.

A parte le ovvie considerazioni sulla difficoltà di prescindere improvvisamente dal dollaro quale strumento di pagamento per le transazioni petrolifere, esistono fondati dubbi, come si è fatto notare, sulla possibilità operativa che altre divise siano in grado di ricoprire la funzione di monete di riserva di valore e di valori di riserva. La stessa Bundesbank, nella sua ultima nota mensile, denuncia i pericoli interni ed esterni legati ad un eventuale potenziamento del ruolo del marco come valuta di riserva.

La guerra economica tra Stati Uniti ed Iran, in ultima analisi, contiene tutti gli ingredienti per destabilizzare in partenza qualsiasi assetto valutario si volesse tentare. Si è nelle condizioni che qualunque vittoria, sia da una parte sia dall'altra, diventerebbe una vittoria di Pirro, facendo crollare quel che resta del sistema monetario.

**Natale Gilio**

# *Tutti rincorrono il marco seconda moneta di riserva*

### Bonn, se dovesse continuare la tendenza a considerare la divisa tedesca come perno di investimento, potrebbe trovarsi in difficoltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Con fierezza — ma ancor più con preoccupazione — la Banca Federale di Germania constata nella sua relazione mensile che il marco tedesco ha assunto involontariamente il ruolo di moneta di riserva finora tenuto dal dollaro. E' diventato quasi la «riserva della moneta di riserva» osserva la Bundesbank, la quale peraltro al momento in cui ha dato alle stampe il suo rapporto non sapeva ancora che l'Iran avrebbe annunciato di non accettare più dollari in pagamento per le sue esportazioni petrolifere e di puntare sul franco svizzero, sul franco francese e sul marco, il che probabilmente provocherà una nuova fuga dalla moneta americana.*

*Il marco — come risulta dai dati forniti dalla Bundesbank — è diventato la seconda moneta di investimento, dopo il dollaro, sia pure a grande distanza. La media delle riserve in marchi di istituti monetari stranieri era alla fine del 1978 dell'11,3 per cento del totale, contro il 7,6 per cento del 1974, ed è valutata in almeno 50 miliardi di marchi (circa 22 mila miliardi di lire). Un tempo la seconda moneta di riserva era la sterlina (il dieci per cento del totale), alla fine dell'anno scorso il ruolo della valuta britannica era ridotto a circa il 2 per cento.*

*Nel suo rapporto la Banca Federale di Germania rivela anche che l'apprezzamento internazionale di cui gode il marco, è tale che sempre più risparmiatori — governi, banche e privati — investono i loro capitali in titoli tedeschi quotati all'estero (per altri 50 miliardi di marchi) e soprattutto sul mercato interno della Germania, dove nel giro di soli quattro anni sono raddoppiati, toccando la cifra astronomica di [illegible] miliardi di marchi pari a oltre [illegible] mila miliardi di lire italiane.*

*Data la relativamente limitata capacità di assorbimento del mercato tedesco e il rischio (cui ha accennato il ministro dell'Economia conte Otto Lambsdorff) che la valuta bloccata negli Stati Uniti venga trasferita altrove, la Bundesbank si appella agli Stati Uniti a «riassumere il ruolo attualmente abbandonato di moneta di riserva», poiché altre soluzioni, come per esempio un sistema di diverse monete di riserva «sarebbe un edificio estremamente instabile».*

*Per gli esperti della Banca Federale, il dollaro è «la moneta guida naturale» perché gli Stati Uniti, grazie alla loro potenza economica e finanziaria, sono l'unico Paese in grado di garantire «al resto del mondo sicurezza e disponibilità di riserve senza che la loro politica venga toccata in maniera sensibile da fluttuazioni internazionali di capitali». Se invece dovesse continuare la tendenza (accentuatasi nel 1979) di considerare il marco tedesco come moneta di investimento, la politica economica della Germania e dei Paesi uniti nello Sme verrebbe a trovarsi in difficoltà.*

**Tito Sansa**

## Intervento congiunto Usa-Bonn

**NEW YORK — Le banche centrali degli Stati Uniti e della Germania si sono accordate «per un intervento congiunto sui mercati dei cambi» se le nazioni arabe decidessero di incominciare a disfarsi del dollaro. Lo ha annunciato un portavoce a Washington precisando che la Federal Reserve sta stipulando analoghi accordi con gli istituti di emissione degli altri Paesi occidentali, dall'Inghilterra alla Svizzera. Al tempo stesso, il ministero del Tesoro americano ha sollecitato al Fondo monetario internazionale il completamento del piano per la sostituzione di parte del surplus del dollaro in diritti speciali di prelievo, o crediti interstatali.**

**La duplice iniziativa è stata assunta su ordine del presidente Carter, messo in allarme dalla reazione negativa dell'Opec al suo ordine di congelamento dei fondi iraniani negli Stati Uniti, e dalla minaccia di Bani Sadr di voler sostituire al dollaro un paniere di monete forti per la vendita del petrolio. Il presidente teme che le nazioni arabe ritirino parte dei loro depositi dalle banche americane, e che rallentino i loro investimenti negli Usa. Se tale eventualità si concretasse, il dollaro si deprezzerebbe, la bilancia dei pagamenti peggiorerebbe e si scatenerebbe una vera tempesta monetaria mondiale.**

**e. c.**

# L'Italia chiede all'Europa più fondi per l'agricoltura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia sta concordando con la Commissione europea la realizzazione di una serie di progetti di sviluppo nell'agricoltura e in altri settori (forse il gasdotto con l'Algeria), per sostenere concretamente la sua richiesta di una ristrutturazione del bilancio della Cee. Il ministro del Tesoro Pandolfi, lo stratega di questa legittima rivendicazione italiana, ha avuto due colloqui con il commissario per gli Affari economici, François Ortoli, mentre il ministro dell'Agricoltura Giovanni Marcora ha presentato le sue richieste al commissario agricolo Olav Gundelach. Al vertice europeo di Dublino, a fine mese, le nostre richieste dovrebbero, o potrebbero, essere accolte e quantificate.

L'Italia chiede da tempo un riequilibrio a suo favore all'interno delle spese per l'agricoltura, con maggior accento sugli investimenti strutturali e anche maggiori aiuti per il sostegno delle produzioni tipiche delle sue regioni. Per il resto, l'Italia non contesta i principi della politica agricola comune, ha dichiarato il ministro Pandolfi ai giornalisti, dopo il consiglio degli affari economici. Ma la commissione europea, in un documento, ha già fatto presente che il sostegno della Cee alla nostra produzione agricola è elevato e che si avvicina a quello per le produzioni continentali.

Il governo italiano sostiene che il 30 per cento del bilancio della Comunità dovrebbe essere destinato alle politiche strutturali e agli investimenti della Bei. Secondo l'ultimo documento di Bruxelles, se le spese per le politiche strutturali fossero aumentate di 3500 miliardi di lire, l'attivo italiano nel bilancio potrebbe crescere di 1000 miliardi di lire nel 1980. Occorre quindi, ha detto ieri Pandolfi, che a Dublino sia fissato un obiettivo cifrato delle spese di bilancio, cioè la percentuale per la spesa agricola, per le strutture e per gli investimenti.

Le richieste italiane dovranno essere inquadrate nell'evoluzione prevista del bilancio comunitario. Secondo la commissione di Bruxelles, nel 1982 le entrate della Cee permetteranno, a causa dello sviluppo automatico delle spese agricole, di coprire soltanto il settore «garanzia» della politica agricola comune, ad esclusione del settore «orientamento» (strutture) e naturalmente dei fondi sociale, regionale, ricerca, energia, ecc. Si pone, di conseguenza, il problema di finanziare il bilancio della Comunità con una percentuale maggiore dell'Iva.

Al momento, per ragioni tattiche, gli altri Paesi tendono ad escludere di aumentare l'1 per cento del gettito dell'Iva nei nove Paesi destinato al bilancio della Cee, perché si vuole prima riequilibrare il bilancio, ma alla lunga tutti accetteranno il principio che, per funzionare come Comunità non soltanto nel settore agricolo, si dovrà aumentare la percentuale dell'Iva destinata alla Cee.

Sulla richiesta inglese di ridurre il suo passivo dei conti di bilancio (quasi 2 mila miliardi di lire nel 1980) non è ancora in vista alcun accordo, ma è probabile che il premier inglese Margaret Thatcher non riuscirà a ridurlo a zero. Ieri, il ministro tedesco Matthofer ha accusato l'Inghilterra di aumentare, più e prima dell'Opec, i prezzi del petrolio del Mare del Nord. Il ministro tedesco ha aggiunto che anche l'Italia dovrà contribuire per la sua parte, se il passivo del Regno Unito nel bilancio dovrà essere ridotto, una richiesta che l'Italia, l'ottavo Paese meno prospero della Cee, respinge.

L'Italia è attiva di circa 150 miliardi di lire nei conti di bilancio (850 miliardi secondo Bruxelles) ma non dovrà perdere i vantaggi derivanti dalla ristrutturazione del bilancio, aumentando i suoi contributi. Secondo la commissione, se l'Italia non darà un contributo maggiore, la Germania pagherà il 40 per cento del bilancio e la Francia il 34 per cento.

**Renato Proni**

### Assemblea con politici e sindacalisti negli stabilimenti Montefibre

# *Il problema chimico si fa più acuto a Porto Marghera temono tagli (30%)*

VENEZIA — E' vero che per salvare lo stabilimento Montefibre della Montedison di Porto Marghera bisogna ridurre la produzione a 52-55 mila tonnellate l'anno — dalle 80 mila attuali — e il personale di circa un terzo? Sarebbe questa, secondo quanto è emerso da colloqui a vari livelli, la tesi sostenuta dalla direzione aziendale, la quale fa presente che il Montefibre, nonostante i suoi impianti siano ad un livello tecnologico elevatissimo, versa in una situazione finanziaria abbastanza grave. Per discutere di questa questione si è svolta ieri mattina, al capannone Montefibre di Porto Marghera, un'assemblea aperta dei lavoratori, indetta dal Consiglio di fabbrica, alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti delle forze politiche e sindacali.

Era presente tra gli altri il sindaco di Venezia Mario Rigo, il quale ha espresso preoccupazione per il quadro di incertezza che presenta la Montefibre: si pensava — ha detto il sindaco — che l'accordo del luglio 1977, che riduceva di 600 unità i dipendenti e diminuiva di 30 mila tonnellate la produzione, fosse definitivo. L'ulteriore richiesta di diminuzione sia di personale che di produzione da parte della direzione dell'azienda, non può essere accolta.

Rigo ha quindi espresso nuovamente preoccupazione perché il caso della Montefibre non è isolato a Marghera, dato che vi sono altre situazioni di difficoltà aziendali, ad esempio all'Italsider e alla Breda come è del resto testimoniato dalla diminuzione di occupazione complessiva registrata a Marghera negli ultimi tre anni.

Il sottosegretario ai Trasporti on. Costante Degan, a sua volta, ha rivendicato alla democrazia cristiana di aver sempre sostenuto lo sviluppo dei posti di lavoro nella zona: «*In occasione della legge speciale* — ha aggiunto Degan — *la Dc è stato l'unico partito a difendere i livelli occupazionali*». Dopo aver sottolineato il forte recupero avvenuto alla Montefibre, il sottosegretario ha espresso solidarietà al Consiglio di fabbrica ribadendo la necessità di seguire lo sviluppo del piano di settore, salvaguardando i livelli occupazionali.

La posizione del partito comunista è stata illustrata dall'on. Massimo Cacciari il quale ha denunciato le «*inadempienze governative che sono all'origine dei mali del settore nell'ultimo periodo*». A Marghera — ha detto Cacciari — la soluzione non sta nella riduzione di un terzo dei 1500 dipendenti di oggi, quanto nello sviluppo dell'attività di ricerca in modo da garantire una produzione totale di circa 80 mila tonnellate.

L'on. Maurizio Sacconi del psi ha invece rivelato l'esistenza di forze che tendono ad abbandonare il Nord a processi spontanei di depauperamento del tessuto produttivo e incoraggiano l'economia sommersa mentre nel Mezzogiorno si muovono nella logica del peggior assistenzialismo. Dopo aver ribadito che bisogna sconfiggere questa linea, Sacconi ha sottolineato la necessità di ridefinire gli assetti proprietari e finanziari non consentendo ai gruppi privati di scaricare con troppa facilità gli impegni più onerosi del settore.

**Gigi Bevilacqua**

## In Svizzera 35 licenziati per uno sciopero

BERNA — *(l. f.)* Per essersi rifiutati di interrompere uno sciopero in corso da una decina di giorni, 35 operai occupati in una vetreria di Barnen (Svizzera Centrale) sono stati licenziati in tronco. La notizia del severo provvedimento, definito dai sindacati una flagrante violazione del diritto allo sciopero, è stata annunciata dallo stesso proprietario della vetreria, l'industriale Karl Haefeli.

### Il piano del consorzio bancario non prevede nuovi impianti

# La Sardegna aspetta il rilancio della Sir ma dice basta all'utopia petrolchimica

SASSARI — La situazione dell'industria in Sardegna, profondamente segnata dalle vicende della Sir, resta pesante. Il consorzio bancario, costituito per fare della Sir una società finalmente in pareggio, sta per il momento provvedendo a sistemare alcune «pendenze», abbastanza pesanti in verità, di natura finanziaria per poi passare all'attuazione di quel piano Imi sul quale si è raggiunto l'accordo con la costituzione del consorzio stesso.

Il piano non lascia nessuno spazio a nuove avventure petrolchimiche. L'orientamento è per la rimessa in attività degli impianti già realizzati; nuovi programmi di sviluppo non sono previsti; verranno inoltre tagliati quei rami che il mercato delle fibre tende a far diventare «secchi» o comunque economicamente non validi.

In questo quadro acquista un particolare peso il problema dell'impiantistica, un settore che si è sviluppato di pari passo con la crescita della Sir e che ora non trova più sbocchi se non nella manutenzione degli impianti esistenti. La dimensione di questo settore sta in queste poche cifre: oltre 8 mila addetti, pari al 60 per cento della categoria dei metalmeccanici in Sardegna, e al 20 per cento dell'intero settore industriale.

E' un nodo che viene al pettine, ma, come al solito, si presenta in modo drammatico. Sono 6640 i metalmeccanici provenienti dall'impiantistica che sono in cassa integrazione speciale, e che beneficiano degli interventi della legge 501 detta anche «legge Taranto». In base a tali interventi il regime di cassa integrazione viene portato a dodici mesi e può essere esteso a 24 mesi, ma contemporaneamente si fa obbligo ai lavoratori di partecipare a corsi di riqualificazione professionale per essere avviati ad una nuova occupazione.

L'obbligo di istituire i corsi di riqualificazione — che vengono finanziati dalla Comunità Europea — spetta alla Regione, la quale è stata finora inadempiente per gran parte dei suoi obblighi. Si è dato inizio ai corsi soltanto il 3 settembre e si parla già di chiuderli; sono in numero assai ridotto; funzionano malissimo.

D'altro canto non si sa ancora in che senso procedere. Dice il nuovo assessore regionale all'Industria, il socialista Fausto Fadda: «*Dobbiamo ancora decidere quale impostazione dare ai corsi. Che cosa bisogna insegnare a questi lavoratori? Ancora non lo sappiamo*».

La Regione ha affidato all'Italimpianti (Iri) un'indagine con i seguenti obiettivi: fare una ricognizione sullo stato delle aziende esistenti nell'isola circa le possibilità di riconversione, fare una ricognizione dei livelli di specializzazione della manodopera, dare concrete indicazioni su nuovi investimenti non solo per il riassorbimento della manodopera espulsa ma perché si inneschi una nuova fase di sviluppo che si fondi su basi diverse da quelle sulle quali ha prosperato l'illusorio disegno dello sviluppo petrolchimico.

Ora la cassa integrazione speciale sta per esaurirsi e con essa si chiuderanno i corsi di riqualificazione. I quali saranno serviti praticamente a nulla: a non riqualificare perché non si è saputo che cosa insegnare, a non far trovare nessuna occupazione perché nessuna prospettiva si è nel frattempo aperta. Così si ingrossa il numero dei disoccupati (oltre centomila, il numero proporzionalmente più alto di tutte le Regioni italiane). Per le forze politiche, per quelle economiche e per quelle sindacali si prospettano giorni di duro controllo.

**Antonio Pinna**

---

## BANCA POPOLARE DI NOVARA

Società cooperativa a responsabilità limitata
sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1
al 31 dicembre 1978, capitale sociale L. 12.338.057.000
riserve e fondi L. 217.967.916.390

Si comunica che a seguito del decreto del ministro del Tesoro in data 14 novembre 1979, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, che ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e la messa in liquidazione coatta amministrativa della Banca Credito Campano S.p.A., con sede in Napoli, la Banca Popolare di Novara ha deciso di intervenire a favore dei depositanti dell'azienda in liquidazione, al fine di sottrarli ai pregiudizi che potrebbero loro derivare per effetto del provvedimento suddetto.

Pertanto i creditori titolari di depositi a risparmio e in conto corrente possono rivolgersi agli stessi sportelli che appartenevano alla Banca Credito Campano per chiedere, a scelta, il rimborso dei loro depositi ovvero il tramutamento degli stessi in depositi presso la Banca Popolare di Novara.

Sono esclusi dall'intervento i crediti di pertinenza di nominativi direttamente o indirettamente collegati con il gruppo di controllo della banca in liquidazione.

I rimborsi e i tramutamenti saranno effettuati previo rilascio di nulla osta da parte dei commissari liquidatori, cui competerà in particolare verificare la regolarità dei titoli, la non sussistenza di pretese creditorie dirette e indirette da parte della Banca Credito Campano a qualsiasi titolo nei confronti dei richiedenti e l'inesistenza, come detto, di collegamenti tra i richiedenti stessi e il gruppo di controllo dell'azienda in liquidazione.

L'intervento della Banca Popolare di Novara a favore dei depositanti dell'azienda in liquidazione non pregiudicherà le ragioni degli altri creditori del Credito Campano, in quanto non altera le regole della procedura di liquidazione coatta.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

---

**Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
135, Rue DIDOUCHE Mourad - ALGER

## AVVISO DI PRESELEZIONE DELLE IMPRESE

Una gara d'appalto ristretta sarà indetta nel marzo 1980 per la sistemazione di Km. 5,9 della Strada Nazionale n. 9 tra Bordj-Mira e Kherrata.

Le imprese o gruppi di imprese interessati possono ritirare il dossier di preselezione a partire da sabato 17 novembre 1979 al seguente indirizzo:

**Monsieur le Directeur des Routes**
**135, Rue DIDOUCHE Mourad - ALGER**

Si tratta di rimettere a nuovo questo tronco stradale di Km. 5,9 situato tra gole molto strette conservandone la circolazione.

Il nuovo tracciato, che conserva un certo numero di punti di contatto con la strada attuale, consisterà nel suo insieme nella costruzione di 8 viadotti e 5 semiviadotti di una superficie totale di 20.500 mq. e di 5 gallerie a 2 carreggiate di una lunghezza totale di m. 2650. Verrà rimessa a nuovo anche la strada esistente.

N.B. Questi lavori sono previsti nel quadro di un quarto progetto stradale con la BIRD.

---

BANCA POPOLARE DI MILANO

*Ora siamo anche a Torino e Cremona*

Due città che aprono alla nostra presenza operativa una nuova regione e un'altra provincia.

Un ulteriore sviluppo territoriale che integra, in modo efficace, le possibilità del nostro intervento diretto nel nord Italia.

Torino
Corso Matteotti 8
☎ (011) 517511/5

Cremona
Piazza IV Novembre 10
☎ (0372) 433261/3
dal 10 dicembre 1979

BANCA POPOLARE DI MILANO
*un Istituto a misura dell'operatore*

---

**Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni**

«MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI»
DIREZIONE COMPARTIMENTALE P.T. PER LA LOMBARDIA
MILANO

*AVVISO DI GARA*

Ai sensi e per gli effetti della Legge 2-2-1973, n. 14, si comunica che verrà indetta una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova sede dell'ufficio locale P.T. di GRANDATE (Como).

L'importo a base di gara è di L. 330.300.000.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera «b» della citata legge.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei costruttori, Cat. 2, per un importo adeguato a quello dell'appalto e, che siano in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, inviando domanda in carta legale corredata da valido certificato di iscrizione al suddetto Albo, da inviare a mezzo lettera raccomandata a:

«DIREZIONE COMPARTIMENTALE P.T. PER LA LOMBARDIA»
UFFICIO IV LAVORI E PATRIMONIO
VIA TAZZOLI, 2 — 20100 MILANO

Il presente avviso è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 46 del 14-11-1979.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV LAVORI
**(Ing. G. Parrella)**

---

**PROVINCIA DI TORINO**

AVVISO DI GARA D'APPALTO
(licitazione privata)

La Provincia di Torino indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per la ristrutturazione e risanamento **Abbazia di Novalesa - 1° Lotto** - (opere murarie, da decoratore, da falegname, lattoniere e rivestimenti).

**Importo a base di gara: L. 292.439.000.**

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R. D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 - commi 1°, 2° e 3°).

Entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito — in carta legale da L. 2000 — alla **Segreteria Generale - Sezione contratti della provincia - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino.**

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'amministrazione.

Torino, 20 novembre 1979.

Il presidente della Giunta provinciale
**(Dott. Giorgio Salvetti)**

---

**PRETURA DI TORINO**

Sezione Esecuzioni Penali
N. 426/79 R.E.S.
N. 51042/78 R.G.

In data 23-5-79 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**

**Ferramosca Tommaso**, nato a Foggia il 14-5-1930, residente in Torino, via Genova n. 63, opponente a decreto penale di condanna in data 8-11-78, per avere in Torino il 27-5-78 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» in una casa da gioco clandestina sita in via Bacchi 30.

**OMISSIS**

Visto l'art. 510 c.p.p., dichiara esecutivo il decreto penale opposto che condannava il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordinava la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 8 novembre 1979

IL DIRETTORE DI SEZIONE
**Giuseppe Giocoli**

---

**Acquistiamo casa in blocco**

In Torino, prima cintura direttamente per contanti.

**Telefonare 512.620.**

---

**Stabilimenti G. FORNARA & C. Soc. per Az.**

Capitale L. 630.000.000
Tribunale Torino n. 181/1906
Via Sommariva n. 14 — Torino

Si comunica ai Signori azionisti che in relazione alla delibera assembleare del 20-7-1979 e come da avviso di opzione pubblicato sul Bollettino Ufficiale Società per Azioni nazionale in data 17-11-1979 n. 149, con decorrenza 15-11-79 e fino a tutto il 31-12-1979, viene dato dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 630.000.000 a L. 1.260.000.000 — mediante emissione di n. 2.520.000 azioni ordinarie da nominale L. 250 caduna, alla pari, godimento 1-7-79, in ragione di n. 1 azione nuova ogni azione vecchia posseduta.

Le sottoscrizioni dovranno essere eseguite presso la Cassa Sociale contro esibizione dei certificati azionari per la stampigliatura e lo stacco della cedola n. 119.

I diritti di opzione inoptati saranno offerti e collocati secondo le modalità previste dall'art. 2441 del C. C.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

---

MANGILLI
grappa del friuli
MANGILLI
GRAPPA FRIULANA
Gran Riserva
quella dal collo lungo

## Bilancia valutaria in settembre

ROMA — Nei primi nove mesi del '79 la bilancia dei pagamenti si è chiusa con un attivo di 1.854 miliardi di lire contro l'attivo di 4.992 nello stesso periodo del 1978.

Lo comunica in via definitiva la Banca d'Italia, aggiungendo che nel solo settembre la bilancia dei pagamenti si è chiusa con un disavanzo di 589 miliardi di lire contro un avanzo di 351 miliardi nello stesso mese del 1978.

Tenendo conto degli aggiustamenti di cambio, si è avuto un miglioramento della posizione verso l'estero delle aziende di credito per 110 miliardi di lire.

## Prestito per Finmeccanica

LUSSEMBURGO — La «Meccanica finanziaria international», holding del gruppo Finmeccanica, raccoglierà fra breve sull'euromercato un prestito quinquennale di 40 milioni di dollari, con un tasso di interesse del 3-4% superiore al Libor per i primi tre anni e del 5-8% superiore gli ultimi due.

Lo ha reso noto la «Société européenne de banque» che guida il consorzio di emissione. La commissione spettante alle banche organizzatrici è di mezzo punto percentuale per 5 milioni di dollari. I fondi ottenuti col prestito serviranno a finanziare esportazioni del gruppo Finmeccanica. L'accordo per il prestito verrà firmato a metà dicembre.

## Conferenza a Torino di Lombardini

TORINO — Il sistema delle partecipazioni statali non vuole distruggere il mercato ma contribuire a creare le condizioni perché il mercato torni a funzionare: questo è stato il motivo centrale della relazione svolta dal ministro Lombardini nell'incontro di studio organizzato da Piemonte Italia svoltosi ieri presso la Cassa di Risparmio di Torino.

Il problema principale che l'economia italiana si trova ad affrontare è quello della ristrutturazione industriale che interessa non solo le imprese a partecipazione statale ma, in genere, quasi tutte le grandi imprese.

Solo se si eviteranno le politiche di salvataggio fin qui realizzate, se il sistema delle partecipazioni statali verrà utilizzato per le finalità sue proprie, se si riuscirà a realizzare sistemi di mobilità e riqualificazione del lavoro, solo allora si potranno risolvere i problemi della ristrutturazione che oggi bloccano il funzionamento del mercato.

Per ripristinare il mercato occorre anche creare le condizioni per l'affermazione e lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. Questo problema non interessa solo il settore privato ma anche quello delle partecipazioni statali.

## Mediocredito semplificate le procedure

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Mediocredito Centrale ha esaminato le richieste di agevolazione nel settore dei finanziamenti all'esportazione, deliberando numerosi interventi con operazioni con provvista in lire ed in valuta.

Nel settore dei finanziamenti alle medie e piccole imprese — è detto in un comunicato — il consiglio d'amministrazione ha esaminato, approvandole, oltre 300 richieste per un finanziamento di circa 40 miliardi di lire. In questo settore sono state approvate, dall'inizio dell'anno, circa 3250 operazioni per 365 miliardi di lire.

Nella stessa riunione il consiglio di amministrazione del Mediocredito Centrale ha apportato una serie di semplificazioni alle procedure seguite per l'istruttoria e l'erogazione dei finanziamenti in favore delle medie e piccole imprese. Tali semplificazioni consentiranno di rendere più incisiva l'attività di agevolazione e di sostenere con maggiore efficacia gli investimenti delle imprese minori.

## Investimenti francesi nel 1980

PARIGI — Gli investimenti produttivi francesi del 1980 saranno effettuati in maggioranza dal settore pubblico, mentre quelli del settore privato aumenteranno solo dell'1% in volume: queste le previsioni che si leggono in uno studio annuale preparato da due istituti di ricerche economiche.

Nel 1980 gli investimenti delle aziende nazionalizzate dovrebbero aumentare del 7,7%, soprattutto grazie ad un incremento del 14,6% previsto dalla «Electricité de France», di cui il 60% destinato all'energia nucleare e il 39,5% al carbone.

Per il settore intermedio è stato calcolato un aumento degli investimenti dello 0,6% ad eccezione della carta e del cartone.

### Il gruppo torinese esce dal suo «isolamento»

# L'Indesit (dopo 22 anni) rientra in Confindustria

TORINO — Numero due degli elettrodomestici in Italia, dopo la Zanussi, la Indesit sembra finalmente uscita dallo «splendido isolamento» in cui finora aveva operato. Poco più di un mese fa, Armando Campioni, 61 anni, dopo 22 anni, ha fatto il suo ingresso all'Unione industriale di Torino, salutato dagli applausi dei componenti della giunta, siglando così il suo ritorno nelle file della Confindustria. Da ieri poi, con l'arrivo di Enrico Sala, ex direttore centrale dell'Alfa Romeo, il gruppo torinese ha praticamente completato il nuovo «organigramma di vertice».

Sala, infatti, nuovo vicedirettore generale, sarà il responsabile della «pianificazione, strategia e sviluppo» del gruppo e risponderà direttamente a Campioni che, nel duplice incarico di presidente e amministratore delegato, continuerà a tenere saldamente in mano l'impero Indesit. Altri uomini chiave sono Giovanni Bianco (direttore generale), Edoardo di Pietromaria (consigliere generale e consulente di Campioni), Romano Manassero, l'altro vicedirettore generale. E' da questi uomini, in pratica, che dipenderà il coordinamento dei tre settori in cui è suddivisa l'Indesit: la sezione «freddo», cioè congelatori e frigoriferi; la sezione «caldo» e «lavaggio» (dalle cucine alle lavastoviglie); la sezione elettronica (produce anche cinescopi che vengono forniti alla Itt e alla Telefunken).

A convincere Campioni a rientrare nelle file della Confindustria è stato soprattutto il presidente dell'Unione Sergio Pininfarina (parlamentare europeo del pli e uno degli uomini che molti industriali vedrebbero volentieri sulla poltrona di Carli) che l'ha invitato cinque volte a pranzo. A convincere invece Campioni ad accelerare i tempi per riorganizzare l'organigramma di vertice, sono stati soprattutto la crisi del settore e le pesanti accuse rivoltegli, negli ultimi mesi, dai sindacati. A maggio, ad esempio, in un lunghissimo documento, il coordinamento nazionale del gruppo (13 mila dipendenti in 17 stabilimenti) aveva accusato il vertice di non avere una «strategia produttiva», di far pagare «ai lavoratori e alla collettività i ritardi e le carenze tecniche, commerciali, progettuali e organizzative che hanno comportato una perdita secca di mercato (20-30% in meno a livello europeo e sui mercati terzi)».

La miccia che aveva determinato la dura presa di posizione era il licenziamento di 21 dipendenti (prevalentemente donne: 17 su 21) per «eccessivo assenteismo», ma la vera preoccupazione dei sindacati era che la crisi di mercato della Indesit (nel '78 aveva già messo in cassa integrazione per diverse settimane 6000 dipendententi e ad aprile aveva rinnovato le richieste) [illegible] avere ripercussioni sull'occupazione.

Ad avvalorare la loro tesi, i sindacati avevano anche citato uno studio di Mediobanca, che metteva il dito nella piaga. E cioè la Indesit, che praticamente non ha mai fatto ricorso al credito a breve, ha seguito una strategia fondata sui consumi di massa e sul basso costo del capitale impiegatizio: la percentuale dei dirigenti e impiegati sul totale dei dipendenti è la più bassa del settore, l'8,7% contro il 16,4 della Zanussi.

Questo ha finito col ritorcersi sull'azienda in seguito sia alla saturazione dei mercati interni sia al drastico calo di ordini soprattutto dall'estero, dove nel '78 ha fatturato 125 dei 235 miliardi del fatturato complessivo. In Francia e Gran Bretagna, poi, le vendite della Indesit sono da tempo sotto sorveglianza per i prezzi praticati, mentre si fa sempre più aggressiva la concorrenza di nuovi produttori come la Jugoslavia. La Indesit, insomma, che ha sempre battuto i Paesi Terzi rischia ora di essere travolta proprio da quei Paesi.

Cesare Roccati

## Ma il gruppo di chi è?

Nata nel '37 a Orbassano come fabbrica di frigoriferi, dal '60 in poi la Indesit ha allargato il suo campo d'azione alle lavatrici, alle cucine, ai compressori per frigo, ai congelatori e alle televisioni. Con una strategia particolarmente aggressiva, l'azienda ha sempre collezionato grandi successi all'estero (dall'Inghilterra agli Usa) ma negli ultimi anni ha perduto non pochi colpi, soprattutto nel '77, quando per adeguare i costi ha dovuto aumentare i prezzi di listino. Il bilancio '77 si è infatti chiuso con una perdita di 1,3 miliardi, mentre nel '78 l'utile è stato di 2 miliardi e 585 milioni.

Attualmente la società ha 13 mila dipendenti sparsi in 17 stabilimenti. Il suo fatturato si aggira sui 250-260 miliardi e il controllo del gruppo è celato in un conto fiduciario depositato presso la banca Rotschild di Zurigo. Il 62% delle azioni è intestato a cittadini italiani e una parte preminente è controllata direttamente dal presidente Armando Campioni. Il resto se lo spartiscono due finanziarie: una inglese, che fa capo alla Barclays Bank, e l'altra svizzera, controllata dalla «Rotschild Bank ag».

Attualmente la Indesit copre quote di mercato oscillanti fra il 15 e il 17% nei vari elettrodomestici ed è forse il maggiore esportatore italiano dei prodotti di «massa», cioè quelli della fascia media e medio-bassa, dove l'elemento prezzo gioca un ruolo determinante.

### In Italia, per gli scioperi, la produzione è calata in settembre del 4,7%

# Autunno difficile per l'auto nel mondo si salvano soltanto Francia e Giappone

*TORINO — Anche in settembre si è registrata nell'industria automobilistica italiana una flessione rispetto al 1978 del 4,7% dovuta al persistere di una conflittualità che si è ripercossa negativamente sulla produzione. Gli autocarri e gli autobus, nel mese, sono invece in ripresa. A tutto settembre si registrano variazioni del —4,4% per le vetture e —0,2% per i veicoli industriali nel complesso. Lo ha reso noto l'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) nella sua nota congiunturale.*

*L'esportazione di vetture ha fortemente risentito della mancata disponibilità di prodotto; meno negativa quella di veicoli industriali. La quota di esportazione sulla produzione è del 42,5% per le vetture e del 58,9% per i veicoli industriali.*

*Le immatricolazioni ACI di agosto registrano ancora forti aumenti ma, come si è più volte detto, sono dati che giungono con molto ritardo. I dati di consegna (che rappresentano l'effettiva «domanda» di mercato) fanno rilevare invece, per le vetture, una contrazione in settembre del 13,7 %.*

*La situazione, sempre riferita alle consegne ai clienti, a tutto settembre, è la seguente: vendite vetture 1.108.060 (1.060.350 al 30 settembre '78).*

*Le vendite in Italia di auto estere, sempre a fine settembre, sono state del 38,7%. Le quote di mercato delle marche italiane risultano così ripartite: Fiat 47,6%; Alfa Romeo 7,3%; Autobianchi 4,4%; Innocenti 2,3%; Lancia 1,7%.*

*In Francia nei primi nove mesi tutte le variazioni risultano positive eccetto quella relativa alla produzione di veicoli industriali, che è in calo del 3,1%. Settembre ha però rilevato un andamento assai poco favorevole per esportazioni e immatricolazioni. La quota di penetrazione estera sul mercato delle vetture nel periodo gennaio-agosto è stata del 18,8%. Le nostre marche: Fiat 2,41% (32.499 unità); Alfa Romeo 1,47% (19.781); Lancia 0,34% (4.541); Autobianchi 0,42% (5.693); Innocenti 0,21% (2.881).*

*Nella Germania Federale calo in settembre per tutte le voci, ma il consuntivo dei primi 9 mesi è ancora positivo, con variazioni più forti per i veicoli industriali, meno accentuate per le vetture. A fronte di una penetrazione estera del 24,5% sul mercato delle vetture, le marche italiane hanno totalizzato il 4,48% di cui il 3,25% alla Fiat (82.187 unità); il 0,93% all'Alfa Romeo (18.060); lo 0,15% alla Lancia (2.881); lo 0,08% all'Autobianchi (1614) e lo 0,07% all'Innocenti (1365).*

*Sempre difficile la situazione produttiva in Gran Bretagna con cali [illegible] in agosto [illegible] mesi noti, mentre progressi percentualmente elevati sono stati realizzati all'esportazione, che era estremamente bassa per mancanza di vetture. Le immatricolazioni di vetture registrano una flessione del 13,7%, benché la cifra unitaria di immatricolazione sia su un buon livello e le previsioni a fine '79 suggeriscano un anno record.*

*Nel frattempo è da registrare il massimo delle vendite straniere sull'immatricolato salite in agosto al 58%. A tutto luglio era del 47% e le marche italiane rappresentavano il 5,5% di cui Fiat 4,14% (44.903); Alfa Romeo 0,78% (8512); Lancia 0,57% (6208).*

*Per quanto riguarda il Giappone è in piena ripresa l'esportazione e forte l'incremento nell'immatricolazione di veicoli industriali. Positivo il consuntivo gennaio-settembre, con risultati particolarmente brillanti per i veicoli industriali. L'immatricolazione di vetture cresce dell'8,6%.*

*Negli Stati Uniti, infine, la produzione registra pesanti cali, dovuti sia a modesti scioperi per il rinnovo dei contratti sia, in maggior misura, al ridimensionamento dei programmi.* r. e. s.

**Andamento in Italia a fine settembre**

| | vetture | derivati | autocarri |
|---|---|---|---|
| **PRODUZIONE** | | | |
| sett. 1979 | 130.591 | 7.539 | 8.712 |
| var. % su '78 | — 4,7 | — 6,3 | + 24,1 |
| 9 mesi '79 | 1.055.179 | 56.534 | 47.140 |
| var. % su '78 | — 4,4 | — 0,3 | + 1,4 |
| **ESPORTAZIONE** | | | |
| sett. 1979 | 67.832 | 5.112 | 6.162 |
| var. % su '78 | — 2,5 | + 16,9 | — 3,5 |
| 9 mesi '79 | 451.176 | 27.842 | 18.481 |
| var. % su '78 | — 7,7 | + 6,4 | — 1,4 |

## Solomon resta in carica

NEW YORK — Funzionari governativi americani hanno confermato ieri che il sottosegretario al Tesoro Anthony Solomon ha deciso di soprassedere all'esecuzione del suo progetto di dimettersi verso la fine dell'anno. Egli rimarrà in carica fino al completamento del lavoro di preparazione del «conto di sostituzione», il meccanismo ideato nell'ambito del Fondo monetario internazionale.

### Dopo Ginevra e Parigi

# Le Olivetti quotate ora a Francoforte

FRANCOFORTE — Le azioni ordinarie della Olivetti sono state ammesse, dopo Ginevra e Parigi, al listino della Borsa di Francoforte. Lo ha annunciato l'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della società, nel corso di una conferenza stampa, tenuta presso la sede della Deutsche Bank a Francoforte, presenti numerosi esponenti del mondo economico e finanziario tedesco. L'avvenimento è ritenuto particolarmente significativo in considerazione dei criteri rigorosi e selettivi secondo i quali la Borsa di Francoforte ammette i titoli stranieri.

Dopo aver ricordato i due aumenti di capitale, interamente sottoscritti dal pubblico, avvenuti alla fine del 1978 e agli inizi del 1979, De Benedetti ha dichiarato di non ritenere conclusa la ricapitalizzazione della società. «Nei prossimi due-tre anni — ha detto — dobbiamo tendere ad un'ulteriore importante ricapitalizzazione. In quest'ottica, la Borsa diviene un punto di riferimento di grande importanza, un metro di giudizio sensibile e severo di come si evolve la gestione aziendale».

De Benedetti ha anche fornito alcuni risultati della società relativi al periodo gennaio-settembre 1979. In questi nove mesi il fatturato della ing. C. Olivetti e C. s.p.a. è stato di 803,9 miliardi di lire, con un aumento del 41,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il fatturato consolidato del gruppo, sempre nei primi nove mesi del 1979, è stato di 1.230,9 miliardi di lire, con un aumento del 23,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978.

Il risultato economico dei primi nove mesi del 1979 è stato positivo: se non interverranno fattori estranei alla propria volontà, la società potrà prendere in considerazione la distribuzione del dividendo per l'esercizio 1979.

## Monete d'oro

Monete sterlina oro vecchio conio 94.000 - 99.000; nuovo conio 94.000 - 99.000; marengo italiano 79.000 - 83.000; marengo svizzero 82.000 - 88.000; marengo francese 83.000 - 90.000; argento 405.000 - 435.000 lire al kg.

### A settembre erano 30.925 miliardi

# Aumentate le riserve della Banca d'Italia

ROMA — Le riserve ufficiali nette italiane ammontavano a fine settembre a 30.925 miliardi 500 milioni di lire, pari a 38 miliardi 560 milioni di dollari. Lo ha reso noto ieri la Banca d'Italia.

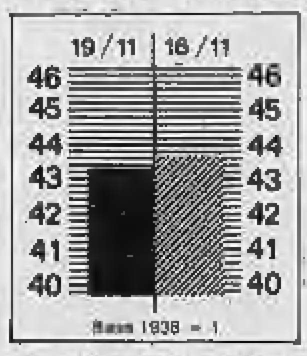
Rispetto all'inizio del 1979 le riserve ufficiali nette italiane hanno segnato un forte aumento, pari a circa diecimila miliardi di lire. Una parte consistente di questo aumento è dovuta alla lievitazione automatica delle riserve auree della Banca d'Italia: la voce oro a fine settembre aveva raggiunto un valore di 15.088 miliardi di lire con un forte aumento sul mese precedente (in agosto l'oro era infatti valutato a 14 mila miliardi di lire).

In aumento anche altre voci di riserva: i diritti speciali di prelievo (che avevano raggiunto i 445 miliardi di lire) e gli «scudi europei» (che ammontavano a 5636 miliardi).

In leggera diminuzione invece la consistenza delle valute convertibili: questa voce presentava a fine settembre un valore di 8875 miliardi di lire contro 9600 in agosto e 8711 all'inizio del 1979. Stazionaria la posizione di riserva verso il fondo monetario internazionale (256 miliardi di lire). Le passività a breve sono calate a 175 miliardi contro 204 miliardi di agosto. La posizione a medio e lungo termine della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi sull'estero presentava poi, sempre in settembre, un saldo negativo (cioè un debito netto) di 401 miliardi di lire.

Ma se in settembre la posizione complessiva verso l'estero delle istituzioni monetarie era fortemente attiva, restava invece negativa quella delle banche: le aziende di credito mostravano infatti in settembre un indebitamento netto di 7271 miliardi di lire.

# Giù i titoli guida: —1,03%



Base 1938 = 1

MILANO — L'inizio del mese borsistico di dicembre ha riproposto le stesse incertezze e perplessità di fondo che avevano condizionato la passata liquidazione. Pur avendo superato le scadenze tecniche e concluse ormai le sistemazioni delle posizioni speculativamente più cariche, il mercato non è stato in grado di impostare e riproporre nuove trame operative. Il mercato appare condizionato dalle incertezze politiche ed economiche a livello internazionale e dai timori di nuovi rincari del costo del denaro.

Dopo un'apertura selettivamente migliore, la quota ha accusato nel finale un improvviso ritorno dell'offerta che ha provocato un arretramento medio dell'indice dell'1,03%.

Ancora offerte le Fiat, che hanno perso il 4,2% con il titolo ordinario ed il 4% con quello privilegiato mentre le Ifi priv. che quotano ex dividendo, hanno ceduto il 5,2%.

Cedenti anche le Saffa risp. (—4,5%), Eridania, Miralanza e Ciga (—3,8%), Rinascente (—3,4%), Ercole Marelli (—3,1%), Montedison (—2,5%), Italcementi e Bastogi (—1,9%), Lepetit priv. (—1,6%), Ras e Viscosa (—1,2%) e Generali (—0,7%).

In recupero diversi titoli che hanno chiuso per primi tra cui Pacchetti (+ 9%), Olcese (+ 7%), Liquigas (+ 6,6%), Aedes (+ 6,4%), Trafilerie (+ 5%), Latina priv. (+ 4,5%), Cantoni e Condotte Acqua (+ 4,2%), Sarom (+ 4,1%); Toro priv. (+ 3,4%), Cucirini (+ 3%), Bonifiche Siele, Latina, Italcementi risp. (+ 2,7%), Banco Roma e Iniziative Edilizie (+ 2,6%), Italcable (+ 2,3%), Lepetit ord., Olivetti e Bii (+ 2,1%).

Attività discreta sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari. L'offerta ha infatti prevalso sui Cct dopo la notizia che nella emissione in programma per questa settimana il tasso di interesse sarà superiore. Di poco calme anche le Enel indicizzate. Un maggiore interesse si è registrato invece sulle emissioni più «vecchie».

A Torino l'inizio del mese borsistico di dicembre è stato caratterizzato da un mercato poverissimo di scambi ma discretamente resistente.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 19-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 60 10 | — |
| » cont | 60 | — |
| Red. 3½% '34 | — | — |
| » cont | — | — |
| Pr. ricost. 3½% | — | — |
| » cont | — | — |
| » 5% | — | — |
| » cont | — | — |
| Pr. Red. 5% Tr. | — | — |
| » cont | — | — |
| Riforma Fond. 5% | — | — |
| » cont | — | — |
| Pr. Red. 5% '54 | — | — |
| » cont. | — | — |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 88 45 | — |
| » cont. | 88 35 | — |
| » 5½ '68 | 88 10 | — |
| » cont. | 88 | — |
| » 5½ '69 | [illegible] | — |
| » cont. | [illegible] | — |
| » 6% '70 | [illegible] | — |
| » cont. | [illegible] | — |
| » 6% '71 | 80 10 | — |
| » cont | 80 | — |
| » 6% '72 | 79 10 | — |
| » cont | 79 | — |
| » 9% 75-80 | 99 10 | — |
| Cer.C. T. 5,50% 78 | — | — |
| Cer.C. T. 5,50% 79 | 100 | — |
| B.T.N. 6% 1978 | — | — |
| » 5½% '79 | — | — |
| » » '80 | 96 80 | + 0 10 |
| » » '82 | 96 | — 0 35 |
| B.T.O. 7% 1978 | — | — |
| B.T.O. 9% 1979 I | — | — |
| B.T.O. 9% 1979 II | — | — |
| B.T.O. 9% 1980 | 98 60 | — 0 05 |
| B.T.O. 10% 1981 | 97 35 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 77 20 | — |
| » » '69 II | 71 40 | — |
| » 7% '73 | 85 30 | + 0 20 |
| Enel 74 indicizz. | 100 | — |
| I.R.I. 5% '65 | 84 80 | + 0 30 |
| Autostrade 6% '69 | 88 25 | — |
| » 7% '77 | 79 50 | + 0 10 |
| OO.PP. 6% | 88 10 | — |
| » 7% | 80 40 | — |
| OO.PP 1 Sc. 6% IV | 70 80 | — |
| » » 7% IV | 78 | — |
| » Anas 6% '60 | 84 50 | — |
| » » 7% '72 I | 84 70 | — |
| » Aut. 7% II | 80 50 | — |
| FF.SS. 6% '67 | 74 60 | — |
| » 7% '72 II | 70 10 | — |
| AFS 7% '70 | 71 80 | — |
| F.S.A. 6% 5a VIII | 73 40 | — |
| » 7% II | 78 | — |
| ICIPU vers. 6% | 76 80 | — |
| » » 7% I | 73 | — |
| Imi XXVI 6% | 74 75 | + 0 05 |
| » XXIX 7% | 76 80 | — 0 35 |
| » XXXII 7% | 78 | — |
| Imi spec. 5,50% '64 | 88 20 | — |
| Invenar 5,50 '63 II | — | — |
| » 6% '64 9' | — | — |
| » 7% '71 19' | 79 20 | — |
| Torino Asm 5,50 60 | 99 | — |
| Torino Asm 5,50 67 | 81 50 | — |
| S. Paolo 5% | 95 | — |
| » » conv. 6% | 86 70 | — |
| S. Paolo 6% | 83 70 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 81 70 | — |
| » » 6% | 81 70 | — |
| Banco Napoli 6% | 86 05 | — |
| Banco Sardo 6% | 91 | — |
| M.C.C. 7% '71/'78 | — | — |
| Cr. I. Sar. '68 6% | 84 50 | — |
| » » '70 7% | 88 | — |
| Cassa R.P.L. 6% | 83 50 | — |
| M. Paschi 6% | 88 | — |
| F. Piem. V.A. 6% | — | — |
| Fiat 5,50% '80 | 99 50 | — |
| Olivetti '62 5,50 3' | 99 10 | — |
| Cetim 5,50% '62 | 99 10 | — |
| Viscosa 6% '64 | 88 | — |
| Rumianca 5,50 '63 | 89 | — |
| Viberti 7% '58 II | — | — |
| Riv 5,50% | 75 | — |
| Lancia 5,50% '62 | 98 30 | — |
| Tor. Sav. 5,50% | 92 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Rumianca 6% | 71 30 | — |
| Mediob. Fing 7% | — | — |
| » Sip 7% | 81 70 | — |
| » S. Visc. 7% | 89 70 | — |
| Liquigas 7½% '70 | 40 | — |
| In Stet 7% 73-88 | 81 40 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 16-11 | Banconote (Milano) 19-11 | Esportazione (Milano) 16-11 | Esportazione (Milano) 19-11 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 16-11 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 827 | 818 | 829,50 | 823,45 | 829,20 | [illegible] |
| Doll. can. | 690 | 675 | 701,30 | 698,10 | 701,40 | 697,80 |
| Fr. svizzero | 498 | 493 | 500,45 | 501,05 | 500,40 | 501,10 |
| Corona dan. | 154 | 154 | 157,47 | 157,05 | 157,46 | 157,036 |
| Corona norv. | 162 | 161 | 164,47 | 164,34 | 164,50 | 164,38 |
| Cor. svedese | 191 | 190 | 195,84 | 195,90 | 195,37 | 195,86 |
| Fiorino | 413 | 412 | 417,75 | 418,37 | 417,80 | 418,36 |
| Franco belga | 27 30 | 27,90 | 28,698 | 28,768 | 28,697 | 28,764 |
| Fr. francese | 196 | 196 | 198,33 | 198,95 | 198,316 | 198,935 |
| Sterlina | 1770 | 1778 | 1778,75 | 1798 | 1778,375 | 1798,475 |
| Marco | 458 | 459 | 464,48 | 466,80 | 464,715 | 466,80 |
| Scellino | 64 | 64,25 | 64,613 | 64,835 | 64,621 | 64,826 |
| Escudo | 16 | 16,50 | 16,40 | 16,48 | 16,43 | 16,415 |
| Peseta | 11,30 | 11,30 | 12,47 | 12,430 | 12,473 | 12,428 |
| Yen | 3 | 3,16 | 3,357 | 3,370 | 3,358 | 3,376 |
| Dinaro gr. | 37 | 33 | — | — | — | — |
| Dinaro picc. | 37 | 34 | — | — | — | — |
| Dracma gr. | 18 | 17 | — | — | — | — |
| Sterlina or. | 1620 | 1680 | 1720 | 1738 | [illegible] | 1738 |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

| Mercati | 16-11 | 19-11 |
|---|---|---|
| Londra | 391,50 | 391,00 |
| Zurigo | 381,50 | 381,00 |
| Parigi | 403,95 | 405,45 |
| New York | 402,37 | 401,85 |
| Milano (lire al grammo) | 10.400 | 10.500 |
| Hong Kong | 387,80 | 387,70 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 16-11 | | Rep. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amindex | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 11,81 | — |
| Fonditalia | » | 14,20 | — |
| Interfund | » | 10,59 | — |
| Int. S. Fund | » | 7,03 | — |
| Italamerica | » | 10,06 | — |
| Italfortune | » | 9,00 | 10,10 |
| Italunion | » | 9,16 | 10,01 |
| Mediol. Ser. | » | 11,82 | 13,04 |
| Rominvest | » | 13,79 | 13,64 |
| Tre R | lire | 7984,00 | — |
| Eur. 66 | fr. sv. | [illegible] | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 19-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 6385 | — |
| Bonifiche Ferr | 7295 | — 15 |
| Chiari & Forti | 3730 | — 10 |
| Eridania | 4310 | — 100 |
| Gio. Buton | 3752 | + 1 |
| Agric. Vit. | 6100 | — |
| IBP | 3479 | — |
| R. Zucch | 391 | + 3 |
| » » pr | — | — |
| Sermide ord. | 62 | — |
| Sermide priv | 58 | + 1 |
| Sermide risp | 63 | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza | 12810 | + 110 |
| Assicur. | 21890 | + 60 |
| Ausonia | 2750 | + 50 |
| Bowling | 1980 | — |
| Ass. Mil | 6730 | + 50 |
| Ass. Mil pr. | 5320 | + 20 |
| Latina | 740 | + 30 |
| Latina pr. | 364 | + 16 |
| Firs | [illegible] | — [illegible] |
| Generali | 41190 | — 300 |
| Italia Ass. | 17300 | — |
| Abeille | 12810 | + 10 |
| Food Inc. | 9000 | — 30 |
| Fond. Vita | 37300 | — 350 |
| Ras | 60300 | — 1190 |
| S.A.I. | [illegible] | — 10 |
| Toro Ass. | [illegible] | — |
| Toro Ass. pr | [illegible] | + 130 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Ital | 10400 | + 300 |
| Banco Roma | 8790 | + 150 |
| Banco Lariano | 2360 | + 40 |
| Credito It. | 1450 | — |
| Cred. Varesino | 3600 | + 60 |
| Interbanca pr | 12010 | — 100 |
| Mediobanca | 38250 | — [illegible] |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Binda | 735 | — 20 |
| Burgo ord. | 7170 | — 30 |
| Burgo pr | 6340 | + 60 |
| De Medici | 425 | — |
| [illegible] | — | — |
| Mondad. pr | 2040 | + 50 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 1300 | — |
| Cer. Pozzi | 120 25 | — 0 75 |
| Eternit | 836 | + 40 |
| Eternit pref | 580 | + 30 |
| Italcementi | 17250 | — 300 |
| Ginori | — | — |
| Unicem | 7805 | + 110 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 11 90 | — 0 50 |
| Brioschi | 25300 | — |
| Caffaro | 309 | + 5 |
| C. Erba | 2470 | — 30 |
| Carlo Erba pr | 1290 | + 8 |
| [illegible] | 734 | + 6 |
| Lepetit | 37800 | + [illegible] |
| Lepetit pr | 27100 | — [illegible] |
| Liquigas | 33 | + 3 |
| Liquigas priv | 61 | — |
| Liquigas risp | 35 75 | — |
| Mira L. | 18800 | — 700 |
| Montedison S | 154 | — |
| Montedison C | — | — |
| Napoletana Gas | — | — |
| Perlier | 1080 | — 1 |
| Petrolifera | 1450 | — |
| Pierrel | 960 | + 8 |
| Rumianca | 440 | + 8 |
| Saffa | 6150 | — |
| Saffa risp | 5900 | — [illegible] |
| Siossigeno | 8450 | + 60 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinasc. | 108 | — 2 75 |
| Rinasc. pr | 63 25 | + 1 25 |
| Sdes Genova | 2479 | — 10 |
| Standa | 1479 | + 57 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia pr | 1190 | + 70 |
| Ausiliare | 4460 | — |
| Aut. To-Mi | 834 | + 10 |
| Italcable | 4720 | + 110 |
| N.A.I. | 585 | — 8 |
| N. Milano | 1940 | — |
| Sip | 1223 | + 23 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| Magneti M. pr | 500 | — |
| Marelli E. | 382 | — 11 |
| Superpila | 3790 | + 30 |
| Tecnomasio | 450 | + 0 50 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acq. Marcia | 1190 | + 30 |
| Agricola fin | 5330 | + 5 |
| Bastogi | 605 50 | — 12 50 |
| Bonif. Siele | [illegible] | + 340 |
| Breda finanziaria | [illegible] | + 60 |
| Centrale | 9140 | — 180 |
| Finmare | 86 | + 3 |
| Finsider | 96 | — 1 75 |
| Flamminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 1800 | + 30 |
| G.I.M. | 2570 | — 20 |
| IFI priv | [illegible] | — 140 |
| Ifil | [illegible] | + 30 |
| Invest | [illegible] | — 20 |
| Mibel | 1610 | — 10 |
| Partec. Finanz | 525 | — |
| Pirelli & C | 1675 | — 30 |
| Pirelli SpA | 793 | — 1 |
| Profing | 231 | + 5 |
| Rasa Finanz | [illegible] | — 100 |
| Sarom | 561 | + 36 |
| S.M.E. | 1611 | + 10 |
| SMI Metalli | 3215 | — 310 |
| STET | 1480 | — 10 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Aedes | 2980 | + 190 |
| B.I.I. | 505 | + 10 50 |
| B.I.I. priv | 377 | + 3 |
| Beni Stab. | — | — |
| Cogef | 1005 | + 16 |
| Condotte Acqua | 245 | + 10 |
| De Angeli Frua | 6380 | — |
| Finrex | 1161 | + 11 |
| Gen. Imm. Roma | 71 | + 1 |
| Iniziativa Ed. | 7440 | + 180 |
| Ipim | [illegible] | — 80 |
| Milano Centrale | [illegible] | + 330 |
| Risanamento | 1290 | — |
| Sifa | 883 | + 8 |
| Tripcovich | 2389 | — 17 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Fiat | 2194 | — [illegible] |
| Fiat priv | 1665 | — 70 |
| Ar. Fiat | 32380 | — 50 |
| Gilardini | 4080 | — |
| Nebiolo | — | — |
| Olivetti | 1916 | + 30 |
| Olivetti pr | 1140 | + 16 |
| Westingh. | 15000 | — 100 |
| Worthington | 3600 | — 45 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Broggi-Iz. | 735 | — |
| Dalmine | 200 50 | + 0 50 |
| Falck ord | 2300 | + 30 |
| Falck pr. | 2290 | + 30 |
| Ilssa-Viola | 1373 | + 2 |
| Italsider | 309 | — |
| Magona | 2200 | + 10 |
| Perusola | 1045 | + 30 |
| Terni | — | — |
| Trafilerie | 690 | + 33 |
| **TESSILI** | | |
| Centenari | 40 75 | + 0 75 |
| Cantoni | 6675 | + 265 |
| Cucirini | 2040 | + 60 |
| Cascami Seta | 5300 | — 30 |
| Fisac | 1500 | + 73 |
| Linificio | 612 | + 3 |
| Marzotto pr | 1360 | — |
| Montefibre | — | — |
| Montefibre priv | — | — |
| Olcese | 32 50 | + 3 50 |
| Rotondi | 13780 | — |
| Scotti | — | — |
| Snia Visc. | 780 | — 10 |
| Snia Visc. pr | 432 | + 6 |
| Un. Manif. | 14400 | — |
| **DIVERSI** | | |
| De Ferrari | 1380 | + 5 |
| Acqua pot. | 710 | — 12 |
| Calzabr. Varese | 4480 | + 210 |
| Ciga | 2375 | — 60 |
| Cir | 8400 | — |
| Pacchetti | 71 75 | + 6 50 |
| Reina | 6000 | — |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 505 | + 2 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 19-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Eridania | 4320 | — |
| Romana Zuccheri | 190 | — |
| Fiorio | 470 | + 6 |
| Alivar | 6360 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Sifa | 935 | + 10 |
| Talco & Grafite | 28600 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 930 | — |
| N.A.I. | 583 | — 37 |
| Torino-Nord | 75 | — 1 50 |
| SIP | 1215 | + 24 |
| Italcable | 4680 | — |
| Alitalia | 1150 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Ferco | 199 | + 5 |
| Risanamento | 6350 | — |
| Beni Stabili | — | — |
| B.I.I. | 483 | — 55 |
| B.I.I. priv | 385 | — 10 |
| Immobiliare Roma | 72 | — 2 |
| Imm. Agr. Vittoria | 6300 | — |
| I.P.I. | 1627 | — |
| Ipim | 2760 | — 100 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 161 | + 2 20 |
| Liquigas | 33 | — |
| Liquigas priv | 60 | — |
| Liquigas risp | 36 | — |
| SAFFA | 6200 | + 50 |
| Saffa risp | 6200 | + 700 |
| SAIAG | 1300 | — 2 |
| Schiapparelli | 341 | + 1 |
| Paramatti | 850 | + 5 |
| Mira Lanza | 18600 | — |
| ANIC | 11 | — |
| Rumianca | 440 | + 40 |
| Italgas | 723 | — |
| Pierrel | 961 | — |
| **FINANZIARI ASSICURATIVI** | | |
| Interbanca | 12100 | + 700 |
| Mediobanca | 38100 | — 300 |
| Comit | 10300 | — |
| Banco Roma | 8800 | — |
| Credito It. | 1450 | — |
| La Centrale | 9160 | — 300 |
| S.M.E. | 1605 | — |
| STET | 1500 | + 30 |
| Finsider | 97 | — |
| Facamo | 1860 | + 30 |
| Invest | 1880 | — |
| Mibel | 1110 | — |
| Bastogi | 606 | — |
| IFI priv | 2920 | — 165 |
| Pirelli & C | 1690 | — |
| Pirelli Spa | 785 | — |
| GIM | 2530 | — 60 |
| Ifil | 3675 | — |
| SAROM | 500 | — |
| Assicur. Toro | 6930 | + 300 |
| Assic. Toro pr. | 3940 | + 175 |
| Generali | 40990 | + 350 |
| S.A.I. | 17390 | — |
| RAS | 61380 | + 3880 |
| Ass. Milano | 5400 | — |
| » » priv | 5150 | — |
| Latina | 790 | + 60 |
| Latina priv | 340 | + 20 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 690 | — 15 |
| Westinghouse | 17000 | — |
| Nebiolo | — | — |
| Italsider | 305 | — |
| Dalmine | 200 | — |
| Olivetti | 1330 | + 30 |
| » priv | 1125 | — |
| FIAT | 2200 | — 60 |
| » priv. | 1664 | — 60 |
| Terni | — | — |
| E. Marelli | 345 | — 17 |
| Magneti Marelli | 485 | — |
| Metall. Ital | 3330 | — 330 |
| Castagnetti | 1110 | — |
| Gilardini | 4080 | — |
| Graziano | 1230 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 6700 | — 150 |
| Montefibre | — | — |
| Montefibre priv. | — | — |
| Fisac | 1530 | — |
| Borgosesia | 2700 | — |
| Borgosesia risp | 1675 | — |
| Viscosa | 775 | + 15 |
| » priv. | 440 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Cartiere Italiane | 460 | — |
| Burgo ord. | 7150 | — |
| » priv. | 6350 | — |
| Pacchetti | 68 | — |
| CIR | 8325 | — |
| Acqua Potabile | 735 | — |
| Acqua Roma | 315 | — |
| Eternit | 600 | — |
| Eternit pref. | 590 | — |
| Rinascente | 107 | — |
| » priv. | 62 | — |
| Ciga | 2380 | — 45 |
| Ceramica Pozzi | 132 | — 5 |
| Unicem | 7760 | — 60 |
| Sios | 3400 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | 72 20 | — |
| G.I.M. 6% 73/88 | 106 90 | — |
| Pirelli 5% | — | — |
| M. Fingest 7% 72 | — | — |
| M.C.E. 7% 73/88 | 78 90 | — |
| M. Visc. 7% 73/88 | 80 | — |
| M.C. Spirito 7% 73 | 87 80 | — |
| M. Fibre 7% 73/88 | 74 70 | — |
| Metall 6% 73/88 | 119 50 | — |
| Liquigas 7,50% 70 | 40 30 | — |
| Liquigas 7,50% 71 | 40 30 | — |
| Liquigas 7,50% 72 | 40 30 | — |
| Liquigas 7% 73/93 | 40 30 | — |
| In Stet 7% 73/88 | 82 | — |

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 16-11 | Zurigo (in fr. sv.) 19-11 | Francoforte (in marchi) 16-11 | Francoforte (in marchi) 19-11 | Londra (per sterlina) 16-11 | Londra (per sterlina) 19-11 | Parigi (in fr. fr.) 16-11 | Parigi (in fr. fr.) 19-11 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,653-1,654 | 1,637-1,638 | 1,781-1,783 | 1,794-1,795 | 2,142-2,143 | 2,164-2,165 | 4,178-4,180 | 4,137-4,138 |
| Franco svizzero | — | — | 107,8-107,9* | 107,4-107,8* | 3,322-3,337 | 3,579-3,578 | 252,6-253,2 | 251,8-252,5* |
| Franco francese | 39,54-39,59* | 39,35-39,60* | 42,51-42,80* | 42,51-42,80* | 9,093-9,092 | 9,037-9,047 | — | — |
| Marco | 92,70-92,94* | 92,94-93,10* | — | — | 3,830-3,834 | 3,851-3,856 | 234,3-234,8* | 234,3-234,8* |
| Sterlina | 3,534-3,540 | 3,576-3,591 | 3,818-3,825 | 3,848-3,862 | — | — | 8,989-9,011 | 8,929-8,961 |
| Yen | 0,670-0,672* | 0,669-0,670* | 0,723-0,726* | 0,719-0,721* | 526-527 | 632,9-636,5 | 1,696-1,701* | 1,683-1,699* |
| Lira | 0,199-0,199* | 0,199-0,199* | 2,145-2,153** | 2,137-2,149** | 1773-1774 | 1797-1798 | 5,039-5,043** | 5,030-5,039** |

* per cento unità ** per mille unità

## PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 429/79 R.E.S.
N. 59428/78

In data 23-5-79 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**

**Lo Presti Concetto**, nato a Palermo l'1-1-1920, residente in Torino, via Adamello n. 24, opponente a decreto penale di condanna in data 7-11-78, per avere in Torino il 8-10-78 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa da gioco clandestina sita in via Adamello n. 24.

**OMISSIS**

Visto l'art. 510 c.p.p., dichiara esecutivo il decreto penale che condannava il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordinava la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale
Torino, lì 8 novembre 1979

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Giocoli

## PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 427/79 R.E.S.
N. 61046/78

In data 23 maggio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**

**Federico Osvaldo**, nato a Crotone il 22-9-1942, residente in Torino, piazza Vittorio Veneto, 21, opponente a decreto penale di condanna in data 6-11-78, per avere in Torino il 27-9-78 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette», in una casa da gioco clandestina sita in via Secchi 30.

**OMISSIS**

Visto l'art. 510 c.p.p., dichiara esecutivo il decreto penale che condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale
Torino, lì 8 novembre 1979

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Giocoli

## PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 435/79 R.E.S.
N. 32637/78 R.G.

In data 13 giugno 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**

**Marini Mario**, nato a Pergine Valdarno il 19-4-1935, residente in Torino, corso Moncalieri n. 245, per avere in Torino il 8-5-78 in violazione dell'art. 720, 1° e 2° comma C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa da gioco clandestina

**OMISSIS**

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 15 novembre 1979

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Giocoli

## PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 428/79 R.E.S.
N. 61051/78 R.G.

In data 23 maggio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**

**Libretti Franco**, nato a Torino il 18-10-1930, ivi residente, via Netro n. 16, opponente a decreto penale di condanna in data 6-11-1978, per avere in Torino il 9-10-78 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette».

**OMISSIS**

Visto l'art. 510 c.p.p., dichiara esecutivo il decreto penale che condannava il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordinava la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 8 novembre 1979

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Giocoli

## PRETURA DI TORINO

Sezione Esec. Penale
n. 393/79 R. E. S. n. 7278/79 R. G.

In data 13-6-79 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**

**Amoruso Domenico**, nato a Crotone il 5-1-1946, residente in Torino, via Nizza n. 31, per avere in Torino il 25-1-79, in violazione dell'art. 718 C.P., tenuto il gioco d'azzardo delle «tre tavolette», nel sottopassaggio pedonale prospiciente la stazione di Porta Nuova.

**OMISSIS**

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro di arresto e L. 80.000 di ammenda, nonché al pagamento delle spese processuali. Ordina che l'esecuzione della pena resti condizionalmente sospesa per il termine di due anni e la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino. Visto l'art. 240 C. P., dispone la confisca degli oggetti in attuale giudiziale sequestro.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 15 ottobre 1979

IL DIRETTORE DI SEZIONE
G. Giocoli

## PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 430/79 R. E. S. N. 61055/78 R. G.

In data 23 maggio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**

**Lorenzetti Francesca**, nata a Torre Pellice il 5-10-1935, residente in Torino, corso Francia n. 56, opponente a decreto penale di condanna in data 6-11-78 — per avere in Torino il 9-10-78 in violazione dell'art. 720 C. P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa da gioco clandestina sita in via Ghemme n. 17/3.

**OMISSIS**

Visto l'art. 510 C.P.P., dichiara esecutivo il decreto penale opposto che condannava il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordinava la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 15 ottobre

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Giocoli

# ECONOMICI

**Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gustavo Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via S. Vincenzo 63; GORIZIA, corso Italia 50; IMPERIA, corso Matteotti 10; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 25; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/B; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8,** oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. **3500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 1300, tecnici L. 2300, dirigenti L. 3400. **Rubrica 8 e 11** (domande) L. 1300. Avvisi urgenti della festa o nei festivi il doppio. Neretto urgente, della festa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'inizio di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di L. **400** per decade, oltre un rimborso di L. **500** per le spese di recapito corrispondenza.

**La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

**AFFARE** vendesi macchine tipografiche Heidelberg tipi 35 x 50 macchine inquadratrici taschede pressa per rilievo Gecu. Tel. 568.835.

**CEDO** attrezzatura completa di stampi per costruzione propria per bilance automatiche e pese persone, in varie versioni. Più stampi per elettronica. Tel. 760132.

**CEDO** 8 torni automatici e varie attrezzature per minuteria metallica più avviamento, con buon giro d'affari. Tel. 760.132.

**FALLIMENTO** Sima vendita in loco di macchine Ceruti Bragonzi Pegard torni paralleli e verticali radiali Saes-Innocenti foratrici multiple Saes-Gerardi tornitrici Urla Canavese Fischer rettificatrici Femir fresatrici a pialla da 800 a 4000 centri di lavoro a forare alesare filettatrici dentatrici a creatore e coltelli Demm Lorenz Sbaty Donini Fellows completo Gleason per dentature rodaggio e controllo speciali attrezzature varie utensileria strumenti scorte magazzino e ricambi per ponti differenziali macchine movimento terra quadrinati bulloneria via Torino, Brandizzo To., tel. 011 913.9080.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. EUROFINSARDA** S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti, mutui ipotecari e prestiti d'immobili. Via Sacchi 58, telefoni 594.780 - 596.918 - 596.046.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.

**FINANZIARIA FID**
Sede centrale via Camisia 10
Telefoni 542.834 530.445.

**A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO** a tutti in poche ore

**FID. AUTO**

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

**FID. AUTO**
**PIAZZA STATUTO n° 24**
telefoni: 472.180 - 472.181.

**A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI** e mutui ipotecari e su auto a tutti coloro che hanno un reddito anche soltanto da lavoro o da professione. Garanzia tassi minimi e pagamento in poche ore. Massima riservatezza.

**FINCOTEX**
corso Francia 15, telefono 760.200 - 779.828.

**A.A.A. PRESTITI**
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari

**FIBET S.p.A.**
piazza Statuto 10, tel. 538.176 - 540.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A tassi bancari e senza cambiali si finanziano dipendenti impiegati con celerità discrezione e cortesia. Telefonare 549.254.

A tutti i dipendenti prestiti immediati. Rimborserete L. 27.500 per ogni milione ricevuto in prestito (comprensivi capitale interesse e spese). Telefonare 530.016.

**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 504713.

**CORRENTISTI** bancari impiegati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

**FAIT** Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.138 - 530.297.

**MUTUI**
concediamo in 30 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 48, tel. 741.022.

## 3 Aziende, negozi

**A.A.A. OFFICINA** meccanica [illegible] corso Francia ex ditta produzione attrezzature precisione stampaggio lamiere area mq 700 altezza 4,30 locazione 500 mila mensili rilevante utile netto documentabile per cause inerenti cedesi. Tel. 760.132 - 760.1656.

**A.A. FASANO** quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696 4180 - 696.4670.

**A. STUDIO** GMP per selezionata clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualsiasi. Telefonare 538.821.

**A. TRATTIAMO** con rapidità e riservatezza la cessione di ogni tipo di attività commerciale senza alcuna vostra spesa. Per informazioni telefonare 544.218 - 532.538.

**A** accettiamo tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

**A** Vinovo cedesi gastronomia pasticceria alimentari, moderno, centralissimo, avviatissimo. Studio GMP, tel. 538.821.

**ACCONCIATURE** centrale vendo causa trasferimento. Telefonare 650.0636.

**AFFARE** privato vende ristorante pizzeria zona piazza Bengasi Torino richiesta 44 milioni anche dilazionati. Tel. 606.9780 ore pasti.

**ALIMENTARI** panetteria unica in zona Valentino incasso giornaliero fornitissimo vendesi 65 milioni. Tel. 786.044.

**APPIA** 513.751 cede per super in ogni zona di Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.

**APPIA** 513.751 cede zona S. Rita mercerie ottima clientela Tabelle IX X XIV 11 milioni contanti più rate 300 mila.

**APPIA** 513.751 cede ottima tabella zona S. Rita Tabella I bis 50 milioni annui 6 milioni contanti più rate 250 mila.

**APPIA** 513.751 cede zona Campidoglio convenientissimo negozio acconciature 7 milioni contanti più rate 300 mila.

**APPIA** 513.751 cede avviata pensione terza categoria centralissima 10 camere 38 milioni contanti più rateazioni.

**APPIA** 513.751 cede attrezzato bar trattoria pizzeria zona Porta Nuova 20 milioni contanti più rate 500 mila.

**APPIA** 513.751 cede avviato negozio merceria abbigliamento zona S. Paolo buon incasso annuo 8 milioni contanti e rate.

**APPIA** 513.751 cede corso G. Cesare convenientissima pescheria buon incasso annuo 4 milioni contanti più rate.

**APPIA** 513.751 cede zona Parella negozio casalinghi 20 milioni netti annui 10 milioni contanti più rate 500 mila.

**APPIA** 513.751 cede zona Parella avviato cotonificio tabelle XII XIII XIV 7 milioni contanti più rate 250 mila.

**APPIA** 513.751 cede alimentari zona Pozzo Strada 150 mila giornaliere posizione angolare 8 milioni contanti affarone.

**ATTENZIONE** meccanici zona Crocetta persone ultra 50enne incasso 150 milioni annui facile miglioramento cedesi occasione per anzianità. Tel. 518.088 Borme via Sacchi 28 Torino.

**ATTIVITA'** alberghiera alto livello con ristorazione facile conduzione clientela selezionata cedo dilazioni 50%. Tel. studio 539.423.

**BAR** chiusura serale festiva incasso giornaliero 200 mila ottima posizione cedesi L. 50 milioni dilazioni 35%. Tel. 258.158.

**BAR** super semicentrale con alloggio incasso 100 mila giornaliere incrementabili cedesi 25 milioni facilitando. Tel. 501.180.

**BAR** superalcolico incasso 220 mila giornaliere dimostrabili cede 45 milioni anticipando anche solo 10 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

**BELLETTI** corso Vinzaglio 12 bis cede zona S. Rita [illegible] avviatissimo [illegible] ampi locali volendo anche muri. Telefonare 510.204.

**BELLISSIMA** tintoria macchinario nuovo arredata elegantemente ottimo incasso cedesi Borgo S. Paolo. Tel. 630.057.

**BORINO** cede albergo ristorante bar località turistica unica rinnovata clienti acquisiti aperto tuttora. Tel. 650.3024.

**BORINO** 650.3024 - 650.8554 cede bar con alloggio zona Madonna di Campagna forte lavoro reddito assicurato L. 18 milioni.

**CARTOLIBRERIA** giocattoli articoli regalo avviatissima fronte scuole cedesi. Tel. 680.687 ore negozio.

**CEDESI** a Venaria bar tavola in zona di forte passaggio ottimo incasso annuo annesso alloggio sovrastante. Tel. 518.263.

**CEDESI** azienda produzione prodotti alimentari e di pasticceria vendita ingrosso e minuto buon incasso. Tel. 544.218.

**CEDESI** bar in gestione zona San Paolo chiusura serale. Tel. 375.374.

**CEDESI** in Alpignano officina meccanica tipo industriale per produzione di parti meccaniche varie. Tel. 540.787 - 544.218.

**CEDESI** in zona San Salvario officina meccanica riparazioni parti specifiche auto ottimo affare. Tel. 540.787 - 518.263.

**CEDESI** in zona San Paolo pizzeria tavola calda con clientela selezionata ottimo avviamento. Tel. 518.263 - 540.787 - 544.218.

**CEDESI** in zona commerciale avviata boutique abbigliamento. Telefonare 280.026.

**CEDESI** mobilificio centro cucine zona di passaggio statale Torino Chieri ampi locali magazzino annesso. Tel. 540.787.

**CEDO** autorimessa con officina attrezzata. Telefonare 701.650 ore 8-12.

**CEDO** negozio centro attuale boutique pregiata 40 mq con retro adatto altre attività rilevo solo arredamento. Tel. 658.102.

**CENTRALISSIMO** primizie frutta verdura tabelle XI-XIII-XIV forte incasso vendesi L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513.017 - 512.870.

**COLLEGNO** posizionatissimo, arredamento nuovo rinomata gastronomia salumeria alimentari incasso 5 milioni settimanali vendesi dilazionando. Tel. 512.870.

**CORSO** Racconigi orologeria preziosi tabella 14 elegante ottima clientela anche senza merce cedo L. 8 milioni 500 mila. Telefono 580.966.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede ristorante pizzeria bar super pilastri, ampi saloni attrezzatura moderna 200 coperti, rilevante utile per famiglia annesso alloggio, equa richiesta.

**DI SALVATORE** 011 551.894 cede in città provincia Cuneo moderna gastronomia tabelle I-II, incasso medio giorno 300 mila, clientela selezionata, affare.

**DI SALVATORE** 551.894 cede in zona centro mercato, abbigliamento in genere 18 milioni mensili, trattabili 45 milioni.

**DI SALVATORE** 551.894 cede zona Aurora drogheria tabelle 1, 8, 12, 14 incasso medio settimana 1 milione, trattabili 18 milioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede elegantissimo avviatissimo negozio biancheria intima e casa mq 140, ampie vetrine tabelle IX, X, XIV zona industriale Canavese.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede discoteca elegante 300 posti, impianti ed arredi nuovissimi possibile notevole sviluppo, equa richiesta, facilitazioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede gastronomia tavola calda salumeria, 30ennale unitotale, attrezzatura nuova incasso giorno 300 mila, vero affare.

**DI SALVATORE** 551.894 cede in provincia Torino industria casearia rinomata funzionale con importante marchio, attrezzatura completa, giro annuo rilevante.

**DI SALVATORE** 011 551.894 cede in nota città Riviera Ligure Ponente ingrosso frutta verdura, giro mese oltre 80 milioni.

**DI SALVATORE** 011 551.894 cede sulla Riviera Ponente cartolibreria giocattoli, ottimo volume d'affari.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede importante officina meccanica lavorazioni particolari ottimo portafoglio clienti rubonati, cintura Biella.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede abbigliamento genere in Moncalieri, elevato giro affari annuo, utili dimostrabili, richiesta 40 milioni trattabili. Dilazioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede latteria zona commerciale popolosa, incasso giorno 160 mila dimostrabili, affare.

**FASANO** 696.4180 abbigliamento zona Statuto locale 150 mq, arredamento nuovo, incasso annuo 250 milioni cede 100 milioni.

**FASANO** 696.4180 lavasecco zona Cenisia prima posizione attrezzatura nuova elevato reddito, impossibilità cede 15 milioni 500 mila.

**FASANO** 696.4180 abbigliamento centralissimo 140 mq su 2 piani tabelle IX X ritiro commercio cede 45 milioni senza merce.

**FASANO** 696.4180 oreficeria orologeria San Donato moderna ottima clientela incasso dimostrabile. Cede 32 milioni senza merce.

**FASANO** 696.4180 officina costruzione caldaie, clientela grandi industrie, utile annuo 30 milioni. Cede 45 milioni. Dilazioni.

**FASANO** 696.4180 bar superalcolici zona Pinerolo attrezzatura nuova alloggio incasso oltre 200 mila. Cede 60 milioni. Dilazioni.

**FASANO** 696.4180 ferramenta utensileria colori cintura Torino incasso 150 milioni anno. Cede 15 milioni più merce 60-70 milioni.

**FASANO** 696.4180 rivendita pane in zona Bengasi, arredamento nuovo, incasso 130 mila dimostrabile. Cede 11 milioni. Dilazioni.

**FASANO** 696.4180 ricambi auto stampaggio lamiera cintura Torino. Capannone mq 3000, palazzina-uffici mq 350, alloggio custode. Macchinario moderno completo, clientela su scala nazionale ed estera. Giro affari annuo oltre un miliardo e mezzo incrementabile, reddito interessante. Richiesta 880 milioni. Scorte vive circa 250 milioni.

**FRANA** cede alimentari zona commercialissima S. Paolo incasso giornaliero 300 mila dimostrabili equa richiesta. Tel. 511.090.

**FRANA cede attrezzatissimo elegante bar ristorante discoteca solo danze alta villa richiesta 180 milioni. Tel. 511.090.**

**FRANA** cede elettrodomestici zona Campidoglio. Richiesta 6 milioni, incrementabile. Tel. 511.090.

**FRANA** cede lavasecco zona Campagna adatto una persona incrementabile. Richiesta 4 milioni 500 mila. Tel. 511.090.

**FRANA** cede tabelle attrezzatissima in ottima zona signorile. Media 400 mila giornaliere incrementabile. Tel. 511.090.

**FRANA cede ristorante rinomato cucina ambiente raffinato arredamento arte moda ideale per rappresentanza. Tel. 511.090.**

**[illegible]** per correlazione forte passaggio chiusura serale e domenicale da 2 persone pratiche. Tel. 537.213 517.280.

**LAVASECCO** Pozzo Strada avviata [illegible] con retro e servizi buon reddito cedesi L. 8 milioni 500 mila. Telefono 580.966.

**PANIFICIO** vendo cintura Torino su strada statale vero affare causa motivi salute. Tel. 800.3589.

**PIEMONTIMMOBILI** cede a Beinasco licenza negozio commestibile tabella dal n. 1 al n. 7 e n. 14 con relative attrezzature. Tel. 710.800.

**PIEMONTIMMOBILI** cede licenza abbigliamento bimbi donne confezione tabella 9, 10, 14. Tel. 710.800.

**PRECOLLINA** Cavoretto alimentari minimarket tavola, mensile 5 milioni incrementabili cede 18 milioni. Tel. 633.429.

**PREFABBRICATI** in cemento azienda affermata attività ventennale vicinanze Alessandria buon reddito dimostrabile cedesi. Tel. 011 - 833.006.

**PROFUMERIA** acconciature signore tabella 14 zona Belgio fronte mercato elegante moderna cede L. 13 milioni 800 mila. Telefonare 580.955.

**RISTORANTE** a 36 km da Torino con 190 coperti conduzione famigliare ottimo incasso annuo cedesi, tel. 760132.

**RISTORANTE** adiacente stadio angolare 70 posti incasso giornaliero L. 250 mila incrementabili, superalcolici vendesi L. 37 milioni minimo contanti 512.870.

**RIVENDITA** pane vende privato con alloggio zona Bengasi incasso 250 mila richiesta 35 milioni. Tel. 710.588 713.409.

**RIVENDITA** pane con alimentari ottimo incasso dimostrabile causa trasferimento cedesi. Tel. Studio GFG 472.484.

**SBARRA** A Torino con brevetto S.R.L. per radiatori in alluminio completa di stampi e apparecchiature per la lavorazione richiesta L. 22 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557 538.945.

**SBARRA** abbigliamento mercerie (M. Campagna) affare Tab. IX X XI XIV richiesta L. 8 milioni 800 mila. Tel. 538.557 538.945.

**SBARRA** abbigliamento (Parella) zona forte passaggio richiesta L. 12 milioni 500 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.

**SBARRA** albergo ristorante (Diano Marina) 13 camere ottime attrezzature richiesta L. 36 milioni e dilazioni. Tel. 538.557.

ONE WAY
WAIT
WALK

Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

Chi in Europa vi porta a Miami, San Francisco e Los Angeles con voli non-stop?

Noi sì.

Voli giornalieri per Los Angeles e Miami. Quattro voli la settimana per San Francisco. Tutti non-stop da Londra. E in più, voli diretti per altre 9 grandi città del Nord America. Nessuna linea aerea può offrirvi tanto.

A bordo facciamo di tutto per non farvi mancare niente. E all'arrivo, la massima puntualità.

I nostri voli per il Nord America sono solo un esempio di tutto quello che British Airways può fare per voi, in qualsiasi parte del mondo dobbiate andare. Non a caso siamo la linea aerea internazionale più grande del mondo.

British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi.

**SBARRA** bar superalcolici (centro storico) zona forte passaggio ottimo giro d'affari richiesta adeguata. Tel. 538.557 538.945.

**SBARRA** bomboniere articoli regalo (Francia) vero affare buona posizione richiesta L. 8 milioni 800 mila. Telefono 538.557 538.945.

**SBARRA** cartolibreria Nizza ottima posizione richiesta L. 15 milioni 400 mila e dilazioni senza interessi. Telefono 538.557.

**SBARRA** latteria (centralissima) vera occasione richiesta L. 12 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557 538.945.

**SBARRA** latteria (S. Paolo) lunga attività buona posizione richiesta L. 12 milioni. Tel. 538.557-538.945 ore 8,30-19.

**SBARRA** lavasecco (Zona Centro) avviatissimo vero affare richiesta L. 11 milioni. Telefono 538.557 538.945 ore 8,30-19.

**SBARRA** lavasecco (S. Rita) ottima posizione richiesta L. 11 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557 538.945.

**SBARRA** night club unico (Valle Susa) vera occasione forte giro d'affari [illegible] di ottima posizione. Tel. 538.557 538.945.

**SBARRA** panetteria alimentari S. Paolo avviatissima richiesta 24 milioni 800 mila e dilazioni senza interessi. Telefono 538.557.

**SBARRA** pasticceria salumeria (Statuto) lunga attività forte giro d'affari richiesta adeguata. Tel. 538.557 - 538.945, ore 8,30-19.

**SBARRA** pelletterie (Francia) ottimo avviamento vera occasione richiesta L. 13 milioni 200 mila. Tel. 538.557 538.945.

**SBARRA** salumeria (Statuto) affare Tab. II-XI-XIII-XIV richiesta L. 8 milioni 100 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.

**SBARRA** rivendita pescheria (B. Vittoria) zona commerciale vera occasione richiesta L. 8 milioni 500 mila. Telefono 538.945.

**SBARRA** toeletta cani (S. Paolo) ottimo affare zona forte passaggio richiesta L. 11 milioni 400 mila. Tel. 538.557 538.945.

**SBARRA** torrefazione bar superalcolici (S. Donato) ottimo reddito richiesta L. 30 milioni 800 mila e dilazioni. Tel. 538.557.

**SUPERMERCATO** 1500 mq locale licenza tabelle zona altamente commerciale forte utile. Tel. 513.022 - 530.800 - 547.821.

**TABACCHI** drogheria tabelle 2 milioni 400 mila incasso 180 milioni annui [illegible] alloggio cede Frana. Tel. 511.090.

**TABACCHI** incasso 200 milioni annui buon utile facile conduzione cedesi 46 milioni Frana. Tel. 511.090.

**TABACCHI** zona popolosa forte vendita minuteria offresi gerenza a capaci Frana. Tel. 511.090.

**UBAY** 773.309 affarone cede causa motivi salute [illegible] zona Mirafiori ampio locale attrezzatissimo ottimo incasso.

**VERNICIATURA** industriale avviatissima facile conduzione vendesi. Telefonare 738.477.

## 4 Terreni

**A** 20 km. da Torino (zona Almese altitudine mt 550) vendiamo terreni lotti edificabili per ville mono e bifamiliari in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Mesore. Tel. 753.989.

**BELLISSIMO** terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati villa unifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Telefonare 539.601.

**FAVAROLO** vende terreno 1700 mq con progetto approvato per villa bifamiliare a L. 11 mila mq. tel. 878609.

**PRIVATO** 40 minuti Torino vende terreno per villa con inizio lavori 8 milioni più spese concessioni legale. Tel. 737.042.

**TERRENO** Cossombrato (Asti) 8000 mq edificabili uso industriale L. 16 milioni. Italcase vende tel. 512.870 - 513.017.

**TERRENO** provincia Asti 2 giornate 1/2 completamente a vigneto L. 8 milioni 700 mila. Italcase vende tel. 513.017 - 512.870.

## 5 Locali e negozi

### domande

**A.A. CAPANNONI** industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.

**A. CERCASI** locali per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefono 651.921.

**CASABIANCA** acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

**CERCASI** locali uso industria magazzino mq 800/1200 [illegible] o senza cabina in Torino o cintura. Telefonare 378.810.

**COMPRO** contanti capannone 1000-2000 mq cortile ottima posizione oppure terreno. Tel. 287.989.

**NAZIONALCASE** acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti. Tel. 747148 751439.

**PRIMARIA** ditta arredamenti di interni cerca secondo negozio con bella esposizione e magazzino mq 600 circa in zona semicentrale o periferica di grande passaggio. Preferibilmente in affitto. Scrivere: «Publikompass 498 — 10100 Torino».

**URGENTE** cercasi in affitto locale industriale mq 500/700 cintura Nord. Telefonare 831.820.

### offerte

**A. AFFITTO** capannone 2500 mq coperti 1800 piazzale altezza 10 mt 4 carroponte in Torino. Telefono 747.603.

**A. COM.FAI** vende Pianezza adiacenze tangenziale capannone industriale in cemento armato con palazzina uffici mq 1640 più cortile reddito 7%. Tel. 546.123.

**A. COM.FAI** vende per definizione finanziamento via Cristoforo Colombo ultimo negozio 3 vetrine mq 80 circa prezzo veramente conveniente. Dilazioni. Telefono 546.123.

**A. COM.FAI** vende via Nizza piazza Carducci 2 negozi mq 50 circa cadauno a partire da L. 15 milioni 300 mila. Dilazioni. Telefonare 546.123.

**A. COM.FAI** vende adiacenze Madama Cristina negozi a prezzi veramente concorrenziali buon reddito. Dilazioni. Telefono 546.123.

**A. MADONNA** di Campagna vendesi negozio libero mq 55 retro abitabile cucinino bagno 20 milioni. Centraledile, tel. 532.403.

**A. MERCATI** Generali vendesi muri negozio liberi 30 mq 19 milioni 500 mila. Centraledile, tel. 530.183.

**A. SERIM** vende libero zona Statuto via Principessa Clotilde magazzino mq 110 piano seminterrato 13 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

**A. SERIM** vende corso Giulio Cesare 38 negozio e abbinato appartamento camera cucina servizi 35 milioni. Tel. 519.801.

**A. SERIM** vende Crocetta corso De Gasperi muri negozio con retro e magazzino 55 milioni. Permute e dilazioni. Telefono 519.801.

**ADIACENTE** corso San Maurizio via Vanchiglia magazzino seminterrato mq 115 16 milioni 800 mila dilazionabili. Gabetti 57 57.

**ADIACENTE** piazza Carducci negozio libero in posizione di gran passaggio ampie vetrine quattro locali arredati adatti diverse attività 18 milioni 300 mila all'acconto restante mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 556.856.

**AFFITTASI** in zona piazza Cattaneo locale mq 250 uso deposito con passo carraio disponibile subito. Tel. 656.856.

**AFFITTASI** Poirino nuovo capannone in zona industriale completo D.E. e tangenziale area coperta 1250 mq. h. 8,50 mt predisposto carroponte terreno recintato mq 3600. Tel. 519.801.

**AFFITTASI** uso ufficio mq 350 4° piano zona p. Solferino e Galileo Ferraris. Telefonare 540.333.

**AFFITTASI** vendesi Mappano locale industriale nuovo mq 3500 più palazzina uffici mq 250 su 12.000 di terreno mensili 4 milioni 500 mila. Tel. 810.341-544.958.

**AFFITTASI** zona corso Grosseto magazzino seminterrato mq 1000 più basso fabbricato mq 200 uffici mq 240 mensili 2 milioni 400 mila. Tel. 810.341 544.958.

**AFFITTO** vendo Moncalieri locale industriale nuovo mq 2000 cortile uffici. Tel. 810.341 544.958.

**AFFITTO** zona corso Grosseto locale industriale mq 2250 altezza 5 uffici mq 500 cortile. Tel. 810.341 544.958.

**ANGOLO** corso Marconi via Principe Tommaso disponibili magazzini varie dimensioni e garages, negozio motocicli con ampi locali rimessa, officina pagamento agevolato mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

**ANGOLO** via Governolo, via Gioberti 48 basso fabbricato con accesso carraio 8 milioni 500 mila disponibile negozio 3 locali. Fiduciaria Imm. 556.956.

**BOX**
zona Vanchiglia via G. di Barolo liberi subito. Lus Case, telefono 546.476.

**CASABIANCA** libero adiacenze Chivasso capannone di 300 mq circa. L. 16 milioni dilazionabili. Telefono 531.008.

**CASABIANCA** 531.310 via Graglia negozio libero recentemente soppalcato con retro servizi. L. 40 milioni meno mutuo.

**CASALEGNO** A Orbassano (To) basso fabbricato adatto uso deposito di mq 500 con uffici e servizi oltre ampio locale uso deposito piano seminterrato; forte mutuo fondiario; per informazioni, tel. 836444.

**CASALEGNO** B Rivalta (To) magazzino posto recente costruzione piano seminterrato mq 70 L. 6 milioni occasione (eventuale appartamento stesso stabile); tel. 836444.

**CASALEGNO** C via Pomaretto magazzino seminterrato mq 730 oltre muri negozio con retro mq 30 liberi recente costruzione, vendiamo in blocco L. 73 milioni; tel. 836444.

**CASALEGNO** D Bruino (To) zona mercato del bestiame 2 ampi box auto liberi nuovi piano seminterrato L. 7 milioni 600 mila cadauno. Tel. 836.444.

**CERVINO** 772.823 vende libero adiacenze corso Potenza negozio mq 100 L. 30 milioni dilazionati.

**CONSULEDILE** 533.327 offre in posizione eccezionale piazza Bodoni muri negozio mq 130 circa con annesso soppalco e locale interrato L. 90 milioni 900 mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende via Giachino basso fabbricato mq 400 circa con ufficio, accesso automezzi, parcheggio privato per carico e scarico 112 milioni.

**CONSULEDILE** 533.322 vende in posizione commercialissima fronte mercato piazza Bonomelli muri negozio drogheria 10 milioni 500 mila. Ottimo per investimento.

**CORSO** Agnelli fronte Sporting negozio libero recente servizi [illegible]. Tel. 531.005.

**CORSO** Regina 8 ampi locali vetrine sul cortile adatto qualsiasi attività annesso magazzino e posti auto per scarico e carico merci agevolissimo pagamento con mutuo fondiario. Fiduciaria Imm. 556.856.

**FASANO** 696.4670 zona San Paolo a 100 mt. da piazza Sabotino affittiamo magazzini e uffici da 90 a 800 mq liberi fine febbraio escludonsi attività rumorose o inquinanti.

**FASANO** 696.4670 capannone industriale Madonna Campagna mq 420 su terreno di 900, palazzina 4 alloggi di camera tinello cucinino, 2 boxes. Affitto. Richiesta 140 milioni.

**FASANO** 696.4670 zona precollinare palazzina uffici mq 480 laboratorio mq 130 box 25 cortile privato, affitto 1 milione 500 mila.

**FASANO** 696.4670 capannone industriale Poirino mq 800 altezza mt 8, cortile 1500 mq, cabina elettrica. Affitto 1 milione.

**FASANO** 696.4670 stabilimento nord Torino adiacenze tangenziale mq 2000 su terreno di 4000, montacarichi. Adatto attività commerciale-manifatturiere. Affitto 3 milioni 500 mila.

**VINCI vende libero fronte strada Moncalieri Villastellone negozio 135 mq con interrato 185 mq tel. 800381 800319.**

**GABETTI** 57 57 vende libero via Mazzini negozio mq 80 con soppalco e servizi 42 milioni meno mutuo fondiario.

**GAIOTTO** centrali negozi e magazzini liberi o affittati vera occasione via U. Foscolo vende direttamente. Tel. 489.780.

**IN** posizione commercialissima via Mongrando 83 vendiamo muri negozio mq. 82 circa L. 34 milioni Consuledile 533.322.

**L'IMPRESA** libero magazzino Grugliasco mq 100 occasione 8 milioni e mutuo bancario 835.252.

**LOCALE** ufficio mq 130 via Principi d'Acaja 6 vendiamo L. 31 milioni vero affare. Edil-Casa tel. 546.154.

**MAGAZZINO** seminterrato nuovo luminoso mq 580 altezza m 4,20 2 ingressi carrai vendo. Tel. 806.0489 - 756.327.

**MERAVIGLIOSI** locali uso ufficio rappresentanza primo piano palazzo The Sky Residence corso Francia 222 Regina Margherita mq 500, 300, 200 circa vendonsi. Tel. Caruggia 331.756.

**PREZZO** affare muri negozio mq 70 cintura Torino 14 milioni più 11 milioni mutuo. Tel. 377.443.

**PRIMA** cintura Torino capannone su 3 piani 800 mq per piano passo carraio e montacarichi più basso fabbricato 120 mq uffici più palazzina 3 appartamenti e mansarda recente costruzione vendo. Scrivere: «Publikompass 434 — 10100 Torino».

**SAIR** 442568 vende zona Francia locale mq 1270 con annesso alloggio mq 110 mutuo dilazioni di pagamento.

**UTIP** 531.188 vende grandioso negozio libero via Pinasca [illegible] centrale recente costruzione box auto.

**VENDO** negozio su importante corso torinese 2 vetrine mq 50 circa 27 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 377.443.

**VLINO** affitta locali esclusivo uso magazzino via Buenos Aires presso corso Agnelli mq 300 circa. Tel. 713.126 - 726.980.

**VLINO** vende libero negozio via Ascoli angolo via Capua completamente ristrutturato mq 200. Tel. 713.126 - 726.980.

**VLINO** vende libero locale esclusivo uso magazzino presso zona Mirafiori mq 300 circa. Tel. 713.126 - 726.980.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AUTISTA** offresi patente C-E con cap. 3 e 4 libero subito. Telefonare 696.9201.

**AUTISTA** 31enne dipendente commercio pratico magazzino viaggi consegne Torino Piemonte offresi. Tel. 695 910, ore pasti.

**COPPIA** referenziata offresi per custode portineria. Tel. 8404.736.

**DOMESTICA** fissa referenziata tuttofare minimo contrattuale offresi subito. Telefonare 0321 397.374.

**DOMESTICS** from Philippines. Experienced and highly recommended domestics. Maids, couples drivers and housemen with excellent references seek employment in Italy. Will contract for two years. We guarantee our service. New World, 50 High Street, Paisley, Scotland. Tel. Glasgow 887.7000.

**MONTATORE** aggiustatore meccanico 5° livello lunga esperienza offresi. Scrivere: «Publikompass 8587 — 10100 Torino».

**OFFRESI** apprendista meccanico generico. Tel. 365.983.

**OFFRESI** domestica tuttofare mattino pomeriggio capace referenze massima serietà libera subito. Tel. 503.182.

**OFFRESI** fattorino autista o altro lavoro, anche notte. Telefonare 536.189.

**OFFRESI** portinai 33enni per media portineria escluso zona centro lui con patentino caldaie II grado più eventuale, referenze. Telefono 337.046, pasti 325.140.

**OFFRESI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.

**OFFRESI** 50enne domestico cameriere autista, referenze, lunga esperienza, pensionato cercherebbe famiglia possibilmente abitazione mare, massima serietà, libero subito. Telefonare 503.182.

**RAGAZZO** tedesco offresi per qualsiasi lavoro esperienza alberghiera. Telefonare 371.305, ore pasti.

**TORNIERE** 45enne patente auto subito provetto referenze offresi mezza giornata festivi-notturni lavori. Tel. 380.189.

### commessi, baristi

**CASSIERA** praticissima offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 673.639.

### impiegati

**A** farmacia studentessa con esperienza 1/2 giornata offresi. Telefonare dalle 8.30-12,30 al 581.879.

**CAPO** officina esperienza ventennale veramente esperto in lavorazione lamiera specie nell'elettronica e speciali ottimo progettista attrezzista offresi a piccola industria. Scrivere: «Publikompass 7506 — 10100 Torino».

**CAPOFFICINA** 38enne con esperienza quindicennale di conduzione aziendale in costruzione attrezzature e macchine speciali esaminerebbe valide proposte anche di inizio attività cintura sud-ovest. Scrivere: «Publikompass 5438 — 10100 Torino».

**CAPOSQUADRA** aggiustatori, 45enne offresi a seria ditta per costruzione stampi termoplastici pressofusione conchiglie e casse anima, buona conoscenza del disegno, con esperienza semiconduzionale nel settore. Scrivere: «Publikompass 5432 — 10100 Torino».

**CHIMICO** ventenne laureato pieni voti [illegible] servizio militare svolto offresi. Tel. 011/751.829.

**DICIASSETTENNE** secondo impiego offresi ditta seria come impiegata scritturale letture più lire e centralino. Telefonare 9013.170 ore pasti oppure dopo le 18.30.

**DIPLOMATA** 19enne esperienza biennale conoscenza lingue offresi presso seria ditta passaggio diretto tel. 336.078.

**DISEGNATORE** meccanico qualificato cerca lavoro. Tel. 309.5285.

**ESPERTO** in tecniche di direzione ed organizzazione aziendali, 35enne dinamico, intraprendente, offresi a piccola media azienda. Telefonare 011 - 987.8274.

**FRANCESE** madrelingua buon inglese esperto traduttore 30enne esperienza commerciale disponibile viaggi presenza libero offresi. Tel. 680.3583.

**IMPIEGATA** offresi esperienza triennale in lavori d'ufficio patente auto. Telefonare 780.6078.

**IMPIEGATA** 22enne pratica lavori ufficio offresi per serio lavoro. Tel. 682.806.

**IMPIEGATA** 24enne esp. ann. esperienza passaggio diretto offresi. Tel. 732.048.

**IMPIEGATA** 34enne lunga esperienza contabilità generale clienti fornitori cassa banche iva offresi seria ditta anche part-time passaggio diretto. Tel. 691.781.

**NEOINGEGNERE** chimico [illegible] proposte lavoro. Telefonare al 581.885 Torino.

**OPERATRICE** tributaria al primo impiego offresi anche come steno-dattilografa. Telefonare 965.2389.

**PRATICA** paghe anche meccanizzate occuperebbesi mezza giornata, pomeridiana. Scrivere «Publikompass 9055 — 10100 Torino».

**SEGRETARIA** con esperienza conoscenza inglese offresi. Tel. 378.307.

**SEGRETARIO** d'ufficio 17enne primo impiego offresi. Telefonare 673.828.

**SEGRETARIO** pluriennale esperienza responsabile di reparto disposto anche eventuale trasferimento esaminerebbe adeguate proposte da parte di seria ditta. Scrivere «Publikompass 9589 — 10100 Torino».

**SIGNORA** esperienza decennale lavori ufficio paghe contributi prima nota occuperebbesi piccola industria. Tel. 660.7896.

**SIGNORA** 31enne offresi qualsiasi serio impiego diploma stenodattilo e paghe disponibile anche baby-sitter. Tel. 309.840.

**SIGNORA** 36enne dattilografa offresi come impiegata preferibilmente zona Moncalieri e dintorni. Tel. 3581.813.

**SIGNORA** 27 anni pratica lavori ufficio vari offresi possibilmente vicinanze Collegno. Passaggio diretto. Telefono 411.11.88.

**SIGNORINA 38enne corrispondente commerciale in lingue inglese e tedesco, stenodattilografa, 1° impiego, offresi. Telefonare, 13-14 e 20-21, al 580.873.**

**VENTENNE** esperienza pluriennale, lavori ufficio, stenodattilo, fatturazione, tenuta libri iva banche scarico magazzino offresi passaggio diretto a seria ditta. Tel. 213.730.

**17ENNE** cerca lavoro come dattilografa o qualsiasi altro lavoro. Tel. 780.834.

**18ENNE** presenza serietà offresi aiuto ufficio o studio medico referenze. Tel. 690.8547.

**18ENNE** stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 334.588.

**18ENNE** inglese e francese parlato e scritto, steno-dattilo, 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 373.336 372.128.

**20ENNE** bella presenza offresi per boutique o ufficio rappresentanza buona esperienza. Tel. 257.648.

**25ENNE** veloce pratica dattilo esperta lavori ufficio occuperebbesi lungo impiego. Tel. 350.657 ore 16-19.

**38ENNE** nubile pratica lavori ufficio con esperienza 20ennale offresi anche per collaborazione autonoma. Tel. 367.614.

### dirigenti

**DIRIGENTE** torinese 48enne vasta esperienza conduzione piccole medie aziende prodotti largo consumo francese parlato scritto ottima presenza referenze ineccepibili esaminerebbe proposte Alter-Ego direzione generale commerciale. Tel. 788.833.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A. ASSUMESI** ragazzi ragazze 420 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi, ore ufficio: via Baretti 23 interno cortile.

**A.A. AMBOSESSI** dai 16 ai 23 anni se cercate lavoro rivolgetevi al nostro ufficio di piazza M. Cristina 5/A.

**ACCONCIATURE** Gerard cerca ragazzi e ragazze finita in acconciatura. Tel. 305.150.

**ADDETTI** reparti stampaggio gomma e impianti trattamenti galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica, assumiamo per passaggio diretto da altre aziende tel. 4111703.

**ADDETTO** al magazzino militesente con o senza esperienza cercasi per assunzione con passaggio diretto od immediato da altre aziende. Scrivere. «Publikompass 8073 — 10100 Torino».

**AGGIUSTATORE** stampisti 5° livello assume industria zona Mappano. Tel. 998.5480.

**AGGIUSTATORI** tracciatore fresatori stampisti cerca industria zona Mirafiori Nichelino. Telefono 358.08.38 358.09.37.

**AUTO** [illegible] ristorante cerca. Telefonare ore 10-13 al 670.324.

**ASSUMIAMO** due carrozzieri di cui uno verniciatore e l'altro battilastra montatore veramente esperti ed referenziati presentarsi al mattino Autofficina Colombo via Lamarmora 48.

**ASSUMIAMO** elettrauto veramente competente ed referenziato. Presentarsi mattino Autofficina Colombo, via Lamarmora 48.

**AUTISTA** patente E assume azienda trasporti per movimentazione locale autotreni. Tel. 743.493.

**AUTOFFICINA** cerca meccanici specializzati. Via Donizetti n. 17.

**AUTORIMESSA riparazioni auto con lavaggio, zona piazza Adriano, ricerca apprendista meccanico. Telefonare 442.554.**

**AUTORIMESSA zona piazza Adriano cerca notturno pratico, anche pensionato. Telefonare 442.554.**

**AUTOSCUOLA** assume istruttore guida autorizzato. Qualsiasi orario di disponibilità. Telefono 502.818.

**AZIENDA metalmeccanica zona industriale Orbassano cerca per assunzione immediata operai fonderia saldatori lavoro mattino retribuzione ottima. Telefonare 960.2141 - 960.2230 - 960.3665.**

**AZIENDA** metalmeccanica cerca manovali attrezzatori addetti macchine. Tel. 354.915 - 283.574.

**AZIENDA metalmeccanica assume urgentemente operai saldatori puntatori 3° e 2° livello retribuzione di sicuro interesse. Telefonare 738.184.**

**AZIENDA** zona Vinovo cerca operai lavorazione stampaggio plastica. Tel. 011 - 979.348.

**BATTILASTRA** provetto cerca concessionaria Fiat Gratchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 58, signor Armocchia.

**CARROZZERIA** cerca capo verniciatore e verniciatori finiti e montatori finiti. Tel. 501.500.

**CARROZZERIA** cerca esperti carrozzieri a contratto. Autocentro via Madama Cristina 92.

**CASA** di riposo collinare cerca giovane infermiere seria e volenterosa con auto propria. Tel. ore 8-11 / 18-20 al 946.8848.

**CASA di spedizioni cerca magazziniere altitolare praticissimo in tale settore. Telefonare 636.674, ore ufficio.**

**CENSIT per potenziamento organico sezione ricerche filiale Torino, assume giovani diplomati max 25enni, liberi subito, militesenti, auto propria. Offresi guadagno mensile netto superiore a 320 mila mensili oltre totale rimborso spese, presentarsi martedì 20 novembre ore 15-19 via Carlo Alberto n. 34.**

**CERCANSI** aggiustatori stampisti 5° livello e fresatori. Tel. 215.051.

**CERCANSI** elettricisti apprendisti operai e artigiani. Presentarsi in via Beva n. 3 ditta Bruno 2° p. ore ufficio. Tel. 411.739.

**CERCANSI** elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchina. Telefonare 550.825.

**CERCANSI** fresatori aggiustatori 4° livello veramente capaci. Telefonare 273.427.

**CERCANSI** lattonieri per costruzione armadi apparecchiature elettriche sede in Collegno solo esperti. Tel. 411.4083.

**CERCANSI** meccanici montatori per periodo 10-12-79 - 8-1-80. Tel. 612.131.

**CERCANSI** tubisti veramente capaci per costruzione di tubisteria impianti oleodinamica. Telefonare 601.1172.

**CERCANSI** verniciatori veramente capaci. Telefonare al 241.587 oppure 241.985.

**CERCASI** apprendista o aiutante veramente capace pieghe e manicure. Tel. 518.629.

**CERCASI** tornitore 5° livello zona Grugliasco. Telefonare 787.075.

**CERCASI** tuttofare 25-50enne fissa referenziata ottimo trattamento. Telefono 759.813.

**COLLABORATRICE** domestica pratica cucina media età fissa cercasi per villa vicinanze Avigliana. Offresi ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Telefonare escluso ore pasti 935.9730.

**CONIUGI** domestici tuttofare fissi assumerebbe famiglia per villa collina zona Madonna del Pilone ottima sistemazione in alloggio indipendente massimo stipendio. Tel. ore ufficio 8092.547.

**FALEGNAME** cercasi da Laborlegno, via Principessa Clotilde 58 - Torino.

**FRESATORE** stampista lamiera pratico assumiamo. Tel. 851.066 780.785.

**IMPORTANTE** industria zona Francia cerca aggiustatori, montatori 5° livello con esperienza specifica in pneumatica e oleodinamica in allestimento di macchine speciali per montaggi grandi serie. Tel. 411.1700.

**ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 33 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.**

**MANCANZA** padrone cerco signorina max 40enne (fissa) capace lavori casa, ottimo stipendio. Tel. 634.051.

**OFFICINA** attrezzature stampi cerca fresatore IV V livello. Telefonare 308.744.

**OFFICINA** meccanica cerca abile lattoniere. Telefonare 322.477.

**PICCOLA** famiglia zona Crocetta cerca collaboratrice tuttofare pratica referenziata mattina più qualche pomeriggio settimanale. Telefonare 581.715.

**REFERENZIATA** fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 600.901 - 877.374.

**RETTIFICATORE** esterni-interni veramente capace ed autonomo cercasi da seria ditta attrezzature meccaniche sita in Nichelino. Tel. 621.082 ore ufficio.

**SOCIETA' cerca abile tornitore. Presentarsi Rip, via Bejcami 19, ore 8-12 / 14-17.**

**SOCIETA'** cerca artigiano falegname automunito per montaggio serrature sicurezza in Torino; tel. 441870 in giornata.

**SORVEGLIANTE**, guardia giurata, ex carabiniere, età max 40 anni, cerchiamo per importante complesso industriale zona Francia. Tel. 411.1703.

**SORVEGLIANTI** ricerca azienda metalmeccanica sita zona nord Torino, ex carabinieri o pensionati età 35-40 anni. Telefonare 470.2360 - 470.2525.

**TORNITORE** 5° livello cerca ditta costruzione macchine utensili speciali. Telefonare 788.187 ore ufficio.

**TUTTOFARE** ore referenziata abile cerca famiglia Rivoli. Tel. 9585.349 781.070.

**VILLA** collinare uomo solo cerca donna od anche coppia fissa conduzione custodia. Offresi alloggio arredato, ottimo stipendio, eventualmente uso auto. Referenze controllate. Telefonare, ore 15-17, 822.1977.

**4° e 5°** livello aggiustatori-montatori, tornitori, fresatori, alesatori azienda macchine utensili ricerca. Telef. solo al pomeriggio al n. 740.801.

### commessi, baristi

**ASSUMIAMO** cuochi/che, baristi/ete. Presentarsi con libretto lavoro Sogebar via Nizza 7/A Torino.

**DISCOTECA** bar ristorante cerca n. 2 ragazze per mansioni di barista e pasticceria ottima retribuzione vitto alloggio. Tel. 0141 - 76 146.

**SALUMERIA** cerca commessa referenziata. Telefonare 580.856.

### impiegati

**ABBIAMO** pensato ai giovani che hanno invano tentato un inserimento nel mondo del lavoro, che non hanno potuto realizzare le aspirazioni e gli obiettivi che si erano proposti. Quello che desideriamo vedere in loro è applicazione, motivazione insieme, ambizione ad una solida posizione professionale e economica. Una attività estremamente interessante e varia, una sicura base di impiego è quello che abbiamo predisposto, fisso, rimborso spese, premi, provvigioni, ferie e festività pagate, inquadramento di legge, sono la garanzia che noi diamo. Chiediamo: militesente, disponibilità immediata, disposizione a brevi trasferimenti nel Piemonte, età max 28, cultura media, no precedente esperienza. Tel. 6663.44 ogni ore 9-13, 14-18.

**AGGIUSTATORE** stampi plastica campo elettromeccanico particolari tecnici cerca azienda zona Pinerolo. Telefonare 0121 580.166-166.

**ASSUMIAMO** personale femminile con cultura media disposto a svolgere interessante lavoro informativo (no vendita) si richiede disponibilità immediata offresi fisso mensile inquadramento di legge. Presentarsi oggi dalle 16 alle 19 al Turin Palace in via Sacchi 8, chiedere signora Faccio.

**AZIENDA** commerciale settore mobili in Borgaro cerca per ufficio approvvigionamenti magazzino impiegato/a pratici. Tel. 470.3462 ore 15-17.

**CAPO** officina o aspirante capo officina con provata esperienza nella costruzione medi stampi per lavorazione lamiera assume industria. Scrivere: «Publikompass 8410 — 10100 Torino».

**CERCASI** disegnatore meccanico o stampista lamiera di provata esperienza per lavoro part-time. Telefonare 336.835 ore ufficio.

**CERCASI** studenti studentesse o pensionato mezzo proprio per interessante lavoro indipendente guadagno assicurato. Tel. 832.166.

**CERCHIAMO** ambosessi diplomati età di contatto umano provenienti ramo assicurativo, editoriale, scuole per corrispondenza, per lavoro esterno organizzato. Ottimo stipendio, provvigioni, premi. Tel. 558.773.

**COMMERCIALISTA** cerca giovane ragioniere intenzionato svolgere libera professione per pratica in studio. Telefonare 779.333 779.943.

**DIPLOMATI/e** max 25enni auto propria assume società immobiliare previo corso retribuito inserimento organico con forti guadagni. Informazioni tel. 472.087.

**DISEGNATORE** progettista stampi tranciatura lamiera cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza maturata nel settore. Scrivere: «Publikompass 446 — 10100 Torino».

**FIMSTAR** S.p.A. ricerca ambosessi per lavoro organizzato esterno offresi retribuzione fissa più incentivi. Tel. 696.7121.

**IMPORTANTE** azienda settore commercio assume con inquadramento di legge più incentivi diplomati/e laureati/e 25-30 anni militesente auto propria esperienza anche breve nel settore vendite. Tel. 532.801.

**INDUSTRIA** cerca disegnatore progettista per sviluppo programmi d'officina esperto attrezzature e assemblaggio lamiera. Telefonare Tesio Mappano 262.0873-4-5 feriali ore 17-19.

**INFORMATORE scientifico importante industria farmaceutica assume giovani laureati o cultura universitaria adeguata per informazione medica scientifica nella provincia di To - Cn - No. Richiedesi facilità di contatti umani, militare assolto, buona presenza, auto; esperienza gradita ma non indispensabile; residenza a To - Cn - No. Telefonare, ore pranzo e cena, allo 011 758.594.**

**SOCIETA'** Finanziaria internazionale ricerca 3 giovani minimo 24 anni cultura media superiore da avviare alla carriera di operatore finanziario. Tel. Gedeco Investimenti 580.042 Torino.

**SOCIETA'** vinicola cerca venditore/trice massimo 30enne con esperienza specifica, inquadramento legge provvigioni e premi. Per appuntamento tel. 618.236 - 535.517.

**SOCIETA'** in rapida espansione cerca 10 persone da inserire a livello organizzativo. Tel. solo per appuntamento al 534.236.

(continua)

È la nuova gamma 1980
mini 90 N e 90 SL INNOCENTI
e le favolose DE TOMASO
in prova presso:
FIORAUTO
Esposizione e vendita C.so Turati 13/O, tel. 584.695 - 580.747
Centro assistenza ricambi Via Massena 95/97, tel. 587.148

Investimenti NUOVISSIMI
legati al turismo internazionale
quando le vacanze (degli altri) diventano una fonte sicura di reddito!
Chiedete senza impegno i nostri opuscoli
Nome ..........
Indirizzo ..........
Tel. ..........
Fidilour srl
via Senato 12
20121 Milano
Tel. 02-796061

### La [redacted] scorpione a volte si finge femmina per farsi offrire il cibo

# I «travestiti» anche fra gli animali

### Le scoperte (è [redacted] primo caso documentato) dopo [redacted] anni [redacted] ricerche di [redacted] entomologo americano - E' molto più comodo «cambiare [redacted] che rischiare la vita lottando con gli altri maschi per ottenere un boccone

E' abbastanza in voga nel regno animale l'usanza di offrire alla [redacted] un dono nu[redacted]le commestibile. [redacted] come un pigliarla per la gola, un mezzo sornione per vincere la sua ritrosia. Il maschio della [redacted]ne di mare porge graziosamente alla femmina un pesciolino tenendolo con delicatezza nel becco. Il maschio dei cuculi speronati dei Tropici si comporta allo stesso modo e offre alla compagna una lumaca catturata appositamente per lei.

Ancora più poeticamente i maschi degli Empidi, i comuni moscerini che vediamo volare a sciami nelle sere d'estate, scelgono qualche leccornia, l'avvolgono entro una bolla di seta brillante come l'argento [redacted] fabbricazione propria e la porgono con gesto galante alla futura sposa. Fanno qualcosa di simile anche le mosche-scorpione, così chiamate per l'appendice addominale ricurva verso l'alto che ricorda quell[redacted] dello scorpione.

Durante l'accoppiamento il maschio offre alla compagna una goccia di saliva ricca di sostanze proteiche che si solidifica [redacted] contatto dell'aria e viene [redacted] avidamente dalla femmina. Ma uno di loro, l'Hylobittacus apicalis, ha [redacted] comportamento particolarmente [redacted] che è stato messo in luce da un recentissimo studio dell'entomologo Randy Thornhill, dell'Università [redacted] Nuovo Messico.

In questa specie normalmente il maschio [redacted] a caccia di un insetto, lo cattura e lo tiene bene stretto tra le zampe mediane e posteriori che si chiudono sulla preda come un coltello a serramanico. Poi incomincia a svolazzare tra l'erba. O[redacted] tanto si posa, si lascia spenzolare da una foglia e incomincia ad emettere una sostanza odorosa, un profumo che ha il potere di attrarre le femmine anche da tredici metri di distanza. La femmina accorre, ma prima di concedersi valuta ben bene la preda che le viene offerta. Se per caso si tratta di un insetto dal sapore disgustoso la rifiuta e va a concedere i suoi favori al miglior offerente.

Il bello è che [redacted] accoppiamento avvenuto se per caso il pasto non è ancora terminato i due partners depongono le buone maniere e si avventano selvaggiamente l'uno contro l'altro per disputarsene i resti. Thornhill, da ricercatore coscienzioso, ha fatto la sua brava statistica: nel 64 per cento dei casi è il maschio che riesce a strappare il resto della preda dalle grinfie della femmina, nell'8 per cento [redacted] casi risulta vincitrice quest'ultima e nel 28 per cento [redacted] tutt'e [redacted] i contendenti rimangono a bocca asciutta perché [redacted] fervore della lotta hanno lasciato cadere la preda che si perde nel folto della vegetazione.

Ma procurarsi quel tale [redacted]cino che diventa poi il pomo della discordia non è cosa facile. Per riuscirci i maschi sprecano tempo ed energie e inoltre si espongono a rischi mortali. Consci di questi pericoli, alcuni maschi hanno pensato bene di risparmiarsi le [redacted] della [redacted], portando via la preda a chi se l'è già procurata. In altre parole rubandola. E qui entra in scena il travestimento.

Nella coppia normale, la femmina quando [redacted] al richiamo maschile ha un modo suo speciale di farsi riconoscere. In questa specie in cui [redacted] vi sono differenze [redacted]tiche tra i due sessi. Assume un particolare atteggiamento, abbassa le ali e compie determinati movimenti con [redacted]dome. E' il segnale che induce il maschio ad offrirle un assaggio della preda e a tentare i primi approcci amorosi. Il «travestito» è un maschio che si avvicina all'offerente adottando le movenze femminili, anche lui a[redacted] le ali e compie una sorta di danza del ventre. Con questo a[redacted] riesce a farsi offrire la preda che è lesto ad afferrare per poi volarsene via.

Le ricerche di Thornhill, che sono durate la bellezza di sei anni, hanno dimostrato in maniera incon[redacted] che ci si guadagna poco ad essere onesti nel mondo delle mosche-scorpione. Perché i maschi che si debbano procurare la preda [redacted] offrire alla compagna sono i più esposti ai pericoli, soprattutto alle tele insidiose dei ragni ed è fra loro che si registra la mortalità più elevata. Di conseguenza hanno minori probabilità di accoppiarsi e di avere una discendenza.

Invece i disonesti, i travestiti, che trovano la preda bell'e pronta senza sprecare tempo ed energie in rischiose battute di caccia, riescono ad accoppiarsi più spesso. In termini evoluzionistici il travestimento viene interpretato come una strategia di adattamento che vale ad assicurare il miglior successo riproduttivo.

[redacted] delle mosche-scorpione, primo esempio documentato [redacted] travestimento tra gli insetti, non è isolato in natura. Esistono i travestiti an[redacted] tra i pesci, gli anfibi, gli uccelli, i mammiferi.

I. Lattes Coifmann

### Dalla Svizzera cellule solari più efficienti

**GINEVRA** — Uno studioso di Ginevra, Pierre Baudo, è riuscito a produrre un [redacted] tipo di cellule solari per ottenere direttamente l'energia elettrica che — secondo esami compiuti da tecnici [redacted] centro europeo per l'energia [redacted] (Cern) — sono [redacted] efficaci dei sis[redacted] attualmente utilizzati.

Le nuove cellule, come riporta l'agenzia svizzera Ats, hanno un costo inferiore a quelle in uso e una capacità di assorbimento del 32 per cento (al posto del 12 per cento).

L'ufficio federale elvetico per l'energia — precisa l'agenzia — è interessato a questa invenzione ma rimane in attesa di ulteriori dettagli tecnici.

### Da una missione scientifica francese

# Metalli nell'Oceano Indiano trovati con gli ultrasuoni

**PARIGI** — Giacimenti [redacted] «noduli» polimetallici, contenenti cobalto, nichel, rame sono stati scoperti nell'Oceano Indiano, al largo dell'isola della Reunion, da una missione scientifica francese diretta dal geologo Lucien Leclaire, del laboratorio di geologia del museo di storia naturale di Parigi, imbarcata sulla nave «Marion - Dufresne». La [redacted]ione che ha avut[redacted] durata di cinque mesi, ha stabilito che la densità dei «noduli», fino a cento chilogrammi al metro quadrato, contro quella da uno a dieci chili di analoghi «noduli» nell'Oceano Pacifico, li rende «interessanti».

La missione ha utilizzato [redacted] tecnica degli ultrasuoni per [redacted]zzare [redacted] posizione dei noduli. Questa [redacted] consente di individuare noduli poggianti su [redacted]enti molli, ma non è adatta — è stato detto — alla ricerca nelle zone delle dorsali oceaniche, dove si troverebbero depositi polimetallici di 30-40 centimetri di spessore.

Gli scienziati francesi hanno potuto prelevare dei blocchi di una tonnellata e studiare i meccanismi di formazione dei noduli, analizzando le caratteristiche degli ambienti favorevoli alla concentrazione dei metalli sul fondo oceanico. Le più forti densità di noduli sono state scoperte tra quattrocento e 4.600 metri di profondità. Il fenomeno è ancora oggetto di studio; finora gli studiosi hanno attribuito un ruolo prep[redacted] d[redacted] all'idrotermalismo, associato [redacted] vulcanesimo [redacted] catene di montagne sottomarine.

Lo studio [redacted] giacimenti fatto da [redacted] induce perciò a prendere in considerazione altri fenomeni, come il ciclo bio-geochimico del carbonato di calcio dell'acqua di mare. Il plancton, e in particolare quello a scheletro calcareo (foraminiferi) potrebbe avere [redacted] determinante nella estrazione, concentrazione e precipitazione degli ossidi polimetallici nei gran[redacted].

### Un [redacted] sistema di illuminazione dell'Enel

# *Le lenti catturano [redacted] luce del Sole poi le fibre ottiche la diffondono*

*L'idea può sembrare tanto semplice da apparire ovvia. Si tratta di raccogliere con un si[redacted] [redacted] lenti la luce del Sole, convogliarla [redacted] un fascio di fibre ottiche per farla arrivare ad un diffusore che illumina un ambiente. Eppure i primi a pensarci sono stati i tecnici dell'Enel, che [redacted] condotto gli studi preliminari e realizzato i prototipi con gli esperti del Cesi. L'[redacted]rato, brevettato in tutto il mondo, l'abbiamo visto in funzione a Pugnochiuso durante il recente convegno internazionale sulla conservazione dell'energia.*

*Il sistema è destinato principalmente all'illuminazione diurna di interni, e cioè di ambienti che [redacted] sono direttamente raggiungibili dalla luce solare o che ne [redacted] illuminati in misura insufficiente. E' il caso dei grandi locali adibiti ad uso commerciale, didattico, ricreativo, alberghiero; di sottopassi cittadini, gallerie stradali, miniere; di ambienti [redacted] quali sia pericoloso, o quantomeno difficoltoso, impiegare elettricità (ambienti con pericolo d'incendio o di esplosione, ambienti con radioattività diffusa, ecc.). Lo stesso sistema può essere usato per riprese fotografiche e cinematografiche in interni, per illuminare il campo di lavoro durante l'attività sottomarina, per creare sorgenti di [redacted] fredda [redacted] alta intensità.*

*A Pugnochiuso è stata illuminata una sala di medie dimensioni e non accessibile alla luce solare. E dobbiamo convenire che il risultato è stato molto soddisfacente.*

*I progettisti lo considerano un sistema integrato, in quanto ricorre preferenzialmente [redacted] luce solare ma garantisce un'illuminazione costante anche con cielo nuvoloso facendo intervenire — durante questi periodi o quando il Sole è troppo basso o è già scomparso — una sorgente luminosa tradizionale [redacted] singolare di luce artificiale. L'impianto diventa quindi utile in ogni circostanza.*

*La luce solare vien[redacted] raccolta da un collettore-concentratore [redacted] vario tipo. Nel prototipo di Pugnochiuso [redacted] costituito da q[redacted] grandi lenti [redacted] Fresnel (240 mm, [redacted] lunghezza focale [redacted] mm) in materiale plastico, che con[redacted] [redacted] concentrare i raggi solari direttamente all'imbocco delle fibre ottiche senza ne[redacted] [redacted] ausiliarie. Un apposito dispositivo di orientamento sposta il concentratore per fargli seguire il moto apparente del Sole. Sullo stesso telaio, in corrispondenza dei fuochi delle lenti, sono montati quattro connettori per quattro cavi ottici indipendenti.*

*Questi ultimi sono costituiti da 1100 fibre singole in silice, suddivisi in due fasci (uno riceve la luce solare, l'altro quello della sorgente artificiale ausiliaria) [redacted] confluiscono poi in un solo cavo lungo una trentina di metri.*

*All'estremità del cavo, nell'ambiente da illuminare, è sistemato un diffusore a lente o a superficie opalina, che distribuisce il flusso luminoso (come una lampada tradizionale) nell'ambiente da illuminare.*

*La lampada ausiliaria è una lampada allo xenon ad alta pressione, con potenza nominale di 2500 watt. Il flusso lu[redacted] viene concentrato su quattro fuochi disposti a 90 gradi e in corrispondenza dei quali viene posizionato l'imbocco dei cavi ottici. Il calore generato dalla lampada durante l'accensione può essere utilizzato per riscaldamento, pompe [redacted] calore e [redacted] altre applicazioni [redacted] a questo recupero il rendimento del [redacted] ausiliario può facilmente salire al [redacted] per cento.*

*Un automatismo, attivato da un misuratore della intensità [redacted] luce solare, fa entrare in azione la lampada ausiliaria appena i valori di illumi[redacted] diventano troppo bassi.*

*Parlare dei costi d'impianto è ancora prematuro. Il costo [redacted] prototipi già realizzati non è ovviamente competitivo con quello dei sistemi elettrici convenzionali, specialmente per quanto riguarda il cavo ottico. Anche questo costo è tuttavia destinato a ridursi [redacted] nel prossimo futuro. Il sistema appare invece già fin da oggi competitivo in termini di costi di esercizio e di gestione e di affidabilità.*

Bruno Ghibaudi

# A 19 anni controlla lo spazio

Houston. Jackie Parker, 19 anni, ha superato tutte le selezioni ed è stata assunta in qualità di controllore di volo al Centro spaziale; è il più giovane dipendente del laboratorio texano (Tel.)

### Visita al più ambizioso progetto di ricerca europeo, l'«Anello comune»

# Il «jet» per la [redacted] [redacted] nei luoghi della battaglia d'Inghilterra

[redacted]DN (Oxfordshire) — Per [redacted] è [redacted] una grande buca nel terreno, all'incrocio fra le due piste di un ex aeroporto [redacted] [redacted] la «battaglia d'Inghilterra», ma fra tre anni vi comincerà a funzionare il più ambizioso strumento di ricerca europeo, la [redacted] «Jet» per [redacted] fusione nucleare. «Jet» viene dalle parole inglesi «joint european [redacted] [redacted]» (anello comune europeo): grande condotto metallico circolare, all'interno del quale un potente campo magnetico comprimerà un gas ionizzato, il «plasma», per studiare [redacted] [redacted] possibile sfruttare l'energia imprigionata negli atomi dell'idrogeno.

E' il procedimento [redacted] «fusione nucleare controllata»: due atomi di idrogeno [redacted] forma degli isotopi deuterio e tritio) si fondono insieme [redacted] liberando [redacted] grande quantità di energia. Per ogni grammo di combustibile si libera la [redacted] energia che si ottiene dalla combustione [redacted] oltre diecimila litri di benzina. Però, se dal punto di vista teorico [redacted] possibile questo sfruttamento, ci sono enormi ostacoli pratici da superare prima di avere un vero reattore da fusione. Ad esempio [redacted] «plasma» (cioè la miscela [redacted] deuterio e tritio) deve [redacted] portato, per l'avvio della reazione, a una temperatura di [redacted] milioni di [redacted]. «*Siamo ancora molto lontani dalla realizzazione di un vero reattore per la fusione* — ha dichiarato a un gruppo di giornalisti scientifici europei il prof. Donato Palumbo, [redacted] di questo prog[redacted]ma [redacted] Cee — *ma il Jet è [redacted] passo importante su questa strada. Non si può dire che la fusione [redacted] una bellissima fonte di energia, migliore delle altre, perché ancora non esiste praticamente, ma ci sono indi[redacted]zioni che, se avremo successo, la fusione diventerà una fonte di energia molto importante, specie per l'Europa*».

Della fusione nucleare la Comunità europea, tramite l'Euratom, ha cominciato a occuparsi fin [redacted] sua nascita, nel [redacted]. Sul «Jet» si lavora [redacted] 1971: dopo una serie di polemiche, vinse nel 1977 la candidatura inglese per la localizzazione dell'impianto, battendo quella del centro comunitario di Ispra, in Italia. Il «Jet» sta perciò sorgendo nell'ex aeroporto militare di Culham, [redacted] lontano da Oxford, a una novantina di chilometri da Londra, nello stesso terreno dove funziona il centro [redacted] ricerche omonimo dell'ente nucleare britannico. I lavori [redacted] comi[redacted] nella primavera scorsa e ormai si stanno completando le fondamenta dell'edificio principale, lungo 00 metri e largo 60.

Nella confusione dei grandi mezzi del [redacted] è difficile rendersi conto di come sarà l'impianto, una volta ultimato con gli edifici accessori. Ma in una saletta del laboratorio inglese il direttore del «Jet» Hans Otto Wunster, [redacted] il [redacted] vice Paul H. Rebut, oltre naturalmente [redacted] [redacted], fanno il punto sulla situazione.

[redacted] macchina completa costerà, [redacted] cinque anni [redacted]sari alla sua costruzione, 184,2 milioni di unità [redacted] [redacted] (muc), cioè circa 185 miliardi di lire, ai prezzi [redacted] 1977.

Vi lavoreranno 330 persone, metà delle quali provenienti [redacted] [redacted] della Comunità e da Svizzera e Svezia (associate a pieno diritto [redacted] programma). Le spese per questa macchina però rappresentano soltanto il 22 per cento di tutti i fondi che, nell'attuale piano quinquennale, la Comunità europea ha destinato alle ricerche sulla fusione, che vengono portate avanti anche da altri 20 laboratori europei (per l'Italia dal Cnen a Frascati e dal Cnr a Milano e Padova).

Nuove Canon NP 80 e NP 6000: per copiare usano il loro cervello.

NP 80 e NP 6000: cervelli elettronici per produrre "copie-originali"

Il quadro comando a sensori e visualizzatore digitale non è che l'aspetto visibile del profondo cambiamento delle nuove Canon. Il totale inserimento dell'elettronica nella fotocopiatrice non solo significa maggior semplicità e velocità d'uso, ma garantisce una lunga durata della macchina e massima affidabilità.

Canon ci ha abituati ad una qualità/copia sorprendente: NP 80 e NP 6000 la sanno mantenere anche per altissimi volumi di copie

Il micro-computer delle Canon NP 80 e NP 6000 ne fa delle [redacted]macchine che "ragionano", dirigendo e controllando autonomamente la qualità della copia e mantenendola allo stesso livello molto a lungo.

Nella NP 80 sistema di localizzazione degli inter[redacted] di rifornimento necessari; nella NP 6000 anche un sistema di auto-diagnosi di guasto, a codice speciale di indicatori.

Caratteristiche funzionali per le [redacted]

Canon NP 80 e NP 6000 copiano su carta comune, intestata, su trasparente o etichette, da qualsiasi tipo di originale. Per entrambe il sistema a doppia cassetta permette di scegliere istantaneamente tra due formati di carta

NP 80: 28 copie al minuto - una soluzione avanzata ed economica per utenti medi (4000/20.000 copie [redacted] ed [redacted]) - formato max. copie [redacted] (cm. [redacted].7) - Rapp. originale/copia 1:1

[redacted]: 33 copie al minuto [redacted] consumi mensili sino ed oltre 50-80.000 copie - formato max. copie A3 - Rapp. 1:1.

Canon
Tecnologia del futuro
[redacted] presente

CANON ITALIA S.p.A. - Divisione Macchine per Ufficio - Via Zante 16/2 - MILANO
Organizzazione di vendita e assistenza

Per il Piemonte e Valle d'Aosta
FILIALE: TORINO - corso Racconigi 26 - Tel. 011/330449 - 331163 - 334265
Assistenza tecnica: Tel. 011/332167
CONCESSIONARI PER VENDITA E ASSISTENZA
- TORINO: Panini S.a.s. - via Po 39 - Tel. 011/882155
- TORINO PROVINCIA: Duegi S.n.c. - via Nizza 91 - Tel. 011/6509576
  Giletta F.lli - piazza Bengasi 11 - Tel. 011/6069617
- PINEROLO: Cerutti Mauro - via Buniva 30 - Tel. 0121/70316
- CIRIE': Peronato Sante - via Vitt. Veneto 2/A - Tel. 011/9200394
- ALESSANDRIA: Ferraris Giancarlo - via Ghilini 16 - Tel. [redacted]
- TORTONA: La Tecnica - via Emilia 179 - Tel. 0131/861713
- AOSTA: Lagoval - via Torino 25 - Tel. 0165/43929
- ASTI: Bartoletti e Quassiati - corso Alfie[redacted] - Tel. 0141/32916
- CUNEO E PROVINCIA: Copy Data - corso Piave 8 - Alba - Tel. 0173/35442
- DOMODOSSOLA: Bonvicini e Gaggiotti - via P.C. Ferraris 5 - Tel. 0324/43592
- BIELLA - VERCELLI - NOVARA: Eurogamm - via Cavour 42 - Gaglianico - Tel. 015/542015

Disponibili altri modelli sino al formato A2, per consumi mensili sino ed oltre 50.000 copie, tra cui due modelli con possibilità di riduzione degli originali.

Compilate e inviate questo tagliando all'indirizzo più vicino per ricevere maggiori informazioni sulle fotocopiatrici Canon, per un consumo mensile di ............ copie.

Nominativo ____________________
Indirizzo ____________________
Città ____________________

VILLA LITTA
ORIO LITTA (MILANO) - Tel. 0377/86679
(Autosole uscita casello di Casalpusterlengo - MI)

[redacted] ALL'ASTA

degli arredi antichi di provenienza ereditaria e raccolte private comprendenti: mobili dal XVI al XIX sec., dipinti antichi e dell'800, sculture, marmi, ceramiche, maioliche, porcellane, argenti italiani ed europei, gioielli importanti, tappeti antichi e di vecchia lavorazione.

L'eccezionale [redacted]ndio di circa 1200 lotti verrà disperso in sei tornate di vendita con il seguente programma:

[redacted]

dalle ore 15,30 di:

| | | | |
|---|---|---|---|
| VENERDI' | 30 NOVEMBRE | VENERDI' | 7 DICEMBRE |
| SABATO | 1 DICEMBRE | SABATO | 8 DICEMBRE |
| DOMENICA | 2 DICEMBRE | [redacted] | [redacted] |

Esposizione: tutti i giorni da [redacted] 24 al [redacted] novembre, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 20

INGRESSO LIBERO CATALOGO IN LUOGO

Organizzazione: SO.FI.MO - TITOLARE ISTITUTI VENDITE GIUDIZIARIE DI PIACENZA E MANTOVA

Continental

Conti Contact 730
il termogommato che vince l'inverno.

Il nuovo Conti Contact 730
vince neve e ghiaccio
senza chiodi e [redacted];
il disegno è studiato
per una salda presa
persino nelle salite più ripide,
su ghiaccio e sui fondi
[redacted] pericolosi.

Informazioni all'utenza: tel. 02/3087233

EBERHARD & Co
1887

Eberhard. L'eccezione.
Eberhard formato "Medio"
per uomo e per signora.

Linea sportiva ed elegante. Profilo molto piatto. Alta precisione. Automatico. Calendario. Impermeabilità garantita fino a 100 [redacted]. di profondità. Lo stesso modello esiste in dimensioni più grandi (per uomo) e più piccole (per signora).

Collezione Golden Game Royal Matic

| | |
|---|---|
| 17156* Cassa [redacted] bracciale in oro giallo 18 kt., bracciale *Chieftain* (illustrato) | L. 2.265.000 |
| * Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio BB *Box Belt* | L. 2.377.000 |
| * Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio SS *Secret Seal* | L. 2.588.000 |
| * Stesso modello [redacted] cinturino di coccodrillo | L. 1.060.000 |
| 17157 Bicolore Cassa e bracciale [redacted] acciaio [redacted] oro giallo 14 kt. | L. 590.000 |
| 17157 Cassa in acciaio e oro bianco 14 [redacted]., bracciale in acciaio | L. 299.000 |

*Gli stessi modelli in versione Royal Quartz: maggiorazione di L. 20.000/30.000.*

Collezione Goldplated Automatic

| | |
|---|---|
| 17173 Bicolore Cassa in acciaio, lunetta laminata in oro giallo, bracciale in acciaio e laminato in oro giallo | L. 224.000 |
| 17173 Cassa e bracciale in acciaio, lunetta in Niesen Z | L. 196.000 |

*Gli stessi modelli in versione Quartz: maggiorazione di L. 30.000.*

*Prezzi suscettibili di variazione*

Eberhard Italia S.p.A. - Tel. 02/57.80.98

### Mentre il pretore capo Brunetti trasmette alla procura undici rapporti

# La lettera del licenziamento bis ai 60 e la dura contestazione dei 50 all'Fim

### La [illegible] comunica a tutto il gruppo degli operai la risoluzione del rapporto per giusta [illegible] - I destina[illegible] attaccano il [illegible] per reticenza, incertezza e immobilismo - Minacciano la revoca del man[illegible] se l'azienda non sarà denunciata per comportamento antisindacale e se non ci sarà mobilitazione

«*Egregio signore, premesso che il 9 novembre le [illegible] stati contestati molteplici addebiti, [illegible] respingiamo "in toto" le ac[illegible] e le giustificazioni addotte con la [illegible] lettera del 14 [illegible]bre; premesso che tutti gli addebiti a lei contestati nella lettera di sospensione, [illegible] cui contenuto facciamo integrale riferimento, costituiscono gravissime violazioni degli obblighi legali e contrattuali su di lei gravanti, tali [illegible] oper[illegible] venir meno [illegible] fiducia nei suoi confronti e da rendere impossibile la prosecuzione del [illegible] di lavoro; le comunichiamo con la presente la risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa (art. 2119 codice civile, art. [illegible] collettivo di lavoro). La retri[illegible] dal 9 novembre ad oggi e la liquidazione sono a sua disposizione*».

Questo è il testo della lettera spedita dalla Fiat ai 60 licenziati (il 61°, una donna, aveva fin dall'inizio rinunciato a far causa avendo trovato un altro posto di lavoro), uguale [illegible] tutti, che [illegible] [illegible] hanno ricevuto ieri.

I 60 [illegible] difesi dai legali della Fim, si sono [illegible] riuniti in [illegible] Porpora (sede provinciale [illegible] metalmeccanici) per decidere una strategia comune. [illegible]'assemblea calda. [illegible] termine, è stata trovata una [illegible] fra posizioni diverse. [illegible] prevista una conferenza [illegible] [illegible] i licenziati, per evitare polemiche, [illegible] preferito limitarsi [illegible] lettura di un «documento unitario» nel quale si pongono tre condizioni alla Fim «per continuare a concederle il mandato». E cioè: «*Che il sindacato ricorra contro la Fiat per comportamento antisindacale; che si pronunci sulle "forme di lotta", che precisi le "iniziative di mobilitazione per sostenere la lotta dei 60"*».

«*La Fiat ha saltato l'ostacolo e, come se niente fosse, ha rilicenziato* — dicono i 60 operai — *cancellando il primo provvedimento del pretore e tentando di far passare così la sua volontà. La sentenza di venerdì [illegible] analizza questa operazione [illegible] del "primo round" nella vicenda giuridica conferma che all'interno della legislazione vigente ci sono mille strumenti che il padronato usa per annullare quelle poche sentenze favorevoli ai lavoratori e per raggiungere i [illegible] obiettivi*».

Criticando la «*gestione puramente giuridica [illegible] vicenda*» i licenziati affermano che «*occorre una mobilitazione di [illegible]*». Insistono: «*Troppe [illegible] reticenze, [illegible] incertezze, l'immobilismo. Troppo è stato mediato, [illegible]lato, imbibiato nel chiuso [illegible] stanze, nelle riunioni riservate, nel chiuso delle segreterie del sindacato a [illegible] i livelli [illegible]. Chiediamo piuttosto che, d'ora in avanti, tutta la discussione sulla vicenda avvenga alla luce del sole, davanti a tutti: [illegible] le contraddizioni [illegible] [illegible] affrontate e di[illegible] pubblicamente, che non esistano "sedi riservate" ma che [illegible] parli chiaro e si [illegible] la propria responsabilità. In questo spirito* — prosegue il documento — *riteniamo [illegible] dover affermare che giudichiamo insufficienti, [illegible] non addirittura inesistenti, la mobilitazione e le indicazioni [illegible] lotta indette dal sindacato all'interno della fabbrica*».

Anche sul ritardo nel presentare il ricorso per comportamento antisindacale la polemica è [illegible]: «*A nessuno sfugge la natura politica della questione. La scelta di utilizzare l'art. 28 implicherebbe la volontà della Fim di fare propria la battaglia dei 61 contro i licenziamenti; di assumere [illegible] difesa di quelle forme di lotta, patrimonio storico ed irrinunciabile della classe operaia che hanno anche garantito la firma di 4 contratti nazionali di lavoro in questi ultimi 10 [illegible] e di migliaia di vertenze di stabilimento di gruppo, di schierarsi con chiarezza contro l'offensiva Fiat come attacco alla classe operaia e al sindacato nel suo complesso.*

«*Se i 61 licenziamenti, il blocco dell'assunzione, il clima repressivo in quasi tutte le fabbriche, i 4500 minacciati licenziamenti all'Olivetti, non sono che vari aspetti dello [illegible]so problema, non si può delegare questo complesso attacco padronale ad una sentenza pretorile; ma bisogna rispondere con una mobilitazione generale della classe operaia e con indicazioni di lotta dura*».

Questi temi saranno affrontati oggi [illegible] licenziati nel [illegible] di riunioni con i legali e con i responsabili Fim provinciali e [illegible]zionali, mentre eventuali agitazioni verranno [illegible] dal coordinamento [illegible] [illegible] convocato a Torino [illegible] lunedì e martedì prossimi.

In [illegible] [illegible] è [illegible] appreso che la pretura del lavoro ha trasmesso undici rapporti alla Procura della Repubblica relativi ad altrettanti licenziati (tutti i 10 difesi dal collegio alternativo e uno patrocinato [illegible] legali Fim).

Nel [illegible] del primo processo infatti gli avvocati dei «dissi[illegible]» avevano presentato le lettere di sospensione con le motivazioni specifiche [illegible] un'altra lettera [illegible] [illegible] subita [illegible] legali della Fiat. In tutte, le accuse erano di minacce e violenza privata. Sul binario penale potrebbero finire anche altre delle 50 cause non appena i licenziati presenteranno il ricorso ordinario.

**fr. bu.**

## ULTIMA [illegible]

## Le decisioni Fim a Roma

Nella [illegible] si è conclusa la riunione della segreteria nazionale Fim sul «caso Fiat». In linea di massima è stata accolta l'opportunità di presentare un ricorso contro l'azienda [illegible] magistratura del lavoro, per «comportamento antisindacale» (art. 28 statuto dei lavoratori).

Tra le ragioni: a) la Fiat, secondo i metalmeccanici, avrebbe strumentalizzato il problema del terrorismo; b) il blocco delle assunzioni sarebbe il secondo aspetto dell'attacco ai lavoratori (il sindacato — si [illegible] — non difende [illegible] [illegible] occupati, ma anche il «diritto [illegible] lavoro» [illegible] disoccupati); c) l'azienda è stata incompetente nelle denunce utilizzando episodi di mesi or [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Fim.

La strategia decisa stanotte a Roma sarà [illegible] [illegible] [illegible] incontri torinesi ai quali parteciperanno legali, licenziati e responsabili [illegible] metalmeccanici.

# Giorno dopo giorno il «caso Fiat»

Il 9 ottobre gli operai sono sospesi, il 16 successivo licenziati.

Il 22 ottobre il sindacato decide «*di impugnare sul piano giuridico i provvedimenti dell'azienda*» e di far causa [illegible] Fiat «*per comportamento antisindacale*» (articolo 28 dello Statuto [illegible] Lavoratori). A tutti i licenziati è offerta l'assistenza dell'ufficio legale sindacale a patto che condividano la condanna non solo del terrorismo ma anche di ogni pratica di sopraffazione.

Il fronte dei licenzi[illegible] si spacca: [illegible] [illegible] la [illegible] del collegio legale della Fim, [illegible] «dissidenti» la rifiutano e scelgono un collegio «alternativo» [illegible] avvocati [illegible] e milanesi. Il 5 novembre vengono depositati nella cancelleria della pretura del lavoro i ricorsi.

Tre giorni dopo, il pretore Angelo Converso, accogliendo le obiezioni della difesa («*le motivazioni [illegible] licenziamenti sono troppo generiche*») [illegible]na la [illegible]e, in via provvisoria.

La [illegible] reintegra ma sospende [illegible] i [illegible] con una seconda lettera contenente motivazioni più articolate e dettagliate. Con il nuovo provvedimento dell'azienda (diventato ieri licenziamento) la vertenza riguardante il prime lettere [illegible] viene superata. La storia è chiusa.

Da ieri i dipendenti lasciati a casa hanno due mesi di tempo per impugnare (con qualsiasi [illegible] scritto) il provvedimento.

Nel primo caso devono sussistere due requisiti: la convinzione [illegible] avere buoni motivi per vincere la causa e «*il danno grave e irreparabile*». Nel secondo caso i tempi [illegible] più lunghi. L'udienza sarà fissata non prima di 40 giorni e comunque entro 3 [illegible] dal ricorso.

**m. piet.**

### Sono stati interrogati ieri dal magistrato

# I giovani arrestati per la violenza alla ragazza: «Ci aveva invitati lei»

### L'unico maggiorenne, accusato con quattro giovanissimi dalla quattordicenne: «Passa per una che ci sta, non c'erano problemi»

I cinque giovani [illegible] [illegible] gli agenti del commissariato San Paolo sabato [illegible] [illegible] l'accusa [illegible] [illegible] violentato una ragazzina di 14 anni negano tutto: «*E' lei ad averci invitato in una soffitta*», affermano. Ieri lo hanno ripetuto al magistrato che conduce le indagini sul [illegible] il sostituto procuratore Grasso. Di tutt'altro tenore sono invece le affermazioni della vittima, L. G., [illegible] Borgo San Paolo. Dopo le rivelazioni fatte alla madre, gli agenti si sono precipitati in casa dei cinque ragazzi, sono stati riconosciuti dall'aggredita e arrestati.

Il magistrato [illegible] interrogato ieri l'unico maggiorenne [illegible] gruppo, [illegible] Santochirico, 18 anni e i quattro minorenni, convalidando poi l'arresto operato dalla polizia.

Questo il racconto di due dei cinque ragazzi.

«*Non c'è stata nessuna violenza* — ha detto il primo di loro, un minorenne, alla presenza di un legale d'ufficio, avvocato Oliviero Del Fiume —. *Ci siamo incontrati al bar che frequentiamo, in via Vinadio. E' lei che ha chiesto la [illegible] compagnia, l'abbiamo seguita. [illegible] quartiere passa per una che ci sta e così non ci siamo fatti molti problemi*».

Il racconto del secondo alla presenza dell'avvocato Mittone, è ancora più accusatorio nei confronti della ragazzina: «*Al bar di via Vinadio, quando è entrata, lei ha fatto chiaramente capire di voler compagnia. Io e i miei amici ci siamo andati. Non è vero quello che [illegible] i giornali, cioè che [illegible] [illegible] caricata a forza su un'auto. Siamo andati tutti insieme a piedi in una soffitta lì vicino. A [illegible] risulta che la soffitta fosse della ragazza*».

Il magistrato [illegible] ha contestato all'imputato questa affermazione. Potrebbe riservarsi di farlo in un secondo [illegible]. Il particolare potrebbe assumere un'importanza [illegible] per [illegible]rificare se [illegible] sia [illegible] o [illegible] violenta per costringere la ragazza a seguire i giovani.

E tutt'oggi le versioni della vittima e dei suoi cinque presunti aggressori, sono evidentemente [illegible]. Il [illegible]strato ha però convalidato l'arresto operato dagli agenti del commissariato e, [illegible] un primo giudizio sul racconto della ragazzina, lo ha definito «attendibile». Il dottor Grasso interrogherà quanto prima L. G. Poi formulerà l'inchiesta, che a suo avviso, richiede una serie di perizie.

★ In corso [illegible] Sovietica angolo via Arduino, Roberto Ambrassa, di [illegible] anni, abitante in via Genova 78, è stato aggredito [illegible] tre giovani, armati di coltello che, dopo averlo ferito ad una mano, gli hanno strappato dal collo una catenina d'oro del valore di circa 100 mila lire. Poi si sono fatti [illegible] tre dischi, che [illegible] [illegible] il braccio e il portafogli, con documenti e qualche migliaio di lire.

**Giornale in classe** — Nuovo corso di aggiornamento per insegnanti con lezioni teorico-pratiche, verifiche sperimentali e dibattito aperto il 28 novembre, 3-10-14 dicembre (ore 15-18) in corso [illegible] 11. Tel. [illegible].

# Tre minuti di black-out (pochi se ne accorgono)

Nessuno se n'è accorto. Eppure quei tre [illegible] di buio nei «turni di rischio» stabiliti dal piano d'emergenza nelle diverse zone della città e della cintu[illegible] sono inesorabilmente scattati ieri mattina per la prima volta.

[illegible] breve indagine telefonica tra gli utenti che abitano le vie interessate dalle «prove di black-out» ha [illegible] che i «tre minuti» sono [illegible] a tutti. Qualcuno, previdente, [illegible] montato la sveglia [illegible] 7,25 per [illegible] d'occhio il primo momento fatidi[illegible] [illegible] giornata, cioè le 7,30. «*Non è successo [illegible]* — ha [illegible] [illegible] signora — *mi sono ripromessa di montare la sveglia per il turno di rischio successivo, ma me [illegible] [illegible] scordata*».

«*Qualcosa deve essere successo* — conferma un pensionato — *perché il mio orologio elettrico, [illegible] sera, [illegible] indietro proprio di tre minuti e in precedenza, non aveva mai sbagliato. [illegible] chi sa quando è venuto "il buio"?*». Nessuno, tra gli interpellati, è rimasto bloccato in ascensore, ma questo, forse, è soltanto il risultato fortunoso del limite della [illegible] inchiesta.

Tuttavia il piano d'emergenza è — per ora — soltanto un'ipotesi. Potremmo anche sperare, con molto ottimismo, [illegible] sfuggire al «*rischio dell'oscurità forzata*». E' chiaro [illegible] che, dopo le prove, se mai verrà il momento del black-out, ogni utente [illegible] obbligato ben presto [illegible] individuare [illegible] [illegible] orario dell'interruzione d'energia: durerà infatti un'ora e mezzo. I frigoriferi, in gran parte, si sbrineranno, i televisori resteranno muti; gli ascensori «bloccati» ci costringeranno ad una sana ginnastica di scale discese o risalite a piedi. Nessun timore per gli alimenti conservati nei frigoriferi e nei *freezer*: occorre ben più di un'ora e [illegible] [illegible] corrente elettrica per comprometterne q[illegible] [illegible] [illegible] o surgelazione.

Resta valido il consiglio: [illegible] c'è qualcuno in un condominio che scopre «il turno di rischio» non lo tenga segreto. La sua loquacità, in questo caso, sarà soltanto segno di «buon vicinato».

**si. co.**

### Per quattro [illegible]

# Lo sciopero di [illegible]

### (I servizi pubblici funzionano regolarmente)

Ancora una volta i lavoratori sciope[illegible] la poli[illegible] governo su fisco, pensioni, tariffe e Mezzogiorno. Domani in tutto il Paese l'attività si fermerà quattro ore con uscita anticipata dai posti di lavoro. «*Trasporti e servizi pubblici essenziali* — assicurano i sindacati — [illegible] *esclusi dalla manifestazione di lotta*».

Non sono state ancora decise da Cgil, Cisl, Uil le modalità e i tempi di attuazione dello sciopero per i vari settori produttivi. Si sa per certo che nelle quattro ore si terranno ovunque assemblee e cortei. Alle 15, teatro Nuovo, riunione dei 1500 delegati della provincia. In programma c'è un intervento di Bruno Trentin della Federazione nazionale. Le segreterie provinciali del sindacato elettrici hanno invece già stabilito che lo sciopero avverrà nel pomeriggio con esclusione di turnisti della cen[illegible] di Chivasso, addetti ai gruppi termici, addetti alle centrali idriche dell'Azienda elettrica municipale, [illegible] di pronto intervento.

Perché lo sciopero? In un [illegible] [illegible] [illegible] ieri i sindacati ne hanno indicato le motivazioni principali.

**Fisco** - [illegible] [illegible]. «*Il problema di fondo è il recupero dell'evasione e la trasformazione degli oneri sociali in tassa sul reddito di impresa*». **Pensioni** [illegible] «*Ribadiamo il rifiuto a pagare i miglioramenti [illegible] punti di contingenza in meno. Riteniamo invece corretto seguire la strada di adeguamenti contributivi che mettano su un piano di parità contributiva le diverse categorie sociali*». **Tariffe**. «*Va ribadita [illegible] difesa [illegible] il consolidamento delle fasce sociali*». [illegible] «*Tra le priorit[illegible] che abbiamo chiesto al governo ci sono una serie di esigenze che [illegible] dalla costituzione dei consorzi per il risanamento Sir all'esigenza di affrontare subito i punti [illegible] di disoccupazione e inoccupazione dell'area metropolitana*».

**FACIS** — Si prepara la vertenza del gruppo. Ieri presso la [illegible] provinciale la [illegible] dei consigli [illegible] [illegible] ha [illegible] in esame alcuni temi: occupazione, la prima parte dei contratti, il decentramento produttivo, organizzazione del lavoro e integrazione [illegible]. La piattaforma definitiva [illegible] [illegible] presentata all'azienda entro l'inizio di gennaio.

**CEAT** — Si è riunito ieri presso la Cisl il coordinamento nazionale del gruppo in preparazione dell'incontro di oggi all'Unione Industriale.

**IPRA** — Sono in corso da ieri incontri e riunioni sulla [illegible]zione dello stabilimento torinese. Venerdì nella sede sindacale di Collegno è prevista un'assemblea dei due consigli di fabbrica.

**BANCARI** — Anche ieri sono proseguiti gli scioperi articolati a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro scaduto dieci mesi fa. La punta più [illegible] di adesioni, secondo i sindacati, è stata registrata al Banco Ambrosiano (98 per cento); la più bassa alla Banca d'America e d'Italia (73 per cento).

## Commosso ricordo di Carlo Casalegno

A due anni dal tragico attentato in cui Carlo Casalegno, vicedirettore de *La Stampa*, venne ferito a morte da un commando delle Brigate rosse, la sua figura e la sua opera sono state ricordate domenica nella chiesa di San Lorenzo durante la Messa di commemorazione. Monsignor Carlo Chiavazza, giornalista, direttore del giornale *Il nostro tempo* ha a lungo parlato del collega ed amico scomparso: tra la gente commossa che riempiva le navate del tempio, la vedova di Casalegno, Dedi, e il figlio, Andrea.

Del giornalista ucciso mons. Chiavazza ha tracciato un profilo accorato rammentandone «*la preparazione, lo stile, il garbo e la scienza*». Si è, poi, domandato: «*Perché io, prete, parlo oggi con queste parole d'un uomo giusto, uno che si professava non credente?*». A questo interrogativo ha risposto rammentando il discorso della montagna di Gesù in cui è detto: «*Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia perché [illegible] essi è il regno dei cieli*».

### Il pretore dice no al reintegro d'urgenza, atti alla Procura

# E' inammissibile il ricorso dell'operaio licenziato perché aveva una «molotov»

### Lavorava all'officina 81 di Mirafiori, è iscritto al [illegible] - Si è difeso: «Non ero io, a quell'ora mi trovavo a casa» - Ci sarà un'inchiesta penale - Nuovo ricorso «ordinario»

G[illegible] Mulas operaio Fiat aderente al Sida, licenziato perché ritenuto responsabile di aver collocato in un reparto una bottiglia incendiaria, non tornerà in azienda come aveva chiesto [illegible] il pretore del lavoro; ieri il magistrato, dott. Grassi, ha infatti respinto il [illegible] per il reintegro urgente e poiché la questione appare marcata da risvolti penali il fascicolo sarà spedito alla Procura [illegible] Repubblica. Significa che sulle eventuali responsabilità del Mulas indagherà il giudice ordinario.

Si è chiuso così, alla prima udienza, un [illegible] capitolo della convulsa settimana che ha visto affacciarsi in sede giudiziaria la vicenda dei 60 [illegible]ziati Fiat, con questo seguito non meno interessante per definire la radio[illegible] dei rapporti e[illegible]ti all'interno dell'azienda.

Questo il fatto. Lunedì 15 ottobre, pomeriggio, alcuni operai [illegible] magazzino olio [illegible] 81 di Mirafiori vedono un giovane sfilare da [illegible] il giubbotto «*una bottiglia [illegible] col collo chiuso con nastro adesivo, uscire un filo, che deponeva in un contenitore di compensato. Tutto [illegible] ciò [illegible] fare circospetto e allontanandosi frettolosamente*». Così si legge nella memoria redatta dai legali della Fiat avvocati Bonamico e Borsotti. La bottiglia, subito [illegible] «*contiene miscela altamente infiammabile*», s'informano i carabinieri di via Piave, scatta l'indagine all'interno dell'azienda e lo [illegible] viene individuato: Gianfranco [illegible] [illegible] in tal senso un caposquadra (che [illegible] visto l'operaio mentre deponeva la bottiglia) il quale in un secondo tempo chiede di modificare la versi[illegible] perché minacciato di morte e picchiato.

L'azienda nel frattempo invia [illegible] Mulas la lettera [illegible] licenziamento e questi si rivolge agli [illegible] Pellerito e [illegible] per chiedere [illegible] giudice del lavoro l'immediata [illegible]zione in [illegible]. Il Mulas nega ogni [illegible] debito. Afferma che, [illegible] il turno [illegible] lavoro («*verso le 16,15*», ha inco[illegible] il [illegible], [illegible] dipendente Fiat, e con lui è rincasato: «*Dopo un'ora sono uscito per i fatti miei, comunque non potevo essere [illegible] fabbrica quando è stato visto [illegible] sconosciuto deporre la molotov*». Que[illegible] la tesi difensiva. Da qui la richiesta del provvedimento ur[illegible] (applicazione dell'art. 700 codice di procedura civile).

Ieri, l'incontro [illegible] parti davanti [illegible] pretore dott. [illegible]. Breve interrogatorio del Mulas, deposizione del responsabile [illegible] personale, poi il giudice si ritira per tornare in aula un'ora d[illegible]: Sono le 14 quando il magistrato legge le conclusioni. Il ricorso non è ammissibile, la motivazione del licenziamento è corretta. Il caso implica una complessa indagine per cui non è possibile p[illegible]ere con l'urgenza richiesta. Il pretore ordina inoltre la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica. In serata il Sida, che tutela l'operaio licenziato, ha commentato la decisione del giudice informando «*che sta predisponendo il ricorso [illegible] impugnativa per via normale*». Ed ha aggiunto [illegible] confermare piena fiducia nella magistratura «*ritenendo che alla luce delle testimonianze il lavoratore verrà sicuramente [illegible]nato dall'addebito mossogli dalla Fiat*».

**p. p. b.**

## [illegible] scontro fra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Un automobilista ha [illegible] la vita, [illegible] sera, [illegible] un incidente stradale. E' Antonino Cioffi, originario di [illegible] aveva 21 anni, abitava in [illegible] Bramante 8. [illegible] minuti prima di [illegible] notte, sulla sua 125, [illegible] via Valenza. N[illegible] l'incrocio con via Genova è [illegible] urtato [illegible] una Mercedes, guidata da Mario Scaravaglio, [illegible] ni, in via Genova 43/1, che [illegible] a bordo la moglie, [illegible] Lemedda. Per la violenza dello scontro, [illegible] 125 è stata scaraventata contro un palo [illegible] luce. Portato alle Molinette, il Cioffi è deceduto due ore dopo il ricovero: gli occupanti la Mercedes se la sono [illegible] con lievi contu[illegible].

★ Ernesta Tosetti, 68 anni, via Cruto 21, è morta al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da farmaci e sospetta embolia polmonare. Era [illegible] ricoverata venerdì della [illegible].

★ Franca Perrone, di 11 anni, abitante in via Cruto 17, è grave, all'ospedale infantile Regina Margherita, per una frattura cranica. Ieri pomeriggio viaggiava sul [illegible] posteriore di una Vespa, guidata dal padre Luigi, di 40 anni; nell'attraver[illegible] l'incrocio di via Cruto e via Sempione, si sono scontrati con la 128 di Alessandro Pilot, lungo Dora Voghera 110/B.

## E' morta a 107 anni la [illegible] di Torino

E' morta l'altro ieri nel padiglione Santa Giulia del Cottolengo la «nonnina di Torino», Angela Biglia ved. Scotto, nata 107 anni fa a Portacomaro d'Asti. Anche se da due anni era costretta a letto, godeva ancora di una discreta salute fisica e la sua memoria era vivacissima. A marzo aveva votato, depositando personalmente la scheda nell'urna.

I funerali della centenaria [illegible] svolti ieri pomeriggio e per sua volontà è stata sepolta accanto al marito che riposa [illegible] piccolo cimitero di Migliandolo.

## Scoppia [illegible] gomma Un bimbo [illegible]

Un bimbo di tre mesi, [illegible] da Valenzano, è morto ieri nei pressi di Carda in seguito ad un incidente stradale causato dallo scoppio di un pneumatico. La madre, Pier Anna Rossi, 23 anni, via Trieste 52, Villafranca Piemonte, che era al volante della «Renault 6» è ricoverata nell'ospedale di [illegible] gravi condizioni. Una [illegible], Ornella Rossi, 21 anni, [illegible] [illegible] invece trasferita [illegible] [illegible] e i medici si [illegible] riservata la prognosi.

L'incidente è av[illegible] nel tardo pomeriggio alla periferia del paese. Secondo una prima ricostruzione l'auto, nei pressi del ponte sul Po della strada che [illegible] Villafranca porta a Moretta, [illegible] [illegible] [illegible] lo scoppio del[illegible] gomma. Dopo alcuni metri [illegible] è schiantata con violenza contro un muretto in [illegible].

★ Il [illegible] Angelo Scribano, di 62 anni, originario di Carratana (Ragusa), abitante in via Legnano 3, è stato [illegible]nato da un infarto nel suo laboratorio di via [illegible] Cristina 107.

### Il giudice istruttore ha affidato l'incarico al perito Max Frei

# La verità sul «delitto delle bambole» forse è legata all'esame dei vestiti

### Il superesperto svizzero ha già prelevato i campioni degli abiti [illegible] dalla vi[illegible] [illegible] via Medail e dagli indiziati Prinzi e Ciappa per [illegible] le «microtracce» rivelatrici

Superperizia [illegible] Max Frei, l'ex capo della polizia scientifica di Zurigo che ha già risolto brillantemente molti [illegible], per il delitto «delle bambole». Il giudice istruttore Oggè, che [illegible] l'inchiesta sull'omicidio di Bruno Russo, titolare [illegible] negozio «Pupeide», strozzato nel suo appartamento di via Medail 42 il 25 ottobre scorso, [illegible] affidato a Max Frei un delicato incarico. Il perito ha prelevato ieri campioni dagli abiti della vittima, nel suo appartamento, e nei vestiti [illegible] due principali indiziati Giovanbattista Prinzi e Vincenzo Ciappa.

I due si accusano a vicenda dell'omicidio. Le loro versioni sono note: Prinzi dice che entrambi salirono nell'appartamento [illegible] [illegible] [illegible] e che mentre egli si trovava in un'altra stanza dell'appartamento di via Medail, [illegible] [illegible] un trambusto. Quando ritornò in [illegible] da letto, Ciappa e Russo [illegible] lottando. Riuscì a separarli dopo che Ciappa aveva afferrato [illegible] la gola il commerciante e lo aveva strozzato. Ciappa afferma che soltanto Prinzi salì nell'appartamento. Erano andati entrambi per fare una rapina, Prinzi nell'alloggio e lui al negozio «Pupeide». Ma Prinzi ridiscese sconvolto dicendo che Russo era morto.

Ora il giudice Oggè vuol tentare un'altra strada, quella delle microtracce. [illegible] [illegible] Frei ha raccolto, come si è detto, i campioni dai vestiti.

La validità del metodo [illegible] ri[illegible] seguito è condizionata, come sempre, alla possibilità di procedere agli esami nell'immediatezza del fatto. Purtroppo sono ormai passati venti giorni dal delitto. Come ben sa ogni lettore di gialli, nella stanza dove è stato commesso un delitto non dovrebbe entrare nessuno prima [illegible] [illegible] polizia scientifica abbia compiuto tutti i suoi rilievi. In Italia questo non accade perché la polizia scientifica lavora [illegible] [illegible] può. [illegible] [illegible] del «Pupeide» il perito della [illegible] ha eseguito un buon lavoro ma non ha prelevato [illegible] sugli abiti della vittima e sull'ambiente, semplicemente perché non aveva gli strumenti per farlo.

«*Il metodo è nuovo* — ha affermato il giudice Oggè — e, come è noto, [illegible] è stato accettato dalla corte d'assise in un altro [illegible] di [illegible] (l'assassinio di una vedova ottantenne, indiziato Vito Pinto, che fu poi assolto). La corte negò qualsiasi valore alla prova delle microtracce. Ogni nuova strada nel campo scientifico trova ostacoli e oppositori ma non per questo bisogna abbandonarla in partenza». Un'ultima considerazione: quando la polizia scientifica sarà dotata di strumenti adeguati a compiere indagini secondo i sistemi più moderni?

# Coda di 400 per pagare le tasse

*Oltre [illegible] persone, una coda di trenta metri, erano in attesa ieri pomeriggio di poter entrare all'Esattoria comunale per pagare il [illegible]. Gli sportelli aprivano per una sola ora, dalle 14,30 alle 15,30. Il disagio dei contribuenti, che desideravano solo essere in regola con i pag[illegible], è dovuto [illegible] sciopero [illegible] personale: «I pagamenti a mezzo cartelle esattoriali — informa un cartello — potranno essere effettuati [illegible] a tutto il 21 novembre senza applicazione delle indennità di mora. Martedì (cioè oggi, n. d. r.) e mercoledì la riscossione verrà effettuata esclusivamente presso la sede centrale».*

# Bloccato l'aeroporto di Caselle

### Da ieri sera alle 20,15 - Motivo: per [illegible] vertenza sindacale sono [illegible] sospese [illegible] ispezioni di [illegible] - Ciò potrebbe causare pericoli

L'aeroporto di Caselle è chiuso al traffico dalle 20,15 di ieri per ordine della locale Direzione dell'Aviazione civile che ha constatato la sospensione del servizio di ispezione della pista e delle aree di movimento da parte del personale della Sagat, la società che gestisce lo scalo. E' stato quindi emesso alle 20,15 un «Notam» (avvertimento a tutte le compagnie e agli aerei in volo) di chiusura dell'aeroporto fino a nuova comunicazione.

In serata sono stati cancellati due voli da Roma dell'Alitalia, mentre gli aerei da Parigi (Air France) e da Francoforte (Lufthansa) sono stati dirottati sullo scalo di Milano-Linate, dove sono stati trasferiti in pullman i passeggeri in partenza. Anche i voli per Roma di stamane sono già stati annullati dall'Alitalia. Il disagio provocato dalla chiusura è molto grave, anche perché la decisione è stata presa all'improvviso.

Il problema delle ispezioni di pista era in piedi [illegible] tempo [illegible] [illegible] provocato [illegible] chiusura [illegible] [illegible] [illegible] dell'aeroporto di Caselle. Alla [illegible] vi è [illegible] [illegible] fra la direzione della [illegible] [illegible] il personale. La prima [illegible] deciso di abolire la squadra che effettuava l'ispezione delle piste affidando il compito agli operatori di turno. Q[illegible] hanno accettato l'incarico supplementare in [illegible] [illegible]toria circa [illegible] settimane [illegible] [illegible] attesa [illegible] giungere [illegible] [illegible] [illegible]do definitivo.

Le discussioni però sono andate avanti senza esito. Il consiglio di azienda accusa la direzione della Sagat di aver assunto [illegible] posizione [illegible] e [illegible] chiusura nello [illegible] tempo. «*Nella riunione di venerdì scorso* — dice un delegato — *non si è voluto affrontare il problema. La direzione voleva mettere [illegible]gli invalidi al controllo di piste e questo non lo possiamo accettare*».

Ieri a mezzogiorno si è giunti alla rottura e gli operatori di turno non hanno più compiuto le ispezioni. [illegible] qui la decisione [illegible] direzione dell'aeroporto [illegible] chiudere al traffico lo scalo.

I controlli vengono effettuati per verificare se sulle aree interessate ai movimenti (pista, parcheggi, raccordi) vi sono ostacoli o oggetti che potrebbero rappresentare gravi pericoli [illegible] il decollo o l'atterraggio.

**Lions Club Torino Superga** — Stasera ore 20,30, a Villa Sassi. Il presidente della Federmeccanica, Walter Mandelli, parlerà sul tema: «Problemi del lavoro e dello sviluppo».

**Loggia unita dei teosofi** — In via Giusti 8, domani, ore 21 la conferenza [illegible] *La realtà dell'anima nel pensiero orientale*.

| temperatura [illegible] ieri | |
|---|---|
| massima | + 13,8 |
| minima | + 4 |
| media | + 8,3 |

**Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore [illegible] p[illegible] a livello del mare [illegible] mb: umidità 10%. Cielo [illegible]. Temperatura massima + 15,7; minima + 0,4; media + 8,9. **Previsioni:** Cielo [illegible] o poco nuvoloso, tendente ad irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona, salvo locali foschie molto dense nelle ore notturne. Venti deboli in pianura, con rinforzi settentrionali sui rilievi. Temperatura senza variazioni notevoli. **Sole:** sorge 7,33; tramonta 16,56. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max + 11; min. + 3,5.

## Quando lo sport diviene violenza

«*Ragazzi di stadio*», [illegible] [illegible]sura, un libro, un film sulla violenza negli [illegible] [illegible] presentati oggi alle 17, nella sede dell'Unione culturale, via Battisti 4 b, dal sindaco Novelli e dall'assessore municipale allo Sport, Alfieri.

L'iniziativa [illegible] a [illegible]mare l'opinione pubblica sugli aspetti negativi di un tifo sportivo che troppo [illegible] degenera

## Nuovo segretario [illegible] pri regionale

L'avv. Ernesto Aigranati [illegible] assessore all'Urbanistica di Cuneo, è il nuovo segretario del pri piemon[illegible]. Sostituisce l'ing. Gandolfi, eletto alla presidenza della direzione regionale.

Gli organi statutari pri [illegible] [illegible] completati [illegible] la nomina dell'esecutivo, formato da: Bolla, Aspesi, Caffi, Castellani, Castel, Conti, Martino, Morido, Vaccarino-Castagnone, Verita.

# Specchio dei tempi

### «Perché in fabbrica si possano piantare ancora ulivi» - Invim, dalla padella nella brace? - Signori in tradotta, si parte - Vetri «mimetizzati» a P. Nuova - Da anziani a bambini, qualche storia [illegible] bontà

*Il [illegible] del [illegible] in Consiglio comunale [illegible] [illegible]*

«Sono rimasto sorpreso dall'analisi amendoliana che rileva una più [illegible] coscienza nella classe operaia [illegible] e milanese che non [illegible] quella torinese, che per il [illegible] la punta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coscienza della [illegible] operaia italiana.

«Ed [illegible] in [illegible] atto (la presa di coscienza della [illegible] operaia) che è insito il [illegible] di cambiamento di comportamento: di [illegible] diversità rispetto [illegible] un "prima". [illegible] un [illegible] modello di riferimento: e questo atto deve — oggi come ieri — tradursi in concreto il futuro modo [illegible] porsi dei lavoratori.

«E ciò proprio perché la coscienza di classe non è un elemento astratto — se[illegible] relazione [illegible] la realtà [illegible] nel concreto — ma è una connotazione specifica della coscienza collettiva, ed è uno stadio finale dell'evoluzione della coscienza individuale [illegible] (intendendo con "coscienza" il regolatore del comportamento e non [illegible] l'accezione freudiana).

«L'importante — qui, a Torino — è cercare di definire nuovi rapporti tra l'esperienza operaia e la conseguente crescita della coscienza di classe odierna. A questo proposito, voglio [illegible] [illegible] testimonianza di un [illegible]io Fiat (raccolta nel bel libro "Esperienza operaia"). "Questa conquista non [illegible], perch[illegible] bello, sono lotte degli altri lavoratori che si [illegible] conservata, adesso tu fai le tue [illegible] [illegible] [illegible]riare che lo pianti l'ulivo per farti l'olio, tu hai trovato l'ulivo già piantato. Piantane un altro per gli altri che [illegible] dopo, [illegible] frattempo ti mangi l'olio [illegible] questo ulivo, in questo modo [illegible] continueremo sempre a mangiare olio ed a piantare ulivi. Poiché i primi ulivi vanno morendo, perché il pa[illegible] con le trasformazioni assorbe [illegible] [illegible]tre conquiste, [illegible] noi [illegible] continuato a piantare ulivi potremo mangiare l'olio".

«Ecco oggi l'importante [illegible] [illegible]re [illegible] rapporto col mondo circostante che [illegible] da una nuova esperienza operaia, in m[illegible] che la [illegible]ca non divenga terra bruciata e si possa continuare a piantar ulivi». *prof. G. A. Lodi*

*Un lettore [illegible]*

«La [illegible] Costituzionale, con sentenza [illegible] 6 luglio 1972 n. 120, ha affermato [illegible], in applicazione dell'art. 3 della Costituzione, "a situazioni uguali debbono corrispondere regimi impositivi uguali, a situazioni diverse, regimi tributari diversi".

«Se [illegible] contribuenti [illegible] contemporaneamente tre immobili dello stesso valore, la loro possibilità di corrispondere il relativo tributo è circoscritta dalla misura del prezzo conseguito, in misura uguale.

«Invece, secondo quanto riferiscono i giornali sul progetto Reviglio [illegible] nuova Invim, i tre [illegible] [illegible] soggetti a tre imposte diverse a [illegible] del[illegible] [illegible] loro [illegible] [illegible] l'immobile [illegible] socialmente apprezzabile, [illegible], ma irrilevante per la determinazione della loro attitudine a corrispondere il [illegible], ai sensi dell'art. [illegible] della Costituzione.

«Si [illegible], [illegible], che la nuova Invim corre il rischio di [illegible] dichiarata altrettanto incostituzionale quanto la vecchia. Non così sarebbe avvenuto per un'imposta proporzionale sullo stesso imponibile ma a carico del venditori; troppo semplice, per la mentalità dei nostri legislatori in materia tributaria». *dott. [illegible] Cinti (già Ispettore Comp.le Tasse)*

*Un lettore ci scrive:*

«Ricollegandomi ad un articolo apparso su "La Stampa", vorrei denunciare il modo disastroso di viaggiare sul treno n. 2680 da Bologna a Torino (Bologna p. 16,02; Torino a. 18,55) soprattutto in occasione di festività o di ponti.

«Questo treno è già solitamente completo in qualsiasi domenica dell'anno, ma durante festività o ponti è così sovraffollato da diventare pericolosissimo: se accadesse qualche incidente, chi si dovrebbe imputare di "strage"?

«L'ultima perla è di domenica 4 c.m. Questo treno è giunto a Porta [illegible] [illegible] 2 [illegible] di [illegible] su un percorso [illegible] 3 ore e 50 minuti. Alla stazione di Modena (prima [illegible] dopo Bologna) i viaggiatori in partenza hanno bloccato il [illegible] per [illegible] 20 minuti, poiché [illegible] riuscivano a [illegible]e, e [illegible] solo si è ripetuta [illegible] ogni stazio[illegible]. Questo non è un treno, [illegible] [illegible] "[illegible]"». *Gigo [illegible] Versino*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Vorremmo richiamare l'attenzione del locale Compartimento ferroviario sulle condizione dei piccoli rettangoli vetrati che formano le due grandi arcate all'ingresso-atrio della stazione di Porta Nuova. In particolare nella parete verso piazza Carlo Felice — più marcatamente che in quella verso il giardinetto interno —, la vetrata ha assunto il colore del marmo e [illegible] [illegible] mimetizzata con il muro; un caso-limite di incuria ul[illegible] [illegible] nella pulizia [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] atmosferici hanno contribuito [illegible] stratificazione che ha raggiunto uno spessore tale [illegible] [illegible] l'originale immagine delle vetrate [illegible], create nel lontano 1863». *Seguono [illegible] firme*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono un'anziana pensionata e frequento il gruppo anziani di [illegible] Avigliana 13. Premetto che avevo la brutta [illegible] di portarmi appresso quel poco che possiedo (300.000 lire in contanti) e un [illegible] d'oro, [illegible] [illegible] mi rappresentava [illegible] [illegible] volte avrei voluto venderlo, ma non volevo privarmi dei miei ricordi).

«L'altra sera prima di una partita a carte, per timore che mi rubassero la borsa, l'ho messa nella tasca interna del paletot. Ma anziché mettere nella tasca mia ho fatto come [illegible]. [illegible] messo [illegible] tasca del mio compagno [illegible] scopa.

«E' un miracolo che ci siano ancora [illegible] così [illegible]: [illegible] ha consegnato tutto e non vuole alcun compenso, cosa che gli spetterebbe di diritto. Dillo tu, Specchio dei Tempi, che non siamo tutti cattivi». *Enrichetta Ferrarotti*

*Un gruppo di bambine ci scrive:*

«Siamo un gruppo di bambine di Mango. Qualche mese fa, durante le vacanze estive, invece di girandolare a vuoto abbiamo deci[illegible] organizzare un [illegible] di [illegible]nificenza.

«Non era [illegible] grande, ma è bastato [illegible] ricavare 113.500 [illegible] [illegible] che consegniamo questo denaro ai bambini abbandonati».

*[illegible] [illegible], Patrizia Albertino, [illegible] Cigliutti, Loredana Marino, Stefania [illegible] [illegible] Gioacchino, [illegible] Teresa [illegible]*

21

### [redacted] costruisce troppo poco, sono minimi gli investimenti

# [redacted] leggi per la [redacted] [redacted] agili, [redacted] [redacted] morbido

### [redacted] ministro [redacted] Lavori pubblici ha partecipato all'Unione Industriale ad un incontro con impresari, tecnici e amministratori pubblici - Crisi dei cantieri

[redacted] d'allarme [redacted] costr[redacted] piemontesi sullo stato di salute [redacted]'ed[redacted] afflitta da [redacted] acciacchi, avvilita da «una insufficiente legislazione nazionale e dalle eccessive restrizioni poste dalla legge urbani[redacted] regionale», come ha detto il presidente degli imprenditori [redacted] Balbis, ieri, durante un incontro con il [redacted] dei Lavori Pubblici Franco [redacted] all'Unione industri[redacted]e.

Erano presenti titolari di imprese, tecnici, sindaci, amministratori pubblici. Tema [redacted] fon[redacted] la fame di case [redacted] [redacted] da vicino un [redacted] crescente di persone e che [redacted] più [redacted]matica la crisi dei cantieri (90 mila occupati nel '72, meno di 80 mila oggi in tutto il Piemonte).

Dopo gli anni del [redacted] ([redacted] spesso di speculazione selvaggia, di crescita disordinata delle città) la produzione ha subito un crollo verticale per effetto [redacted] drastici interventi legislativi a difesa [redacted] territorio e per colpa dei vertiginosi aumenti [redacted] costi (dal '70 a oggi [redacted] quasi tripli[redacted]). Il divario [redacted] offerta e domanda [redacted] [redacted] di anno in [redacted]: 377 mila case costruite [redacted] '70 in Italia, [redacted] [redacted] nel '78, mentre il fabbisogno minimo annuo è di 300 mila alloggi.

La situazione è [redacted] più preoccupante in P[redacted]: [redacted] [redacted] iniziate nel '77, solo 12.400 nel '78, [redacted] meno [redacted] nei primi sei mesi del '79 contro una media di 20 mila matrimoni l'anno. «Si costruisce poco — ha insistito Balbis — gli investimenti [redacted] minimi: [redacted] lire per abitante nel '78, meno della metà di quanto hanno investito gli altri paesi [redacted] Comunità europea».

Perché? «L'intervento pubblico in edilizia residenziale, pur essendo passato dal 5,4 per cento del '73 al 9,8 per cento del '78, [redacted] [redacted] su livelli [redacted] bassi [redacted]spetto al resto d'Europa», mentre l'edilizia privata è penalizzata da procedure complesse, vincoli, [redacted] di aree utilizzabili, alti costi [redacted] urbanizzazione, scarso credito, eccessivo costo del denaro. «Lacci e laccioli» — come ha detto Balbis — che impediscono alle imprese di rispondere [redacted] attese e alla domanda della popolazione.

Nicolazzi ha ascoltato le diagnosi, ha parlato [redacted] po' con tutti in [redacted] e fuori, [redacted] ricordato i recenti interventi [redacted] [redacted] una [redacted] agli sfrattati (400 miliardi a disposizione [redacted] comuni con più di 350 mila abitanti); poi [redacted] anticipato tre proposte [redacted] rendere più snelle e agili le leggi e fatto una critica ai costruttori, [redacted]cusa[redacted] di temporeggiare [redacted] fatto d'aggiornamento tecnologico.

[redacted] proposta, l'equo canone. Così [redacted]'è, [redacted] legge sui fitti può avvilire [redacted] ha creduto nel bene casa. In sostanza l'equo canone non è sempre remunerativo e ciò costituisce un freno agli investimenti in edilizia. Eventuali alloggi liberi sono tenuti per alimentare il mercato degli acquisti e delle vendite, non per essere dati in affitto.

Seconda proposta, legge Bucalossi. Secondo Nicolazzi la legge [redacted] «introdotto [redacted] esasperato vincolismo e fiscalismo anche là dove non avviene [redacted] irrazionale uso dell'ambiente». Si [redacted] [redacted] di guardare «più realisticamente l'istituto della concessione» e studiare le strade e gli strumenti per rendere più agile e pratica [redacted] legge e garantire [redacted] [redacted] cantieri con migliorie, ristrutturazioni edilizie convenzionate.

Terza proposta, agevolazioni fiscali. Il risparmio privato e pubblico [redacted] allontana sempre più dall'edilizia per colpa [redacted] troppi e pesanti inasprimenti fiscali. Si tratta quindi di pensare a soluzioni («risparmio prima casa», sottolinea Nicolazzi insi[redacted] [redacted] concetto [redacted] prima abitazione, mettendo un tetto ai tassi [redacted] interesse, contenendo i limiti di rivalutazione annuale e non innescando meccanismi di [redacted] libera come qualcuno propone, col rischio che nessuno azza[redacted] investimenti di fronte al ritmo preso dall'inflazione.

[redacted] critica. Il ministro [redacted] rimproverato [redacted] imprenditori [redacted] non avere ammodernato i loro cantieri di non [redacted] ricorso a nuove tecnologie, che permetterebbero interventi più tempestivi e prezzi [redacted] contenuti degli attuali. Un appunto, comunque, anche alle leggi dello Stato: «Hanno mancato di privilegiare l'industrializzazione e la prefabbricazione e ciò a differenza di quanto avviene nelle nazioni economicamente più sviluppate».

[redacted] parola spetterà [redacted] parlamento che [redacted] le proposte anticipate da Nicolazzi. Con la speranza che finalmente sia fatta chiarezza sul futuro dell'edilizia. Solo così ci può [redacted] speranza per chi [redacted] [redacted] casa, e un tetto sicuro. Leggi, leggine, burocrazia, [redacted] e vincoli non saneranno mai, altrimenti, il «mal del mattone».

**Renato Romanelli**

## Trovate finora 300 case per famiglie di sfrattati

Scadevano ieri i termini per l'utilizzazione della prima rata dei 400 miliardi stanziati dal governo a favore dei Comuni con oltre 350 mila abitanti. Torino, che [redacted] ottenuto complessivamente circa un decimo della cifra totale, ha impiegato la prima tranche (22 miliardi) per l'acquisto di 300 alloggi (quasi tutti nella prima cintura) messi a disposizione da privati (un centinaio) e dal collegio costruttori (i restanti) a prezzi calcolati in base all'equo canone e rivalutati del 20 per cento. Completate le operazioni [redacted] il [redacted]saggio di proprietà, le case saranno a disposizione degli sfrattati.

Il bilancio di questo primo intervento è stato fatto dal sindaco Novelli che, ieri mattina, accompagnato dall'assessore Biffi Gentili e dal consigliere comunale Migliano, si è incontrato con il ministro [redacted]. Novelli ha avuto assicurazioni [redacted] [redacted] della [redacted] rata (18 miliardi) ed eventualmente anche di parte [redacted] denaro non speso da altri Comuni. «Ci sono almeno mille famiglie che hanno bisogno urgente d'una casa — ha detto il sindaco — l'occasione che abbiamo è forse irripetibile e [redacted] sfruttarla in pieno».

## [redacted] Comune e costruttori

Accordo fra il Comune e un gruppo di costruttori torinesi riuniti nel Centro coordinamento consorzi: riguarda la legge finanziaria sull'edilizia, che stanzia mille miliardi a favore dei Comuni per [redacted] costruzione di case da dare in affitto agli sfrattati.

Un Comune non è in grado di operare [redacted] solo, non ha strumenti per costruire in proprio. Può però individuare le aree ([redacted] cintura [redacted] caso di Torino) e indicare le tipologie in ba[redacted] alle necessità delle famiglie [redacted] [redacted] (case grandi, piccole e medie, alloggi di [redacted] o tre camere). I costruttori predispongono progetti, preventivi e [redacted] a disposizione i cantieri.

[redacted] i vantaggi dell'accordo? «Molti — assicurano gli imprenditori —. Si possono ridurre al minimo i tempi d'intervento ed evitare che la legge, come spesso accade, resti inoperosa in un cassetto col rischio di [redacted] vanificare le possibilità del capitale a disposizione».

Il Comune, es[redacted] i progetti, li può approvare o bocciare. Nel primo caso, li può anche soltanto acquistare attraverso un rim[redacted] e [redacted] attraverso altre imprese. I costruttori, dal [redacted] loro, avendo prospettive d'intervento a lungo termine, [redacted] programmare l'attività e utilizzare nuove [redacted] (prefabbricati, [redacted] esempio), abbattendo i costi e [redacted] al massimo la fetta di miliardi a disposi[redacted].

### Dura requisitoria al tribunale di Pinerolo contro gli imputati

# [redacted] Liore: 2 condanne [redacted] 18 anni chieste [redacted] [redacted] [redacted] i presunti rapitori

### Pene da 3 a [redacted] anni proposte per i complici che tentavano di riciclare parte del riscatto (per [redacted] liberazione del commerciante furono pagati 550 milioni) - Oggi parlano i difensori

Oltre mezzo secolo [redacted] carcere più un'ammenda di [redacted] manciata di milioni. Questo, s[redacted] l'accusa, il giusto castigo complessivo per [redacted] nell'autunno del '77 rapì il proprietario dei supermercati «Conti», Guglielmo Liore, e per quanti cercarono di riciclare il denaro del riscatto.

Il processo per il rapimento, che da quasi un mese si trascina al ritmo blando di un'udienza alla settimana [redacted] tribunale [redacted] Pinerolo, ha vissuto ieri la sua giornata più in[redacted] giudici, pubblico ministero e collegio della[redacted] hanno «lavorato» da mattina a sera. [redacted] banco [redacted] imputati, Camillo Carfagna e [redacted] Villa, ritenuti gli autori materiali del sequestro, [redacted] erano più [redacted]: [redacted] [redacted] compagnia Nicola D'Agostino e Libero Pezzano, accusati di aver ricettato parte dei 550 milioni versati [redacted] famiglia Liore per la libertà del proprio caro.

Presente pure la moglie del Carfagna, Maria Maddalena Furriolo. Una presenza però sfumata: invece di sedere come imputata a fianco di D'Agostino e Pezzano (entrambi in libertà), la donna ha preferito seguire il [redacted] dal corridoio, gli occhi sempre fissi sul marito. Occhi che si sono inumiditi di lacrime quando il p. m. Larosa, a conclusione della sua requisitoria fiume, [redacted] detto: «Chiedo la condanna a 18 anni per il Carfagna e per il Villa».

Nessuna emozione, invece, [redacted] volti [redacted] due uomini. Di pietra sono rimasti anche Nicola D'Agostino e Libero [redacted] alla dura richiesta [redacted] pubblico accusatore: «A questi due individui [redacted] infliggere una pena esemplare: rispettivamente 8 e 6 anni». La giustizia ha presentato il conto pure a Maria Maddalena Furriolo: 5 anni per ricettazione di 4 milioni del riscatto pagato. Ma la donna forse non se n'è nemmeno accorta, [redacted] piangendo in silenzio, a capo chino.

Quando i giudici si [redacted] ritirati per una breve pausa prima di dare la parola alla difesa, la Furriolo si è avvicinata al banco degli imputati. Il marito l'ha consolata sfoderando sicurezza. «Andrà bene, cara, stai tranquilla», ha ripetuto più volte cercando un segno di conforto sulle [redacted] aggrottate dei suoi avvocati.

Sereno e [redacted], invece, Villa. «Cose da pazzi — ha detto picchiettandosi [redacted] tempie con l'indice [redacted] [redacted] destra — qui [redacted] tutti matti. Questo processo è l'esempio di come non si fa un processo». Poi, grattandosi sorridente il mento: «Tanto [redacted] me ne frego». Un carabiniere della scorta l'ha guardato stupito e [redacted] ha spalleggiato allegro: «Bravo, se te ne freghi tu...».

Imperturbabile, alle richieste del pubblico ministero, Gugliel[redacted] Liore. Tra i figli Dario e Luigi, ha ascoltato la lunga requisi[redacted] chinandosi ogni tanto a mormorare qualcosa nell'orecchio di Dario. Alcune frasi dei legali del Carfagna e del D'Agostino (Petrelli del foro di Roma, Guala di Pinerolo e Nadalini del foro di Genova) hanno però scalfito la sua flemma. Liore ad un certo punto è andato a passeggiare nel corridoio. Con un carabiniere è sbottato amaro: «Ancora un po' e qua va a finire che condannano il rapito».

Le arringhe dei difensori sono state abbastanza brevi: l'avv. Nadalini [redacted] affermato che è stata invocata una sentenza non esemplare [redacted] una sentenza di vendetta. Il collega Petrelli che si è condotta un'istruttoria a tesi, l'avv. Guala che è inammissibile che sui brandelli dei ricordi [redacted] [redacted] testimone [redacted] debba giocare il destino [redacted] Camillo Carfagna.

[redacted] che hanno [redacted] dall'impassibilità soltanto Carfagna: l'imputato ha [redacted] vigorosamente [redacted] sorrisi soddisfatti, [redacted]nni del capo e mormorii, [redacted] termine dell'udienza era l'unico degli [redacted]sati ad ostentare fiducia. Muti e lividi D'Agostino e Pezzano, sempre emozionata [redacted] [redacted]. Tranquillo e distratto Villa. Il dibattimento prosegu[redacted] oggi alle 14,30. La [redacted]tenza è prevista per giovedì sera.

**Claudio Giacchino**

## [redacted] passeggera finisce [redacted]

Le 10,45 [redacted] domenica. In via Madama Cristina [redacted] [redacted] prende il pullman della linea [redacted] per recarsi al giornale. Le strade sono semideserte, l'andatura dell[redacted] è, diciamo così, alquanto briosa. Il cronista annulla il suo biglietto [redacted] macchina obliteratrice numero 317 e si ferma sulla piattaforma posteriore. E mal gliene incoglie perché va a sbattere il capo contro [redacted] vetrata. [redacted] punizione vien [redacted] di [redacted] vistoso cartello invita [redacted] i passeggeri a passare avanti se c'è spazio disponibile.

E di spazio disponibile ce n'è a iosa. Qui [redacted] coppia giovane, là una famigliola, [redacted] [redacted] alle spalle del guidatore un'anziana e tranquilla donna: tutto qui. Sennonché succede qualcosa di strano. Da brioso il passo del pullman diventa quasi frenetico. Ma che succede mai?

Una spiegazione forse c'è. Il pullman è incalzato da un altro automezzo della stessa linea, che procede quasi [redacted]. [redacted] i due guidatori abbiano ingaggiato una sorta di gara? [redacted] [redacted]to un'ipotesi. Fatto si è che sul primo automezzo lo sparuto gruppo di [redacted]geri è sballottato come su una nave in piena tempesta.

[redacted] [redacted] [redacted] a scendere è obbligato alle stesse contorsioni [redacted] [redacted] pattinatore [redacted] prime armi su una pista ghiacciata. O ha la s[redacted] [redacted] essere [redacted] birillo bistrattato da forze irresistibili.

Ed [redacted] la [redacted] di corso Dante, [redacted] [redacted] accelerazione e la donnetta seduta alle spalle [redacted] conducente è sbalzata [redacted] lato, s'impenna, [redacted]. Il suo corpo, quasi simile a un siluro, percorre da una parte all'altra il pavimento e va ad incastrarsi con il capo e le spalle [redacted] un [redacted]. E lì giace immobile.

Urla dei [redacted] al conducente: «Si fermi, si fermi». E lui, imperterrito: «Quando si è in piedi bisogna aggrapparsi ai sostegni», mentre la donna stava correttamente al proprio posto. Alla fermata di via Marenco l'autobus s'arresta. [redacted] l'altro pullman [redacted] supera con ampia manovra.

La donna è sempre imm[redacted] sotto il sedile. Viene liberata con non poca fatica. Si riprende, ha il capo dolorante, gli occhiali sono andati in briciole. Mormora: «Ma è il modo?». E l'autista: «Cara signora, bisogna stare più attenti».

Rimostranze generali. Ancora il conducente: «E poi che volete, ero in ritardo, se non prendevo la [redacted] [redacted] quel modo scattava il rosso». La donna [redacted] traballante, s'incammina verso le Molinette. Il guidatore, ora preoccupato: «Ma io dovevo recuperare». Ma è mai possibile che l'azienda im[redacted] orari così inflessibili da [redacted] in pericolo l'incolumità dei [redacted] utenti?

cl. gr.

## Problema dell'intolleranza, giornali, biologia Questi sono [redacted] corsi più seguiti dal pubblico

### [redacted] della seconda settimana di Torino Enciclopedia - Trentasette conferenze, [redacted] le quasi ovunque affollate - Solo la caccia [redacted] i funghi hanno riscosso poco successo

Torino [redacted]pedia: seconda settimana. Si è chi[redacted] [redacted] e ha confermato il successo della prima. Trentasette conferenze, disseminate [redacted] i vari quartieri cittadini, [redacted] un'affluenza pubblico [redacted] [redacted] superato le 7 mila schede di iscrizione [redacted] corsi.

[redacted] lezione [redacted] come si legge o [redacted] un giornale, [redacted] Luigi Pintor, direttore [redacted] «Il Manifesto», al Circolo [redacted] stampa, la sala e le [redacted] [redacted] straplene, le scale intasate di gente. Pro[redacted] della [redacted]ia, oltre ai giornalisti, una classe [redacted] studenti del [redacted] Gioberti. Un'attenta lettura comparata di più testate nel corso della settimana li aveva messi [redacted] [redacted] di fare molte ed «insidiose» domande.

Non inferiore il [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] scrittore Primo Levi, con la conferenza sull'intolleranza razziale all'istituto [redacted]co «Avogadro». Gli abbiamo domandato: Perché una così vasta affluenza di pubblico? «L'intolleranza — risponde — è un tema che riguarda [redacted]. [redacted] non solo quella razziale, perché [redacted] tanti modi di essere intolleranti. Spero e credo di essere riuscito a far capire ad una parte del mio pubblico che il seme dell'intolle[redacted] è molto diffuso, si annida e si nasconde nel buio profondo dell'uomo».

[redacted] pubblico anche al corso di astrofisica. «Le sale non ci bastano [redacted] più — dice l'assessore Dolino —. Siamo passati dall'Accademia delle Scienze all'Unione culturale, ma non bastava ancora. Per la conferenza del prof. Regge siamo andati alla Camera di Commercio. Spero che ci si possa fermare lì».

L'affluenza di pubblico ai corsi scientifici è forse il dato più rilevante della [redacted] Biologia, [redacted] geometria e fonti energetiche suscitano un interesse[redacted].

Anche quelli [redacted]ici sono molto seguiti. Il prof. Cases, con la sua riproposizione dei «Dolori del giovane Werther», ha ottenuto un enorme successo. Mentre alla conferenza su Dante del prof. Jacomuzzi gli [redacted] hanno dimostrato una cono[redacted] della materia a livello universitario.

Se i corsi [redacted] caccia e sulla micologia (tutto ciò [redacted] riguarda i funghi) non hanno ra[redacted]unto [redacted] [redacted]lo di partecipazione degli altri, quello dell'economista Mario Deaglio, invece, ha attirato l'attenzione di almeno 300 persone.

Sabato pomeriggio infine [redacted] folto gruppo di persone ha interrogato, al Piccolo Regio, i sindacalisti sul perché il loro linguaggio sia di così difficile comprensione.

[redacted] Dolino appare preoccupato, soprattutto per i problemi organizzativi: «Dobbiamo trovare [redacted] sale — dice —. Proporremo alle Università [redacted] poter utilizzare le aule magne. Ma i problemi non [redacted] solo questi. Arriva gente da fuori Torino; vuole iscriversi [redacted] corsi, [redacted] pure chiede che siano ripetuti nella cintura».

[redacted] [redacted]

## Torino Enciclopedia, stasera

Pubblichiamo [redacted] delle conferenze che si tengono questa sera [redacted] 20.30 per [redacted] Enciclopedia.

**I [redacted] del [redacted] i primi anni di vita** — Danielle Rollier: «I diritti del bambino [redacted] [redacted] prima della nascita». Centro Civico [redacted] Donato, c. Sviz[redacted].

**La protezione dell'ambiente** — Paolo Durio: «Organizzazione dello spazio e consumo [redacted] [redacted]». Sc[redacted] Leopardi, [redacted] delle Ver[redacted].

**L'astrofisica** — Mario Fracastoro: «La stella sole». Sala Europa, Camera di Commercio, via Giolitti 26/A.

**Imparare a parlare. Dalla famiglia alla scuola: come il bambino si impadronisce del linguaggio** — Daniela Calleri e Stella Peyronel: «Le varie fasi dell'apprendimento del linguaggio». Centro civico Lingotto, via Monte Pasubio 61.

**[redacted] dialetti in Italia [redacted]** — Tullio Telmon: «I dialetti centrali e meridionali». Villa Amoretti corso Orbassano [redacted].

**La Francia** — A cura del Centro culturale franco italiano «Le feste dei francesi». Auditorium scuola media Rosselli, v. Ricasoli 18.

**La Gran Bretagna** — A cura dell'International House «Aspetti della vita inglese». Scuola elementare Don Murialdo, via Casteldelfino 30.

**Classici tedeschi** — Consolina Vigliero: «Heinrich von Kleist: I racconti». Centro d'incontro Tesoriera c. Francia 190.

**Passato e presente del[redacted] cul[redacted] [redacted]** — Gian [redacted] Beccaria, Claudio Marazzini, Marinella Pregliasco, Elisabetta Soletti: «La letteratura popolare: i canti narrativi». [redacted] Metro Araldo, v. Chiomonte 3.

**[redacted] popolari del Piemonte** — [redacted] Jona e Sergio Liberovici: «I canti [redacted] estrazione contadina: il Canavese, le Valli [redacted] Cuneo, Alessandria, Vercelli». Liceo Einstein, v. Pacini 28.

**La civiltà del vino** — Renato Ratti: «I vini del Piemonte». Istituto [redacted] Enrico, v. [redacted]necchia 151.

**Storia dell'alpinismo** — Ema[redacted]nuele Cassarà: «L'alpinismo nell'attualità e nella cronaca giornalistica (proiezione del film «Abimes»). Scuola media A. Donini, v. Rubino 63.

### Se n'è discusso in consiglio provinciale

## *Quando [redacted] casalinga si pagherà il salario*

### La proposta è dell'indipendente Panzini Pareri contrastanti, poi [redacted] è stato rinviato a una commissione per l'esame [redacted] problema

[redacted] alle casalinghe per il [redacted] domestico? Il problema è stato dibattuto ieri in Consiglio provinciale: punto di [redacted], la mozione presentata dall'indipendente Panzini, basata sulla necessità di liberare posti di lavoro per i giovani e contemporaneamente di alleviare la fatica a quelle casalinghe costrette, per motivi economici, a un'attività lavorativa fuori casa.

[redacted] [redacted]o la sua proposta, ha respinto l'a[redacted] di «antifemminismo» ribattendo che l'emancipazione della donna non vuol dire soltanto «indipendenza economica [redacted] [redacted] il lavoro fuori dalle mura domestiche». Ha aggiunto di non voler «relegare» la donna in casa sottolineando la necessità di una sua autodeterminazione.

Panzini ha anche polemizzato [redacted] «quei partiti che, più o meno correttamente, [redacted] assunti il monopolio della difesa della donna e [redacted] [redacted] ruolo nella società». [redacted]ghe la sua era soltanto una «proposta di discussione», non la risoluzione di un problema.

L'assessore [redacted] lavoro Mercandino ha detto che la giunta ac[redacted] la tesi di un confronto fra i gruppi (in commissione) con l'obiettivo primario di un'espan[redacted] dell'occupazione in generale e di quella [redacted] in particolare.

Per [redacted] dc, Bernardi e Pinella Perrone hanno sostenuto che l'emancipazione della donna sta nella sua «libera scelta» tra la casa [redacted] mondo [redacted] produzione: «Il lavoro non è la strada maestra [redacted] liberazione». Più [redacted] l'intervento del [redacted] Piovano («la donna deve stare in [redacted] per poter cucinare cibi più buoni e meno costosi» cui ha ribattuto Carpanini (pci): «Questo è antifemminismo. Piuttosto bisogna dare la dignità di lavoro anche a quello casalingo».

[redacted] (psdi) [redacted] è detto d'accordo [redacted] Panzini, mentre Giuglar (pri), pur accettando la discussione in commissione, si è detto contrario al salario per le casalinghe «perché la situazione economica non lo consente». Il presidente [redacted] infine ha detto [redacted] [redacted] donne non devono [redacted] un «ruolo subalterno ed ausiliario». Comunque se ne riparlerà in commissione.

Il Consiglio, che [redacted] è riunito [redacted] la solita ora e mezzo di ritardo per [redacted] concomitanza con riunioni [redacted]erali, [redacted] visto [redacted] precedenza uno strascico della polemica sulla funzionalità delle commissioni. Il capogruppo dc Borgogno, proprio sui dati forniti dalla presidenza, ha fatto notare come nel '79 la 1ª commissione (lavoro, viabilità, trasporti) si sia riunita due volte in tutto (7 nel '78), la 5ª (agricoltura e montagna) una volta soltanto, mentre la 2ª (bilancio e personale) 17 volte.

[redacted] presenza me[redacted] per gruppo è a quota [redacted] per il pci (ma qui molti sono [redacted] assessori che non sempre devono intervenire), 29 per la dc e il pri, 26 per il psi e il msi-dn, 20 per il psdi e pli, 65 per l'uid. Ai dati ha fatto seguito una precisazione polemica del presidente Salvetti: «Le cifre non sono confrontabili con quelle del passato, quando le [redacted]missioni non [redacted] i verbali delle riunioni [redacted] sono trovati». Risposta di Borgogno: «Il sistema [redacted] diverso e nessuno se n'è mai lamentato».

## La contraccezione

Alle 21 [redacted] oggi, al Maria Vittoria, [redacted] luogo il primo [redacted] una serie di incontri dell'ospedale con le coppie. [redacted] parlerà di con[redacted]: [redacted] imparare, cioè, ad avere un figlio, responsabilmente, quando lo [redacted] vuole. Il dialogo con le coppie verrà condotto dal prof. E. Revelli. Sull'argomento saranno proiettati alcuni film; inoltre saranno distribuiti libretti aggiornati sul delicato problema.

## Valitutti al Rotary

Ospite del Rotary Club di Torino Ovest con il Rotary Club di Torino Centro sarà domani sera, [redacted] [redacted] la Rotonda, l'on. Salvatore Valitutti, ministro della Pubblica Istruzione. Parlerà [redacted] [redacted]: «[redacted]tà, quali problemi?».

## COMUNICATO

**Questa sera alle [redacted] 21** presso l'aula magna [redacted] Molinette il prof. Enrico Concina direttore del Consorzio provinciale antitubercolare parlerà sul tema **«Le modalità di [redacted] del C.P.A. per la prevenzione della tubercolosi nella attuale fase epidemiologica».**

## Rubati 17 quadri di autori del '700

Diciassette quadri di autori vari [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] nella notte [redacted] venerdì e sabato dagli uffici dell'assessorato provinciale alla cultura in [redacted] San Francesco da Paola 2.

Il valore delle opere non è stato ancora accertato (sarà fatta una perizia) ma si aggirerebbe intorno ai cento milioni [redacted] [redacted]. Proprietario dei quadri è il conte Edoardo Signon, [redacted] anni, cor[redacted] [redacted] Ferraris 51. I ladri, probabilmente, si sono fatti rinchiudere negli uffici al primo piano, dove c'è la sede di [redacted] Centro di cultura popolare, e [redacted] potuto agire indisturbati nottetempo.

★ Rosa [redacted] ved. Berta, di [redacted] anni, è [redacted] trovata morta nella cucina [redacted] [redacted] alloggio di corso Lepanto 4. La tragica [redacted]perta è stata fatta dal figlio, avvertito da una vicina.

apri l'occhio da marvin c'é lo sconto

per festeggiare l'apertura del nuovo grande reparto ottica sconti fino al 30% in tutti i reparti.*

[redacted] laboratorio [redacted] attrezzature elettroniche, gli ottici specializzati e [redacted] vastissima gamma di occhiali, da vista e da sole delle migliori marche, vi garantiscono un perfetto servizio per:

☐ [redacted] gratuito della vista
☐ esecuzioni [redacted] oculistiche
☐ applicazione [redacted] a contatto
☐ servizio [redacted]

Due ampi parcheggi gratuiti:
☐ Via Rattazzi 4 bis (collegato direttamente [redacted] [redacted] [redacted] negozio)
☐ Via Rattazzi [redacted] (sotto il [redacted] negozio Caudano)

marvin
via Lagrange, 48 - Torino tel. [redacted]

* [illegible]

La PELLICCERIA GARINO
di via Garibaldi 28

[redacted] propone la vera pelliccia artigianale fatta in casa

e vi offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi taglie forti e calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazio[redacted] i nostri prezzi [redacted] con sconti [redacted] 50%

Alcuni esempi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Giaccone marmotta cinese | L. 450.000 | Giaccone walabi (canguro) | L. [redacted] |
| Giaccone opossum | L. 720.000 | Pelliccia Z. persiano [redacted] grigio [redacted]rone | L. 550.000 |
| Giaccone marmotta canadese | L. 1.190.000 | Pelliccia visone cinese | L. [redacted] |
| Giaccone volpe rossa | L. 980.000 | Pelliccia persiano [redacted] [redacted] grigio swakara | L. [redacted] |
| Giaccone v[redacted] intarsio | L. [redacted] | Pelliccia rat mousquet | L. [redacted] |

Tutte [redacted] nostre pellicce sono corredate di certificato [redacted] garanzia e origine

Assortimento di: volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, ca[redacted]stori pelolungo, visoni canadesi, visoni scandinavi, ecc.

Non [redacted]ncate a questo appuntamento con la pellicceria GARINO di Torino, c'è una pelliccia per tutti ad [redacted] prezzo giusto e onesto

Ricordate a TORINO [redacted] via Garibaldi 28 quasi angolo [redacted] [redacted] Consolata

ECHI DI CRONACA

**Tutti gli strumenti musicali da Giordano sconto sino al 40%**
Age [redacted] [redacted] [redacted] [redacted], interessi e senza cambiali. Pianoforti [redacted] organi, ideali. Giordano, via Cigna 39. A Torino telefono 471.052.

**Moquettes della fabbrica**
Moquettes di ottima qualità da L. 2000/mq. Moquettes in lana a L. 12000/mq. Scampoli ed occasioni. Via Duchessa Jolanda 3.

**Hotel Residence «San Maurizio» - Piner[redacted]**
Casa-Albergo per la terza età e la convalescenza - Camere singole e doppie con bagno - Ogni confort - Ampio parco panoramico - Servizio Medico infermieristico compreso. Pinerolo Via De Amicis 3 - (0121) 21415.

**Montoneria Via Torricelli 38 - Torino**
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 49.000, giubbotti scamosciati bisonte da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 79.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 130.000, borse in pelle da L. 11.000. Tel. 594.890.

**TV è guasto 774.800 [redacted]tenza in[redacted]**
[redacted] riparano televisori tutte [redacted] [redacted] colore bianconero ore 8-22.

**Tv riparazione g[redacted] Tv color tel. 33.59.627**
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv a colori qualsiasi marca

**Sposarsi è una cosa seria**
Nosa Via Tel. 882 100 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

**Tv da riparare? Teleurgente, tel. 585.005**
In 20 minuti da Voi ripariamo tv colore e bianconero. Ore 8-22 anche festivi

**Difendete i vostri beni!**
Antifurto - Dissuasori - Prevenzione d'incendio - Guardiola. AGRA elettronica Tel. 700.823 - 780 4161 Collegno

**TV [redacted] TV Assistenza [redacted] [redacted] 732.981**
739.56 16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Soc. Stie[redacted]
distributore autorizzato
TUTTO PHILIPS
[redacted] tel. 735893
ASSISTENZA IMMEDIATA

SCHOLZE Rösler
Importazione diretta
prezzi eccezionali
noleggi riscattabili
MASCHIO pianoforti
P. Castello 51 - TORINO

SVENDITA tappeti persiani
FAMIGLIA [redacted]
SABET
tel. 650.7221 / 659.201

[redacted] LA GAMMA DEI [redacted]
TELEFUNKEN
I MIGLIORI PREZZI - LE PIÙ COMODE DILAZIONI
ALLA TELEFAR
IN VIA NIZZA 97
[redacted] entro 100 mt. prima di C. Dante

DELTA
BENEDETTO & C.
BETA

se hai scelto
PIONEER
Radio Augusta
VIA CARLO ALBERTO 47 - TO

Nazareno [redacted]
[redacted]
DIVISIONE DI VEND[redacted] DI [redacted]
GRANDE CLASSE E PRESTIGIO RISERVATA ALLE AZIENDE

BOIDI [redacted] sas
VIA [redacted] 584.732

# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### impiegati

**TECNICO** con esperienza lavoro [illegible]

**TECNICO** [illegible]

**VENDITORE** [illegible] Scrivere «Publikompass 435 — 10100 Torino».

## 8 Rappresentanti

**CERCASI** per Torino e provincia [illegible] Scrivere Publiman 130 — 21100 Varese

**PRIMARIA** [illegible]

**RAPPRESENTANTI** [illegible]

**T.T.T.** - Torino Telefonia Telecomunicazioni [illegible]

## 10 Prestazioni consulenze

**RAGIONIERE** [illegible] Telefonare 472.434

[illegible]

## 11 Baby sitter

### domande

**REFERENZIATA** [illegible] Tel. 316.2737.

**STUDENTESSA** [illegible]

### offerte

**CERCASI** [illegible]

## 15 Autovetture

[illegible]

**BMW 2000** 1972 [illegible] corso Belgio 138

**CITROEN** [illegible]

CITROËN VISA

[illegible]

**COMPRO** contanti [illegible]

**DIESEL** Mercedes 200 D 74, Opel Rekord 2.0 D 78, [illegible] Torino 33 [illegible]

DIESEL SUPERBOLLO ELIMINATO

[illegible]

**DYANE** [illegible]

**FIAT** 124 spyder [illegible]

**FIAT** 132 Diesel 2000 [illegible]

FURGONI FULMINI

[illegible]

GENCAR

[illegible]

**JAGUAR** XJ6 4.2 [illegible]

MERCATO AUTOCARRI  
VEICOLI COMMERCIALI  
VEICOLI SPECIALI  
CARRELLI ELEVATORI  
NUOVO E USATO

[illegible]

**MINI** Minor 1970 [illegible]

O.K. VUOL DIRE VA BENE

[illegible]

**OPEL** Kadett [illegible]

**ORANT** [illegible]

**ORANT** [illegible]

PERLA SCELTA

[illegible]

RENAULT

[illegible]

TOYOTA

[illegible]

AUTOAFFARI LANCAR

[illegible]

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible]

armonia...
CAMPARI
CAMPARI
Bitter Campari®
un perfetto accordo armonico
di componenti naturali.

[illegible]

## 16 Motocicli

[illegible]

## 18 Acquisto alloggi

[illegible]

EUROCASE IMMOBILI

[illegible]

**FUTURA** [illegible]

ITALCASE

[illegible]

LE CASE COL DABBIANO VALGONO DI PIU', SEMPRE

[illegible]

**LIBERO** [illegible]

**MONOCAMERE** [illegible]

**NAZIONALCASE** [illegible]

**PENSIONATI** [illegible]

**PER** contanti [illegible]

PIEMONTIMMOBILI

[illegible]

**PRIVATAMENTE** [illegible]

**PRIVATO** [illegible]

**PRIVATO** [illegible]

**PRIVATO** [illegible]

PROBLEMA

[illegible]

CASALSTINO

[illegible]

**PROSSIMI** sposi [illegible]

**RAPIDAMENTE** [illegible]

**RICERCA** [illegible]

**SOCIETA'** [illegible]

**SOCIETA'** [illegible]

**SPOSI** [illegible]

**SPOSI** [illegible]

**TRATTATIVA** [illegible]

**URGENTEMENTE** [illegible]

**PRIVATO** [illegible]

**PRIVATO** [illegible]

**PRIVATO** [illegible]

## 19 Vendita alloggi

**A.A.** [illegible]

**A.A. VILLA** [illegible]

**A. CASETTA** [illegible]

**A. COM.FAI** [illegible]

**A. COM.FAI** [illegible]

**A. COM.FAI** [illegible]

**A. COM.FAI** [illegible]

**A. COM.FAI** [illegible]

**A. COM.FAI** [illegible]

**A. DESTEFANIS** [illegible]

**A. DESTEFANIS** [illegible]

**A. DESTEFANIS** [illegible]

**A. DESTEFANIS** [illegible]

**A. DESTEFANIS** [illegible]

**A. DUE** [illegible]

A.P.IM

[illegible]

**A. BERIM** [illegible]

**A. BERIM** [illegible]

**A. BERIM** [illegible]

**A. BERIM** [illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]

**ALLOGGIO** corso Francia [illegible]

**ALLOGGIO** [illegible]

**ALLOGGIO** [illegible]

**ALLOGGIO** [illegible]

**ALLOGGIO** [illegible]

**ALLOGGIO** [illegible]

**ALLOGGIO** [illegible]

**APPARTAMENTI** [illegible]

**APPARTAMENTO** [illegible]

**ASSOLUTA** [illegible]

**ATTICO** [illegible]

**BARRIERA** [illegible]

**BELLETTI** [illegible]

**BORGARETTO** [illegible]

**BORGO** [illegible]

**BRB** [illegible]

**CASA** [illegible]

**CASABIANCA** [illegible]

**CASALBORGO** [illegible]

CASAPIÙ

[illegible]

**CASAVIVA** [illegible]

CASCINE VICA

[illegible]

**COLLEGNO** [illegible]

**AFFARE** [illegible]

**ALLOGGIO** [illegible]

(continua)

CITROËN ...A TORINO
TUTTA LA GAMMA 1980
■ auto d'occasione garantite con formula "EUROCASION"
■ officina riparazione altamente qualificata ■ magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno
DA OLTRE 10 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
RUSPA-AUTO CORSO VIGEVANO 62 [illegible] 85.79.60 5 linee

### Speranze dalla nuova Azienda di Soggiorno

# Il turismo come industria ora è nel futuro di Genova

### Intanto i partiti e gli enti locali [redacted] incerti sulla presidenza dell'ente: una riunione è convocata per giovedì - Rischi per 800 milioni già erogati

GENOVA — Le solite diatribe tra i partiti sulla «spartizione delle cariche» rischiano di far perdere a Genova 800 milioni l'anno. Tale cifra è, infatti, il primo stanziamento di bilancio annuale, deciso [redacted] governo a favore dell'Azienda Autonoma [redacted] Soggiorno di Genova, che il consiglio regionale della Liguria ha ufficialmente istituito la scorsa settimana.

Strana e contraddittoria la sorte delle Aziende [redacted] Soggiorno: la riforma (in questo caso tutt'altro che ingiustificata) aveva finalmente accertato che le Aziende di Soggiorno e gli Enti Provinciali [redacted] Turismo in Italia erano tra [redacted] organismi più inutili e, [redacted] parecchi casi, svolgevano un'attività parassitaria e perfino dannosa. In realtà sono sempre stati enti di sottogoverno.

Ma la ventata riformatrice s'è fermata e ora si stanno inventando [redacted] Aziende di Soggiorno persino [redacted] ne esistevano. E' il caso di Genova: [redacted] città, primo porto italiano e [redacted] del Mediterraneo, [redacted] ha mai avuto una sua azienda, identificata con il territorio comunale, ma ha ospitato due piccole aziende, collocate alle periferie occidentale e orientale: Nervi e Pegli. Entrambe inutili, collegate a centri che da tempo sono inglobati nel tessuto urbano e residenziale, completa[redacted] fuori del «giro» turistico, anche per le condizioni del mare, dove i bagni [redacted] vietati per almeno [redacted] quattro o cinque anni.

L'Azienda di Soggiorn[redacted] di Genova, secondo Gianni Segalerba, albergatore genovese, socialista, esponente di primo piano della sua catego[redacted], designato alla presidenza della nuova istituzione, è nata [redacted] altri criteri. «Dovrà — dice — razionalizzare la sua funzione per una città di transito e anche cominciare a disegnare un nuovo profilo di Genova, città turistica in sé stessa».

Per il 1980 sono [redacted]ti stanziati [redacted] milioni. Debbono tradursi in serie iniziative promozionali; per spendere bene questa cifra, però occorre che sia nominato al più presto un presidente e che l'Azienda di Genova abbia una sede e del personale. Si spera, dicono alla Regione, di ottenere [redacted] Comune alcuni [redacted] del Palazzo Ducale, ex Palazzo di Giustizia, [redacted]ra mezzo vuoto, ma si tratta di un progetto ancora aleatorio. Per quel che riguarda, invece, il personale che dovrebbe essere altamente qualificato, la situazione è ancora più incerta. Si parla di funzionari della Regione, [redacted] Comune e dell'Ept.

Gianni Segalerba, a tal proposito, osserva: *«Se il presidente sarò io, come si dice, sarò un presidente tecnico, che viene dal mondo alberghiero, e non [redacted] «politico». Vorrei però collaborare alla formazione* [redacted] *équipe che reggerà l'organizzazione del* [redacted] *e Genova, ma tutto è ancora confuso. Sono comunque del parere che l'A*[redacted]*da di Genova dovrà integrarsi con* [redacted] *sorzio pubblicitario della Regione.* [redacted] *turismo è un'industria,* [redacted] *Genova importantissima, e* [redacted] *solo per* [redacted] *porto: è necessario trattarlo con criteri industriali».*

A Genova la condizione degli alberghi è pesante: molti sono vecchi e deteriorati, an[redacted] suppellettili. Non c'è da parte [redacted] nessuno l'impegno [redacted] migliorare [redacted] attuali strutture. Da parte del Comu[redacted] e di altri enti, poi, non si fa nulla per valorizzare [redacted] patrimonio artistico e culturale della città, che pure è ricchissimo. Non viene neppure stabilito un «contatto» per dar vita a un turismo «integrato» tra il capoluogo e le Riviere.

Il 22 novembre, finalmente, si riunirà la commissione nomine [redacted] Regione. [redacted] devono rinnovare 25 presidenze di Aziende di Soggiorno in tutta la Liguria. I partiti stanno mettendo a punto una «mappa [redacted] potere» assai complessa e articolata. Genova è una delle [redacted] dove l'incrocio degli interessi è più fitto.

[redacted] giovedì si giungesse a [redacted] «fumata nera» per la presidenza dell'Azienda di Soggiorno, si correrà il rischio [redacted] veder scadere, con la fine dell'anno, i termini per presentare il primo bilancio di spesa. E così si butterebbero [redacted] 800 milioni. p. l.

## Roma: congresso internazionale dei dirigenti

ROMA — *«I dirigenti* [redacted] *poi nella società degli Anni 80»* sarà il tema centrale del 9° congresso della Confeder[redacted]zione internazionale dei dirigenti (Cic), che si aprirà a Roma giovedì 22 novembre: nel darne l'annuncio, il presidente della Confederazione italiana dei dirigenti d'azienda (Cida), [redacted]to D'Elia, ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento che riporta a Roma, a 28 anni dalla fondazione della Cic, un congresso internazionale dei dirigenti.

Fra i temi che saranno discussi [redacted] [redacted]gresso vi [redacted] l'elabora[redacted]one di uno statuto europeo dei lavoratori, la nomina dei dirigenti della Confederazione e i problemi relativi alla democra[redacted] industriale e al ruolo dei dirigenti nei rapporti economico-sociali di ciascun Paese. Il congresso si aprirà in Campidoglio alla presenza dei rappresentanti del governo e del sindaco di Roma. Durante i due giorni di lavori del Congresso i delegati saranno ricevuti al Quirinale dal Presidente [redacted] Repub[redacted]

## L'uppercut di Stefania

Stefania Casini, la cui [redacted] [redacted] è [redacted] l'interpretazione del film televisivo «La settimana di Chiara Brenna», in una «bellicosa» espressione. Sembra dire: «Se il film non vi piacerà, dovrete fare i conti con me» (Foto Donatella Rimoldi)

### Il carteggio donato dai nipoti all'istituto «Gramsci»

# [redacted], [redacted] e risse politiche negli [redacted] [redacted] Finocchiaro Aprile

### Dal carteggio del capo [redacted] separatismo siciliano affiorano tutti i problemi politici e sociali che hanno travagliato la Sicilia [redacted] [redacted] Meridione

PALERMO — Pagine inedite lettere ed appunti pre[redacted] che fanno luce su [redacted] lunghissimo travagliato periodo della storia siciliana so[redacted] [redacted] ceduti all'istituto [redacted] dai nipoti di Andrea Finocchiaro Aprile il prestigioso leader dell'indipendentismo siciliano deceduto a Palermo nel 1964, quando le ansie della vita politica l'avevano ormai [redacted] e deluso. [redacted] [redacted] tutto: mafia, [redacted], il bandito «Turiddu», i feudi le risse politiche e i grandi squilibri sociali.

[redacted] voluminoso carteggio, scritto con grafia precisa e scattante, Andrea Finocchiaro Aprile lascia trasparire innanzitutto il suo straordinario amore per la [redacted] e la sua sensibilità verso i problemi del meridionalismo che la cultura del Sud, confusamente [redacted] calorosamente, esprimeva proprio [redacted] quei tempi difficili.

La breve ed illusoria avventura dell'indipendentismo siciliano (un piccolo Stato che sarebbe però rimasto parte integrante dell'Italia) assume pieghe [redacted] in più d'uno scritto del [redacted] capo indiscusso. C'è infatti in queste pagine il presagio di quanto, puntualmente, sarebbe accaduto oltre il fallimento del sogno di una Sicilia [redacted] grado di agire per proprio conto, non più sottomessa [redacted] centralismo di Roma e di una Sicilia che avrebbe potuto diventare un'altra stella della bandiera degli Stati Uniti.

Figlio di Camillo Finocchiaro Aprile che era stato ministro [redacted] [redacted] [redacted] codice [redacted] procedura penale del 1913, Andrea fu sottosegretario di Stato e deputato fino al 1925 quando Mussolini emise le leggi liberticide: animò l'iniziativa politica nel gruppo di Francesco Saverio Nitti e non esitò ad ingaggiare una strenua battaglia [redacted] Vittorio Emanuele Orlando.

I primordi del fascismo, nell'inquieta e povera Sicilia, dell'oppressione baronale e mafiosa e della scomposta azione politica di un'opposizione scollata sono ben individuabili attraverso l'epistolario che i nipoti Frasca Polara hanno donato all'istituto Gramsci.

*«Sono testimonianze da non disperdere e che adesso stiamo cercando di lasciare a chi verrà dopo di noi»*, ha detto Giorgio Frasca Polara intervenendo al circolo [redacted] stampa di Palermo alla cerimonia [redacted] la consegna dei documenti del nonno. E lo storico Giu[redacted] Carlo Marino illustrandone la figura, ha definito lo statista: *«Esemplare interprete della Sicilia».*

Nell'Italia in cui da nove anni agiscono le regioni a statuto ordinario, non tutti tra i più giovani sanno che Andrea Finocchiaro Aprile non solo ne fu il maggiore e più lucido ispiratore. Ma fu anche l'artefice dello statuto speciale che inserito nella Costituzione concesse larga autonomia all'Isola. a. r.

### In costruzione a Brindisi [redacted] Galatina (Lecce)

## [redacted] nelle Puglie per due [redacted]

BRINDISI — Le nuove centrali elettriche in Puglia non le vogliono. La Regione fornisce più energia di quanto ne abbisogna e ne esporta circa 3 miliardi di kilowattora all'anno. Perciò sembra ingiustificata la richiesta di destinare una centrale turbogas a Galatina (Lecce) e una nucleare a Brindisi.

Attualmente in Puglia ci sono tre centrali di tipo tradizionale (Bari, Taranto, Brindisi); quest'ultima, la più importante, è in grado di produrre oltre 7 miliardi di kilowattora all'anno. Perché costruirne altre? Dicono alcuni sindacalisti: *«Dovrebbero spiegarci, una volta per tutte, perché in altre regioni, come Campania e Marche,* [redacted] *vengono costruite centrali, pur essendo necessarie per l'autosufficienza. Per esempio: le Marche sono costrette ad importare il 75% di energia».*

E' un miraggio, secondo alcuni, anche il discorso sull'occupazione. *«Si tratta di poche decine di persone* — sostiene Rino Aprile, sindacalista della Uil-elettrici — *che talvolta vengono addirittura assunte da altre regioni, dove c'è il potere decisionale dell'ente. Ma poi siamo veramente convinti che sia un rapporto corretto, che costituisca investimento + forza lavoro, impegnare decine e decine di miliardi per assumere complessivamente un centinaio di operai?».*

C'è poi l'accusa nei confronti dell'Enel di non avere stipulato convenzioni con il Comune [redacted] comportino benefici alla città. *«Troppo poco* — dicono — *l'impegno di costruire con le scorie del carbone i fondali per* [redacted] *nuovo di*[redacted] *di Punta Riso».* s. g.

## Niente Palasport Branduardi protesta a Napoli

NAPOLI — Circa [redacted] persone appartenenti [redacted] truppe del cantante milanese Angelo Branduardi, hanno fatto stamane una manifestazione di protesta, in viale Kennedy dove ha sede il Palasport di Napoli, per la mancata concessione da parte dell'amministrazione comunale dell'impianto sportivo nel quale Branduardi avrebbe dovuto fare uno spettacolo questa sera.

La giunta napoletana [redacted] motivato il rifiuto perché *«preoccupata di eventuali incidenti che* [redacted]*bbero potuto causare, danni all'impianto, da poco riparato dopo i danneggiamenti provocati tempo addietro da alcuni teppisti in occasione di un concerto di musica pop».*

Angelo Branduardi, durante la manifestazione, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti: *«Sono amareggiato per la decisione presa dagli* [redacted]*tori comunali di Napoli. Proprio* [redacted] *sera ho fatto uno spettacolo a Roma dove erano presenti oltre 15 mila persone. Non è accaduto nulla. Perché a Napoli sarebbe dovuto scoppiare la fine del mondo?».*

La *tournée*, iniziata il mese scorso, si concluderà il 5 dicembre a Torino dove sono [redacted] programma due concerti [redacted] Palasport.

## Palermo: chiesta demolizione ville presso l'aeroporto

PALERMO — Il giudice istruttore del tribunale di Palermo, Pietro Sirena, che dirige l'inchiesta sulla sciagura aerea di Punta Raisi e sulla sicurezza dell'aeroporto, [redacted] inviato una lettera al sindaco di Carini, Di Stefano, invitandolo ad emettere un'ordinanza di demolizione di una quindicina di ville abusive che sor[redacted] in prossimità dell'aeroporto palermitano.

S[redacted] il magistrato, le costruzioni potrebbero co[redacted]tuire un grave pericolo per [redacted] aerei in [redacted] [redacted] atterraggio.

### Un'indagine del Comune

# Quante [redacted] quali [redacted]e servono a Bologna?

BOLOGNA — Una analisi conoscitiva sulla situazione abitativa di Bologna prenderà il via domani per iniziativa del comune che intende raccogliere così gli elementi per programmare il fabbisogno di case in un nuovo piano di edilizia economica popolare, essendo quello pr[redacted] ormai esaurito.

L'indagine, che interesserà un campione di settemila alloggi-famiglie, è stata affidata al Cresm (Centro ricerche economico-sociali di mercato) e comporterà circa tre mesi di lavoro. I dati, dopo la necessaria elaborazione, saranno disponibili, si spera, entro aprile. Costerà una cinquantina di milioni. Ci si avvarrà dell'opera di giovani assunti con la legge 285.

L'assessore alla programmazione, architetto Pier Luigi Cervellati, tiene a precisare che l'iniziativa [redacted] comune di Bologna non è ripetitiva del prossimo censimento nazionale. Sotto un certo aspetto è più dettagliata, comunque finalizzata alle esigenze dell'amministrazione locale.

Le domande che verranno rivolte alle famiglie o, comunque, ai titolari di alloggi (possono essere anche studi, ditte commerciali od altro), riferendosi ai dati risultati dal censimento del 1971, riguardano le possibilità di recupero, se il fabbricato è di vecchia data; le trasformazioni d'uso intervenute nel frattempo; i cambiamenti subiti, il reddito dei titolari; la distanza dal luogo di lavoro; il titolo di godi[redacted]to.

La proprietà dell'abitazione, ad esempio, ha [redacted] un certo sviluppo a Bologna negli ultimi anni raggiungendo una media del 32 per cento (28 nel centro storico, 34 nel [redacted]stante territorio), ma, secondo l'assessore, sta prendendo piede una inversione di tendenza per gli alti prezzi [redacted]giunti dai fabbricati.

A lavoro compiuto (una analisi simile è già stata fatta dai comuni di Roma, Genova e Venezia e dal Friuli-Venezia Giulia a livello regionale) il comune [redacted] Bologna [redacted] ripromette [redacted] avere un quadro completo del fabbisogno abitativo in termini di alloggi da riqualificare o da costrui[redacted] di nuovo. L'indagine sarà poi estesa a tutti i comuni del comprensorio bolognese per avviare una [redacted]rammazione complessiva.

Per l'attuazione concreta del futuro programma sta prendendo vita [redacted] Bologna, d'accordo con il comune, un consorzio fra le imprese costruttrici edilizie cui si dispongono ad aderire (lo statuto è in via di elaborazione) il collegio dei costruttori, il movimento cooperativo, gli artigiani e l'Api (associazione della pubblica industria).

«*Non è un cartello* — dice Cervellati — *è uno strumento operativo qualificato per l'int*[redacted] *del p*[redacted]. Le possibilità produttive che sa[redacted] messe in [redacted] sono tali, infatti, da esaurire quantitativamente l'intervento sull'intero territorio. Si potranno inoltre stabilire i tempi di esecuzione, i tipi e le tecnologie costruttive. g.n.

## Morto pittore Paolo Ghiglia

ROMA E' morto stamani in una clinica romana il maestro Paolo Ghiglia pittore ritrattista, Toscano, settantenne. Ghiglia era cresciuto nell'ambiente artistico (il padre, Oscar, pittore anch'egli, era legato ai «macchiaioli»), ma [redacted] aveva mai compiuto studi regolari. Dopo aver soggiornato a lungo a Parigi e negli Stati Uniti, Ghiglia si stabilì a Roma, dove fece ritratti a moltissimi personaggi della politica, della cultura e dello spettacolo.

la sordità
si vede di più

molto di più di un apparecchio acustico

**Centro Consulenza Sordità TORINO**
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 537091 - 543356

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali [redacted]:
**ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA,** [redacted]

amplifon

La più importante organizzazione europea per la [redacted]otesizzazione acustica.
Oltre [redacted] Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

Linee canguro
SARDEGNA
[illegible]
GENOVA
PORTO TORRES
[illegible]

CIGAHOTELS CORPORATE CARD.
La Card che dice chi siete.

CIGAHOTELS CORPORATE CARD
CIGA HOTELS
02413 01
CLAUDIO AMBROSIONI
LANDIA INTERNATIONAL S.P.A.

CIGAHOTELS CORPORATE CARD rivela molte cose sulla vostra identità. Dice che siete di casa nei Grandi Alberghi, e appartenete ad un'Azienda che per voi vuole la classe, il prestigio, il servizio dei CIGAHOTELS. Per soggiorni, colazioni di lavoro, riunioni aziendali, congressi, addestramento quadri, presentazioni prodotti, Incentives...
CIGAHOTELS CORPORATE CARD garantisce alla vostra Azienda i seguenti vantaggi:
• Applicazione delle speciali tariffe scontate per soggiorni (Corporate Rates), garantite fisse per i periodi di tempo concordati. • Accoglienza privilegiata in tutti i CIGAHOTELS. • Accettazione di assegni bancari personali. • Noleggio di automobile EUROPCAR senza deposito e con sconto. • Servizio di assistenza nelle principali città del mondo. • Possibilità di accedere a programmi speciali.

Per avere ulteriori informazioni, telefonate agli Uffici Vendita o richiedete la brochure "CIGAHOTELS CORPORATE CARD".

• Milano, tel. 02/65.05.74 - 65.15.78, Via Marco Polo, 16

• Roma, tel. 06/475.71.98-484.435, Via Piemonte, 32

• Venezia, tel. 041/26.275-704.588, San Marco/Ramo dei Fuseri, 1812

CIGA HOTELS
I Grandi Alberghi

### Il piano dell'Enel per ridurre [redacted] consumi

# Queste le ore buie previste nei Comuni della cintura

### Nei giorni e negli orari [redacted] utenti potranno verificare (per tre [redacted] l'interruzione dell'energia - Esentate in parte Venaria e Caselle

### I turni di rischio

**Gruppo 1: lunedì 7,30-9; gruppo 2: lunedì 9-10,30; gruppo 3: lunedì 10,30-12; gruppo 4: lunedì 14,30-16.**

**Gruppo 5: martedì 7,30-9; gruppo 6: martedì 9-10,30; gruppo 7: martedì 10,30-12; gruppo 8: martedì 14,30-16.**

**Gruppo 9: mercoledì 7,30-9; gruppo 10: mercoledì 9-10,30; gruppo 11: mercoledì 10,30-12; gruppo 12: mercoledì 14,30-16.**

**Gruppo 13: giovedì 7,30-9; gruppo 14: giovedì 9-10,30; gruppo 15: giovedì 10,30-12; gruppo 16: giovedì 14,30-16.**

**Gruppo 17: venerdì 7,30-9; gruppo 18: venerdì 9-10,30; gruppo 19: venerdì 10,30-12; gruppo 20: venerdì 14,30-16.**

*Pubblichiamo l'elenco dei «turni [redacted] rischio» fornito dall'Enel per i Comuni della cintura [redacted]. Accanto ad ogni zona è indicato il numero (o i numeri) del gruppo al quale corrisponde un giorno ed una fascia oraria riportati nella tabella.*

*[redacted] giorni e nelle ore corrispondenti ai gruppi gli utenti potranno verificare l'eventuale interruzione dell'energia elettrica (per ora solo tre minuti) e stabilire quale sarà il loro «turno di rischio», quando verrà il black-out di un'ora e mezzo.*

## Torino Sud-Est

**Baldissero** — Concentrico (Gruppi 14); Rivodora - Tetti Nose (20); Superga (12); Tetti Tosetto (11). Tetti S. Giuliano 11.

**Beinasco** — Concentrico (8, 10, 13, 17); Borgaretto (6, 9); Reg. Fornaci (2); Zona industriale [redacted] le Risorgimento, S. Luigi (2, 9, 13, 15).

**Cambiano** — Concentrico (4); Str. Villastellone (3); Tetti Giro (11); Madonna della Scala (16).

**Moncalieri** — Concentrico — Testona (12, 16, [redacted]: Borgo Ale (12); Borgo S. Pietro: Utenti Enel (10, 11, 13, 15); Utenti Aem (10, 15); Borgo Mercato (via Pastrengo e Stupinigi) (11, 13, 17); via Somalia (5, 10); S. Maria (17); corso Trieste (16); fraz. Revigliasco — Colle Maddalena (16); Moriondo (10, 18); Tetti Rolle — Tagliaferro (2); Tetti Piatti — Barauda (2); fraz. Bauducchi (2, 18); Tetti Sapini (2); fraz. Pomaretto (6); zona S. Bartolomeo — Gorree (19); zona industriale — Vadò (18); zona industriale — Carpice (3, 14); Zona collinare — S. Brigida — Rebaude (10); Boccia d'oro (10.

**Nichelino** — Concentrico (3, 7, 11, 15, 17); fraz. Stupinigi (7, 9); [redacted] Garino (16); str. Rosca — Cascina Vernea [redacted]; zona [redacted]striale — Vernea (1); via Cacciatori: utenti Enel (3, 7); utenti Aem (14).

**Orbassano** — Concentrico (6, 7, 11, 20); str. Borgaretto (5); Tetti Valfrè (9); reg. Gonzole — str. S. Luigi (10); Cascina Ravetto (17); reg. Bronzina (19).

**Pecetto** — Concentrico (16); fraz. Rosero (14, 16); Valle S. Pietro (16); Eremo (16).

**Pino Torinese** — Concentrico (14, 16); Mongreno [redacted] Tetti Vasco (1).

**Rivalta** — Concentrico [redacted]: Fraz. Pralormasca — Gerbole (9); Tetti Francesi (9); Ca' bianca (7, 20); reg. Dolrone — Cascina Generale (11); Fraz. Pasta (8, 11)

**Trofarello** — Concentrico (10, [redacted] Sabbioni (4, 18); Valle Sauglio (16); Fraz. Celle — Spina (9).

## Torino Nord-Ovest

**Alpignano** — Concentrico (Gruppi: 6, 20); Reg. La Prà (3); Reg. Scotina (3); Grange Palmero (1).

**Borgaro** — Concentrico (1, 2); Fraz. Mappano (2); Villaretto (3).

**[redacted]** — Concentrico non disalimentabile: Fraz. Mappano: Utenti Enel (2, 4); Utenti Aem (17); Zona Cascine Gerbidi (1); Oltre Stura (10).

**Collegno** — Concentrico (10, 14, 16, 19); Utenti Borgata Paradiso: Enel (10, 16); Utenti Aem (9, 13); Leumann (5); Fraz. Savonera (7, 13, 15); Stazionetta, via Pianezza (6, 14); Zona industriale, Parucchi (15).

**Druento** — Concentrico (7, 20); La Mandria (10).

**Grugliasco** — Concentrico: Utenti Enel (5, 8, 16, 19); Utenti Aem (1); Gerbido: Utenti Enel (6); Utenti Aem (1, 3, 9, 18, 19); Lesna-Paradiso: Utenti Enel (10, 13); Utenti Aem (1, 5, 6, 9, 10, 13); Zona [redacted]: Utenti Enel (2, 5, 8); Utenti Aem (1).

**Leinì** — Concentrico: Utenti Enel (3, 4, 17); Utenti Aem (17); Fornacino-Siberia: [redacted] Enel (17); Utenti Aem (17).

**Pianezza** — Concentrico [redacted] 20); S. Pancrazio-Parucco (6, 20).

**[redacted]** — Concentrico (6, 12, 15); Cascine [redacted] (11, 12, 15); Leumann (14, 15, [redacted]. Bruere (6); Tetti Neirotti (11); Zona Str. Villarbasse (oltre n. [redacted]) (11); Corso Susa (oltre tangenziale) [redacted]; Zona industriale (3, 5, 11, 14, 15, 19) Fornace Bellezia (6).

**San Mauro** — Concentrico - Zona collinare (20); Zona industriale - Pescarito (9); Via Croce - Superga (12); Oltrepò (2, 20).

**Settimo** — Concentrico: Utenti Enel (5, 9, 17, 18); [redacted] Aem (6); [redacted]. Paradiso - Cascina S. Giorgio (9, 20); Mezzi Po (6); Villaggio Olimpia (19); Zona Cascina Fiorita - Fortuna (3).

**Venaria** — Concentrico non disalimentabile; Alte[redacted] (8); Via Cavalle - La Mandria (10); Zona industriale D6 Utenti Enel (9); Utenti Aem (1, 2, 16); Zona industriale D7 Utenti Enel (8); Utenti Aem (1, 2, 16).

## Elenco dei liberali rubato a Caselle

Ignoti ladri penetrati nella sezione del partito liberale di Caselle, in via Leinì 20, hanno rubato schedari con l'elenco degli iscritti e documenti. Il furto è stato denunciato dal segretario Giorgio Marietta.

## Nuovi scali per merci [redacted] Susa e Orbassano

E' stato presentato ieri il disegno di legge regionale sui «provv[redacted] *a favore della realizzazione di infrastrutture per il trattamento delle merci per operazioni doganali e per interscambio tra sistemi di trasporto*», che verrà ora presentato al Consiglio per la definitiva approvazione. Nel [redacted] di infrastrutture, al [redacted] hanno contribuito la Federpiemonte, [redacted] Finpiemonte e la Camera di Commercio, rivestono primaria importanza il «*Centro intermodale*» presso lo smistamento ferroviario [redacted] (per lo scambio gomma-rotaia delle merci in viaggio), e un altro centro a Susa (complementare al primo per funzioni, e coordinato nella gestione) con attività connesse alle operazioni doganali.

Si afferma [redacted] il problema relativo alle merci in transito attraverso il Frejus perché in mancanza di un tempestivo intervento — come ha dichiarato il presidente [redacted] Federpiemonte, ingegner Frignani — verrebbero annullati i vantaggi derivanti al traffico merci dalla riduzione dei tempi di viaggio: «*La realizzazione di una struttura leggera in val di Susa, che operi esclusivamente per il trasporto su gomma* — è stato aggiunto — *eviterà il congestionamento del centro di Orbassano e aumenterà la rapidità nell'espletamento delle operazioni doganali*».

Compito del «*centro intermodale*» di Orbassano [redacted] invece quello di dare respiro allo smistamento merci, oggi soffocato in spazi inadatti quali il mercato ortofrutticolo, la dogana centrale di via Giordano Bruno, il terminal containers di scalo Barca, il terminal Kangaroo di scalo Vanchiglia [redacted] altri scali merci delle ferrovie. Lo smistamento [redacted] Orbassano, nato con l'obiettivo di migliorare la rapidità dello smistamento carri all'importazione e all'esportazione, diventerà così, con i futuri allacciamenti, un nodo vitale per il collegamento del trasporto merci con la viabilità internazionale, comprensoriale ed urbana.

## Le graduatorie del personale non insegnant[redacted]

Oggi saranno pubblicate le graduatorie provinciali provvisorie degli aspiranti a posti di personale [redacted] insegnante non di ruolo per [redacted] anni scolastici '79-'80 e '80-'81 presso le seguenti scuole: Convitto Nazionale Umberto I, via Bligny 1-bis; scuola media Caduti [redacted] Cefalonia, via Baltimora 110.

Istituto professionale Jervis, via Nazario 24, Ivrea; Scuola media Brignone, via Monte Grappa [redacted] Pinerolo; Istituto professionale Doria, via Rosetti 26, Ciriè.

Contro le graduatorie [redacted] ammesso ricorso entro cinque giorni dalla data di pubblicazione in base all'art. 8 della legge 9-8-78 n. [redacted] e all'art. 9 dell'O.M. 22 maggio '79.

## Circolo stampa le nuove cariche

Si è proceduto ieri alle votazioni per il rinnovo delle cariche al Circolo della stampa (biennio 1980-1981).

Gli eletti nel nuovo Consiglio direttivo tra i «fondatori» (votanti n. 72) sono: Alfredo Toniolo voti 56, Bruno Perucca 48, Gianni Romeo 41, Angelo Caroli 33, Ernesto Marenco 33, Giorgio Martinat 32, Sandro Casazza 30, Clemente Granata 29, Franco Colombo 28, Antonino Battiato 28, Ernesto Caballo 26, Giorgio Martellini 24, Renato Rumanelli 24.

Il nuovo Consiglio è completato dai «sostenitori-aderenti» Giuseppe Toscano, Stefano Marsaglia, Remo Morone, Franco Boggio, Michele Martino, Franco Schieroni, Vittore Bava, Aldo Pipan.

Probiviri: Bona Alterocca, Giovanni Bergese, Alberto Fasano, Emio Donaggio, Marco Sturlese, [redacted] Canuto, Giovanni Viarengo, Giorgio Biasci, Franco Cantatore.

[redacted] dei [redacted]: Giacomo Tararico, Enrico Bionli, Gian Paolo Brighenti, Armando Marcellino, Giacomo Zunino.

**PINO** — Il ministro della Sanità Altissimo parteciperà sabato insieme a don Luigi Ciotti ad un dibattito indetto dal Comune sul problema della droga che si svolgerà alle 17 al teatro Le Glicini.

# Le tv private

**TELE TORINO INTERNATIONAL** (52-42-50-61 Uhf) — 12 Snack; [redacted] «Il circo» con John Wayne e Claudia Cardinale; 14,30 Il fantastico mondo di Mr. [redacted]; 17 La scatolona; 17,30 L'ape Magà; 18 Il robot guerriero; 18,30 Le avventure di Lupin III; 19 Telefilm; 20 Il fantastico mondo di Mr. [redacted] 20,30 Il pozzo [redacted] desideri; 21,20 «Arabella» di Mauro Bolognini, con Virna Lisi, James Fox, Giancarlo Giannini e Margaret Rutherford; 23,15 Special musicale con Sergio Mendes; 24 «Storia di una monaca di clausura» di Domenico Paolella, con Catherine Spaak, Eleonora Giorgi.

**TELE [redacted]** (24 Uhf) — 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Il rodeo; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «Ercole al centro della terra» di Mario Bava, con [redacted] Belli e Giorgio Ardisson; 14,30 D come donna; 15,45 Telefilm; 16,45 La scatolona; 17,30 Switch; 18,10 Ciao ciao; 19,30 Vidikon; [redacted],30 Viaggiando con Tele Studio; 22 Telefilm serie Ufo; [redacted],15 «I leopardi di Churchill» con Richard Harrison e Klaus Kinski; 0,50 Film.

**TELE VOX** [redacted] Uhf) — 18,30 «Totò terzo uomo»; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù anno 2000; 20 Il giocoliere; 20,30 Telemarket; 21 Rimaquiz; 21,30 «Sissi la favorita dello [redacted] Romy Schneider e Jean Claude Pascal; 23 Rapporto [redacted].

**TELE PIEMONTE** (38 Uhf) — 17 Cartoni animati; 17,30 «Madame Sans Gêne» con Sophia Loren, Robert Hossein e Carlo Giuffrè; 19 Musica; 19,30 Documentario; 19,45 e 21,30 Telegiornale; 20 «Rapina» con Folco Lulli, Umberto Liberati; 21,45 «Un ometto pieno di fifa» con Peter Mac Enery, Bourvil e Pino Caruso.

**GIORNALE R[redacted] PIEMONTE** (42-60 Uhf) — 7 «Codice X 3»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Sangue blu»; 10 «L'implacabile caccia» di Jacques Poitrenaud, con Roger Hanin, Corinne Marchand (avventuroso 1[redacted]); 11,30 Telefilm; 11,50 Concorso Centocittà; 12,30 «Arrest»; [redacted], 16,20, 19,15 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,35 Tele[redacted] 16,45 Mano mano pazza; 17,30 Spectreman; 18,10 Sport; 18,45 Special di Franco Califano; 20,30 «Colpo grosso grossissimo anzi probabile» di Tonino Ricci, con Luciana Paluzzi e Nino Castelnuovo (commedia 1972); 22,15 L'incompiuta; 22,30 Voglia di andare; 23,30 Telefilm; 24 Oroscopo; 0,10 Mezzanotte con Renuccio Boscolo; 0,35 Proibito; 1,07 Film; 2,30 «La traccia del serpente»; 4 «Codice X 3»; 5,30 «Sangue blu».

**RETE MANILA I** (44 Uhf) — 10,05 Film; 12,00 Il colapasta; 13,05 Film; 16 Due milioni di amici; 17 Uno a te uno a me; [redacted] Anteprima motori; 19 Bill C[redacted]by; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20,15 Film; 22,30 [redacted]; 23,30 Film.

**TELEVISIONE SUBALPINA** (40 Uhf) — 13 «L'uomo di Santa Cruz» (western 1971); 14,30 e 17,30 Jeeg robot; 18 «Spie contro il muro» (spionaggio 1966); 20 «I rinnegati di Fort Grant»; 21,15 «Trenta Winchester per El Diablo» (western 1965); 22,45 «La lama di Toledo» di Allan Dwan, con John Carrol, Adele Mara (cappa e spada).

**TV 2 [redacted]** (30-60 Uhf) — 12,30 «I senza n[redacted] con Alain Delon; 14,10 documentario; 14,30 I Revival; 17 tv ragazzi; 18 Special casa; 18,20 Previdenza e assistenza sociale; [redacted] Canavese oggi; 19,30 Mondo liscio; 20,30 «O' Cangaceiro» [redacted] film; 21,30 Pronto chi sceglie?; 22,30 «Peccato mortale».

**VIDEO GRUPPO** (32 Uhf) — 8 «Padri e figli» (commedia '57); 10 L'oroscopo di Heidy; 11 «Ed ora raccomanda l'anima a Dio»; 12,30 Videomusic; 13 «Chi è più matto ha ragione» (comico '73); 15 disegni animati; 15,30 documentario; 16 Sport; 17 «La riva delle tre giunche» (avventuroso); 19,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Pronto Cabrini?; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 Il mondo è anche loro; 22 documenti; 22,30 «La croce di ferro» (bellico '77); 0,10 «Recoil» di Paul Wendkos, con Robert Taylor e Vera Miles (poliziesco '65); 1,30 «La squadriglia dei falchi rossi» di Boris Sagal, con David McCallum (bellico '71); 3,30 «I ponti di Toko-ri» di Mark Robson, con William Holden e Grace Kelly (bellico '55); 5,30 «Le avventure di Tahia [redacted]kan» con Toshiro Mifune (avventuroso '75).

**TELE EUROPA 3** (35-25 Uhf) — 7 Chiacchierini; 8,45 Detective in pantofole; «La casa dei fantasmi»; 9,15 Pollicino; 10 «I m[redacted] della città sommersa» (fantascienza); 11,30 Bonanza; 12,30 Testa di legno; 13 e 19,45 Europa 3 informa a cura dell'Agp; 13,15 «Tre ragazzi in cerca di Ufo»; 14,45 Torino moda; 15 [redacted] 393431; 15,30 E adesso basta; 16,30 Roger Ramjet; 17,15 Cavallo a dondolo; 18,15 Bonanza; 19,15 Detective in pantofole; 20 Cartoni animati; 20,15 Cinema città; 20,30 «La grande avventura di [redacted]»; 22,15 «Devi essere felice» (commedia '48); 23,45 film; 1,30 «La donna di Ringo» (western '66).

**TELE RADIO CITY** (53-44-47-54 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 12,05 telefilm; 12,45 «L'amante italiana» (drammatico '60); 14,25 Il mercatino; 14,50 e 15,30 telefilm; 15,50 Anniverdi; 16,20 telefilm; 16,50 Videoshow; 17,50 Project Ufo; 18,45 Jeeg robot; [redacted] Tv flash; 19,00 Mr Mouroe; 20,30 «Nypd» telefilm; 21 Lascio non ti lascio; 24 film.

### Sono stati bloccati dai carabinieri [redacted] Cafasse

# [redacted] a passeggio con le armi in auto: arrestati

### Entrambi in [redacted] [redacted] Ciriè avevano ottenuto dal giudice il permesso di uscire per motivi di lavoro - Viaggiavano su un'Alfa Romeo 2000

Gabriele Sorrentino e Ciro Di Ianni trasferiti alle «Nuove»

La direzione del carcere aveva concesso loro i permessi per ragioni di lavoro ma entrambi utilizzarono il loro tempo in progetti diversi. I carabinieri li hanno infatti [redacted] nelle campagne di Cafasse su di un'auto carica di armi. Ora sono ritornati alle «N[redacted]», dati i precedenti, li attende una pesante condanna per porto e detenzione di pistole.

[redacted] [redacted]briele Sorrentino, [redacted] anni, Ciriè, via Lanzo 148, e Ciro Di Ianni, 43 anni, Caselle, via Circonvallazione 83. Entrambi erano nel carcere di Ciriè: il primo scontava una pena di 3 anni e sei mesi per sequestro di per[redacted] l'altro era stato condannato a 18 mesi per furto e doveva uscire nel giugno [redacted]'80.

Dal carcere uscivano regolarmente con permesso speciale di lavoro e rientravano prima di sera. Ieri sono stati colti con le mani nel sacco. Mentre andavano a Cafasse su un'Alfa Romeo, li [redacted] fermati una pattuglia di carabinieri. Un controllo formale, in tasca avevano i permessi, ma dalla macchina è venuta fuori la verità: pistole e proiettili ben nascosti sotto i sedili.

Fra i due detenuti il personaggio di rilievo è Gabriele Sorrentino con un curriculum penale spesso come una guida telefonica (c'è tutta la sua carriera di delinquente di mezza tacca e abbastanza sf[redacted]io). Nel '70 è in carcere a Lanzo per il furto di un camioncino. Sono i suoi primi giorni di prigione e nel novembre, assieme ad altri compagni di cella, approfitta di un malore del guardiano per impossessarsi delle chiavi e fug[redacted]

[redacted] in libertà rimane poco. Senza amici ha problemi di sopravvivenza e otto giorni dopo si costituisce. Nel '73 è di nuovo alla ribalta per il mancato [redacted] figli di un industriale di [redacted]. E' con altri due complici e con loro progetta di far soldi, qualcosa come 200 milioni. L'idea gli viene nell'ambiente di lavoro. Sa che il titolare della «Ermanno Bertoldo» è molto ricco e [redacted] parla ai compagni di lavoro. Il piano è ben congegnato, ma fallisce: mentre cercano di bloccare l'auto dell'industriale che sta portando a scuola i figli l'autista è più pronto e accelera.

La polizia arriva al Sorrentino e ai complici attraverso una giacca abbandonata. Tutti confessano il tentativo, ma per uno sconcertante intoppo della macchina burocratica vengono scarce[redacted]ti per decorrenza dei termini nel marzo del '74. Rimangono in libertà pochi mesi e il 7 giugno un nuovo mandato di cattura li riporta in [redacted] per il processo.

Gabriele Sorrentino viene condannato a sei anni e sei mesi perché aveva solo fatto da autista alla banda guidando la 128 rubata a Torino. Dopo il processo aveva riacquistato la libertà, ma appena la sentenza è passata in giudicato i carabinieri hanno incominciato a cercarlo, arrestandolo nel marzo del '76.

## Si firma contro il rinvio elezioni del 25 a scuola

L'associazione studenti per la democrazia [redacted] il pluralismo (Asdep) si è fatta p[redacted] di una raccolta di firme contro il rinvio delle elezioni degli organi collegiali all'interno delle scuole secondarie superiori. L'Asdep «*si oppone fermamente alla tesi di chi vuole il rinvio per una riforma radicale della democrazia scolastica; ribadisce inoltre la sua disponibilità alla discussione per la modifica di alcuni punti della legge, purché queste modifiche riflettano i valori fondamentali dei decreti delegati*».

Criticando a[redacted] volta l'operato di chi presenta come istanze universali degli studenti ciò che emerge dalle riunioni «di parte», l'Asdep invita gli studenti a collaborare a questa ini[redacted] Per chi non riuscisse a firmare all'interno della propria scuola c'è la possibilità di farlo oggi e domani, martedì e mercoledì dalle 15 alle 19,30 in via della Rosine 15.

# A [redacted]. Mauro [redacted] quartiere

In questi giorni, a S. Mauro, saranno consegnati ai destinatari cinque nuovi edifici, previsti dai piani di edilizia economico-popolare. [redacted] stati costruiti a ridosso dell'arteria che attraversa San Mauro e costituiscono [redacted] primo, importante passo avanti per risolvere il problema della casa.

Mentre numerose famiglie potranno finalmente abitare in case decorose, proseguiranno i lavori per costruire altri complessi. Si prevede che per la primavera dell'80 possano essere ultimati 700 vani.

«*[redacted] beneficiare [redacted] questa forte immissione di alloggi sul mercato delle a[redacted]* — dice l'assessore ai Lavori Pubblici Boemi — *saranno innanzitutto gli abitanti [redacted] San Mauro. Da un'indagine compiuta anni fa, risultava che il fabbisogno 'arretrato' era di 4.500 vani. In questi anni, i sanmauresi che si sposano e non volevano lasciare la città, erano costretti quasi sempre a vivere con i genitori, spesso rimanendo nelle case vecchie del centro storico, molte delle quali mai ridotte. Oggi invece la domanda interna dovrebbe essere completamente assorbita*». Ci sono centinaia di alloggi che sa[redacted] destinati a dipendenti delle Poste e Telegrafi, del ministero [redacted] Difesa e di qualche azienda privata: questi saranno, in pratica, gli unici insediamenti di famiglie da fuori San Mauro. «*Il Comune ha provveduto alle opere di urbanizzazione per le aree edificate* — dice Boemi —. *Da questo punto di vista, per quanto riguarda strade, fogne ed edifici scolastici, possiamo far funzionare in modo efficiente il nuovo quartiere cittadino*».

## Un uomo si getta dall'8° piano: morto

Armando Broncalli, di [redacted] originario di Napoli, abitante all'ottavo piano di via Guido Reni 211, si è gettato in strada da una finestra del suo alloggio.

Non si conoscono i motivi che l'hanno spinto a compiere il tragico gesto. Stando ai primi accertamenti della polizia, il Broncalli, impiegato della Rai, si era licenziato per acquistare un supermercato.

la sordità si vede di più molto di più di un apparecchio acustico

Centro Consulenza [redacted] TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 537091 - 543356

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERCELLI.

amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.
Oltre 80 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

linee canguro
SARDEGNA
passeggeri e auto
GENOVA
PORTO TORRES

CIGAHOTELS CORPORATE CARD.
La Card che dice chi siete.

CIGAHOTELS CORPORATE CARD
02413 01
CLAUDIO AMBROSIONI
LANDIA INTERNATIONAL S.P.A.

CIGAHOTELS CORPORATE CARD rivela molte cose sulla vostra identità. Dice che siete di casa nei Grandi Alberghi, e appartenete ad un'Azienda che per voi vuole la classe, il prestigio, il servizio dei CIGAHOTELS. Per soggiorni, colazioni di lavoro, riunioni aziendali, congressi, addestramento quadri, presentazioni prodotti, Incentives...
CIGAHOTELS CORPORATE CARD garantisce alla vostra Azienda i seguenti vantaggi:
● Applicazione delle speciali tariffe scontate per soggiorni (Corporate Rates), garantite fisse per i periodi di tempo concordati. ● Accoglienza privilegiata in tutti i CIGAHOTELS. ● Accettazione di assegni bancari personali. ● Noleggio di automobile EUROPCAR senza deposito e con sconto. ● Servizio di assistenza nelle principali città del mondo. ● Possibilità di accedere a programmi speciali.

Per avere ulteriori informazioni, telefonate agli Uffici Vendita o richiedete la brochure "CIGAHOTELS CORPORATE CARD".

● Milano, tel. 02/65.05.74 - 65.15.78, Via Marco Polo, 16

● Roma, tel. 06/475.71.98-484.435, Via Piemonte, 32

● Venezia, tel. 041/26.275-704.588, San Marco/Ramo dei Fuseri, 1812

CIGA HOTELS
I Grandi Alberghi

*«Attirato dalla pubblicità [redacted] volte capito in un cinema credendo di vedere un film di un certo tipo e, purtroppo, ne vedo uno totalmente diverso. Non è anche questa CRISI DEL CINEMA?»*

THE BEST
seleziona e presenta i migliori
FILM HARD CORE
ed E' VERO!

## OGGI al Cinema ORFEO

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE

*La più diffusa delle aberrazioni sessuali*

presenta un film di J.R. LARRAZ
SODOMIA
con [redacted] LORNE
CLA[redacted]
E[redacted] MONTSERRAT

Altri successi THE BEST - HARD CORE
COLOSSEO - PRINCIPE: *«I desideri morbosi di una pornoragazzina»*
MILANO: *«Quella pornoerotica di mia moglie»*

## Oggi eccezionale PRIMA al CENTRALE

*Un film IRONICO, DIVERTENTE, GRAFFIANTE Una gradita sorpresa per chi al cinema chiede idee nuove*

«... Andate a vedere "Gli anni struggenti" e scoprirete che il cinema italiano se è in crisi non lo è certamente per mancanza di talenti... [illegible]» *IL MESSAGGERO*

«[illegible]» *LA NAZIONE*

«[illegible]» *IL RESTO DEL CARLINO*

GLI ANNI STRUGGENTI
UN IRONICO «ITALIAN GRAFFITI»
un film di VITTORIO SINDONI
[redacted] TRAVERSA - LAURA LENZI
MARISA TRAVERSI - CHIARA SALERNO

Orario. 15,40 17,20 19 20,45 22,30 ● E' un film per tutti

## al DORIA

— Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica
— Questo è l'anno di «The champ Il campione»

Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight
Faye Dunaway
Ricky Schroder
The Champ
Il Campione

## Ambrosio

STREPITOSO!

ANTHONY
MALCOLM
MASON
CASABLANCA PASSAGE

## LILLIPUT

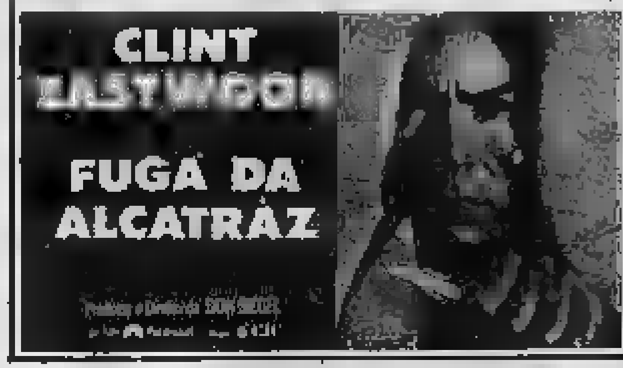
*3° MESE*
Già risate con il film rivelazione 1979

FRANCO CRISTALDI presenta
RATATAPLAN
MAURIZIO NICHETTI

Inizio film
14,20 - 16 - 17,40 - 19,20
21 - 22,40

## ASTOR e CAPITOL

*Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...*



*Per la prima volta uniti*

## Doma[redacted] Nazionale-Ideal

*Una grande tradizione di successi per assicurare posti e accoglienza alla «3 giorni» della risata*

EDWIGE [redacted]ECH
CELENTANO
SABATO DOMENICA [redacted] VENERDI'
LINO BANFI
[redacted]HELE PLACIDO
MILENA VUKOTIC
PASQUALE FESTA CAMPANILE
[redacted] LANO PIPOLO

Un film [redacted] ROBERT ALDRICH

## OGGI all'OLIMPIA

quando le colt ammutolirono dallo stupore...

GENE WILDER
HARRISON FORD
SCUSI DOV'E' IL WEST?

[redacted] WILDER - HARRISON FORD
SCUSI DOV'E' IL WEST
(The Frisco Kid)
[redacted] [redacted] MACE N[redacted] Musica di FRANK DE [redacted]
Produttore esecutivo HOWARD W. KOCH, JR. - Scritto da MICHAEL ELIAS & FRANK SHAW - Prodotto da MACE NEUFELD
Diretto da ROBERT ALDRICH

Orario: 14,50 17,20 19,50 22,20 ● Non vietato

## al REPOSI

NELLO SPLENDORE DEL 70 [redacted] STEREO
[redacted] VERO TRIONFO DEL [redacted] DI FANTA-ORRORE

ALIEN
nello [redacted]

## al CORSO: FORMIDABILE!

[redacted] due [redacted] [redacted] velocità del suono, può [redacted] Concorde sfuggire [redacted] un attacco?
AIRPORT 80

Dopo «PIC NIC A HANGING ROG»

## OGGI AL PUNTO DUE

Il nuovo film di Peter Weir
1° Premio al Festival di Parigi

RICHARD CHAMBER[redacted]N
L'ULTIMA ONDA
PETER WEIR

## al Nuovo Romano

Dal genio comico di WOODY ALLEN
MANHATTAN

## Da giovedì AL VITTORIA

Il più grande musical di tutti i tempi in versione stereofonica

Universal Pictures - Robert Stigwood
presentano un film di NORMAN JEWISON

## JESUS CHRIST SUPERSTAR

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** Casablanca Passage. Non viet.
**ARCO-INC.:** Frankenstein Junior.
**ARISTON:** Innamorarsi alla sua età, Julio Iglesias. Or. [redacted] [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
[redacted]: [redacted] la [redacted]. G. Segal, G. Jackson. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ARTISTI EROTIC CENTER** (v. Arsenale - tel. 531.374): Eros perversion con Ajita Wilson. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
**ASTOR:** Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**AUGUSTUS:** Liquirizia, vietato 14.
**CAPITOL:** Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Or.: 14,30; 16,40; 18,35; 20,35; 22,40.
**CENTRALE** [redacted]: [redacted] anni struggenti, di V. Sindoni, con F. Traversa, L. Lenzi. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30.
**COLOSSEO:** Desideri morbosi di una porno ragazzina, Karin Verner. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30
**CORSO:** Airport 80, A. Delon, S. Kristel. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.
**CRISTALLO:** Assassinio sul Tevere, T. Milian. Viet. 14. Or.: 14,50; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30
**DORIA:** Il campione, di Franco Zeffirelli. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
**GIOIELLO:** Giochi perversi di una signora bene. Senta Berger, Mario Adorf. Col. [redacted]. 14. Or.: 14,00; 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30.
**IDEAL:** Assassinio sul Tevere, T. Milian. Viet. 14. Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
**LILLIPUT:** [redacted]. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.
**LUX:** Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon. Or.: 14,40; 17,25; 19,50; 22,20
**METROPOL:** Le ragazze del porno show. V. 18.
**MILANO** - Doppia luce rossa: Quella porno erotica di mia moglie. Viet. 18. Ap. ore 10.
**NAZIONALE:** L'imbranato, Pippo Franco. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
**OLIMPIA:** Scusi, dov'è il West?, di R. Aldrich, con Gene Wilder. Non viet. Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
**ORFEO:** Sodomia. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
**PRINCIPE:** Desideri morbosi di una porno ragazzina. Viet. 18. Karin Verner. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
[redacted] Alien. Non [redacted] [redacted]. [redacted]; 17,30; 20; 22,30.
**ROMANO:** Manhattan di Woody Allen. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**STUDIO RITZ:** La merlettaia, di C. Goretta. I. Huppert. Techn. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**TORINO:** Le [illegible] [illegible], Derek Shoen. Colori. Viet. 18
**VITTORIA:** La luna di B. [redacted] con Jill Clayburgh. Viet. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30

### PROSE[redacted]IMEN[redacted] PRIME VISIONI

**ACAPULCO:** Hair, un film di M. F[redacted]. Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
**ALEXANDRA:** La porno cortigiana, [redacted] Dossum, Kris Sayres. Viet. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,28; 19,05; 20,45; 22,30
**ELISEO:** Film inglese.
**FORTINO:** Il dormiglione Woody [redacted]. Non viet.
**LA PERLA:** Uragano, M. Farrow, J. Ro[redacted]. Non viet. Or.: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25.
**MAFFEI:** Erotismo dei sensi. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
**MASSAUA:** Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre, Bud Spencer. Non vietato. Or.: 20,30; 22,30.
**MASSIMO:** I guerrieri della notte. Viet. 18

**PUNTODUE d'Essai:** L'ultima onda, di Peter Weir. Col. 16,30; 20,30; 22,30. Ore 18,30 unica proiezione Io e Annie, di e con Woody Allen, Diane Keaton.
**SEXY MOVIE ONE** (c. Belgio 53, tel. 874.171): Erotic sex orgasm, Alice Arno, Gilda Arancio. Viet. 18. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
**STATUTO:** La liceale seduce i professori, Guida. techn. Ap. 15.

### [redacted]

**APOLLO:** [redacted]. Viet. 14. Ore [redacted]. 22,30.
**CONTINENTAL:** Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre, B. Spencer, R. Herndorf.
**ERBA RAGAZZI:** proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato pomeriggio.
**FARO:** 2001 odissea nello spazio, di S. Kubrick. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**FIAMMA:** Hair, J. Savage, T. Williams. Non vietato.
**G[redacted] MARIONETTE LUPI:** un giovedì il gatto con gli stivali.
**HOLLYWOOD:** La tigre si scatena, Ku Feng. Non vietato
**KELLER STUDIO** (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613 - capolinea bus 60): riposo settimanale. Domani In fondo al buio, di T. Richardson.
**ZETA RAGAZZI:** ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

### ZONA CENTRO

**ALCIONE:** sullo schermo Le pillole del dottore. Viet. 18. Sulla scena Super Sexy Show, Duo Porno Girls - Karin Devienne. Ore 15; 21.
**CABARET VOLTAIRE:** «La bella del cinema». Proiezione dalle 18 alle 24 continuata. Erotismo nel cinema: novità assoluta Strip tease e Porno show ninfomania perversità. Ingresso soci.
**MOVIE CLUB:** Eisenstein e l'avanguardia sovietica, rassegna organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. La terra, di A. Dovzenko. Ore 20,30; 22,30.
**PO:** La suora, J. Arasse. Vietato 18.
**REGINA:** Le pornomogli, colori. Vietato 18.

### [redacted] CROCETTA - S. [redacted] MIRAFIORI

**ADRIANO:** Pretty Baby. Vietato 18.
**GIARDINO D'ESSAI:** L'amico americano, di Wim Wenders, con B. Ganz, D. Hopper. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30.
**SMERALDO:** 40 gradi all'ombra [redacted] [illegible], E. Fenech. Vietato 14.
**VINZAGLIO:** Rassegna dei capolavori di Adriano Celentano. L'altra metà del cielo, di Franco Rossi, con Monica Vitti, M. Carotenuto, M. Celentano. 20,25; 22,30.

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** Una squillo per l'ispettore Klute, J. Fonda. Vietato 14
**SAN PAOLO:** Le pornomogli, B. Jordan, technicolor. Vietato 18.

### [redacted] FRANCIA

**BERNINI:** Peccato veniale, di Samperi, L. Antonelli. Vietato 18.
**NUOVO ODEON** (v. Versilia [redacted]: Gli [illegible] [illegible], James Coburn, S. York, R. Culp, C. Aznavour. T[redacted] [redacted]. Ap.: 19,45
**ZETA d'Essai:** C'eravamo tanto amati, di E. Scola, con V. Gassman, N. [redacted], S. Sandrelli. 20,10; 22,30. Ultimo giorno.

### ZONA S. [redacted]

[redacted]. [redacted]: Let it be (The Beatles).

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[redacted]: oggi chiuso

### ZONA MILANO REGIO PARCO

[redacted] Porno West. Vietato 18.
**ARCI-ZENIT:** Milarepa. 20,30.

### ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

[redacted] d'Essai: I lautari, di E. Lotianu, con S. Lunkevica. 20,15; 22,30.

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

**[illegible] D'ESSAI** ([redacted] Bengasi, tel. [redacted].53): Morte a Venezia, di L. Visconti, con D. Bogarde, S. Mangano. Ore 20; 22,15.
**SPEZIA:** Tomboy i misteri del sesso. Vietato 18.

**Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis** — Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Keller Studio, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta

### FUORI CITTA'

[redacted]NOLE
[redacted] [redacted] la prima grande rapina al treno. Non vietato.
CHIUSA S. MICHELE
**GLORIA:** I magnifici sette.
CIRIE'
**CATALANO:** Emanuelle e le porno notti. Viet. 18.
**ITALIA:** Squadra [illegible] sotto il segno del Sagittario. Techn. Viet. 18
**NUOVO:** Ratataplan, M. Nichetti. Technicolor
CUORGNE'
**PERONA:** Rocky II.
NICHELINO
**SUPERGA:** Milano violenta, con Silvia Dionisio.
PINEROLO
**HOLLYWOOD:** La luna. Viet. 14.
**ITALIA:** Poliziotto o canaglia?.
**NUOVO:** Pornodesideri di una studentessa.
**RITZ:** Cinque dita di violenza.
PIOSSASCO
**S. GIORGIO:** Torino centrale del vizio. Viet. 18.
RIVAROLO
**CRISTALLO:** Il vichingo venuto dal Sud.
SETTIMO
**GARIBALDI:** Sexymanie di una moglie. Vietato 18.
SUSA
**CENISIO:** Malizia. Vietato 18.
VENARIA
**DANTE:** Vai killer.

## AL LUX

Quelli che sanno cosa significa "Sindrome Cinese" sono terrorizzati... e Lei? [redacted]
JACK LEMMON
[redacted] ONDA
MICHAEL [redacted]
Sindrome Cinese
Diretto da JAMES BRIDGES

*Nel filone di:*
*«[redacted] postino suona sempre [redacted] volte»,*
*«Les Diaboliques, Ossessione»,*
*«La fiamma [redacted] peccato»...*
*[redacted] grande indagine in animi corrotti*

## Gioiello

[redacted] BERGER
[redacted]

GIOCHI PERVERSI DI UNA SIGNORA BENE

### TEATRI-CONCERTI

**ALCIONE:** «Super Sexy Show» Duo Porno Girls, Karine Devienne, sullo schermo «Le pillole del dottore». Ore 15-21 Viet. 18
**ALFIERI - TEATRO STABILE:** domani ore 20,30 Mario Chiocchio presenta Enrico Maria Salerno in «Le cocu magnifique» (Il magnifico cornuto) di F. Crommelynck. Regia di [redacted] Maria Salerno. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 656.244.
**CARIGNANO - TEATRO STABILE:** ore 20,30 «I giganti della montagna» di L. Pirandello. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.562 - 656.249.
**CENTRALINO** (Tel. 537.600): [redacted] Jazz caldo Blues Messengers e Sergio Sandrini.
**ERBA:** questa sera riposo. Da giovedì 21,15 Raffaella De Vita in «Edith Piaf, una donna, una vita, una voce». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.457.
**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** giovedì «Il gatto con gli stivali».
**GOBETTI:** domani ore 21 il Teatro «U» presenta «Zanuchas» di V. Sermonti. Regia di V. Gialli. Telef. 854.662 - 656.245
**ITALIA:** stasera ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale «Turin del cheur». Pren. v. Nizza 138, tel. 69.64.021.
**MACARIO:** stasera ore 21,15 «Oplà giochiamo insieme». Pren. tel. 556.922 v. S. Teresa 10.
**NUOVO:** da [redacted] 21,15 per la Rassegna «Tendenze del [redacted]» il Collettivo di Danza Teatro Nuovo in «Werther» con Loredana Furno e Jean Pierre Martel. Pren. c. M. d'Azeglio, 17, Tel. 655.552.
**NUOVO - SALA VALENTINO:** stasera riposo, da domani ore 21,15 «Il Teatro delle Dieci» in «Trappola per topi» di Agatha Christie, 3° anno di repliche. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 5 giorni

**TEATRO REGIO:** ore 20,30 Turno A «Aida» di G. Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni.
[redacted] [redacted]: ore 21 Concerto (Unione Musicale) «Wirale dello sguardo». Musica di S. Bussotti.
**PICCOLO REGIO - UNIONE MUSICALE:** ore 21 (pari) Gruppo Ourobouros «Wirale dello sguardo», «Happy days» di S. Beckett, per trascrittura scenica di Pier'alli. Musiche di Bussotti. Inf. tel. 544.633. Dirette dalle 20,30 al Piccolo Regio.
**GRUGLIASCO - AUTUNNO MUSICALE** - Scuola «66 Martiri» (C. F.lli Cervi): Enzo Molucci. Ore 21. Ingresso L. 1000.

**PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI:** or. 16-17,10; [redacted]

### RITROVI

**CASTELLINO:** ore 21 danze.
**CLUB 84:** ore 21 danze.
**GARDEN:** ore 21 Discoteca.
**LA PERLA:** ore 15,30 danze.
**TROCADERO:** 21 La Viepe Teresa.

**CLUB GRAN SAITA - Chalet del Valentino.** [redacted] Piano Bar - Tel. 650.330.
[redacted]E - **PIANO BAR** (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Arrigo Tomasi: 23,30 Franca Novara, Flavio Morello.
**QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria - Ristorante** (Unione Sov. 409): Renzo Gerino.
**SHAKER - PIANO BAR** [redacted]. Bellini 3 - L 532.402): Jobis-Thomas-Tavellini.

**LE PARADIS CLUB** (S. Massimo, 14 - 830.775): giochi attrazioni revival.
**TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA** (Via Febrero 71).
**VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21.

### GALLERIE - MUSEI

**ANTICHI MAESTRI PITTORI** (V. Cavour, 20 - t. 515.048): Dipinti italiani e fiamminghi dal XV al XVIII secolo
**ARTE CLUB** (Brofferio, 3): F. Eandi.
**BODDA** (v. Cavour 25, tel. 512.762). Opere dal '600 al '800
**SOLAR** (P. Solferino 14/a): presenta Guttuso, Gall, Lilloni, Migneco, Tozzi, Menzio, Tabusso, Paulucci, Lupo, Mus, Fontanesi ecc.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (v. Bogino 9): Piero Monti, dal 15 al 25, ore 17-19,30.
**COSSOLOINDONTRI** (Garibaldi 9, tel. 540.817): Walter Grassi.
**EMMEQUE** (Pa Umberto 10): Maggioni.
**GISSI** (Solferino 2): Salvatore Messina contem. 10-13, 16-20. Lunedì chiuso.
**I SEGNI** (via S. Teresa 20/C, tel. 514.947). Arte antica d'Oriente.
**LA CONCHIGLIA:** Silvia Doglioni.
**LA FORNACE - Asti:** Tino Aime.
**MAGINAWA** (via Principe Tommaso 7, tel. 682.277): [redacted].
**NARCISO:** Carlo Bossoli.
**PIRRA** (c. Cairoli 32 - tel. 577.344): 3 Maîtres post-impressionnistes: Henri Maurice Cahours, Edouard Cheppel, Eugène Antoine Durenne.
**PORTICI** (p. V. Veneto 22/B, tel. 885.476): Gloria Santimelli Giannetto.
**QUADLINO** (c. S. Carlo 177): 8 Dall.
**REGIONE PIEMONTE** (P. Castello, 165): I volti della Langa - Dipinti di C. Ferraresi - Foto G. Cavallero
**RICERCHE** (G. Casale 13): Inaugurazione ore 18, E. Consolazione ore 21 improvvisazioni musicali di M. Gatti e T. Becola.
**SANT'AGOSTINO** (v. S. Agostino 5, t. 535.063): Esposizione d'asta Maestri 800-900. Or.: 10-13; 16-20 compresi festivi.
**TEOREMA** (v. Soc. Albe[redacted] 25, tel. [redacted] Adriano Rosa. Ore 16-20.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**APPRODO** (Bogino 17): De Stefani.
**BERMAN:** Enrico Del Bono.
**CAVOUR - Moncalieri:** D. Pasquero.
**DORIA** (Doria 21): Pera, Toni Cian.
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): «La scultura di Felice Casorati» e personale di Alan Sundberg
**LA GIOSTRA - Asti:** Giuseppe Armone.
**LA PARISINA:** Giorgio Ramella 16-20.
**LE IMMAGINI:** 400 piccoli disegni di Felice Casorati
**STUPIONE** (p. Palazzone 1): Adami, Baj, Cavaliere, Nespolo, Tadini.
**VIOTTI:** Ivan Mosca

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 «Vittorio De Sica attore e regista», «Maddalena zero in condotta», di V. De Sica, con C. Del Poggio, V. De Sica, V. Bergman (Italia 1940, minuti 80)
**MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE** - T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238).

## TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO
**MACARIO OPLA'**
Tutte le sere ore 21,15
P. V. S. Teresa 10 - t. 556.922

ITALIA ore 21,15
**GIPO**
«TURIN DEL CHEUR»
Pren. Via Nizza 138 - tel. 696.40.27

[redacted] **DUE**
V. Nizza 38 bis - t. 650.57.58
Venerdì sera
I GATTI DI VICOLO MIRACOLI
Per prenotazione soci

TEATRO CABARET CENTRALINO
[redacted]
[redacted] MESSENGERS
SERGIO SANDRINI
Domani «prima» dei
[redacted] SCOSTUMISTI
tel. 537 600 - ingr. libero soci

NUOVO - Da venerdì
COLLETTIVO DI DANZA TEATRO NUOVO
«WERTHER»
[redacted] Jean Pierre Martel
coreografia di [illegible]
spettacolo in abbonamento
Pren. C. M. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
[illegible]
[redacted] SPETTACOLO CON MARIONETTE E CARTONI [redacted]
Posto unico L. 2000
Assistenza gratuita in sala

[redacted] DI TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
Giovedì 22 nov. ore 18,30
**DUO PIANISTICO**
con M. Adamo Venturino
G. Rosso Vientuno
Ingr. 1000 - Gratis studenti Pol.

GRUGLIASCO - AUTUNNO MUSICALE
Scuola «66 martiri» (c. F.lli Cervi)
ore 21
[redacted] **MOLUCCI**
Ingresso L. 1000

REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI TORINO
**AUTUNNO JAZZ '79**
Questa sera ore 21,15 - PALASPORT-TORINO
[redacted]
e RIV BEA [redacted]TRA
[redacted]
Prezzo unico L. 2500
Ridotti AICS-ARCI L. 2000
Prev. AICS-ARCI-MASCHIO
Ricordi - Campus - Rapoport - Ricordi

Oggi **club 84**
ore 21 Sfida al campione
Domani: 1° CAMPIONATO REGIONALE DI BALLO

**Trocadero**
V. A. Doria 8 - t. 653 771
**MARTEDI' SPORT**
Serata premiata la società
U.S. GALBANI «Podistica»
S.S. PARELLA «calcio»
Organizzazione [redacted]
Presentano Angela e Pico
Orch. LA[redacted] TERESA

Galleria [redacted]
LA [redacted]
[redacted] Bertola [redacted] - [redacted] 518265
**DANIELE PORTALEONE**
ore 18 inaugurazione

galleria d'arte
**Sant'Agostino**
V. S. Agostino 5 - t. 535.063
*ESPOSIZIONE*
**ASTA**
MAESTRI 800 - 900
*orario 10-13; 16-20 compresi festivi*

## IMMINENTE

## ARAGOSTA [redacted] COLAZIONE

«Un [redacted]re di situazioni, un ritmo indiavolato» *(Il Messaggero)*
«Un carnevale di trovate, una più esilarante [redacted]» *(G.L. [redacted] - Il Tempo)*
«Enrico Montesano come Harold Lloyd» *(L. Autera - Corriere della Sera)*
«Capitoni? Tra proprio azzeccato, gags e raffica, trovate continue» *(A. Santuari - Paese sera)*
«Un girotondo di risate» *(A. Castelli - Il Giornale)*

## IMMINENTE A TORINO

## LA CAMERA VERDE

## Oggi [redacted]

STAMPA SERA

**TORO E JUVE [redacted] COLORI**
● Come si sono comportate [redacted] squadre torinesi dall'inizio [redacted] campionato ad oggi
**I [redacted] DEI 31 GIOCATORI IN CAMPO**
● *Inoltre: Pianeta donna! L'uomo [redacted] duro a morire ● Revival del condimento caro al tempo andato: lo strutto [redacted] assolto ● L'Aida al Regio di Torino*
**● A chi tocca il black-out domani**

LUCE ROSSA AL
METROPOL oggi
LE RAGAZZE del PORNOSHOW
NORBERC MEISEL
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
m.c.

L'HARD-CORE - L'ULTIMISSIMO
IL VERO AVANZATO [redacted] EUROPA: SENZA PIU' VELI!

Il Distributore si autocensura non pubblicando le foto-immagini del film

### Ugo Zatterin parla del centro di Torino

# Terza rete «garibaldina» molte idee e pochi mezzi

TORINO — [illegible] convegno sulla Terza [illegible] che si è tenuto in settembre a Lecce, il direttore di una sede Rai della zona Nord-orientale ha dichiarato: «Noi non siamo in grado di mettere in piedi programmi per la Terza Rete senza i mezzi adeguati, non possiamo fare i soldati con le scarpe di cartone». Al che [illegible] è alzato il direttore di una piccola sede del Centro-Sud che ha pateticamente invocato: «Dateci almeno le scarpe di cartone!».

Battute, che però rispecchiano [illegible] certa situazione reale e un certo stato d'animo diffuso all'interno della [illegible] mentre si approssima la grande prova del 15 dicembre, l'inizio della Terza Rete. Contro l'ottimismo romano, sono giunte da tutte le parti voci di allarme sulla inadeguatezza dei mezzi, a cominciare [illegible] personale.

A questo punto c'è chi sgrana gli occhi. Mancanza di personale alla Rai? [illegible] la Rai non trabocca? Non è un carrozzone dove tanti viaggiatori inutili [illegible] poco [illegible] sono stati generosamente imbarcati? In realtà [illegible] risponde che l'esuberanza [illegible] personale è ancora concentrata nelle strutture di supporto, cioè nei settori amministrativi e commerciali, mentre non c'è affatto nei centri di produzione e in tutte le sedi regionali, che mancano gravemente [illegible] personale operativo. [illegible] altre parole [illegible] [illegible] molti ragionieri e pochi elettricisti. Spostamenti di personale nell'ambito dell'azienda? [illegible] riciclaggio è problematico perché non risulta facile trasformare un contabile in un tecnico del suono e una dattilografa in [illegible] costumista... Ma [illegible] dell'altro.

Ugo Zatterin, direttore della sede Rai di Torino, dice che [illegible] Roma continuano a ripetere che la Terza Rete, per [illegible]gioni di bilancio, parte «povera, anzi poverissima»; e sempre da Roma [illegible] è prodighi di affermazioni tipo «Contiamo [illegible] di voi, dipende da voi», «Dovete farcela», «Siete chiamati [illegible] una [illegible] responsabilità organizzativa, ideativa, produttiva». Non vorrei, dice Zatterin, che questa specie di scarico di responsabilità sia la prudente e interessata strategia di chi sarebbe pronto, ove la Terza Rete [illegible] desse i risultati sperati, a condannare [illegible] decentramento e a esaltare i vantaggi del vecchio accentramento totale a Roma.

Comunque, anche [illegible] Torino, i mezzi sono scarsi. E' scarso il personale, e in più da addestrare. Ed è scarsa l'apparecchiatura. «Scarsa — precisa Zatterin — in compenso eccellente. Ci hanno mandato il meglio, le cose più moderne, più avanzate, più funzionali». Ma queste meraviglie della [illegible] elettronica (telecamere leggerissime, agili, che permetteranno squadre esterne di due operatori anziché di a[illegible] [illegible] otto) sono arrivate da poco. Per cui la parte tecnica sarà in grado [illegible] entrare in azione solo nei primi giorni di dicembre, e [illegible] avrà quindi un tempo minimo per le prove.

E' innegabile, esiste un aspetto garibaldino dell'impresa. C'è entusiasmo, ma c'è anche molta ansia perché della Terza R[illegible] si discute da anni, ma è da alcuni mesi, e con ritardo di organizzazione, che vi si lavora concretamente. Dicono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minori i dirigenti si aggirino con le [illegible] nei capelli esclamando «Ma [illegible] [illegible] combineremo il 15 dicembre? Cosa ficcheremo nelle due mezz'ore del martedì e del giovedì affidate completamente alle nostre deboli forze?». A Torino, è chiaro, la situazione è di[illegible]. Ci sono le carenze cui si è accennato e c'è un'insufficienza numerica di giornalisti al TG (che è anche privo di redattore-capo). Ma non si può parlare di deboli forze, al contrario. Tuttavia si è in tensione per partire bene, con tra[illegible] d'urto, che si impongano.

Chiedo che cosa c'è di pronto. «Nulla — risponde Zatterin — abbiamo in cantiere parecchie cose per la diffusione nazionale, ma nulla ancora per le mezz'ore regionali. Abbiamo [illegible] a priori le soluzioni [illegible] comodo, il ripiegamento sul luogo comune e sul già fatto, a costo di deludere [illegible] attese più conformiste. Intendiamo, subito, illustrare i nodi più drammatici, più scottanti, o più insoliti, della realtà della regione». Nessuna anticipazione. Le idee [illegible] parecchie, ma i programmi, in omaggio alla stretta attualità, [illegible] scelti e realizzati all'ultimo momento. La Terza Rete non deve presentarsi fiaccamente, dice in sostanza il direttore della sede torinese, anche perché le tv private maggiori, con il 15 dicembre, andranno alla controffensiva sparando film all'impazzata.

Appunto, le tv private. Quali saranno i rapporti con [illegible] Terza Rete? Secondo Zatterin, la Terza [illegible] in Piemonte e altrove non fa concorrenza alle private in quanto per le private i modelli sono la rete 1 e [illegible] rete 2, e la Terza Rete, che si accampa [illegible] un terreno tutto differente e nuovo, [illegible] sfruttato, quello della regionalità, non le disturba nel loro flusso di pellicole e di quiz. «Noi non facciamo guerra a nessuno — dice Zatterin parlando anche a nome di [illegible] direttori [illegible] sedi regionali [illegible] — anzi, stiamo studiando una possibile forma di collaborazione tra la Terza Rete e [illegible] emittenti locali».

Ma quale sarà la potenza di espansione della Terza Rete? Quali aree coprirà, sin dove farà vedere le sue immagini e sentire la sua voce? Le «private» e le «straniere» saranno soffocate? Le risposte nel prossimo articolo.

Ugo Buzzolan

### Cesare Ferri, 85 anni

## Morto fondatore dell'«Eiar»

[illegible] — E' [illegible] a Ro[illegible] Cesare Ferri, aveva 85 anni. Era uno dei fondatori dell'«Eiar», l'ente radiofonico italiano dal quale deriva la Rai.

Il suo nome è legato, sin dal 1925, all'attività dedicata all'educazione degli ascoltatori più giovani con la rubrica quotidiana «Il giornalino del fanciullo»: che egli conduce[illegible] con lo pseudonimo «Nonno Radio».

### A Roma ieri sera e questa [illegible]

# Musica: 2 avvenimenti Nietzsche all'Argentina Penderecki all'Opera

*ROMA — Ieri sera all'«Argentina» Nietzsche nel [illegible] consueto ruolo di compositore e stasera all'«Opera» Penderecki: questi due avvenimenti caratterizzano la settimana musicale romana, e in parte anche quella italiana.*

*Al Teatro Argentina per valorizzare un aspetto quasi sconosciuto della creatività di Friedrich Nietzsche si è [illegible]to ieri sera una prima esecuzione delle musiche del filosofo tedesco contenute in una raccolta («Der Musikalische Nachlass») che, con attento riscontro critico delle fonti, ha visto recentemente la luce [illegible] Germania. Una raccolta di 74 brani e appunti che la critica [illegible] definito come «il lascito musicale» [illegible] Nietzsche. Dalle opere filosofiche e nell'epistolario, dove [illegible] frequenti le [illegible]servazioni e i giudizi sull'ar[illegible] e in particolare [illegible] musi[illegible] è possibile dedurre che le predilezioni [illegible] Nietzsche andavano a Schumann e a Beethoven.*

*L'iniziativa romana era nata un anno fa in una osteria a Testaccio frequentata [illegible] la passione musicale del suo «gestore» (il compositore Pietro Gallina) da giovani musicisti del gruppo «Spettro Sonoro» che d'intesa [illegible] il Teatro di Roma e con l'assessorato alla Cultura hanno ieri sera eseguito l'Ouverture per orchestra d'archi, un «Tempo di Quartetto», «Noch tut euch auf» e «Miserere» [illegible] ottetto vocale ed un gruppo di Lieder e di lavori pianistici.*

*La serata verrà replicata lunedì prossimo, mentre per il 27 novembre è in programma all'Auditorium del [illegible] Italico un concerto riassuntivo [illegible] prendente «Manfred Meditation», «Monodie à deux», «Hymnus auf die Freundschaft» e «Das Fragment [illegible] sich» per pianoforte, quattro Lieder ed infine «Hymnus [illegible] das Leben», quest'ultima composizione verrà proposta con il coro e l'orchestra della Rai diretta da Pradella.*

*In questo programma si ter[illegible] oggi, sempre all'«Argentina», una tavola rotonda, «Nietzsche, del possibile musicale» con la partecipazione di Mario Bortolotto, Massimo Cacciari, Pietro Cimatti.*

*Con il dramma di Krysztof Penderecki I diavoli di Loudun si inaugura questa sera la nuova stagione del Teatro dell'Opera. Un'apertura in punta [illegible] piedi per le polemiche [illegible] dividono l'attuale vertice dell'ente romano sempre in attesa di un riassetto dirigenziale.*

*L'opera in programma (presentata in tre atti), tratta dall'o[illegible] ro[illegible] di Aldous Huxley e dal dramma I diavoli di John Whiting, venne presentata per la prima [illegible]ta ad Amburgo nel 1969. Qualche [illegible]no fa si rappresentò a Trieste dove sul podio c'era il maestro Piero Bellugi che questa [illegible] dirigerà l'opera anche a Roma. Regia, scene e costumi del nuovo allestimento [illegible] firmati da Pierluigi Pizzi.*

*Interpreti principali: Helia T'Hezan, [illegible] Baniola, G[illegible] L[illegible]rdi, Pietro Bottazzo, Sergio Todesco, Paolo Barbacini, Roberto Ferrari-Acciajoli, Elta Bernard. Primi ballerini Vittorio Biagi e Helene Diolot.* e. b.

### LE NOVITA' DALL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

# 'O sole mio e le canzoni di Napoli Pavarotti sfida il grande Caruso

Luciano Pavarotti e Caruso: confronto [illegible] grandi sulle note di «'O sole mio»

«'O sole mio», *Luciano Pavarotti canta celebri canzoni napoletane. Decca SXLI 6870.*

Seguendo una tradizione che era [illegible] di illustri tenori del passato — ad esempio Caruso, Gigli, Pertile o Tito Schipa — anche Pavarotti [illegible] accos[illegible] in questo disco al fortunato repertorio della canzone napoletana salita a [illegible]zionale fortuna durante [illegible] ultimi anni del secolo scorso e nata dalla fusione del sostrato melodico locale con la vocalità liricamente espansa del melodramma tardoromantico.

L'incontro [illegible] Pavarotti [illegible] questo genere è pienamente riuscito: il celebre tenore [illegible] [illegible] impegnando tutta la generosa disponibilità della [illegible] voce stupenda adoperata con un gusto e una misura [illegible]pre ammirevoli.

Mai che affiori in lui la tentazione [illegible] sacrificare la pu[illegible] del [illegible] alla esagera[illegible] espressiva: grida, singhiozzi e veracci strappalacrime cui i testi musicali, nella loro estroversione sentimentale, presterebbero il destro, sono accuratamente evitati da Pavarotti che ha la rara [illegible] fortuna [illegible] possedere [illegible] timbro naturalmente espressivo e l'intelligenza di cantare con estrema naturalezza e una varietà di coloriti persino esagerata in rapporto al carattere scapigliato delle canzoni: è [illegible] piacere, insomma, ascoltarlo [illegible] suo mirabile equilibrio [illegible] emozione e di stile.

Lo accompagnano l'orchestra e il coro del Teatro Comunale di Bologna diretti da Anton Guadagno e la National Philharmonic Orchestra diretta [illegible] [illegible] [illegible] Chiara[illegible] cui [illegible] devono pure gli «arrangiamenti» strumentali, non sempre di gusto eccelso.

* *

*Caruso, Gigli, Schipa, «Napule ca nun more». RCA VL 42 861 (2 LP).*

Ecco [illegible] questi [illegible] dischi gli antenati di Pavarotti alle prese col medesimo [illegible] [illegible] canzone napoletana. La [illegible] presenta le vecchie registrazioni (dal 1911 al 1941) nella preziosa collana *L'età d'oro del* [illegible] in cui vengono pubblicati dischi delle più celebri voci del passato attraverso [illegible] accurato riversamento in microsolco [illegible] incisioni a 78 giri, alcune delle quali mai pubblicate sinora.

In questo album si possono [illegible] ventinove canzoni eseguite da tre cantanti molto diversi [illegible] cui gli [illegible]nati potranno compulsare le sottili [illegible] di temperamento e [illegible] stile: dalla straripante vocalità di Caruso, alla gentilezza [illegible] Schipa alla radiosa luminosità [illegible] voce di Gigli, che le registrazioni rendono [illegible] chiarezza sufficiente per farsi un'idea abbastanza precisa d'una tradizione e di un gusto storicamente definiti. p. gal.

### PRIME [illegible] SULLO SCHERMO

# Iglesias «rende» anche al cinema

Julio [illegible]esias

Innamorarsi alla mia età di *Orlando Jimenez Leal, con Julio Iglesias, Carol Linley, [illegible] Lorenz. Commedia a colori con canzoni. Spagna 1979. Cinema Ariston.*

Dopo *Amore pensami*, uscito quest'estate, Julio Iglesias riappare in un secondo film di produzione spagnola: quindi con le canzoni originariamente eseguite [illegible] tale lingua. Tuttavia alcune [illegible] ridoppiate del cantante iberico in italiano, quale omaggio al no[illegible] Paese dove, specie tra i giovanissimi, gode di vasta popo[illegible].

*Innamorarsi alla mia età*, che nella storiella [illegible] quella d'un trentacinquenne prostrato da un infortunio matrimoniale, ripete come titolo l'etichetta dell'ultimo [illegible] canoro di Iglesias, sentimentale e sospiroso più che mai. Dal flebile intreccio, ideato sulla sua misura vocale ed espressiva, egli è portato a invaghirsi d'una biondina (l'hollywoodiana Carol Linley) conosciuta durante una tournée nordamericana. Il successo [illegible] Julio, le acclamazioni delle folle, adolescenti e no, che delirano per lui, ingelosiscono la ragazza, che lo abbandona.

Come pretesto per far cantare, se non recitare, il protagonista il filmetto funziona, a dispetto [illegible]lla confezione affrettata e [illegible] scoperta intenzione di sfruttare [illegible] massimo Iglesias ora che, trionfalmente, è sulla cresta dell'onda. s. v.

**Dalla città al quartiere** — Oggi alle 14, al cinema Esedra (via Bagetti 30), proiezione di «Mouchette» di Bresson. Ingresso libero.

**Eisenstein e l'avanguardia [illegible]vietica** — Stasera alle 21, al Movie Club (via Giusti 6) proiezione di «La Terra» di Alexandr Dovzenko. Ingresso [illegible].

### Al Piccolo Regio

# Un Beckett [illegible] musica di Bussotti

**TORINO — L'Unione Musicale [illegible] [illegible] scena stasera e domani alle 21, al Piccolo Regio, «Winnie, dello sguardo», da «Happy days» [illegible] Samuel Beckett, per trascrittura scenica di Pier'alli. Musica di Sylvano [illegible], [illegible]zione [illegible] Carlo Frattero, spazio e regia [illegible] Pier'alli. Interpreti: [illegible] Bartolomei (Winnie), Gianfranco Mo[illegible] (Willie), Franco [illegible]denal (1° sguardo) e Pier'alli (2° sguardo); solisti: [illegible] Fabbriciani al flauto, Settimio Guadagni al violoncello e Carlo Alberto Neri al pianoforte [illegible] nastro magnetico.**

**Winnie è la voce umana che, nei «Giorni felici» di Beckett, [illegible] messaggi nel silenzio cosmico dopo essere sopravvissuta all'ultima catastrofe [illegible]; scioglie ricordi e illusioni nel nulla. Poi viene strappata alla [illegible] landa esistenziale e depositata in una sorta di gabinetto scientifico per esperimenti drammaturgici.**

**«Winnie, dello sguardo» è [illegible] realizzato [illegible] gruppo Ouroboros, un teatro-laboratorio di Firenze. Il rifacimento strutturale concepito dal regista Pier'alli fa scoprire un Beckett diverso dalle immagini convenzionali.**

## Aida al Regio apre la stagione

TORINO — Va in scena stasera alle 20,30, [illegible] Teatro Regio, [illegible] [illegible] Verdi, che inaugura la Stagione lirica '79-'80. Dirige l'orchestra il maestro Gianandrea Gavazzeni; regia di Mauro Bolognini, coreografia di Ugo Dall'Ara; scene di Ceroli e costumi [illegible] Buti. Interpreti: Martina Arroyo, Tania Beryll, Alessandro Cassis, Gianpaolo Corradi, Fiorenza Cossotto.

# Vivaldi e Galuppi in [illegible] collana

*Due dischi delle* [illegible] *Musicali Classico, Collana dedicata a Musiche* [illegible] *Scuola Veneta voll. 1-2, CO-LP-3606-7.*

Le *Edizioni Musicali Classico* (distribuzione Ricordi) hanno messo [illegible] circolazione due microsolchi dedicati a Vivaldi e Galuppi che inaugurano una «Collana discografica dedicata a musiche della Scuola Veneta»: nel primo è registrata la Cantata di Vivaldi «Cessate, [illegible] cessate» (con partitura allegata) e due *Concerti a quattro* di Galuppi sotto la direzione di Franco Piva; il secondo disco è tutto per Galuppi, e ci fornisce per la prima volta l'incisione del *Passatempo al cembalo*, raccolta piuttosto organica di sei Sonate conosciute agli strumentisti nella bella stampa curata vari anni fa dallo stesso Franco Piva.

Il *Passatempo al cembalo* [illegible] un'opera tarda, risale al 1781, pochi anni prima della morte di Galuppi; non presenta nessun rapporto con il sonatismo viennese [illegible] Haydn e Mozart, ma perfeziona le caratteristiche del cembalismo galante italiano sospingendolo ai risultati più alti di nitore stilistico e proprietà discorsiva.

Motivo [illegible] totale [illegible]sione è l'esecuzione di queste sonate offerta da Franco Angeleri che suona un cembalo a martelli, copia moderna [illegible] uno Stein del 1782; non è solo [illegible] scelta timbrica che qualifica l'esecutore, ma la penetrazione fraseologica e ritmica della musica [illegible] Galuppi: la cantabilità distesa, spianata, dell'*andantino* nella prima Sonata, l'allegria amena e ciarliera (molto veneziana) degli *allegri*, la precisione non manierata degli abbellimenti, la seriosità responsabile dell'intera terza Sonata in do minore; sono tutte qualità particolari che rendono attraente e istruttivo l'ascolto di queste Sonate, contribuen[illegible] efficacemente alla testimonianza del loro valore storico. e. p.

# Il sound dei negri da Bentonia al funky

*Chi non [illegible] contenta solo di stordirsi con [illegible] [illegible] e vuol [illegible] trovarci, dentro, la strada del blues e il tormento del soul, ha qui alcuni dischi di buono, e [illegible] eccellente, musica [illegible].* **Midnight magic**, *per esempio, [illegible] Commodo[illegible] (Motown), ch'è [illegible] in [illegible] [illegible] «charts» americane, con un'alternanza di [illegible] melodiche e [illegible] ritmi [illegible] taglienti. [illegible] il* **Priority** *(Planet) con cui le [illegible] [illegible] divagano tra rock bianco e r&b, riproponendo con forti segni d'originalità pezzi dei Rolling, Springsteen, Robertson, Bob Seeger.*

*Decisamente funky, fatto cioè d'atmosfere soffici e avvolgenti, è* **Royal Rappins** *(Spring), cantato dal maestro della musica [illegible] luci basse, quel pelatone d'Isaac Hayes, qui con la Millie Jackson. Degna «regina del soul», Aretha Franklin dà [illegible] [illegible] [illegible] (ch'è anche il titolo originale [illegible] disco americano Atlantic) una prova di notevole qualità interpretativa, giocando [illegible] [illegible] voce sui toni scuri e la grinta di sempre. Infine Gavin Chritopher, che è un nome nuovo della banda di Stigwood (Rso), [illegible] assai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e sapertene sottrarre a tempo [illegible] [illegible] forza del soul.*

*Se poi si vuol risalire davvero alle radici della «black music», le registrazioni [illegible]* **Country** *[illegible] (Albatros) sono un viaggio straordinario all'interno della cultura negra: fatte a Bentonia, Mississippi, con la voce e la chitarra [illegible] [illegible] Jack Owens, ricostruiscono un repertorio che risale nel tempo alla [illegible] quotidiana delle vecchie generazioni del Sud schiavista.*

**Pete Seeger** — *Di lui si sa tutto, del suo rigore e del lavoro d'una vita intera per la musica popolare, senza confini: questo* **Circles & Seasons** *(Wb) sorprende forse per [illegible] rottura degli schemi tradizionali del folk, ma è un autentico atto d'a[illegible] verso [illegible] musica semplice della gente comune, il blues, la tarantella, i canti indiani, una vecchia canzone di minatori, la celebre «Quince brigada» della guerra di Spagna.* m. c.

### Spettacolo francese stasera [illegible] Milano

# Quei tormenti d'amore della gatta di Balzac

MILANO — *A più di due [illegible] [illegible] suo esordio, approda stasera [illegible] Italia, al Piccolo di Milano, uno dei più begli spettacoli francesi recenti. Peines de coeur d'une chatte anglaise, allestito [illegible] [illegible] Tsé, una formazione mista di attori francesi e sudamericani, guidati dal regista argentino Alfredo Rodriguez-Arias.*

*Creato nell'estate '77 al festival di Shiraz in Iran, lo spettacolo stazionò per alcuni mesi in un teatrino parigino di periferia, alla Porte Saint-Denis: successo vivissimo, ma [illegible] fra gli addetti ai lavori. Nella primavera seguente Arias ed i suoi si trasferirono al Montparnasse, un teatro nel quartiere omonimo, [illegible] cinema porno e tabarins. Qui il successo diventò di pubblico: giovani e giovanissimi, ma anche persone anziane, che confessavano d'essere affascinati dalla morale crudele che si annida [illegible] la tenerezza di questa fiaba teatrale per soli animali.*

*Il testo [illegible] nientemeno di Balzac. Si tratta di un racconto commissionato all'autore della Comédie humaine da Grandville, uno straordinario disegnatore di animali antropomorfi — fox-terriers in gonnella, gufi [illegible] marsina, topi, gru, cornacchie, e gatti naturalmente — tutti agghindati secondo i dettami della moda. Balzac scrisse una storia di [illegible] trentina [illegible] pagine a stampa: quella di una gattina inglese, Beauty, che, dopo [illegible] [illegible] [illegible]o di belle maniere, fa il suo ingresso nel bel mondo, sposando, giovanissima, un vecchio gattone ricchissimo. [illegible] [illegible] farlesi incontro [illegible] uno spumeggiante gatto francese, Briquet. E' l'addetto culturale dell'ambasciata francese a Londra. Corteggiata e sedotta l'irreprensibile milady, che non resiste dinanzi a tanto ardore, Briquet vorrebbe fuggire [illegible] l'amata a Parigi. Lascerà la pelle sotto le bastonate delle zelanti guardie del corpo della signora. Costei, in lacrime, abbandonerà [illegible] fastosa [illegible] londinese, si ritirerà in [illegible]gna, diverrà celebre rievocando, [illegible] un romanzo che ha lo stesso titolo della commedia, le sue pene d'amore perdute.*

*Arias, aiutato dall'intelligente riduzione teatrale di Geneviève Serreau, [illegible] [illegible] da questo mélo uno spettacolo raffinato e, a suo modo, lievemente perverso. Gli attori reci[illegible] incappucciati nelle lo[illegible] maschere (stupende, e del tutto nello stile di Grandville): ma hanno [illegible] tale senso [illegible] ritmo, una gestualità così fresca e scattante che l'interpretazione [illegible] è mai catatizzante [illegible] meramente decorativa. Anzi, sin dalle prime sequenze, si capisce subito che il registro della messinscena è quello dell'irrisione: un'irrisione faceta e discreta, ma incisiva.* g. d. b.

## Vietata ai minori [illegible] commedia di Silvano Ambrogi

ROMA — Una commedia di Silvano Ambrogi, la novità assoluta *Aldidonna*, che il 28 novembre esordirà al «Parioli» di Roma dopo un breve rodaggio in provincia, è stata vietata dal ministero ai minori di anni 18. La decisione ha provocato l'immediata reazione dell'autore, del regista dell'allestimento, Pasquale Festa Campanile, e degli attori che si apprestano a recitarla, Enzo Cerusico, Annabella Incontrera, Claudia Poggiali e Nino Fuscagni.

Nel corso di una conferenza stampa, Silvano A[illegible] ha annunciato di aver presentato immediato e urgente ricorso contro il divieto.

**Sam Rivers [illegible] Palasport** — Questa [illegible] alle 21,15, per Autunno [illegible]. [illegible]o di Sam Rivers e della sua Band

**Concerto al Conservatorio** — Questa sera alle 21, Dora Filippone, chitarra, e Claudio Montafia, flauto. In programma musiche di Haendel, Carulli, Giuliani.

## Oscar: designato "Dimenticare Venezia"

**ROMA — La commissione [illegible] la designazione del film italiano al premio Oscar, per il miglior film in lingua [illegible] inglese, riunitasi oggi presso l'Anica, ha designato il [illegible] «Dimenticare Venezia» di Franco Brusati.**

**«Dimenticare Venezia» potr[illegible] quindi partecipare, insie[illegible] agli [illegible] [illegible] in lingua [illegible] inglese designati [illegible] rispettivi Stati [illegible] produzione, [illegible] [illegible] alle candidature (limitate a cinque film per ogni categoria).**

[illegible] Shearer nel film «L'occhio che uccide», rete [illegible]

# Alla televisione

**RETEUNO**

12,30 **Gli [illegible]** (c)
13 — **Giorno per giorno** (c), rubrica TG 1
13[illegible] **Che tempo fa** (c)
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parla[illegible]**
17 — **Remi**: le sue avventure, disegni animati
17,25 **C'era una volta... domani** (c) di Mara Bruno
17,50 **Quel rissoso, irascibile, carissimo** [illegible] di Ferro
18 — **Cineteca** (c) Arte
18,30 **Primissima** (c): Attualità culturali del [illegible] 1
19 — **Ciao Testarossa e l'orientamento** (c), disegno ani[illegible]
19,20 **Famiglia Smith** (c): «Il giorno del papà»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo** [illegible]
[illegible] — **Telegiornale**
[illegible] **Cinemall** (c), originale televisivo [illegible] Pupi Avati, Maurizio Costanzo e Antonio Avati. Regia [illegible] Pupi Avati, con [illegible] Capolicchio, Gianni Cavina
21,55 **Antenna** a cura di F. Fazzuoli [illegible]. Sanna «Il nudo e l'osceno» — *La sempre maggiore diffusione del nudo è uno dei segni caratteristici del nostro tempo. Come interpretare il fenomeno? Il programma non pretende di dare una risposta definitiva, ma piuttosto di offrire alcuni strumenti culturali allo spettatore* — **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

**RETEDUE**

12,30 **Obiettivo** [illegible] «Settimanale di temi meridionali», a cura di C. Guerra, regia [illegible] E. Goletti
13 — [illegible] [illegible] **tredici**
13,30 **Gettiamo un ponte**, 2ª puntata
17 — **Capitan Harlock** (c), telefilm da [illegible] racconto di [illegible] Reiji: «L'invisibile padre di Mayu»
17,25 **Trentaminuti giovani** (c) a cura di [illegible] Balboni
[illegible] — **Infanzia** [illegible] (c) «Sperimentazione 1/A», conversazioni sulla sessualità dei bambini dai 3 ai 6 anni
18,30 [illegible] **Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera**
18,50 **Buonasera con... Alberto Lupo** (c), [illegible] J. [illegible] e [illegible]. Vighi, regia di A. Borgonovo, con il telefilm comico «Una mammina per il piccolo Mark»
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **TG 2 Galle[illegible]** persone dietro i fatti
21,30 **Sette passi nel fantastico**: «L'occhio che uccide» (c), film, regia [illegible] [illegible]. Powell [illegible] K. Heinz Bohem e Moira Shearer - **TG 2 Stanotte**

**RETETRE**

Prove tecniche di trasmissione
15 — **Giochi invernali '76**: salto [illegible] trampolino

LA TV *di Ugo Buzzolan*

## Tutta la serata per la sessualità

[illegible] nel [illegible] pomeriggio termina per la rubrica *Infanzia oggi* il programma «Conversazioni [illegible] sessualità dei [illegible] dai 3 ai 6 anni» a cura di Claudia De Seta, con la consulenza di un esperto [illegible] problemi infantili, Marcello Bernardi. E', quella di oggi, la [illegible] trasmissione che farà il punto delle varie «conversazioni».

C'è da rallegrarsi — anche se suona un po' grottesco — del fatto che il programma sia arrivato alla fine e non sia stato troncato anzitempo com'era accaduto per l'altra trasmissione sulla sessualità rivolta ai bambini, qualche anno fa, e sospesa dopo due o tre puntate a seguito di indignate proteste. Pare impossibile, ma ancora nel 1979 un timido e garbato tentativo come questo ha suscitato cornucci, reazioni negative, naturalmente le solite proteste e i soliti facili lazzi. E' chiaro che ci portiamo dietro vecchi tabù le cui origini sono individuabili abbastanza facilmente. Circolano in cinema, e in certe tv private e in certe pubblicazioni, miserevoli porcate cui ormai si è fatta l'abitudine. E si ha la faccia di tolla [illegible] gridare allo [illegible], e di sporgere denuncia, [illegible] in tv si cerca di impostare un cauto [illegible] [illegible]ale per i bambini, quel discorso [illegible] [illegible] [illegible]pre in Italia è stato lasciato cadere, anzi è stato [illegible].

Si capisce [illegible] tra mille difficoltà, remore, inciampi, e probabili censure preventive, [illegible]grammi del genere non sono facili da realizzare, e c'è il pericolo che la paura di suscitare vespai costituisca un serio limite. Tuttavia, delegando il giudizio tecnico ai competenti, mi sembra che gli autori abbiano fatto [illegible] buon lavoro e compiuto un'opera utile, [illegible]ando [illegible] l'ardua impresa di intrattenere un gruppo [illegible] bambini — che sono logicamente svagati e distratti e per i quali ogni discorso deve assumere l'aspetto del gioco e della rappresentazione — sui primi rudimenti della sessualità. E' sempre [illegible] [illegible] molta delicatezza e [illegible]on credo che [illegible] possa essere stato urtato. La trasmissione aveva dichiaratamente [illegible] un carattere sperimentale, ma si spera che sia servita finalmente a rompere — con un ritardo di anni — barriere e pregiudizi che impedendo l'educazione sessuale hanno contribuito in [illegible] rilevante a ingrossare il fenomeno della pornografia.

Ancora nel campo della sessualità, ma su un piano diverso, an[illegible] in onda stasera per «Antenna» un'inchiesta dal titolo *Il nudo e l'osceno* a cura di un eminente studioso, Alfonso M. Di Nola.

Completo le segnalazioni del programma di [illegible] citando la rubrica di attualità Galleria che dovrebbe captare un terzo argomento di sessualità, la lunga intervista ad una donna omosessuale torinese che parla della vita quotidiana e dei rapporti con [illegible] [illegible] della cosiddette diverse, specie quando non nascondono [illegible] loro condizione.

Ancora sessualità, e qui però siamo nel campo della psicopatia e delle storture: per il ciclo «Sette passi nel fantastico», o[illegible] per la rassegna dell'horror, viene [illegible]ato il film *L'occhio che uccide* (niente [illegible] spartire con lo show di Marty Feldman!). E' un film inglese del 1960, firmato da Michael Powell, e basato sulla storia [illegible] un voyeur omicida che fotografa le donne mentre le ammazza. [illegible] dalla critica, *L'occhio che uccide*, che ha per interpreti Karl Boehm figlio dell'illustre direttore d'orchestra, e Moira Shearer, fu allora un insuccesso di pubblico e quasi ovunque pas[illegible] via inosservato.

* *

[illegible] gli appassionati di lirica, che spesso [illegible] lamentano di [illegible] trascurati, hanno goduto di un *Don Giovanni* [illegible] Mozart [illegible] antologia, con la direzione di Furtwaengler.

Domenica *Dossier*, che pure raccoglie una consistente platea sulla scia di Sordi, ha affrontato la questione dei ragazzi che si [illegible] considerare vittime di separazioni e divorzi. Erano casi drammatici, dolorosi, spesso addirittura strazianti che tuttavia, purtroppo, sono sempre esistiti. Ma al di là dell'efficace cronaca, a cosa mirava il servizio? Non si è capito bene. Mirava a denunciare la carenza — che è effettiva e talora desolante — delle strutture pubbliche [illegible] assistenza? O mirava ad esortare ad una maggiore responsabilità e ad una maggiore limitazione delle nascite?

# All[illegible] radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
[illegible] Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radioanch'io
11 — Musicaperta
11,30 Ornella Vanoni
12,03 Voi e io
14,03 Musicalmente
14,30 Viaggiare nel tempo
15,03 Rally
[illegible] Errepiuno
17,05 Patchwork
18,35 Globetrotter
19,20 [illegible] [illegible] spettacolo
20,30 Cattivissimo
21,03 Manuel De Falla
22 — Occasioni
22,30 Check-up per un Vip
23 — Oggi al Parlamento - [illegible] di dormir bambina, [illegible], Gastone Moschin
23,28 Chiusura

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7 — Bollettino del mare
7,30 Buon viaggio
8,15 GR 2 Sport mattino
9,05 Cronache di poveri amanti
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale GR 2 Sport
11,32 Bambini senza genitori
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
[illegible] Sound-track
14 — T[illegible] regionali
15,37 In Concert
17,55 [illegible] impossibili
[illegible] [illegible]
19,50 Spazio [illegible] Formula 2
22 — Nottetempo - Panorama parlamentare - Bollettino del mare
23 — Chiusura

**RADIOTRE**

Giornali radio: [illegible]; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
7 — Il concerto del mattino
7,30 [illegible] pagina
[illegible] Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — Schede - archeologia
17,30 Spazio [illegible]
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Solista per [illegible]
22 — Incomincia il processo [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible]gorini, [illegible]...
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di [illegible]
24 — Chiusura

**RADIOMONTECARLO**

10,15 Il prezzo netto
11,15 Oggi a tavola
11,30 [illegible]
12,30 Musica in libertà
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit Parade
18 — R.M.C. Explosion

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23,35
9 — **Musica da camera: Robert Schumann**
10 — **Telescuola**
18 — **Una balena ammalata**, disegno animato
18,10 **La [illegible] [illegible]** (c), [illegible]
19,05 **Songs Alive** (c), [illegible] di lingua inglese
19,35 **Archeologia [illegible] terre bibliche** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **'Na [illegible] ingarbulada**, di Johnson Purtewell
22,45 **Terza pagina** (c)
23,40 **Martedì sport**

**CAPODISTRIA**

22,30 **Oroscopo** (c)
Telegiornale: 20,15
18,25 **Odprta Meja** (c) - **Confine aperto**
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Geronimo** (c), film di Arnold Laven, con Chuck Connors, Ka[illegible] Devi e Ross Martin
22 — **Temi d'attualità**
[illegible] **Musica popolare** (c)
2[illegible] — **Punto d'incontro** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 18,50; 23,30
17,40 **Cartoni animati** (c)
17,55 **Parliamo e contiamo** (c)
18,15 **Un [illegible] d'amour, d'amitié et beaucoup [illegible] musique** (c)
19,10 **Police station**
19,40 **Telemenu** [illegible]
20 — **Intoccabili** (c)
20,55 **Bollettino meteorologico** (c)
21 — **Destinazione marciapiede**, film con Fernandel
22,35 **Destinazione cosmo**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

[illegible]

HiFi Color
3M Film
L'Alta Fedeltà
nella fotografia a colori.
3M

[illegible]

UN TELEVISORE IN OMAGGIO
GRUNDING O PHILIPS PORTATILE
prenotando una vettura FIAT entro
il 31 DICEMBRE '79
Alla Crocetta VIA CASSINI 46 - Tel. 50.68.68. A Mirafiori in CORSO TRAIANO 76 e sotto la Mole in VIA ROSSINI 26
Automotor CONCESSIONARIA FIAT

(continua)

### Perché il tecnico difende la Nazionale oltre i meriti

# Enzo Bearzot solo nella bufera

## *Uno stress «europeo»*

La Nazionale che fa risultato e poi si ferma, alimenta polemiche anche feroci. Enzo Bearzot è da solo a far da cuscinetto fra le critiche esterne — troppe delle quali seguono ancora i criteri della difesa della «parrocchietta» — ed il Club Italia che tanto faticosamente ha creato, che vuole difendere almeno sino al campionato europeo del prossimo giugno.

Le strutture della Federcalcio sono insufficienti per garantire al commissario tecnico un appoggio solido e chiaro che vada oltre lo stipendio. Gigi Peronace svolse un buon lavoro — una collaborazione professionale — al Mundial, venne però coinvolto anche lui nella commedia che precedette Argentina-Italia; quando il dilemma squadra tipo-[illegible]calzi divenne un [illegible] internazionale. Forse lo stesso c.t. preferisce sbrigarsela da solo, ma rischia la salute prima dell'Europeo.

L'incomunicabilità fra Bearzot e Coverciano (Allodi) complica la situazione. Il Centro tecnico dovrebbe essere la sede adatta, anche geograficamente, per incontri fra il tecnico azzurro e gli allenatori di società. Uno scambio di idee periodico non sarebbe certo superfluo, al di là di rapide telefonate: Bearzot saprebbe convincere, troverebbe collaborazione. [illegible] ridicolo che Castagner — è un esempio — non possa esprimere un parere tecnico se non s[illegible]nando reazioni rabbiose.

Bearzot è tremendamente [illegible] nel [illegible] lavoro, anche logico il suo stress, comprensibile il doppio filo che lo unisce ai «suoi» giocatori. Il c.t. lavora attorno alla Nazionale con lo spirito di un allenatore di società: [illegible] fida di un blocco, i giovani li vaglia con prudenza, le variazioni le [illegible] a ragion veduta. Il tempo [illegible] ha [illegible] ragione su Antognoni, che già piaceva tanto a Bernardini, su Causio [illegible] battaglia [illegible]tica a[illegible] al «barone» e Claudio Sala), [illegible] Benetti (rimpianto ad Udine il Romeo del Mundial), [illegible] Scirea (quanti nemici agli esordi azzurri).

La difesa del proprio lavoro porta ora Bearzot a rischiare l'impopolarità: troppo rigida la sua difesa [illegible] squadra, troppo rabbiose le sue risposte [illegible] tempo sempre [illegible] [illegible] polemica (contro chi? neppur corretto parlare in generale quando ci si rivolge ad una opinione pubblica che non sa [illegible] può distinguere). I giocatori ne approfittano, [illegible] sentono sin troppo protetti, anche quando sbagliano. La voce dura, Bearzot la [illegible] [illegible] che dentro lo spogliatoio.

**Bruno Perucca**

## Collovati cresce

*Fulvio [illegible], uno [illegible] il mio, per fortuna fuori dalle polemiche. Classe '57, nato a Teor nella provincia udinese, sabato allo stadio godeva di un tifo particolare. Era emozionato, ma ha retto bene. Non ha sbagliato un pallone, di testa e di piede, confermandosi una sicurezza per Bearzot, che risponde anche così alle accuse di conservatorismo.*

*L'ingresso di Collovati nel Club Italia ha aumentato il numero [illegible] giocatori adatti a più compiti: terzino, stopper o libero, i tre ruoli li ha già provati nel Milan. Sulle fasce laterali sa anche attaccare e crossare, fra i rossoneri l'allenatore Giacomini gli ha dato via libera come terzino destro con ottimi risultati. Bearzot ormai sa di avere un giovane in più su cui contare: a ventidue anni Collovati è una delle più belle realtà.*

## Tradito il Friuli

*Il calcio azzurro dopo Udine si è difeso dietro il 3 a 2 ribadendo l'inevitabilità del rallentamento nel secondo tempo: con[illegible]to di limitare gli sforzi al contenimento [illegible] dell'avversario una volta ottenuto il vantaggio (necessità addirittura di allenarsi alla «melina», posto che di questa si sia trattato), terreno difficile, consuetudine ad un atteggiamento risparmiatore.*

*Tutto comprensibile per chi conosce le abitudini del campionato, tutto grossolanamente sbagliato nell'occasione. Era stato sospeso il campionato per Italia-Svizzera, gli azzurri erano in ritiro dal martedì, non si era esitato ad «indebolire» il Totocalcio, insomma [illegible] attenzioni erano state complete per una partita «seria».*

*E tale era, anche per motivi che andavano oltre al fatto di sport. La Nazionale giocava per la prima volta in Friuli, [illegible] (friulano come Zoff, Collovati e Bordon, tre senza pecche) avrà pur detto qualcosa alla squadra, che comunque avrebbe dovuto capire. L'ultimo allenamento a Buja era stato un omaggio al Friuli colpito e ancora sofferente.*

*Preparazione accurata, quindi, nessun residuo [illegible] stress da campionato, ambiente particolare: a tutto questo la squadra ha risposto con soli 45 minuti di gioco, con una ripresa [illegible] orgoglio. Troppo poco davvero. Il professionismo, nel calcio, è solo prendere?*

## *Il monumento Rossi*

Giocatori inamovibili e mobili creano un po' di confusione nei tifosi che seguono con partecipazione, a volte con dispetto, le vicende azzurre. Fra i primi è stato a lungo Antognoni, che ha offerto un rendimento soddisfacente soltanto nelle ultime due partite dopo una serie di presenze in cui la sua partecipazione fu limitata a lampi di gioco, con scarsissima continuità. Adesso nel clan dei «monumenti» [illegible] entrato Paolo Rossi, dopo gli elogi meritatissimi del Mundial.

La sua presenza non si discute, ma se la fiducia di Bearzot poggia [illegible] solide basi tecniche c'è rischio che il perugino ne approfitti. Alcune sue dichiarazioni ad Udine, nelle quali ha indicato i compagni preferiti distinguendoli da quelli con cui ha meno dimestichezza, scalfisco[illegible] un poco il personaggio Rossi.

ragazzo tranquillo e sereno che ha sopportato dall'Argentina in poi il peso di polemiche anche pesanti.

Ma quando è in ballo la maglia azzurra, allora vengono fuori le unghie. Attaccamento alla bandiera, certo, ma anche difesa dell'immagine. Una immagine che ai pubblicitari piace, una delle poche valide nel panorama dei personaggi sportivi.

Evidentemente c'è chi sa difendere la sua figura di calciatore e chi no. Alcuni giornali stilando in anticipo la lista dei ventidue per le finali europee del prossimo giugno hanno scordato un nome che sino a prova contraria è stato uno degli azzurri dal miglior rendimento al Mundial: Antonello Cuccureddu. Destino del difensore è quello di doversi sempre riguadagnare il [illegible]o. E' stato così nella Juventus quest'anno, è di [illegible] così in Nazionale. Il grazie «argentino» per lui non vale, evidentemente.

L'inamovibilità gioca anche brutti scherzi. Il blocco bianconero, per quanto ridotto dalle assenze di Cabrini e Bettega, fa sapere che l'impegno con Trapattoni e [illegible] è sempre [illegible]uale (e su questo non ci sono dubbi) aggiungendo che Udine ha confermato che la Juventus è in salute, non ha accusato la sconfitta contro l'Inter.

Nessuno meglio degli interessati conosce le proprie condizioni, ma in Friuli sono stati Collovati (lo stopper), Antognoni (una mezz'ala) e Graziani (una punta) a dare una grossa mano al blocco, guarda caso in ruoli coperti con minore autorità [illegible] domenica (bianconera) in campionato. Per una volta ci vorrebbe anche un po' di riconoscenza.

### La Nazionale juniores sconfitta (2-3) nel Torneo di Montecarlo

# *Gli azzurrini beffati dall'arbitro che regala un rigore ai francesi*

**L'inglese White [illegible] «inventato» un penalty a 6' dal termine - Una amara esperienza per giocatori sotto ai [illegible] anni - Bella prova [illegible] Galderisi, qualche smagliatura in difesa**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *E' senz'altro deleterio che a ragazzi non ancora diciottenni tocchi conoscere fin dal primo impegno internazionale l'aspetto meno simpatico del calcio: ed è purtroppo quello che è capitato alla Nazionale italiana juniores nella finale del nuovo Torneo [illegible] Montecarlo, dove è stata derubata di un possibile [illegible] dall'arbitro inglese White (triste emulo del non dimenticato Aston nei mondiali in Cile).*

Monaco. Il gol del 2 a 2 realizzato dal francese Paganelli

*Mr. White ha inventato a sei minuti dal termine degli ottanta minuti regolamentari un calcio di rigore per la Francia. Le squadre stavano pareggiando per due a due, punteggio che confermava un sostanziale equilibrio in campo, nè i transalpini sembravano aver bisogno di quel regalo che ha dato loro il successo.*

*Raccontiamo subito l'azione per meglio documentare l'episodio: dalla destra, dopo un lungo traccheggio, partiva un cross di Wolff sul quale il portiere azzurro Di Fusco usciva in presa alta senza difficoltà: con lui saltava il francese Peltier. I due si sfioravano appena, [illegible] finivano neppure a terra eppure per il direttore di gara era rigore. Si disperavano gli azzurrini, ma ogni protesta era vana e Morice realizzava con freddezza sulla destra del portiere italiano.*

*Fino a quel momento la squadra guidata da Italo Acconcia si era battuta al di sotto delle precedenti esibizioni, gli azzurri, però, erano riusciti a contenere i francesi, che dopo appena sei minuti, sulla prima azione vera della partita erano passati in vantaggio: ancora un cross dalla destra del terzino Wolff era stato fatale. Albinelli, il difensore del [illegible] tardava a chiudere sul centravanti francese Anziani, che segnava con un preciso colpo di testa.*

*Era una doccia fredda: gli juniores italiani venivano indicati come favoriti in questa partita, ma il fattore ambientale avvantaggiava i transalpini, gli azzurri tardavano a riorganizzarsi, il centrocampo faticava a prendere il sopravvento su quello avversario (in cui spiccava Henry, [illegible] giocatore di colore che milita nel Lille) e, quando ci riusciva, le punte non erano capaci [illegible] rendersi pericolose. Mariani era chiaramente appesantito dalle precedenti esibizioni, Monelli appariva solo l'opaca controfigura del giocatore che, nelle tre gare di qualificazione, aveva realizzato quattro reti.*

*L'unico a mostrare brio [illegible] Galderisi che — dopo un paio di tentativi a rete di Albinelli — andava in gol con una splendida azione personale, raccogliendo una lunga rimessa di Chiampan. Galderisi [illegible] portava sul fondo, dove saltava un avversario per poi rientrare fintando il cross per Mariani ed invece infilando tra palo e portiere.*

*Il pareggio rinfrancava [illegible] azzurrini che nel primo tempo hanno dovuto fare anche i conti con il sole, i cui raggi radenti li accecavano — magari talvolta ingannandoli — per poi scomparire nascosti dalle case nel secondo tempo. Nella ripresa Acconcia affidava al più agile Davin [illegible] scattante Paganelli richiamando [illegible] panchina Chiampan.*

*La [illegible] pareva [illegible]. Gli italiani spingevano decisi e raccoglievano i frutti 47' quando Poullain fermava a due mani un pallone in area. Rigore [illegible]tibile e perfetta trasformazione di Mariani. Sbagliavano però a questo punto anche i nostri arretrando la loro linea di centro campo, pur se i francesi non sembravano mai eccessivamente pericolosi nelle loro puntate offensive. Da un rimpallo al 61' veniva comunque il pareggio: era Paganelli a battere bene a rete in mezza rovesciata.*

*Tutto da [illegible] con Acconcia, che tentava la carta Cappellari. Una carta che aveva portato bene contro la Jugoslavia, quando il ragazzo, appena entrato, aveva realizzato il gol-vittoria. Stupiva invece fosse sostituito Galderisi, il cui contributo al centro campo non era mai venuto meno, e non lo spento Monelli o lo stesso Mariani.*

*Cappellari aveva un paio di acuti, ma le sue conclusioni erano fuori porta: si giungeva così all'epilogo [illegible], con la beffa resa più amara negli spogliatoi dai dirigenti francesi che dicevano chiaramente [illegible] la loro vittoria fosse un regalo dell'arbitro.*

**Giorgio Barberis**

**Francia:** *Levy, Wolff, C[illegible], Puel, Lestage, Oleksiak (Glassmann dal 41'), Paganelli, Poullain, Anziani (Peltier dal 66'), Henry, Morice.*

**Italia:** *Di Fusco; Chiampan (Davin dal 41'), Bonetti; Koelling, Albinelli, Berlin; Mariani, Gamberini, Galderisi (Cappellari dal 68'), Mariani, Monelli.*

**Arbitro:** *White (Inghilterra).*

**Reti:** *Anziani al 6', Galderisi al 28', Mariani al 47' su rigore, Paganelli al 61', Morice al 74' su rigore.*

## Questa squadra promette bene

MONTECARLO — Il Torneo di Montecarlo doveva servire [illegible] Italo Acconcia, da cinque anni responsabile della Nazionale juniores azzurra — da quando cioè Azeglio Vicini è passato alla guida della Under 21 — come collaudo per la squadra che tra la fine di febbraio e i primi di marzo si giocherà contro l'Austria in un duplice confronto (prima in trasferta, poi in casa) la ammissione al campionato europeo di Lipsia. Un torneo molto importante, perché darà diritto alle prime sei [illegible]ficate di disputare nel [illegible] il «Mondiale» in Australia.

La squadra appare molto forte in attacco dove dispone di buon ricambio di punte (Monelli, attualmente nel Monza, ma già in mano al Milan, i granata Mariani e Cappellari, lo juventino Galderisi), abbastanza solida a centro campo (la partita di ieri con la Francia [illegible] relativamente test in quanto molti accusavano [illegible] fatica di un girone eliminatorio [illegible] Scozia e Jugoslavia e Svezia in cui tutte le gare erano state battaglie). Invece in difesa c'è qualche smagliatura.

Comunque, una formazione che [illegible] fare [illegible]. Acconcia, però, quando avrà bisogno della «rosa» [illegible] completo per impegni più importanti, non deve ricevere rifiuti da società che già utilizzano alcuni di questi juniores in prima squadra.

**g. bar.**

### I tecnici delle torinesi non rifiuterebbero (in futuro) la panchina azzurra

# *Radice e Trapattoni affascinati dal ruolo di c.t.*

**Stuzzicati da Bettega ieri nella registrazione di «caccia al 13» - Un mini-processo alla stagione di Torino [illegible] Juventus: ammettono le difficoltà [illegible] confidano in un rilancio - Non è chiusa, anche se è ardua, la caccia all'Inter - Attendere [illegible] pazienza i giovani bianconeri**

Giovanni Trapattoni e Gigi Radice sorridono aspettando le domande di Bettega

TORINO — Mini processo in tv — per il consueto «pool» di emittenti private — a Trapattoni e Radice i «gemelli [illegible] panchina» condotto da Bettega nella scomoda parte di accusatore (e computato per le «colpe» della Juventus). Prima di iniziare il dibattito, Bettega ha f[illegible] una [illegible] sulla Nazionale che ha convinto a metà nell'amichevole con la Svizzera, raccogliendo consensi e fischi dal pubblico friulano. «*Zoff ha detto che Bearzot* [illegible] *avuto ragione ed io mi* [illegible] — ha cominciato —: *l'Italia può* [illegible] *protagonista agli "europei" e l'ha dimostrato con gli elvetici, filtrando le giuste osservazioni della critica, come lo stesso Bearzot accetta i consigli utili*».

Sempre a proposito della Na[illegible] Bettega ha chiesto ai due [illegible] — definendola una «domanda birichina» — se sarebbero disposti a sedersi sulla panchina azzurra. Trapattoni ha [illegible] di non essere insensibile al «fascino» della Nazionale ed ha aggiunto: «*Gipo Viani, che fu responsabile* [illegible] *Rocco della rappresentativa Olimpica nel '60 a Roma, e che io stimavo molto, disse* [illegible] *in Italia non è possibile fare il c.t. più* [illegible] [illegible] *mese. E' un* [illegible] *che può lusingare ma è difficile. Se in futuro avessi la fortuna di essere il prescelto, vorrei che* [illegible] *capitasse fra alcuni anni*». Radice è stato più esplicito: «*Sì, mi piacerebbe per arricchire professionalmente la mia cultura* [illegible] *calcio internazionale*».

Il botta-risposta è stato poi imperniato sul campionato e sul distacco di cinque punti dall'Inter e di tre dal [illegible] che aveva indotto [illegible] [illegible] a dire che «*è incolmabile per le torinesi*». All'unisono i due allenatori hanno affermato che Juventus e Torino possono tornare in corsa.

«*Nella passata stagione avevamo un ritardo di sette punti dal Milan ma, nel girone di ritorno, potevamo agganciare i* [illegible]*neri* — ha ricordato Trapattoni —. *Se nella seconda parte del torneo, dovendo incontrare in casa Inter, Milan e Perugia, troveremo equilibrio fra i reparti e daremo alla squadra il giusto assetto, torneremo protagonisti. Il nostro dovrà essere un lavoro da certosini per approfittare di uno scivolone dell'Inter rosicchiando punto su punto alla capolista che, con l'affiatamento e l'esperienza, sta attraversando un momento magico*».

Più tardi al Circolo della Stampa in occasione della premiazione di Bettega a cui è stato assegnato l'«Intrepido d'oro» (premio toccato anche a Rossi e Franco Baresi grazie ai voti di 800 mila lettori) ed alla quale ha partecipato anche Furino, Trapattoni ha completato il concetto sull'insegu[illegible] all'Inter dicendo che «*è come una scalata di sesto grado e ci vogliono corde, piccozze e ramponi*».

Tornando alla trasmissione al quesito «*se i giovani sono da Juventus*», Trapattoni ha ribattuto: «*Se significa vincere il campionato, allora bisogna avere un po'* [illegible] *pazienza per sapere se sono o* [illegible] *all'altezza. Non tutti, a vent'anni, sono già pronti. A volte è necessario aspettare. Rimpiazzare uomini che hanno vinto scudetti in serie non è facile: non so quanti ce ne siano in* [illegible] *Morini, che è ancora nei ranghi, Benetti e Boninsegna dovevano essere sostituiti per limiti d'età. Il ricambio è normale ma un conto è trovarlo fatto, un altro è formarlo. Se sono colpevole o innocente? Nel calcio le colpe vanno spartite*».

Anche Radice, pur [illegible]scendo che l'Inter sta andando forte, è favorita e che «lo spazio è poco», è convinto che il Torino può [illegible] battersi per il titolo. Sulla recente contestazione dei tifosi, Radice ha osservato: «*Bisogna accettare consensi e fischi. Nel momento difficile non mi tiro indietro. I tifosi* [illegible] *sensibilissimi e per la prima volta in cinque stagioni c'è stata una dimostrazione clamorosa nei miei riguardi:* [illegible] *ha dato fastidio ma è il tipico amore-odio. Sono stati abituati bene e dobbiamo continuare. Il compito di un allenatore è di far funzionare la squadra. La sfortuna, gli infortuni e qualche errore pagato a caro prezzo spiegano la situazione, ma possiamo ritrovare sicurezza nel gioco, specie in casa dove per* [illegible] *c'è meno ritmo e precisione*».

**Bruno Bernardi**

### Una sconfitta e una vittoria, restano i problemi per le liguri in serie B

# *La Sampdoria piange, ma il Genoa non s'illude*

**Toneatto amareggiato per il «non gioco» dei blucerchiati contro il Matera - «Però, dice, non parliamo di retrocessione» - Il genoano [illegible] Marzio conferma: «Non siamo [illegible] maturi, la serie A non fa per noi»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — *Paolo Mantovani, da pochi mesi presidente della Sampdoria, starà pensando* [illegible] *molta tristezza agli assegni, tutti dell'importo di molti e molti milioni, staccati* [illegible]*tate scorsa per fare arrivare a Genova i giocatori che gli erano stati richiesti dal* [illegible] *staff tecnico: Pezzella, Venturini, Logozzo, Caccia, Sartori, per citare soltanto i più noti. Deve proprio essere, quello del presidente blucerchiato, un pensiero carico di amarezze, alla luce della classifica della squadra ma, soprattutto, dal suo «non gioco» e della sua condizione fisica e psicologica.*

«Il Matera, in certi momenti, sembrava l'Ajax dei tempi d'oro», *ha commentato amaramente Toneatto domenica pomeriggio. Proprio così. Con tutto il rispetto che la squadra lucana merita, non si può davvero pensare che, in trasferta, il Matera sia squadra tale da poter impressionare, e battere, una Sampdoria quantomeno decorosa. Eppure Toneatto ha fotografato esattamente la situazione, con la sua frase, mettendo proprio il* [illegible] *sulla piaga aperta dei molti problemi blucerchiati: squadra senza idee, senza vigore atletico, senza schemi. In altre parole una squadra da ricostruire di sana pianta, attraverso un lavoro lungo e faticoso, perché si tratta di carenze alle quali non è possibile ovviare dall'oggi al domani.*

«Quando sono arrivato a Genova, tre settimane fa, ho ac[illegible]nato addirittura alla possibilità di essere promossi. Mi [illegible] sbagliato — *ammette Toneatto* — per cui rimbocchiamoci le maniche e pensiamo al futuro in termini più modesti».

*A chi tocca il tasto della possibilità di retrocessione, il trainer replica seccamente:* «Parlare di retrocessione mi sembra azzardato. I giocatori durante la settimana lavorano a fondo. [illegible]te lasciava pensare che contro il Matera giocassero in modo così sconclusionato. Comunque nella mia carriera mi sono trovato in [illegible] peggiori di [illegible]ta, eppure ci siamo levati d'impaccio ben prima della fine del campionato. Ragion per cui non parliamo di retrocessione».

*Sta di fatto però che domenica pomeriggio i tifosi* [illegible]*nno sottolineato con il coro «serie C, serie C» l'usc*[illegible] *dei giocatori dal campo, a testimonianza della sfiducia che ha preso gli appassionati della «gradinata sud».* «E' comprensibile — commentano i dirigenti — che il pubblico reagisca in questo modo, ma adesso è importante non perdere la calma, restare compatti e lavorare [illegible]amente sia da parte della società sia da parte della squadra. Provvedimenti nei confronti dei giocatori? Non pensiamo che sia il caso di prenderne».

*Ed una Sampdoria che piange, fa riscontro un Genoa che ride. La vittoria di Monza, maggiormente gradita perché inattesa (Di Marzio puntava al pareggio non al successo pieno), non ha fatto peraltro cambiare opinione al trainer circa le po*[illegible] *della squadra in questo campionato.* «Così come non dobbiamo abbatterci quando le cose vanno storte, altrettanto non dobbiamo esaltarci quando vanno bene. Il Genoa non è ancora maturo per compiere il salto decisivo, la squadra è giovane e deve ancora progredire parecchio, soprattutto sul piano della convinzione mentale. Domenica, per esempio, arriverà a Marassi l'Atalanta, e io dico che già da adesso sono pronto a sottoscrivere lo 0-0. Sarà una partita difficile, per noi, e dovremo [illegible] parecchio attenti».

*A Monza, per eliminare certe sfasature del centrocampo e della difesa che in trasferta erano costate ai rossoblù* [illegible] *cocenti, Di Marzio ha rivoluzionato ogni schema tattico, schierando due «liberi»: Gorin alle spalle dei difensori, Onofri a mezzo campo, a funzionare da centromediano metodista. La tattica ha dato i suoi frutti e questo indipendentemente dalla vittoria, ma Di Marzio assicura che, nel futuro, il Genoa tornerà ai primitivi schemi, specialmente in casa. «Questa — spiega il trainer —* è stata una mossa del tutto episodica e contingente, legata alla partita di Monza e forse a [illegible]alche altro impegno, come potrà essere ad esempio la trasferta di Taranto».

*Di Marzio poi elogia i rossoblù per la volontà e la prova di carattere mostrate a Monza.* «Ma questo — *aggiunge* — non deve far ritenere che i nostri problemi siano [illegible] risolti. Non dobbiamo montarci la testa, ma al contrario impegnarci [illegible] sempre maggiore concentrazione e umiltà».

*Il Genoa quindi proseguirà sulla strada tracciata da Di* [illegible] *l'estate* [illegible]*: quella* [illegible] *di un campionato onesto e impegnato, ma senza grilli di alcun genere per la testa.* «Continuiamo a lavorare in prospettiva, per il futuro — *è il motto di Di Marzio* —. Quest'anno cercheremo di dare ai nostri [illegible] tutte le soddisfazioni [illegible], ma il discorso sulla serie A, per il moment[illegible] non fa per noi».

**Giorgio Bidone**

## Così in serie B

**Classifica:** Como p. 17; L. R. Vicenza e Palermo 15; Atalanta, Bari e Spal 13; Pistoiese, Monza e Genoa 11; Cosenza e Taranto 10; Pisa, Lecce e Matera 9; Verona e Sampdoria 8; Brescia e Ternana 7; Parma 6; Sambenedettese 5.

# La Lazio è decisa a fermare il Torino

**Giordano «caricato» dal confronto con Graziani - La Roma col Milan rivoluziona la difesa**

ROMA — Una Lazio stimolata dai successi del campionato tenterà di cogliere l'occasione che le offre la partita di andata dei quarti di finale di Coppa Italia [illegible] contro il Torino, per confermare le sue ambizioni. «*Non snobberemo certo il confronto con i granata* — dice Lovati con il solito tono misurato — *ma il nostro obiettivo non è la Coppa Italia*».

Pretattica oppure una valutazione realistica che induce a rivolgere maggiori attenzioni al quarto posto della graduatoria? Il trainer biancazzurro si isola dicendo che la sua squadra affronterà alla giornata la Coppa Italia. Sono gli stessi discorsi che si facevano ai tempi della Lazio-scudetto.

«*Mi preoccupa un Toro probabilmente molto arrabbiato* — aggiunge Lovati —: *in questo momento il successo è più importante per i nostri avversari, al centro di vivaci polemiche. Il loro* [illegible] *potrebbe tornare a nostro vantaggio. Abbiamo la difesa adatta per contenere pressanti offensive e anche gli uomini per andare in gol. Proveremo a giocare una gara che non ci crei troppe difficoltà al ritorno. Per la formula di Coppa, le reti segnate in trasferta sono importanti*».

Il compito di soddisfare Lovati in questo senso, è affidato soprattutto a Giordano, quest'anno [illegible] particolarmente puntuale con gli appuntamenti che contano: «*Giocare in una città calcisticamente importante come Torino* — dice il centravanti — *e il confronto indiretto con Graziani, mi danno dei grossi stimoli. Sto vivendo un periodo molto positivo. L'ho capito dalla tranquillità che ho avvertito per la prima volta giocando in Nazionale ad Udine. Merito anche di Bearzot che mi ha parlato a lungo ricordandomi quanto sia importante disputare spezzoni di partita per acquisire la necessaria esperienza internazionale. Ormai sono sicuro di aver conquistato la sua fiducia. Per quanto riguarda il confronto con il Torino, abbiamo 180 minuti da giocare, considerando la gara* [illegible] *ritorno. Firmerei subito per un pareggio. Ci consentirebbe di avere molte probabilità di chiudere definitivamente la faccenda a Roma*».

COPPA ITALIA

**Quarti di finale — Domani: Milan-Roma (13,30), Napoli-Ternana (14), Torino-Lazio (14,30). Mercoledì 28: Inter-Juventus (20,30).**

CAMPIONATO

**Domenica (10ª giornata): Avellino-Inter; Catanzaro-Lazio; Fiorentina-Perugia; Juventus-Cagliari; Milan-Napoli; Pescara-Bologna; Roma-Ascoli; Udinese-Torino.**

*Se Lovati chiede i gol a Giordano, il centravanti spera che il suo amico Manfredonia faccia restare all'asciutto Graziani.* «*Credo che mi toccherà il compito più difficile* — commenta lo stopper — *ma sono circostanze che spesso finiscono per caricarmi. Desidero tornare al più presto in Nazionale. Il confronto diretto con Graziani potrebbe essere un episodio importante nella corsa alla riconquista della maglia azzurra*».

La comitiva biancoceleste parte stamane alle 12 in aereo per Torino. L'unico dubbio riguarda Zucchini non ancora perfettamente guarito da un leggero stiramento. C'è poi per Lovati il solito dilemma Garlaschelli-D'Amico, che tuttavia potrebbe[illegible] giocare entrambi se Zucchini non ce la farà.

Anche la Roma [illegible] impegnata domani in Coppa Italia a S. Siro contro il Milan. Liedholm torna per l[illegible] volta nello stadio dove l'anno scorso conquistò lo scudetto. Ma in questo momento [illegible] svedese sembra preoccupato da ben altre situazioni. La Roma è terzultima in classifica, la «zona» fa discutere. Si incassano troppi gol. Ecco quindi apparire all'orizzonte un [illegible] ripensamento tattico che tuttavia Liedholm, più sfinge che mai, ha evitato di avallare. Secondo voci che circolano con insistenza, saranno «fatti fuori» Spinosi e Santarini con i quali ieri il presidente Viola e lo stesso Liedholm si sono incontrati a colazione.

**Mario Bianchini**

## Salvadori e Pulici incerti nel Torino

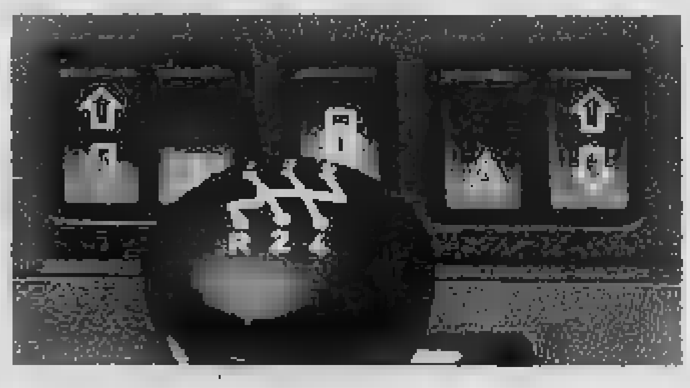
TORINO — Il Torino ha ripreso ad Orbassano la preparazione in vista dell'incontro di domani con la Lazio, in Coppa Italia, al «Comunale». Salvadori è in dubbio per il riacutizzarsi della pubalgia; poiché è prematuro il recupero di Zaccarelli (anche a U[illegible] in [illegible] non si sarà l'infortun[illegible] a Salvadori e Greco). Pulici lamenta un'infiammazione al legamento rotuleo del ginocchio sinistro e si è allenato a parte (come Salvadori); se non dovesse farcela ma Radice conta di schierarlo, ci sarebbe Mariani (o Greco). Stamane la decisione.

Per quanto riguarda la Juventus, Bettega ha ripreso gli allenamenti con la squadra: il suo rientro contro l'imbattuto Cagliari è scontato. Per Causio, convalescente dalla distorsione al ginocchio sinistro, occorre ancora aspettare. In difesa ci [illegible] la conferma di Gentile e Brio, [illegible] Marocchino «spalla» [illegible] Bettega. Disponibili anche Scirea e Furino mentre Verza (vesciche sotto un piede) è recuperabile.

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.
1,4 L AUTOMATICA E MANUALE
VOLVO
Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
[illegible] — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora — Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
[illegible] — GARAGE CENTRALE s.n.c. [illegible] Pagella e Donis — Corso Europa, 6 - Tel. [illegible]
[illegible] (Cuneo) — F.lli VEGLIO — Via Rossini, 12 - Tel. 4911
Cuneo — V.A.[illegible] s.r.l. — Corso [illegible] Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 95 - Tel. [illegible]
Novara — TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l. — Corso Matteotti, [illegible] - Tel. 517983/530324
Vercelli — BRICCO ANTONIO — [illegible] Monviso, 43 - Tel. 392150

*Styling, equipaggiamento, prestazioni, solidità, economia di uso e manutenzione: Renault 18 è la risposta più attuale alle nuove esigenze internazionali.*

# Renault 18, il richiamo della bellezza



È un richiamo distinto, chiaro, armonioso. La bellezza della Renault 18 non ha bisogno di essere dimostrata. Basta uno sguardo. Se lo sguardo si fa più attento, si scopre che la Renault 18 è un'automobile perfettamente equilibrata nella distribuzione dei tre volumi fondamentali (vano motore, abitacolo, bagagliaio); all'avanguardia nella ricerca della migliore soluzione aerodina[illegible] (i consumi sempre contenuti ne sono una conferma); personalizzata da una linea elegante ma meditata (alle dimensioni esterne giustamente contenute corrisponde un notevole spazio interno).

La Renault 18 è esemplare anche per altre caratteristiche: la sicurezza, la solidità, l'affidabilità, la tenuta di strada, [illegible] prestazioni. E soprat[illegible] per l'equipaggiamento (vedere riquadro a fianco), che contribuisce a fare della Renault [illegible] un'automobile decisamente competitiva.

La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti di Vendita e Assistenza della grande Rete Renault. E naturalmente è garantita per 12 mesi [illegible] limitazioni di chilometraggio.

*Le Renault sono lubrificate con prodotti* **elf**

**RENAULT**

## Un grande equipaggiamento di serie

**Completo, raffinato e totalmente [illegible] serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a [illegible] marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore [illegible] regolabile dall'interno, poggiatesta regolabili, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, [illegible] dialgari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

[illegible]

PIAZZA RIVOLI

[illegible]

PORTA NUOVA

[illegible]

VIA BERTOLA 17

[illegible]

VIA VALEGGIO

[illegible]

VIA VOLTA 24

[illegible]

## 20 Domande affitto

[illegible]

## 21 Offerte affitto

[illegible]

## 22 Traslochi

[illegible]

## 23 Camere, pensioni

[illegible]

## 24 Mobili, arredi

[illegible]

## 25 Artigiani, ecc.

[illegible]

## 37 Campeggio e sport

[illegible]

## 38 Animali e veterinaria

[illegible]

## 42 Antiquariato

[illegible]

## Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

## 49 Informazioni

[illegible]

## 52 Varie

[illegible]

# la qualità è preziosa!

*...anche in un dentifricio.*

PASTA
del
"CAPITANO"

*preparato con cura,*
*in formati [illegible] in gusti diversi,*
*rende i denti bianchi e*
*il respiro profumato.*

Pallavolo, i torinesi passano il turno in Coppa Campioni

# Klippan si ritrova a Tirana battendo la Dinamo per 3 a 2

**La squadra di Prandi si era già imposta nell'andata con lo stesso risultato - In svantaggio, ha poi vinto per 15-13 gli ultimi due set - Svedesi i prossimi avversari**

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

TIRANA — Dategli il pubblico, anche scatenato [illegible] un tifo c[illegible]e i campioni d'Italia della Klippan-Cus Torino sanno ritrovare i loro antichi valori. Così a Tirana in un palazzetto dello sport gremito di oltre 4 mila persone che hanno tifato a mille, la squadra torinese è riuscita a ripetere [illegible] vittoria al limite [illegible] cinque set, qualificandosi per il prossimo turno della Coppa Campioni previsto per il mese di dicembre contro i campioni svedesi del Lidingo.

E' un risultato che dopo [illegible] gara di andata: vittoria sofferta al limite [illegible] cinque set con soli 11 punti di margine all'attivo, sembrava impossibile da realizzare in campo avverso, in condizioni ambientali difficili e dopo un travagliato viaggio di trasferimento. Ma la Klippan nel match [illegible] andata non era la squadra campione, era una formazione carente nel [illegible] d'assieme, particolarmente difettosa in regia, debole [illegible] [illegible] Borgna. Ma dieci giorni sono stati sufficienti per riportare il complesso su livelli più accettabili. E' migliorata la regia, è migliorato il gioco d'assieme, la concentrazione di tutte le pedine, e così è stato possibile [illegible]re l'handicap di un arbitraggio che, più che corretto nel primo arbitro greco Doukas, è stato quanto [illegible] parziale [illegible] fazioso nel secondo e nei guardalinee locali.

La Klippan ha centrato l'obiettivo della [illegible]alificazione prima e quello della vittoria dopo grazie alla vena del «muro» ed all'insidiosità delle proprie battute che hanno messo in crisi la ricezione avversaria. La squadra ha poi mostrato un grande temperamento per non essersi disunita nel corso del primo set, quando era stata nettamente superata dagli avversari, scesi in [illegible]po caricatissimi e sospinti da un tifo infernale.

Dopo aver perso la prima frazione per 15-7 in un quarto d'ora, c'era il rischio che i campioni d'Italia finissero travolti; [illegible], [illegible] i «muri» e con abili combinazioni offensive che confermavano l'ottima vena di Dametto nelle «veloci» e la mano pesante di Bertoli, la squadra di Prandi giocava un secondo set perfetto lasciando a quattro gli avversari in 13 minuti e ammutolendo il pubblico albanese, che aveva pagato tre lek (prezzo massimo di una manifestazione sportiva di qualsiasi attività, mentre un film costa soltanto due lek).

Nel terzo set la Klippan peccava di continuità, conduceva per 5-3 poi s'inceppava per un breve periodo di «stanca» [illegible] Lanfranco in cabina di regia e a nulla servivano i cambi effettuati dalla panchina. Era 15-10 per la Dinamo in venti minuti.

Battaglia aperta, all'insegna del tutto per tutto, nella quarta frazione; avanti la Di[illegible] fino a 6-4, poi Lanfran[illegible] trascinava i torinesi che si portavano avanti per 8-5 e quindi per 13-7. Ma gli avversari non demordevano, [illegible] 13-8, quindi 14-8; ma [illegible] schiacciata albanese fuori schizzava sul piede di Borgna, e rimontava la Dinamo.

Per la Klippan era un solo cambiopalla, poi Prandi gettava nella mischia Magnetto per l'affaticato [illegible]orgna e il «rosso», che non aveva avuto fidu[illegible] da Rebaudengo, servito da Lanfranco metteva a segno tre perentorie bordate. La Klippan riusciva quindi [illegible] settimo set-ball ad aggiudicarsi il set dopo 30 minuti sul 15-13, e andava al riposo consapevole che sarebbero bastati cinque punti nel set decisivo per ottenere la qualificazione.

Nella «bella» la Klippan era subito avanti. Bertoli martellava di potenza, Pilotti era quanto [illegible] grintoso e diligente, Dametto non mollava [illegible] palla e Rebaudengo, che sbagliava qualche facile palleggio di troppo, trovava gloria su schiacciate vincenti.

La Klippan sul 5-1 otteneva il passaporto per la Svezia, ma voleva anche la vittoria e l'otteneva anche [illegible] l'affati[illegible] ma sempre «superstar» Lanfranco, richiamato in panchina per dare gloria ad un sempre o[illegible] Scardino. Era così ancora 15-13 per i torinesi dopo 24 minuti di dura lotta con Lino Zecchini — anima al seguito di questa spedizione albanese — in lacrime di gioia per l'exploit dei suoi ragazzi.

**Rino Cacioppo**

**Klippan:** Lanfranco, Borgna, Pilotti, Dametto, Bertoli, Rebaudengo, Scardino, Magnetto, Pellissero (non utilizzati Gozza e Bonaspetti).

**Dinamo Tirana:** Lene, Hoxha, Huka, Tase, Fagu, Domi, Halili, A. Tirana, (non utilizzati Terialati, Malu, I. Tirana).

**Parziali:** 7-15 (durata 15'), 15-4 (13'), [illegible] (30'), 15-13 (29'), 15-13 (24').

**Arbitri:** Doukas [illegible] e Xhupa (Albania).

Dametto contro gli alba[illegible]

Auto, nel Rally d'Inghilterra

# Alen va fuori strada Mikkola al comando

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHESTER — Festival Ford nel Rac Rally. Dopo 30 delle 56 p[illegible] speciali (o p[illegible]), sette vetture della Casa britannica si trovavano ieri sera tra le prime dieci in classifica. Tre al comando, le Escort di Mikkola, Vatanen e Brookes.

E le vetture italiane? Alen non ha avuto troppa fortuna. Nella foresta di Kielder il finlandese è incappato l'altra notte in un «fuoristrada». Si [illegible] nella dodicesima prova speciale e Markku [illegible] trovava secondo, [illegible] 5" di distacco da [illegible]. Alen ha [illegible] minuti preziosi per rimettere [illegible] Lancia Stratos in carreggiata e altri nel superare vetture più [illegible] che gli erano passate davanti. Noie alla distribuzione hanno poi ulteriormente rallentato Alen, [illegible] è scivolato in trentesima posizione. Con grinta è riuscito a rimontare fino al decimo posto.

Walter Röhrl, che aveva perso prima il tubo [illegible] scarico della sua Fiat 131 Abarth England e aveva lamentato noie all'equilibratore di frenata, era 14°. Il distacco da Mikkola si aggirava sui 17-18 [illegible]. Ventesima era la 131 Abarth-Quattro rombi di «Lucky».

Tra i ritiri di maggior spicco (su 175 partenti, ne restavano in corsa ancora 107) quelli della Saab di Blomqvist (pompa dell'acqua) e della Vauxhall di Therier (alimentazione). Delle nove Autobianchi A 112 p[illegible] ne rimanevano ancora sei: Perona, Secchi, Camerana, Giammarini, Del Prete, Vittadini. Fuori gara Cinotto, Zini e Bianchi malgrado l'assistenza dell'Asa, Kleber Italia, Carello e Sabelt Britax.

g. d. c.

Classifica (dopo 30 prove): 1. Ford Escort (Mi[illegible]a-Hertz) 4 ore 01'46"; 2. Ford Escort (Vatanen-Richards) a 4'02"; 3. Ford Escort (Brookes-White) a 9'18"; 4. Talbot Lotus (Pond-Grindrod) a 9'47"; 5. Ford Escort (Wilson-Harryman).

## NOTIZIE FLASH

### Ferrari con Yamaha ufficiali

Per la prossima stagione Virginio Ferrari disporrà di due Yamaha 500 ufficiali identiche a quelle di Kenny Roberts: il pilota mil[illegible]se, dopo il divorzio dal team Nava Olio Fiat, ha firmato per il 1980 [illegible] il te[illegible] belga Zago.

### Parmalat-Brabham insieme

Anche [illegible] [illegible] la Brabham sarà sponsorizzata in F.1 dalla Parmalat. I piloti saranno il brasiliano Nelson Piquet e l'argentino Ricardo Zunino, che da oggi sono impegnati a Le Castellet, in [illegible], in prove.

### Boxe, [illegible]rio Escobar

E' morto all'età di [illegible] anni Sixto Escobar, che [illegible] il primo campione del mondo portoricano: aveva conquistato il titolo dei gallo a Montreal nel 1934 per k.o. contro il [illegible] Chango [illegible]asanova.

### Grimaldi a Cantù

La Grimaldi-basket, che domani sera anticipa a Milano (ore 21,30) il match «televisivo» [illegible] la Billy dell'11ª giornata, disputerà mercoledì prossimo a Cantù un'amichevole d'allenamento con la Gabetti, per evitare una pausa d'inattività troppo lunga.

Basket: un allenatore alla ribalta dopo le follie della 10ª giornata

# Il mago Pentassuglia dà il voto alle rivali della sua Arrigoni «squadra del giorno»

**«La più completa [illegible] proprio la Sinudyne, la Gabetti è spettacolare ma fragile nel morale, l'Emerson rischia di rovinarsi per [illegible] pazienza, la Billy fa poco basket ma molti punti, la Grimaldi è troppo incostante»**

Willie Lee Johnson (contro Grocho): 40 punti alla Sinudyne

Quarantasette anni (dichiarati solo agli amici), un quintale abbondante, brindisino, il vezzo d'atteggiarsi a «mago» e la [illegible]pacità di raggranellare con le sue squadre risultati autenticamente magici, fin dai tempi, or[illegible] lontani, delle formazioni giovanili della Libertas Brindisi, quelle che — tra gli altri — comprendevano Solfrizzi e Cordella, [illegible] fra i protagonisti della buona stagione della Jolly Forlì. [illegible] Pentassuglia non ha tempo, però, di pensare al passato e neppure ne può aver voglia, visto che il presente gli riserva — con la [illegible] Arrigoni — vittorie di venti punti sulla Sinudyne campione d'Italia: *«Se devo proprio guardarmi indietro — dice — non vado [illegible] fino a Brindisi. Mi basta pensare a quest'estate, a quando il "mercato" mi ha portato via Zampolini. Con Zampolini oggi punteremmo allo scudetto. Così come siamo, in[illegible]vece, dico che qui a Rieti viviamo alla giornata: ai play-off ci andiamo, il resto [illegible] vedrà»*.

Il [illegible] dell'Arrigoni «squadra [illegible] giorno» è di quelli di lusso: sette vittorie in dieci partite, con Grimaldi (a Torino), Emerson e, appunto, Sinudyne fra le vittime. Le tre sconfitte sono venute a Milano-Billy, a Forlì e in casa con la Gabetti: *«Su tutte e tre le partite avrei da piangere e recriminare* — spiega Don Elio —. *Soprattutto per quella con la Gabetti, giocata con Johnson ammosciato dalla febbre, e per quella di Forlì, non propriamente ben arbitrata. Anche a Milano la Billy ci ha battuto mettendola sul piano della battaglia aperta: diciamo solo che [illegible] questo D'Antoni e compagni sono stati più abili di noi»*.

Pentassuglia ha incontrato già tutte e cinque le squadre che fanno compagnia all'Arrigoni sui primi due gradini della classifica e può azzardare giudizi comparati: *«Forse è strano, ma [illegible] mi tolgo di testa che la più completa, la più forte sia ancora la Sinudyne. Certo, a Rieti è stata annientata: ma, come tutti avranno visto in tv, contro di noi domenica non c'era proprio nulla da fare. Loro hanno difeso anche maluccio, ma ciò non significa che non abbiano uomini e mezzi per difendere meglio. Oggi come oggi, la Gabetti forse gioca la pallacanestro più bella, pimpante, spettacolare. Ma temo che sia una squadra un po' fragile moralmente, quando va [illegible] non respira bene e s'è visto come si sia abbacchiata dopo la prima sconfitta»*.

L'impressione è che Pentassuglia abbia sulla punta della lingua qualcosa riguardo alla mancanza, a Cantù, di un [illegible] leader, visto che Marzorati è tornato ad essere una presenza trasparente. Ma Don Elio si trattiene, le polemiche della scorsa [illegible]ana su Ossola e D'Antoni devono essergli bastate: *«Sulla faccenda Ossola* — ribadisce, tuttavia — *resto del mio parere. L'Emerson avrebbe potuto essere più solida dell'anno scorso se avesse avuto la pazienza di lanciare senza pentimenti Salvaneschi e Colombo, due giovani di gran valore. Invece la pazienza non c'è stata: e il problema del dopo-Ossola resta irrisolto, perché [illegible] due ragazzi sarà tutto da rifare. Quanto alla Grimaldi, io a Torino ne ho visto l'edizione peggiore. Sono certo che è una squadra tremenda se non si trova modo di bloccare almeno un paio delle sue "bocche da fuoco", Brumatti, Grocho e Sacchetti. Però la squadra [illegible] ha continuità, è lunatica, Gamba non può mai sapere con certezza che Grimaldi si troverà in mano. Infine la Billy: non [illegible] dire, fa poco [illegible]ttacolo e molti punti, non butta nulla, prende tutto quello che può»*.

Sono nitide fotografie delle cinque avversarie principali dell'Arrigoni che «vi[illegible]lia giornata», ma che a questo punto — nel basket senza certezze — si candida almeno ad eguagliare i risultati del '78-'79: terza in campionato, seconda in Coppa Korac.

**Gianni Menichelli**

### Questa coppia inseparabile

**Bruno Arrigoni ha cominciato la sua carriera di allenatore seguendo Sandro Gamba al Simmenthal. Poi ha seguito Gamba a Varese, quindi ha seguito Gamba a Torino, infine — la settimana passata — ha seguito Gamba in Nazionale, assumendo la guida delle azzurre. Mercoledì scorso, con la Grimaldi, Gamba è andato a perdere di un punto a Brescia. Detto fatto: domenica, col Fiat, Arrigoni è andato clamorosamente a perdere di un punto a Brescia.**

# Parole e cifre sugli sport ippici: rilancio o processo?

*Nella [illegible] fiera veronese del cavallo Beppe Berti, responsabile dei servizi sportivi del TG2, ha tenuto una conferenza sui modi per rilanciare l'ippica. Buon parlatore, convinto del [illegible]lore del cavallo [illegible] [illegible] di civiltà, conoscitore [illegible] come degli ippodromi, Berti, più che una [illegible] ha scelto una requisitoria. Sul banco degli imputati l'ippica nel suo complesso. Testimoni consenzienti un centinaio e più di ascoltatori, [illegible] giornalisti, proprietari di scuderia, guidatori, curiosi. Avvocati difensori: nessuno.*

*Berti [illegible] preso le mosse [illegible] costi di gestione di una scuderia. C'è un distacco troppo elevato, dice, fra [illegible] e guadagni. L'incremento annuale dei pr[illegible] l'assorbono l'inflazione, il personale, i boxes, le cure mediche. In queste condizioni può sopravvivere il cavallo? Sì, malgrado tutto, perché la società moderna che l'ha cacciato dai campi lo ha riscoperto come atleta [illegible] [illegible]pettacolo e come mezzo «ecologico» di svago.*

*Il turismo equestre è in sviluppo incrementiamolo. Come dobbiamo incrementare [illegible] numero delle persone che vanno all'ippodromo. In Italia di campi di corse ne abbiamo 39, fra trotto e galoppo. L'altr'anno hanno propiziato un volume di gioco di 541 miliardi di lire. Venticinque sono andati all'erario. Soldi puliti, che allo Stato non [illegible] costati una lira. Altri 25 miliardi sono andati al trotto per i premi del '79 e 17 sono stati destinati al galoppo. Sono molti? Non abbastanza per pareggiare, abbiamo visto, le spese di gestione.*

*Ma arrivano tutti a destinazione i proventi del gioco? Berti ha un dubbio: [illegible] miliardo e mezzo di lire annue si ferma nelle casse degli organizzatori degli spettacoli ippici, i quali, dice Berti, hanno il vezzo di non comunicare i bilanci finanziari. (E quindi non sai dove vanno a finire parte di questi introiti, lascia intendere l'oratore). In sala non sono presenti i gestori degli ippodromi. Nessuno alza la mano per dire che forse il miliardo e mezzo che viene i[illegible] dalle 39 società serve a mala pena per pagare impiegati, operai, tecnici e provvedere alla manutenzione degli impianti.*

*Berti parte in quarta. Ha una [illegible] soluzione in saccoccia. E' ora di tirarla fuori. Ed eccola scodellata a [illegible] platea che ascolta a [illegible]. «Bisogna azzerare tutto, dice, ripartire dallo "start"».*

*Berti non specifica. Nessuno gli chiede cosa significa. L'affermazione, detta con convinzione, lascia affascinato l'uditorio. «Partiamo da zero e ricostruiamo tutto [illegible] capo», pensiamo dentro [illegible] noi, a caldo, sotto la suggestione delle parole dell'oratore. L'appello, in sostanza, è rivolto ai giornalisti che si occupano d'ippica e ai produttori di pubblicità. Come si può parlare [illegible] rilancio ippico, infatti, se la stampa non dà il dovuto risalto alle competizioni?*

*Il progresso dell'allevamento è legato però a una propaganda più capillare. Vedete lo sci, vedete la pallacanestro, vedete, adesso, la pallavolo. Azzeriamo tutto, incominciamo da capo, «inventiamo». Ecco il toccasana: «Inventiamo». Che cosa? Degli spettacoli che si facciano guardare con interesse. Due anni fa, ricordate, è stato portato sul «video» lo «slalom parallelo» [illegible] dagli americani. Milioni di spettatori sono [illegible] appiccicati davanti al televisore ore e ore per vedere alla fine Thoeni e Stenmark piroettare insieme per 50". Fu [illegible] grande propaganda per [illegible].*

*Berti non lo dice, ma lo sottintende. Ve lo immaginate un «testa a testa» fra Raimondo D'Inzeo e Graziano Mancinelli che si disputano un «barrage» su un percorso di equitazione a cavalli affiancati? Magari in uno stadio, [illegible] che i normali campi equestri sono poco spaziosi.*

*E la sponsorizzazione? Si chiede Berti. Tutti [illegible] sponsorizzano, meno l'ippica. Eppure il cavallo, come stimolo, è preso a prestito da ditte di profumi, di dolci, di abbigliamento. Perché l'ippica non trova sponsor neppure fra i grossi proprietari di cavalli che hanno scuderie proprie?*

*«Perché si vergognano» — finalmente una voce parte dall'uditorio, secca e definitiva. L'ippica è ancora vista (fuori e questo punto un brevissimo dibattito) come un luogo di perdizione, l'ippica è sinonimo di gioco, l'ippica è una bisca all'aperto, l'ippica ha in sé il tarlo che la corrode: i milioni che vi ruotano attorno, che, per definizione, [illegible] poco puliti.*

*Di qui la diffidenza verso l'ippica (non c'è tutta una letteratura negativa in proposito?) come veicolo di propaganda. In una nazione, si precisa, che mangia carne equina come in nessun'altra parte [illegible] mondo (siamo secondi in questa graduatoria).*

*Ne [illegible] un altro [illegible] che tarpa le ali all'ippica italiana. E' sono i compartimenti [illegible]. I galoppisti ignorano il trotto, i trottisti detestano il galoppo, gli appassionati degli sport equestri non degnano di uno sguardo il mondo delle corse.*

*Bisogna reagire, bisogna far qualcosa. E questo qualcosa ha a che fare con gli interventi «glo[illegible]». Ecco, il processo di [illegible] [illegible] trovato la sua parola d'ordine, la «globalità». E' un[illegible] parola che trae forza [illegible] sua vaghezza e che i presenti, senza dirlo esplicitamente e senza capir bene cosa significhi, rivolgono mentalmente all'Unire, rea, chissà, di aver operato finora per settori differenziati. Possibile che l'Unire non pensi a operare globalmente? Diamine, è così semplice.*

*Il processo, o meglio, il rilancio è finito. E' l'ora di andare a p[illegible]. L'ippica, per oggi, è salva.*

**Alessandro Debernardi**

**LA STAMPA**
**Direttore responsabile**
Giorgio Fattori
**Vicedirettori**
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
**P[illegible]** Giovanni Giovannini
**Amministratore Delegato e Direttore Generale** Umberto Cuttica
**Consiglieri** Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
**Sindaci** Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

(c) 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Copie stampate in facsimile presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099, Roma

CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

CRODINO piace
l'analcolico tutto natura
CRODINO

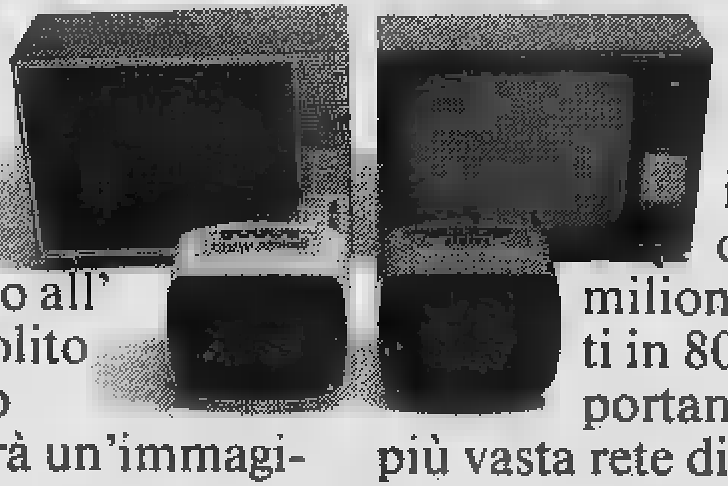
CRODINO piace perché nasce dalla natura,
dal sapiente dosaggio di erbe elette,
ricche di prodigiose virtù naturali,
in una deliziosa armonia di gusti.
Questa [illegible] formula "tutto-natura"
esclusiva di CRODINO.

CRODO VA IN TUTTO MONDO

# GODITI INDESIT

17 pollici
12 canali
2 altoparlanti
(solo 10 kg)
NEW LOOK

**A**ccanto alla prestigiosa gamma dei suoi nuovissimi TvColor, Indesit è orgogliosa di presentarti oggi i suoi nuovissimi 17 pollici in bianco e nero. Se già da spenti seducono il tuo gusto estetico, quando li vedrai all'opera conquisteranno il tuo senso pratico: sono dei portatili "new look" [illegible] loro agio in soggiorno come in cucina, in bagno come nella camera dei ragazzi o ai piedi del tuo letto, nella seconda casa, in auto o in tenda, in barca o in camper. I 17 pollici Indesit ti seguono negli anni e ovunque, perché sono pratici e maneggevoli proprio come una qualsiasi borsa ventiquattrore (pesano solo 10 kg) e, grazie al solidissimo materiale antiurto di cui sono fatti, non temono strapazzi e funzionano sempre, sia a rete che con una comunissima batteria da 12 volt. Perciò se domenica ti propongono un picnic, non dovrai rinunciare alla partita: sistema il 17 pollici Indesit in mezzo all'erba come se fosse il solito transistor e lo schermo fumé antiriflesso ti darà un'immagine perfetta anche sotto il sole più abbronzante. 17 pollici Indesit, tecnologia avanzata e perfezione miniaturizzata: ti permettono di cambiare canale solo sfiorando uno dei 12 tasti "soft touch", garantendoti un ascolto quasi stereo grazie ai due altoparlanti di cui sono dotati. Uno splendido regalo per qualcuno che ti sta [illegible] cuore… magari per te stesso. Puoi sceglierlo bianco oppure nero, ma puoi anche optare per un 12" bianco o aragosta o per uno dei collaudatissimi 24"; da 6 a 16 canali, sempre con la sicurezza che tutti i TV Indesit, nati dall'esperienza di 2,5 milioni di televisori venduti in 80 paesi del mondo, portano con sé: quella della più vasta rete di assistenza diretta esistente in Italia, ma poche occasioni per servirsene.



## Bianco & nero Indesit
## il regalo più portatile del mondo

**INDESIT** una [illegible]
17 stabilimenti 13000 dipendenti

### Fermi 4 ore i settori industria, agricoltura, commercio

# Domani sciopero generale per fisco, pensioni e casa

### Sono assicurati i trasporti e i servizi essenziali - Gli uffici postali chiuderanno due ore prima - Nelle scuole salterà l'ultima ora [illegible] lezione - I sindacati chiedono che il governo decida sulle richieste presentate - Si prepara la trattativa per gli statali

ROMA — Lo sciopero generale [illegible] confermato. Le poche possibilità di revoca sono sfumate nelle ultime ore, data l'assenza di iniziative concrete [illegible] [illegible] parte [illegible] governo. [illegible] fermano, così, domani per quattro [illegible] tutti i servizi produttivi [illegible] modalità decise generalmente a livello provinciale e regionale. Soprattutto nella mattinata saranno coinvolti nell'agitazione [illegible] i lavoratori dell'industria metalmeccanica, edile, tessile, chimica, alimentare ecc., i braccianti e i salariati agricoli, i dipendenti delle aziende commerciali, dei pubblici esercizi (ristoranti, tavole calde, trattorie ecc.), degli alberghi, i pubblici dipendenti (statali, parastatali, insegnanti, enti locali, ospedalieri ecc.). Dalla astensione sono stati esclusi i trasporti e alcuni servizi pubblici essenziali.

Funzioneranno regolarmente i tram, [illegible] autobus, [illegible] metropolitane, i traghetti lagunari, [illegible] autolinee [illegible] concessione, i treni, gli aerei, le navi, i traghetti. Negli ospedali saranno assicurati [illegible] pronto soccorso, le sale operatorie e rianimazione, [illegible] cucine, la sorveglianza in corsia; non subiranno interruzioni la produzione e la distribuzione di luce, acqua e gas. I postelegrafonici parteciperanno allo sciopero generale anticipando [illegible] due ore la chiusura dei servizi al pubblico, gli insegnanti sospenderanno l'ultima [illegible] [illegible] lezione. Il personale non docente lascerà le scuole di ogni ordine e grado nell'ultima ora. I quotidiani e la Rai-tv garantiranno l'informazione. Non sciopereranno i lavoratori di qualsiasi settore aderenti ai sindacati autonomi, che hanno assunto una posi[illegible] critica rispetto all'iniziativa adottata dalla segreteria [illegible] [illegible] federazione Cgil-Cisl-Uil.

*«Lo sciopero generale* — afferma Luciano Lama — *ha anche lo scopo di far sapere al [illegible] che oggi non è governato a causa dello scollamento che si verifica al suo interno e nei rapporti con le forze politiche che lo sostengono».* Lo scopo dell'azione promossa dalla federazione unitaria non è però *«quello di far cadere il governo, ma di risolvere le questioni che sono sul tappeto, di indurre l'esecutivo a cambiare le proprie scelte, anzitutto in materia economico-sociale, così da sconfiggere l'inflazione selvaggia e chi tenta di strumentalizzare l'attuale fase di precarietà economica, magari con [illegible] rappresaglie in fabbrica».*

Dall'ultimo confronto governo-sindacati sono trascorsi 47 giorni. La con[illegible]one di una riunione conclusiva è slittata progressivamente, mentre una serie di colloqui a livello tecnico, con i ministri [illegible]mpetenti per i diversi settori, avrebbero dato scarsi risultati.

Il provvedimento legislativo sugli scatti trimestrali [illegible] scala mobile [illegible] pubblico [illegible]piego e le [illegible] [illegible] lire [illegible] acconto è stato presentato [illegible] quaranta giorni di ritardo. *«In queste condizioni* — si chiede Lama — *che credito possiamo dare? Per questo, il sindacato chiede intese chiare che impegnino non i singoli ministri, [illegible] l'intero esecutivo e si traducano [illegible] fatti formali che diano un minimo [illegible] garanzia ai lavoratori e ai cittadini»*; oltre che per il raddoppio degli assegni familiari e le pensioni, per le detrazioni fiscali fin dal 1979, le tariffe, la casa, l'occupazione.

[illegible] ultimi sviluppi della vertenza [illegible] stati esaminati ieri [illegible] dalla segreteria unitaria, che ha dovuto constatare [illegible] perdurante [illegible] del governo su tutti i problemi posti [illegible] sindacato. La segreteria si è anche occupata della prossima apertura delle trattative per i nuovi contratti [illegible] oltre tre milioni di pubblici dipendenti e ha espresso il parere che i primi negoziati debbano riguardare i [illegible] mila ospedalieri, i 500 mila dipendenti degli enti locali e i [illegible] [illegible] lavoratori delle Regioni.

**Gian Carlo Fossi**

# I braccianti protestano per mutua e pensioni

### Scioperi articolati per gruppi di regioni da oggi fino a sabato

ROMA — Oltre un milione e mezzo [illegible] braccianti, salariati e forestali di bonifica sono impegnati in una serie [illegible] scioperi [illegible]ticolati decisi per sottolineare [illegible] necessità di risolvere urgenti problemi previdenziali, di occupazione e [illegible] sviluppo, e per protestare contro violazioni dei contratti e delle leggi sociali.

Il programma di astensioni si apre oggi con la sospensione del lavoro nel Friuli e si conclude [illegible] prossimo in Abruzzo: domani si fermeranno i lavoratori della Puglia, della [illegible] e [illegible] Toscana, giovedì quelli dell'Emilia, della Sicilia e [illegible]lla Basilicata; venerdì quelli della Campania, delle Marche, del Veneto, [illegible] Piemonte, della Lombardia, della Sardegna, del Lazio e della Liguria. Per il 12 dicembre è previsto uno sciopero nazionale, ma già si parla [illegible] un sensibile inasprimento dell'azione se il governo non darà adeguato riscontro alle rivendicazioni della categoria.

La federazione unitaria, che raggruppa Federbraccianti Fisba-Uisba, sottolinea la situazione di «gravissimo malcontento» determinata tra i lavoratori agricoli soprattutto per la [illegible] convocazione dei sindacati [illegible] parte [illegible] ministro [illegible] Lavoro, per avviare [illegible] urgenza l'*iter* parlamentare della legge sulla previdenza agricola. La piattaforma presentata [illegible] categoria prevede il completamento [illegible] parità previdenziale, la proroga [illegible] prestazioni per i lavoratori [illegible] Mezzogiorno iscritti negli elenchi a validità prorogata, l'effettivo controllo del mercato del lavoro e l'eliminazione delle [illegible] negative determ[illegible]ate per i lavoratori [illegible] bonifica da una recente legge.

Altro fondamentale motivo della protesta [illegible] le deludenti o mancate risposte di gran parte delle Regioni alla piattaforma avanzata dai sindacati sin dall'ottobre 1978, per affrontare [illegible] urgenti problemi dello sviluppo programmato e per [illegible] nuova politica del lavoro in agricoltura.

*«La situazione nelle campagne* — sottolinea la Fisba-Cisl — *è divenuta ormai insostenibile. Nel momento in cui si parla di giustizia in ogni settore, risulta sempre più inconcepibile e intollerabile il fatto che i lavoratori agricoli siano tenuti qualche gradino [illegible] [illegible] sotto degli altri lavoratori quando vanno in pensione o quando devono [illegible] usufruire dei trattamenti economici in casi di malattia o infortunio, come se appartenessero ad un genere diverso da quello umano o ad una [illegible] diversa da quella lavoratrice».*

La Fisba-Cisl precisa che il problema della parità previdenziale e della garanzia assicurativa ai lavoratori agricoli meridionali si trascina da anni attraverso soluzioni parziali e mai compiute: [illegible] disfunzioni dell'Inps lo rendono [illegible] più pesante, facendo registrare *«ritardi paurosi nella erogazione delle prestazioni, ma anche errori nei calcoli delle pensioni, come avviene attualmente in alcune province del Mezzogiorno, con danni facilmente intuibili per gli interessati».*

g. c. f.

### Duro discorso al Congresso degli artisti e degli scrittori

# Il poeta cinese Bai Hua denuncia la repressione degli intellettuali

### «Esecutori» della rivoluzione culturale eletti alle massime cariche della Federazione dei circoli letterari e artistici - Assente (per polemica?) il ministro della Cultura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Il Congresso degli artisti e degli scrittori, apertosi il 30 ottobre scorso, si è concluso con la designazione dei massimi responsabili [illegible] Federazione dei circoli letterari e artistici [illegible] Cina. Si è visto il ritorno in forze di vittime della rivoluzione culturale e del movimento «anti-destra» che nel 1957 seguì l'effimera l'esperienza dei «cento fiori». La repressione rivolta a quell'epoca [illegible] gli intellettuali è stata ricordata più volte durante il convegno.

Il paradosso [illegible] che uomini all'epoca definiti esecutori della repressione, come Zhou Yang e Xia Yen, [illegible] ritrovano ora alla presidenza e alla vice presidenza del nuovo ufficio della Federazione. Malgrado un appello del *Quotidiano del popolo* ad un *«mutamento radicale dello stile e dei metodi della direzione»*, il fatto che persone [illegible] compromesse restino alla direzione è fonte [illegible] scetticismo sul rinnovamento ed il liberalismo annunciato nei discorsi ufficiali. Ed è stata notata al congresso l'assenza del ministro della Cultura, Huang Zhen, che per [illegible] spiacevole coincidenza si trovava in quel momento in visita [illegible] [illegible] Oriente a capo di una delegazione.

C'è dunque un conflitto in sordina tra il ministero della Cultura e l'*establishment* letterario, i cui componenti intendono innanzitutto conservare il posto?

L'unico discorso pronunciato al Congresso che parli con franchezza di questa situazione, e che [illegible] stato reso pubblico a tutt'oggi, è quello del poeta e drammaturgo Bai Hua. Il testo, riportato il 13 novembre [illegible] dal *Quotidiano del popolo*, merita un esame accurato.

Dopo aver denunciato una letteratura nella quale *«l'uomo concreto è scomparso, ce[illegible] il posto alle formule»*, [illegible] Hua invita i colleghi a *«rompere il bozzolo nel quale si sono rinchiusi»*. L'obiettivo, [illegible] detto, dev'essere quello di ristabilire un'arte ed una letteratura che *«facciano conoscere al popolo sia le condizioni reali della Cina che le vicissitudini e le gioie che l'attendono»*.

L'oratore affronta un argomento scottante e molto attuale, il problema della «sicurezza». *«Compagni e lettori* — dice — *mi scrivono spesso per dirmi: non sei sicuro. Sono loro grato per le loro preoccupazioni, che [illegible] resto [illegible] perfettamente comprensibili.. In certi periodi, persone oneste hanno perduto le cariche, la libertà e i mezzi [illegible] sussistenza, o persino la vita. Contemporaneamente, gli ipocriti [illegible] quistavano fama e prestigio, ottenevano alte cariche e soddisfacevano i loro interessi personali grazie all'intimidazione, non al loro lavoro».*

Bai Hua ha sentito alcuni colleghi dire dei loro bambini: *«Mio figlio finirà in prigione perché non sa mentire»*, oppure: *«Mio figlio promette bene, è già un ragazzino bravo [illegible] doppio gioco»*. Certo, dice, *«le condanne sulla base di semplici intenzioni sono diventate più [illegible]* dopo la caduta della «banda dei quattro», ma *«questo [illegible] significa che lo [illegible] d'allerta sia finito»*.

E l'oratore non parla del passato quando dice: *«I comunisti non hanno il coraggio di dire la verità nelle riunioni del partito. Tra padre e figlio, tra fratelli e sorelle, tra amici non [illegible] [illegible] il coraggio di dire ciò che si [illegible]. Gli scrittori non hanno il coraggio di prendere appunti, i cittadini non hanno il coraggio di tenere un [illegible]».*

Questo discorso costituisce un'implicita protesta contro la repressione poliziesca e giudiziaria della quale i giovani contestatori sono vittime. E ha [illegible] merito di denunciare, al [illegible] là delle rituali accuse contro Lin Piao e la «banda dei quattro», i vizi di fondo di [illegible] regime ancora troppo «mandarinesco» per ammettere, senza punirla, [illegible] contestazione dell'autorità costituita.

**[illegible] Jacob**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

### La legge non sarà discussa oggi

# Editoria, altro rinvio

ROMA — [illegible] inviti a far presto, i suggerimenti degli editori per migliorare la legge con una serie di correttivi sono caduti per l'ennesima volta nel vuoto. Il provvedimento di riforma [illegible] doveva essere discusso in aula alla Camera all'inizio di questa settimana. Era un impegno [illegible] massima ed era stata fissata una scadenza: martedì 20 novembre. Ieri si è appreso che la data era saltata: motivo ufficiale, la pressante mole [illegible] impegni che impedisce ai deputati di occuparsi [illegible] questi giorni della legge.

Nessuno a questo punto azzarda previsioni. Nella migliore delle ipotesi la legge di riforma dell'editoria approderà in [illegible] fra una decina [illegible] giorni, ma [illegible] sua sorte resta per ora un mistero. Gli emendamenti presentati [illegible] [illegible] gruppi e vagliati dal «comitato dei nove» sono numerosi. A completare un quadro sempre più oscuro e allar[illegible] vi è la certezza che lo scontro sarà particolarmente duro. I radicali minacciano ostruzionismo ad [illegible] e [illegible] che [illegible] provvedimento finisca per impantanarsi definitivamente è concreto.

A rendere noto il rinvio della discussione in aula è stato il democristiano Gargani, relatore alla commissione Bilancio per gli emendamenti riguardanti la copertura finanziaria della legge. Gargani ha sottolineato *«il pericolo che si scontrino due esigenze diverse: quella di concorrere [illegible] risanamento finanziario puro e semplice delle aziende e l'altra che intende invece rimuovere le cause effettive [illegible] crisi».*

### Il giudice istruttore ha firmato ieri [illegible] mandato [illegible] cattura

# Due testimonianze e forse un documento contro la ragazza del caso Tartaglione

### Con Lucia Reggiani è stato arrestato Tommaso Gino Liverani: farebbero parte della colonna marchigiana delle Br - Un appunto trovato in casa della ragazza potrebbe rivelare [illegible] ha svolto il ruolo di spia dei terroristi per preparare l'uccisione del magistrato a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ufficio istruzione ha firmato i mandati di cattura per l'omicidio del giudice Girolamo Tartaglione contro Lucia Reggiani e Tommaso Gino Liverani. Alla base delle accuse rivolte all'assistente sociale, detenuta a Pescara, e all'ex anarchico, in carcere a Rimini, ci sarebbero gli indizi forniti con un'ampia confessione da Sabina Pellegrini, una ragazza di 19 anni imputata [illegible] [illegible] armata, [illegible] della Reggiani e sua compagna di militanza nel movimento femminista di Ancona.

Contro i due imputati per il delitto Tartaglione era stato emesso un mandato di arresto provvisorio dal sostituto procuratore di Ancona, Mario D'Aprile. Nel provvedimento si faceva cenno alle dichiarazioni di «persone» vicine all'ambiente degli accusati. Oltre a quella della Pellegrini infatti, esisterebbe una se[illegible] testimonianza di un giovane di cui non si conosce il nome.

Le circostanze raccontate dalla Pellegrini prima al giudice D'Aprile, poi al sostituto procuratore generale Dome[illegible] Sica e al giudice Priore che sabato scorso l'hanno interrogata nel carcere di Urbino, avrebbero ottenuto a Roma un preciso riscontro.

Sembra che le indagini abbiano accertato che, contemporaneamente all'arresto dell'assistente sociale, filtrò la notizia che i carabinieri fossero in possesso di elementi sufficienti per ritenere che la Reggiani avesse fornito informazioni riservate alle Brigate rosse, informazioni «captate» al ministero di Grazia e Giustizia. Il dicastero si affrettò a smentire qualsiasi ruolo della Reggiani nei suoi uffici ed affermò che la giovane non aveva avuto nessun rapporto di lavoro con le sezioni del ministero.

Da quanto [illegible] [illegible] riscontri effettuati dagli inquirenti, Lucia Reggiani avrebbe frequentato, anni fa, un corso di psicologia a Roma insieme con Gabriella Mariani, la ragazza arrestata insieme al gruppo dei presunti appartenenti alla colonna romana delle Brigate rosse nell'aprile del '78. Questo elemento è ritenuto un legame tra i brigatisti del «caso Moro» e il nucleo di persone arrestate dai carabinieri e indicate [illegible] le Bierre marchigiane.

E' probabile che i magistrati romani decidano di interrogare una prima volta Lucia Reggiani nel carcere [illegible] Pescara. In seguito, comunque, la giovane dovrebbe essere trasferita a [illegible] così [illegible] Tommaso Gino Liverani. I due imputati dovranno infatti [illegible] [illegible] messi a confronto [illegible] i testimoni del delitto Tartaglione. Per quanto riguarda il ruolo di probabile spia [illegible] Bierre che nell'episodio dell'omicidio [illegible] giudice potrebbe [illegible] rivestito la Reggiani, gli investigatori [illegible] lavorando [illegible] un appunto trovato in casa sua e sulle circostanze raccontate da Sabina Pellegrini.

Sembra che la giovane, prima di andare a lavorare nell'albergo Stramotel, dove fu [illegible] il 27 ottobre con il Liverani, avesse [illegible] un breve periodo di tempo ospite nella casa di Ancona dove Lucia Reggiani viveva con Massimo Oidoni, uno psicologo fermato il 10 novembre scorso, il giorno dell'arresto dell'assistente sociale. Chi ricorda la «superteste» Sabina Pellegrini, racconta che si tratta di una ragazza schiva, di poche parole, che, dopo aver trascorso gran parte dell'adolescenza in collegio lontana dai genitori, era andata a vivere dalla sua amica in attesa di trovare un lavoro.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 20 novembre 1879)

### Ri[illegible]ttato ucciso

PA[illegible] — Stamane, dopo un mese dal sequestro del signor Catalfano di Cefalù, si è trovato il suo cadavere in una delle grotte del Monte Pellegrino, a due [illegible] da Palermo. Fin dall'epoca del ri[illegible] [illegible] Polizia potè sapere che il ricattato era stato imbarcato a Lipari su di [illegible] barchetta, ma l'oscurità di quella notte ed il mare procelloso impedirono una ricerca. Poi Catalfano fu imbarcato verso Termini e infine per Palermo. Dietro indicazione di [illegible] dei tanti arrestati [illegible] [illegible] possibile trovare ora il cadavere in una grotta: aveva il capo troncato.

# Bilancio Sip: interrogato un dirigente

ROMA — All'ing. Vittorino Dalle Molle, vicedirettore generale del servizio commerciale della Sip, è stato inviato un'ordine di comparizione dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Giorgio Santacroce, che gli [illegible] contestato l'accusa [illegible] [illegible] in false comunicazioni sociali. Dalle Molle, che è difeso dagli avvocati Carlo D'Agostino e Giuliano Vassalli, è stato interrogato stamane dal magistrato.

L'inchiesta riguarda gli aumenti delle tariffe telefoniche ottenute dalla Sip nel 1975. Dalle indagini cominciate diversi [illegible] fa è già scaturito un processo, attualmente affidato [illegible] giudici della settima sezione e [illegible] quale [illegible] imputati il presidente Carlo Perrone e il direttore generale [illegible] settore commerciale della Sip Ernani Nordio. Per[illegible] [illegible] morto qualche tempo fa in un incidente stradale quando il processo era sospeso.

## Usa: Kirkland nuovo presidente [illegible] sindacati

NEW YORK — Lane Kirkland è stato eletto presidente della Confederazione sindacale, carica equivalente a quella italiana di segretario, succedendo all'ottantacinquenne George Meany. E' il primo cambio della guardia al vertice del potente organismo dalla fondazione, [illegible] anni [illegible] Kirkland, designato dallo [illegible] Meany, è stato eletto all'unanimità: il suo posto [illegible] tesoriere è stato assegnato a un suo intimo collaboratore, Thomas Donahue.

### Prima udienza ieri in assise a Bari

# Ordin[illegible] al neofascista dell'[illegible] Petrone di assistere al processo

BARI — E' cominciato ieri mattina davanti alla Corte d'Assise di [illegible] il processo per l'uccisione del giovane comunista Benedetto Petrone, compiuta la sera del 28 [illegible]vembre 1977 in Piazza Libertà, nel centro del capoluogo pugliese. Il [illegible] fascista Giuseppe Piccolo, presunto omicida, era assente: aveva chiesto, qualche giorno fa, di non essere presente al processo *«per motivi di salute»*.

Il presidente della Corte d'Assise, Sarro, aveva allora disposto, su richiesta del pubblico [illegible] ministero Piccioli, un'indagine conoscitiva presso la direzione sanitaria dell'ospedale psichiatrico di Barcellona [illegible] [illegible] Gotto (Messina), dove Piccolo è rinchiuso, per accertamenti sul suo stato mentale.

I sanitari hanno fatto cono[illegible] il loro giudizio: il neofascista [illegible] in [illegible] condizioni *di intendere e di volere»*. Anche gli altri sette giovani missini imputati di favoreggiamento personale nei riguardi [illegible] Piccolo erano [illegible].

Dopo gli interventi di uno degli avvocati di parte civile, [illegible] Russo Frattasi e del difensore di Piccolo, Luigi Franza, la Corte si è ritirata per decidere sulla necessità della presenza [illegible] neofascista ai fini dibattimentali. E' stato così deciso che Piccolo dovrà, ai sensi dell'art. [illegible] del codice di procedura penale, essere *«tradotto coattivamente»* a Bari, per assistere alla prossima udienza fissata per venerdì.

Mentre la Corte decideva, in camera di consiglio, sulla necessità della presenza del principale imputato per l'omicidio Petrone, in aula giungeva l'eco della manifestazione studentesca indetta [illegible] mattina dalle organizzazioni di sinistra. Circa duemila giovani sono sfilati in corteo nei pressi del tribunale: la manifestazione era stata organizzata dal pci dalla Fgci dal [illegible]mento lavoratori

# Autonomi occupano la redazione di Lotta Continua

ROMA — Il quotidiano *Lotta Continua* oggi non uscirà perché «circa cento *studenti dell'Autonomia*» hanno [illegible]pato per due [illegible] nel corso [illegible] pomeriggio la redazione del giornale: lo rende noto un comunicato dei redattori di *Lotta Continua*.

Gli autonomi «*volevano pubblicare un comunicato sugli incidenti di sabato scorso all'università di Roma. I redattori si sono trovati impossibilitati a svolgere il proprio lavoro e, in base ad un principio più volte enunciato sulle colonne del giornale*», non hanno espulso gli occupanti ma *«si sono rifiutati di lavorare sotto imposizione»*.

### Proclamata per tutto il mese una serie di scioperi

# I precari decisi a bloccare gli esami nelle università

### Le agitazioni per «evitare nuove proroghe» - Si teme che la legge non venga approvata in tempo - Accuse al ministro Valitutti e [illegible] sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La protesta nelle università non si limiterà allo sciopero [illegible] indetto [illegible] domani, dai precari e dal personale docente e non docente aderente ai sindacati confederali, per protestare contro la lentezza con la quale la Commissione Istruzione della Camera sta esaminando il provvedimento per [illegible] stato giuridico del personale. [illegible] un'assemblea tenutasi ieri mattina, i precari hanno deciso [illegible] attueranno per tutto il mese forme di agitazione intese a bloccare l'attività didattica, lo svolgimento degli esami e la riapertura dell'anno accademico.

Insomma: l'azione di lotta è contro *«un'ulteriore proroga del precariato»*. La discussione del progetto per il riordino della docenza universitaria va per le lunghe. Degli 11 articoli che lo compongono, solo tre sono già stati approvati, e dei meno importanti. Stamane si inizia [illegible] discussione dell'art. 4, sull'istituzione del ruolo dei professori associati, a già [illegible] [illegible] presentati 77 emendamenti. I precari temono perciò che [illegible] giunga alla fine dell'anno (il [illegible] [illegible] [illegible] de la proroga [illegible] precariato decisa il 31 ottobre) [illegible] [illegible] il [illegible] provvedimento sia stato varato, e ribadiscono il *più categorico rifiuto a ogni ulteriore proroga»*.

Tra le forme [illegible] agitazione che verranno attuate, vi sarà, a quanto sembra, tutta una serie di ricorsi alla magistratura, per le irregolarità grandi e piccole che avvengono negli atenei. Per esempio, la legge prescrive che gli esaminatori siano tre e l'esaminato uno, mentre in realtà quasi sempre avviene che anche gli esaminati siano tre contemporaneamente.

Già oggi a Roma non si svolgeranno gli esami. Ma numerosi sono gli atenei in cui l'atmosfera è altrettanto tempestosa: Padova e Messina, Palermo e Pisa. Sabato e domenica prossimi a Roma si terrà l'assemblea del coordinamento nazionale dei precari che era prevista per ieri.

Il sindacato, sulla questione [illegible] stato giuridico dei docenti, ha rilevato l'opportunità di *«un inserimento immediato di norme di avvio di trasformazione delle strutture universitarie una volta che la commissione Pubblica Istruzione della Camera abbia individuato il "giusto raccordo" tra principi inderogabili (in particolare sugli organi di governo e di sperimentazione dipartimentale) e la rapida approvazione del provvedimento sul personale»*. Il sindacato ha chiesto, per dibattere questi problemi, un incontro con i gruppi parlamentari.

Ma anche i sindacati, ieri mattina, sono stati accusati, dall'assemblea dei precari, di *«continuare a giocare sulla pelle dei precari in nome del progetto "controriformatore" del ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti»*. Secondo i precari *«il decreto di pro[illegible] [illegible] [illegible]* (fino [illegible] 31 dicembre, n.d.r.) *oltre a [illegible] un ulteriore prolungamento dello stato di precariato costituisce una beffa, perché richiede una domanda per [illegible] giudizio funzionale e un ruolo inesistente»*.

## Case per sfrattati scaduti i termini d'acquisto: domande doppie dell'[illegible]

ROMA — Il decreto del 19 [illegible] scorso che metteva a disposizione dei comuni maggiori [illegible] miliardi di lire per l'acquisto di alloggi da affittare agli sfrattati ha dato risultati deludenti: ieri sono scaduti infatti i termini entro i quali i prop[illegible]tari, da [illegible] parte, e le famiglie sfrattate, dall'altra, dovevano inviare ai competenti [illegible] comunali le offerte.

Ma gli appartamenti offerti in vendita ai Comuni interessati sono meno di 1300 in totale, mentre le domande di assegnazione sono state quasi doppie, poco meno di 2500.

Il provvedimento [illegible] [illegible] mese [illegible] con il quale [illegible] [illegible] rinviati gli sfratti, la cosiddetta legge Andreatta, ha dun[illegible] fallito il suo scopo? Secondo gli assessorati dei Comuni interessati, la causa del forte squilibrio fra domanda e offerta è piuttosto da ricercare nel troppo breve lasso di tempo (30 giorni) concesso dal decreto perché tutta l'operazione andasse in porto.

### L'indagine del pretore Sansa a Genova

# Comunicazioni giudiziarie per l'inchiesta sulla Sipra

GENOVA — Il pretore di Genova Adriano Sansa, che da alcune settimane [illegible] aperto un'inchiesta sull'attività della società pubblicitaria Sipra a Genova, ieri in tarda serata ha emesso alcune comunicazioni giudiziarie.

Non si sa ancora nei confronti di chi sono stati presi i provvedimenti del magistrato. Lo stesso Sansa, interrogato in proposito, ha detto: «No, confermo e non smentisco perché l'indagine è coperta dal segreto istruttorio». Il giudice ha però fatto intendere apertamente di aver firmato le comunicazioni.

Il pretore Sansa aveva aperto un'indagine, affidata alla polizia tributaria, con la quale aveva cercato di appurare se la Sipra a Genova aveva effettuato dei contratti pubblicitari nei confronti di alcune testate, d'importo superiore alla portata pubblicitaria dei quotidiani o periodici stessi.

A Genova esistono due quotidiani con contratto Sipra: il giornale del mattino «Il Lavoro», recentemente acquistato dal gruppo Rizzoli, e la Cooperativa giornalisti e tipografi che da circa un anno fa uscire il quotidiano del pomeriggio «Il Corriere Mercantile» e il settimanale «Gazzetta del lunedì».

## Concluso il voto per i ministeri

ROMA — Si sono chiusi alle 14 i seggi per le elezioni [illegible] 36 consigli di amministrazione dei ministeri. Alle [illegible] hanno partecipato cinque liste: Cgil, Cisl, Uil, Dirstat e Sindacati Autonomi.

Secondo le prime indicazioni raccolte ieri sera da Cgil-Cisl-Uil, i risultati di 16.218 votanti avrebbero fatto registrare per le tre liste confederali circa il 66 per [illegible] dei voti e per i sindacati autonomi circa il 33 per cento.

(Segue [illegible] pag. 4)

La moglie [illegible], i figli [illegible] con il figlio [illegible], [illegible] con il marito [illegible] e figlio Carlo, [illegible] e Tommaso, annunciano con dolore la morte di

**Gino Sessa**

I funerali avranno luogo a [illegible] (Como) in prossima data.
— [illegible], 19 novembre 1979.

Anna Ferrero [illegible] annuncia la scomparsa di GINO.

[illegible] è vicina al dolore di Carla e dei suoi.

Ricordiamo con affetto il loro caro

**Gino Sessa**

Medaglia d'argento al valore militare

La sorella [illegible] Sessa, [illegible] Pesce con il marito Franco [illegible] di Chiusano, il nipote Alberto Pesce con la moglie [illegible], i nipoti [illegible] di Rovesenda, [illegible] di Chiusano, pronipoti e [illegible] tutti.
— Torino, 19 novembre 1979.

Cristianamente è mancato

**Giovanni [illegible]**

anni 77

Lo piangono la moglie, i figli Adolfo e Franco, nuora, nipoti, sorella, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 da via Giacosa 59. Non fiori ma offerte alla parrocchia S. Secondo.
— Torino, 20 novembre 1979.

Partecipano al dolore famiglie [illegible].

Zii e cugini [illegible] partecipano al dolore di Adolfo e Franco.

A [illegible] improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Wanda Mazzetti ved. Rapetti**

A funerali avvenuti, per espresso desiderio della cara estinta, lo annunciano profondamente addolorati le sorelle Laura e Tilde, il fratello Cesare, cognati, nipoti, parenti tutti. La messa di trigesima verrà celebrata il giorno 25 novembre, ore 18, Parrocchia Piazza Maria Ausiliatrice n° 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1979.

Il Condominio via Guido Reni 211 via [illegible] 37/39 partecipa al dolore di Giovanna [illegible] per la scomparsa del papà

**Armando Brancale**

— Torino, 19 novembre 1979.

Titolari e Dipendenti della Tipografia [illegible] & C. partecipano al dolore di Gabriella per la scomparsa del papà

**Salvatore Arcidiacono**

— Torino, 20 novembre 1979.

Dirigenti e Collaboratori tutti della [illegible] — Raggruppamento Fondiario — partecipano con profondo cordoglio al lutto del [illegible] Giancarlo Ottone per la scomparsa del PADRE:

**prof. Ernesto Ottone**

— Torino, 19 novembre 1979.

Amici e Colleghi partecipano al dolore di Gian Carlo e della famiglia per la scomparsa del PADRE
[illegible]
Paolo [illegible]
Gianfranco [illegible]
Carla [illegible]
Maria [illegible]
Carlo [illegible]
Carla [illegible]
Guglielmo [illegible]

Col conforto dei conforti religiosi è salita al Cielo l'Anima di

**Luigia Accossato Bosone**

di anni 71
ex ostetrica comunale di Rivara, Forno, Busano

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, la figlia Marilena e consorte Pierangelo [illegible] con gli amati nipotini Paolo e Marta, il fratello, le cognate e nipoti, [illegible] nonché l'affezionata Maria. Il funerale avrà luogo martedì 20 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Rivara. Per espresso volere della stessa non fiori ma preghiere o opere caritative.
— Rivara, 19 novembre 1979.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Soci della Soc. G. B. Venturino partecipano al dolore del prof. Mario Bosone sindaco della Società.

Le Insegnanti della Scuola di Rivara partecipano al dolore di Marilena e di Mario per la scomparsa della signora

**Luigia Accossato in Bosone**

— Rivara, 19 novembre 1979.

Consiglio di Circolo, Direzione Didattica di Forno e Insegnanti partecipano al dolore di Marilena e del prof. Bosone per la scomparsa della signora LUIGIA.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Marilena e del prof. Mario Bosone
Nino e Sandra Rostagno
Beatrice e Domenico Rostagno
Graziella e Riccardo Vai
Nina e Luigi [illegible]
Miranda e Franco [illegible]
Rosy e Gianni Ferrando
[illegible] e Dino [illegible]
Emilia e Francesco Turigliatto
Marta e Carlo [illegible]
Agostina e Enrico [illegible]
Giulia Martelli e famiglia

Colpiti dalla scomparsa della signora LUIGIA partecipano al dolore del prof. Bosone e figlia
Domenico e [illegible]
famiglia [illegible]
famiglia Mina Vallero
[illegible] e Domenico [illegible]
Alba e Alfiero [illegible]
Cristina e Domenico [illegible]
Giacinta e Giuseppe Ferrando
Maria e Giovanni [illegible]
Margherita e Domenico [illegible]
Marisa e Bernardo Rostagno
Nuccia, Renzo e Marta Martelli.

La [illegible] Martelli partecipa al lutto del prof. Bosone

Lina Cagliero con Gianni, Anna Maria e bimbi piange la scomparsa della cara GINA, indimenticabile amica di sempre.

Partecipando al loro dolore sono affettuosamente vicini a Marilena e papà gli amici Nino, Anita, Renata, Giandomenico, Lucia, Aldo, Rosi, Gianni, Marianna, Sandra, Silvana, Claudio, Feli, Paolo, Tina, Piero.

**Rosa Lemonnier ved. Clarietti**

non è più. Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti e per sua espressa volontà la figlia Neida col marito ing. Ubaldo Girardi, la cognata Vittoria Clarietti vedova generale [illegible] e parenti tutti. Le spoglie mortali riposano temporaneamente a Staglieno, in attesa di essere tumulate a Condove (Torino) nella tomba di famiglia.
— Genova, 20 novembre 1979.

Franco e Annamaria Girardi con Andrea e Paola e mamma [illegible] sono vicini ad Ubaldo e Neida nel grande dolore per la morte della mamma.

**Rosa Lemonnier ved. Clarietti**

— Torino, 19 novembre 1979.

Andrea e Paola in particolare [illegible] no con grande affetto e rimpianto nonna ROSETTA.

Le famiglie [illegible], Vincenzo [illegible] Giorgio si unisce ad [illegible] e Neida nel dolore.

La Presidenza, i Direttori ed i Dipendenti dell'Istituto Italiano della Saldatura si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia del segretario generale ing. Ubaldo Girardi, per la scomparsa della suocera

**Rosa Lemonnier vedova Clarietti**

— Genova, 20 novembre 1979.

I Condomini e l'Amministratore del caseggiato all'[illegible] di via G. [illegible] 25 A e 8 Genova Nervi, partecipano al lutto della signora Neida Girardi [illegible] per il [illegible] dell'adorata mamma

**Rosa Lemonnier vedova Clarietti**

— Ge-Nervi, 20 novembre 1979.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata

**Domenica Gambotto vedova Farinone**

[illegible]

L'annunciano nipoti, cugini, e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 in Barbania, indi la cara salma proseguirà per Montanaro Canavese dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. [illegible] e al cugino prof. Paolo [illegible] per le cure prestate.
— Barbania, 19 novembre 1979.

Gerardo e Maria Luisa piangono la cara [illegible] e zia.

Gabriella, Corrado [illegible] e bimbi partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancata

**Elena Maria in Ron**

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio il marito Nino, la sorella Margherita, la zia Tilde, il figlioccio Marino, i cugini Maria, [illegible], Ferruccio, Elda, nipoti e parenti tutti. Funerali in Piossasco mercoledì 21 corr. ore 15 partendo da via Pessero 93. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 19 novembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Sebastiano Capello**

Danno il triste annuncio la moglie [illegible] e parenti tutti. La salma partirà oggi martedì ore 14 da via [illegible] 24 bis, per [illegible] dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 20 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mariano Prosperi**

di anni 70
Dirigente statale in pensione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina [illegible], i figli Caterina con il marito Lino [illegible] ed il piccolo Luca, Valeria con il marito Alfredo Pacifico, Lorenzo con la moglie Gabriella [illegible], cognati e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno martedì 20 corr. alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice (Sassari). La cara salma sarà trasportata a Roccavione (Cuneo) ove alle ore 11 nella chiesa parrocchiale saranno celebrati i funerali.
— Sassari, 18 novembre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia Maria ed Enzo Ruocco.

Il giorno 18 novembre si è spento in [illegible]

**Alessandro Bosio**

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a [illegible] mercoledì 21 corrente mese, alle ore 10,30, nella chiesa di Gazzera.
— Torino-[illegible], 20 novembre 1979.

E' tornato alla casa del Padre

**Mario Conti**

di anni 74

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], i figli Pier Luigi con la rispettiva famiglia, Roberto e la cara [illegible], le adorate figlie [illegible] e Silvia, lo zio Lorenzo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— [illegible], 20 novembre 1979.

(Continua a pag. 6)

## Intervista al preside di Scienze Politiche

# Padova: nel "caldo„ ateneo i docenti contro i politici

### "È [redacted] classe latitante che non si assume responsabilità„ Frattanto nelle aule torna l'aria di burrasca dei mesi scorsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Un grande cartello occupa un pezzo di parete nell'atrio della facoltà di scienze politiche. Lo ha affisso il comitato di agitazione. Le prime righe costituiscono la sintesi di una dichiarazione di lotta: *«No alla chiusura degli spazi politici, no all'abolizione dei piani di studio liberi».* E' un altro «autunno caldo» per l'Università di Padova.

Gli studenti «autonomi» annunciano la riapertura del dibattito sull'inchiesta [redacted] carico degli esponenti del movimento, *«non solo per organizzare la campagna per la liberazione dei compagni arresta[redacted], ma anche per analizzare come il 7 aprile [redacted] modificato il quadro di comando in generale e soprattutto dentro l'Università».*

Il comitato di agitazione definisce l'indagine condotta dalla magistratura nei confronti dei leaders dell'Autonomia operaia *«lo strumento necessario per legittimare la brutale repressione contro i bisogni e le lotte proletarie».*

*«La pesantezza di questo attacco* — sostengono gli studenti — *si ripropone anche dentro l'Università, dove l'incapacità del quadro di comando di risolvere le contraddizioni esistenti e di far fronte alle lotte e all'iniziativa di classe ha imposto come necessaria soluzione l'innalzamento dei livelli di scontro».*

Ecco la Padova dei lunghi, laceranti conflitti, l'ateneo che va incontro ad altri giorni difficili. Pare [redacted] respirare un'aria greve, nello studio dove ci accoglie Severino Sterpi, preside di scienze politiche dall'ottobre dello scorso anno. *«Quando la situazione è politicamente tesa* — dice Sterpi — *fatalmente vengono attacchi da parte degli studenti che mirano a scardinare certe concezioni, ad esempio quella meritocratica».*

Gli elementi [redacted] questa partita convulsa che si gioca nell'Università padovana sono parecchi. *«Se nel sistema permangono squilibri gravi* — osserva il preside — *è chiaro che i giochi [redacted] sono qui: questa è la spiegazione tradizionale di coloro [redacted] [redacted] battono contro la cosiddetta selezione».* [redacted] terreno dello «scontro» ci [redacted] anche i piani di studio, mentre si allargano i vuoti nelle prospettive professionali.

Il preside di scienze politiche rileva un'ultima «linea d'attacco». *«E' tipica* — dice — *di chi [redacted] al di fuori [redacted] sistema. Il discorso di quelli che la sostengono è questo: noi ci rifiutiamo [redacted] fare in modo che l'Università sia un complemento della produzione capitalistica. Il proposito è quello di far saltare [redacted] principio di comando, di gerarchia».*

In mezzo a tanta conflittualità, sarà possibile trovare la strada per una composizione? Severino Sterpi è scettico: *«Secondo me, in questo momento [redacted] ci sono speranze. E forse i grandi problemi della generazione attuale si trasferiranno sulle spalle [redacted] quella futura».* Intanto, l'ateneo patavino è scosso di continuo da violente burrasche. *«E noi docenti* — dice Sterpi — *ci troviamo in una situazione drammatica, anche perché la classe politica è latitante, [redacted] [redacted] assume responsabilità, non prende alcuna soluzione strategica. Così, ciascun insegnante sceglie secondo la propria coscienza. E poi non tutti sono d'accordo».*

[redacted] anche un senso di abbandono, dunque, in chi vive dentro questa tormentata università. Insiste Severino Sterpi: *«La classe politica non si pone i problemi strutturali, e lascia che le cose vadano avanti [redacted]. A noi tocca trovare il modo di destreggiarci. [redacted] si chiede di essere i baluardi dell'efficientismo, [redacted] fare gli unti alla meritocrazia, e poi sotto gli occhi degli studenti c'è [redacted] fenomeno persistente del potere, persino della tessera di partito, questo ridicolizza il nostro tentativo [redacted] convincere i giovani [redacted] sottoporsi alle dure prove della selezione».*

Il preside dice che comunque si è riusciti finora, nella facoltà più «calda» di Padova, a difendere la pluralità ideologica, [redacted] «agibilità politica». *«Sia chiaro che ci rifiutiamo di [redacted] atteggiamenti forcaioli. La facoltà è anche degli studenti, non soltanto dei docenti. Naturalmente, noi ci siamo impegnati a chiudere gli spazi organizzativi per chi intenda usare l'università come base della guerriglia».*

Nel clima pesante che incombe su Padova, comunque, continua [redacted] «battaglia» intrapresa. Leonzio Pampaloni, segretario provinciale della Cgil-scuola, afferma che nelle sedi universitarie dove ha potuto [redacted] magio. *«L'Autonomia operaia ha [redacted] sua storia e gioca su tutti i conflitti».*

L'esponente sindacale conviene che in questo ateneo si siano radicalizzate situazioni esplosive. *«La città non ha [redacted] direzione efficiente, tempestiva sul piano dei servizi. Noi potremmo fare un lunghissimo elenco di disagi reali, anche d'iniziative sbagliate delle amministrazioni. Potremmo dire che per anni ci sono state responsabilità nelle vicende dell'Università. Però, quando avessimo compilato questa lista non avremmo spiegato niente della violenza, del terrorismo. Sarebbe come se avessimo scoperto l'acqua calda. Il fatto è che qui c'è un attacco a tutte le forme di possibile funzionamento dell'Università».*

Leonzio Pampaloni sostiene, in sostanza, che l'ateneo patavino è *«un luogo di appropriazione».* Ma ci sono, a monte, anche lunghi strati di problemi insoluti, che prolungano le tensioni. [redacted] c'è, per giunta, quel vistoso distacco tra la città e i drammi della sua università. *«Effettivamente* — dice il segretario provinciale della Cgil-scuola — *non c'è mai stata una connessione tra l'ateneo e il tessuto urbano».*

Una Padova che tende a tenersi in disparte, mentre nel suo perimetro si accendono scontri, per le sue strade corre il terrorismo. Una città «di[redacted]nte» dai problemi di decine [redacted] migliaia di studenti. *«Masse* — dice il sociologo Sabino Acquaviva — *che passano attraverso quello esamificio che è l'università».*

**Giuliano Marchesini**

## La vicenda d'una ereditiera

# Assolti tutti gli imputati di circonvenzione [redacted] Biella

BIELLA — Il tribunale ha giudicato sei persone imputate di circonvenzione d'incapace. Sono Errico Storto, 54 anni, abitante in città; Elicio De Rossi, [redacted], di Occhieppo Inferiore; Gianni Guala, 29, di Pettinengo; Giulio Zamboni, 43, di Coggiola; Moreno Scariot, [redacted], di Baia, e Carlo Prario, 40, di Campiglia Cervo. Tutti erano a piede libero. L'ultimo non si è presentato. Un settimo imputato, Gianni Carrera, è morto dopo [redacted] rinvio a giudizio. La vittima, Cristina M., 48 anni, si è costituita parte civile. Il tribunale ha assolto tutti: Storto e Prario [redacted] formula piena; gli altri per insufficienza [redacted] prove.

I fatti risalgono al 1974. Cristina [redacted]., figlia adottiva di un facoltoso imprenditore, alla morte della madre, nel 1970, ereditò un patrimonio, comprendente fra l'altro due edifici a Torino (54 alloggi [redacted] tutto), valutato a quell'epoca parecchie centinaia di milioni. A quanto risulta, l'avrebbe dilapidato [redacted] pochi anni. Nella vicenda, originata dalle sue menomate condizioni psichiche, ci sono anche due matrimoni sbagliati. Fu la figlia di primo letto a correre ai ripari, quando però era ormai troppo tardi.

Errico Storto era accusato d'aver ottenuto [redacted] mila lire per un *«servizio [redacted] vigilanza notturna, durato 3 o 4 giorni, sommariamente espletato».* Storto sarebbe stato istigato da [redacted] Rossi, imputato conseguentemente di correità. Lo stesso De Rossi era imputato per un fatto analogo: [redacted] questo caso la «sorveglianza» [redacted] sarebbe protratta per una decina di giorni e avrebbe fruttato 1 milione 350 mila lire. Vi erano coinvolti Zamboni, Guala e Scariot.

Guala era inoltre imputato di aver incassato per proprio conto sei assegni per complessive 1 milione 680 mila lire. Zamboni con lo stesso sistema avrebbe intascato 200 mila lire e Prario un milione. Guala si sarebbe inoltre fatto consegnare l'Alfa Romeo della donna. L'auto rimase poi danneggiata in un incidente.

**p. m.**

## Il tribunale di Ginevra si dichiara incompetente a decidere

# Lorenzo Bozano (per adesso) rimane in carcere in Svizzera

### Ma [redacted] «biondino» ricorre alla Corte federale: per questa procedura, forse, occorreranno mesi - Aveva chiesto anche un altro processo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Niente di fatto per Lorenzo Bozano. Per il momento rimane in carcere. La «Chambre d'accusation» di Ginevra, ieri mattina, si è dichiarata incompetente a decidere sulla libertà da concedere all'assassino [redacted] Milena Sutter, condannato all'erga[redacted] in Italia con sentenza passata in giudicato.

Il [redacted] Bozano», dunque seguirà la lunga procedura prevista. In altre parole verrà risolto dal tribunale federale, una specie di Corte di cassazione. Bozano era stato consegnato dai poliziotti francesi a quelli ginevrini [redacted] locali della dogana francese di Moillesulaz il 26 ottobre scorso. Condotto alla prigione di Champ-Dollon, Bozano ha avuto notifica del mandato [redacted] arresto soltanto il [redacted] ottobre ossia tre giorni dopo. Questo ritardo e in genere l'intera procedura hanno spinto il difensore di Bozano, l'avv. Dominique Poncet, a domandare alla «Chambre d'accusation» [redacted] occuparsi del caso e decidere sull'eventuale scarcerazione del «biondino della spider rossa».

La difesa [redacted] Bozano aveva fatto intravedere anche soluzioni alternative. La prima era quella della riconsegna pura e semplice del «biondino» ai francesi; l'altra l'istruzione in Svizzera, di un processo sull'assassinio di Milena Sutter, conformemente ad un articolo del codice penale elvetico.

Bisogna rilevare che con l'adesione della Confedera[redacted] alla Commissione europea dei diritti dell'uomo si è creato [redacted] vuoto giuridico [redacted] verrà colmato soltanto dall'introduzione, in [redacted] di estradizione dalla Svizzera della nuova legge in preparazione. Nel frattempo [redacted] state trovate soluzioni provvisorie, in modo particolare per quanto riguarda casi simili [redacted] quello Bozano.

Stando alle spiegazioni fornite ieri mattina dal presidente della «Chambre d'accusa[redacted]», Bozano (o, meglio, il suo difensore), dovrà presentare istanza al tribunale federale, l'unico in grado di decidere; anche il legale è di questo [redacted].

Non si tratterà, però, di un ricorso contro una eventuale decisione di estradizione [redacted] Italia di Bozano, decisione che potrebbe essere presa dal Dipartimento federale di giustizia e polizia. Questo tipo di ricorso sarà fatto eventualmente in futuro. Ora invece la difesa dell'assassino di Milena Sutter si batte per far riconoscere che l'arresto di Bozano da parte dei poliziotti ginevrini è stato un atto illegale su cui non può basarsi nessun procedimento penale.

Bozano resta in carcere e, secondo le previsioni degli esperti, per risolvere questo complicato caso, con i vari ricorsi che implica occorreranno mesi.

**Adolfo Caldarini**

## Aumenterà prima del previsto il prezzo dei medicinali

ROMA — L'aumento medio [redacted] 21,3 per cento del prezzo di tutte le confezioni di medicinali in commercio scatterà prima del previsto: già dai primi di dicembre, infatti saranno messe in vendita [redacted] nuove confezioni con l'indicazione del prezzo fissato lo sc[redacted] ottobre dal Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Il voluminoso numero ([redacted] mille pagine) della «Gazzetta Ufficiale» che conterrà il nuovo prezzario delle 25 mila specialità medicinali in commercio è infatti già in corso di pubblicazione.

## Per insufficienza di prove

# È assolto a Milano l'ex deputato Frau

MILANO — I giudici della quinta sezione penale del tribunale di Milano hanno assolto per insufficienza di prove Aventino Frau, ex deputato dc [redacted] ex sindaco di Gardone Riviera (Brescia); hanno condannato il [redacted] procuratore legale, Mario Savoldi, a tre anni [redacted] sei mesi di reclusione (un anno [redacted] reclusione gli è stato condonato per amnistia) e all'interdizione perpetua [redacted] pubblici uffici. Frau e Savoldi dovevano rispondere del reato di estorsione compiuto nei confronti di Ugo De Luca, direttore e maggiore azionista del Banco di Milano.

La vicenda venne a galla nel 1976, quando Ugo De Lu[redacted], riparato in Svizzera per sfuggire al mandato [redacted] cattura, dopo che la sua banca aveva registrato un crack di due miliardi, fece avere [redacted] stampa e alla magistratura un memoriale.

In [redacted] affermava che la sua banca era fallita per colpa [redacted] manovre politiche e accusava esplicitamente Aventino Frau, con [redacted] era stato in stretti contatti, di averlo ricattato. In sostanza il deputato avrebbe minacciato di presentare un'interpellanza parlamentare sulle cattive condizioni economiche in cui versava in quel momento [redacted] Banco di Milano [redacted] De Luca non gli avesse consegnato 160 milioni.

Le successive indagini portarono alla scoperta [redacted] [redacted] [redacted] corrente con [redacted] [redacted] marchi tedeschi in una banca di Lugano e di 5 mila azioni del Banco di Milano nella cassaforte [redacted] una società, anch'essa in Svizzera: la Finimpianti Ag.

Titolare del conto corrente e della società risultava essere appunto Mario Savoldi, procuratore legale [redacted] collaboratore di Frau. [redacted] valore in marchi e azioni corrispondeva ai 160 milioni del ricatto denunciato da De Luca; inoltre al [redacted] che l'interpellanza di Frau in Parlamento esistesse davvero. Davan[redacted] [redacted] giudici, ieri, i due imputati hanno ribadito le loro tesi difensive.

## Il processo d'appello [redacted] Milano contro l'«Anonima sequestri»

# Secondo il vescovo padre Coppola agì soltanto per far del bene a Montelera

### Ha 78 anni ed è malato di cuore - La Corte si è recata in Sicilia ad ascoltarlo - Ha detto: «I familiari dei rapiti forse lo vollero intermediario perché è parente del boss Frank Coppola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La terza [redacted]zione della Corte d'Appello di Milano, presieduta dal dottor Alberto Cassone, ha interrogato nel seminario arcivescovile di Monreale l'ex arcivescovo mons. Corrado Mingo, di 78 anni, citato come teste al processo contro l'«Anonima sequestri».

Il presule, che ha abbandonato la carica per l'età e perché gravemente sofferente di cuore (è portatore di «pace maker») [redacted] ha potuto affrontare [redacted] viaggio [redacted] Palermo a Milano. Ha ricevuto la Corte (giudice a *latere* Edgar[redacted] Santamacchia, relatore Giovanni Arcai, Sostituto procuratore generale Giovan[redacted] Caizzi) e gli avvocati Vitto[redacted] Chiusano (parte civile), Orazio Campo e Vito [redacted] (difesa) in [redacted] appartamento di [redacted] [redacted] che occupa nel seminario annesso al duomo arabo-normanno. Ha fatto sedere il presidente [redacted]a sua scrivania ed ha quindi risposto alle domande [redacted] [redacted] e della difesa.

L'interrogatorio ha toccato un solo tema: il ruolo di padre Agostino Coppola come intermediario nei sequestri Cassina (che non è oggetto del processo [redacted] [redacted] a Milano) e Rossi di Montelera. Per il sequestro di Luciano Cassina (avvenuto il 16 agosto '72 e concluso [redacted] 7 febbraio '73, fu pagato [redacted] riscatto di 1350 milioni) padre Agostino Coppola venne assolto per insufficien[redacted] di prove dall'accusa di concorso nel rapimento.

Il vescovo di Monreale Corrado Mingo e i giudici della III sezione d'appello di Milano

Quando i giudici si ritirarono in camera di consiglio ricevettero una lettera dell'allora arcivescovo [redacted] Monreale, con la quale mons. Mingo affermava di essere stato proprio lui ad invitare padre Agostino Coppola, che in un primo tempo si era rifiutato, a fare da mediatore tra i banditi e la famiglia dell'ostaggio.

E questa versione ha ieri confermato il presule ai giudici milanesi, chiarendo che fu [redacted] stesso padre dell'ostaggio, cavaliere del Santo Sepolcro [redacted] (congregazione [redacted] quale mons. Nigro è priore) a pregarlo [redacted] intervenire nei riguardi [redacted] sacerdote. *«Perché venne scelto proprio Coppola?»,* ha chiesto il presidente. Mons. Mingo ha dato [redacted] risposta definitiva, ha detto che probabilmente fu proprio il rapporto di parentela tra sacerdote ed il «boss» Frank Coppola a far cadere la scelta su quel nome.

Il presule ha poi ricordato il ruolo che nella vicenda ebbe un altro sacerdote, padre Giovanni Aiello, un gesuita molto vicino alla famiglia Cassina. Padre Aiello invano aveva cercato di stabilire un contatto con padre Coppola e si rivolse infine all'arcivescovo di Monreale ad una cui chiamata padre Coppola non poteva, proprio per il diretto vincolo gerarchico, sottrarsi. Fu il positivo esito della trattativa per Cassina ad indurre un gesuita torinese, padre Costa, intimo della famiglia Rossi di Montelera, a porsi in contatto con padre Aiello, a Palermo, per chiedere i servigi di padre Coppola allorché apparve chiaro che l'ostaggio era in mano di una cosca mafiosa.

Ma su Rossi [redacted] Montelera mons. Mingo non ha avuto nulla da dire. Ha riferito ai giudici di avere appreso dai giornali particolari di quella vicenda. Ha escluso di essere mai stato informato, sia da padre Coppola che da padre Aiello, della nuova vicenda. Ha anche escluso di avere seguito il corso delle trattative, di avere mai saputo che i banditi e l'intermediario si parlavano da dietro la grata di un confessionale.

La deposizione di mons. Mingo ha, insomma, confermato la versione data da pa[redacted] Coppola: ebbe un ruolo nei sequestri soltanto a fin di bene, e [redacted] ebbe controvoglia, e — almeno per [redacted] che riguar[redacted] la vicenda Cassina — soltanto in obbedienza ad [redacted] richiesta del suo vescovo.

Contro padre Coppola, [redacted] [redacted] tuttavia quei cinque milioni provenienti [redacted] riscatto pagato per l'industriale [redacted] Lodi Emilio Baroni, seque[redacted] nel suo appartamento di Palermo, [redacted] [redacted]mento della cattura. Rimane, inoltre, l'accusa [redacted] carabinieri [redacted] Palermo secondo i quali fu proprio padre Coppola ad unire [redacted] matrimonio Antonietta Bagarella e Salvatore Riina, luogotenente del bandito Luciano Liggio, entrambi latitanti.

Restano, infine, le tracce del passaggio del sacerdote da Rocchetta Alba [redacted] Fabriano dove l'«anonima» organizzò, senza tuttavia portarlo a compimento, [redacted] sequestro di un familiare del senatore Merloni, titolare della «Ariston elettrodomestici».

**Antonio Ravidà**

## Diciannove arresti ordinati nel «caso» del boss Di Cristina

**PALERMO — Il sostituto procuratore Scozzari ha spiccato 19 ordini [redacted] [redacted] [redacted] quadro delle indagini sul colossale giro di assegni accertato dopo l'uccisione del «boss» mafioso Giuseppe Di Cristina: alcuni arresti sono già avvenuti [redacted] Palermo e in altre città.**

**Di Cristina, ex dipendente di [redacted] [redacted] [redacted] e poi impiegato all'Ente minerario siciliano, venne ucciso, in via Leonardo da Vinci, a Palermo, la mattina [redacted] 30 maggio 1978. [redacted] [redacted] tasche furono trovati due assegni, uno di 80 e l'altro di 38 [redacted]**

## Il sottosegretario Lettieri alla Camera

# Sequestri in Lombardia sono 20 in dodici mesi

### Dal 1° luglio 1978 al 30 giugno 1979 - In Italia sono stati [redacted] - Arrestate 110 persone

ROMA — Dal primo luglio 1978 al [redacted] giugno di quest'anno sono stati effettuati in Italia [redacted] [redacted] sequestri [redacted] persona; il più alto numero [redacted] Lombardia dove ne [redacted]no avvenuti venti. Le indagini della polizia hanno portato alla scoperta di 24 presunti responsabili; 110 sono state le persone arrestate e 22 le denunciate in stato di irreperibilità.

Queste cifre sono state fornite ieri alla Camera dal sottosegretario Lettieri in risposta ad alcune interpellanze ed interrogazioni. Egli ha aggiunto, fra l'altro, che considerando che negli ultimi sette mesi sono stati scoperti gli autori del 62 per cento dei sequestri avvenuti nel nostro Paese, si può concludere come questo fenomeno [redacted] il più perseguito dalle [redacted] dell'or[redacted].

Sottolineato che si è cercato [redacted] affinare i metodi e gli interventi investigativi, Lettieri [redacted] detto [redacted] in cinque casi la prigione dei sequestrati [redacted] sta[redacted] individuata [redacted] i rapiti sono stati liberati. In altri due [redacted] i malviventi, visto l'incalzare delle indagini, hanno rilascia[redacted] gli ostaggi senza attendere il pagamento del riscatti; tre volte infine [redacted] indagini s[redacted] [redacted] facilitate dal «ravvedimento» di qualcuno dei partecipanti alle imprese crimino[redacted]. Per tre sequestri di persona, purtroppo, l'ostaggio non è [redacted] più restituito alla famiglia nonostante il pagamento del riscatto.

Lettieri ha trattato poi il tema del congelamento dei beni del sequestrato [redacted] dei suoi familiari dichiarando che questa «pratica» [redacted] stata attuata in otto casi su 46. *«Pur [redacted]dendoci conto [redacted] il congelamento [redacted] beni può determinare drammatiche e angosciate preoccupazioni nei familiari [redacted] rapiti»,* Lettieri ha sostenuto che impedire il pagamento del riscatto costituisce un efficace disincentivo poiché [redacted] venir meno [redacted] certezza della realizzazione dell'obiettivo che i rapitori intendono perseguire.

Affermando che, in sostan[redacted] questo sistema ha dato «buoni risultati», il sottosegretario all'Interno ha osservato che *«le esperienze maturate fanno ritenere opportuno che venga fissato [redacted] indirizzo unitario disciplinando in [redacted] [redacted] univoca, attraverso opportuni strumenti normativi, [redacted] comportamento degli organi inquirenti».*

Fatta questa premessa di carattere generale, Lettieri ha parlato più specificatamente dei rapimenti in Sardegna riconoscendo che nell'estate scorsa si [redacted] verificata una notevole recrudescenza del fenomeno con sette sequestri che hanno avuto co[redacted] vittime [redacted] persone delle quali otto rilasciate dopo [redacted] pagamento del riscatto.

## Mortale infortunio all'Anic di Gela

GELA — Un operaio, Giacomo Tuccio, [redacted] anni, è morto in seguito a un incidente nello stabilimento petrolchimico dell'Anic a Gela. [redacted] precipitato [redacted] un'impalcatura dall'altezza di trenta metri nell'«I[redacted] 5» dov'è in funzione una centrale termoelettrica. La vittima lavorava da alcuni anni nello stabilimento alle dipendenze di un'impresa appaltatrice di lavori [redacted] manutenzione, la «Comil» di Piove di Sacco (Padova).

Dopo [redacted] sciagura un'ora di sciopero [redacted] stata proclamata dalle 13 alle 14.

## Gian Carlo Burdese bloccato ieri [redacted] nella [redacted] abitazione

# Arrestato il direttore generale della Cassa di Risparmio [redacted] Bra

### Il dirigente è in carcere [redacted] Alba per [redacted] prestito di [redacted] miliardi e mezzo senza fido ad [redacted] commerciante [redacted] Sommariva Perno - L'operazione in corso - Si parla di altri due arresti

**BRA — Gian Carlo Burdese, direttore generale della [redacted] [redacted] Risparmio di Bra, [redacted] [redacted] arrestato ieri sera dai carabinieri su ordine [redacted] cattura spiccato [redacted] giudice istruttore di Alba, Giorgio Combe. Altri funzionari dell'istituto di credito (si parla [redacted] due persone) stanno per seguire il direttore nel carcere di Alba. L'operazione è tuttora in corso e gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.**

**L'arresto di Gian Carlo Burdese è da mettere in relazione con lo scandalo del no[redacted]vembre 1977, quando la Cassa denunciò un «buco» di due miliardi e mezzo per prestiti concessi a un commerciante di bestiame di Sommariva Perno, Francesco Rosso, titolare di un conto corrente senza fido dal quale prelevò l'ingente somma.**

**Le indagini dei carabinieri e della Procura della Repubblica di Alba, portarono nell'elenco delle persone sospette, oltre a Rosso, anche l'allora presidente della Cassa, Carlo Sandri (che diede le di[redacted] nel [redacted] dopo lo scandalo), il direttore Gian Carlo Burdese, il responsabile della filiale di Sommariva Perno, Lorenzo Ruffino, il vicepresidente dell'istituto di credito Augusto Lorenzoni, il notaio di Bra, Giuseppe Zavattaro, l'allora segretario del Comune di Bra, Carmelo Composto, ed altri due funzionari della banca. In pratica, gli inquirenti non riuscivano a giustificare come Rosso avesse potuto prelevare oltre due miliardi e mezzo di lire senza avere garantito la copertura del credito [redacted] beni mobili e immobili.**

Gian Carlo Burdese

**[redacted] e Procura pen[redacted] che [redacted] commerciante [redacted] bestiame di Sommariva Perno dovesse avere avuto, per forza di cose, una notevole «copertura» all'interno della Cassa di Risparmio di Bra. Dalla Procura di Alba partirono [redacted] avvisi di reato per i funzionari dell'istituto [redacted] credito e l'intera vicenda finì nelle mani del giudice istruttore Combe.**

**A distanza di due anni, ecco il colpo di scena: Combe firma l'ordine di [redacted] per il direttore generale [redacted] Carlo Burdese e i [redacted] [redacted] Bra lo bloccano [redacted] sua abitazione. [redacted] funzionario [redacted] [redacted] aperto bocca e ha seguito i [redacted] prima nella caserma [redacted] comando [redacted] compagnia, dove gli è stato notificato l'ordine del giudice, poi alle carceri di Alba, dove è stato rinchi[redacted]o poco dopo le 20 di ieri sera.**

**Ma l'operazione non è ancora finita. Pare che Giorgio Combe abbia firmato altri ordini di cattura. Lo dimostra il [redacted] che l'intero nucleo operativo e la squadra di polizia giudiziaria stanno lavorando. Si [redacted] [redacted] pensa che [redacted] funzionari coinvolti nel crack del 1977 raggiungeranno molto presto il direttore generale nel carcere albese.**

**Ma chi degli altri otto sarà arrestato? Gli inquirenti non rispondono, affermando che l'operazione è «coperta dal segreto istruttorio». Secondo voci che circolano a Bra — peraltro non confermate né smentite —, a finire in carcere potrebbero [redacted] il commerciante sommarivese e il responsabile della filiale.**

**Florenzo Panero**

## Era stato denunciato da un albergatore

# Un anno e mezzo per truffa all'ex prefetto di Vercelli

### Aveva chiesto una «superfattura» in ristorante

VERCELLI — *L'ex prefetto* di Vercelli, Mario Vaccaro, 64 anni, catanese, ha pagato salati i suoi pranzi all'hotel Paladini di Carisio. Prima aveva tentato [redacted] saldarli con una sensibile maggiorazione del fondo di rappresentanza che il ministero assegna alle prefetture. Il tribunale, ieri mattina, lo ha ritenuto colpevole di truffa aggravata e falso e lo ha condannato a 15 mesi di reclusione. Lo ha assolto, in[redacted] dall'imputazione [redacted] peculato per insufficienza di prove. Il p.m. Vincenzo Berlanni aveva chiesto 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Il dott. Vaccaro era stato denunciato dall'albergatore Luciano Paladini, 50 anni, che, [redacted] dichiarato ai carabinieri[redacted]: *«Non posso sopportare che un alto funzionario rubi allo Stato».* La vicenda risale alla primavera [redacted] scorso. Luciano Paladini, dopo un colloquio [redacted] l'ex prefetto, aveva inciso su nastro [redacted] compromettenti conversazioni telefoniche avute con il dott. Vaccaro. L'ex prefetto aveva proposto [redacted] saldare un conto di 40 mila lire con il fondo di rappresentanza. *«E' una somma che non utilizza mai nessuno* — aveva affermato il dott. Vaccaro — *mi faccia una fattura da 290 mila lire. Quando riceverò il mandato [redacted] pagamento, mi restituisca 250 mila [redacted] con un assegno».* L'albergatore [redacted]eva finto [redacted] accettare e si era invece rivolto all'autorità giudiziaria.

Ieri, in udienza, l'ex prefetto ha detto: *«Sono vittima di un equivoco. Non volevo i soldi per me. Paladini non ricordava più a quanto ammontasse il mio debito per pranzi con autorità della Provincia. Così gli suggerii: "Visto che lei non ha più le fatture e che i soldi sembrano non interessarla tanto, mi mandi 250 mila lire. Li daremo [redacted] beneficenza al Patronato assistenziale delle forze armate di cui mia moglie è presidente onorario».*

e.mo.

I SOTTERRANEI DEL VATICANO
VIENE PER L'ARCIVESCOVO
RITRATTO IN UNO SPECCHIO
HENRY MILLER «MAX E I FAGOCITI BIANCHI»
ROSAMOND LEHMANN «TEMPO D'AMORE»
KNUT HAMSUN «VAGABONDI»
ANDRÉ GIDE
WILLA CATHER «LA MORTE
CHARLES MORGAN
VIRGINIA WOOLF «LA CAMERA DI GIACOBBE»
WILLIAM FAULKNER «L'URLO E IL FURORE»

Medusa Serie '80

Per gli interessi [redacted] oggi, i libri che hanno già affascinato due generazioni.

Dalla più importante collana di romanzi stranieri contemporanei presentata in Italia, la Medusa Serie '80.
Una scelta organica della narrativa di questo sec[redacted]
Aperta al presente, criticamente selezionata.
I classici della letteratura del '900
[illegible]
[illegible]
Per oggi [illegible]
[illegible]
Medusa Serie '80. Per i lettori di oggi
[illegible]
[illegible]

VOLUMI PUBBLICATI:
[redacted] Gide, I sotterranei del Vaticano
Willa Cather, La morte viene per l'Arcivescovo
Charles Morgan, Ritratto in uno specchio
Knut Hamsun, Vagabondi
Henry Miller, Max e i fagociti bianchi

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:
Virginia Woolf, La camera di Giacobbe
William Faulkner, L'urlo e il furore
Rosamond Lehmann, Tempo d'amore
Franz Werfel, [illegible]

MONDADORI

### Mentre il pretore capo Brunetti trasmette alla procura undici rapporti

# La lettera del licenziamento bis ai 60 e la dura contestazione dei 50 all'Flm

### La Fiat comunica a [illegible] il gruppo degli operai la risoluzione del rapporto per giusta causa - I destinatari attaccano il sindacato per reticenza, incertezza e immobilismo - Minacciano la revoca del mandato se l'azienda non sarà denunciata per comportamento antisindacale e [illegible] non ci sarà mobilitazione

*«Egregio signor, premesso che il 9 novembre le sono stati contestati molteplici addebiti che respingiamo "in toto" le eccezioni e le giustificazioni [illegible] dotte con la sua lettera del 14 novembre; premesso che tutti gli addebiti a lei contestati nella lettera di sospensione, al cui contenuto facciamo integrale riferimento, costituiscono gravissime violazioni degli obblighi legali e contrattuali [illegible] di lei gravanti [illegible] da [illegible] fatto venir meno la fiducia nei suoi confronti e [illegible] rendere impossibile la prosecuzione del rapporto [illegible] lavoro: le comunichiamo con la presente la risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa (art. 2119 codice civile, art. 25 contratto collettivo di lavoro). La retribuzione dal 9 novembre ad oggi e la liquidazione sono a [illegible] disposizione».*

Questo è il testo della lettera spedita dalla Fiat ai 60 licenziati (il 61°, una donna, aveva [illegible] rinunciato a far causa avendo trovato un altro posto di lavoro), uguale per tutti, che gli interessati hanno ricevuto ieri.

I 50 operai, difesi dai legali della Flm, si sono subito riuniti in via Porpora (sede provinciale dei metalmeccanici) per decidere una strategia comune. Un'assemblea calda. Al termine, è stata trovata una mediazione fra posizioni diverse. Era prevista una conferenza stampa ma i licenziati, per evitare polemiche, hanno preferito limitarsi alla lettura di un «documento unitario» nel quale si pongono tre condizioni alla [illegible] «per continuare a concederle il mandato». E cioè: «Che il sindacato ricorra contro la Fiat per comportamento antisindacale; che si pronunci sulle "forme di lotta"; che precisi le "iniziative di mobilitazione per sostenere la lotta dei 60"».

*«La Fiat ha saltato l'ostacolo e, come se niente fosse, ha rilicenziato — dicono i 50 operai — cancellando il primo provvedimento del pretore e tentando di far passare così la sua volontà. La sentenza di venerdì [illegible] avalla questa operazione. L'esito del "primo round" [illegible] vicenda giuridica conferma che all'interno della legislazione vigente ci sono mille strumenti che il padronato usa per annullare quelle poche misure favorevoli ai lavoratori e per raggiungere i suoi obiettivi».*

Criticando la «gestione puramente giuridica della vicenda» i licenziati affermano che «occorre una mobilitazione di massa». Insistono: «Troppe le reticenze, le incertezze, l'immobilismo. Troppo è stato med[illegible] contrattato, inesibito nel chiuso delle stanze, nelle riunioni riservate, nel chiuso delle segreterie del sindacato a tutti i livelli. Riteniamo giusto che, d'ora in avanti, tutta la discussione sulla vicenda avvenga alla luce del sole davanti a tutti, che le contraddizioni vengano affrontate e dibattute pubblicamente, che non esistano "sedi riservate" ma che ognuno parli chiaro e si assuma le proprie responsabilità. In questo spirito — prosegue il documento — riteniamo di dover affermare che giudichiamo insufficienti, se non addirittura inesistenti, la mobilitazione e le indicazioni di lotta indette dal sindacato all'interno della fabbrica».

Anche sul ritardo nel presentare il ricorso per comportamento antisindacale la polemica è dura: «A nessuno sfugge la natura politica della questione: la scelta di utilizzare l'art. 28 implicherebbe la volontà della Flm [illegible] fare propria la battaglia dei 61 contro i licenziamenti: di assumere [illegible] difesa di quelle forme [illegible] lotta, patrimonio storico ed irrinunciabile della classe operaia che hanno anche garantito la firma di 4 contratti nazionali di lavoro in questi ultimi 10 anni e di migliaia di vertenze [illegible] stabilimento e di gruppo; [illegible] schierarsi [illegible] chiarezza contro l'offensiva Fiat come attacco alla classe operaia e al sindacato nel suo complesso».

«Se i 61 licenziamenti, il blocco dell'assunzione, il clima repressivo in quasi tutte le fabbriche, i [illegible] minacciati licenziamenti all'Olivetti, non sono che vari aspetti dello stesso problema, non [illegible] può delegare questo complesso attacco padronale ad una sentenza pretorile: ma bisogna rispondere con [illegible] mobilitazione generale della classe operaia e con indicazioni di lotta dura».

Questi temi saranno affrontati oggi dai licenziati nel corso di riunioni con i legali e con i responsabili Flm provinciali e nazionali, mentre eventuali azioni verranno decise [illegible] coordinamento nazionale Fiat convocato a Torino per lunedì e martedì prossimi.

In serata si è intanto appreso che la pretura del lavoro ha trasmesso undici rapporti alla Procura della Repubblica relativi ad altrettanti licenziati (tutti i 10 difesi dal collegio alternativo e [illegible] patrocinato dai legali Flm).

Nel corso del primo processo infatti [illegible] avvocati dei «dissidenti» avevano presentato le lettere di sospensione con le motivazioni specifiche ed un'altra lettera era stata esibita dai legali della Fiat. In tutte, le accuse erano di minacce e violenza privata. Sul binario penale potrebbero finire anche altre delle 50 cause non appena i licenziati presenteranno il ricorso ordinario.

**fr. bu.**

## Giorno dopo giorno il «caso Fiat»

Il 9 ottobre gli operai sono sospesi, il 10 successivo licenziati.

Il 22 ottobre il sindacato decide «di impugnare sul piano giuridico i provvedimenti dell'azienda» e di far causa alla Fiat «per comportamento antisindacale» (articolo 28 dello Statuto [illegible] Lavoratori). A tutti i licenziati è offerta l'assistenza dell'ufficio legale sindacale a patto che condividano la condanna non solo del terrorismo ma anche di ogni pratica di sopraffazione.

Il fronte dei licenziati si spacca: 50 accettano la difesa del collegio legale della Flm, 10 «dissidenti» la rifiutano e scelgono un collegio «alternativo» di avvocati torinesi e milanesi. Il 5 novembre vengono depositati nella cancelleria della pretura del lavoro i ricorsi.

Tre giorni dopo, il pretore Angelo Converso accogliendo le obiezioni della difesa («le motivazioni del licenziamento sono troppo generiche») ordina la riassunzione, in via provvisoria.

La Fiat reintegra ma sospende poi i 60 con una seconda lettera, contenente motivazioni più articolate e dettag[illegible]. Con il nuovo provvedimento dell'azienda (diventato ieri licenziamento) la vertenza riguardante le prime lettere (del 9 ottobre) viene superata, la storia è chiusa.

Da ieri i dipendenti lasciati a casa hanno due mesi di tempo per impugnare con qualsiasi atto scritto il provvedimento.

Nel primo caso devono sussistere due requisiti: la convinzione di avere buoni motivi per vincere la causa e «il danno grave e irreparabile». Nel secondo [illegible] i tempi sono più lunghi. L'udienza sarà fissata non prima [illegible] 40 giorni e comunque entro 2 mesi dal ricorso.

**n. piet.**

[illegible]

## Le [illegible] Flm a Roma

Nella notte [illegible] conclusa la riunione della segreteria nazionale Flm sul [illegible] Fiat». In linea di massima è stata accolta l'opportunità di presentare un ricorso contro l'azienda alla magistratura del lav[oro] per «comportamento antisindacale» (art. 28 statuto dei lavoratori).

Tre le ragioni: [illegible] Fiat, secondo i metalmeccanici, avrebbe strumentalizzato il problema del terrorismo; [illegible] il blocco delle assunzioni sarebbe [illegible] secondo aspetto dell'attacco ai lavoratori (il sindacato — si dice — non difende solo gli occupati, ma anche il «diritto al lavoro» dei disoccupati); [illegible] l'azienda è stata intempestiva nelle denunce utilizzando [illegible] di mesi or sono per creare un «caso» da usare contro la Flm.

La strategia decisa stanotte a Roma sarà discussa oggi negli incontri torinesi [illegible] quali parteciperanno legali, licenziati e responsabili dei metalmeccanici.

### Sono stati interrogati ieri dal magistrato

# I giovani arrestati per la violenza alla ragazza: «Ci aveva invitati lei»

### L'unico maggiorenne, accusato con quattro giovanissimi dalla quattordicenne: «Passa per una che ci sta, non c'erano problemi»

I cinque giovani arrestati da[gli] [illegible] agenti del commissariato San Paolo sabato [illegible] con l'accusa di aver violentato una ragazzina di 14 [illegible], negano tutto: *«E' lei [illegible] averci invitato in una soffitta»*, affermano. Ieri lo hanno ripetuto [illegible] magistrato che conduce le indagini sul caso, il sostituto procuratore Grasso. Di [illegible] tenore sono invece le affermazioni della vittima, E. O., di Borgo San Paolo. Dopo le rivelazioni fatte alla madre, gli agenti si sono precipitati in casa dei cinque ragazzi che sono stati riconosciuti dall'aggredita e arrestati.

Il magistrato ha interrogato ieri l'unico maggiorenne del gruppo, Antonio Santochirico, 18 anni e i quattro minorenni, convalidando poi l'arresto operato dalla polizia.

Questo il racconto di due dei cinque ragazzi.

*«Non c'è stata nessuna violenza* — ha detto il primo di loro, un minorenne, alla presenza di un legale d'ufficio, avvocato Oliviero Dal Fiume —. *Ci siamo incontrati al bar che frequentiamo, in via Vinadio. E' lei che ha chiesto la nostra compagnia, l'abbiamo seguita. Nel quartiere [illegible] per una che ci sta e così non ci siamo fatti molti problemi».*

Il [illegible] del secondo alla presenza dell'avvocato [illegible] e ancora più [illegible] nei confronti della ragazzina: *«Al bar di via Vinadio, quando è entrata, lei ha fatto chiaramente capire di voler compagnia. Io e i miei amici ci siamo andati. Non è [illegible] quello che scrivono i giornali, cioè che la ragazza [illegible] stata caricata a forza su un'auto. Siamo andati tutti insieme a piedi in una soffitta lì vicino. A me risulta che la soffitta fosse della ragazza».*

Il magistrato non ha contestato all'imputato queste affermazioni. Potrebbe riservarsi di farlo in un secondo momento. Il particolare potrebbe assumere un'importanza decisiva per verificare se ci sia stata o meno violenza per costringere la ragazza a seguire i giovani.

[illegible] tutt'oggi le versioni della vittima e dei [illegible] cinque presunti aggressori [illegible] evidentemente contrastanti. Il magistrato ha però convalidato l'arresto operato dagli agenti del commissariato e, dando un primo giudizio sul [illegible] della ragazzina, lo ha definito «attendibile». Il dottor Grasso interrogherà quanto prima L. O. Poi formulerà l'inchiesta, che a suo avviso, richiede una serie di periodi.

■ In [illegible] Unione Sovietica angolo via Arduino, Roberto Ambrassa, di 17 anni, abitante in via Genovesi [illegible], è stato aggredito da tre giovani, armati di coltello che, dopo averlo ferito ad una mano, gli hanno strappato dal collo una catenina d'oro del valore [illegible] oltre 100 mila lire. Poi si [illegible] fatti consegnare tre dischi, che aveva sotto il braccio e il portafogli, con documenti e qualche migliaio di lire.

**Giornale [illegible] classe** — Nuovo [illegible] aggiornamento per insegnanti con lezioni teorico-pratiche, verifiche sperimentali e dibattito aperto il 28 novembre, 3-10-14 dicembre (ore 15-18) in corso Matteotti 11. Tel. 513.423.

# Tre minuti di black-out (pochi se ne accorgono)

Nessuno se n'è [illegible]. Eppure quei tre minuti di buio nei «turni di rischio» stabiliti dal piano d'emergenza nelle diverse zone della città e della cintura sono inesorabilmente scattati ieri mattina per la prima volta.

Una breve indagine telefonica tra gli utenti che abitano le vie interessate dalle «prove di black-out» ha confermato che i «tre minuti» sono sfuggiti a tutti. Qualcuno, previdente, aveva montato la sveglia alle 7,25 per [illegible] d'occhio il primo momento fatidico della giornata, cioè le 7,30. «Non è successo nulla — ha detto una signora — mi sono ripromessa di montare la sveglia per il turno di rischio successivo, ma me ne sono scordata».

«Qualcosa deve essere successo — conferma un pensionato — perché il mio orologio elettrico, la sera, era indietro proprio di tre minuti e in precedenza non aveva mai sbagliato. Ma chi se quando è venuto "il buio"?». Nessuno, tra gli interpellati, è rimasto bloccato in ascensore, ma questo, forse, è soltanto il risultato fortunoso del limite della nostra inchiesta.

Tuttavia il piano d'emergenza è — per ora — soltanto un'ipotesi. Potremmo anche sperare, con molto ottimismo, di sfuggire al «rischio dell'oscurità forzata». [illegible] chiaro comunque che, dopo le prove, se mai verrà il momento del black-out, [illegible] sarà obbligato ben presto ad individuare [illegible] fascia oraria dell'interruzione d'energia: durerà infatti un'ora e mezzo. I frigoriferi, in gran parte, si sbrineranno; i televisori resteranno muti; gli ascensori «bloccati» ci costringeranno ad una sana ginnastica di scale discese o risalite a piedi. [illegible] timore per gli ali[illegible] serbati nei frigoriferi e nei freezer: occorre ben più di [illegible] e mezzo senza corrente elettrica per comprometterne qualità, sapore o surgelazione.

Resta valido il consiglio: se c'è qualcuno in un condominio che scopre «il turno di rischio» non lo tenga segreto. La sua loquacità, in questo caso, sarà soltanto segno di «buon vicinato». **el. co.**

### Per quattro [illegible]

# Lo sciopero di [illegible]

### (I servizi pubblici funzionano regolarmente)

Ancora una volta i lavoratori scioperano contro la politica del governo su fisco, pensioni, tariffe e Mezzogiorno. Dom[ani] in tutto il Paese l'attività si fermerà quattro ore con uscita anticipata dai posti di lavoro. *«Trasporti e servizi pubblici essen[illegible] — assicurano i [illegible] — [illegible] esclusi dalla manifestazione di lotta».*

[illegible] state ancora decise da Cgil, Cisl, Uil le modalità e i tempi di attuazione dello sciopero per i vari settori produttivi. Si sa per [illegible] quattro ore si terranno ovunque assemblee e cortei. Alle [illegible], teatro Nuovo, riunione [illegible] 1500 delegati [illegible] provincia. In programma c'è un intervento di Bruno Trentin della Federazione nazionale. La segreteria provinciale [illegible] del sindacato elettrici hanno invece già stabilito che lo sciopero avverrà [illegible] pomeriggio con esclusione [illegible] turnisti [illegible] centrale di Chivasso, addetti ai gruppi termici, addetti alle centrali idriche dell'Azienda elettrica municipale, [illegible] pronto intervento.

Perché lo sciopero? [illegible] un documento diffuso ieri i sindacati [illegible] hanno indicato [illegible] motivazioni principali.

**Fisco** - [illegible] familiari. *«Il problema di fondo [illegible] il recupero dell'evasione e la trasformazione [illegible] degli oneri sociali in tassa sul reddito di impresa».* **Pensioni.** *«Ribadiamo il rifiuto a pagare i miglioramenti con punti di contingenza in meno. Riteniamo invece corretto seguire la strada di adeguamenti contributivi che mettano [illegible] un piano di parità contributiva le diverse categorie sociali».* **Tariffe.** *«Va ribadita la difesa e il consolidamento delle fasce sociali».* **Mezzogiorno.** *«Tra le priorità che abbiamo [illegible] al governo ci sono una serie di esigenze che [illegible] dalla costituzione dei consorzi per il risanamento Sir all'esigenza [illegible] affrontare subito i punti acuti di disoccupazione e inoccupazione dell'area metropolitana».*

**FACIS** — Si [illegible] la vertenza dei [illegible]. Ieri presso la Uil provinciale la riunione dei consigli di fabbrica ha preso in esame alcuni temi: occupazione, la prima parte dei contratti, il decentramento produttivo, organizzazione del lavoro e integrazione salariale. La piattaforma definitiva dovrebbe essere presentata all'azienda entro l'inizio di gennaio.

**UEAT** — Si è riunito ieri presso la Cisl il coordinamento nazionale del gruppo in preparazione dell'incontro di oggi all'Unione Industriale.

**IPRA** — Sono in corso da ieri incontri e riunioni sulla ricollocazione dello stabilimento torinese. Venerdì nella sede sindacale di Collegno è prevista un'assemblea dei due consigli di fabbrica.

**BANCARI** — Anche ieri sono proseguiti gli scioperi articolati a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro scaduto dieci mesi fa. La punta più alta di adesioni, secondo i sindacati, è stata registrata al Banco Ambrosiano (80 per cento): la più bassa alla Banca d'America e d'Italia (73 per cento).

## Commosso ricordo di Carlo Casalegno

[illegible] due anni dal tragico attentato in [illegible] Carlo Casalegno, vicedirettore de *La Stampa*, venne ferito a morte da un [illegible] mando delle Brigate rosse, la sua figura e la sua opera sono state ricordate domenica nella chiesa di San Lorenzo durante la Messa di commemorazione. Monsignor Carlo Chiavazza, giornalista, direttore del giornale *Il nostro tempo* ha a lungo parlato del collega ed amico scomparso: tra la gente com[illegible] che riempiva le navate del tempio, la vedova di Casalegno, Dedi, e il figlio, Andrea.

Del giornalista ucciso mons. Chiavazza ha tracciato un profilo accorato rammentandone *«la preparazione, lo stile, il garbo e la scienza».* Si è, poi, domandato: *«Perché io, prete, parlo oggi con queste parole d'un uomo giusto, ma che si professa[illegible] non credente?».* A questo interrogativo ha risposto rammentando il discorso della montagna di Gesù, in cui è detto: *«Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia perché di essi è il regno dei cieli».*

### Il pretore dice no al reintegro d'urgenza, atti alla Procura

# E' inammissibile il ricorso dell'operaio licenziato perché aveva una «molotov»

### Lavorava all'officina 81 di Mirafiori, è iscritto al Sida - Si è difeso: «Non ero io, a quell'ora mi trovavo a casa» - Ci sarà un'inchiesta penale - Nuovo ricorso «ordinario»

Gianfranco Mulas, operaio Fiat aderente al Sida, licenziato perché ritenuto responsabile di [illegible] bottiglia incendiaria, non tornerà in azienda come aveva chiesto [illegible] pretore del lavoro. Ieri il magistrato dott. Grassi, ha respinto il ricorso per il reintegro [illegible] e poiché la questione appare [illegible] di risvolti penali il fascicolo sarà spedito alla Procura della Repubblica. [illegible] sulle eventuali responsabilità del Mulas indagherà il giudice ordinario.

[illegible]

[illegible] Gianfranco Mulas. [illegible]

[illegible] modificare la versione perché [illegible]. L'azienda nel frattempo invia al Mulas la lettera di licenziamento e questi si rivolge agli avvocati Pellerito e Cuneo per chiedere al giudice del lavoro l'immediata riassunzione in fabbrica. Il Mulas nega ogni addebito. Afferma che, terminato il turno di lavoro [illegible] 15,15 [illegible] ha incontrato il padre, pure dipendente Fiat, e con lui è rincasato: *«Dopo avrebbero messo per i fatti miei, comunque non potevo essere in fabbrica quando è stato visto lo sconosciuto [illegible] porre la molotov».* Questa la tesi difensiva. Da qui la richiesta del provvedimento urgente (applicazione dell'art. 700 codice di procedura civile).

Ieri l'incontro delle parti davanti al pretore dott. Grassi. Breve interrogatorio del Mulas, deposizione del responsabile del personale, poi il giudice si ritira per tornare in aula un'ora dopo. Sono le 14 quando il magistrato legge le conclusioni: il ricorso non è ammissibile, la motivazione del licenziamento è corretta. Il caso implica una complessa indagine per cui non è possibile procedere con l'urgenza richiesta. Il pretore ordina inoltre la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica. In serata il Sida, che tutela l'operaio licenziato, ha commentato la decisione del giudice informando *«che sta predisponendo il ricorso di impugnativa per via normale».* Ed ha aggiunto di confermare piena fiducia nella magistratura *«ritenendo che alla luce delle testimonianze il lavoratore verrà sicuramente scagionato dall'addebito mossogli dalla Fiat».*

**p. p. b.**

## [illegible]

Un automobilista ha perso la vita, l'altra sera, in un incidente stradale. E' Antonino Cioffi, originario di Brindisi: aveva 21 anni, abitava in corso Brunante 6. Pochi minuti prima di mezzanotte, [illegible] sua 125, percorreva via Valeria. Nell'attraversare l'incrocio con via Genova è stato urtato da una Mercedes, guidata da Mario Scaravaglio, 61 anni, in via Genova 43/1, che aveva a bordo la moglie, Wilma Lemedda. Per la violenza dello scontro, la 125 è stata scaraventata contro un palo della luce. Portato alle Molinette, il Cioffi è deceduto [illegible] ore dopo il ricovero; gli occupanti la Mercedes se la sono cavata con lievi contusioni.

★ Ernesta Tosetti, 68 anni, via Cruto 21, è morta al Centro di rianimazione delle Molinette per [illegible]icazione da farmaci e sospetta embolia polmonare. Era stata ricoverata venerdì della [illegible].

■ Franca Ferrone, di 11 anni, abitante in [illegible] Cruto 17, è grave, all'ospedale infantile Regina Margherita, per una frattura cranica. Ieri pomeriggio viaggiava sul sellino posteriore [illegible] una Vespa, guidata [illegible] padre Luigi, di 40 anni; nell'attraversare l'incrocio di via Cruto e via Sempione, si sono scontrati con la 128 di Alessandro Pilot, lungo Dora Voghera 110/B.

## E' morta a 107 anni la [illegible] di Torino

E' morta l'altro ieri nel padiglione Santa Giulia del Cottolengo la «nonnina di Torino», Angela Biglia ved. Scotto, nata 107 anni fa a Portacom[illegible] d'Asti. Anche se da due anni era costretta a letto, godeva ancora di una discreta salute [illegible] e la sua memoria era vivacissima. A marzo aveva votato, depositando personalmente la scheda nell'urna.

I funerali della centenaria si sono svolti ieri pomeriggio e per sua volontà è stata sepo[illegible] accanto al marito che ri[illegible] nel piccolo cimitero di Migliandolo.

## Scoppia una gomma Un bimbo [illegible]

Un bimbo di tre mesi, Leonardo Valenzano, è morto ieri nei pressi di Cardè in seguito ad un incidente stradale causato dallo scoppio di un pneumatico. La madre, Pier Anna Rosai, 23 anni, via Trieste 52, Villafranca Piemonte, che [illegible] al volante della «Renault 5» è ricoverata nell'ospedale di Saluzzo in gravi condizioni. Una zia, Ornella Rosai, 21 anni, è stata invece trasferita [illegible] Molinette e i medici [illegible] sono riservata la prognosi.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio alla periferia del paese. Secondo una prima ricostruzione l'auto, nei pressi del ponte sul Po della strada che da Villafranca porta a Moretta, ha sbandato per lo scoppio della [illegible]. Dopo alcuni metri si è schiantata con violenza contro un muretto in cemento.

★ Il falegname Angelo Sortino, [illegible] 62 anni, originario di Carratana (Ragusa), abitante in via Legnano 3, è stato fulminato da un infarto nel suo laboratorio di via Madama Cristina 107.

### Il giudice istruttore ha affidato l'incarico al perito Max Frei

# La verità sul «delitto delle bambole» forse è legata all'esame dei vestiti

### Il superesperto svizzero ha già prelevato i campioni degli abiti indossati dalla vittima di via Medail e dagli indiziati Prinzi e Ciappa per [illegible] le «microtracce» rivelatrici

Superperizia di Max Frei, l'ex capo della polizia scientifica di Zurigo che ha già risolto brillantemente molti casi, per il delitto «delle bambole». Il giudice istruttore Oggè, che conduce l'inchiesta sull'omicidio di Bruno Russo, titolare del negozio «Pupeide», strozzato nel suo appartamento di via Medail [illegible] il 25 ottobre scorso, ha affidato a Max Frei un delicato incarico. Il perito ha prelevato ieri campioni dagli abiti della vittima, nel suo appartamento, e dei vestiti dei due principali indiziati Giovanbattista Prinzi e Vincenzo Ciappa.

I due [illegible] accusano a vicenda dell'omicidio. Le loro versioni sono note: Prinzi dice che entrambi salirono nell'appartamento del Russo e che mentre egli si trovava in un'altra stanza dell'appartamento di [illegible] Medail, sentì un trambusto. Quando ritornò [illegible] da letto, Ciappa e Russo [illegible] lottando. Riuscì a separarli dopo che Ciappa aveva afferrato per la gola il commerciante e lo aveva strozzato. Ciappa [illegible] soltanto Prinzi [illegible] nell'appartamento. Erano andati entrambi per fare una rapina. Prinzi nell'alloggio [illegible] lui al negozio «Pupeide». Ma Prinzi ridiscese sconvolto dicendo che Russo era morto.

Ora il giudice Oggè vuol tentare un'altra strada, quella delle [illegible] ieri Max Frei [illegible] raccolto, come si è detto, i campioni dai vestiti.

La validità del metodo [illegible] ricerca seguito è condizionata, come sempre, alla possibilità [illegible] procedere agli esami nell'immediatezza del fatto. Purtroppo sono ormai passati venti giorni dal delitto. Come ben sa ogni lettore di gialli, nella stanza dove è stato commesso un delitto non dovrebbe entrare nessuno prima che la polizia scientifica abbia compiuto tutti i suoi rilievi. In Italia questo non accade perché la polizia scientifica lavora come può. Nel caso [illegible] «Pupeide» il perito della scientifica ha [illegible] guito un buon lavoro [illegible] non ha prelevato microtracce sugli abiti della vittima e sull'ambiente, semplicemente perché non aveva gli strumenti per farlo.

*«Il metodo è nuovo* — ha af[illegible] il giudice Oggè — *e, come è noto, non è stato accettato dalla corte d'assise in un altro caso di omicidio (l'assassinio di una vedova ottantenne, indiziato Vito Pinto, che fu poi assolto). La corte negò qualsiasi valore alla prova delle microtracce. Ogni nuova strada nel campo scientifico trova ostacoli e opposizioni ma non per questo bisogna abbandonarla in partenza».* Un'ultima considerazione: quando la polizia scientifica sarà dotata di strumenti adeguati a compiere indagini [illegible] i sistemi più moderni?

## Coda di 400 per pagare le tasse

*Oltre [illegible] persone, una coda di trenta metri, erano in attesa ieri pomeriggio di poter entrare all'Esattoria comunale per pagare le tasse. Gli sportelli aprivano per una sola ora, dalle 14,30 alle 15,30. Il disagio dei contribuenti, che desideravano solo essere in regola con i pagamenti, è dovuto allo sciopero del personale: «I pagamenti a mezzo cartelle esattoriali — informa un cartello — potranno essere effettuati sino a tutto il 21 novembre senza applicazione delle indennità di mora. Martedì (cioè oggi, n. d. r.) e mercoledì la riscossione verrà effettuata esclusivamente presso [illegible] sede centrale».*

# L'aeroporto bloccato per 3 ore

### Ieri sera dalle 20,15 alle 23,30 - Motivo: per una vertenza sindacale sono [illegible] sospese le ispezioni di pista - Ciò poteva causare pericoli

L'aeroporto di Caselle è rimasto chiuso al traffico dalle 20,15 alle 23,30 di ieri per ordine della direzione torinese dell'aviazione civile. Sette voli sono stati cancellati, due dirottati su Linate. Centinaia di passeggeri sono rimasti a terra. La decisione del blocco è stata presa dalla direzione dell'aeroporto per motivi di sicurezza dopo che gli addetti della Sagat, la società che gestisce lo scalo, avevano sospeso il servizio di ispezione della pista e delle aree di movimento per una vertenza in corso.

L'Alitalia ha bloccato i normali collegamenti della serata con Roma, ma ciò, malgrado la riapertura dello scalo, ha avuto come conseguenza la cancellazione [illegible] due voli del mattino (delle 7 e delle 7,55). Sia il Parigi-Torino che il Francoforte-Torino [illegible] sono stati dirottati sullo scalo milanese di Linate. Qui vengono [illegible] trasferiti stamane i passeggeri in partenza.

Il problema delle ispezioni di pista era in piedi [illegible] tempo ed aveva già provocato recentemente una chiusura per due ore dello scalo. Alla base vi è un contrasto tra la direzione della Sagat ed il personale. La prima ha deciso di abolire la squadra che effettua[illegible] l'ispezione periodica della pista, affidando questo compito agli operatori di turno. Questi hanno [illegible] l'incarico supplementare in via transitoria in attesa che vi fosse un accordo definitivo.

Le discussioni però sono andate avanti senza esito e ieri, [illegible] gli operatori [illegible] turno hanno deciso di non compiere l'ispezione. Da ciò è scaturita la decisione della direzione dell'aeroporto di chiudere al traffico lo scalo.

In serata vi è stata una schiarita dopo un ulteriore incontro fra i responsabili della Sagat ed i rappresentanti del personale. Questi ultimi, per evitare disagi all'utenza, hanno deciso di affiancare un operatore di piazzale nel controllo della pista in attesa di avere ulteriori incontri con la direzione. La vertenza resta comunque aperta. Alle 23,30, dopo una verifica della sicurezza delle aree riservate agli aerei, la Direzione dell'aviazione civile ha riaperto al traffico lo scalo.

**Lions Club Torino Superga** — Stasera ore 20,30, a Villa Sassi, il presidente della Federmeccanica, Walter Mandelli, parlerà sul tema: «Problemi del lavoro e [illegible] sviluppo».

**Loggia unita dei teosofi** — In via Ollusti 5, domani [illegible] 21 la conferenza su *La realtà dell'unità del pensiero orientale.*

**Circolo ufficiali** — Fino al 27 novembre (ore 16-21, festivi 10-16) mostra del «Gruppo amici della pittura».

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 13,8 |
| minima | + 4 |
| media | + 8,3 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mb; umidità 70%. Cielo sereno. Temperatura: massima + 15,7, minima + 0,4, media + 8,0. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso, tendente ad irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona, salvo locali foschie molto dense nelle ore notturne. Venti deboli in pianura con rinforzi settentrionali [illegible] rilievi. Temperatura senza variazioni notevoli. Sole: sorge 7,33; tramonta 16,50. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 11; min. - 3,5.

## Quando lo sport diviene violenza

«Ragazzi di stadio», una mostra, un libro, un film sulla violenza negli stadi, saranno presentati oggi alle 17, nella sede dell'Unione culturale, via Battisti 4 b, dal sindaco Novelli e dall'assessore municipale allo Sport, Alfieri.

L'iniziativa tende a sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] aspetti negativi di un tifo sportivo che troppo spesso degenera

## Nuovo segretario del pri regionale

L'avv. Ernesto Algranati, assessore all'Urbanistica di Cuneo, è il nuovo segretario del pri piemontese. Sostituisce l'ing. Gandolfi, eletto alla presidenza della direzione regionale.

Gli organi statutari pri sono stati completati con la nomina dell'esecutivo, formato da: Bolla, Aspesi, Curti, Castellani, Cattel, Conti, Martino, Morino, Vaccarino-Castiglione, Verità.

# Specchio dei tempi

### «Perché in fabbrica si possano piantare [illegible] ulivi» - Invim, dalla padella nella brace? - Signori in tradotta, si parte - Vetri «mimetizzati» a P. Nuova - Da anziani e bambini, qualche storia di bontà

*Il capogruppo del pri in Consiglio comunale ci scrive:*

«Sono rimasto sorpreso [illegible] che rileva una più salda coscien[illegible] nella classe operaia genovese e milanese [illegible] in quella torinese, che pur è stata la punta [illegible] presa di coscienza della [illegible] italiana.

«Ed è [illegible] quello atto (la presa [illegible] coscienza della classe operaia) che è insito il concetto [illegible] di comportamento di una diversità rispetto ad un "prima", di un diverso modello di riferimento: a questo atto deve — oggi come ieri — apparire in concreto il futuro modo [illegible] porsi dei lavoratori.

«E ciò proprio perché la [illegible] scienza [illegible] classe non è un elemento astratto — senza relazione [illegible] la realtà dell'uomo nel concreto — [illegible] è una connotazione specifica [illegible] coscienza collettiva, ed è uno [illegible] finale dell'evo[illegible] della coscienza individuale (intendendo [illegible] "coscienza" il regolatore [illegible] comportamento e non invece [illegible]).

«L'importante — qui, a Torino — è [illegible] di definire [illegible] rapporto tra l'esperienza [illegible] e la conseguente crescita della coscienza di [illegible]. [illegible] questo proposito, voglio ricordare le [illegible] di [illegible] Fiat (raccolte nel bel libro "Esperienze operaie"). "Queste conquiste non le hai fatte tu, perché sei bello, sono lotte degli [illegible] lavoratori che si [illegible] conservate adesso tu [illegible] le tue conquiste. Non aspettare [illegible] lo pianti l'ulivo per fare l'olio: tu hai trovato l'ulivo [illegible] piantato, piantane un altro per gli [illegible] verranno dopo, nel frattempo ti mangi l'olio di quello ulivo. In questo modo noi continueremo [illegible] a mangiare olio [illegible] a piantare ulivi. Poiché i primi ulivi vanno morendo, perché il padrone con le trasformazioni assorbe le nostre conquiste, se noi [illegible] continuato a piantare ulivi potre[illegible] mangiare l'olio".

«[illegible] l'importante è avere un rapporto col mondo [illegible] stante che nasca da [illegible] nuova [illegible], in modo che la fabbrica non divenga terra [illegible] e si possa continuare a piantar ulivi».

prof. G. A. Loui

*Un lettore ci scrive:*

«La Corte Costituzionale, con sentenza del 6 luglio 1972 n. 120, ha affermato che, in applicazione dell'art. 3 della Costituzione, "a situazioni uguali debbono corrispondere regimi impositivi uguali, e [illegible] diverse, regimi tributari diversi".

«Se [illegible] contribuenti vendono contemporaneamente tre immobili dello stesso valore, la loro possibilità di corrispondere il relativo tributo è circoscritta [illegible] misura del prezzo conseguito [illegible] uguale.

«Invece secondo quanto [illegible] i giornali sul progetto Reviglio per la nuova Invim, i tre contribuenti sarebbero soggetti a tre imposte diverse e [illegible] l'anzianità del loro possesso [illegible] l'immobile, particolare socialmente apprezzabile, forse, ma irrilevante per la determinazione [illegible] loro attitudine a corrispondere il [illegible], [illegible] sensi dell'art. 53 della Costituzione.

«Si teme, pertanto, che la nuova Invim corra il rischio di [illegible] dichiarata altrettanto incostituzionale quanto la vecchia. Non così sarebbe avvenuto per un'imposta proporzionale [illegible] ma a carico [illegible] venditori; troppo semplice, per la mentalità dei nostri legislatori in materia tributaria».

dott. [illegible]
(già Ispettore Comp. [illegible] Tasse)

*Un lettore ci scrive:*

«Ricollegandomi ad un articolo apparso su "La Stampa", vorrei denunciare il modo disastroso di viaggiare sul treno n. 2660 da Bologna a Torino (Bologna p. 15,02, Torino a. 18,55) soprattutto in occasione di festività o di ponti.

«Questo treno è già solitamente completo in qualsiasi domenica dell'anno, ma durante festività o ponti è così sovraffollato [illegible] diven[illegible] pericolosissimo: se accadesse qualche incidente, chi si dovrebbe imputare di "strage"?

«L'ultima parte è di domenica 4 c.m. Questo treno è giunto a Porta Nuova con 2 ore di ritardo su un [illegible] di 3 ore e 50 minuti. Alla stazione [illegible] Modena (prima fermata dopo Bologna) i viaggiatori in partenza hanno [illegible] il treno per [illegible] 30 minuti, poiché non [illegible] a salire, e questa scena si è ripetuta ad ogni stazione. Questo non è un treno, [illegible] una "tradotta"».

Gian Nicola [illegible]

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Vorremmo richiamare [illegible]zione del [illegible] Compartimento ferroviario sulla condizione dei [illegible] rettangoli [illegible] che formano [illegible] due grandi arcate all'ingresso-atrio della stazione di Porta Nuova, in particolare nella parete verso piazza Carlo Felice — più marcatamente che in quella verso il giardinetto inte[illegible] —, la vetrata ha assunto il colore [illegible] marrone e si è mimetizzata con il [illegible], un caso-limite di incuria ultraventennale nella pulizia delle pareti.

«Polvere ed agenti atmosferici hanno contribuito alla stratificazione che ha raggiunto uno spes[illegible] tale da snaturare l'originale immagine della vetrata stessa, creata nel [illegible] 1953».

Seguono 13 firme

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono un'anziana pensionata e frequento il gruppo anziani [illegible] via Avigliana 13. Premetto che avevo la brutta abitudine di portarmi appresso [illegible] poco che possedevo (300.000 lire in contanti) e un po' d'oro, che per me [illegible] tutto (quante volte avrei voluto venderlo, ma non volevo privarmi dei miei ricordi).

«L'altra sera prima di una partita a carte, per timore che mi rubassero la borsa, l'ho messa nella tasca interna del paletot. Ma anziché mettere nella tasca mia, [illegible] l'ho messo in [illegible] mio compagno di [illegible].

«E' [illegible] miracolo [illegible] ci siano ancora [illegible] così [illegible] mi [illegible] consegnato tutto e [illegible] vuole alcun [illegible], cosa che gli spetterebbe [illegible] diritto. Dalla tu[illegible] Specchio [illegible] tempi, [illegible] non siamo tutti cattivi».

Enrichetta [illegible]

*Un gruppo di bambine ci scrive:*

«Siamo un [illegible] di bambine [illegible]. Qualche mese [illegible], durante le vacanze [illegible], invece di gironzolare a vuoto abbiamo deciso di [illegible] banco [illegible] beneficenza.

«[illegible] è bastato per ricavare 113.500 lire. Vorremmo che consegnaste questo denaro a bambini abbandonati».

Elena [illegible], Patrizia Albertino, Daniela [illegible], Loredana Marino, Stefania Gioacchino, Cinzia Gioacchino, Maria Teresa Palma.

### Il piano dell'Enel per ridurre [redacted] consumi

# Queste le [redacted] buie previste nei Comuni della cintura

**Nei giorni e negli orari indicati gli utenti potranno verificare (per tre minuti) l'interruzione dell'energia - Esentate [redacted] parte Venaria e Caselle**

*Pubblichiamo l'elenco dei «turni di rischio» fornito dall'Enel per i Comuni della cintura torinese. [redacted] ad ogni [redacted] è indicato il numero (o i numeri) [redacted] gruppo al quale corrisponde un giorno ed una fascia oraria riportati nella tabella.*

*Nei giorni e nelle ore [redacted]spondenti ai gruppi gli utenti potranno verificare l'eventuale interruzione dell'energia elettrica (per ora solo tre minuti) e stabilire quale sarà il loro «turno di rischio», quando verrà il [redacted] cui di un'ora e mezzo.*

### I turni di rischio

**Gruppo 1: lunedì 7,30-9; gruppo 2: lunedì 9-10,30; gruppo 3: lunedì 10,30-12; gruppo 4: lunedì 14,30-16.**

**Gruppo 5: martedì 7,30-9; gruppo 6: martedì 9-10,30; gruppo 7: [redacted] 10,30-12; gruppo 8: martedì 14,30-16.**

**Gruppo 9: mercoledì 7,30-9; gruppo 10: mercoledì 9-10,30; gruppo 11: mercoledì 10,30-12; gruppo 12: mercoledì 14,30-16.**

**Gruppo 13: giovedì 7,30-9; gruppo 14: giovedì 9-10,30; gruppo 15: giovedì 10,30-12; gruppo 16: giovedì 14,30-16.**

**Gruppo 17: venerdì 7,30-9; gruppo 18: venerdì 9-10,30; gruppo [redacted] 10,30-12; gruppo 20: venerdì 14,30-16.**

### Torino Sud-Est

[redacted]ri — Concentrico (Gruppi 14); Rivodora - Tetti Nane (20); Superga (12); Tetti Toetto (11); Tetti S. Giuliano 1).

**Beinasco** — Concentrico (5, 10, 13, 17); Borgaretto (5, 9); Reg. Fornaci (2); Zona industriale (V.le Risorgimento, S. Luigi) (2, 9, 13, 15).

**Cambiano** — Concentrico (4); Str. Villastellone [redacted] Tetti Giri (11); Madonna della Scala (16).

**Moncalieri** — Concentrico — Testona (12, 15, 19, 20); Borgo Ale (12); Borgo S. Pi[redacted]: Utenti Enel (10, 11, 13, 15); Utenti Aem (10, 16); Borgo Mercato (vie Pastrengo e Stupinigi) (11, 13, 17); via Somalia (5, 16); [redacted] Maria (17); corso Trieste (15); fraz. Revigliasco — Colle Maddalena (16); Moriondo (10, 16); Tetti Rolle — Tagliaferro (2); Tetti Piatti — Barauda (9); fraz. Bauducchi (2, 18); Tetti Sapini (2); fraz. Pomaretto (5); zona S. Bartolomeo — Gorrea (19); zona industriale — Vadò (16); zona industriale — Carpice (3, 14); Zona collinare — S. Brigida — Rebaude (10); Boccia d'oro (10).

**Nichelino** — Concentrico (3, 7, 11, 15, 17); fraz. Stupinigi (7, 8); fraz. Garino (16); str. Rusca — Cascina Vernea (3); zona industriale — Vernea (1); via Cacciatori: utenti Enel (6, 7); utenti Aem (14).

**Orbassano** — Concentrico (6, 7, 11, 20); str. Borgaretto (5); Tetti Valfrè (9); reg. Gonzole — str. S. Luigi (10); Cascina Ravetto (17); reg. Brenzina (19).

**Pecetto** — Concentrico (18); fraz. Rosero (14, 16); Valle S. Pietro (18); Eremo (18).

**Pino Torinese** — Concentrico (14, 16); Mongreno (12); Tetti Vesco (1).

**Rivalta** — Concentrico (7); Fraz. Pralormasca — Gerbole (9); Tetti Francesi (8); Ca' bianca (7, 20); reg. Dairone — Cascina Generale (11); Fraz. Pasta (6, 11).

**Trofarello** — Concentrico (10, 15[redacted] Sabbioni (4, 16); Valle Sauglio (16); Fraz. Gallo — Splua (2).

### Torino Nord-Ovest

**Alpign**[redacted] — Concentrico (Gruppi: 5, 20); Reg. La Prà (3); Reg. Scottina (3); G[redacted] Palmaro (1).

**Borgaro** — Concentrico (1, 3); Fraz. [redacted]appano (2); Villaretto (2).

**Caselle** — Concentrico non disalimentabile; Fraz. Mappano; Utenti Enel (2, 4); Utenti Aem (17); Zona Cascine Gerbidi (1); Oltre Stura (10).

**Collegno** — Concentrico (10, 14, 16, 19); Utenti Borgata Paradiso: Enel (10, 16); Utenti Aem (9, 13); Leumann (5); Fraz. Savonera (7, 12, 16); Stazionetta, via Pianezza (6, 14); Zona industriale, Paracchi (15).

**Druento** — Concentrico (7, 20); La Mandria (10).

**Grugliasco** — Concentrico: Utenti Enel (6, 8, 16, 19); Utenti Aem (1); Gerbido: Utenti Enel (6); Utenti Aem (1, 3, 9, 15, 19); Lesna-Paradiso: Utenti Enel (10, 13); Utenti Aem (1, 5, 6, 9, 10, 13); Zona industriale: Utenti Enel (2, 5, 6); Utenti Aem (1).

**Leinì** — Concentrico; Utenti Enel (3, 4, 17); Utenti Aem (17); Fornacino-Sibèria: Utenti Enel (17); Utenti Aem (17).

**Pianezza** — Concentrico (4, 20); S. Pancrazio-Parucco (6, 20).

**Rivoli** — Concentrico (6, [redacted] 15); Cascine Vica (11, 12, 15); Leumann (14, 16, 19); Reg. Brucere (6); Tetti Neirotti (11); Zona Str. Villarbasse (oltre n. 40) (11); Corso Susa (oltre tangenziale) (3); Zona industriale (3, 6, 11, 14, [redacted] 15) Fornace Bellezia (8).

**San Mauro** — Concentrico - Zona collinare (20); Zona industriale - Pescarito (9); Via Croce - Superga (12); Oltrepo (2, 20).

**Settimo** — Concentrico: Utenti Enel (6, 9, 17, 18); Utenti Aem (5); Reg. Paradiso - Cascina S. Giorgio (9, 20); Mezzi Po (6); Villaggio Olimpia (19); [redacted] Cascina Fiorita - Fortuna (3).

**Venaria** — Concentrico non disalimentabile; Altessano (6); Via Cavallo - La Mandria (10); Zona industriale D8 Utenti Enel (6); Utenti Aem (1, 2, 18); Zona industriale [redacted] Utenti Enel (6); Utenti Aem (1, 2, 18).

## Elenco [redacted] liberali rubato a Caselle

Ignoti ladri penetrati nella sezione del partito liberale di Caselle, in via Leinì 20, hanno rubato schedari con l'elenco degli iscritti e documenti. Il furto è stato denunciato dal segretario Giorgio Marietta.

## Le tv private

**[redacted] TORINO INTERNATIONAL** (32-43-50-61 Uhf) — 12 [redacted]: 13 «Il circo» con John Wayne e Claudia Cardinale; 14,30 Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 17 La scatolona; 17,30 L'ape Maga; 18 Il robot guerriero; 18,30 Le avventure di Lupin III; 19 Telefilm; 20 Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 20,30 Il pozzo dei desideri; 21,30 «Arabella» di Mauro Bolognini, con Virna Lisi, James Fox, Giancarlo Giannini e Margaret Rutherford; 23,15 Special musicale con Sergio Mendes; 24 «Storia di una monaca di clausura» di Domenico Paolella, con Catherine Spaak, Eleonora Giorgi.

**TELE STUDIO TORINO** (24 Uhf) — 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Il rodeo; 12 Special casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «Ercole al centro della terra» di Mario Bava, con Marisa Belli e Giorgio Ardisson; 14,30 Il come donna; 15,45 Telefilm; 16,45 La scatolona; 17,30 Switch; 18,10 Ciao ciao; 19,30 Vidikon; 20,30 Viaggiando con Tele Studio; 22 Telefilm serie Ufo; 23,15 «I leopardi di Churchill» con Richard Harrison e Klaus Kinski; 0,50 Film.

**TELE VOX** (28,5 Uhf) — 16,30 «Totò terzo uomo»; 18,10 Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù anno 2000; [redacted] giocoliere; 20,30 Telemarket; 21 Rimequiz; 21,30 «Sissi la favorita dello zar» [redacted] Romy Schneider e Jean [redacted] Pascal; [redacted] Rapporto scientifico.

**[redacted] PIEMONTE** (32 Uhf) — 17 Cartoni [redacted]mati; 17,30 «Madame [redacted] Gêne» con Sophia Loren, Robert Hossein e Carlo Giuffrè; 19 Musica; 19[redacted] Documentario; 19,45 e 21,30 Telegiornale; 20 «Kapitan» con [redacted] Lulli, Umberto Liberati; 21,45 «Un ometto pieno di fifa» con Peter Mac Enery, Bourvil e Pino Caruso.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-68 Uhf) — 7 «Codice X 3»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Sangue blu»; 10 «L'implacabile caccia» di Jacques Poitrenaud, con Roger Hanin, Corinne Marchand (avventuroso 1966); 11,30 Telefilm; 11,50 Concorso Centocittà; 12,30 «Arresto»; 14, 16,20, 19,15 Grp flash; 14,15 Spazio 6; 16,35 Telefilm; 16,45 Mano mano pazza; 17,35 Spectreman; 18,10 Sport; 18,45 Special di Franco Califano; 20,30 «Colpo grosso grossissimo anzi probabile» di Tonino Ricci, con Luciana Paluzzi e Nino Castelnuovo (commedia 1972); 22,15 L'incompiuta; [redacted] Voglia di andare; 23,30 Telefilm; 24 Oroscopo; 0,10 Mezzanotte con Renuccio Boscolo; 0,35 Proibito; 1,07 Film; 2,30 «La traccia del serpente»; 4 «Codice X 3»; 5,30 «Sangue blu».

**RETE MANILA 1** (44 Uhf) — 10,05 Film; 12,05 Il colapasta; 13,05 Film; 16 Due milioni di amici; 17 Uno a te uno a me; 18,30 Anteprima motori; 19 Bill Crosby; 19,35 Il parolone; 20 Cartoni animati; 20,15 Film; 22,30 Magia; 23,30 Film.

**TELEVISIONE SUBALPINA** (46 Uhf) — [redacted] «L'uomo di [redacted] Cruz» (western 1977); 14,30 e 17,30 Jeeg robot; 18 «Spie contro il mondo» (spionaggio 1966); [redacted] «I rinnegati di Fort Grant»; 21,15 «Trenta Winchester per El Diablo» (western 1965); 22,45 «La lama di Toledo» di Allan Dwan, con John Carrol, Adele Mara (cappa e spada).

**TV 2**[redacted] (50-60 Uhf) — 12,30 «I senza nome» con Alain Delon; 14,10 documentario; 14,30 I Revival; 17 tv ragazzi; 18 Special casa; 18,20 Previdenza e assistenza sociale; 19 Canavese oggi; 19,30 Mondo lieto; 20,30 «O' Cangaceiro» telefilm; 21,30 Pronto chi sceglie?; 22,30 «Peccato mortale».

**VIDEO GRUPPO** (52 Uhf) — 8 «Padri e figli» (commedia '57); 10 L'oroscopo di Heidy; 11 «Ed ora raccomanda l'anima a Dio»; 12,30 Videomusic; 13 «Chi è più matto ha ragione» (comico '73); 15 disegni animati; 15,30 documentario; 16 Sport; 17 «La riva delle tre giunche» (avventuroso); 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Pronto Cabrini?; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 Il mondo è anche loro; 22 documenti; 22,30 «La croce di ferro» (bellico '77); 0,10 «Recoil» di Paul Wendkos, con Robert Taylor e Vera Miles (poliziesco '65); 1,30 «La squadriglia dei falchi rossi» di Boris Sagal, con David McCallum (bellico '71); 3,30 «I ponti [redacted] Toko-ri» di Mark Robson, con William Holden e Grace Kelly (bellico '55); 5,30 «Le avventure di Takia Mahan» con Toshiro Mifune (avventuroso '75).

**TELE EUROPA 3** (56-25 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,[redacted] Detective in pantofole: «La casa dei fantasmi»; 9,15 Pollicino; 10 «I mostri della città sommersa» (fantascienza); 11,30 Bonan[redacted] 12,30 Testa di legno; 13 e 18,45 Europa 3 informa a cura dell'Agi; 13,15 «Tre ragazzi in cerca di Ufo»; 14,45 Torino moda; [redacted] Chiamate [redacted]; 15,30 E adesso basta; [redacted] Roger Ramjet; 17,15 Cavallo a dondolo; 18,15 Bonanza; 19,15 Detective in pantofole; [redacted] Cartoni animati; 20,15 Cinema città; 20,30 «La grande avventura di Ulisse»; 22,15 «Devi essere felice» (commedia '[redacted]; 23,45 film; 1,00 «La donna di Ringo» (western '66).

**TELE RADIO CITY** (63-44-47-54 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 12,05 telefilm; 12,45 «L'amante italiana» (drammatico '66); 14,25 Il mercatino; 14,50 e 15,20 telefilm; 15,50 Anniverdì; 16,20 telefilm; 16,50 Videoshow; 1[redacted] Project Ufo; 18,45 Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,50 Mr Monroe; 20,20 «Nypd» telefilm; 21 Lascio non ti lascio; 24 film.

## [redacted] pro[redacted] [redacted] le prime [redacted]

Sembrava d'essere tornati al primo giorno di scuola: bambini incerti, tenuti per mano dai genitori e dalle maestre, qualcuno che piangeva, altri entusiasti della novità. Così a Cuorgnè è ricominciata la scuola per gli scolari delle elementari, dopo l'incendio che aveva distrutto mercoledì l'ultimo piano dell'istituto «Aldo Peno».

Alle 8,30 le classi prime hanno ripreso le lezioni nella sede della Croce Bianca (nel pomeriggio è toccato ai ragazzi delle seconde). Le scuole medie invece sono state invase alle 14 dagli scolari delle altre tre [redacted]: per consentire la pulizia dei locali e il «cambio» del personale, gli studenti delle medie termineranno le lezioni con 15 minuti di anticipo.

In attesa del Consiglio comunale straordinario programmato per giovedì sera per decidere i tempi e i modi di ricostruzione dell'edificio, alcuni genitori — una ventina in tutto —, in compagnia del sindaco Ernesto Bosone, hanno provveduto a sgomberare, tra sabato e domenica, le macerie dall'ultimo piano delle scuole elementari. Un po' di delusione per i rappresentanti [redacted] consiglio di istituto, che avevano ampiamente pubblicizzato l'ini[redacted]ativa n[redacted] speranza di una più ampia partecipazione di genitori. Qualche pensionato che interrompeva la passeggiata domenicale per osservare il lavoro, qualche curioso che si fermava a chiacchierare. Ancora [redacted] volta Cuorgnè ha risposto: mai di domenica.

## Ivrea: [redacted] ferisce giocando [redacted] scuola

Sono migliorate le condizioni dello scolaro Marco Ferraro, 11 anni, abitante a Colleretto Giacosa, ricoverato da venerdì al centro rianimazione dell'ospedale di Ivrea. Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno sentito don Edoardo Serra, direttore della scuola dei salesiani, che ha spiegato come il Ferraro si è fatto male.

Il piccolo venerdì mattina, nell'intervallo delle lezioni, stava giocando nel cortile della scuola quando si è scontrato con un altro scolaro, Mauro Andorno, pure undicenne, di Loranzè. Caduto a terra, il Ferraro non si è più rialzato: il suo compagno, pure trasportato all'ospedale, è stato invece dimesso con una prognosi di sei giorni.

## TACCUINO

### Calendario

[redacted] Sant'Ottavio. Domani Presentazione Beata Vergine Maria.

**PINO** — Il ministro della Sanità Altissimo parteciperà sabato insieme a don Luigi Ciotti ad un dibattito indetto dal Comune sul problema della droga che si svolgerà alle 17 al teatro Le Glicini.

**LOCANA** — Difficilmente il parco nazionale del Gran Paradiso verrà ampliato entro breve termine, anche perché, come hanno ribadito i consiglieri Roj e Cavallo, finora nessuno ha ancora potuto prendere visione del decreto che il Presidente della Repubblica ha firmato su richiesta del ministero dell'Agricoltura. A quanto si è saputo, al momento non esisterebbe nemmeno una zona delimitata nella quale il parco potrebbe estendersi: l'ente parco aveva infatti richiesto agli amministratori delle vallate un'indicazione generica del territorio che po[redacted]be essere inserito ne[redacted]ampliamento.

**VALPERGA** — [redacted] Chiapetto è ricorso al Tar contro la [redacted] della piazza delle scuole elementari di Valperga. Il provvedimento era stato preso dall'amministrazione comunale dopo che nella piazza aveva trovato posto anche l'edificio delle scuole medie.

**IVREA** — I ladri sono penetrati ieri mattina nell'alloggio di Rita Zara, 31 anni, abitante in via Marsala. Si sono impossessati di oggetti d'oro, di una pelliccia e di denaro in contante per 150 mila lire.

**DRUENTO** — Rubati 17 mila pezzi di manometri e riduttori di aria compressa (valore oltre 25 milioni) nella ditta Umberto Piano, in via Torino 59. I ladri con carrelli elevatori hanno caricato il materiale su [redacted] camion della stessa azienda.

**CARMAGNOLA**: per la fe[redacted] di S. Cecilia venerdì sera (ore 21) nel teatro «Elios» concerto della società Filarmonica e della Schola Cantorum.

### Sono stati bloccati dai carabinieri a [redacted]

# [redacted] a passeggio con le armi in auto: arrestati

**Entrambi in carcere a Ciriè avevano ottenuto dal giudice il permesso di uscire per motivi di lavoro - Viaggiavano su un'Alfa Romeo 2000**

Gabriele Sorrentino e Ciro Di Ianni trasferiti alle «Nuove»

La direzione del carcere aveva concesso loro i permessi per ragioni di lavoro ma entrambi utilizzarono il loro tempo in progetti diversi. I carabinieri [redacted] hanno infatti sorpresi nelle campagne di Cafasse su di un'auto carica di armi. Ora sono ritornati alle «Nuove» e, dati i precedenti, li attende una [redacted]sante condanna per porto e detenzione di pistole.

Sono Gabriele Sor[redacted] 31 [redacted], Ciriè, via Lanzo 146, e Ciro Di Ianni, 43 anni, Caselle, via Circonvallazione 83. Entrambi erano nel carcere di Ciriè: il pri[redacted]tava una pena di 3 anni e sei mesi per sequestro di persona, l'altro era stato condannato a 18 mesi per furto e doveva uscire nel giugno dell'80.

Dal carcere uscivano regolarmente con permesso speciale di lavoro e rientravano prima di sera. Ieri sono stati colti con le mani nel sacco. Mentre andavano a Cafasse su un'Alfa Romeo, li ha f[redacted] una pattuglia di carabinieri. Un controllo formale. In tasca avevano i [redacted], ma dalla macchina è venuta fuori la verità: pistole e proietti[redacted] nascosti s[redacted] i sedili.

Fra i due detenuti il personaggio di rilievo è Gabriele Sorrentino con un curriculum penale spesso come una guida telefonica (c'è tutta la sua carriera di delinquente di mezza tacca e [redacted]stanza sfortunato). Nel '70 è in carcere a Lanzo per il furto [redacted] un camioncino. Sono i suoi primi giorni di prigione e nel novembre, assieme ad altri compagni di cella, approfitta di un malore del guardiano per impossessarsi delle chiavi e fuggire.

Ma in libertà rimane poco. Senza amici ha problemi di [redacted]pravvivenza e otto giorni dopo [redacted] co[redacted]. Nel '73 è di nuovo alla ribalta per il mancato sequestro dei figli di un industriale di Nole. E' con altri due complici o [redacted] loro progetta di far soldi, qualcosa come 200 milioni. L'idea gli viene nell'ambiente di la[redacted]. Ma che il titolare della «Ermanno Bertoldo» è molto ricco e [redacted] parla ai compagni [redacted] lavoro. Il piano è ben congegnato, ma fallace: mentre cercano di bloccare l'auto dell'industriale [redacted] sta portando a scuola i figli l'autista è più pronto e accelera.

La polizia arriva al Sorrentino e ai complici [redacted] una giacca abbandonata. Tutti confessano il tentativo, ma per uno sconcertante intoppo della macchina burocratica [redacted] per decorrenza dei [redacted] nel marzo del '74. [redacted]mangono [redacted] libertà pochi mesi e il 7 giugno [redacted] nuovo mandato di cattura li riporta in cella per il processo.

[redacted] Sorrentino viene condannato a sei anni e sei mesi perché aveva solo fatto da autista alla banda guidando la 132 rubata a Torino. Dopo il processo aveva riacquistato la libertà, ma appena la sentenza è passata in giudicato i carabinieri [redacted] incominciato a cercarlo, arrestandolo nel marzo del '78.

## Chieri: catturati dopo la rapina

Luciano Musumeci e Lorenzo Marengo, entrambi di 18 anni, abitanti a Chieri, in via Andezeno, sono stati arrestati dai carabinieri: ventiquattro ore prima avevano compiuto una rapina ai danni di una pettinatrice di Andezeno, Anna Malarrese, corso Vittorio Emanuele 31, prelevando dalla cassa circa 80 mila lire.

I due hanno fatto irruzione nel locale sabato sera impugnando una pistola e minacciando di morte la proprietaria e la sua aiutante. Sono fuggiti appena hanno avuto il denaro, ma hanno commesso degli errori (sembra fossero a viso scoperto) e il brig. La Serra della caserma di Riva di Chieri non ha avuto difficoltà ad identificarli.

[redacted] Claudia Borgnoli, 66 anni, via Oluria, è stata investita ieri alle 19,30 in via Fréjus angolo corso Peschiera dal ciclomotore guidato da Ivano Corbanesi, 16 anni. Trasportata al Martini di via Tofane, la pensionata è stata quindi trasferita alle Molinette: la prognosi è riservata.

### A Castellamonte

# In vendita la «Cogne»

A Castellamonte è stata confermata la notizia che la Cogne, azienda che produce refrattari per acciaierie, è in vendita. Il complesso fa parte del gruppo Iri nel quale sono andate a confluire gli stabilimenti del disciolto ente di [redacted] l'Egam. 88 sono i lavoratori occupati: in questi ultimi anni si è però assistito a un calo dei dipendenti che all'inizio del '78 assommavano a 120. Un decreto legge prevede la chiusura di queste aziende ex Egam entro il 1980 se non viene trovato un eventuale partner disposto all'acquisto.

Tre gruppi industriali castellamontesi hanno presentato le loro offerte alla Finsider che si occupa della vendita. Con quali presupposti viene attuata questa operazione? *«Non certo per speculazione o altro, come invece qualcuno vuol far apparire* — hanno dichiarato alcuni dei probabili acquirenti — *crediamo che la Cogne sia un'azienda che può essere rilanciata con nuovi criteri imprenditoriali, offrendo nello stesso tempo ulteriori possibilità di occupazione».*

La Cogne ha forse «patito» in questi anni la concorrenza della Sanac, azienda leader nella produzione dei refrattari: attualmente però anche questo stabilimento sta attraversando difficoltà e circolano insistenti voci di una richiesta di cassa integrazione. Vengono pertanto smentite le voci di smobilitazione della Cogne che avevano anche portato alla presentazione di due interpellanze dei senatori Bozzello del pci e Forma della dc al ministro dell'Industria e delle Partecipazioni statali.

## Un operaio di Susa muore in auto

Paolo Biandin, 48 anni, Susa, via Piave 5, è morto all'ospedale di Avigliana in seguito a un incidente stradale occorsogli giovedì scorso a S. Ambrogio. L'uomo, operaio della Teksid di Avigliana, si stava recando al lavoro quando, per evitare una vettura fermatasi improvvisamente, ha sterzato invadendo la corsia di sinistra. La sua auto è andata però a scontrarsi contro l'autotreno guidato da Antonio Giorio, 58 anni, Monta d'Alba, via Torino 35.

la sordità si vede di più

molto di più di un apparecchio acustico

**Centro Consulenza Sordità TORINO**
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 537091 - 543356

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
**ALESSANDRIA, [redacted] CUNEO, GENOVA, NOV[redacted], SAV[redacted], VERCELLI.**

amplifon

**La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.**
**[redacted]re 80 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia**

linee canguro
SARDEGNA
[redacted]
GENOVA
POR[redacted]

CIGAHOTELS CORPORATE CARD.
CIGAHOTELS CORPORATE CARD
CIGA HOTELS
02413 01
CLAUDIO AMBROSIONI
LANDIA INTERNATIONAL S.P.A.

CIGAHOTELS CORPORATE CARD rivela molte cose sulla vostra identità. Dice che siete di casa nei Grandi Alberghi, e appartenete ad un'Azienda che per voi vuole la classe, il prestigio, il servizio dei CIGAHOTELS. Per soggiorni, colazioni di lavoro, riunioni aziendali, congressi, addestramento quadri, presentazioni prodotti, Incentives...
CIGAHOTELS CORPORATE CARD garantisce alla vostra Azienda i seguenti vantaggi:
■ Applicazione delle speciali tariffe scontate per soggiorni (Corporate Rates), garantite fisse per i periodi [redacted] tempo concordati. ● Accoglienza privilegiata in tutti i CIGAHOTELS. ● Accettazione di assegni bancari personali. ● Noleggio di automobile EUROPCAR senza deposito e con sconto. ● Servizio di assistenza nelle principali città del mondo. ● Possibilità di accedere a programmi speciali.

Per avere ulteriori informazioni, telefonate agli Uffici Vendita o richiedete la brochure "CIGAHOTELS CORPORATE CARD".

■ Milano, tel. 02/65.05.74 - 65.15.78, Via Marco Polo, 16

■ Roma, tel. 06/475.71.98-484.435, Via Piemonte, 32

● Venezia, tel. 041/26.275-704.588, San Marco/Ramo dei Fuseri, 1812

CIGA HOTELS
I Grandi Alberghi

### Perché il tecnico difende la Nazionale oltre i meriti

# [redacted] nella bufera

## Uno stress «europeo»

La Nazionale [redacted] fa risultato, [redacted] poi si ferma, alimenta polemiche anche feroci. Enzo Bearzot è da solo a far da cuscinetto fra le [redacted] esterne — troppe [redacted] quali seguono ancora i criteri della difesa della «parrocchietta» — [redacted] il Club Italia che tanto faticosamente ha creato, che vuole difendere [redacted] sino [redacted]pionato europeo del prossimo giugno.

Le strutture della Federcalcio sono insufficienti per garantire al [redacted] tecnico un appoggio solido e [redacted] lo stipendio. Gigi Peronace svolse [redacted] buon lavoro — una [redacted] professionale — al Mundial, venne però coinvolto anche lui nella commedia che precedette Argentina-Italia, quando il dilemma squadra tipo-riserve divenne un caso internazionale. Fu[redacted] lo stesso c.t. preferisce sbrigarsela [redacted] solo, ma rischia la salute prima dell'Europeo.

L'incomunicabilità fra Bearzot e Coverciano (Allodi) complica la situazione. Il Centro tecni[redacted] dovrebbe [redacted] la sede adatta, [redacted] geograficamente, per incontri fra il tecnico azzurro e gli allenatori di società. Uno scambio di idee periodico non sarebbe certo superfluo, al di là di rapide telefonate: Bearzot [redacted]prebbe convincere, troverebbe collaborazione. E' ridicolo che Castagner — è [redacted]pio — non possa esprimere un parere tecnico se non scatenando reazioni rabbiose.

Bearzot è tremendamente solo nel suo lavoro, anche logico il suo stress, comprensibile il doppio filo che lo unisce ai «suoi» giocatori. Il c.t. lavora attorno alla Nazionale con lo spirito [redacted] un all[redacted] [redacted] società: si fida di un blocco. I giovani li vaglia con prudenza, le variazioni le fa a ragion veduta. Il tempo gli ha dato ragione su Antognoni, che già piaceva tanto a Bernardini, su Causio (la battaglia dialettica attorno [redacted] «barone» e [redacted] Sala), su Benetti (rimpianto ad Udine il Romeo del Mundial), su Scirea (quanti nemici agli esordi azzurri).

La difesa del proprio lavoro porta ora Bearzot a rischiare l'impopolarità: troppo rigida la sua difesa della squadra, troppo rabbiose le sue risposte da tempo sempre venate di polemica (contro chi? neppur corretto parlare in generale quando ci si rivolge ad una opinione pubblica che non sa [redacted] [redacted] distinguere). I giocatori ne approfittano, [redacted] sentono sin[redacted] protetti, anche quando sbagliano. La voce dura, B[redacted] [redacted] usi [redacted] che dentro lo spogliatoio.

**Bruno Perucca**

## Collovati cresce

*Fulvio Collovati, u[redacted] [illegible] il solo, per fortuna fuori dalle polemiche. Classe '57, nato a Teor nella provincia udinese, sabato allo stadio godeva di un tifo particolare [redacted] emozionato, ma ha retto bene. Non ha sbagliato un pallone, di testa e di piede, [redacted] fornendo una sicurezza per Bearzot, che risponde anche così alle accuse di conservatorismo.*

*L'ingresso di [redacted] nel Club Italia ha aumentato [redacted] numero [redacted] giocatori [redacted] a più compiti; t[redacted], stopper e libero, i tre ruoli li ha già provati nel Milan. Sulle fasce laterali sa anche attaccare e crossare, fra i rossoneri l'allenatore Giacomini gli ha dato via libera come terzino destro con ottimi risultati. Bearzot ormai sa di avere un giovane in più su cui contare: a ventidue anni Collovati è una delle più belle realtà*

## Tradito il Friuli

*Il calcio azzurro dopo Udine si è difeso dietro il 2 a 0 ribadendo l'inevitabilità del rallentamento nel secondo tempo: convenienza di limitare gli sforzi al contenimento dell'avversario una volta ottenuto il vantaggio (necessità addirittura di allenarsi alla «melina», posto che di questa si sia trattato), terre[redacted] difficile, consuetudine ad un atteggiamento risparmiatore.*

*Tutto comprensibile per chi conosce le abitudini del campionato, tutto grossolanamente sbagliato nell'occasione. Era stato sospeso il campionato per Italia-Svizzera, gli azzurri erano in ritiro dal martedì, non si era esitato ad «indebolire» il Totocalcio, insomma le attenzioni erano state complete, per una partita «seria».*

*E tale era, [redacted] per [redacted] che andavano oltre al fatto [redacted] sport. La Nazionale giocava per la prima volta in Friuli, Bearzot friulano, come Zoff, Collovati e Bordon, tre senza peccati avrà pur detto qualcosa alla squadra, che comunque avrebbe dovuto capire. L'ultimo allenamento a Buja era stato un omaggio al Friuli colpito e ancora sofferente.*

*Preparazione accurata, quindi, nessun residuo di stress da campionato, ambiente particolare: a tutto questo la squadra ha risposto con soli 45 minuti di gioco, con una ripresa senza orgoglio. Troppo poco davvero. Il professionismo, nel calcio, è solo prendere?*

## [redacted] monumento Rossi

Giocatori inamovibili e mobili creano un po' di confusione nei tifosi che seguono con partecipazione, a volte con dispetto, le vicende azzurre. Fra i grigi è stato a lungo Antognoni, che [redacted] offerto un rendimento soddisfacente soltanto nelle ultime due partite dopo una serie di pre[redacted] in cui la sua partecipazione fu limitata a lampi [redacted] gioco, con scarsissima continuità. [redacted] nel [redacted] dei «monumenti» sembra entrato Paolo Rossi, dopo [redacted] elogi meritatissimi [redacted] Mundial.

La sua presenza non [redacted] discutere, ma se la [redacted]a di [redacted] poggia su solido [redacted] tecniche c'è rischio che il perugino ne approfitti. Alcune sue dichiarazioni ad Udine, nelle quali ha indicato i compagni preferiti distin[redacted] da quelli con cui ha meno dimestichezza, scalfiscono un poco il personaggio Rossi, ragazzo tranquillo e sereno che ha sopportato dall'Argentina in [redacted] il peso di polemiche anche pesanti.

[redacted] quando è in ballo la maglia azzurra, allora vengono fuori le unghie. Attaccamento alla bandiera, certo, ma anche difesa dell'immagine. Una immagine che ai pubblicitari piace, una [redacted] poche valide nel panorama dei personaggi sportivi.

Evidentemente c'è chi sa difendere la sua figura [redacted] calciatore e chi [redacted]. Alcuni giornali stilando in anticipo la lista [redacted] [redacted] per le finali europee del prossimo gi[redacted] hanno scordato [redacted] nome che sino a prova contraria è [redacted] [redacted] degli azzurri dal miglior rendimento al Mundial: Antonello Cuccureddu. Destino del difensore è quello di doversi sempre riguadagnare il [redacted]. E' stato così nella Juventus, quest'anno, [redacted] nuovo così in Nazionale. Il grazie «argentino» per lui non vale, evidentemente.

L'inamovibilità gioca anche brutti scherzi. Il blocco bianconero, per quanto ridotto dalle assenze di Cabrini e Bettega, [redacted] sapere che l'impegno con Trapattoni e Bearzot è sempre uguale (e su questo non si sono [redacted] aggiungendo [redacted] Udine ha confermato che la Juventus è in salute, non ha [redacted] la sconfitta contro l'Inter.

Nessuno meglio degli interessati conosce le proprie condizioni, ma in Friuli sono stati Collovati (lo stopper), Antognoni (una mezz'ala) e Graziani (una punta) a dare una grossa mano: il blocco guarda [redacted] in ruoli coperti con minore autorità la domenica (bianconera) [redacted] campionato. Per una volta ci vorrebbe anche un po' di riconoscenza.

### La Nazionale juniores sconfitta (2-3) nel Torneo di Montecarlo

# Gli azzurrini [redacted] che regala [redacted] rigore ai francesi

### L'inglese White [redacted] «inventato» un penalty a 6' [redacted] termine - Una [redacted] esperienza per giocatori sotto ai [redacted] anni - Bella prova [redacted] Galderisi, qualche smagliatura in difesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *E' [illegible] che a ragazzi non ancora diciottenni tocchi conoscere [redacted] fin dal primo impegno internazionale l'aspetto meno simpatico del calcio: ed è purtroppo quello che è capitato alla Nazionale italiana juniores nella finale del [redacted] Torneo di Montecarlo, dove è stata derubata di un possibile [redacted] dall'arbitro inglese White (triste emulo del non dimenticato Aston nei mondiali in Cile).*

Monaco. Il gol del 2 a 2 realizzato [redacted] francese Paganelli

*Mr. White ha inventato a sei minuti dal termine degli ottanta minuti regolamentari un [redacted] di rigore per la Francia. Le squadre stavano pareggiando per due a due, punteggio che confermava un sostanziale equilibrio in campo, né i transalpini sembravano aver bisogno [redacted] quel regalo [redacted] ha dato loro il successo.*

*Raccontiamo subito l'azione [redacted] meglio documentare l'episodio: dalla destra, [redacted] un lungo fraseggio, partiva un [redacted] di Wolff sul quale il portiere [redacted] Di Fusco usciva in presa alta senza difficoltà; con [redacted] saltare il francese Pellier, i due si sfioravano appena, non finivano neppure a terra eppure per il direttore di gara era rigore. Si di[redacted] gli azzurrini, ma ogni protesta era [redacted] e Morice realizzava con freddezza sulla destra [redacted] portiere italiano.*

*Fino a quel momento la [redacted]dra guidata da [redacted] Acconcia si era battuta al di sotto delle precedenti esibizioni, gli azzurri, però, erano riusciti a contenere i francesi, che dopo appena sei minuti, sulla prima azione vera della partita erano passati in vantaggio: ancora un cross dalla destra del terzino Wolff era stato fatale. Albinelli, il difensore del Bologna, tardava a chiudere sul contrattacco francese Anziani, che segnava con un preciso colpo di testa.*

*Era una doccia fredda: gli juniores italiani venivano indicati come favoriti in questa partita, ma il fattore ambientale avvantaggiava i transalpini, gli azzurri tardavano a riorganizzarsi, il centrocampo faticava a prendere il sopravvento su quello avversario (in cui spiccava Henry, un giocatore [redacted] colore che milita nel Lille) e, quando ci riusciva, le punte non erano capaci di rendersi pericolose. Mariani [redacted] chiaramente appesantito dalle precedenti esibizioni, Monelli appariva [redacted] l'opaca controfigura del giocatore [redacted], nelle [redacted] gare di qualificazione, aveva realizzato quattro reti.*

*L'unico a mostrare brio era Galderisi che — dopo un paio di tentativi a rete di Albinelli — andava in gol con una splendida azione personale, raccogliendo una lunga rimessa di Chiampan. Galderisi si portava sul fondo, dove saltava un avversario per poi rientrare fintando il cross per Mariani ed invece infilando fra palo e portiere.*

*Il pareggio rinfrancava gli azzurrini [redacted] nel primo tempo hanno dovuto fare anche i conti con il sole, i cui raggi radenti li accecavano — magari [redacted] ingannandoli — per poi scomparire nascosti dalle case nel secondo tempo. Nella ripresa Acconcia affidava al più agile Dacia lo [illegible] Paganelli richiamando in panchina Chiampan.*

*La mossa pareva buona. [redacted] italiani spingevano decisi e [redacted] coglievano i frutti 47' quando [redacted] Pouliquen fermava a due mani un pallone in area. Rigore indiscutibile e perfetta trasformazione di Mostosi.*

*Sbagliavano però a questo punto anche i [redacted] arretrando la [redacted] linea [redacted] centro campo, pur se i francesi non sembravano mai eccessivamente pericolosi nelle loro puntate offensive. Da un rimpallo al 61' veniva comunque il pareggio: [redacted] Paganelli a battere bene a [redacted] in mezza rovesciata.*

*Tutto da rifare [redacted] Acconcia, che tentava la carta Cappellari. Una carta che aveva portato bene contro [redacted] Jugoslavia, quando il ragazzo, appena entrato, aveva realizzato il gol-vittoria. Stupiva invece fosse sostituito Galderisi, il cui contributo al centro campo non era mai venuto meno, e non lo spento Monelli o lo stesso Mariani.*

*Cappellari a[redacted] un palo [redacted] acuti, ma le sue conclusioni erano fuori porta: [redacted] giungeva [redacted] all'epilogo raccontato, con la beffa resa più amara negli sproloqui dei dirigenti francesi che dicevano chiaramente come la loro vittoria fosse un regalo dell'arbitro.*

**Giorgio Barberis**

**Francia:** *Levy; Wolff, Camel; Puel, Leslage, Oleksiak; (Gla[redacted] dal 41'), Paganelli, Poullin, Anziani (Pellier dal 64'), Henry, Morice.*

**Italia:** *Di Fusco; Chiampan (Dacia dal 41'), Bonetti; Koetting, Albinelli, Bertin; Mariani, Gamberini, Galderisi (Cappellari dal 64'), Mostosi, Monelli.*

**Arbitro:** *White (Inghilterra).*

**Reti:** *Anziani al 6', Galderisi al 28', Mostosi al 47' su rigore, Paganelli al 61', Morice al 74' su [redacted].*

## Questa squadra promette bene

MONTECARLO — Il Torneo [redacted] doveva servire ad Italo Acconcia, da cinque anni responsabile della Nazionale juniores azzurra — da quando cioè Azelio Vicini è passato alla guida della Under 21 — come collaudo per la squadra che tra la fine di febbraio e i primi di marzo si giocherà contro l'Austria in un duplice confronto [redacted] in trasferta, poi in casa) la ammissione al campionato europeo [redacted] Lipsia. Un torneo molto [redacted]portante, perché darà diritto alle prime sei classificate di disputare nel 1981 il «Mondiale» in Australia.

La squadra appare molto forte in [redacted] dove dispone di buon ricambio di punte (Monelli, attualmente del Monza, ma già in mano al Milan, i granata [redacted] Mariani e Cappellari, lo juventino Galderisi), abbastanza solida a centro campo (la partita di ieri con la Francia fa relativamente testo in quanto molti accusavano la [redacted] di un girone eliminatorio contro Scozia e Jugoslavia e Svezia in cui tutte le gare erano state battaglie). Invece in [redacted] c'è qualche smagliatura.

Comunque, una formazione che può fare strada. Acconcia, però, quando avrà bisogno della «rosa» al completo per impegni più importanti, non deve ricevere rifiuti da società che già utilizzano alcuni di questi juniores in prima squadra.

**g. bar.**

### I tecnici delle torinesi non rifiuterebbero (in futuro) la panchina [redacted]

# Radice e Trapattoni affascinati dal.ruolo di c.t.

### Stuzzicati da Bettega ieri nella règistrazione [redacted] «caccia al 13» - Un mini-processo alla stagione di Torino [redacted] Juventus: ammettono [redacted] difficoltà ma confidano [redacted] un rilancio - Non è chiusa, anche se è ardua, la caccia all'Inter - Attendere con pazienza i giovani bianconeri

Giovanni Trapattoni e Gigi Radice sorridono aspettando le domande di Bettega

TORINO — Mini processo in tv — per il consueto «pool» di emittenti private — a Trapattoni e Radice i «gemelli della panchina» condotto da Bettega nella scomoda parte di accusatore (e coimputato per le «colpe» della Juventus). Prima di iniziare il dibattito, Bettega ha fatto una premessa sulla Nazionale che ha convinto a metà nell'amichevole con la Svizzera raccogliendo consensi e fischi dal pubblico friulano: «Zoff — ha detto — che *Bearzot [redacted] ragione ed io [redacted] — ha cominciato —: l'Italia può essere protagonista agli "europei" e l'ha dimostrato con gli elvetici, filtrando [redacted] giuste osservazioni della critica, così come lo stesso Bearzot accetta i consigli utili*».

Sempre a proposito della Nazionale, Bettega ha chiesto ai due tecnici — definendola una «domanda birichina» — se sarebbero disposti a sedersi sulla panchina azzurra. Trapattoni ha ammesso [redacted] non essere insensibile al «fascino» della [redacted]zionale ed ha aggiunto: «*Gipo Viani, che fu responsabile con Rocco [redacted] rappresentativa Olimpica nel '60 a Roma, e che io stimavo molto, disse che in Italia non è possibile fare il c.t. più di un mese. E' un incarico che può lusingare ma è difficile. Se in futuro avessi la fortuna di essere il prescelto, vorrei che ciò capitasse fra alcuni anni*». Radice è stato [redacted] esplicito: «Sì, *mi piacerebbe per arricchire professionalmente la mia cultura di calcio internazionale*».

Il botta-ris[redacted] è stato poi imperniato sul campionato e sul distacco [redacted] cinque punti dall'Inter e di tre dal Milan che aveva indotto persino Bearzot a dire che «*è incolmabile per le torinesi*». All'unisono i due allenatori hanno affermato che Juventus e Torino possono tornare in corsa.

«*Nella passata stagione [redacted]vamo un ritardo di sette punti dal Milan ma, nel girone di ritorno, potemmo agganciare i rossoneri* — ha ricordato Trapattoni —. *Se nella seconda parte del torneo, dovendo incontrare in casa Inter, Milan e Perugia, troveremo equilibrio fra i reparti e daremo alla squadra il giusto assetto, torneremo protagonisti. Il nostro dovrà essere un lavoro da certosini per approfittare di uno scivolone dell'Inter rosicchiando punto su punto [redacted] capolista che, [redacted] l'affiatamento e l'esperienza, sta attraversando un momento magico*».

Più tardi [redacted] Circolo della Stampa in occasione della premiazione di Bettega a cui è stato assegnato l'«Intrepido d'oro» (premio toccato anche a [redacted] e Franco [redacted] [redacted] [redacted] 800 mila lettori) ed alla quale ha partecipato anche Furino, Trapattoni ha completato il concetto sull'inseguimento all'Inter dicendo che «*è come una scalata di sesto grado e ci vogliono cor[redacted] picozze e ramponi*».

[redacted] alla trasmissione al quesito «se i g[redacted] [redacted] della Juventus», Trapattoni [redacted] [redacted]tuto: «*Se significa [redacted] il campionato, allora bisogna avere un po' di pazienza per sapere [redacted] [redacted] [redacted] dall'attesa. Non tutti, a vent'anni, sono già pronti. A volte è necessario aspettare. Rimpiazzare uomini che hanno vinto scudetti in serie non è facile: [redacted] so quanti ce ne siano in giro. Marini, che è ancora nei ranghi, Brunelli e Boninsegna dovevano essere sostituiti per limiti d'età. Il ricambio è normale [redacted] un costo e travaglio fatto, un altro è formarlo. Se sono colpevole o innocente? Nel calcio le colpe vanno spartite*».

Anche Radice pur riconoscendo che l'Inter sta andando forte, è favorita e che «lo spazio è poco», è convinto che il Torino può ancora battersi per il titolo. Sulla recente contestazione dei tifosi Radice ha osservato: «*Bisogna accettare consensi e fischi. Nel momento difficile non mi tiro indietro. I tifosi sono sensibilissimi e, per la prima [redacted] in cinque stagioni c'è stata una dimostrazione clamorosa [redacted] miei riguardi: mi ha dato fastidio [redacted] è il tipico amore-odio. Sono [redacted] abituati bene e dobbiamo continuare. Il compito di un allenatore è di far funzionare la squadra. La sfortuna, gli infortuni e qualche errore pagato a caro prezzo spiegano [redacted] situazione*».

**Bruno Bernardi**

Crisi tecnica al Casale

### Salvadore licenziato arriva Angeleri

CASALE MONFERRATO — L'ex libero della nazionale e della Juventus Sandro Salvadore [redacted] dall'incarico di allenatore del Casale, squadra della serie C1, girone A. La decisione è stata presa ieri dal consiglio di amministrazione della società ed è conseguente ai deludenti [redacted] finora ottenuti dal Casale, che domenica ha perso per 4-[redacted] e quart'ultimo in classifica. Al posto di Salvadore è stato chiamato Angeleri.

### Una sconfitta [redacted] vittoria, restano i problemi per le liguri di serie [redacted]

# La Sampdoria [redacted] s'illude

### Toneatto amareggiato per il «non gioco» [redacted] blucerchiati contro il Matera - «Però, dice, [redacted] parliamo [redacted] retrocessione» - Il [redacted] Di Marzio conferma: «Non siamo [redacted] maturi, la serie A non fa per noi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — *Paolo Mantovani, da pochi mesi presidente della Sampdoria, starà pensando con molta tristezza agli assegni, tutti dell'importo di molti e molti milioni, staccati l'estate scorsa per fare arrivare a Genova i giocatori che gli [redacted] stati richiesti dal suo staff tecnico: Pezzella, Venturini, Logozzo, Cacciò, Sartori, per citare soltanto i più noti. Deve proprio essere, quello del presidente blucerchiato, un pensiero carico di amarezza, alla luce della classifica della squadra ma, soprattutto, del suo «non gioco» e della sua condizione fisica e psicologica.*

*«Il Matera, in certi momenti, sembrava l'Ajax dei tempi d'oro», ha commentato amaramente Toneatto domenica pomeriggio. Proprio così. Con tutto il rispetto che la squadra lucana merita, [redacted] si può davvero pensare che, in trasferta, il Matera sia squadra tale da poter impressionare, e battere, una Sampdoria quantomeno decorosa. Eppure Toneatto ha fotografato esattamente la situazione, con la sua frase, mettendo proprio il dito sulla piaga aperta dei molti problemi blucerchiati: squadra senza idee, senza vigore atletico, senza schemi. In altre parole una squadra da ricostruire [redacted] sana pianta, attraverso un lavoro lungo e faticoso, perché si tratta di carenze alle quali non è possibile ovviare dall'oggi al domani.*

«Quando sono arrivato a Genova, tre settimane fa, ho accennato addirittura alla possibilità di essere promossi. Mi sono sbagliato — *ammette Toneatto* — per cui rimbocchiamoci le maniche e pensiamo al futuro in termini più modesti».

*A chi tocca il tasto della possibilità di [redacted] il trainer replica seccamente:* «Parlare di retrocessione mi sembra azzardato. I giocatori durante la settimana lavorano a fondo, niente lasciava pensare che contro il Matera giocassero in modo così sconclusionato. Comunque nella mia carriera mi sono trovato in situazioni peggiori [redacted] questa, eppure ci siamo levati d'impaccio [redacted] ben prima della fine del campionato. Ragion per cui non parliamo di retrocessione».

*Sta di fatto però che domenica pomeriggio i tifosi hanno sottolineato [redacted] il coro «serie C, serie C» l'uscita dei giocatori dal campo [redacted] a testimonianza della sfiducia che ha preso gli appassionati della «gradinata sud».* «E' comprensibile — commentano i dirigenti — che il pubblico reagisca in questo modo, ma adesso [redacted]portante [redacted] *perdere la calma*, restare compatti e lavorare seriamente sia da parte della società sia da parte della squadra. Provvedimenti nei confronti dei giocatori? Non pensiamo che sia il caso di prenderne».

*Ad una Sampdoria che piange, fa riscontro un Genoa che ride. La vittoria di Monza, maggior[redacted] gradita perché inattesa (Di Marzio puntava al pareggio; non al successo pieno), non ha fatto peraltro cambiare opinione al trainer circa le possibilità della squadra* [redacted] questo campionato. «Così come non dobbiamo abbatterci quando le cose vanno storte, altrettanto non dobbiamo esaltarci quando vanno bene. Il Genoa [redacted] è ancora maturo per compiere il salto decisivo, la squadra è giovane e deve ancora progredire parecchio, soprattutto sul piano della convinzione mentale. Domenica, per esempio, arriverà a Marassi l'Atalanta, e io dico che già da adesso sono pronto a sottoscri[redacted] lo 0-0. Sarà una partita difficile, per [redacted] e dovremo stare [redacted]hio attenti».

*A Monza, per eliminare certe sfasature del centrocampo e della difesa che in trasferta erano costate ai rossoblù sconfitte cocenti, Di Marzio ha rivoluzionato ogni schema tattico, schierando due «liberi»: Gorin alle spalle dei difensori, Onofri a mezzo campo, a funzionare da centromediano metodista. La tattica ha dato i suoi frutti e questo indipendentemente dalla vittoria, ma Di Marzio assicura che, nel futuro, il Genoa tornerà ai primitivi schemi, specialmente in casa.* «Questa — *spiega il trainer* — è stata una [redacted] del tutto episodica e contingente, legata alla partita [redacted] Monza e forse a qualche altro impegno, come potrà essere ad esempio la trasferta di Taranto».

*Di Marzio poi elogia i rossoblù per la volontà e la prova [redacted] carattere mostrata a Monza.* «Ma questo — *aggiunge* — [redacted] deve far ritenere che i nostri proble[redacted] siano stati risolti. Non dobbiamo [redacted] la testa, ma al contrario impegnarci con [redacted]pre maggiore concentrazione e umiltà».

Il [redacted] quindi proseguirà *sulla strada tracciata da Di Marzio l'estate [redacted]: quella cioè* [redacted] un campionato onesto e *impegnato, ma senza grilli di alcun genere per la testa.* «Continuiamo a lavorare in prospettiva, per il futuro — è il motto di Di Marzio —. Quest'anno cercheremo di dare ai nostri tifosi tutte le soddisfazioni possibili, ma il discorso sulla serie A, per il momento, non fa per noi».

**Giorgio Bidone**

### Così in serie B

**Classifica:** Como p. 17; L. R. Vicenza e Palermo 13; Atalanta, Bari e Spal 12; Pistoiese, Monza e Genoa 11; Cosenza e Taranto 10; Pisa, Lecce e Matera 9; Verona e Sampdoria 8; Brescia e Ternana 7; Parma 6; Sambenedettese 1.

# La Lazio è decisa a fermare il Torino

### Giordano «caricato» dal confronto [redacted] Graziani - La Roma col Milan rivoluziona la difesa

ROMA — Una Lazio stimolata dai successi del campionato tenterà di cogliere l'occasione che le offre la partita di andata dei quarti di finale di Coppa Italia contro il Torino, per confer[redacted] le sue ambizioni. «*Non snobberemo certo il confronto con i granata* — dice Lovati con il solito tono misurato — *ma il nostro obiettivo non è la Coppa Italia*».

Pretattica oppu[redacted]sione realistica che induce a rivolgere maggiori attenzioni al quarto posto della graduatoria? Il trainer biancazzurro s'isola dicendo che la sua squadra affronterà alla giornata la Coppa Italia. Sono gli stessi discorsi che si facevano ai tempi della Lazio-scudetto.

«*Mi preoccupa un Toro probabilmente molto arrabbiato* — aggiunge Lovati —; *in questo momento il successo è più importante per i nostri avversari, al centro di vivaci polemiche. Il loro nervosismo potrebbe tornare a nostro vantaggio. Abbiamo la difesa adatta per contenere pressanti offensive e anche gli uomini per andare in gol. Proveremo a giocare una gara che non ci crei troppe difficoltà al ritorno. Per la formula [redacted] Coppa, le reti segnate in trasferta sono importanti*».

Il compito di soddisfare Lovati in questo senso, è affidato soprattutto a Giordano, quest'an[redacted] particolarmente puntuale [redacted] gli app[redacted] che con[redacted] «*Giocare in una città calcisticamente importante [redacted] Torino* — dice il centravanti — *e il confronto indiretto con Gra[redacted], mi creano dei grossi stimoli. Sto vivendo un periodo molto positivo. L'ho capito dalla tranquillità che ho avvertito per la prima volta giocando in Nazionale ad Udine. Merito anche di Bearzot che mi ha parlato a lungo ricordandomi quanto sia importante disputare spezzoni di partita per acquisire la necessaria esperienza internazionale. Ormai [redacted] sicuro di [redacted] [redacted]quistato la sua fiducia. Per quanto riguarda il confronto con il Torino, abbiamo 180 minuti da giocare, considerando la gara di ritorno. Firmerei subito per un pareggio. Ci consentirebbe di avere molte probabilità di chiudere definitivamente la faccenda a Roma*».

Se Lovati chiede i gol a Giordano, il [redacted]ravanti spera che il [redacted] amico Manfredonia faccia restare all'asciutto Graziani. «*Credo che mi toccherà il compito più difficile* — commenta lo stopper — *ma sono circostanze che spesso finiscono per caricar[redacted] Desidero [redacted] più presto in Nazionale. Il confronto diretto [redacted] Graziani potrebbe essere un episodio importante nella corsa alla riconquista [redacted] maglia azzurra*».

La comitiva biancoceleste parte stamane alle 12 in aereo per Torino. L'unico dubbio riguarda Zucchini non [redacted] perfettamente [redacted] da un leggero stiramento. C'è poi per Lovati il solito dilemma Garlaschelli-D'Amico, che tuttavia potrebbero giocare entrambi se Zucchini non ce la farà.

Anche la Roma [redacted] impegnata domani in Coppa Italia a S. [redacted] contro il [redacted]. Liedholm torna per la prima volta nello stadio dove l'anno scorso conquistò lo scudetto. Ma in questo momento lo svedese sembra preoccupato da ben altre situazioni, la Roma è terzultima in classifica, la «zona» fa discutere. Si incassano troppi gol. Ecco quindi apparire all'orizzonte un clamoroso ripensamento tattico che tuttavia Liedh[redacted] più [redacted]ge che mai, ha evitato di avallare. Secondo voci che circolano con insistenza, saranno «fatti fuori» [redacted] e Santarini con i quali ieri il presidente Viola e lo stesso Liedholm si sono incontrati a colazione.

**Mario Bianchini**

### COPPA ITALIA

[redacted] di finale — Domani: Milan-Roma (13,30), Napoli-Ternana (14), Torino-Lazio (14,30). Mercoledì [redacted] Inter-Juventus (20,30).

**CAMPIONATO**

Domenica (10ª giornata): Avellino-Inter; [redacted]tanzaro-Lazio; Fiorentina-Perugia; Juventus-Cagliari; Milan-Napoli; Pescara-Bologna; Roma-Ascoli; Udinese-Torino.

### Totocalcio n. [redacted]

Colonna vincente:
1-x-2; 2-2-1; 1-1-2; x-1-x-1

| | | |
|---|---|---|
| «13» | 6 | L. 382.061.700 |
| «12» | 205 | L. 3.418.900 |

### Totip n. 46

Colonna vincente: 2-2 e 2-x; 1-x; x-x; 1-x; 2-1; 1-x

| | | |
|---|---|---|
| «12» vinc. | 37 | L. 2.946.300 |
| «11» vinc. | [redacted] | L. 154.000 |
| «10» vinc. | 2579 | L. 13.000 |

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.
1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE

VOLVO

| | |
|---|---|
| Valenza Po (Alessandria) | RAITERI E CALIZZANO<br>Via Martiri [redacted] Cefalonia, 29 - Tel. 91454 |
| Asti | CONSULAUTO [redacted]<br>di [redacted] Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56377 |
| Biella | GARAGE CENTRALE s.n.c.<br>[redacted] Pagella e [redacted] Corso Europa, 6 - Tel. 29850 |
| [redacted] (Cuneo) | F.lli VEGLIO<br>Via Rossini, 12 - Tel. 4811 |
| Cuneo | V.A.R. s.r.l.<br>Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467 |
| Borgomanero (Novara) | FONTANA GIUSEPPE<br>Via Novara, 95 - Tel. 81944 |
| Novara | TOTAUTO s.r.l.<br>V.le Roma, 34 - Tel. 453900 |
| Torino | ZUAN-CAR s.r.l.<br>Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324 |
| Vercelli | BRICCO ANTONIO<br>Via Monviso, [redacted] - Tel. [redacted] |

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 265 - Martedì 20 Novembre 1979 1

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.786; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

# Troppa droga nella provincia

## Il fenomeno dilaga

ALESSANDRIA — La morte in treno per una dose di eroina [illegible] [illegible] giovane ovadese che fa seguito [illegible] decesso risalente ad un paio [illegible] settimane fa di una [illegible] [illegible] [illegible]dese, stroncata a Terni [illegible] [illegible] a seguito di sommini[illegible] di eroina, ripropone all'attenzione l'inquietante fenomeno del diffondersi della droga [illegible] provincia.

Sono, questi segnalati, i primi due casi mortali: un nuovo aspetto del fenomeno che già provoca in [illegible] grande preoccupazione per il dilagare [illegible] i giovani di hashish, marijuana e [illegible] sostanze leggere. Fortunatamente le droghe pesanti sono ancora [illegible] uso limitato: sembre, [illegible] ufficiali [illegible] proposito [illegible] ne esistono, [illegible] gli eroinomani siano [illegible] centinaio, anche se qualcuno parla di trecentocinquanta, cento circa dei quali si sarebbero trasformati in «corrieri» della droga «in sedicesimo» (quelli che nel gergo vengono chiamate formiche). Sono i giovani che giornalmente o quasi [illegible] recano a Milano, acquistano [illegible] dose da [illegible] grammo, in parte la utilizzano per [illegible] personale, [illegible] resto, dopo averlo «tagliato» in modo opportuno, [illegible] vendono ad amici e conoscenti.

La droga [illegible] va [illegible] in modo preoccupante a Ovada, una cittadina che fino a poco tempo [illegible] «viveva» il grave problema in modo marginale, ma le prime vittime in provincia, [illegible] questo flagello, sono proprio due ovadesi, Giuseppe Macciò, 24 anni, Cinzia Dini, 16 anni, anche se entrambi sono [illegible] altrove, a Sampierdarena su [illegible] [illegible] il primo, a Terni, in [illegible] dei nonni, [illegible] [illegible].

*«A Ovada la droga ha cominciato a circolare in modo palese e quasi* [illegible] — dicono carabinieri e polizia — *da quando si* [illegible] *aperta l'autostrada dei trafori, la Genova-Voltri-Alessandria-Santhià, che consente* [illegible] *raggiungere il capoluogo ligure* [illegible] *la massima rapidità e facilità. E che i maggiori rifornimenti avvengono a Genova* [illegible] *un dato ormai scontato».*

Dall'inizio dell'anno [illegible] [illegible] la questura di Alessandria ha denunciato per reati inerenti la droga ventisette persone a piede libero, mentre venti so[illegible] state arrestate e 132 segnalate alla pretura per uso [illegible] terapeutico di [illegible] stupefacenti.

*«Sono cifre non allarmanti* — dice il capo della [illegible] dottor Peola che del problema [illegible] interessa in modo particolare anche quale componente del Comitato antidroga — *ma che indubbiamente preoccupano».*

«[illegible] *polizia* — dice il sostituto procuratore della Repubblica dottor Parola — *non ha i mezzi sufficienti per opporsi alla droga. Essa circola fra i giovani di tutte le classi sociali ma i veri e propri spacciatori* [illegible] *non vengono mai presi ed è scoraggiante. I pubblici poteri possono fare* [illegible] *poco, molto dipende dall'ambiente familiare dei giovani perché* [illegible] *droga fa proseliti o fra gli sbandati o fra* [illegible] [illegible] *troppi soldi* [illegible] *genitori, troppo benessere e non ha più nulla da desiderare».* e. c.

### Il giovane di Ovada trovato ucciso dall'eroina sul treno

## Ha iniziato con gli stupefacenti al ritorno dal servizio militare

[illegible] — Una dose di eroina — così almeno sembra — ha ucciso un giovane nella toeletta di un convoglio ferroviario alla stazione di Sampierdarena. Questa nuova vittima della droga si chiamava Giuseppe Macciò: aveva 24 anni, [illegible] la famiglia — il padre Pietro operaio pensionato, la madre, Pierina Robbiano, casalinga, i fratelli minori Angelo e Giovanna — abitava in via S. Antonio 3.

Gente per bene, onesta, lavoratrice. [illegible] il giovane Giuseppe fino a quando, tre anni fa, tornato dal servizio militare di leva, aveva cominciato a drogarsi, prima con sostanze leggere, poi con eroina. *«Era un ragazzo valido, intelligente* — dicono di lui — [illegible] *il giro* [illegible] *amici e di droga lo* [illegible] *travolto».*

Di recente il Macciò era [illegible] denunciato [illegible] furto e spaccio [illegible] droga, reati compiuti per entrare in possesso di denaro per acquistare [illegible] droga di cui ormai non pote[illegible] più fare a meno. Aveva sempre lavorato e ultimamente era alle dipendenze del mobilificio Garbarino [illegible] svolgeva attività anche per [illegible] mobilieri della zona adattandosi a lavori di carico e scarico sempre allo scopo di guadagnare [illegible] più possibile [illegible] rifornirsi di sostanze stupefacenti.

Qualche tempo fa durante una operazione congiunta di carabinieri e polizia nell'ambiente ovadese dei drogati era stata compiuta una perquisizione anche a casa del giovane ma gli inquirenti non avevano trovato nulla. Domenica pomeriggio alla [illegible] di Sampierdarena è giunto un treno locale: [illegible] toeletta di se[illegible] classe era chiusa e quando il personale ha aperto con il passe-partout, ha trovato un giovane, poi identificato per Macciò, cadavere. Accanto sul pavimento una siringa. g. t.

Giuseppe Macciò

### Scioperano oggi i trasporti Alpi

OVADA — Sciopero di 24 ore, oggi, dei dipendenti della ditta Alpi. E' stato deciso al termine di un'assemblea con i sindacalisti Cgil-Cisl-Uil, che, esaminata la situazione relativa alla pubblicizzazione dei servizi di trasporto, gestito attualmente dalla società Alpi, ha denunciato *«la carenza e lo stato di precarietà dei mezzi rotabili, che non garantisce l'incolumità degli utenti e dei lavoratori addetti».* E' stato sottolineato il pericolo di non poter garantire il servizio [illegible] la stagione invernale e nei momenti di punta.

*«Non è stato mantenuto l'impegno* — si è detto — *di costituire una commissione contrattuale per aprire immediatamente le trattative con la società Alpi, così* [illegible] *era concordato con le organizzazioni sindacali».*

Per tutte queste ragioni i dipendenti della Alpi hanno deciso iniziative di lotta e [illegible] sensibilizzazione dei cittadini, dei lavoratori, degli studenti.

Come prima [illegible] è stato deciso uno sciopero per oggi [illegible] ore 0 alle ore 24, conseguenza del *«comportamento di quelle forze padronali, politiche e amministrative che impediscono la soluzione del problema».* g. t.

### E' [illegible] diciassettenne [illegible] Cuneo

## Ragazzo vendeva hashish: arrestato

TORTONA — *I carabinieri* [illegible] *svolgendo serrate indagini per cercare di combattere il persistente dilagare del fenomeno droga. L'inchiesta non si svolge solo a Tortona, ma* [illegible] *allargata anche a Ca*[illegible] *Monferrato e a Torino. Qui sembra abbia alcuni amici* [illegible] *diciassettenne di Cuneo, I.F., arrestato dai militari a Tortona la notte fra sabato e domenica. Il giovane, un apprendista meccanico,* [illegible] *parecchio tempo domiciliato in un alberghetto tortonese. E' stato bloccato mentre vi faceva ritorno.*

*L'accusa è di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e precisamente hashish. Secondo la ricostruzione fatta* [illegible] *carabinieri, in base anche alla confessione* [illegible] *lui resa, I.F. agiva* [illegible] *corriere della droga spostandosi fra Cuneo, Torino e Tortona. Si muoveva periodicamente, a data fissa, quasi sempre il giovedì e venerdì e ad ogni viaggio si riforniva almeno di 120 grammi di hashish per un valore di* [illegible] *milione.*

*In possesso della droga, I.F. la rivendeva a* [illegible] *ragazzi, tutti giovanissimi,* [illegible] *Tortona e della zona i quali per ogni «spinello» versavano dalle 1500 alle 2000 lire. I carabinieri di Tortona sabato notte hanno bloccato il diciassettenne mentre rientrava nella stanza d'albergo: qui hanno trovato 80 grammi di stupefacenti. «La* [illegible] *parte — avrebbe confessato I.F. — l'ho già smerciata in città.* [illegible] *chi esattamente non lo so».* e. r.

### Fermato ad Ovada [illegible] trasferito subito [illegible] Terni

## Portato in carcere il giovane amico della morta per droga

OVADA — Assume sempre [illegible] aspetti la tragica vicenda che ha avuto quale protagonista Cinzia Dini, una ragazza di sedici anni, morta un paio di settimane fa a Terni ove si trovava in casa dei nonni, stroncata probabilmente [illegible] una dose di eroina. Gli agenti di Alessandria, su ordine di [illegible]tura del sostituto procuratore della Repubblica della città umbra, dottor Guerrieri, hanno arrestato — e già è stato trasferito a Terni — il tagliatore in legna disoccupato Massimo Subrero, 20 anni, residente [illegible] Ovada in piazza Martiri della Libertà. Le accuse a suo carico sono di aver maltrattato e indotto a far uso di sostanze stupefacenti la sedicenne che con lui viveva in via Aurora.

Massimo Subrero

Dalla relazione dei due [illegible] [illegible] agosto era [illegible] [illegible] bimbo, il piccolo Cristian, attualmente a Terni dai nonni che, inutilmente, il Subrero, il quale lo ha riconosciuto come figlio suo, ha chiesto gli fosse affidato. A [illegible] carico è invece in atto una procedura per farlo decadere dalla patria potestà: il giudice ritiene [illegible] che il tagliatore [illegible] legna essendo un tossicomane [illegible] sia in grado di allevare ed educare il bambino in «modo dovuto».

Gli agenti che già più volte [illegible] erano interessati di Massimo Subrero nell'ambito di operazioni antidroga, incaricati di svolgere altre indagini per far luce sulle cause esatte del decesso di Cinzia Dini hanno stabilito che il giovane ovadese in diverse occasioni ha maltrattato, anche con brutali percosse, Cinzia Dini. La sedicenne, allontanatasi da Ovada insieme al bambino, proprio dopo un ennesimo litigio con il Subrero, ha lasciato alcuni scritti: da essi si sono appresi dolorosi episodi di maltrattamenti cui sarebbe stata sottoposta (una sera il Subrero l'avrebbe costretta a uscire [illegible] casa nuda per poi schiaffeggiarla [illegible] [illegible] alla strada) e l'intenzione di abbandonarlo.

Il comportamento violento del Subrero l'a[illegible] inoltre indotta a fare pure [illegible] uso di droga e proprio la somministrazione di una dose eccessiva di eroina sarebbe stata la causa della sua morte. e. c.

### Il bottino trovato serve per confezionare le scarpe

## Pelli rubate in un magazzino Un denunciato, due arrestati

[illegible] de[illegible] e due arresti per con[illegible] [illegible] *ricettazione sono stati eseguiti dalla Mobile su ordine* [illegible] *cattura del sostituto procuratore della Repubblica dottor Parola. In carcere sono finiti il commerciante Roberto Traversa,* [illegible] *anni, via Ferrofino 11,* [illegible] *come «Bob», e Natalino Bellino, 30 anni, residente in sobborgo Castelceriolo, via Belvedere. A piede libero è stato denunciato Bruno Rutallo,* [illegible] *anni, Sant'Agata Fossili,* [illegible] *Novese, via Bellingeri 3.*

*Sono accusati* [illegible] *aver ricettato venticinque rotoli di pelle di vitello per scarpe (del valore di 4 milioni) rubati il 24 ottobre 1977 al calzaturificio di Gino Boccaccio, di Valenza.*

*Roberto Traversa negli scorsi anni era stato condannato, insieme ad altri, per un tentativo* [illegible] *sequestro ai danni dello studente Fabio Sacco, 18 anni, figlio del presidente dell'Alessandria Calcio.*

*Gli agenti, che da tempo stavano svolgendo indagini soprattutto sul Traversa, hanno perquisito il deposito del Rutallo e qui hanno trovato rotoli di stoffa e di pelle, sufficienti a confezionare un centinaio di paia di scarpe.*

Natale Bellino

Roberto Traversa

[illegible] *pelli provenivano dal furto ai danni del Boccaccio mentre, per quanto riguarda la stoffa,* [illegible] *Mobile sta cercando di stabilire come sia finita in quel magazzino.*

*Il Rutallo ha dichiarato di aver avuto il pellame* [illegible] *Bellino e dal Traversa. L'alessandrino gli* [illegible] *fatto sapere che, avendo bisogno di denaro,* [illegible] *disposto a cedergli quello e altro pellame per un milione e mezzo di lire (gli ver*[illegible] *poi 1 milione* [illegible] *mila lire). Gli fu* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *si trattava di* [illegible] *rubata e il Traversa rispose di no; pensò allora che provenisse* [illegible] *una truffa, circostanza che, chissà per quale motivo,* [illegible] *preoccupò il titolare del deposito.*

*Il commerciante alessandrino, interrogato, ha detto di averla avuta «da un uomo, non identificato che viaggiava su una "850"». La Mobile prosegue nelle indagini per cercare di scoprire gli autori del furto ai danni del Boccaccio.* e. c.

### Pretore conferma il licenziamento della sindacalista

ACQUI TERME — Il preto[illegible] dottor De Panfilis ha respinto il ricorso presentato dal sindacato contro il licenziamento di Mirella Porrino, una delegata sindacale del «Caseificio Merlo» di Acqui che la proprietà aveva licenziato.

Non si conoscono ancora [illegible] motivazioni per [illegible] il magistrato ha respinto il ricorso; il sindacato, comunque, ha già deciso di appellare la sentenza, riconfermando l'incarico agli avvocati Bin di Torino e Acanfora di Acqui. *«Non possiamo accettare questo licenziamento»,* si è limitato a dichiarare il segretario provinciale [illegible] Cgil, Cavalli.

## Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

**Alessandrino:** Uragano.
**Ambra:** La [illegible] la contessina e la cameriera.
**Comunale:** L'amour violé.
**Corso:** Un maggiolino tutto matto.
[illegible] Le porno ereditiere.
[illegible] [illegible], [illegible] e [illegible]tie signora.
**Moderno:** Manhattan.

ACQUI [illegible]

**Ariston:** Alien.
**Cristallo:** Moses Wine detective.
**Garibaldi:** 007 Moonraker [illegible] dello spazio.
[illegible] riposo.

CASALE MONFERRATO

**Moderno:** Il campione.
**Nuovo:** [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] simpatiche carogne.
**Vittoria:** Le porno ninfomane.

CASTELLAZZO [illegible]

**Rivoli:** riposo.

CASTELCERIOLO

**Macallè:** riposo.

FELIZZANO

**Comunale:** riposo.

**Temperatura ieri ad [illegible]**

massima 10
minima [illegible]

Umidità media 90%. Temperatura il 19 novembre dell'anno scorso: 12; 5. Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,46.
**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura senza variazioni notevoli.
**Le temperature massime e minime di ieri:** Acqui Terme (11; 4); Casale Monferrato (10; 3); Novi Ligure (10; 5); Ovada (9; 5); Tortona (10; 6); Valenza (10; 4).

GAVI LIGURE

**Il Forte:** Ultimi bagliori di un crepuscolo.

NOVI LIGURE

**Cristallo:** I torbidi desideri di una ninfomane.
**Ilva:** Gli intoccabili.
**Italia:** Il campione.
**Moderno:** I guerrieri della notte.

OVADA

**Lux:** Porno college.
**Moderno:** Stupro selvaggio.
**Torrielli:** Peccati di una monaca.

S. SALVATORE MONF.TO

**Comunale:** riposo

SERRAVALLE SCRIVIA

**Astor:** Ragazze a pagamento.
[illegible] I tre dell'operazione drago.

TORTONA

**Moderno:** Il re dei giardini di Marvin.
**Sociale:** Ratataplan.
**Verdi:** Scherzi da prete.

VALENZA PO

[illegible] [illegible] Uno sparo nel buio.
**Teatro:** [illegible] donna erotica.
**Politeama:** riposo.

VOGHERA

**Arlecchino:** Eccitazione carnale.
**Galvani:** Alien.
**Roma:** Il corpo della ragazza.
**Sociale:** Uno sceriffo [illegible] [illegible]

FARMACIE

**Alessandria:** Invernizzi, via Vochieri. **Notturna:** Castoldi, via Dante.
**Acqui:** Bollente, corso Italia.
**Casale:** Bodo, via Saffi.
**Novi:** Ospedale, via Saffi.
[illegible] Modena, p[illegible] Cappuccini.
[illegible] Bidone, via Emilia.
**Valenza:** Viganò, [illegible] Cavour.
**Voghera:** Gandini, via Emilia.

MUSEI

MUSEO [illegible] [illegible]
(Spinetta Marengo)
Orario: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA

Orario: [illegible] alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle [illegible] e dalle 13,30 alle 17. Niente messa.

BENZINAI

**Diurni:** Ip, via G. Bruno; Gulf, [illegible] Pavia; Api, Lungo Tanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; Ip, via Marengo; Bp, via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; Ip, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; Bp, viale Tivoli; Ip, corso Acqui; Tanaro Gas, Lungo Tanaro Magenta; Mach, via G. Bruno; Bp, via Giordano Bruno.
**Notturni:** (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVA[illegible]

TVA
(di Alessandria)
Non pervenuta

STUDIO TELE PADANO
(di Casale)
Ore 12,15: Una vita piena di sabbia (film); 14: replica dello stesso film; 19: Documentario; 19,45: Il marengo; 20: Momenti di vita cristiana; 20,45 Telemarket; 21: Telefilm; 22: Il quiz...attore; 23,30: «La furia dei Kjer» (film).

TELECITY
(Vedere pagina cronaca di Torino).

### In primavera previsto l'insediamento delle prime aziende

## *Verrà Pertini all'inaugurazione dell'area per le piccole industrie*

ALESSANDRIA — *Il presidente* [illegible] *Repubblica, Sandro Pertini,* [illegible] *ad Alessandria nella prossima primavera: verrà — la data non è stata ancora definitivamente fissata — ad inaugurare la «D3», l'area destinata ad* [illegible]*amenti artigianali e piccole industrie che alla periferia della città,* [illegible] *via della Maranzana,* [illegible] *sta realizzando* [illegible] *il Consorzio insediamenti artigiani e piccole industrie (Co.Ins.Upa.) dell'Unione provinciale artigiani.*

«Entro la primavera — dice il presidente del Co.Ins.pa., Francesco Arpino — le prime 37 aziende, delle 60 che hanno deciso consorziandosi di dare vita [illegible] "[illegible]3", [illegible] insediate, e questi nuovi stabilimenti [illegible] appunto inaugurati dal presidente Pertini».

«La nuova area per artigiani e piccole industrie — aggiunge Arpino — prevede, all'inizio, un impegno finanziario complessivo di dieci miliardi. Le cifre, però, sono aumentate col tempo; ora si toccherà, ad opera conclusa, la somma [illegible] 14 miliardi. Dodici sono già stati spesi».

*Intanto si è previsto un secondo lotto di insediamenti. Il consiglio comunale, come ricorda il presidente del Consorzio, ha recentemente approvato il progetto di urbanizzazione e la stesura della convenzione* [illegible] [illegible] *Co.Ins.Upa.*

*Mentre i lavori procedono rapidamente — concluse praticamente le opere di urbanizzazione che prevedono, tra l'altro, l'allacciamento alla tangenziale di Alessandria* [illegible] *avanzata fase di realizzazione — la Regione, come hanno recentemente affermato gli as*[illegible] *Simonelli (programmazione) e Marchesotti (artigianato), guarda con interesse a iniziative come quella* [illegible] *Co.Ins.Upa.*

*Per questo l'iniziale concessione di novanta milioni al Consorzio* [illegible] *conto interessi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione si è notevolmente allargata: è previsto un finanziamento di almeno un miliardo a favore degli operatori che si insedieranno nella «D3».*

*La nuova area per insediamenti artigianali (e piccole industrie) è di 270 mila metri quadrati, in parte destinati a zone verdi e ampie strade interne. La cifra di spesa, indicata in 14 miliardi, comprende le opere di urbanizzazione (da sole costano 2 miliardi), la costruzione dei capannoni e degli uffici, delle abitazioni e dei servizi comuni. L'iniziativa è stata ben presto «imitata» da altre città della provincia. Così aree con le stesse caratteristiche della «D3» sono in avanzato stato di realizzazione a Novi ed a Ovada e non resteranno certamente le sole.*

*Una sessantina, appunto, le aziende* [illegible] *all'area alessandrina,* [illegible] *un migliaio di dipendenti occupati. La «D3», oltre a permettere a tante aziende artigiane di rinnovare i laboratori, è destinata ad aumentare l'occupazione fino al 70 per cento. «Una realizzazione —* [illegible] *Renzo Isbiglio, presid*[illegible] *dell'Unione provinciale artigiani — che ha* un notevole valore economico e sociale, [illegible] è destinata [illegible] avere un'incidenza sull'economia locale e sull'occupazione, di particolare interesse in questi momenti di crisi».

**Franco Marchiaro**

### Scioperano benzinai

ALESSANDRIA — Dalle 19 di [illegible] alle 7 di venerdì sarà problematico anche per gli automobilisti alessandrini fare il pieno di carburante. La maggior parte dei [illegible] impianti di distribuzione aderirà infatti [illegible] sciopero nazionale proclamato dai sindacati [illegible] cate[illegible] [illegible] la ristrutturazione dell'intera rete nazionale di stazioni di servizio.

Lo sciopero dovrebbe vedere, nella nostra provincia, l'adesione di almeno il novanta per cento dei distributori. Alla base della manifestazione [illegible] protesta la necessità *«di sollecitare il governo* — dicono i sindacati — *affinché* [illegible] [illegible] *quei provvedimenti indispensabili* [illegible] *assicurare gli approvvigionamenti di prodotti petroliferi* [illegible] *l'intero 1980».* r. sc.

### Il feretro portato [illegible] braccia dalle autorità

## L'estremo saluto della città all'ex sindaco Nicola Basile

ALESSANDRIA — Centinaia [illegible] alessandrini hanno tributato ieri pomeriggio l'estremo omaggio a Nicola Basile, che [illegible] sindaco della città ininterrottamente per 17 anni, dall'ottob[illegible] 1947 al dicembre 1964.

Dalla camera ardente allestita in Comune, il feretro è stato trasferito in piazza della Libertà, sorretto sulle spalle dal vicesindaco Attilio Brina, dagli assessori Piero Magrassi e Carlo Massobrio, dal [illegible]gretario provinciale del psi Giuseppe Mirabelli, dal capogruppo socialista Vincenzo Sansotta, dall'onorevole Amedeo Abbiati (il sindaco che gli succedette) e dal primo sindaco socialista del dopoguerra, Giovanni Porta.

Attorno alla [illegible] si [illegible] strette tutte le autorità comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti politici e [illegible]plici cittadini, molti dei quali con le lacrime agli occhi.

[illegible] Francesco Barrera ha pronunciato l'orazione funebre, [illegible] la figura di educatore e uomo politico integerrimo, che seppe farsi amare [illegible] tutti gli alessandrini. Nicola Basile è anche stato commemorato dal consigliere regionale Luciano Raschi e dall'onorevole Felice Borgoglio.

Tra due ali di folla il corteo funebre, preceduto dalla banda comunale, ha raggiunto il cimitero. Il feretro era seguito dalle figlie e dalle nipoti dello scomparso, dai gonfaloni comunali di Alessandria, San Salvatore e Tortona, dalle [illegible] delle sezioni socialiste e da quelle del partito comunista e della dc. r. sc.

### Clamorosa protesta [illegible] Ponzano

## Arriva il soggiornante il Consiglio si dimette

CASALE M. — Il Consiglio comunale [illegible] Ponzano Monferrato si [illegible] [illegible] al completo per protestare contro l'invio in paese, con l'obbligo di soggiornarvi, di un pregiudicato siciliano. L'arrivo dell'ospite indesiderato è previsto per oggi.

Appena venuto a conoscenza della sentenza [illegible] dal tribunale [illegible] Caltanissetta, il sindaco di Ponzano, Francesco Buonadonna, ha telegraficamente comunicato le proprie dimissioni al prefetto di Alessandria, dandone nel contempo notizia [illegible] altri quattordici amministratori del Comune. Questi si sono riuniti [illegible] procedura d'ur[illegible] in seduta straordinaria, svoltasi senza la presenza del sindaco, che ritiene immediatamente operanti le sue dimissioni dalla carica, e hanno approvato all'unanimità la sua decisione.

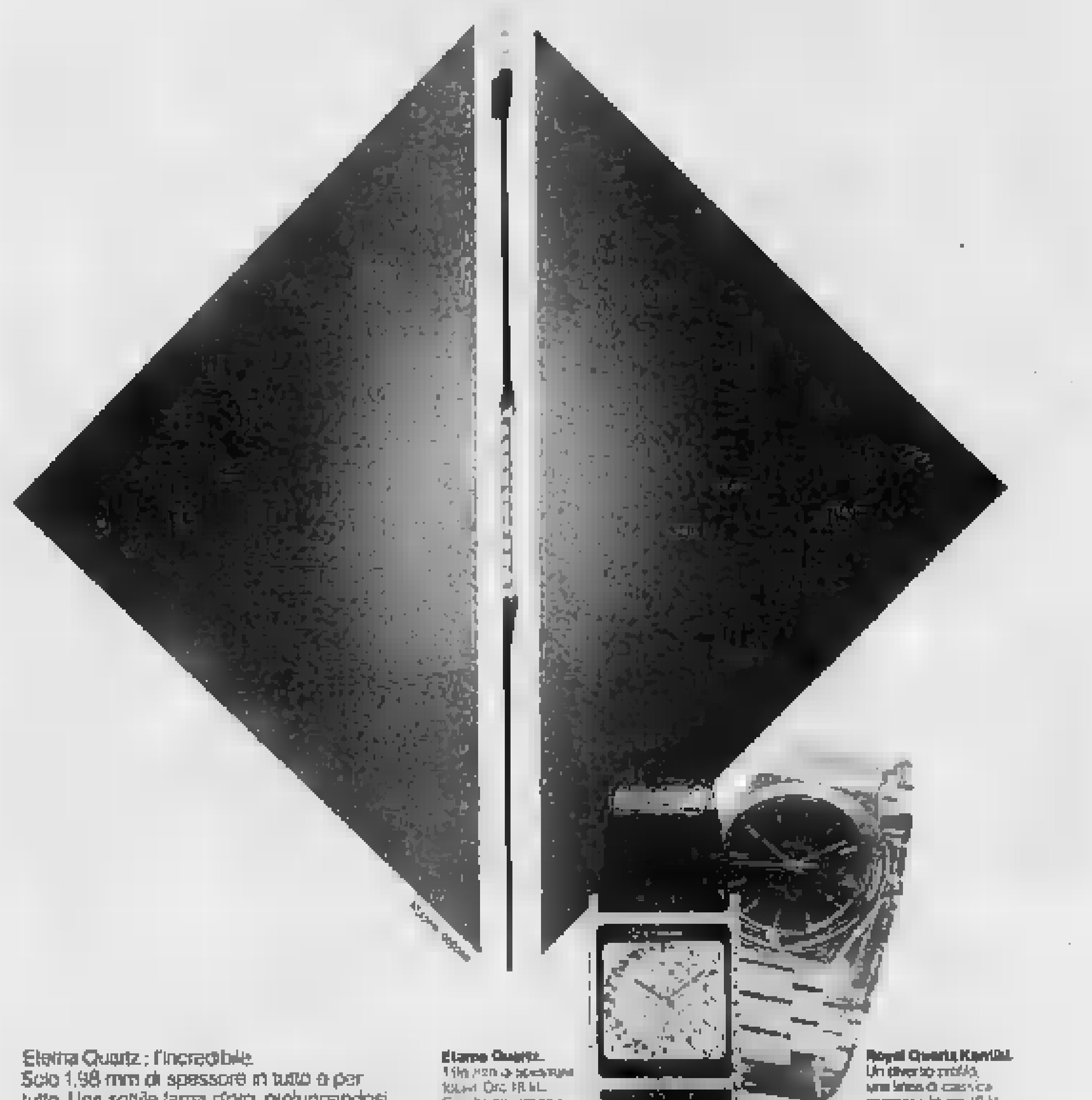
Inoltre tutti, per solidarietà con Francesco Buonadonna, hanno presentato in blocco la rinuncia agli incarichi [illegible] assessori e di consiglieri.

L'involontaria causa di questo piccolo terremoto è il quarantunenne Angelo Curva, nativo di Gela. [illegible] quanto risulta agli amministratori dimissionari di [illegible]zano, ha subito condanne per corruzione di minorenne, lesioni volontarie alla moglie, furto pluriaggravato e infine, per ben tre volte, avrebbe violato gli obblighi derivanti dal soggiorno obbligato.

Da notare che già cinque anni fa il tranquillo paese collinare monferrino aveva dovuto ospitare un soggiornan[illegible] obbligato. Si trattò di un'esperienza traumatizzante, che i ponzanesi non vogliono ripetere. m. v.

**Voghera** — Sono stati processati per direttissima ieri mattina dal tribunale [illegible] Voghera e condannati a tre mesi di reclusione Guido Mariotti, 19 anni, e Gilberto Marino, 18 anni, [illegible]trambi residenti nella nostra città, arrestati il 9 novembre scorso, dai carabinieri sul piazzale delle ex autovie Noli. Avevano rubato poco prima un'autoradio sulla «132» di Gianfranco Oberti, 38 anni, di Voghera.

**OVADA — E' morta nella propria abitazione la nobildonna Amalia Tacchetto, di 96 anni, madre del nostro corrispondente Gilberto Tosi. I funerali dell'anziana signora, da molti anni vedova, avranno luogo alle 14,30 di** [illegible] **partendo** [illegible] **Chiesa dei Padri Cappuccini sulla piazza omonima. Al collega Gilberto Tosi le condoglianze della redazione.**



Il lampo di genio.

Eterna Quartz: l'incredibile.
Solo 1,98 mm di spessore in tutto e per tutto. Una sottile lama d'oro, prolungandosi nell'elegante [illegible] [illegible] coccodrillo, vi dà l'ora con [illegible] rigorosa precisione [illegible] quarzo. [illegible] [illegible] assoluto [illegible] [illegible] possibile soltanto a [illegible] [illegible] [illegible].
Un lampo di genio firmato Eterna.

Eterna Quartz.

Royal Quartz Kon'tiki.

ETERNA

Gioielleria
Bazzani
Casale Monferrato

# NOTIZIE SPORTIVE

### I tifosi non hanno lesinato applausi al termine dell'incontro

## L'affermazione contro il Novara rilancia le ambizioni dei grigi

ALESSANDRIA — Due punti d'oro per i grigi nel più vecchio derby del Piemonte con il N[illegible]. Il 2 a 1 è frutto della determinazione e dell'impegno di tutti per sconfiggere le cri[illegible] e riportare il sereno fra i tifosi, che hanno accolto i protagonisti alla fine con prolungati applausi.

L'intervista d'obbligo è per l'ultimo arrivato in casa dei grigi, Angelo Cereser, da domenica mattina direttore sportivo. «*Mi sono diplomato allenatore al supercorso di Coverciano* — esordisce l'ex granata —. *Tuttavia, poiché è un mestiere che non mi piace, mi sento più portato per la parte manageriale*».

«*Desidero spiegare* — prosegue Cereser — *che intendo svolgere [illegible] funzioni di direttore sportivo e non tecnico, altrimenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'allenatore. Non voglio mettere il naso nelle cose tecniche. Il mio compito è di curare l'organizzazione della società, di cui si sente la mancanza*».

Sgombrato il campo [illegible] possibili equivoci circa [illegible] [illegible]tuale sostituzione [illegible] Fantini, il neo direttore sportivo precisa: «*E' significativo che prima di accettare ho voluto parlare con Fantini, che è stato anche un mio allenatore, e ci siamo trovati d'accordo: io non avrei detto di sì al presidente Cavallo se av[illegible] dovuto interessarmi di altri settori*».

La casacca grigia è stimata fuori provincia. «*Io reputo* — puntualizza Cereser — *la piazza di Alessandria molto valida, perché, al di là dei problemi interni, ha una considerazione in Italia molto elevata. Cercherò di portare un piccolo contributo per migliorare la situazione societaria*».

[illegible] fronte alla professione di serietà e di impegno di Angelo Cereser, c'è da credere che un po' di luce possa filtrare in via Gentilini, sede quasi deserta di un sodalizio alla ricerca [illegible] [illegible] popolarità smarrita «in loco» per colpa di tanti, ma che perdura nella penisola.

«*La vittoria su una compagine fortissima come il Novara* — aggiunge Eugenio Fantini — *ci serve per [illegible] insie[illegible] tanti pezzettini [illegible] un [illegible] solco che stava crepandosi. Il successo lo dedichiamo ad Antonio Colombo, che per mesi ha diviso con me [illegible] e preoccupazioni, e al presidente Cavallo, che finora ha sempre sofferto*».

L'Alessandria ha giocato [illegible] Lucetti; Cascella, Colombo; [illegible] (Vogliotti), Moretti, Gaudenzi; Incalvini, Bongiorni, Turella, Piccotti, Picco.

r. g.

### I detriti nello stadio e le [illegible] di sicurezza

## Si «rattoppa» il Moccagatta

[illegible] — *Il «derby» fra alessandrini e novaresi ha avuto regolare svolgimento, ma rimane il problema del campo «Moccagatta», sulla cui agibilità c'è stata incertezza.* «Non è e[illegible]o — *dice l'assessore comunale ai lavori pubblici, Francesco Franzò* — dire che il campo era inagibile. Ma siccome stiamo eseguendo lavori di ristrutturazione, c'erano cumuli di detriti che contrastavano [illegible] le [illegible] di sicurezza negli stadi. Da parte [illegible], già [illegible] scorsa abbiamo avviato i lavori [illegible] per il normale utilizzo della struttura, stanziando 150 milioni».

*L'assessore ricorda i tempi delle esecu[illegible]zioni: nel luglio scorso il capo sezione edilizia segnalò che il campo non era agibile, perché i paletti in legno a sostegno [illegible] tribuna erano pericolanti; nel mese [illegible] si passò con procedura d'urgenza alla costruzione di muretti in cemento, con [illegible] spesa [illegible] cento milioni.*

«Mi restano da spendere 60 milioni — *dice Franzò* — ma per completare i lavori (docce, impianto elettrico, restauro della facciata), [illegible] [illegible] almeno [illegible] 40. E' [illegible] intenzione però non ricorrere più [illegible] procedura d'urgenza per portare avanti i lavori, ma, evitando le critiche, operare come prevede la legge, anche se ciò significa tempi lunghi. Comunque il problema Moccagatta non lo si risolve con questi "rattoppi", ma con interventi radicali e con [illegible] nuova costruzione».

*Su questo ultimo punto non [illegible] d'accordo il sindaco, Francesco Barrera.* «E' indubbio — *afferma* — che il Moccagatta necessita di interventi, ma come amministratori pubblici possiamo solo impegnarci a renderlo agibile e funzionale e non certo a realizzare una struttura ex-novo, che comporterebbe la spesa di miliardi utilizzabili diversamente, per opere [illegible] maggior rilievo sociale».

*[illegible] è un mistero che l'Amministrazione comunale preferisca realizzare strutture sportive che possono [illegible] utilizzate [illegible] giovani e dalle società dilettantistiche, che non ad uso esclusivo di chi persegue fini [illegible] lucro.*

r. sc.

### Dopo il sonoro 4-0 aumentano i problemi per i nerostellati

## Il Piacenza infierisce sul Casale Sotto processo l'intera difesa

CASALE — *La trasferta [illegible] Piacenza si è rivelata una vera disfatta per il Casale. Quello che era definito l'attacco atomico del girone, per avere segnato dieci reti in sette partite, si è confermato più atomi[illegible] che mai, rifilandone altre quattro in men che non si dica all'esterrefatto Rinaldi. Al [illegible]trario la difesa nerostellata, che fino alla vigilia aveva dato prova costante [illegible] [illegible] saldezza, posta [illegible] fronte agli attaccanti piacentini è p[illegible] di burro.*

*Non [illegible]no anco[illegible] trascorsi due minuti che già il Casale si trovava in svantaggio. Il colpo a freddo tagliava le ginocchia a quasi tutti i nerostellati che, prima ancora di rimettersi dallo stordimento, dovevano inchinarsi [illegible] seconda volta. E, ciò che è più grave, non per merito dei piacentini [illegible] per demerito [illegible] difensori casalesi. Questa seconda rete in soli [illegible] minuti di gioco mandava definitivamente in barca la retroguardia nerostellata, che undici minuti dopo capitolava per la terza volta. E allo [illegible]care della mezz'ora [illegible] gioco veniva la quarta [illegible] dei padroni di casa.*

*A questo punto due cose restavano da fare: [illegible] di [illegible]pedire ulteriori segnature e provare se era possibile accorciare le distanze, per evita[illegible] che al termine del campionato una pesante differenza tra le reti attive e quelle passive possa risultare determinante ai fini della salvezza.*

*Il primo di questi due obiettivi veniva raggiunto grazie alla compiacenza degli avversari, i quali, spinti da un sentimento altruistico, oltre a non spingere più a fondo, tentavano in tutti i modi di portare al gol il collega di squadra Crespaldi, unico attaccante piacentino che in queste otto partite di campionato non ha ancora avuto la soddisfazione di firmare una rete. Non vi è riuscito neppure col Casale, anche perché [illegible] ripresa Salvadore ha affidato il compito di libero a Casone, forse l'unico nerostellato [illegible] aver mantenuto lucidi i propri riflessi, togliendo dalla mischia il povero Ricci.*

*Purtroppo il Casale [illegible] poteva però raddrizzare il secondo obiettivo, quello di accorciare le distanze. Il merito questa volta andava al portiere biancorosso, che con una prodezza salvava la rete da un insidioso tiro di Asnicar.*

*Dopo [illegible] così pesante sconfitta un momento di riflessione è indispensabile. Coloro che hanno la responsabilità di guidare [illegible] squadra debbono esaminare con freddezza la situazione.*

m. v.

## Salvadore esonerato

**CASALE — Nella serata di ieri, martedì, il Casale ha emesso un comunicato con il quale rende nota la decis[illegible] di esonerare Sandro Salvadore dall'incarico di allenatore. Lo [illegible]tituisce l'ex atalantino Angeleri, che da alcune settimane osservava dalle tribune la squadra nerostellata.**

**La vittoria casalinga di [illegible] ta giorni or sono con il Pergocrema non [illegible] quindi avuto altro risultato che il rinvio [illegible] una settimana della decisione di cambiare la guida tecnica della squadra. La pesante sconfitta per 4 a 0 subita domenica a Piacenza ha provocato la decisione finale.**

(m. v.)

**Novi Ligure** — La società Atletica Novese, in c[illegible]borazione con l'assessorato allo [illegible], ha ripreso i corsi di preatletica nel centro Olimpia, riservati ai ragazzi in età dai 6 ai 12 anni. I corsi si svolgono alla palestra della scuola elementare «Pascoli» in corso Italia, [illegible]dotti da qualificati insegnanti di ed[illegible] fisica, tutti i mercoledì ed i venerdì dalle 15 alle 17.

### Un prezioso 0-0

## Indenne l'Ovada a Sestri

OVADA — E' uscita indenne dalla trasferta a Sestri contro la Corniglianese (0-0) la squadra di Paganetto, che nel campionato [illegible] Promozione girone ligure ha portato a casa un pu[illegible] prezioso.

Per i mobilieri si è trattato di realizzare quanto era nelle speranze della vigilia.

«*Sono soddisfatto del risultato* — è stato il lapidario commento di mister Paganetto al rientro in Ovada —. *Se i neroverdi non [illegible] riusciti a segnare significa che i miei uomini lo hanno impedito*».

Nell'Ovadamobili i migliori in campo sono risulta[illegible] Core, Valeri e Giordani.

Ovadamobili: Pardi; Tomasi, Coppiano; Core, Milazzo I, Valeri; Carrea, Milazzo II, Giordani, Subrero, Galardini.

g. l.

PAL
produttori associati
lampadari
canelli
via asti, [illegible]
la luce che ambienta

### Pareggio sul campo di Imperia

## Solo la sfortuna frena il Derthona

TORTONA — Pareggio prezioso dei bianconeri domenica al «Ciccione» [illegible] Imperia: i ragazzi di Pelag[illegible] solo per un pò di sfortuna non si sono assicurati l'intera posta in palio. Infatti un'autorete nei primi minuti di gioco del giovanissimo Lombardo [illegible] [illegible] risultato finale, [illegible] poteva [illegible] tutto a favore dei leoncelli.

Peccato sia finita la [illegible]lità, specie qua[illegible] dopo soli 30" di gioco Grilli aveva sfiorato la rete e ancora Pandolfi al 2' aveva colpito un palo. Poi Grilli, in netto crescendo, realizzava la [illegible] [illegible] pareggio.

Un Derthona quindi molto migliorato, che a Imperia ha dovuto scendere in campo senza il capitano Rossetti, colpito da un grave lutto per la perdita del padre [illegible] catastrofe dell'ospedale di Parma.

Una [illegible] comunque sembra [illegible] i leoncelli, dopo qualche [illegible] nelle [illegible] gare di campionato, stanno riprendendosi e proiettandosi [illegible] [illegible]ti più positivi.

Nella trasferta ligure Pelagalli ha schierato [illegible] seguente formazione: Zanier; Lombardo, Ronchi; Bisi, Narvi, Bobbiesi; Pandolfi, Di [illegible], Russo, Grilli, Tusi.

e. r.

## Fatale il 91' per la Valenzana

VALENZA — Un [illegible] «lunghissimo», per una svista madornale del direttore di gara, è costato il pareggio (2 a 2) alla Valenzana sul campo del Quattordio, nel campionato di calcio di Prima Categoria. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto.

La svolta dell'incontro è avvenuta al 74' quando Melegaro ha sostituito Cuscela con Pasino. Dal terzino, per l'occasione divenuto ala sinistra, sono partiti i cross che hanno portato al gol [illegible] Sardo (75'), Milone (84') e [illegible] netto rigore fallito da Scapolan all'[illegible].

Con magnanimità l'arbitro concedeva poi un penalty [illegible] Quattordio, che Gollo realizzava all'89'.

[illegible] si doveva giungere al 91' per il pareggio [illegible] Polastri, con i fans valenzani a tentare l'assedio all'arbitro. Valenzana lanciata comunque verso la testa della classifica.

Valenzana: Sala, Zulato, Scapolan; Camerano, Pirrone, Pinato; Milone, Spunton, [illegible]ni, Sardo, Cuscela (74' [illegible]sino).

p. b.

### Dopo la sconfitta a Gozzano

## La Novese relegata al fondo classifica

NOVI LIGURE — *La Novese è tornata sconfitta (2-0) dalla trasferta di Gozzano. Con questa nuova prestazione negativa si trova adesso relegata all'ultimo posto [illegible] classifica, a reggere il fanalino di coda.*

*I biancocelesti quest'anno non riescono proprio ad ingranare e hanno un pessimo tabellino di marcia. Su dieci partite h[illegible] [illegible] [illegible] 5 punti: hanno perduto tutte [illegible] cinque partite esterne finora disputate (subendo 11 gol e realizzandone uno), posseggono [illegible] difesa più perforata del girone con 16 reti al passivo.*

*Il cambio dell'allenatore non [illegible] finora chiarito la situazione. A Gozzano la Novese, dopo [illegible] subito la prima rete verso la mezz'ora su calcio di rigore, ha reagito, creando parecchie occasioni da rete che però [illegible] sono state portate a conclusione per l'imprecisione e [illegible] debolezza degli attaccanti.*

*I padroni di casa hanno poi [illegible] 65' la [illegible] di contropiede. Per completare l'opera, il terzino Schiesaro si è fatto espellere [illegible] prima del termine per protesta. «La squadra non ha giocato male — dice Luciano Repetto, un tifoso reduce dalla trasferta novarese —, certamente meglio che [illegible] Albenga e a Sestri Levante».*

*Questa [illegible] formazione: Vesselli; Schiesaro, Cozzi (dal 65' Merlano); Maranzana, Bacerelli, Delladonna; Severino, Dellacasa, Talarico, Boccasso, Teschieri.*

r. s.

### La volontà non basta a far punti

## Una lenta agonia per l'Asca Valle

ALESSANDRIA — Continua la lenta agonia dell'Asca Valle, sconfitta per [illegible] rete a zero nella trasferta torinese [illegible] la formazione [illegible] Pe[illegible]. Per gli alessandrini, sempre più isolati in fondo alla classifica [illegible] soli quattro punti, si fa sempre più consistente il pericolo della retrocessione.

Quella disputata contro il Pertusa [illegible] è stata tuttavia [illegible] [illegible] gare peggiori: il risul[illegible] finale è alquanto bugiardo, sarebbe stato senza dubbio più giusto un pareggio. Nel pri[illegible] tempo, quando si era ancora sullo 0 a 0, agli alessandrini si sono presentate diverse occasioni favorevoli. Nella ripresa, [illegible] [illegible] [illegible]gnatura, hanno aumentato la spinta offensiva producendo una gran mole di gioco che non trovava tuttavia sbocchi in fase di conclusione.

Ancora una vo[illegible] l'assenza dello squalificato Gentiluomo si è fatta sentire: i sostituti, [illegible]nostante l'impegno, non sono stati all'altezza [illegible] valido attaccante. Solo Graci si è distinto con qualche buona conclusione, sfiorando [illegible] [illegible] palo [illegible] occasioni la segnatura.

Il punto debole continua [illegible] essere rappresentato dalla difesa; dove l'assenza di un valido libero contribuisce a generare confusione in un reparto sempre in affanno e poco preciso nelle marcature. Per il resto, [illegible] lodare l'impegno agonistico e la determinazione di tutta la squadra, doti tuttavia insufficienti per fare risultato.

m. p.

## Acquesi troppo nervosi ancora due espulsioni

ACQUI TERME — Gli inviti di Giuseppe Fucile ad un maggior autocontrollo a nulla [illegible] serviti. Ancora una volta do[illegible] [illegible] sono registrati in campo episodi di intolleranza e [illegible] giocatori sono stati espulsi.

E' accaduto a Busca (la partita è finita sull'1 a 1), dove a lasciare il terreno [illegible] gioco prima del termine sono stati Adriano Tacchino e Lovisolo. Indubbiamente le decisioni ar[illegible] sono andate a sfavore [illegible] [illegible], ma la squadra [illegible] ad essere decimata dalle inevitabili squalifiche.

«La situazione deve cambiare», aveva detto il trainer Fucile alla vigilia dell'impegnativa trasferta. Ma le[illegible] parole hanno avuto poco eco.

Domenica a Busca ad andare in vantaggio per primi sono stati i bianchi dell'Acqui con [illegible] [illegible], su punizione [illegible] Ulderici, di testa ha spedito il pallone in rete a fil di traversa. [illegible] ripresa il Busca ha pareggiato su rigore mentre l'Acqui, pur ridotto in nove per l'espulsione di due uomini e pur annaspando, ha sfiorato il successo con Astrua.

L'Acqui ha giocato con: Miraglia; Ulderici, Merlo; Rolando, Tacchino I, Ferrari; Astrua, Tacchino II, [illegible] Patria, Bozza, Lovisolo.

### Balzolese e S. Carlo vincono in 1ª Categoria

## Passo falso della Spinettese Ora sono in tre a "condurre,,

*La decima giornata [illegible] campionato [illegible] Prima Categoria, girone B, di calcio, ha fatto registrare l'imprevista sconfitta della Spinettese, raggiunta in testa alla classifica da Balzolese e San Carlo. I biancorossi di Savio sono usciti battuti per 2 a 1 dal Sandigliano dopo avere avuto la possibilità di chiudere a proprio favore la contesa nel primo tempo: due contropiedi dei biellesi hanno capovolto la situazione rendend[illegible] inutile il gol della bandiera di Caneva all'85'.*

**Spinettese:** Zoppi; Borghello, O. Parodi; S. Parodi, Martines (Arzone dal 70'), Zattarelli; M. Parodi, Pivetta, Caneva, Falciani, Picollo.

La Balzolese ha regolato l'ostico Felizzano con reti di Vergando al 38' e Dall'Agnol, su rigore, all'67'. Al 77' è stato espulso il felizzanese Amatuzzo.

**Balzolese:** *Azzalin; Avonda, Scomparin; Miceli, Vergando, Poncina; Bianchi, Marfenini (Maralin [illegible] 90'), Dall'Agnol, Buliano, Fava.*

**[illegible]** *Mazzini; Pasotti, Perazzo; Maccarone, Berta, Nosenzo; Crosasso, Morello, Gardin, Zaccarelli (Trisoglio dal 70'), Amatuzzo.*

*Il San Carlo ha inflitto un netto [illegible] a 1 al Santhià al termine di una vivace partita [illegible] [illegible] a ranghi ridotti per l'espulsione di Bruschetta e Tartara. Ghiglione, al [illegible]' [illegible] all'84', sempre su rigore, e Montiglio al 78' hanno dato la vittoria ai borghigiani.*

**[illegible] [illegible]rlo:** *Biscotto; Monti (Zuccolo dal 76'), Coppo; Ghiglione, Pozzolo, Bruschetta; Deltara, Spampinato, Tartara, Carle, Montiglio.*

*Due a due [illegible] Quattordio e Valenzana al «Valpadana». Tutto nel finale: doppio centro di Sardo e Milone e il Quattordio risponde con un rigore di Gollo all'89' e con il decisivo gol di Polastri [illegible] [illegible] 93'!*

**Qu[illegible]** *Accotai; Brusasco, Polastri; Musso II, Carrà, Pizzamiglio; Polato, Vannicola, Gollo, Da Casare (Ingrasci dal 75'), Pera.*

*Momento negativo per la Boschese, sconfitta per 2 a 1 a Tronzano, con pareggio di Boscolo al 65'.*

**[illegible]ese:** *Cizza; Marchetti, Lessio; Sclacca, Bavassano, R. Ferrari; Pizzo, Panizza, G. Ferrari, Mauro (Boscolo [illegible] 46'), Mogni.*

*Infine 1 a 1 del Monferrato a Buronzo, con autogol di Melchionda al 20' pareggiato soltanto al 75', [illegible] rigore, [illegible] Lavagno.*

**Monferrato:** *Devasini; [illegible]dracchia, Benetti; Marsiglio, Serramondi, Melchionda (Venticinque dal 46'); Lavagno, Corbellini, Schiavetti, Carlevaro, Cavalli.*

**Classifica:** [illegible]e, *San Carlo, Spinettese punti 14; Valenzana 12; Boschese e Trino 11; Monferrato e Sandigliano 10; Felizzano e Quattordio [illegible] Tronzanese 8; Santhià 7, Livorno Ferraris 6; Buronzese, 5.*

r. g.

### Contro il Rapallo

## Centro Sport in vena: 86-75

ALESSANDRIA — Brillante finale del girone di andata del Centro Sport Alessandria nel campionato di pallacanestro maschile di serie D. Terza vittoria consecutiva, questa volta contro la Junior Rapallo (86-75; primo tempo 36-34).

Gli alessandrini hanno condotto nettamente [illegible] primo tempo e sono poi esplosi n[illegible] secondo, mantenendo costantemente almeno 10 punti di vantaggio. Massima concentrazione, e [illegible] punto, per l'incontro di domenica.

Centro Sport: Riccino, 4; Del [illegible], 23; Bortolato, 20; Daniele 2; D'Onofrio, O. Ravazzi, 16; Scapin, 5; Tosi, [illegible] Milanese, 8.

p. b.

### Infelice avvio delle casalesi a Lucca

## La Pantera sbrana (3-2) le ragazze della Gimar

CASALE — Amarezza nel clan della Gimar volley, sconfitta per 3-2 (15/13 - 15/4 - 8/16 - 10/15 - 15/9) subita a Lucca contro la Pantera, nella prima giornata del campionato di pall[illegible] femminile, serie A2. Le casalesi hanno perso la partita in battuta (ben 18 errori nell'arco dell'incontro) e in attacco, accorgendosi in ritardo (solo nel terzo e quarto set) che la prevedibile difesa delle locali poteva essere superata agevolmente con pallonetti.

Così nel primo set, dal 12 a [illegible] in favore della Gimar si è passati al 15/13 per le lucchesi.

«*Abbiamo giocato [illegible] soprattutto in difesa* — [illegible] dichiarato il trainer Furione —. *Purtroppo, con la Buzzi ancora in scarse condizioni, l'attacco non è riuscito a co[illegible]rsi*».

GIMAR: Angelino, De Conti, Marchisotti, Minazzi, Caloria, Fava; sono entrate anche [illegible] e Buzzi.

p. b.

## Amiantite k.o. vince l'Asti (3-0)

ALESSANDRIA — E' cominciato male il campionato di pallavolo maschile, serie A2, per l'Amiantite Alessandria. E' stata sconfitta in casa dal Gaslumi Asti per tre a zero (16-14; 15-1; 15-7).

f. m.

*sicura d'estate*
*elegante d'inverno*

Bruna Sacco
Via Gobetti 17 - Asti - Tel. 0141 56.955

*Tutti gli STRUMENTI MUSICALI*
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
*Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale senza interessi e senza cambiali*
PIANOFORTI: IDEM!!
TORINO - Via Cigna, 39/A, [illegible] 471.052

L'AVIS
fa appello [illegible] vostra generosità
DONA SANGUE
date un po' del [illegible] sangue

I gioielli
di Pomellato
ad Asti si trovano
da Olivero.
Esclusivamente.

### Con l'inverno in arrivo [illegible] minaccia costante nelle nostre valli

## Oltre mille valanghe in un anno

### Quasi duecento sono insolite oppure improvvise - Le [illegible] più colpite: Gressoney (122) [illegible] Valsavarenche (73) - Parecchi interventi della Regione [illegible] Champorcher e in Valgrisenche: gallerie [illegible] opere protettive La difesa attiva è possibile, [illegible] cariche di esplosivo, provocando la caduta delle grandi masse nevose

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR — In trent'anni la «morte che viene dalla neve» ha colpito più di seicento persone. Oltre cinquanta dispersi e qualche centinaio di feriti completano l'agghiacciante bilancio. Piste di sci, pareti per scalatori, le strade che portano ai monti sono sempre minacciate dalle valanghe. Ogni volta si cercano le cause fra imprudenza, ingenuità, mancanza di protezioni adeguate. E ogni volta si studiano le origini del disastro, si accusano errori, si preparano opere di prevenzione: i tecnici valdostani sono arrivati nello [illegible] inverno a provvedere [illegible] anticipo quasi cinquecento slavine. Ma la tragedia non si ferma.

La montagna, cantata da chi la ama come luogo di pace, di gioia, di [illegible] incontro con la natura, da altri affrontata come sfida, teatro comunque di imprese gloriose, luogo di villeggiatura, meta di una domenica diversa, luogo di transito, località in cui si consuma la propria vita, strumento commerciale, comunque la si veda, di tanto in tanto uccide.

In quei momenti, accanto alla cronaca, al crudo elenco delle vittime, al merito reso al sacrificio di chi si adopera per salvare i feriti, cercare i dispersi, recuperare cadaveri (Cai, Soccorso alpino, volontari, ecc.), compaiono cifre, statistiche, studi scientifici, pareri [illegible] esperti, raccomandazioni a turisti e scalatori, l'elenco delle opere di prevenzione e la condanna dei lavori progettati e non compiuti che forse a qualcosa [illegible] serviti. L'anno dopo, la morte ritorna. E la cronaca riprende il suo lavoro. La media è di ventidue vittime all'anno, qualche disperso, un centinaio di feriti.

Segnali [illegible] piste, servizi di informazioni telefoniche, costruzioni in armature che costano centinaia di milioni diventano palliativi [illegible] una morte che colpisce a sorpresa, in parte prevedibile, ma per troppa parte imprevista. Una giornata di sole attesa a lungo può [illegible] cancellata per sempre dal bianco della neve.

Alberto Haudemand, responsabile dell'ufficio valanghe [illegible] Valle d'Aosta, ha detto recentemente in un'intervista: «*Stiamo cercando si[illegible]mi di difesa attiva e passiva, ci siamo basati molto sulle esperienze elvetiche impiantando per prima cosa il catasto delle zone soggette.* [illegible] *regione si contano oltre mille valanghe, delle quali ne abbiamo censite 648. Per ciascuna abbiamo redatto una scheda anagrafica, una carta d'identità in cui sono indicate la denominazione, la quota di distacco e di arrivo, l'esposizione e lo sviluppo e la larghezza del fronte, il periodo di caduta, i d*[illegible]*i*».

Di queste valanghe 469 cadono regolarmente ogni [illegible] e 179 sono insolite, improvvise. Le vallate più colpite [illegible] quelle di Gressoney (con 122 slavine) e Valsavarenche (con 73). Gallerie sulla strada di Champorcher (per un costo di due miliardi e mezzo), opere protettive in località Moiere, sulla strada [illegible] Valsavarenche, paravalanghe a Valgrisenche (che nella notte del 12 febbraio 1972 fu investita da diverse masse di neve) sono alcuni provvedimenti posti all'opera dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. L'Anas intanto ha provveduto alla zona di Cogne e Gressoney. Commissioni di studi sono qua e là dopo la tragedia di Valtournenche dove (nei pressi di Cervinia) una valanga uccise sei persone sulla strada. La Regione ha speso centinaia di milioni per la difesa passiva, ma non si è ancora fatto nulla per quella attiva.

«*La difesa attiva consiste nel provocare cadute artificiali di masse nevose* — spiegava qualche tempo fa Haudemand — [illegible] *il bombardamento di cariche esplosive lanciate da elicotteri non sempre è positivo. E resta comunque il problema sui danni che possono derivarne. E' importante piuttosto l'osservazione degli esperti nel* [illegible] *di montagna. In base alla temperatura della neve e dell'ambiente, all'umidità, ai tipi* [illegible] *cristalli nevosi si possono stabilire gl'indici di pericolosità riassunti poi nel bollettino delle valanghe che, registrato, può essere consultato per telefono*».

Sono stati creati anche strumenti scientifici detti Pieps dal suono che emettono, da collocare sotto il manto nevoso, in pendii superiori ai 22 gradi. [illegible] distacco della valanga p[illegible] passare pochi secondi o qualche minuto: l'importante è riuscire a sgomberare la zona interessata.

E' evidente che chi è in macchina ed [illegible] investito da una slavina non può sfuggire. Comunque la principale mi[illegible] è quella, prima [illegible] mettersi in viaggio, soprattutto nei periodi dell'anno più soggetti [illegible] fenomeno, di informarsi telefonicamente ai posti indicati dal Cai e dal Soccorso Alpino. Può sembrare banale, ma è [illegible]o che pochi lo fanno. Quando si è in comitiva su una montagna, è prudente tenersi a una certa di[illegible], [illegible] venti metri, l'uno dall'altro. Se si affronta un pendio pericoloso è meglio essere pronti a liberarsi da ciò che ingombra: bastoncini, sacchi, anche gli sci.

Se si è sepolti dalla neve: la neve è porosa e in genere lascia passare aria in quantità sufficiente per respirare. L'importante è scavarsi davanti al volto una nicchia che permetta di respirare. Nel caso si siano persi i sensi, quando ci si riprende si può scavare da soli per uscire. Ma in che direzione scavare? Si potrebbe essere finiti a testa in giù e scavando sopra [illegible] proprio capo si peggiora la situazione. Per sapere in che posizione si è finiti basta lasciar colare la saliva e sentire come scende sul viso: poi scavare in senso contrario.

Se la neve preme sul corpo non si sopravvive più di due ore. Ci sono casi di persone ritrovate dopo diciotto ore di «sepoltura», ma per loro fortuna erano finite contro una una roccia, che, se può spezzare un osso, costituisce pur sempre un riparo.

**Marco Neirotti**

## Le sciovie cominciano ad andare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — *La stagione comincerà a Sant'Ambrogio (patrono dei milanesi), il secondo weekend di dicembre: è una tradizione che si ripete da anni,* [illegible] *Valle d'Aosta. Ma alcune stazioni sciistiche hanno già aperto i battenti. A Cervinia per esempio gli impianti di risalita* [illegible] *entrati in funzione il primo novembre. Da sabato 11 è stata la volta, invece, della seggiovia al Crest Ostafa e della sciovia Soressa a Champoluc e dell'impianto di risalita alla Bettaforca in Valle di Gressoney.*

«Abbiamo cominciato con pochi clienti», *dicono a Cervinia.* «Poi l'altra domenica sulle piste [illegible] già più di duemila [illegible], una cifra considerevole dato il periodo. Adesso prevediamo an[illegible] altri aumenti e ci sono [illegible] molte prenotazioni, soprattutto per le festività natalizie».

«Si è voluto anticipare la stagione invernale», *spiega Ferruccio Fournier, presidente dell'associazione regionale delle imprese funiviarie,* «soltanto [illegible]ché le condizioni [illegible] innevamento erano già buone. Abbiamo inteso ripetere l'iniziativa di tre anni fa, quando aprimmo gli impianti la seconda domenica di novembre: oggi come allora le pi[illegible] erano buone e si poteva già sciare. Nessuno ha fatto i calcoli con i clienti, non era nelle nostre intenzioni».

*Anche se qualche richiesta era arrivata. Lo conferma un funzionario dell'impianto di risalita alla Bettaforca (l'unico in funzione in Valle del Lys):* «Non molte, ma neppure poche. Per questo mese gli impianti funzioneranno soltanto il sabato e la domenica; poi, con i primi di dicembre, saranno aperti tutti i giorni».

c. g.

### Altro record [illegible] transiti commerciali al traforo: 1300 al giorno

## I Tir che piombano dal Bianco

### Da [illegible] la [illegible] [illegible] in netta progressione - Di fronte a questo incremento di traffico pesante è prevedibile che la statale Aosta-Courmayeur diventerà nettamente insufficiente

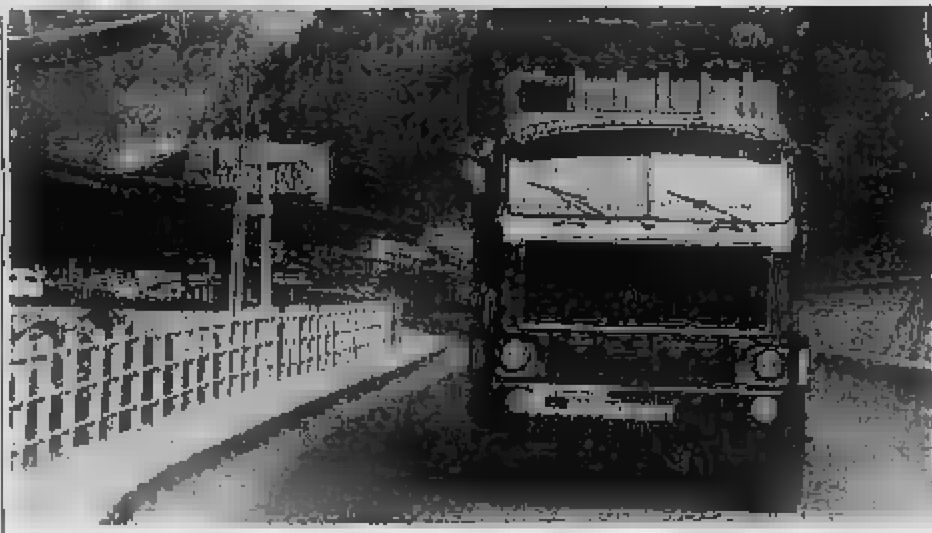
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Il primo Tir era transitato quattordici anni fa, il 20 ottobre 1965. Da quella data, fino al 30 ottobre scorso, [illegible] traforo del Monte Bianco sono passati nei due sensi ben tre milioni e 269 mila Tir. E nelle 24 ore di mercoledì 14 novembre 3713 autotreni hanno percorso il tunnel, vale a dire uno ogni 32 secondi.

Se tutti questi veicoli (lunghi in media quindici metri) fossero stati messi in fila [illegible] dietro l'altro avrebbero occupato quaranta chilometri di strada, la distanza esatta che separa Aosta dal traforo.

E' il nuovo record di transiti commerciali del tunnel del Bianco. Ma non è il solo. Nella seconda settimana di novembre (dall'8 al 14) è stato battuto anche quello settimanale con dodicimila e 497 Tir.

Sono cifre da capogiro. Nel primo anno di esercizio erano stati soltanto 35 mila e 859 gli autotreni che avevano attraversato il tunnel. Negli ultimi dodici mesi (sempre con scadenza al 30 ottobre) [illegible] transitati 487 mila e 470 Tir, con una media giornaliera di 1336 veicoli pesanti. [illegible] [illegible] mese di marzo sono passati 53 mila e 304 autotreni, stabilendo un record che novembre (stando alle cifre pervenute, c[illegible] riguardano solo le prime due settimane) dovrebbe superare.



Courmayeur. Un Tir tedesco al traforo del Bianco: alla media di oltre 1300 al giorno

Come se non bastasse gli esperti assicurano che l'incremento dei transiti commerciali dal traforo [illegible] Monte Bianco è sempre in progressione, [illegible] questo punto [illegible] impossibile pensare che la statale che collega Aosta a Courmayeur sia sufficiente a contenere il traffico.

Da quattordici anni, da quando cioè è stato aperto il valico [illegible] Bianco, si continua a chiedere o il potenziamento della statale o un'autostrada. In cantiere c'è il progetto di una nuova strada a quattro corsie, realizzata dall'Anas. Dal versante francese invece proseguono i lavori per far giungere l'autostrada all'imbocco del traforo: sarà pronta entro il 1981.

DONNAS — Lieto successo [illegible] Sagra dell'uva [illegible] Donnas, che è giunta quest'anno alla ventitreesima edizione: il pubblico accorso [illegible] tutti i centri della Bassa Valle è stato numerosissimo e molto interessato, gli espositori hanno superato [illegible] cifra [illegible] trecento. L'ente organizzatore della manifestazione — la Pro Loco — o [illegible] [illegible] attivissimo presidente, Learco Juglair, possono[illegible] orgogliosi [illegible] traguardo raggiunto, anche perché fra la folla [illegible] visitatori c'erano anche autorità della nostra valle, come gli assessori regionali Chabod e Rollandin e i consiglieri Tonino e Salvadori.

Applausi per tutti alla premiazione, che vedeva due categorie: quella dei migliori vigneti (istituita da un paio d'anni e che raccoglie sempre maggiori consensi e adesioni) e degli espositori delle uve (il primo premio per questi [illegible] un bel grappolo... d'oro).

Categoria vigneti migliori. I premiati sono Francesco Dalle, Renato Vuillermoz, Attilio Cretaz, Aldo Soudaz, Noè Porté e Sergio Dalle. Per gli espositori delle uve i premi sono andati a Francesco Dalle, Fortunato Bosonetto, [illegible] Chenuil, Maurizio Bosonetto, E. Jon, [illegible] Folliolley, Giovanni Yachi B., [illegible] Dalle, Giuseppe Bondon, Filippo Pramotton, Aldo Cretaz, [illegible] Perono, Dorina Bus, Dario Dallo, Arturo Vigna, Giovan[illegible] Nicco, Attilio Clerin, Alma Clerin, Piero Dalle e Virginia Cheraz.

p. s.

AOSTA — L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha organizzato corsi serali di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico e lingue straniere. [illegible] lezioni, cominciate [illegible] 12 novembre, termineranno con gli esami

### Ad Aosta con medaglie e diplomi

## Premiati gli artigiani [illegible] Bassa Valle d'Aosta

### I riconoscimenti sono andati tutti a Verrès, Pont-St-Martin, Hône, Bard, Gressoney

VERRES — Premi, medaglie e diplomi sono stati consegnati ad Aosta, domenica 11 novembre, agli artigiani che hanno partecipato l'estate scorsa alla Mostra concorso dell'artigianato tipico valdostano (premiati 50 artigiani) ed alla esposizione pizzi a tombolo di Cogne (premiate 61 merlettaie), che ha riscosso gran successo in quanto quasi tutti i merletti esposti sono stati acquistati dai visitatori italiani e stranieri.

Ammirata, come sempre per le inconfondibili caratteristiche, la mostra concorso dell'artigianato che ha premiato anche espositori della Bassa Valle, fra i quali i fratelli Franco e Giovanni Thoux [illegible] Verrès, l'uno vincitore del terzo premio per i mobili, l'altro nono premiato per le sculture.

Altri scultori della Bassa Valle premiati sono: Giorgio Broglio di Hône (5° premio), Ivano Laurent [illegible] Gressoney St. Jean (11° pari merito con Antonio Brunodet di Valtournenche), Armando Laurent pure [illegible] Gressoney St. Jean (13°) e Gino Daguin di Hône. Speciali premi sono stati conferiti per le stufe in pietra a Cesare Bottan di Bard (primo premio) e a [illegible] Ferrari di Pont [illegible] Martin (2° premio).

Seguono Pio Aguettaz, Carlo Felice Arlas, Ernesto Bertolin, Giovanni Bertolin, Giovanni Blanc, Carla Brunovel, Carmen Brunovel, Daniele Bussi, [illegible] Brunodet, [illegible] Champion, Renato Champretavy, Livio Charbonnier, Gino Chatrian, Ezio Chuc, Dino Chuc, Franco Crestani, Giorgio Diemoz, Guido Diemoz, Rino Diemoz, Italo Jordan, Federico Jordaney, Roberto Jordaney, Livio Jovet, Antonino Licari, Pietro Machet, Remo Nex, Franco Pellissier, Claudio Bucquet, Giovanni Turcotti, Corrado Verraz.

s. p.

### [illegible] Verrès il servizio socio-sanitario

VERRES — I distretti sanitari regionali valdostani sono ancora da organizzare. [illegible] In tutti i centri della Valle, come avviene nella zona della Comunità Montana «Monterosa», hanno cominciato a funzionare i consultori familiari. A Verrès, però, Regione e Comune hanno istituito un servizio socio-psico-sociale sani[illegible] [illegible] funziona [illegible] può [illegible] [illegible] [illegible] fortuna presso il vecchio [illegible] delle scuole elementari.

In seguito, a lavori ultimati di [illegible] del [illegible] attualmente in corso da tempo, tutti i servizi potranno svolgersi in adeguate condizioni ambientali. Il servizio socio sanitario di Verrès è aperto per ora tutti i giorni, sabato escluso, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Sono presenti una logopedista, Mara Rigollet, una psicologa, [illegible] Arvat, un'assistente sanitaria, Paola Thiebat, un'assistente [illegible]le, [illegible] Prelaz e una fisioterapista Ivana Gillavod. A suo tempo nello stesso edificio troveranno sede anche un medico pediatra e [illegible] ginecologo.

### Perché il Comune gli aveva fatto demolire il garage [illegible]

## Un parroco (che protesta) [illegible] le campane a morto per due ore

### E' accaduto a Perloz - La gente, allarmata, è corsa alla chiesa del paese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONT ST-MARTIN — *Ci sono mille modi di protestare o contestare: chi incrocia le braccia o chi applica, alla lettera, il regolamento del proprio ufficio. Il parroco di Perloz, don Ugo Nicco, 51 anni, è ricorso (non sarebbe quasi neppure il caso di dirlo)* [illegible] *campane: le ha fatt*[illegible] *a morto per un paio d'ore e non si è neppure stancato perché l'impianto funziona elettricamente.*

*Il fatto è accaduto giorni fa ed* [illegible] *stata* [illegible] *conclusione di una vicenda che, forse,* [illegible] [illegible]*rebbe potuta risolvere* [illegible] *dare l'allarme a tutto il paese. Don Nicco, tempo addietro, aveva* [illegible] *di rimettere in ordine lo stabile della canonica e, preparato un piccolo progetto, lo aveva sottoposto all'amministrazione civica: il sindaco, Raimondo Juglair, cinquantunenne, gli* [illegible] *tempestivamente* [illegible] *la licenza.*

*Tuttavia, nel corso dei lavori, il parroco si è accorto che* [illegible] *anche necess*[illegible] *di un* [illegible] *per la propria auto, locale che, sfortunatamente, non aveva pensato di inserire nel progettino di ristruttura*[illegible]. [illegible] *Nicco, allora, ha richiesto una nuova autorizzazione in Comune ma, a quanto sembra, gli è stata negata: la commissione edilizia* [illegible] *poteva accogliere, evidentemente, quella proposta di variante. Anche* [illegible] *sindaco, a voce, sembra che abbia dissuaso il parroco da una simile iniziativa. Sta di fatto che don Nicco è andato avanti lo stesso e si è fatto costruire l'autorimessa.*

*Le conseguenze* [illegible] *facilmente immaginabili. Con propria delibera il Comune ha ordinato la demolizione della costruzione, definita abusiva, in attuazione dei provvedimenti di carattere amministrativo stabiliti* [illegible] *legge regionale per l'edilizia e l'urbanistica in quei Comuni che,* [illegible] *pari di Perloz,* [illegible] *possiedono un piano regolatore. La mattina del 26 ottobre scorso, applicando la decisione dell'amministrazione civica, operai comunali, aiutati da alcuni loro colleghi di Pont Saint Martin, hanno abbattu*[illegible] *a colpi di piccone il costruendo garage del parroco.*

*Appena ha visto andare all'aria l'autorimessa, don Nicco — non potendo ricorrere ad altra forma di protesta — è corso in chiesa, ha premuto il pulsante elettrico dell'impianto delle campane e da quel momento, sembra per più di un paio d'ore, i funebri rintocchi sono* [illegible] *dal campanile, sul paese e nella valle, ad annunciare che la legge stava demolendo il garage del parroco. Inutile dire che, ben presto, una piccola folla si è radunata sul piazzale della chiesa, incuriosita e, per qualche verso, allarmata. Subito, però, la voce di quella singolare protesta è corsa fra la gente:* «Concerto funebre per una costruzione abusiva» hanno com[illegible].

p. s.

### Verrès: direttivo dello «Sci Club»

VERRES — Il consiglio direttivo dello Sci Club Challant di Verrès ha rinnovato le proprie cariche sociali, fino al 1981. Presidente è stato eletto Enzo Bonin (uno dei soci fon[illegible] [illegible] società), segretario Franco Biava. Vicepresidenti sono stati confermati Bruno Gillo, [illegible] Montjovet, e Bruno Mosca, [illegible] Verrès.

Consiglieri dello Sci Club sono stati designati Giovanni Rigotti, di Verrès; Bruno Péaquin, di Montjovet; Piero Dufour, di Challand Saint Anselme; Bruno Malcuit, [illegible] Challand Saint Victor; Giuseppe Fogu, di Arnad; Giancarlo Pedrinelli, di Verrès; Elio Cortinovis, di Arnad; Piero Deval, di Challand Saint Anselme; il geometra Sandro D'Andrea, di Challand Saint Anselme.

Il 1° dicembre avrà inizio ufficialmente la stagione invernale per lo [illegible] Club. In que[illegible] saranno premiati gli atleti della società che si sono particolarmente distinti.

### Cosa si può fare sul tema prezzi

## La carissima Aosta cerca un calmiere

### L'assessore all'Annona esclude un «paniere della spesa»: però qualcosa si [illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Niente «paniere della spesa», almeno per ora. Dopo due riunioni tra amministrazione, sindacati e gruppi collettivi («*incontri informali, niente* [illegible] *più*», [illegible] dice in Comune) l'assessore all'Annona, Gianni Torrione, socialista, esclude che si possa arrivare a un'iniziativa del ge[illegible]. «*Non sempre, dove è stato adottato, il "paniere" ha dato risultati positivi* — dice — *e poi è limitato nel tempo*». Nessun intervento, allora? «*Al contrario* — risponde Torrione —. *Ma dobbiamo studiare qualcosa che dia garanzia di continuità. Dobbiamo an*[illegible] *individuare i meccanismi giusti*».

Aosta è una [illegible] città più care d'Italia. E i prezzi continuano a salire: in ottobre i generi alimentari sono aumentati del due per cento; in un anno i capi di abbigliamento sono saliti del 25 per cento e le scarpe del 15. Di chi è la colpa? «*La nostra è una città particolare* — dice ancora l'assessore —; *è diventata il supermarket di svizzeri e francesi che, da quando hanno il franco "pesante", vengo*[illegible] *qui a fare acquisti in massa*».

Secondo Torrione, anche la Regione ha «*precise responsabilità*» («*non* [illegible] *mai dato direttive commerciali*»). Ma accanto alla «*carenza di strutture pubbliche*» («*in passato abbiamo perso il treno dei magazzini generali, ormai cadenti e inutilizzabili*») ricorda i problemi [illegible] trasporto («*soprattutto* [illegible] *ferrovia è un disastro*») e accusa i commercianti di «*scarsa professionalità*» perché rifiutano ogni forma di associazionismo.

Nel '75 il Comune approvò il piano commerciale, che arrestò la «polverizzazione» della rete distributiva; le licenze furono bloccate, e il settore sembrò assumere un volto più ordinato e moderno. Purtroppo, lamenta l'assessore, «*l'obiettivo vero del nostro intervento, l'associazionismo e cooperazione, è stato mancato*».

La situazione è migliorata un poco da quando i controlli comunali sull'esposizione dei cartellini con i prezzi si sono intensificati. Ma il disordine, nel settore, continua. Per questo il Comune ha deciso le riunioni con le categorie interessate. Giovedì Torrione incontrerà i rappresentanti della grande [illegible] e della «Coinop» (la cooperativa operaia di Aosta). «*Per risolvere il problema dei prezzi* — avverte — *ci vorrà però molto tempo. La* [illegible]*tra iniziativa servirà solo a confrontare opinioni. Ma non so a quali risultati arriveremo*».

Tra i progetti c'è una «commissione prezzi». E presto sarà pronto l'appalto per i nuovi magazzini generali. Ma, conclude l'assessore, «*è bene* [illegible] *la gente non si faccia troppe illusioni. Con i mezzi che abbiamo, miracoli* [illegible] *possiamo farne*».

e. n.

## Tori in mostra oggi [illegible] Aosta

AOSTA — Quattrocentoventi capi delle razze rossa e nera pezzata sfileranno oggi ad Aosta per la trentaduesima edizione della mostra mercato tori e torelli. Sono tutti di alta genealogia e provengono da una cinquantina di società [illegible] allevamento di [illegible] [illegible] Comuni della Valle.

Tori e torelli sono stati selezionati con cura: si conoscono tutte le notizie necessarie sugli ascendenti, con particolare attenzione alla produzione lattifera della madre, risalendo di una o due generazioni.

Alla mostra-mercato di Ao[illegible] 354 torelli di un [illegible] [illegible] età, trentuno di due [illegible] e tre [illegible] tre anni, tutti della razza pezzata rossa; [illegible] la pezzata nera [illegible] presenti trentadue torelli di un anno. Tecnici valdostani e dell'Istituto zootecnico caseario per il Piemonte stileranno una classifica di merito per i riproduttori, secondo il metodo del punteggio fisio-morfologico.

## Contributi agricoli regionali ad A[illegible]

ARNAD — La Giunta Comunale di Arnad ha assegnato i contributi, messi a disposizione dalla Regione nel settore agricolo.

La somma ([illegible] milioni e 486 mila lire) è stata così ripartita: Angelo Joly [illegible] mila, Rosella Janin 150 mila, Bernardino Letellin [illegible] mila, Vittorio Joly 644 mila [illegible] Paolo Bonel [illegible] mila [illegible] Cesarino Bonin 382 mila 500, Silvio Bonin 737 mila, Alessandra Joly 90 mila 900, [illegible] Janin 51 mila, Giovanni Bucquet 152 mila 500, Luigi Challancin 209 mila, Adriano Challancin [illegible] mila, Silvio Duprè 105 mila, Pierino Joly 108 mila e Remo Varisellaz 387 mila.

PELLICCERIA
MARCHISIO ®
UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI [illegible] angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

| | | |
|---|---|---|
| ▪ VOLPE | da lire | 750.000 |
| • PERSIANO | [illegible] lire | 690.000 |
| ▪ CASTORO | da lire | 590.000 |
| ▪ OPOSSUM-T. | da lire | 490.000 |
| ▪ CASTORINO | da lire | 450.000 |
| • AGNELLO | da lire | 220.000 |
| ▪ LAPIN | da lire | 45.000 |

Vastissimo assortimento [illegible]: [illegible]ni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- [illegible] PELL[illegible]
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- [illegible] DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA
RITIRATE CON COMODO

ARR
S.a.S. di CARRETTA ROMANO e C.

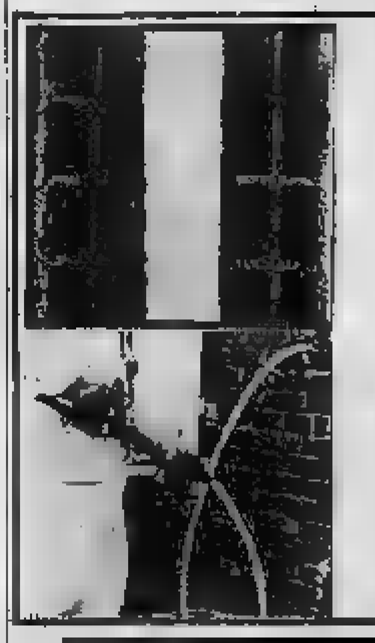
11100 AOSTA
Via Parigi, 147
Tel. (0165) 552.484
AUTO

11100 AOSTA
Via Parigi, 161
Tel. (0165) 41.444
AUTOCARRI

RICAMBI PER AUTO - AUTOCARRI
LUBRIFICANTI

AFFITTASI
CAPANNONE
mq 480
a km 10 da [illegible]
SS. 26 Ivrea-Aosta
Tel. 0125-758.118

RISTORANTE
MAGO
CALUSO
di Piero Crosio
Tel. 98.33.149 - 98.33.489
- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI
attrezzato fino a 2000 coperti



ISOEDIL ®
Isolante termico e acustico per edifici in costruzione o già costruiti.
Materiale applicato mediante [illegible] nelle intercapedini e nei sottotetti.
ALTO POTERE [illegible]
COSTO RIDOTTO
FACILE APPLICABILITA'
[illegible] [illegible] di circa 40% sul costo globale del riscaldamento.
Produzione ed applicazione
[illegible] SIVAS s.r.l.
c.so Mass. d'Azeglio 19 - IVREA
Tel. 0125/47.015

I vantaggi di acquistare da un vero produttore
... ad esempio questa Luigi Filippo
Costruita con fusto in noce massiccio;
imbottita con molle in acciaio;
rivestimento in lino francese o gobelin;
borchie piantate a mano.
a £ 65000
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Regione Sogno, 15 - St. Christophe - 11100 Aosta - Tel. 0165/43.219

Colloquio con l'ex sindaco dc Rey mentre s'avvicinano le elezioni

# Ma che cosa potrà fare Ivrea di fronte al «dopo Olivetti»?

**L'esponente della democrazia cristiana sostiene che l'amministrazione di sinistra (pci, psi e psdi) ha fallito sul piano urbanistico: «Il traffico in città è sull'orlo del collasso ma l'assessore dice che [redacted] circola [redacted] benissimo»**

NOSTRO [redacted] PARTICOLARE

IVREA — Come fanno i giovani che prestano servizio mi[redacted] e che, avvicinandosi alla conclusione del periodo di leva, contano i giorni ancora da trascorrere in divisa, così in Comune [redacted] Ivrea consiglieri [redacted] assessori hanno [redacted] il «conto alla rovescia»: nella prossima primavera avranno luogo [redacted] elezioni amministrative [redacted] le grandi manovre per [redacted] riconferma [redacted] [redacted] [redacted] cinque [redacted] fa, possibilmente con qualche aumento, sono già in atto in tutti i partiti.

A sei [redacted] dalla conclusione del mandato [redacted] già possibile [redacted] un [redacted] di quanto è [redacted] fatto dalla giunta [redacted] 1975 [redacted] poi. Sentiamo in proposito, questa settimana, i responsabili [redacted] [redacted] [redacted] seguito ospiteremo il parere degli altri gruppi politici presenti in consiglio e, infine, l'opinione [redacted] maggioranza. A Ivrea, com'è noto, [redacted] '75 si [redacted] [redacted] giunta di sinistra (pci e psi) che ha conosciuto varie difficoltà a mantenere la maggioranza finché non ha trovato l'accordo con il psdi che le ha dato un assetto stabile.

«*Fin dalla presentazione del programma di* [redacted]*istrazione* — dice il professor Mario Rey, [redacted] della precedente amministrazione e elemento di punta nella [redacted] cristiana — *noi ritenemmo che le proposte* [redacted] [redacted] *maggio*[redacted] *(che maggioranza* [redacted] *era) non* [redacted] *fondavano su* [redacted] *orizzonte ampio,* [redacted] *una prospettiva* [redacted] *ampio respiro per* [redacted] *vita* [redacted] *città. A quattro anni di* [redacted] *riteniamo che quel giudizio sia stato ampiamente dimostrato. Specie* [redacted] *alcuni settori l'attività della giunta denota* [redacted] *visione riduttiva, di contenimento* [redacted] *possibili sviluppi. La giunta* [redacted] [redacted] [redacted] *certo* [redacted] *prossime amministrazioni quel cospicuo patrimonio di progetti e di programmi di vasto respiro che* [redacted] *anni di centro-sinistra hanno creato*».

Secondo la dc [redacted] particolarmente, sul piano urbanistico che la giunta di Ivrea ha fallito [redacted] un «*abito stretto*» che rischia [redacted] provocare gravi strozzature. «*Due esempi spiegano meglio questo concetto*», aggiunge Rey.

Il primo riguarda il piano degli insediamenti produttivi nella zona di San Bernardo. Il piano [redacted] stato varato nel 1976 nell'ambito della zona industriale [redacted] prevista [redacted] piano regolatore. Quest'area era piuttosto ampia (circa [redacted] milione di metri quadri) [redacted] quanto [redacted] si escludeva [redacted] ampliamento [redacted] [redacted] di S. Bernardo. In un [redacted] tempo si prevedeva un [redacted]tramento della Montefibre. In seguito l'area [redacted] stata finalizzata [redacted] al decentramento di talune atti[redacted] — industriali, [redacted] ciali o [redacted] — [redacted] ad Ivrea.

Nelle ultime modificazioni l'area è stata ridotta a 200 mila metri quadri. Ma quali [redacted] [redacted] prospettive dell'occupazione [redacted] [redacted] alla luce [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] vetti?, [redacted] Rey. [redacted] rebbe possibile o concepibile o addirittura auspicabile che energie, competenze, specie nel campo meccanico, di cui pare l'Olivetti intenda liberarsi, possano dare luogo a nuove iniziative? E queste iniziative dove andranno a collocarsi? Non sarebbe auspicabile che la città fosse pronta ad ogni evenienza?

«*Il* [redacted] *esempio* — pro[redacted] Rey — *è ancora più grave e riguarda* [redacted] *completamento della* [redacted] *pedemontana.* [redacted] [redacted] *vio*[redacted] *delle più elementari regole* [redacted] *democrazia perché il Consiglio comunale è stato sistematicamente scavalcato da un colloquio privato tra l'as*[redacted] [redacted] *Lavori pubblici di Ivrea e* [redacted] *suo collega regiona*[redacted]*. L'Anas già due volte ha proposto* [redacted] *realizzare il tronco relativo al* [redacted] *di Ivrea, dalla zona del Palazzo uffici Olivetti allo svincolo del terzo ponte* [redacted] *corso Torino, tronco* [redacted] *fa parte del sistema cittadino di grande viabilità previsto* [redacted] *piano regolatore.* [redacted] *secondo l'assessore Eddone l'arteria è superata dallo svuotamento intervenuto negli stabilimenti Oli*[redacted]*. Un tecnico viene incaricato di verificare i dati della viabilità e il risultato dimostra che il traffico nella città è sull'orlo del collasso.* [redacted] *per Eddone non è vero: ad Ivrea si circola benissimo*».

Per la [redacted] [redacted] inconcepibile che una [redacted] decisione sia [redacted] [redacted] [redacted] canali particolari, personali o [redacted] partito, e non sia [redacted] riproposta [redacted] Consiglio comprensoriale e a quello comunale lasciando la scelta finale — dice Rey — «*ad una persona che ha ampiamente dimostrato* [redacted] *partire* [redacted] *pregiudizi ideologici e* [redacted] *premesse del tutto infondate*».

«*Ma c'è un giudizio* [redacted] *plessivo da dare su questa* [redacted]*ministrazione* — conclude l'ex sindaco —. *In passato, nelle giunte nelle quali la dc ha avuto tanta parte,* [redacted] [redacted] [redacted] *pre* [redacted] *l'iniziativa del* [redacted]*mune* [redacted] *Ivrea in funzione aperta, cioè di promozione, di programmazione ed innesco, anche a proprio carico, di opere che* [redacted] *nelle* [redacted]*petenze* [redacted] *altri enti. Questo ruolo di incoraggiamento è del tutto caduto. Anzi: non soltanto* [redacted] *si innesca, ma si blocca quanto* [redacted] *sarebbero disposti a finanziare e a fare. Questa politica ha* [redacted] *solo nome: è una politica suicida*».

**Ernesto Franco**

### Ivrea: i jazzisti vanno a [redacted]

IVREA — I jazzisti di Ivrea si trasferiranno questa sera a Biella, presso la sede del Jazz Club locale, per una serata di incontro con i gruppi [redacted] Biella e di Aosta.

Nel frattempo il Jazz Club Ivrea ha annunciato il cambiamento della sede sociale: da mercoledì 28 novembre esa[redacted] presso il Circolo Eporediese, sul lungo Dora.

Dopo la piena dell'ottobre 1977

# [redacted] Chiusella

**L'opera della Comunità Montana per una valida difesa contro la furia del torrente**

TRAUSELLA — Di recente la Comunità montana Valchiusella ha tenuto a Trausella un incontro con gli amministratori comunali e i proprietari di [redacted] e terreni [redacted]finanti con il torrente Chiusella. La riunione, scarsamente rappresentata dai proprietari, voleva illustrare quello che è stato fatto e quanto [redacted] [redacted] da fare per la sistemazione del torrente dopo i danni causati dalla piena dell'ottobre '77.

Il presidente della Comunità montana, Bruno Biava, ha riassunto come si è giunti ad [redacted] progetto globale, tecnicamente valido e dettagliato, [redacted] presentare alla Regione per la richiesta [redacted] finanziamenti. [redacted] interventi saranno [redacted]piuti nel [redacted] del torrente che [redacted] [redacted] Traversella (punto di confluenza del Bersella) sino alle «Côte 'd Caravot»: con i costi attuali, secondo quanto ha riferito Biava, [redacted] spenderebbero [redacted] miliardi e mezzo. I lavori saranno suddivisi nell'a[redacted] di cinque anni e al termine, nel [redacted] per il continuo aumento dei [redacted], la spesa totale prevista è [redacted] oltre quattro miliardi.

Il Chiusella, con le sue impetuose piene, ha causato parecchi danni anche in passato: nei suoi frequenti cambiamenti di percorso [redacted] invaso terreni [redacted] [redacted] come ha ricordato al convegno il [redacted] di Trausella, Alessandro Perino: ora [redacted] in pericolo altre case, terreni coltivati, [redacted] e l'abitato di Trausella. Nell'estate scorsa si è intervenuti in parte con opere di protezione alle sponde, mediante [redacted]gini di gabbionate in località «Pietra Bianca» (a [redacted] del ponte di Trausella dove il torrente minacciava [redacted] invadere prati e case abitate). A monte [redacted] [redacted] (località Fucine e Molino) [redacted] stati rinforzati [redacted] [redacted] parte gli argini [redacted] pietrame già esistenti, che stavano [redacted] cedere: qui l'ac[redacted] in piena avrebbe potuto aggirare il ponte abbattendolo, [redacted] avvenne nel settembre 1948, e giungere nell'abitato di Trausella.

Sono stati inoltre eseguiti scavi per disalveo [redacted] [redacted] monte del ponte, un [redacted]' più sopra si è costruita una [redacted]glia di fondo» per rallentare la velocità dell'onda di piena limitando così il trasporto [redacted] materiali che potrebbero ricolmare gli scavi sottostanti.

E' stato impiegato finora il denaro che [redacted] Regione ha reso [redacted] disponibile (120 milioni); rimangono altri 210 milioni [redacted] stanziati in conto in[redacted]. Come per i primi interventi, anche per questo secondo lotto di lavori sarà difficile conciliare le necessità prioritarie con l'insufficienza dei finanziamenti: c'è un gra[redacted] problema in località [redacted] (fra Trausella e Inverso) dove [redacted] in pericolo [redacted] [redacted] [redacted] la strada comunale per Inverso; c'è una frana sulla strada provinciale [redacted] Trausella, [redacted] valle [redacted] Novareglia, dove le acque in piena hanno creato un vuoto pericoloso nella scarpata. Questo [redacted] [redacted] sunto di una dettagliata relazione tenuta [redacted] convegno di Trausella dagli ingegneri Ilario Simonetti e Giuseppe Manzone

p. r.

# Al rally delle Valli del Canavese

Ivrea. Il rally delle [redacted] Canavesane, che si è disputato fra [redacted] [redacted] domenica, è stato vinto dagli astigiani Vernetti-Deimo [redacted] [redacted] 131 Abarth. Primo dei canavesani è stato Willermin, [redacted] Opel Kadett, che si è classificato anche dodicesimo assoluto. La [redacted] è stata seguita da una grande folla. Nella [redacted] foto, un [redacted] della preparazione delle macchine

Aperta 12 anni fa [redacted] Ivrea per gli anziani autosufficienti

# Come cambierà la Casa Saudino

**I 120 ospiti nel '75 sono scesi [redacted] a [redacted] settantina - Con una spesa di [redacted] milioni il Comune trasformerà rapidamente l'ente [redacted] [redacted] struttura adatta ad un'area di [redacted] abitanti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — *Dodici anni fa, appena aperta, la Casa di ri*[redacted] *«Giacomo Saudino», destinato a persone anziane autosufficienti, veniva esibita* [redacted] *orgoglio dagli amministratori comunali* [redacted] *Ivrea:* [redacted] *fiore all'occhiello, una struttura a metà tra la casa di riposo e l'albergo: tutte stanze con servizi privati, possibilità di* [redacted] *singole e nel settore riservato* [redacted] *coniugi, in caso di coppia.*

[redacted] *grazie al generoso lascito* [redacted] [redacted] *Saudino,* [redacted] *valchiusellese che aveva fatto carriera alla Olivetti,* [redacted] [redacted] *venne gestita dal comune come «istituto speciale»:* [redacted] *presupposto era un bilancio* [redacted] *pareggio* [redacted] *ottenere il quale fu necessario stabilire rette di soggiorno piuttosto elevate in confronto a quelle correnti. Ma in pieno «boom» economico* [redacted] [redacted] *lamento, e poi c'era* [redacted] *fascino della novità che attirava gente anche da fuori il Canavese.*

*Per qualche tempo tutto sembrò funzionare a dovere. Piano piano, però, cominciarono a manifestarsi i problemi: si scoprì che* [redacted] *casa, situata su una* [redacted] *vicino al lago S. Michele,* [redacted] *sì, in una bellissima posizione ma scomoda. Gli ospiti, particolarmente* [redacted] *cattiva stagione, finivano per rimanere completamente isolati, chiusi* [redacted] *una specie di ghetto, privi di qualsiasi contatto, tolto il momento della visita dei parenti.*

*Inoltre i costi presero a lievitare e* [redacted] *rette di conseguenza crebbero più rapidamente delle pensioni: molti ospiti furono costretti a fare le valigie. Infine gli amministratori* [redacted] [redacted] *conto che l'esistenza della «Saudino»* [redacted] *creato* [redacted] *netta distinzione tra gli anziani eporediesi che non vivevano in famiglia: quelli indigenti nell'ospizio di corso Vercelli, ormai inadeguato nelle strutture, gli altri — più facoltosi — alla «Saudino» in un ambiente quanto meno confortevole anche* [redacted] *non del tutto funzionale.*

*Venne decisa la soppressione* [redacted] *dell'ospizio e il trasferimento degli ospiti nella nuova casa sia per una ragione di giustizia, sia per riempire i vuoti* [redacted] *alla «Saudino» per effetto dell'aumento delle* [redacted]*. A quel punto il bilancio «saltò», il deficit che doveva coprire il comune aumentò vertiginosamente fino a raggiungere, nel preventivo per il 1979, la cifra di* [redacted] *milioni.*

«Tuttavia mi sembra una cifra ampiamente giustificata dalla situazione — *spiega* [redacted] *dottor Stelio Gorio, socialista, assessore comunale agli Interventi sociali* —. La "Saudino" si è [redacted] via trasformata: [redacted] casa-albergo per autosufficienti facoltosi è diventata una casa a disposizione di tutti, e soprattutto [redacted] quelli non autosufficienti. [redacted] mentre da un lato sono [redacted] [redacted] entrate perché abbiamo [redacted] colto anche coloro [redacted] non hanno praticamente reddito, [redacted] sono [redacted] [redacted] spese poiché gli ospiti richiedono maggiore assistenza [redacted] quindi maggior personale».

*Di fatto dai 120 ospiti* [redacted] [redacted] [redacted] *«Saudino» è scesa ora ad una settantina, mentre da quattro mesi* [redacted] *casa* [redacted] *perso l'etichetta di* [redacted] *speciale per passare* [redacted] *la gestione diretta* [redacted] *comune.* «In que[redacted] modo possiamo utilizzare meglio il personale — [redacted] l'assessore — e realizzare un risparmio. Prima, infatti, [redacted] potevamo spostare alcun dipendente comunale [redacted] "Saudino", [redacted] viceversa, [redacted] di fatto [redacted] assisteva ad [redacted] duplicazione delle strutture. [redacted] invece, cuochi, infermiere, manutentori possono essere trasferiti dove più servono senza creare disguidi».

*Non* [redacted] *i gruppi politici però sono soddisfatti* [redacted] *situazione,* [redacted] *e pri,* [redacted] *esempio, sono fortemente critici. Dice Mario Raio:* «Riteniamo che è necessario ristrutturare la [redacted] di riposo per [redacted] una [redacted] adeguata alle per[redacted] che si trovano in uno stato di non autosufficienza. Occorre adattare almeno un'ala [redacted] casa. Invece non si è fatto nulla».

«Abbiamo compiuto dei confronti di [redacted] [redacted] le [redacted] case piemontesi non gestite da religiosi — *replica Gorio* —. Ebbene siamo nella norma: a Ivrea il costo medio per ospite è stato di 383 mila lire mensili nel '77 e di 441 mila nell'anno scorso».

*Attualmente* [redacted] *comune* [redacted] *allo studio un progetto* [redacted] *ri*[redacted] [redacted] *locali per trasformare la «Saudino»* [redacted] *casa protetta, specializzandosi cioè nell'ospitalità ai* [redacted] *autosufficienti, indipendentemente dalla loro età. La spesa prevista è di 150 milioni che dovrebbero servire* [redacted] *per acquistare attrezzature speciali,* [redacted] *per creare locali igienici* [redacted] *agli handicappati, per realizzare* [redacted] *rampe a fianco dei gradini, per ricavare ampi montacarichi:* «Vogliamo che ogni ospite possa vivere il più possibile una vita comunitaria e per questo servono strutture adatte».

*Il progetto prevede che a fine lavori i posti-letto siano* [redacted] *ottantina, sufficienti —* [redacted] *i parametri regionali — per un'area di 40-50 mila persone, tante quante ne conta Ivrea con* [redacted] *prima cintura.*

**Rolando Argentero**

Dove si mangia in Canavese

# Al Teatro di Ivrea

Può [redacted] a tutti [redacted] dover fare uno spuntino veloce anziché un pasto [redacted] inteso. Soprattutto [redacted] città dove [redacted] migliaia di persone che hanno a disposizione soltanto un breve intervallo (e devono anche contenere la spesa), sono sorti negli ultimi anni diversi «snack» che vengono presi [redacted] [redacted] 12 alle 14.

Ad Ivrea tra i [redacted] di questo tipo [redacted] il *caffè-bar del Teatro*: è il ritrovo con la [redacted] [redacted] antica della [redacted] (risale al 1828) ma che si è completamente rinnovato da un paio d'anni specializzandosi, tra l'altro, in questo genere di pasti veloci. Tra i suoi abituali frequentatori vi sono studenti, impiegati [redacted] banca, [redacted] enti e uffici [redacted].

Il [redacted] «snack» non tragga comunque in inganno: se ampia è la scelta di tramezzini che vanno dal comune pomodoro e mozzarella fino a quelli più [redacted] con gamberetti e salmone, funziona anche una attrezzata cucina che sforna in continuazione una altrettanto ampia [redacted] di piatti caldi equa[redacted] distribuiti tra quelli caratteristici regionali (zuppa di cavoli, tofeja, cacciagione, agnolotti, fricandò, bocconcini alla [redacted] navesana, per fare qualche esempio) e quelli più tradizionali.

[redacted] tardo [redacted] il locale si trasforma in *american-bar* con un qualificato barman in grado di preparare gustosi *cocktail*. All'ora di [redacted] funziona [redacted]vamente lo «snack» ma, prenotando, si può cenare con menù particolari [redacted] stenuti da un buon assortimento di vini, soprattutto piemontesi. I prezzi: per i tramezzini il costo medio è di 400 lire; un secondo con contorno — che è il più richiesto a mezzogiorno — costa sulle 3000-3500 lire; un pasto completo arriva sulle 6000. Variabili i prezzi per le cene ordinate: dipende dal menù e, soprattutto, dal vino.

F. s.

*Caffè-bar del Teatro* [redacted] *Palestro 29, Ivrea. Telefono (0125) 422.381. Giorno di riposo: domenica.*

Le manifestazioni ad Ivrea e nel Canavese

# Questa settimana

**Martedì 20 novembre**

● Ivrea: Cinema Politeama (ore 18 e 20.15): «Norma Rae» di Martin Ritt (riservato soci Cineclub).

**Mercoledì 21 novembre**

● Ivrea: Centro congressi «La Serra» (ore 20.45): in preparazione del terzo congresso internazionale [redacted] psicanalisi sul tema «L'inconscio», il prof. Armando Verdiglione, presidente dell'Associazione psicanalitica italiana, tiene una conferenza [redacted] [redacted]: «L'inconscio, il tempo, [redacted] [redacted]rità».

**Venerdì 23 novembre**

● Quincinetto: Salone di Santa [redacted] (ore 21): concerto della [redacted] Aurora, diretta da Giacomo Suat.

**Lunedì 26 novembre**

● Ivrea: Cinema [redacted] (ore 17.10; 19.20; 21.30): «Harry e Tonto» di Paul Mazursky (riservato soci Cineclub).

**Mostre**

● Al centro arte Daly (via Palestro), fino al 27 novembre, espone la torinese Wirma Gatti.

● Alla galleria Zenith di via Arduino, fino al 30 novembre, personale di Giovanni [redacted]no, casertano, attualmente insegnante alla scuola d'arte di Castellamonte.

● In via Di Vittorio 4, fino al [redacted] novembre, pitture su ceramica di Marcella Sciara.

### Strambino: [redacted] il trofeo di bocce

STRAMBINO — Comincia [redacted], mercoledì, presso i [redacted] [redacted] Cerone, Banchette, Chivasso, Pont Canavese e Priacco; la terza edizione del trofeo boccistico «La Sentinella del Canavese - El señor Café Giordano».

Concluse le eliminatorie (alla manifestazione sono iscritte numerose f[redacted]) le [redacted] proseguiranno dagli ottavi [redacted] finale in poi nel solo bocciodromo [redacted] Cerone. La [redacted] è dotata di ricchissimi premi. Le iscrizioni vengono accettate fino [redacted] ore 20 [redacted] questa sera.

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia
IVREA VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.192
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

305 PEUGEOT
La «media» più alta
CAR s.a.s.
AOSTA
Via Parigi 226, tel. (0165) 551.386/7
IVREA-CAR s.a.s.
Via Cascinette 20, tel. (0125) 423.370

SMENTITA
Ci hanno accusato di non fare mai svendite e di non concedere mai omaggi, per [redacted] vedere [redacted] nostra buona volontà e la serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che [redacted] avvicina
REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO
corredato di [redacted] di garanzia, a [redacted] [redacted] [redacted] nutrito stock.
Dal 6 novembre al [redacted] dicembre
A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile [redacted] [redacted] tappeto orientale. Concediamo ugualmente [redacted] l'omaggio:
solide dilazioni [redacted] pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.
VILLA KATIUSCIA
[redacted] per Vallemosso - Cossato
Tel. 015/981.526

CALUSO MOBILI
di Zerbinatti e C. snc.
CALUSO - Via [redacted] 85
telefono (011) 98.33.364
chiuso il lunedì tutto il giorno per riposo settimanale

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte [redacted] parati nazionali ed [redacted]
colori e vernici per [redacted] decorazione della [redacted]
Via B[redacted] 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di
RIVESTIMENTI IN LEGNO
alcuni prezzi [redacted] esclusa
COMPENSATI [redacted]
Overlay (fotog.) mis. 2,44x1,22 ..... L. 3534 mq
Overlay (fotog.) [redacted] 2,70/3,05x1,22 ..... L. 3860 mq
Woodplay legno legno
PERLINE IN LEGNO
Perline abete Austria ..... L. 3664 mq
Perline abete Finlandia ..... L. 3763 mq
Perline pino ..... L. 5860 mq
Listoni larice 22 mm. ..... L. 7736 mq
Perline larice ..... L. 3990 mq
Perline Pitch Pine ..... L. 6140 mq
Perline Douglas Fiam ..... L. 7636 mq
Perline Douglas Rig ..... L. 8410 mq
Raskord - Battiscopa - Coprispigoli
Copriangoli - Impregnanti Bayer per legno cornici
strutture in legno lamellare «HOLZBAU»
PANNELLI EDILPAN a 3 strati per armature
Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Cirmolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino [redacted] Sve[redacted], Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Toranì, Rovere nodoso, [redacted] Ash, Pendleton Ash, Teak in 3 tipi, Frassino in 3 tipi, Noce [redacted] 3 tipi, Cedro nodoso
BARO GERMANO & F. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125-711.224

### I lavori di costruzione avranno inizio nel mese di gennaio

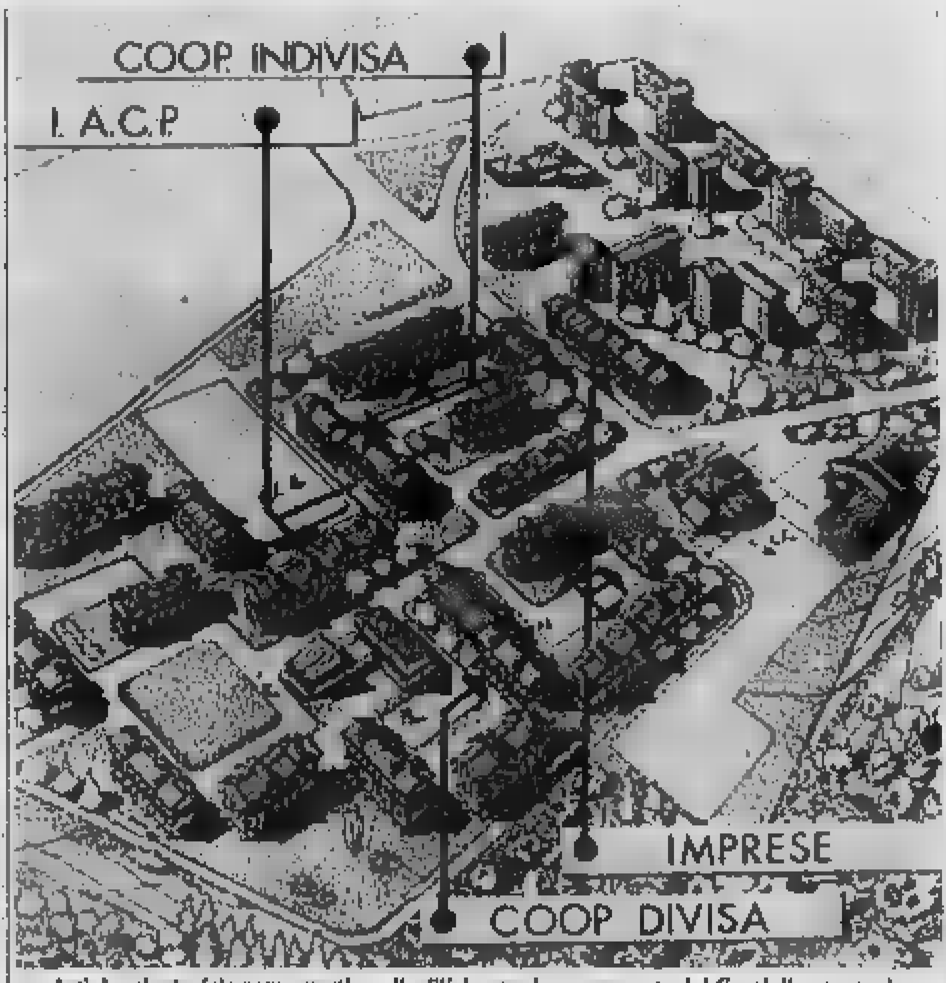
# Il Comune ha approvato un piano per dare la casa a 350 lavoratori

ASTI — Il consiglio comunale, nella seduta di ieri sera ha approvato le proposte dell'assessore all'Urbanistica, architetto Platone, riguardanti [redacted] di interventi per la costruzione di alloggi da destinarsi a lavoratori ancora privi di abi[redacted] propria ed appartenenti alle fasce economicamente più deboli. [redacted] tratta di un massiccio intervento che complessivamente riguarda la costruzione di [redacted] alloggi dove potranno essere sistemate 1400 persone.

Per quanto riguarda le nuove costruzioni i lavori inizieranno nel prossimo gennaio e il quadro dei nuovi interventi è così suddiviso: 38 alloggi verranno costruiti dall'Istituto Case Popolari, 60 alloggi dalle cooperative a proprietà [redacted] (Unicapi), 48 alloggi [redacted] cooperative a proprietà divisa (Gamma e Torretta) 72 alloggi dal consorzio imprese Edil e Con-At. Sono previsti inoltre lavori di ristrutturazione di vecchi edifici (quartiere Lina Borgo, Case Parcheggio, ecc.) per altri 141 appartamenti.

Il consiglio comunale ha accolto le proposte dell'assessore all'Urbanistica il quale ha [redacted] che in base al programma triennale [redacted] situazione dell'edilizia economica popolare, la città di Asti è tra le prime a renderlo operante.

*«Il programma* — ha sostenuto l'assessore Platone — *si sta realizzando* [redacted] *da "stati di avanzamento" molto prossimi a quelli preventivati, attraverso il regolare rilascio di concessioni edilizie singole. Grazie ai contributi versati dagli operatori privati per opere di urbanizzazione su permessi rilasciati dal 1976 ad oggi (per circa 5 miliardi di lire) possono essere realizzate dal Comune anche le necessarie opere di infrastrutturazione primaria e secondaria (pavimentazioni stradali, fognature, illuminazione, asili, scuole, ecc.) senza aprire voragini debitorie nel pubblico bilancio».*



Asti. La pianta del nuovo quartiere di edilizia popolare approvato dal Consiglio comunale

Platone ha inoltre affermato che stanno «decollando» anche i primi grandi interventi riguardanti i Piani esecutivi convenzionati di libera iniziativa, sia per programmi di nuova edilizia residenziale, sia per nuovi impianti a destinazione produttiva (industriale e artigiana).

Secondo l'assessore all'Urbanistica un esempio di questi [redacted] piani esecutivi convenzionati di libera iniziativa privata può essere fornito dal progetto «Gala» da realizzarsi a Nord della città (strada Valmarone). [redacted] previsti 80 alloggi e servizi pubblici. «*Di notevole rilevanza* — ha concluso Platone — *è il piano di ristrutturazione e riordino del complesso industriale IB-mei e De-Servo, queste due aziende avranno così la possibilità di espandersi come altre fabbriche ad Est della città*».

[redacted] sua relazione l'assessore ha detto che: «*Il Piano cercherà di sanare* [redacted] *situazione, formatasi anni addietro senza il controllo urbanistico, deterioratasi successivamente per una serie di interventi e di iniziative spregiudicate, sino al collasso delle aziende, le cui conseguenze sotto il profilo del guasto territoriale* [redacted] *pari a quelle socio-economiche*».

**Vittorio Marchisio**

## Nuova biblioteca per Cocconato

COCCONATO — Nuova biblioteca civica nel centro del paese. L'iniziativa era stata sollecitata dalla popolazione giovanile locale. Con i fondi stanziati dalla Regione verranno [redacted]stati testi di vario genere: letteratura, saggistica, [redacted] storiche, sindacali.

La nuova biblioteca consentendo il prestito domiciliare dei testi verrà così ad affiancare la già collaudata biblioteca scolastica. In vista dei futuri sviluppi, il consiglio di amministrazione ha previsto per il prossimo futuro l'assunzione a concorso di un bibliotecario. (l. b.)

### Prova di black-out controllato

# *Primi tre minuti di buio [redacted] città*

ASTI — Per primi è toccato agli abitanti della zona di viale al Pilone: ieri mattina dalle 7 alle 7,03 sono rimasti senza energia elettrica. Anche ad Asti e [redacted] tutta [redacted] provincia l'Enel ha infatti iniziato da ieri le prove tecniche per consentire agli utenti di stabilire il proprio «*turno di rischio*».

Dalle [redacted] i mini black-out è poi toccato alla zona del quartiere Praia e del Fortino. I tre minuti [redacted] interruzione dell'energia elettrica secondo le intenzioni dell'Enel devono funzionare come un campanello d'allarme. La città e i [redacted] provincia sono stati divisi in gruppi di venti turni durante i quali, in caso di scompenso energetico nei prossimi mesi invernali, potrà essere interrotta l'erogazione per un'ora e mezza.

Da ieri mattina il centralino della sede dell'Enel di Asti è subissato di telefonate. «*Scusi, qual è il mio turno* [redacted] *rischio?*»; «*Cosa devo fare, posso prendere l'ascensore?*»; «*E' vero che non si può più usare lo scaldabagno?*». Gli impiegati dell'ufficio informazioni, che è stato appositamente [redacted] potenziato hanno fatto del loro meglio per rispondere a tutte le domande. «*L'invito che rivolgiamo a tutti i nostri utenti* — ha spiegato il direttore [redacted] Enel di Asti, ingegner Ivano Rocci — *è di affrontare queste prove tecniche con* [redacted] *serenità senza farsi prendere dalla paura del black-out improvviso*».

La zona di Asti (che per l'Enel comprende, oltre il capoluogo, tutta la provincia tranne la parte nord-occidentale che è sotto [redacted] zona di Chieri), conta circa 115 mila utenti, di cui oltre 44 mila [redacted] città, con un consumo medio giornaliero di circa 1 milione di kilowattore.

«*E' un rapporto utenti-consumo* — [redacted] spiegato l'ingegner Rocci — *che rientra perfettamente nella media nazio*[redacted] *aree industrializzate.* [redacted] *collasso energetico è quindi* [redacted] *stesso* [redacted] *altre zone. Per evitarlo noi chiediamo agli utenti un* [redacted] *intelligente dell'energia elettrica, secondo le semplici norme che la stessa Enel da tempo pubblicizza*».

Pieghevoli illustrati sul modo di risparmiare energia sono in [redacted] gratuita presso gli sportelli centrali e saranno diffusi anche nelle scuole tramite un ciclo di incontri che i tecnici dell'Enel compiranno nelle prossime settimane.

«*Sono norme semplici, di facile attuazione* — spiegano all'Enel — *ad esempio, basta sostituire i lampadari con picco*[redacted] *e numerose luci con altri con poche lampadine più potenti. La resa di luce è uguale ma il consumo può ridursi anche della metà*». s. m.

Asti — Fiorenzo Germano, corso Alessandria 251, ha denunciato il furto di [redacted] mila lire e oggetti d'oro [redacted] dai ladri dal suo alloggio.

### Due anni [redacted] principali imputati

# [redacted] d'armi Quattro condanne

ASTI — Dura sentenza, emessa ieri pomeriggio dal tribunale (con un arresto in aula), per una vicenda di detenzione di armi (alcune da guerra). Luciano Genta, 29 anni, proprietario di un'armeria in Asti e Luciano Maggiorotto, [redacted] anni, di Baldichieri, sono stati condannati: il primo a 2 anni e 3 mesi di reclusione, il secondo a 2 anni e 4 mesi. Ad entrambi non è stata concessa la libertà provvisoria.

Altri due imputati: Daniele Morosino, 24 anni, a[redacted] in frazione Valleversa 105 (7 mesi di reclusione) e Fulvio Nebiolo, 25 anni, tutti e due di Asti (1 anno di reclusione), hanno ottenuto i benefici di legge e sono stati subito scarcerati.

Il Genta, il Maggiorotto e il Morosino erano stati [redacted] il 19 novembre. Il Nebiolo, invece, è stato tratto ieri in arresto mentre deponeva come teste.

Tutti e quattro i giovani erano accusati di aver detenuto, in concorso tra loro, un moschetto tipo militare, cinque caricatori con sei cartucce ciascuno, una pistola e una carabina con cannocchiale.

La sera del 19 novembre, agenti della questura intervenivano in via Sant'Anna dove era scoppiato un litigio per futili motivi fra i componenti della famiglia Maggiorotto. Tutti i familiari venivano invitati in questura: nei locali della Squadra Mobile poco dopo sopraggiungeva un amico, precisamente il Nebiolo, al quale Luciano Maggiorotto consegnava una valigetta.

Il maresciallo Giacomini chiedeva di controllare il contenuto e scopriva nell'interno alcuni proiettili calibro 22. Veniva così alla luce una strana vicenda di armi. Le indagini si iniziavano subito e gli agenti accertavano che il [redacted] aveva ritirato dal Morosino un sacco di juta contenente le armi che erano poi finite nel negozio del Genta.

v. ma.

### Era nata 107 anni fa [redacted] Portacomaro

# Sepolta a Migliandolo la «nonnina» di Torino

Angela Biglia

PORTACOMARO — E' morta la «nonnina di Torino», Angela Biglia, vedova Scotto, [redacted] compiuto 107 anni il [redacted] aprile. Da alcuni anni era ricoverata al Cottolengo perché costretta a tenere il letto.

Angela Biglia godeva ancora [redacted] discreta salute fisica e la sua memoria era vivissima. Nelle [redacted] elezioni [redacted] votato.

Nata a Portacomaro in provincia di Asti nel 1872, prima di morire ha chiesto di essere sepolta accanto a suo marito [redacted] piccolo cimitero di Migliandolo. I funerali [redacted] sono svolti ieri pomeriggio. (r. s.)

Asti — Sotto la presidenza di Luigi Firpo si è riunito, domenica, il consiglio direttivo del Centro nazionale di Studi Alfieriani. I componenti del direttivo hanno ascoltato la [redacted] del direttore del Centro, Roberto Marchetti sullo stato dei lavori dell'Edizione [redacted] nazio[redacted] delle opere di Vittorio Alfieri.

[redacted] — [redacted] stanno svolgendo lavori di ampliamento dell'illuminazione pubblica nella zona Sud del paese per un importo di circa 40 milioni. Per analoghe opere nella zona Nord l'Enel darà inizio ai lavori per una spesa di 32 milioni. Altri lavori riguardano la sopraelevazione dell'edificio [redacted] scuole elementari.

Asti — Antonino Giacoppo, 75 anni, di Asti, ha denunciato il furto della sua «Fiat 850», targata 135136.

## Un morto e due feriti sulla statale Asti-Alba

ASTI — Un operaio di 40 anni è morto ieri al Cto di[redacted] seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto domenica pomeriggio sulla statale Asti-Alba nei pressi di [redacted] Marzanotto.

La vittima, [redacted] ad Asti in via Padre Graziano 19, era alla guida della propria autovettura «Neu Prinz mille», e percorreva una strada secondaria. Al momento di immettersi sulla statale il Calzone pare non si sia accorto del sopraggiungere [redacted] una «Simca» condotta da Pierino Algarotti, 40 anni di Asti, che viaggiava in direzione di Isola. Nonostante la frenata le due auto si sono scontrate.

L'Algarotti è rimasto quasi illeso mentre Antonio Calzone gravemente ferito veniva prima ricoverato all'ospedale di Asti e poi trasferito a Torino dove però moriva nella mattinata di [redacted].

Sulla stessa strada statale, nei pressi di Motta di Costigliole, poche ore prima in un altro incidente erano rimasti feriti due giovani: Rosa Spinoglio, 28 anni da Montemagno e Gioachino Di Sabato, 27 anni di Asti. (s. m.)

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

**Lux:** riposo.
**Politeama:** Alien.
**Salone:** riposo.
**Splendor:** Sex emotion.
**Teatro:** Moliere.
**Vittoria:** Io, grande cacciatore.

**CANELLI**

**Balbo:** riposo.
**Regno d'Oro:** Controrapina.

[redacted]

**Aurora:** riposo.
**Lux:** riposo.
**Sociale:** Ultimo valzer.
**Verdi:** La dottoressa.

**SAN DAMIANO**

**Lux:** Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
**Splendor:** riposo.
[redacted]: riposo.

### FARMACIE DI TURNO

**Asti:** Santa Caterina.
**Canelli:** Bielli, piazza XX [redacted]bre.
**Moncalvo:** Albertini, piazza Garibaldi.
**Nizza:** Dova, via Pio Corsi.

### TV PRIVATE

**TeleradioAsti:** Ore 19,15: Notiziario; 19,45: Servizi locali; 21,15: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

[redacted]

**ASTI**

**Archivio di Stato,** via Morelli 10, tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8,30-13,30.
**Battistero di S. Pietro,** Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 15-18. Chiusura lunedì e [redacted] pomeriggio.
**Casa di Alfieri e** [redacted] **Alfieriano,** corso [redacted] 375, tel. 58.284. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sa[redacted], domenica e festività infrasettimanali.
**Collegiata e Cripta di S. Secondo,** piazza San Secondo, tel. 50.066. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-18. Festivi ore 15-18.
**Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano,** corso Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

[redacted]

**Abbazia romanica di N.S. di Vezzolano,** tel. (011) 99 70.657. Orario 9-12 e 14-18. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì.

[redacted]

[redacted] **Moderna,** Centro Civico Montanari, via Capello aperta da martedì a sabato di ogni [redacted] le ore 15[redacted] e le 18,30

# Torretta a un passo dalle capolista Per l'Asti quarto pari consecutivo

### La formazione di Nattino ha strappato una ben meritata vittoria sul campo [redacted] Aosta

ASTI — La Torretta torna dalla difficile trasferta di Aosta con due punti che fanno morale e classifica. Soddisfazione piena in casa rossoblù per questo successo in una partita che si presentava come un'autentico spareggio per restare nella scia dell'Omegna. Sfoderando concentrazione e determinazione agonistica la formazione di Nattino ha strappato una vittoria largamente meritata che ha determinato importanti sviluppi in classifica.

Anche gli altri risultati [redacted] sono stati favorevoli agli astigiani che hanno così ridotto ad un solo punto il ritardo della coppia di testa formata da Pontedecimo e Omegna e si preparano ad una seconda sfida importante domenica prossima [redacted] Aglianese.

La giovane formazione locale, rivelazione di questo avvio di torneo è uscita ridimensionata dalla [redacted]da con i più esperti rossoblù, ribadendo, accanto a buone disponibilità di manovra, limiti di mestiere e di concretezza in fase risolutiva.

Nei primi 45 minuti gli astigiani hanno sempre manovrato [redacted] autorità e buona collaborazione collettiva spegnendo, [redacted] appena accennate marcature più delicate, l'avvio più pimpante ed aggressivo dei padroni di casa. Il gol di D'Agostino ha sanzionato un primo tempo di marca, giocato soprattutto senza affidarsi a tattiche di pura difesa.

[redacted] secondo tempo la Torretta che aveva Foriani al posto dell'infortunato Delle Donne si è raccolta nella propria metà campo pronta però ad esplodere in contropiede. Due i pilastri su cui la formazione asti[redacted]na ha costruito la sua accorta ripresa: le attente marcature di Presotto e Nolfo che hanno tolto ogni possibilità alle punte rossonere. La prospettiva di un pareggio non ha mai preso seriamente corpo e i cross indirizzati nell'area di Bonati hanno solo evidenziato la bravura del [redacted]ri sulle palle alte.

E' stata anzi la Torretta a trovare il modo di calibrare disimpegno e lanci giusti, filtrando sovente nelle maglie allargate della difesa locale. Il portiere aostano ha dovuto ricorrere a due grandi parate di piede per togliere a Rosa la soddisfazione del primo gol del campionato.

Oltre ai due difensori pedine chiave del gioco rossoblù [redacted] stati D'Agostino, in forma smagliante e del tutto imprendibile per i marcatori rossoneri, e Chiarandà, che come sempre si è segnalato tra i più produttivi orchestrando il lavoro di filtro e di costruzione del gi[redacted]. d. q.

**Temperature [redacted] ed Asti**

| | |
|---|---|
| massima | 14 |
| minima | [redacted] |

Umidità media: 62%. Temperatura il 19 novembre dello scorso anno: 11; 6. Il sole sorge alle 7,29 e [redacted] alle 16,48.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso.
Le temperature [redacted] e minime ieri a: Canelli (12; 6); Moncalvo [redacted]; 9); Nizza (14; 5).

### Al Comunale i biancorossi hanno mancato [redacted] successo contro l'undici [redacted] Voghera

ASTI — Ancora un pareggio, il quarto consecutivo, per i galletti che anche contro la Vogherese non sono riusciti a cogliere la vittoria [redacted] per assaporare il gusto di qualche applauso casalingo. L'Asti ha espresso il meglio di sé nel primo tempo quando ha tenuto testa validamente alla formazione ospite, scesa in campo orientata a ribattere colpo su colpo più che a limitarsi solo a contenere. Un palo, alcune [redacted] occasioni [redacted] molta delusione sono quanto [redacted] padroni di casa del calcio espresso nei primi quarantacinque minuti che ha spesso messo in angustie la [redacted]sa avversaria.

Proprio dal palo colpito da Tosetti prende spunto l'allenatore Sacco per analizzare la partita dei suoi: «*Non ricordo un'azione così sfortunata,* — lamenta il tecnico astigiano — *la palla ha attraversato tutto lo specchio della porta ed è poi incredibil*[redacted]*sotta in angolo senza che nessuno la toccasse*». Sull'incontro Sacco è molto diplomatico: «*E' stata una bella partita, sempre vivace,* [redacted] *fatto il conto delle rispettive occasioni da rete, avremmo potuto legittimamente fare nostra*».

Nel clan dell'Asti non ci sono visi sorridenti, regna anzi una certa rassegnazione [redacted] se il presidente Gastino non risparmia lodi ai suoi giocatori: «*E' mancato solo il risultato* — afferma — *è stato un incontro divertente giocato ad un buon livello contro una squadra di notevole levatura tecnica*».

Nei commenti è la sterilità dell'attacco biancorosso su azione a tenere banco. Tosetti allarga le braccia e non dà spiegazioni. Rolfo, invece, ammette le difficoltà sotto rete e cerca di trovare le cause [redacted]: «*Non è una novità che il nostro rendi*[redacted] *cala nel secondo tempo quando si interrompono le proiezioni offensive dei centrocampisti. Il problema* [redacted] *forse proprio nel reparto di regia an*[redacted] *quadrare. Il gol devono cercarlo con schemi* [redacted] *anche i nostri compagni*».

Quanto di buono i biancorossi hanno fatto nel primo tempo lo hanno poi sprecato [redacted] ripresa assai meno convincente. I galletti non hanno più trovato varianti al gioco che potessero modificare lo zero a zero e la squadra si è disunita. Dell'Anna concorda con la spiegazione data da Sacco che parla di nervosismo: «*Aver concluso il primo* [redacted]*po senza gol ci ha demoralizzati* — sostiene il libero biancorosso —; *nel giudicare la nostra prestazione però bisogna tenere conto che la Vogherese è la squadra più forte che abbiamo affrontato finora, soprattutto* [redacted] *reparto di centrocampo*».

d. q.

### *Karatè: risultati dei provinciali*

ASTI — Cinquanta [redacted] partecipato al campionati provinciali di karatè disputati al Palazzetto. Nella gara di Kata a squadre si è imposta la fo[redacted]one guidata da Castelletti, composta da due giovani, Santaleucia e Fabrizio Brignolo, da due ragazze, Damelio e Gianetti e dagli esperti seniores Braiato, Boano, Fosco e Battisti.

Combattimenti molto incerti nelle varie gare individuali. Tra le cinture gialle al disotto dei 14 anni conferma del favorito D'Amato davanti a Grissanti, Calvo, Pontello e Manzone. Tra le cinture arancio verdi, sempre al limite dei 14 anni, vittoria di Paolo Graziano davanti a Carlo Marocco e a Fabrizio Brignolo.

Sorpresa tra le cinture blu e marrone con il primo posto di Paolo Raviola davanti ai favoriti Santaleucia e Rosai, secondi a pari merito.

Finale incertissima nella gara per cinture marrone e nere tra Castelletti e Simone. Ha vinto Castelletti che è parso più calmo e concentrato. (d. q.)

Fidam
SpA - Cap Soc 732.000.000 int vers
*Arredamenti per ufficio [redacted] forniture aziendali*
[redacted] Calesso 13 - ASTI - Tel. 0141/58204
*Da oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!*

conbipel
*è pelle e pelliccia*

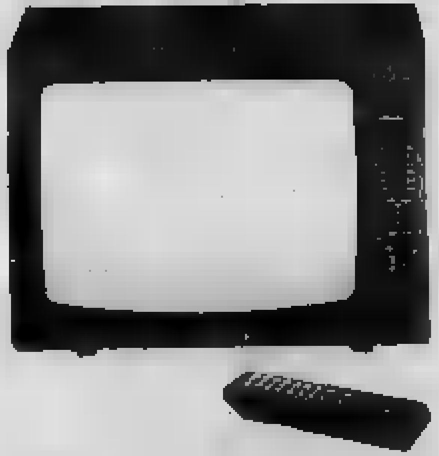
[redacted] Cocconato
strada Bauchieri 1
tel. 0141 485.000

a Torino
corso Bramante 28/30

*il successo Conbipel è:*

**PRODURRE [redacted] DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!**

A COCCONATO
siamo aperti anche alla
**DOMENICA**



**Vittorio Lodigiani**

concessionaria per Asti e Provincia
della GBC
elettronica italiana
C.so Savona 281 tel. 352.640 **ASTI**

Autoradio, televisori a [redacted]
[redacted], radiotelefoni con accessori, [redacted] giradischi, [redacted]
e [redacted] novità

AUTOVOX
TV COLOR
AUTOVOX

*IMMAGINI [redacted] SUONI A PREZZI LEGGERISSIMI* GBC

SONY

HI FI '80

### Preoccupazioni in provincia

# Scarseggiano i medicinali

### E' conseguenza della tardiva applicazione della decisione Cip sull'aumento del prezzo

FOSSANO — Da questa [illegible] nelle farmacie della provincia scarseggeranno le specialità medicinali più richieste. E' la [illegible] della [illegible] applicazione del provvedimento, assunto [illegible] comitato interministeriale prezzi, relativo all'aumento medio del ventun per cento del prezzo dei medicinali che [illegible] acquistano [illegible] ricetta medica.

*«Ogni volta che c'è un aumento dei prezzi* — spiega Silvio Bonelli, direttore generale dell'Unifarma, la più grande [illegible] piemontese per [illegible] distribuzione di prodotti farmaceutici — *occorre rifare l'elenco aggiornando tutte [illegible] "fustelle". Durante questa fase [illegible] stati compiuti alcuni errori di stampa per cui, se tutto va bene, l'elenco in questione sarà pronto solo all'inizio di dicembre».*

[illegible] aziende farmaceutiche, sicure dell'immediata entrata in vigore [illegible] provvedimento, hanno invece aggiornato i prezzi su molte confezioni, per cui adesso consegnano solo i prodotti su cui è stampato ancora il prezzo «vecchio», cioè una esigua parte rispetto alla richiesta.

*«Per dimostrare praticamente quanto succede* — prosegue il direttore dell'Unifarma — *all'inizio [illegible] ottobre noi avevamo in magazzino merce per quattro [illegible]rdi e m[illegible]. Nello stesso mese abbiamo distribuito medicinali per tre miliardi e [illegible] abbiamo però solo potuto comprarne per tre. La situazione è peggiorata nella prima quindicina [illegible] novembre: abbiamo venduto medicinali per due miliardi, ricavandone però per un solo miliardo. Di conseguenza, quand'anche la situazione si risolvesse all'inizio [illegible] dicembre, noi ci troveremmo con [illegible] magazzino semivuoto [illegible] quanto mancherebbero [illegible] miliardi e mezzo di medicinali rispetto ad ottobre».*

Gravi le ripercussioni nelle farmacie le quali, esaurita la scorta, rimarranno senza le specialità più richieste [illegible] che sono indispensabili per molti malati. *«Ad esempio* — aggiunge il ragionier Bonelli — *mentre si troveranno facilmente Aspirina o sciroppo per [illegible] tosse, potrebbero non essere più disponibili a tempi brevi, i barbiturici per gli epilettici, l'insulina per i diabetici, gli ipotensivi e così via. La situazione, se non si interverrà al più presto, è destinata a peggiorare».*

Proprio al fine di cercare una soluzione, il presidente della società l'ex se[illegible] [illegible] [illegible] richiesto l'intervento del ministro [illegible] Sanità Altissimo. (a. c.)

### La situazione nel capoluogo

CUNEO — A parte l'insulina, il farmaco indispensabile [illegible], che scarseggia da alcuni [illegible], [illegible] gli altri medicinali la situazione non è ancora grave, nelle farmacie cuneesi. *«Siamo regolarmente forniti [illegible] tutto* — dice Eliana Rossaro, direttrice della [illegible]macia comunale di piazza Europa — *per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preoccupazione».*

Alla farmacia del Beato Angelo in corso Nizza, c'è «stato di preallarme», come dice [illegible] dottor Vivalda: *«A parte le difficoltà, ormai note, per l'approvvigionamento [illegible] insuline, abbiamo [illegible] [illegible] disinfettanti intestinali* — spiega —; *[illegible] gli altri medicinali [illegible] siamo [illegible] in grado di assicurare le consegne, ma c'è [illegible] augurarsi che il decreto di aumento dei prezzi sia pubblicato al più presto sulla «Gazzetta [illegible]e», altrimenti la situazione potrebbe aggravarsi».*

Analoga situazione alla farmacia del S. Cuore: *«Le ditte produttrici attendono l'entrata in vigore dei [illegible] prezzi, cioè dell'aumento [illegible] [illegible] 21 per cento* — dice il dottor Ferraris —: *noi abbiamo fatto provviste consistenti, in previsione, appunto, di questo atteggiamento dei produttori; però, [illegible] i rifornimenti tarderanno ulteriormente, [illegible] situazione può diventare critica. Per fortuna [illegible] questo periodo non c'è grande richiesta di farmaci».*

Alla farmacia Salus, la titolare, [illegible] Fernanda Pinto, ha dovuto limitare [illegible] consegne: *«A chi [illegible] presenta la richiesta per tre confezioni di [illegible] medicinale, ne consegno solo una».* (g. f.)

### Si è concluso [illegible] serata il processo alla corte d'assise [illegible] Cuneo

# «Carnera» è condannato a dieci anni per l'omicidio del garagista di Alba

Francesco Rosso, detto «Carnera», sul banco degli imputati

[illegible] — Dieci anni [illegible] reclusione, 3 anni di [illegible] di lavoro e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici: è la condanna inflitta ieri [illegible] 19,20, dopo un'ora e [illegible] minuti di camera di consiglio, [illegible] corte d'assise a Francesco Rosso, [illegible] anni, operaio [illegible] Alba, ritenuto responsabile dell'omicidio [illegible] Ferdinando Gallo, 65 [illegible] pensionato, trovato [illegible] per strangolamento il mattino del 21 agosto '78 nell'autorimessa «da Luciano» di Alba.

Il difensore, avv. Frau aveva sollecitato l'assoluzione o il minimo della pena; la [illegible] ha contenuto la condanna per la concessione [illegible] [illegible] seminfermità mentale e [illegible] attenuanti generiche.

Chi si aspettava di vedere [illegible] Francesco Rosso, detto «Carnera», una copia del gigante buono, [illegible] deluso: in [illegible] [illegible] un imputato smagrito dopo quindici mesi di carcere preventivo, media statura, solo le mani forti, che si intrecciano nervosamente.

*«Per me Gallo era come [illegible] "padre"».* Esordisce Francesco Rosso alle domande che gli [illegible] il presidente della Corte dottor Maroglio. E aggiunge: *«Non ho ucciso nessuno [illegible] non [illegible] perché mi [illegible] coinvolto in questo pasticcio; [illegible] stato avvicinato [illegible] un individuo che non conosco, [illegible] mi ha detto di segnalare all'ospedale che nel garage era accaduta una disgrazia. L'ho fatto ed eccomi qui accusato di omicidio».* Il presidente Maroglio [illegible] a latere [illegible] dottor Masante) esorta più volte «Carnera» a dire la verità, assicurandogli [illegible] [illegible]prensione della Corte: *«Sono innocente»* [illegible] l'imputato, che [illegible] [illegible] di ricostruire i suoi movimenti [illegible] quella drammatica notte [illegible] 21 agosto '78.

[illegible] Rosso ammette di [illegible] incontrato con Ferdinando [illegible] e di essere andato [illegible] [illegible] al bar, [illegible] *l'ho lasciato poco prima dell'una perché doveva incontrarsi con una persona».* L'accusato conferma — e non poteva fare diversamente — di [illegible] recato al pronto soccorso [illegible]'ospedale di Alba [illegible] [illegible] 3,50 per segnalare [illegible] «disgrazia», ma precisa che l'ambasciata gli era stata richiesta da una persona incontrata per strada, di cui non ricorda né il nome né i dati somatici. Nega di avere fatto la telefo[illegible] a Vittorio Chiola, il proprietario dell'autorimessa in [illegible] [illegible] Gallo lavorava come custode notturno e dove fu [illegible] cadavere dallo [illegible] Chiola, [illegible] dopo la drammatica segnalazione, «corri, hanno commesso un furto».

Le contestazioni [illegible] pubblico ministero dottor Bissoni e le domande a chiarimento del difensore ricevono solo risposte sconclusionate e confusi dinieghi sulla responsabilità nel delitto.

Seguono i famigliari della [illegible]: [illegible] moglie Laura Bucci, i figli Giovanni e Giovanna che negano che [illegible] [illegible] un rapporto [illegible] amicizia [illegible] la vittima e il presunto assassino. Vittorio Chiola è [illegible] prensivo verso l'ex dipendente, dice che [illegible] n'era andato volontariamente ma che l'avrebbe riassunto subito se si fosse ripresentato; Angela Liborio, inquilina [illegible] palazzo nel cui seminterrato c'è il garage del delitto, spiega di aver sentito due urla verso le due di notte, [illegible] presumibile in cui Ferdinando [illegible] veniva ucciso.

Antonio Trossardo, cliente dell'autorimessa, sostiene [illegible] aver incontrato il Rosso alle 23,30 sulla rampa e che gli disse che andava a [illegible] [illegible] Gallo. Remo Nosetto, Giancarlo Cane e Giovanni Olivero confermano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale per segnalare «l'incidente» e di non avergli creduto perché era ubriaco. In quell'occasione l'imputato si sarebbe spacciato per un certo «Giovanni Coppa».

Nel pomeriggio ha parlato il pubblico ministero dottor Bissoni, quindi il difensore, dopodiché la corte si è ritirata per il verdetto. **g. d. m.**

[illegible] — Centinaia di agricoltori, autorità politiche e religiose hanno partecipato alla «giornata provinciale [illegible] ringraziamento» che la coltivatori diretti e l'amministrazione comunale hanno organizzato domenica.

Mondovì — Un giovane di 24 anni, Federico Isarco, domiciliato a Cuneo in località Ce[illegible], via Roncata, si è ferito alla mano sinistra per un colpo partito accidentalmente alla sua pistola, mentre si trovava nei pressi [illegible] sala da ballo «Christ».

### Castelmagno: Pietro Viano stroncato da collasso

# La morte ha spento la voce di un poeta della montagna

Castelmagno. Pietro Viano, come appare sulla copertina del libro «Una voce dalla montagna»

CASTELMAGNO — Stroncato da un collasso cardiocircolatorio è morto domenica mattina nell'abitazione [illegible] Chiappi, a [illegible] metri di quota, Pietro Viano, 84 anni, che alla fine del '77 con il libro autobiografico *Una voce dalla montagna* aveva raccolto [illegible] consenso dei critici, che in [illegible] [illegible] scoperto il più autentico scrittore montanaro, e il successo del pubblico che [illegible] poco tempo aveva fatto esaurire [illegible] tiratura.

Tranne la parentesi militare Pietro Viano è sempre vissuto nella più alta borgata della Valle Grana con la moglie Teresa allevando una numerosa famiglia. Dotato di una spiccata intelligenza e facilità nello scrivere, benché avesse solo la licenza elementare, Pietro Viano anni fa nelle lunghe veglie invernali [illegible] cominciato a riempire uno dopo l'altro interi quaderni.

Come quella di tanti montanari la sua vita era densa di episodi, di vicende, di fatti che Pietro Viano ha voluto, giustamente, non fossero dimenticati. Nessun scrittore professionista è forse riuscito a dare [illegible] lui un ritratto spontaneo, autentico, rigorosamente storico della montagna fra le due guerre e a indicare cause [illegible] effetti del grande [illegible] che ha spopolato le nostre montagne. [illegible] libro emerge la figura della madre dell'autore, Maria Martini vedova Viano, che ancora oggi vive — ha 87 anni — in un lindo casolare di Chiappi.

Deciso a pubblicare il suo libro, lo scrittore montanaro, come in seguito [illegible] conosciuto, [illegible] senza successo [illegible] porte [illegible] vari editori, sempre accompagnato [illegible] giovane Flavio Menradi di Finale Ligure, che in quel periodo svolgeva il servizio civile e per primo aveva compreso il valore dell'opera.

[illegible] giorno, racimolati tutti i suoi risparmi, Pietro Viano decise di diventare l'editore di [illegible] stesso, il [illegible] apparve e fu per tutti un'autentica sorpresa. [illegible] tiratura della prima edizione [illegible] quasi subito esaurita — oggi se ne [illegible] una seconda — e di *Una [illegible] dalla montagna* pubblicarono recensioni quotidiani e [illegible] nazionali.

Nuto Revelli lo [illegible] fraterno amico e ogni tanto saliva a Chiappi per discorrere del comune attaccamento alla montagna povera. I funerali di Pietro Viano si svolgono [illegible] pomeriggio alle 14.30 partendo dall'abitazione per il santuario di San Magno.

**Gianni De Matteis**

# Bimbo di tre mesi muore a Cardè In una vettura uscita di strada

### Fossanese ucciso da un'auto della Prefettura

[illegible] — Gravissimo incidente stradale ieri pomeriggio alla periferia del paese, sul ponte che attraversa [illegible] fiume. Po: un bimbo di tre mesi, Leonardo Valenzano, è morto; la madre, Pier Anna Rossi, 25 anni, è ricoverata con gravi ferite all'ospedale di Saluzzo; la zia, Ornella Rossi, 21 anni, è in condizioni disperate alle Molinette di Torino.

Secondo i primi accertamenti, pare che a causare l'incidente sia stato lo scoppio di un pneumatico dell'auto su cui viaggiavano le due donne ed il bimbo, che è sbandata ed è andata a schiantarsi contro la spalletta del ponte.

Pier Anna Rossi, sposata con l'impiegato Roberto Valenzano, [illegible] anni, [illegible] a Villafranca Piemonte, via Trieste 52, era alla guida della [illegible] 8: a bordo c'erano la sorella Ornella, abitante a Polonghera, e il figlioletto Leonardo, che dormiva nella c[illegible] appoggiata sul sedile posteriore.

I tre [illegible] diretti a Moretta: poco prima [illegible] imboccare il ponte, l'auto [illegible] sbandata, uscendo di [illegible], è finita violentemente [illegible] il muretto di cemento. Alcuni passanti hanno tentato [illegible] soccorrere i feriti ed hanno chiesto l'intervento dei carabinieri di [illegible]tta e della Croce Verde. (a. ca.)

[illegible] — Domenico Tadone, pensionato, 79 anni, abitante in frazione San Sebastiano 211, è stato ucciso in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale 231. Il pensionato al[illegible] guida del suo ciclomotore percorreva la statale quando nei pressi della propria abitazione svoltava improvvisamente a sinistra.

Abbagliato [illegible] raggi del sole, non si accorgeva che stava sopraggiungendo in senso contrario [illegible] della prefettura. [illegible] [illegible] guidata dall'appuntato Francesco Mastesi, 57 anni, a bordo [illegible] quale c'era il vice prefetto dottor Francesco De Donato.

Il Tadone veniva urtato e trascinato per alcuni metri. Trasportato immediatamente all'ospedale [illegible] [illegible], decedeva poco dopo per frattura della base cranica. Illesi il dottor Francesco De Donato e l'autista. (a. c.)

BERNEZZO — E' ricoverata in gravi condizioni, all'ospedale di Cuneo, Marinella Aragno la bambina di dieci anni abitante in frazione San Rocco via Rosa del Padre, che ieri, poco dopo mezzogiorno, è stata investita da un'auto sulla statale 22, nel rettilineo Caraglio-San Rocco.

La bambina è stata urtata frontalmente, mentre attraversava la strada, dalla Prinz 1000 condotta da Marco Scotta, un operaio di trentasei anni abitante a Savigliano, in via San Giacomo.

La piccola Marinella ha riportato trauma cranico toracico e vertebrale con ferite multiple al capo ed è in stato di coma nel reparto rianimazione. (b. c.)

### Alba: riunione per il [illegible] carcere

ALBA — Riunione l'altra sera [illegible] Municipio sul problema del carcere, già oggetto di [illegible] polemiche e discussioni nei mesi scorsi. Erano presenti il sottosegretario [illegible] Giustizia Raffaele Costa, il parlamentare albese Francesco Sobrero, che da tempo segue il problema, il sindaco di Alba, Zanoletti, capigruppo, magistrati del tribunale e della pretura, l'ing. Guerrizio del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte, tecnici comunali e regionali. (a. f.)

### Probabile riconferma dell'attuale primo cittadino

# Vince la lista della donna sindaco nelle comunali anticipate di Roddi

RODDI — La lista numero 1, Pace e lavoro, capeggiata dall'attuale [illegible], Elsa Malferrari, ha vinto le elezioni amministrative: ha riportato 237 voti contro i 159 della lista numero 2, Unione democratica roddese.

*«Sono contenta [illegible] [illegible] della mia lista* — ha commentato l'insegnante — *un consenso da parte della popolazione che non [illegible] che farci piacere. Non serbiamo comunque rancore per i nostri avversari, anzi speriamo che si mettano finalmente a tacere i vecchi rancori, gli astii, e che si possa lav[illegible] in armonia per il bene del paese».*

Come sarà composta la giunta?

*«Posso solo anticipare* — ha risposto Elsa Malferrari — *che ci sarà sicuramente un assessore della minoranza».*

Dall'altra parte, l'ex sindaco, l'elettrotecnico Francesco Cavallotto, ha replicato: *«Bisogna saper perdere; la decisione della popolazione per noi è sovrana».*

Parteciperete d'ora innanzi alle sedute del Consiglio comunale, che avete disertato come opposizione per quasi due anni?

*«Certamente* — ha risposto Cavallotto —. *Se la gente ci vuole all'opposizione, faremo l'opposizione. Non potevamo accettare la maggioranza che si era venuta a creare prima delle elezioni, perché non rispecchiava la volontà della popolazione, ma era venuta a crearsi con un dissanguamento della nostra lista che, nel '75, aveva eletto undici seggi (pari poi progressivamente) contro i quattro dell'allora minoranza».*

Questi i voti [illegible] preferenza personali avuti da ogni candidato, a cui vanno ad aggiungersi i voti di lista.

Per la lista n. 1: Elsa Malferrari (sindaco) 93, [illegible] Giovanni Bollano 48, Carlo Ferrero 45, Osvaldo Ferrero 54, Ottavio Gia[illegible]a 51, Giovanni [illegible] [illegible], Luigi Gomba 48, Francesco Gramaglio 62, Giovanni Mandrino 29, Giovanni Roggero 57, Alberto Sardo 45, Bruno Viberti 59.

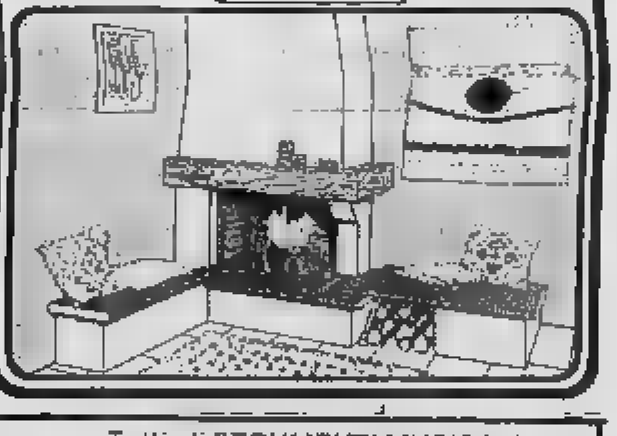
Lista n. 2: Luigi Chiaria 55, Angelo Adriano 36, Vincenzo Bosso 40, Franco Cavallotto (ex sindaco) 48, Roberto Chiaria 28, Giuseppe Corino 35, Silvio Genesio 23, Carlo Giacosa 39, Giuseppe Marengo 40, Giuseppe Prando 43, Bruno Sandri 26. **g. f.**

### A Borgo brucia una discoteca

**BORGO SAN DALMAZZO — Un violento incendio è divampato nei locali della discoteca-dancing Flash Back, alle due di domenica notte, provocando danni per varie decine di milioni di lire. La discoteca sorge sulla statale 20 nei pressi dell'abitato cittadino ed è un affollato punto di incontro per i giovani di Cuneo e dintorni: [illegible] inagibile per alcuni mesi.**

**L'incendio non ha causato vittime: il locale, che nella serata aveva ospitato circa un centinaio di clienti, era stato chiuso infatti un'ora e mezzo prima. Le cause dell'incendio sono in via di accertamento: si presume comunque che sia stato un corto circuito o un mozzicone di sigaretta a far divampare le fiamme.**

**L'allarme è stato dato dallo st[illegible] proprietario, Giovanni Marengo, titolare anche di un'azienda commerciale di ceramiche e rivestimenti, che abita nelle vicinanze della discoteca: è stato svegliato di soprassalto.** (g. f. g.)



CAMINETTI
PER OGNI TIPO
DI AMBIENTAZIONE
STUDIO.
PROGETTAZIONE
E POSA IN OPERA

Toppino
caminetti
a misura
d'ambiente

12051 Alba
Corso Piave 31
(0173) 34104 - 2705

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al [illegible] [illegible] vendita rateale [illegible] interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: [illegible]
TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

# SPETTACOLI E TACCUINO

**[illegible]**

**Corso:** Il campione.
**Fiamma:** riposo.
**Italia:** La pornovilleggiante.
**Nazionale:** Torino, [illegible] [illegible] [illegible]zio.

**ALBA**

**Corino:** Calibro 20
**Eden:** riposo

**BORGO S. DALMAZZO**

[illegible] Nove ospiti [illegible] un delitto.
**Don Bosco:** riposo.

**BOVES**

**Nuovo:** riposo.

**BRA**

**Impero:** Justine e Juliette le [illegible] [illegible].
**Politeama:** A proposito di omicidi. [illegible] [illegible] del racket.

**[illegible]**

[illegible]: riposo.
**Lux:** [illegible]

**CARAGLIO**

**Splendor:** riposo.

**CAVALLERMAGGIORE**

**S. Giorgio:** riposo

**CENTALLO**

**Alessandria:** riposo.

**CEVA**

**Doria:** riposo.

**[illegible] SALUZZO**

[illegible] [illegible] riposo.

**DRONERO**

**Iris:** La calda bestia.

**FOSSANO**

**Astra:** [illegible].
**Iride:** Storie immorali di Apollinaire.

**MONDOVI'**

**Corso:** Stupro selvaggio.
**Italia:** riposo.

**ORMEA**

**Ariston:** Bulli e pupe.

**PIASCO**

**La Rosa:** Continuavano a chiamarlo Trinità.

**RACCONIGI**

**Sociale:** [illegible] mondana [illegible].

**ROBILANTE**

[illegible] Zozza Mary pazzo Gary.

**SA[illegible]**

**Chiesa:** Violette nozière
**Italia:** Terrore [illegible] spazio [illegible] fondo.
**Splendor:** [illegible] vibration.

**SAVIGLIANO**

**Aurora:** riposo.
**Nazionale:** Alta tensione.
[illegible] Ultimo valzer.

**VERZUOLO**

**Centro:** riposo.

**VILLAFALLETTO**

**Moderno:** Esce il drago entra la tigre.

**ASTI**

**Lux:** riposo.
**Politeama:** Alien.
**Salone:** riposo.
**Splendor:** Sex emotion.
**Teatro:** Moliere.
**Vittoria:** Io, grande [illegible].

### Temperature ieri a Cuneo

massime 11
minima [illegible]

Umidità media: [illegible]. Temperatura il 19 novembre dello scorso anno: 10; 3. [illegible] sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,48.
**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura senza variazioni notevoli.
**Le temperature massime e minime ieri ad Alba** (8; 3); Bra (12; 4); Ceva (12; 6); Fossano (13; 4); Limone (9; 1); Mondovì (13; 6); Racconigi (13; 3); Saluzzo (12; 4), Savigliano (12; 4).

**TV PRIVATE**

**TEL[illegible]**
**(Canali 57-54)**

Ore 12,30: Film; 15: Film; 19,30: Cartoni animati; 19,45 Il Gazzettino di Telecupole; [illegible] Telefilm; 20,30: Dibattiamo con la Regione; 21,15: Film: «Horror e fantascienza»; 23: Il Gazzettino [illegible] Telecupole (replica); 23,15: Film: «Vita grama».

**TELEVIDEO ALBA**
**(Canale 50)**

Ore 12,15: Film; 17: Music Play; 17,30 Cartoni animati; [illegible] Music Play; 19,30: Notiziario; 19,45: Documentario; 20,15: Cartoni animati; 20,30: Parliamone con...; 21,15: [illegible] 22,45: Superclassifica show; 23,00: Notiziario; 23,45: Oroscopo.

**TELERADIO CITY MONDOVI'**
(Trasmette programmi di Grp)

**FARMACIE**

**Cuneo:** Salus, corso Nizza.
**Bra:** Piave, [illegible] [illegible].
[illegible] Fides, corso IV Novembre.
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible].
**Fossano:** Bernocco, viale Regina Elena.
**Racconigi:** Cucco, [illegible] [illegible]. [illegible] San Martino, [illegible] Pie[illegible].
**Savigliano:** Monchiero, piazza [illegible] Popolo.

**BENZINAI NOTTURNI**

Mobil, [illegible] Monviso; Ip, [illegible] Francia; [illegible], Viadotto Soleri.

**[illegible]**
**PINACOTECHE**

**Cuneo: Museo Civico**, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, esclusi domenica e lunedì.
**Alba: Civico Museo archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio»**, via Paruzza 1. Giorni feriali a richiesta.
**Bra: Museo civico di Storia naturale «E.F. Craveri»**. Giorni feriali 9-12; festivi [illegible].
**Racconigi: Pinacoteca «G.A. Levis»**, vicolo S. Giovanni 2. Giorni [illegible] e festivi a richiesta.
**Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa»**, via S. Giovanni 5. Orario 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).
**Savigliano: Museo civico, P[illegible] [illegible] e Gipsoteca.** [illegible] e domenica dalle 15 alle [illegible] (esclusi l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

# PANORAMA DEL CUNEESE

### Prezzi del bestiame al mercato di Cuneo

**CUNEO — Prezzi [illegible] [illegible]me da macello rilevati ieri al foro boario:**

**Sanati piemontesi della coscia da L. 32.500 a L. 37.500; sanati forestieri normali da L. 24.500 a L. 28.500, della coscia da L. 29.500 a L. 32.000;**

**Vitelloni piemontesi normali da L. 18.500 a L. 21.000, tendenti alla coscia da L. 31.500 a L. 36.000, della coscia (maschi) da L. 27.000 a L. 31.000, (femmine) da L. 28.500 a L. 33.000; vitelloni forestieri normali da L. 19.500 a L. 21.000, tendenti alla coscia da L. 31.000 a L. 34.000, della coscia da L. 34.500 a L. 36.000;**

**Vacche grasse: da L. 15.000 a L. 25.000, ad uso industriale da L. 9.000 a L. 11.000; tori dalla coscia da L. 24.000 a L. 25.000.**

**Ovini: montoni da L. 12.000 a L. 14.000, pecore da L. 50.000 a L. 60.000 cadauna; agnelli da L. 2.800 a L. 3.100; agnelli d'importazione n.t.; capre da L. 40.000 a L. 60.000 cadauna.**

**Mondovì** — Nuovo incendio, [illegible] sera in frazione Gratteria, di un pagliaio [illegible] proprietà dell'agricoltore Luigi Oneglio [illegible] anni. Gli inquirenti ritengono che si tratti dell'opera di un piromane.

**Villafalletto** — [illegible] svolgono alle 10,30, i funerali di Ettore Vanzetti, 74 anni, [illegible] di Bartolomeo, l'anarchico italiano «giustiziato» il 23 agosto 1927 negli Stati Uniti con [illegible] Sacco. E' morto per infarto domenica su un tram di Torino, dove viveva da molti anni e [illegible] lavorava come operaio specializzato.

**Cherasco** — Con un contributo regionale [illegible] costruito un impianto per la depurazione degli scarichi della fogna. Tra i Comuni delle sue dimensioni, Cherasco è il primo in Piemonte a realizzare l'importante opera. Per il depuratore la Regione ha stanziato e concesso un contributo di un miliardo.

**Cuneo** — Bartolomeo Martini 52 anni [illegible]te in via Alba 129 è morto nella notte di sabato per le gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto sulla statale n. 20. Il Martini mentre attraversava la strada in [illegible] [illegible] Rocco Castagnaretto, è stato investito dalla 127 guidata da Franco Testa, 33 anni, abitante a Cuneo in via Bellatore. Cadendo sull'asfalto il pedone ha riportato la frattu[illegible] del cranio, morendo sul colpo.

**Cuneo** — Il diciassettenne I. F. è stato arrestato dai carabinieri di Tortona. L'accusa è spaccio e detenzione di hashish. Ha confessato di agire come corriere [illegible] stupefacente spostandosi fra Tortona, Cuneo e Torino, ogni giovedì e venerdì, e che a ogni viaggio si riforniva di hashish per mezzo milione. Lo [illegible] a giovanissimi, che per ogni «spinello» versavano [illegible] 1500 alle duemila lire.

**Alba** — L'operaio [illegible] Montone, [illegible] anni, abitante a Racconigi, in via Vittorio [illegible]nuele 18, [illegible] processato giovedì in tribuna[illegible] [illegible] [illegible]oni personali. Durante un litigio per futili motivi avrebbe picchiato l'amica Bruna [illegible]aciato, procurandole lesioni guarite in [illegible] giorni.

ARAM
la scelta consigliata
prima dell'acquisto
tappeti persiani
importazione diretta ed orientali
pellicceria
ANTICHITA'
TAPPEZZERIA TENDAGGI

OFFERTA SPECIALE PELLICCE (prezzi d'importazione)

| | | VALORE | REALIZZO |
|---|---|---|---|
| GIACCONE AGNELLINO | M. | 280.000 | 180.000 |
| GIACCONE CASTORINO SPITZ | | 450.000 | 280.000 |
| GIACCONE OPOSSUM | N. Z. | [illegible] | 680.000 |
| GIACCONE VOLPE | P. R. | 1.600.000 | 900.000 |
| GIACCONE MARMOTTA | C. | 2.000.000 | 1.200.000 |
| PELLICCIA PERSIANO | P. | 800.000 | [illegible] |
| PELLICCIA CASTORO | V. | 1.800.000 | 1.100.000 |
| PELLICCIA RATMUSQUE' | V. | 1.600.000 | 1.250.000 |

Consigliamo [illegible] clientela [illegible] acquistare adesso (aperto festivi)

SEDE: BEINETTE TEL. 0171 401633
REG. COLOMBERO S.S. CUNEO-MONDOVI'
PROSSIMA APERTURA
FILIALE: CUNEO V. ROMA 38
TEL. 0171 54962

# NOTIZIE SPORTIVE

### Il successo sul Bacigalupo ha fugato ogni perplessità

## Il Cuneo matador al "Paschiero,, ha entusiasmato i suoi tifosi

Cuneo. Bongiovanni segna la terza rete dei biancorossi e, a destra, Pastore ha messo a segno la quarta marcatura (Foto Bertola)

CUNEO — Sbloccato subito il risultato con le reti di Nasta e di Bongiovanni, il Cuneo ha dato vita ad una partita «brasiliana», con tante reti e tante [illegible] sfumate di un soffio. Il pubblico si è così divertito, ha applaudito i giocatori e la squadra si è tolta di dosso qualsiasi residuo negativo dello 0-3 di Orbassano. Bilancio positivo che, in casa biancorossa, viene accolto con soddisfazione, ma senza errori di presunzione.

*«Ci voleva una vittoria così bella e netta* — dice il dirigente Aragno — *per cancellare qualsiasi dubbio sul morale del Cuneo dopo la sconfitta di domenica scorsa.*

*«Restiamo però con i piedi per terra* — aggiunge un altro dirigente, Isaia — *come otto giorni fa; non è una singola sconfitta o una vittoria che devono abbattere od esaltare».*

Il Cuneo si è mosso molto bene contro un Bacigalupo che, alla vigilia, sembrava ostacolo severo: il fatto di essere andato subito in gol ha spianato la strada alla squadra che ha avuto il merito di continuare a tenere in mano le redini del gioco anche a risultato acquisito.

*«E' un passo avanti importante* — dice Rinero — *che vuole [illegible] conferma. I ragazzi hanno capito che non si deve vivacchiare, anche se si vince, e che anzi bisogna dare il colpo di grazia all'avversario. Contro il Bacigalupo la lezione è stata applicata bene, bisognerà continuare.*

Individualmente punti di forza della squadra [illegible] stati «Galo» Dalmasso, [illegible] quel giocatore potente e continuo che dà tono e peso al centrocampo, e Gianni Nasta, autore di gol pregevoli e migliorato [illegible] in continuità. *«Nasta* — dice Rinero — *è un ragazzo che ha grossi mezzi, deve perfezionare il senso tattico, imparare a disciplinare le forze, ma ha fatto una bella partita».*

Contro il Bacigalupo non ha avuto, una volta tanto, la palma del più giovane: gliel'ha soffiata Fabrizio Pavan, portiere di belle speranze, [illegible]to a Bertola nelle battute finali. *«E' un'altra promessa del vivaio* — dice Rinero — *ed ho voluto provarlo, per vedere che cosa c'è dietro, tra i più giovani».* [illegible] nonostante il gol [illegible] ha lasciato vedere, nel poco lavoro svolto, di avere mezzi notevoli, a soli sedici anni.

gl. f.

### Solo un pari con il Montecatini

## Albese, non basta il grande impegno

**ALBA** — Contro il Montecatini l'Albese voleva conquistare una vittoria scacciacrisi, ma nonostante il generoso prodigarsi di tutti gli azzurri scesi in campo i due punti non sono venuti e i toscani sono riusciti a strappare, senza neppure troppo sforzo, un prezioso pareggio.

La partita nel complesso è stata piuttosto brutta, tuttavia in questa occasione non possono essere mossi appunti specifici agli atleti scesi in campo per quanto concerne il loro impegno: tutti si sono battuti con determinazione e grinta e se il risultato non è venuto bisogna semplicemente prendere atto che questa squadra ha dei precisi [illegible] tecnici e che forse la C2 le sta un pochino larga.

Al termine della partita l'allenatore Verdi non appariva completamente deluso: [illegible] consola il fatto che sono stati compiuti alcuni importanti miglioramenti sul piano generale per cui, anche se non abbiamo conquistato l'intera posta, ci siamo perlomeno battuti con coraggio. Purtroppo il pubblico non comprende abbastanza le nostre difficoltà e non ci incoraggia per nulla».

L'amarezza dell'allenatore era provocata dalle pesanti frecciate ironiche che erano partite con frequenza all'indirizzo di qualche atleta reo semplicemente di possedere un bagaglio tecnico piuttosto limitato. Particolarmente preso di mira, oltre a Brutti, evanescente in attacco, tanto da costringere Verdi a sostituirlo con Cappelli a un quarto d'ora dal termine, anche Rampanti. Nei suoi confronti le critiche sono apparse immotivate e ingenerose. La sua presenza in campo era stata incerta sino all'ultimo momento per i postumi di un infortunio non completamente assorbito e Rampanti ha giocato, stringendo i denti, in precarie condizioni fisiche. Eppure è stato, a dispetto della scarsa mobilità, uno dei migliori.

Alcuni progressi si sono registrati in difesa anche se l'attacco del Montecatini non è apparso eccessivamente pericoloso. In particolare sta crescendo il libero Cappelletto, che ha svolto bene la sua parte in difesa e si è anche spinto molto frequentemente in avanti con pericolose incursioni.

Dal suo piede è partito nel [illegible] tempo un prezioso «assist» che tuttavia né Dogliani né Brutti sono riusciti a cacciare in rete a due passi dalla porta. Nel finale di gara Verdi, che aveva schierato a centrocampo il giovane Saranno in sostituzione del discusso Orsini, ha sostituito Brutti con un altro giovane, Cappelli.

m. s.

### I risultati delle altre squadre del Cuneese nel torneo di Promozione

## Fossano per la prima volta vince fuori casa Un punto per Savigliano, Cherasco e Busca

FOSSANO — La squadra allenata da Ezio Denadrea ha conquistato finalmente la prima vittoria esterna. Opposta al Seo Borgaro, secondo in classifica, la [illegible] ha giocato questa volta secondo le sue possibilità, andando in vantaggio con un'azione isolata di Pacchini e continuando a rendersi pericolosa per tutta la partita. *«Se la squadra* — commenta Silvano Barbero, presidente della società — *scende in campo con grinta e determinazione, indubbiamente riesce a raccogliere i frutti. L'importante è puntare sempre a fare il risultato durante tutta la gara».*

In questo senso, forse, la sconfitta interna della domenica precedente con il Pertusa è stata salutare, scuotendo gli azzurri. Infatti, al loro attivo, oltre alla rete, è da segnalare [illegible] traversa colpita da Del Vecchio, molto più mobile rispetto alle gare precedenti. *«Questo risultato* — prosegue Silvano Barbero — *ridona fiducia ad un ambiente che era rimasto un po' scosso da certe prestazioni incolori. D'altronde, noi abbiamo sempre creduto nel valore della squadra che doveva emergere prima o dopo. Che poi questo abbia [illegible] la prima vittoria esterna ci soddisfa ancora di più».*

Rispetto alle partite precedenti l'allenatore ha rinunciato ad Origlia a favore di Cascioni, che ha così disputato la sua prima gara completa nelle file azzurre.

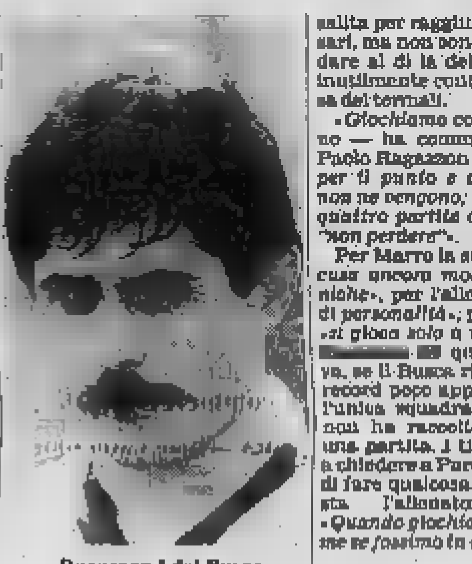
(a. c.)

SAVIGLIANO — I maghi, al «Morino», non sono andati oltre l'1-1 con il forte Grugliasco. La divisione della posta ha accontentato tutti. La partita non è stata delle migliori giocate dai ragazzi di Marino Serra, ma c'è la scusante del terreno reso pe[illegible] dalla nevicata e dalle piogge dei giorni scorsi.

La Saviglianese ha [illegible] punti in classifica e può guardare al futuro con più [illegible]. Domenica al «Morino» i rossoblù sono apparsi deconcentrati e solo a sprazzi hanno fatto vedere del bel gioco. Il Grugliasco, molto insidioso soprattutto in contropiede, ha dovuto rincorrere il pari, dopo la splendida segnatura di Di Mello, e c'è riuscito con l'ex-mago Fusetti.

Una partita, tutto [illegible], fra due squadre di metà classifica che puntavano più alla divisione della posta che ai due punti in palio. Per i maghi di Serra domenica prossima è nuovamente derby.

(f. p.)



Ragazzon I del Busca

BUSCA — Continua la serie dei pareggi che con quello ottenuto con l'Acqui fanno sette, traducibili in sette punti per la classifica. Persa malamente anche questa occasione di vincere contro i termali privi di cinque titolari e [illegible] in [illegible] negli ultimi venti minuti di gioco, sembra che il risultato pieno per i grigi si allontani sempre di più.

*«La vittoria non arriva perché non la meritiamo* — ha detto chiaramente l'allenatore [illegible] Parola — *e forse verrà quando meno ce lo aspettiamo. Manca un "ragionatore" a centrocampo, senza Rodorigo l'attacco è più che zoppo e la porta, bisogna dirlo, la colpa può [illegible] anche mia».*

Il bellissimo gol dell'Acqui è arrivato per una grossa manchevolezza di copertura della difesa buschese, poi i grigi si sono ritrovati di nuovo a navigare in salita per raggiungere gli avversari, ma non sono riusciti ad andare al di là del pari, correndo inutilmente contro la forte difesa dei termali.

*«Giochiamo con troppo affanno* — ha commentato capitan Paolo Ragazzon — *a tutti i costi per il punto e così di risultati non ne vengono; con questa sono quattro partite che riusciamo a "non perdere"».*

Per Marro la sua squadra *«accusa ancora molte carenze tecniche»*, per l'allenatore *«manca di personalità»*; per il presidente *«si gioca solo a mezzo servizio»*. [illegible] qualcosa che non va, se il Busca riesce ad avere il record poco appetibile di essere l'unica squadra del girone che non ha raccolto due punti in una partita. I tifosi cominciano a chiedere a Parola e ai dirigenti di fare qualcosa. Quasi in risposta l'allenatore aggiunge: *«Quando giochiamo in casa è come se fossimo in campo neutro».*

(l. c.)

*CHERASCO* — I «lupi» che l'anno scorso avevano chiuso il campionato nel gruppetto di testa, avanzano a mezzi passi: anche domenica, in casa, non sono riusciti ad andare al di là di un pareggio (uno a uno) con il modesto Busa, e la loro posizione di classifica si è fatta, se non drammatica, precaria.

Le falle che, per infortuni o squalifiche, si sono aperte nello schieramento neroastellato, non bastano più a giustificare, neppure agli occhi del tifoso meno provvisto di senso [illegible]ico, la mancanza di una «mentalità vincente» e di schemi di gioco produttivi.

L'assenza di Sommaggio, che [illegible] dall'infelice incontro di Alessandria, ha sicuramente pesato sul risultato; inoltre bisogna considerare che il gol del pareggio per il Busa è arrivato a metà della ripresa su rigore. Ma al rientro degli altri giocatori che fino alla scorsa settimana mancavano all'appello, non ha corrisposto il rilancio sperato.

*«Rileviamo tuttavia* — osservano i dirigenti — *che la squadra ha disputato un ottimo primo tempo, con almeno tre occasioni da rete oltre a quella sfruttata da Arioli. Nella ripresa si è commesso l'errore di arretrare troppo, ma la partita era ugualmente sotto controllo e ancora a cinque minuti dalla fine, un bello spunto di Gobetti è stato neutralizzato [illegible] parata alla disperata. Il rigore ha premiato una delle pochissime incursioni in area di un giocatore del Busa; quando diciamo che quest'anno tutto sembra andato storto, non facciamo del vittimismo».*

(g. n.)

mustat
palchetti - moquettes
LINOLEUM - PLASTICA
RIVESTIMENTI LEGNO
BEINETTE

## Carassonese si conferma formazione di vertice

MONDOVI' — Continua la serie positiva della Carassonese che, al Comunale dell'Altipiano, ha battuto per due a uno il Balangero, riconfermando il secondo posto in classifica a due sole lunghezze dalla capolista Orbassano.

*«Un successo prezioso* — dice il vicepresidente Eugenio Turco — *sia perché ancora una volta, specie nel primo tempo, la squadra si è espressa su altissimi livelli e sia perché siamo riusciti a non farci prendere dall'euforia, a dimostrare che non ci siamo montati la testa».*

I grigiorossi sono scesi in campo nella formazione tipo e subito si sono spinti all'attacco, cercando di risolvere già nel primo tempo l'incontro: azioni veloci in attacco, difesa sempre attenta, una padronanza assoluta del gioco. Il Balangero frastornato. Arrivano così i gol, il primo di La Porta e il secondo del centravanti Caramellino.

*«Un primo tempo assolutamente meraviglioso* — continua Turco — *che ha entusiasmato un po' tutti e che [illegible] confermato l'altissimo livello di forma della squadra. Nel secondo tempo siamo un po' calati, i ragazzi hanno perso un po' di concentrazione».*

Il Balangero approfitta di questo sbandamento; sul finire del secondo tempo accorcia le distanze, la partita, per i grigiorossi, si fa un po' affannosa, con il pericolo del pareggio.

*«Una deconcentrazione* — conclude il vicepresidente — *che poteva essere anche pericolosa. Penso però che nella seconda parte della gara [illegible] pagato anche lo sforzo fisico del primo tempo, che le cattive condizioni del campo abbiano un po' frenato i ragazzi. Comunque ce l'abbiamo fatta: ora ci attendono tre partite importanti, con il Savigliano, il Cherasco e il Cuneo, un'ulteriore occasione per verificare le nostre possibilità».*

L. a.

### E' al comando del campionato di Prima Categoria insieme con il Saluzzo

## Sommarivese batte Dronero e rimane in testa

SOMMARIVA BOSCO — Cinque gol, di cui tre segnati dalla squadra del [illegible] la domenica calcistica dei tifosi sommarivesi, in festa per la vittoria casalinga sul Pro Dronero, che consente ai neroazzurri di rimanere «a filo» del Saluzzo, in testa alla classifica. *«Nonostante l'assenza di Gallo e di Bongiovanni, che ci ha costretti a rimaneggiare la formazione schierando l'attaccante Sapetti a centrocampo, i nostri hanno disputato un'ottima partita* — dicono i tecnici Rinaldi e Ferrari — *E' stato un incontro emozionante. Siamo andati in vantaggio dopo due minuti con Anania, ma il primo tempo si è chiuso in deficit. [illegible] colpe della difesa, anzi con un sospetto di fuorigioco nel secondo gol. Nella ripresa Chiessa e poi Casagrande su rigore, hanno ribaltato l'esito della gara».*

(g. n.)

DRONERO — Anche se sconfitta per tre reti a due, la Pro Dronero è uscita a testa alta dal terreno di gioco della Sommarivese, al vertice della classifica di Prima Categoria. La gara ha offerto numerosi spunti di cronaca, continui i capovolgimenti di fronte, di buon livello il contenuto tecnico dell'incontro. E' andata per prima in vantaggio la Sommarivese: la Pro Dronero è però riuscita prima a pareggiare e poi a portarsi in vantaggio.

La veemente reazione dei padroni di casa ha riportato le sorti dell'incontro in parità. E' stato poi un discutibile intervento dell'arbitro che ha concesso [illegible] calcio di rigore al Sommariva, a decidere l'incontro. A nulla, infatti, sono valsi gli sforzi dei rossi di Giuseppe Perotti [illegible] riequilibrare il risultato».

(p. fe.)

### Manta

MANTA — *«Una partita da dimenticare»*: questo il commento del «clan» bian[illegible] dopo l'incontro casalingo con il Piossasco, perso per una rete a zero. *«Abbiamo giocato male, inutile nasconderselo* — dice l'allenatore Lamberti — *soprattutto nel primo tempo dove abbiamo lasciato spazio agli avversari che ci hanno di conseguenza "bucato" con facilità. Nella ripresa la squadra ha migliorato, ma non è stato sufficiente per cogliere il pareggio».*

Prima sconfitta casalinga per il giovane undici di Prasco: una sconfitta a freddo, che ha sconvolto tutti i pronostici fatti nelle giornate precedenti all'in[illegible] e [illegible] davano per favorita la squadra preparata [illegible]: l'assenza di [illegible] Rosso, esperto regista, si è fatta sentire in campo, e la formazione è parsa come «sbilanciata» all'attacco, tanto che i primi quarantacinque minuti [illegible] gioco hanno avuto come unica protagonista la porta [illegible] Manta, difesa [illegible] impegno dal portiere Franceschina.

(e. gc.)

### Risultati e classifica

[illegible]irone D: *Carmagnola - Bra 1-1; Sommariva - Dronero 3-2; Villafranca - Corneliano 0-2; Pedona - Olympic n.d.; Cumiana - [illegible] 1-2; Boves - Vigone n.d.; Manta - Piossasco 0-1.*

Classifica: *Saluzzo e Sommariva punti 13; Corneliano e Bra 12; Olympic 11; Dronero 10; Villafranca, Pios[illegible] 9; Vigone, Carmagnola 8; Manta 7; Boves [illegible] Pedona 6; Cumiana 4.*

### Saluzzo

Casse del Saluzzo

SALUZZO — Due a uno fra Saluzzo e Cumiana in favore dei granata di Pasotto che, elettrizzati dall'essere i capolista della classifica, proseguono nella loro serie positiva conquistando punti preziosi. Boggian — ultimo acquisto del presidente Pasotto ed ex «bomber» dei maghi saviglianesi — ha firmato la sua prima rete con l'undici allenato [illegible] Panero.

Il Cumiana ha avuto l'occasione per pareggiare al 34', su calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area dei granata, ma il portiere saluzzese Correndo ha parato alla grande, smorzando così le velleità degli ospitanti. Nella ripresa, al 21', il bis granata: Casse calcia la palla con un tiro potente che coglie di sorpresa il portiere del Cumiana; pochi minuti dopo Boggian sfiora la «doppietta» battendo un rigore che, però, non si trasforma in gol. Quando ormai l'incontro sembra essere risolto, il Cumiana accorcia le [illegible] con una rete segnata su rigore. Due a uno, dunque, e gran spettacolo.

(a. gc.)

### Bra

BRA — Il Bra ha conquistato il nono punto in cinque partite pareggiando (1-1 fuori casa) con il Carmagnola. *«E' un risultato tutto sommato equo* — commenta il direttore tecnico Piero Reviglio —. *I nostri avversari hanno avuto il vantaggio di segnare subito; noi ci siamo buttati a capofitto sotto la rete, totalizzando un'incredibile quantità di traverse, incroci di pali e tiri sulla linea, prima di essere premiati dal gol, che è arrivato al 65' da Tallone, il migliore in campo.*

*Considerato che [illegible] Viberti, squalificato per somma di ammonizioni, e che nella seconda parte della gara il Carmagnola si è reso pericoloso in contropiede, non siamo insoddisfatti. Dopotutto, non si può vincere sempre».*

(g. n.)

### Corneliano

CORNELIANO D'ALBA — Confermando il suo buon momento il Corneliano è andato a conquistare una prestigiosa vittoria in trasferta a Villafranca sconfiggendo la compagine locale per 2-0. Nonostante i programmi prudenti della vigilia, i rossoblù hanno impostato una partita d'attacco e oltre ai due gol messi a segno da Pezzuto e Bovera hanno anche colpito un palo e si sono visti annullare dall'arbitro una terza rete.

*«E' stata una partita vivace e piacevole* — ha detto l'allenatore rossoblù Sergio Corino —. *Noi [illegible] attaccato molto e ci siamo imposti meritatamente in virtù di una pressione costante esercitata nella metà campo avversaria».*

(a. s.)

### P[illegible]-Olympic è stata rinviata per neve in campo

BORGO SAN DALMAZZO — Non è bastato il sole dell'intera mattinata a permettere lo svolgimento regolare del derby tra la Pedona e l'Olympic di Cuneo. L'allenatore Cavallero non se ne è dispiaciuto, visti gli infortuni che l'avrebbero costretto, ancora una volta, a schierare una formazione rivoluzionata in diversi ruoli. I biancoblù avrebbero presentato questo schieramento: Vercellone; Lovera, Falco; Marabotto, Lerda, Cavallero; Sartori, Voltero, De Pellegrino, Gasbarro, Garnero.

*«Avrei preferito scendere in campo* — ha detto l'allenatore Ilio Viscusi — *sia per non assommare troppi recuperi e sia perché potevamo avere un qualche vantaggio da opporre che lamentavano gli avversari».*

Viscusi avrebbe schierato: Musso; Peano, Bergese; Armando, Javelli, Pellegrino; Paganelli, Bianco, Righetti, Bosco, Paoletti, un undici imbottito di giovani e messo insieme più per l'obbligo di schierare all'arbitro la formazione [illegible] non per giocare davvero.

(gl. f.)

### Anche il [illegible] [illegible] ha giocato

BOVES — La partita Boves-Vigone, valida per il campionato di Prima Categoria, è stata rinviata a data da stabilirsi per le pessime condizioni del campo, interamente ricoperto da alcuni centimetri di neve.

(g. l. m.)

ALBA

■ ALBA residenza "Cristo Re"
Nella centrale piazza Cristo Re al n. 2 sono in vendita appartamenti di due-tre-quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi e doppi ingressi; negozi, magazzini, box, nel complesso residenziale "CRISTO RE" costruito dall'Impresa Barberis S.p.A., con tecniche d'avanguardia.

● GRANGESISES
A meno di 2 Km. dal Sestriere affacciata sullo stupendo scenario della Valle Argentera, accanto al riattato villaggio di Grange [illegible] XVIII secolo, sta nascendo un nuovo insediamento turistico nel rispetto dell'ambiente e dell'antica architettura montana. Il nuovo villaggio è collegato agli impianti di Sestriere [illegible] della via Lattea con i suoi 300 Km. [illegible] piste.

● PORTO DI LAVAGNA
Assegnazione di posti barca [illegible] porto provvisto di tutte le infrastrutture marine, di manutenzione [illegible] rimessaggio; facilmente raggiungibile in autostrada.
Reddito certo.

FINDATA
Sono proposte della FINDATASYSTEM
società [illegible] servizi delle Casse [illegible] Risparmio Piemontesi
Torino - via Chisola 1 - Tel. (011) 898 69 66
Alba - piazza Cristo Re 2 - Tel. (0173) 438 98

PHILIPPE · PIAGET · Cartier · VACHERON CONSTANTIN
Rabino
GIOIELLERIA
CUNEO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
BAUME & · OMEGA

Leasing vuol dire avere subito una macchina da lavoro senza acquistarla, oppure un impianto, un'automobile, un capannone industriale.

Il leasing è una tra le più avanzate forme di finanziamento bancario. In pratica viene offerto alle Aziende che intendono ammodernarsi, potenziare o creare [illegible] attività senza distogliere capitali per far fronte agli acquisti. Le modalità di richiesta del leasing sono molto snelle: scelte le macchine o gli impianti, basta consegnare il preventivo di spesa ai nostri uffici.

Concordato con il richiedente la durata dell'operazione e il valore residuo, acquistiamo le macchine per suo conto tramite il Centro Leasing S.p.A. e le cediamo in locazione con facoltà di riscatto.

La macchina si paga da sé man mano che produce reddito e ad ogni scadenza il [illegible] pagato viene iscritto dall'Azienda in bilancio fra le spese generali.

Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Fondata nel 1855.
Depositi per oltre 650 miliardi.
Patrimonio di oltre 34 miliardi di lire.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.
Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca su cui contare.

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, [illegible] Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible]; Finale Ligure, [illegible] 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

## «La Samim deve subito comprare la Cokitalia»

SAVONA — Si moltiplicano le iniziative di partiti, enti locali e sindacati per la Cokitalia di Bragno. Ieri il senatore Giovanni Urbani, del pci, ha [illegible] un incontro [illegible] il ministro delle Partecipazioni Statali, Siro Lombardini, e il sottosegretario Dal Maso, sul problema delle [illegible] e, in particolare, dello stabilimento della Val Bormida, che era stato anche oggetto di un ampio documento approvato dalla federazione provinciale comunista.

Il parlamentare savonese ha ricordato al ministro le tappe di questa vicenda, che per ora si è conclusa con lo stralcio dal piano minerario-metallurgico presentato dalla Samim (consociata dell'Eni, che ha assunto la gestione [illegible] aziende ex Egam) [illegible] tutta la parte relativa [illegible] cokerie. Tale stralcio prevedeva appunto la chiusura della Cokitalia.

Urbani [illegible] poi illustrato la posizione, ormai pressoché unitaria, di [illegible] le forze politiche e sociali della provincia. Il pci intanto insiste affinché la Samim proceda con atto immediato e urgente all'acquisto della Cokitalia (attualmente in affitto alla Fornicoke), che [illegible] per un quarto appartiene all'Italgas, e ponga quindi tutte e quattro le cokerie autonome nelle stesse condizioni produttive e commerciali (ora infatti, mentre [illegible] Vetrocoke, la Cokapuania e la Fornicoke producono a pieno regime, [illegible] Cokitalia lavora [illegible] [illegible] della [illegible] potenzialità).

[illegible] stata anche sollecitata, nell'incontro con il ministro, la rielaborazione del nuovo piano di comparto del coke, che tenga conto delle documentate proposte a suo tempo presentate dagli enti liguri.

Il ministro delle Partecipazioni Statali ha riconosciuto la fondatezza delle argomentazioni illustrate dal senatore Urbani anche a nome del comitato provinciale per la chimica, e ha precisato che possono considerarsi superate le dichiarazioni rese sulla Cokitalia.

n. s.

### Il fuoco è divampato verso le 23,30 di domenica [illegible] Stel

## Attentato a una rimessa di Taggia Filobus è devastato dalle fiamme

### Esclusa l'ipotesi del corto circuito - Il deposito [illegible] all'estrema periferia: il probabile percorso compiuto dai banditi - Danni per 130 milioni - Un altro mezzo raggiunto dal rogo

[illegible]REMO — Un [illegible] di [illegible] proporzioni si è sviluppato domenica notte, verso le 23,30, nel deposito-autorimessa della S.t.e.l. (la società che gestisce a Sanremo il servizio di trasporto pubblico extraurbano) di Taggia. Uno dei due filobus che erano parcheggiati (il n. 53) è andato completamente distrutto, l'altro è stato gravemente danneggiato lungo tutta la fiancata sinistra. I muri sono completamente anneriti. I danni ammontano a circa 130 milioni.

L'incendio è stato rivendicato [illegible] con una telefonata dalle sedicenti «Bande armate proletarie». Una [illegible] d'uomo avrebbe detto: *«Siamo le Bande armate proletarie. Abbiamo incominciato la nostra battaglia per l'aumento [illegible] prezzi».*

[illegible] posto sono accorsi i vigili [illegible] fuoco di Sanremo e i carabinieri di Taggia. Gli inquirenti sono già al lavoro, ma l'ipotesi più probabile è che l'incendio possa essere doloso. *«I due filobus erano stati isolati dalla corrente elettrica, come facciamo [illegible] la sera* — hanno detto gli autisti — *oltre tutto è stata staccata la corrente. Non c'era al[illegible] possibilità di corto circuito».*

E' probabile quindi [illegible] qualcuno abbia [illegible] [illegible] benzina [illegible] filobus e poi [illegible] abbia dato fuoco. «L'odore di benzina — dicono i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio e che con il loro tempestivo intervento hanno limitato i danni — *l'abbiamo avvertito subito*».

Tutto attorno però non c'erano taniche o contenitori di altro genere. Evidentemente [illegible] attentatori si sono portati via tutto il materiale usato per provocare l'incendio.

Da questa mattina il biglietto per una corsa sugli autobus cittadini è aumentato di 100 lire. Da cento a duecento lire. E' un aumento che avviene contemporaneamente in tutta Italia e [illegible] già dato adito a reazioni anche violente. Gli inquirenti non escludono che questo degli aumenti possa essere il movente dell'incendio di Taggia.

L'autorimessa è alla periferia di Taggia sul greto del torrente Argentina. E' possibile accedervi da un cancelletto facilmente scavalcabile.

Renato Olivieri

Taggia. La carrozza filoviaria distrutta dall'incendio senz'altro doloso (Foto Emmeti-Press)

### Savona: uccide l'amico durante un battuta al cinghiale

## «Camminava adagio tra i cespugli i cani erano furiosi: ho sparato»

### Luigi Franco, 59 anni, di Santuario, raggiunto alla testa, è morto sul colpo - Giuseppe Astigiano, [illegible] anni, pensionato, colto da choc - Ora è in carcere - La ricostruzione

SAVONA — Stamane, al cimitero di Zinola, sarà effettuata l'autopsia sul corpo di Luigi Franco, 59 anni, abitante in via Riborgo 21, nella frazione Santuario, ucciso domenica sera da [illegible] fucilata alla testa durante una battuta di caccia al cinghiale sulle alture della periferia cittadina.

Il cacciatore che ha esploso il colpo mortale, Giuseppe Astigiano, un pensionato di 67 anni residente in via Santuario 86, attende, in una cella del carcere S. Agostino, di essere interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Stipo, che ha assunto la direzione delle indagini, [illegible] [illegible] uomini della squadra mobile.

Il pensionato è in preda a choc nervoso ed è molto probabile che, subito dopo l'interrogatorio e una volta portata a termine la formalità dell'autopsia, il [illegible] gli [illegible] la libertà provvisoria, così come ha già chiesto il suo difensore, l'[illegible] Aglietto.

La tragedia è avvenuta verso le 17.30 di domenica in località «Acquabona» di Santuario, vicino alla linea ferroviaria Savona-Torino, a poche decine di metri [illegible] punto in cui, anni addietro, avvenne uno degli attentati che sconvolsero per mesi la città.

Luigi Franco, la vittima e Giuseppe Astigiano, il suo involontario uccisore, facevano parte di una squadra di circa 15 cacciatori dal primo pomeriggio sulle [illegible] [illegible] un cinghiale. Tutti amici, gente [illegible] Santuario, molto pratica della zona.

Era ormai l'imbrunire, per regolamento i cacciatori avrebbero dovuto smettere, ma i cani abbaiavano furiosamente, il cinghiale era ormai braccato, nessuno se l'è sentita di riporre il fucile. Giuseppe Astigiano si è appostato sul fianco della collina prospiciente la strada ferrata, un buon punto d'osservazione.

A [illegible] [illegible] ha sentito i cani arrivare di corsa e abbaiare più [illegible] [illegible] solito. Ha scorto un'ombra muoversi vicino [illegible] cespugli che, in quel punto, coprono parzialmente la massicciata ferroviaria. Ha preso la mira e ha lasciato partire un colpo. Purtroppo vicino ai cani non c'era il cinghiale ma Luigi Franco. [illegible] [illegible] è stato raggiunto alla testa dal pallettone, che l'ha fulminato.

*«Indossava un giubbotto di pelle* [illegible] [illegible] [illegible] *cacciato tra i cespugli, i cani gli erano quasi addosso* — si è giustificato Giuseppe Astigiano — *non ho avuto dubbi, ho pensato di trovarmi proprio di fronte alla preda che ci aveva fatto correre l'intero pomeriggio».*

Ogni soccorso si è rivelato inutile. Luigi Franco è morto all'istante, il pallettone gli si è conficcato nel cervello. [illegible] posto, per i primi accertamenti, è intervenuto il com[illegible] dott. [illegible] con due agenti [illegible] volante, Restuccia e Fusco. Giuseppe Astigiano, che non riusciva quasi più a parlare e piangeva disperatamente, è stato dichiarato in arresto per omicidio [illegible].

Ivo Pastorino

Savona. Luigi Franco, ucciso da Giuseppe Astigiano

### I[illegible] alla federazione di S[illegible]

## [illegible] il pci elogia l'ex assessore Moras

SAVONA — Conferenza stampa [illegible] federazione del pci, in [illegible] Paleocapa, dell'architetto Gianfranco Moras, comunista, ex [illegible] all'urbanistica del comune di Savona coinvolto nell'inchiesta [illegible] [illegible] per il «rustico [illegible] [illegible] Ranco» e [illegible] in istruttoria perché il fatto non sussiste, ma «sconfessato» dal suo partito con decisione — almeno così si sostiene ufficialmente — concorde del comitato cittadino e dell'interessato.

Nonostante [illegible] più ampia [illegible] [illegible] parte della magistratura l'architetto Moras non è più assessore all'urbanistica. Il suo partito, per bocca del segretario provinciale, Umberto Scardoni, e di Carlo Ruggeri, segretario del comitato cittadino, ha manifestato «*ampia soddisfazione per la sentenza del giudice istruttore, Leonardo Frisani, che rende giustizia a un dirigente e amministratore onesto e preparato che si conta di utilizzare nel futuro*».

Discorsi meno concilianti nei confronti del procuratore della Repubblica, Camillo Boccia (il magistrato che chiese la formalizzazione dell'istruttoria, ravvisando la possibilità degli estremi «del reato di interesse privato in atti [illegible] ufficio»); l'avvocato Luciano Germano, che ha assistito l'ex assessore [illegible] estremame[illegible] critico per la requisitoria del procuratore della Repubblica. Ritiene che non «*abbia ristabilito la verità dei fatti e che non competesse al magistrato di fornire il giudizio morale negativo espresso nei confronti dell'architetto Moras*».

Umberto [illegible] parla di [illegible] oggettivo» e spiega che intende dire: «*Se l'inchiesta non fosse stata formalizzata, l'ex assessore sarebbe tuttora al suo posto*».

L'affermazione, per chi ha seguito i risvolti politici della vicenda, non sembra molto attendibile: la situazione giuridico-processuale dell'architetto Moras, secondo la legge, non obbligava assolutamente l'ex assessore a dimettersi. Gli esponenti del pci giustificano il provvedimento con «l'estrema sensibilità del partito per casi di questo genere».

Bruno Balbo

### Una fucilata in pieno volto

**SAVONA — Un uomo di 58 anni versa in fin di vita all'ospedale San Paolo per una fucilata in pieno volto. Si tratta di Vincenzo Sambarino, abitante in via Chiantagalletto [illegible]A, alla periferia cittadina. Forse è un tentativo di suicidio ma, per il momento non è esclusa neppure l'ipotesi della disgrazia.**

**Vincenzo Sambarino è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale verso le 14 di ieri pomeriggio. [illegible] dottoressa Franco gli ha riscontrato ampie ferite da arma da fuoco al volto, con fratture alla mandibola sinistra e all'osso temporale. Il pensionato non è in grado di parlare e i medici, tenuto conto dell'età, disperano di salvarlo.**

### Gli esperimenti in Riviera, anche se essa è esclusa dal provvedimento

## Comincia la «prova del buio»

### Le zone e [illegible] orari delle sospensioni a Savona - La situazione a Imperia e a Sanremo

## «Anche le seconde case hanno aspetti positivi»

SPOTORNO — *Carlo Centi, sindaco [illegible] Spotorno, replica alle accuse che la dc ha mosso all'amministrazione comunale sul problema della [illegible].*

**Baxie.** *Dice Centi:* «Che in [illegible] località vengano costruite [illegible] seconde case [illegible] lo si scopre adesso: della lottizzazione [illegible] discusso a lungo in assemblee pubbliche. Per la comunità è stato un affare vantaggioso. La vendita di quei terreno ha consentito all'Opera Pia Siccardi di avere una Casa di riposo per anziani più funzionale; e l'im[illegible] costruttrice è obbligata a realizzare gratuitamente il nuovo edificio [illegible]stico».

**Edilizia popolare.** *Le licenze sono state concesse quattro mesi fa e le cooperative hanno già iniziato i lavori.* «Non si poteva fare più presto perché la legge che finanzia tali opere è del 1978» *si giustifica Centi.*

**Opera Pia Siccardi.** *Il palazzo di 12 mila mc, sede un tempo del ricovero per pensionati sarà ristrutturato con finanziamenti pubblici e suddiviso in alloggi da affittare ad equo canone agli spotornesi.* «Ma è un'operazione che possiamo compiere solamente ora perché adesso ci sono gli strumenti di legge che ce lo consentono», *rileva il sindaco.*

**Piano regolatore.** *L'attività edilizia a Spotorno è bloccata dal 1970.* «Ma prima era stata eccessiva e aveva causato scempi. — *afferma Centi* —. A tentare di riordinare il caos urbanistico si è provato il piano regolatore. La sua applicazione non è attuata e fiscale come dice la democrazia cristiana. [illegible] sono delle norme e bisogna rispettarle. Qualcuna è forse superata e lo sappiamo anche noi. Per modificarle e renderle più flessibili alle attuali [illegible]genze proporremo presto alcune varianti al piano».

s. d.

Sono cominciate ieri pomeriggio anche a Savona le prove tecniche per l'applicazione del piano di emergenza dell'Enel che andrà in vigore con il 1° dicembre e che prevede possibili sospensioni dell'erogazione di energia elettrica. Questi black-out avranno la durata di un'ora e mezzo e [illegible] verificheranno sempre nello stesso giorno alla medesima [illegible] a seconda delle zone [illegible] appartenenza. Ciò [illegible] significa che si arriverà sicuramente, ogni settimana, alla sospensione dell'energia (e Savona è tra le più privilegiate perché produce più di quanto consuma) ma semplicemente che il [illegible]o dovuto ai maggiori consumi estate e che l'Enel potrebbe essere costretta ad interrompere l'erogazione secondo il piano reso noto in questi giorni. D'altronde la Regione Liguria è esclusa dalla rigidità del provvedimento.

In tutte le città e i paesi [illegible] affissi manifesti in cui sono indicate le zone di appartenenza, i giorni della settimana e le ore in cui si potrebbe rimanere senza luce.

Per conoscere con precisione la zona a cui l'Enel ha assegnato le abitazioni è necessario consultare le mappe esposte presso gli uffici dell'Enel oppure badare alle prove tecniche che indicano appunto, in quale giorno della settimana e da che ora per 90 minuti, potremmo rimanere senza luce.

Ieri, l'esperimento, della durata di tre minuti, preannunciato da un lampeggiare delle lampadine, ha interessato la zona numero quattro (giorno della eventuale interruzione il lunedì, dalle 14,30 alle 16) che comprende parte di Villapiana, Savona Centro Est, Santa Lucia, Villetta e parte di Lavagnola.

Pochi savonesi data l'ora in [illegible] l'esperimento si è svolto se ne sono accorti. Abbiamo fatto una decina [illegible] [illegible]nate e solamente tre o quattro persone [illegible] l'area interessata hanno risposto in senso affermativo. Qualcuno è rimasto anche bloccato in ascensore ma la «prigionia» è durata pochi minuti.

Oggi toccherà alla zona numero otto (periodo del possibile [illegible], il martedì dalle 14,30 alle 16) [illegible] comprende parte di [illegible] Mazzini centro storico, Zona Priamar, Fusca, via San Lorenzo, Viaca, San Giacomo, Valloria, Rio Termine e San Lorenzo Alto.

In provincia di Imperia [illegible] ha iniziato ieri mattina gli «stacchi di prova». In applicazione dei piani prestabiliti la corrente elettrica è stata [illegible]cata quattro volte per tre minuti, con inizio rispettivamente alle 7, alle 9, [illegible] 10,30 e 14.40.

Analoghe sospensioni di prova sono previste per martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

*A [illegible]*, Ospedaletti, Arma di Taggia, Taggia, ieri mattina per due volte e per la durata di tre minuti l'una la corrente è stata tolta ovunque. Nel pomeriggio il blackout è stato ripetuto ancora per due volte. Sono a[illegible] interruzioni operate dall'Enel e dall'Aamaie che dipende dall'Enel e ha la responsabilità dell'erogazione della luce elettrica in buona parte della città. Sono stati scelti orari [illegible] [illegible]etti non di punta.

### Furto in casa di un ex assessore

PIETRA [illegible]GURE — Furto nell'abitazione di un ex assessore del Comune di Pietra. Si tratta del ragionier Italo Bergamaschi, 54 anni, funzionario di banca. Dal suo alloggio, in via Piave 51, in località Trabocchetto, sono scomparsi oggetti in oro, argenteria, preziosi e denaro contante per un valore di circa 15 milioni di lire. (r. d.)

### In aula con un solo pensiero: farsi ingessare [illegible] gamba

## Condannato a otto mesi il [illegible] che sparò al cognato ad Albissola

### L'accusa era porto d'arma - Per gli spari comparirà in Pretura

SAVONA — Processo per direttissima a Filippo Poliero, 76 anni, Albissola Superiore, via della Pace 129, il pensionato che, dopo avere minacciato il cognato, Natale Cirillo, 21 anni, con [illegible]a scure, esplose contro il congiu[illegible] in fuga due colpi di fucile [illegible] caccia. L'accusa: porto e detenzione di arma (per [illegible] imputazioni [illegible] [illegible] e sparo in luogo pubblico, [illegible] processato in pretura). Il tribunale di Savona l'ha condannato a otto mesi di carcere e non ha accolto la richiesta [illegible] libertà provvisoria [illegible] dal [illegible] Piero Calabria.

L'imputato ha accolto la sentenza con un gesto di stizza: sperava di potere tornare a pascolare le sue capre («*Se manco io* — aveva detto al sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo — *nessuno le porterà [illegible] pascolo né darà loro da mangiare*»).

Soprattutto era convinto che i giudici lo avrebbero rimesso in libertà «*per andare in ospedale a farsi rifare lo stivaletto di gesso in una gamba*», che si era tolto «*perché gli faceva male*». Pochi giorni or sono, infatti, con martello e scalpello si era tolto il gesso che i medici gli avevano applicato per una sospetta frattura.

Filippo Poliero, padre [illegible] [illegible] figli, ha sposato, sette anni fa, in seconde [illegible]e, Catena Cirillo, più giovane di lui di cinquant'anni. Nonostante l'età ha avuto ancora due figli, rispettivamente di cinque e tre anni. Per accudire il minore, [illegible] (Antonio [illegible] ospite di un istituto e la [illegible]dre lavora in una [illegible] [illegible] Albissola) aveva fatto giungere dalla Calabria la cognata Stella, di 12 anni.

Filippo Poliero l'aveva percossa con un bastone perché non era andata anche a pascolare il branco di capre, [illegible]me le aveva ordinato. La [illegible]gazza se n'era andata di casa piangendo e il fratello Natale era corso [illegible] cognato per chiedere spiegazioni.

Il pensionato è giunto in aula calzando un vecchio paio di scarpe da football e reggendosi [illegible] un bastone. Non [illegible] degnato n[illegible] di uno sguardo: le sue preoccupazioni erano e restano il branco di capre e [illegible] caviglia.

b. b.

### Andora: dopodomani si riapre il traffico normale a Capo Mele

## La guerra delle frane sulla via Aurelia

### L'Anas ha deciso di procedere a lavori [illegible] consolidamento - Le altre opere di prevenzione

ANDORA — *Dopodomani si riapre l'Aurelia a Capo Mele dopo più di un mese di chiusura; prima dell'estate dell'80 saranno portati a termine i lavori decisi dall'Anas per eliminare definitivamente il pericolo [illegible] frane sul tormentato tratto [illegible] statale che periodi[illegible] provoca l'interruzio[illegible] delle comunicazioni viabili con il Ponente ligure.*

*L'Anas ha deciso di realizzare opere di consolidamento [illegible] scarpate a monte e a valle della carreggiata; il rifacimento della scogliera ai piedi del promontorio per impedire l'erosione marina che in base ad accertamenti geologici ap[illegible] la responsabile degli smottamenti; la costruzione di [illegible] galleria paramassi di [illegible] metri in corrispondenza del tratto più pericoloso che verrà coperto.*

*L'azienda stradale, che nel biennio '77-'78 [illegible] già speso per l'Aurelia a capo Mele un miliardo e 500 milioni, spenderà ancora un miliardo e [illegible] milioni per le opere di consolidamento in mare e a terra, mentre la galleria paramassi costa [illegible] milioni, spesa che viene approvata giovedì prossimo.*

*Queste notizie, attese fin da troppo tempo, le ha portate domenica mattina l'onorevole Manfredo Manfredi al consiglio comunale di Andora riunito per l'occasione, assieme a [illegible] folto gruppo di operatori economici, commercianti, esercenti, albergatori ed agricoltori, che hanno accolto con soddisfazione la soluzione adottata, con la speranza [illegible] stavolta sia davvero definitiva.*

*Il sindaco, avv. Francesco Bruno, ha detto:* «L'Anas ha abbandonato il progetto di un tracciato alternativo in galleria, con un traforo, per [illegible] motivi: la galleria costa dai 15 ai 20 miliardi e comporta tre anni di lavori; l'azienda stradale avrebbe [illegible] abbandonato il vecchio tracciato creando ai comuni interessati gravi problemi collegati agli insediamenti urbanistici [illegible] sono sorti sul promontorio. La soluzione scelta, quindi, unisce [illegible] celerità dell'intervento la salvaguardia [illegible] una parte del [illegible] comunale».

*Nel corso del dibattito l'ing. Giulio Cesco ed il geom. Giovanni Guardone hanno sottolineato l'esigenza di creare tra Andora e il Levante percorsi alternativi all'Aurelia, sviluppando la viabilità collinare e di media cornice usufruendo della rotabile di «Colla Micheri», che collega a Laigueglia, e della strada della Metta, che raggiunge l'entroterra [illegible] Alassio. Quest'ultima ipotesi, già prevista [illegible] piano regola[illegible] generale, [illegible] però stata scartata dalla Regione Liguria.*

*Per Colla Micheri il sindaco ha detto:* «Sono già a buon punto i contatti con il proprietario per la cessione della rotabile, che è privata: ma mentre è possibile progettare un allargamento sul versante [illegible] Andora, grossi problemi tecnici sorgono sul versante di Laigueglia». *Il geom. Guardone ha raccomandato di non abbandonare definitivamente il progetto del traforo a Capo Mele e chiesto [illegible] programmazione, assieme alla comunità montana e all'amministrazione provinciale di Savona, per la viabilità collinare, anche in funzione turistica.*

Giuseppe Morchio

### Psi: chiuso il congresso

**SAVONA — I lavori del II° congresso provinciale del psi si sono conclusi domenica a tarda notte con le votazioni per il rinnovo degli organi direttivi. Non ci sono state sorprese, i vertici uscenti sono stati confermati. Il congresso è filato via liscio come l'olio e i due giorni di dibattito non hanno fatto altro che confermare l'unità tra la base e la Federazione, specie a proposito della necessità di porre il psi sempre [illegible] al centro dell'attuale momento politico, tanto a livello delle amministrazioni locali che del governo centrale.**

## Condannato per atti di libidine

SAVONA — Processo a porte chiuse contro Luigi Gal, 56 anni, Osiglia, via Giacchino 5, accusato di atti di libidine e violenza ai danni di una bambina di 11 anni, Marina M., anche lei di Osiglia. E' stato assolto dall'imputazione di violenza e condannato a tre anni e sei mesi per atti di libidine.

E' la conclusione di una vicenda [illegible] nella campagna di Osiglia, dove la ragazza si recava al pascolo e dove l'uomo passava le sue giornate. Gal e la ragazza si vedevano quasi ogni giorno: Osiglia è un piccolo centro dove tutti [illegible] [illegible]. La solitudine dei prati e dei boschi ha favorito gli «incontri».

In paese si mormorava da tempo di una presunta «relazione» fra il pensionato e la ragazza. Le voci sono gi[illegible] ai genitori di Marina che hanno informato i carabinieri di Millesimo e la ragazza ha finito per confessare quanto le accadeva.

Il 28 agosto il magistrato ha spiccato ordine [illegible] cattura. Quattro giorni dopo il brigadiere Franco Pisano, comandante dei carabinieri di Millesimo, ha arrestato Luigi Gal.

## Ha la [illegible] spappolata dalla legna

**SAVONA — [illegible]co infortunio sul lavoro in un deposito di legnami di corso Ricci. Un uomo è rimasto con un braccio imprigionato sotto una catasta di tavole. Si chiama Paolo Bottalla, ha 58 anni, abita in via Trilussa. L'hanno trasportato d'urgenza all'ospedale San Paolo. I medici del Pronto Soccorso si sono subito resi conto che non c'era tempo da perdere: la mano destra era completamente spappolata.**

**Paolo Bottalla è stato affidato immediatamente alle cure dell'équipe chirurgica del prof. Renzo Mantero, specialista della mano. L'infortunato è rimasto per oltre un'ora in camera operatoria. Il prof. Mantero ha ricucito tendini, vene, arterie, sistemato ossa spezzate e che sporgevano di alcuni centimetri dalla mano.**

**Quando Bottalla è uscito dalla camera operatoria, il primario del San Paolo era soddisfatto. «L'intervento — si è limitato a dire — è riuscito perfettamente. Sono convinto che il paziente recupererà al cento per cento tanto l'uso della mano che del braccio».**

## GLI SPETTACOLI

### GENOVA

**Ambassador:** La più grande vittoria di Jeeg Robot.
**Ariston:** La porno vergine.
**Astor:** Ratataplan.
**Augustus:** Fuga da Alcatraz.
**Gioiello:** Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.
**Grattacielo:** Sturro, [illegible] tua [illegible] è tanta... la mia... no.
**Lux:** Manhattan
**Palazzo:** Il campione.
**Odeon:** L'imbranato.
**Olimpia:** Sabato, domenica e venerdì.
**[illegible]** Una strana coppia di [illegible].
**Plaza:** Saint Jack.
**Ritz:** Il potere.
**Rivoli:** Marito in prova.
**Smeraldo:** Deep throat (Gola profonda).
**Universale:** Alien.
**Verdi:** I viaggiatori della notte.
**Ideal:** Moonraker - oper[illegible] spazio.
**Lido:** La [illegible].

RAPALLO

**Odeon:** Razza schiava.
**[illegible]** Terrore dallo spazio profondo.
**Augustus:** Le avventure eroiche di Pinocchio.

S. [illegible]

**Centrale:** A tutti[illegible] [illegible] polizia.
**Mignon:** Una tigre ruggente colpisce ancora.

### RECCO

**Anna:** riposo.

LEVANTO

**Sport:** Patrick.

### SAVONA

**Ars:** Lo porno ereditiere.
**Diana:** riposo.
**Eldorado:** Manhattan.
**Astor:** Ratataplan.
**Olimpia:** Io, grande [illegible].
**Jolly:** Le porno sorelle.
**Lux:** riposo.
**Salesiani:** riposo.
**Filmstudio:** La chiamavano Bilbao.

ALASSIO

**Colombo:** Nuovo programma.
**Ritz:** Nuovo programma.

### SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Gli uomini di Mar[illegible]»; 14,25 Attualità giornalistiche; 15, Film «Viale del tramonto»; 17,40 Musica e concerto a cura di Gianni; 19 [illegible]; 19,30 Notiziario, Borsa valori, il tempo domani; Oroscopo. 19,55 Il [illegible] delle pietre preziose, 20,25 Portami tante rose, 21,20 Lucio in Savona Tv, 23 Notiziario, 23,20 Film «[illegible] di una sedicenne».

ALBENGA

**Astor:** Sexy America.
**Ambra:** La porno ninfomane.
**Cristallo:** Nuovo programma.

[illegible]OLA CAPO

**Leone:** riposo.

ALBISSOLA MARE

**Marconi:** Fantasie erotiche.

[illegible] MONTENOTTE

**Abba:** Brillantina rock.
**Cristallo:** Fuga senza scampo.
**La Rosa:** riposo.

CARCARE

**Italia:** riposo.

FINALE LIGURE

**[illegible]:** riposo.
**Ideal:** riposo.
**Ondina:** Quelli del racket.

LOANO

**Perla:** Controrapina.
**Loanese:** riposo.

MILLESIMO

**Italia:** La calda bestia.
**Lux:** riposo.

PIETRA [illegible]

**Comunale:** Rivoluzione [illegible] in America.

SPOTORNO

**Mignon:** Fury.

VADO

**[illegible]** riposo.

VALLEGGIA

**Cinema Valleggia:** riposo.

VARAZZE

**Teira:** Sexy club.
**Verdi:** Nuovo programma.

### IMPERIA

**[illegible]:** [illegible] pornoninfomane.
[illegible] [illegible] l'abisso [illegible] sensi.
**Cavour:** riposo.
**Dante:** Wampyr.
**Imperia:** Pugni feroci.
**Rossini:** Pornoerotikomania.

D[illegible]

**Dianese:** Erotico profondo.

BORDIGHERA

**Olimpia:** Assassinio su commissione.

ARMA DI TAGGIA

**Capitol:** Il laureato.
**Ceri:** La donna della calda terra.

RIVA LIGURE

**Corallo:** Gegè Bellavita.

SANREMO

**Ariston Teatro:** Le ali della notte.
**Ariston Ritz:** Chiaro di donna.
**Mignon:** Bella guapa.
**Astra:** Sexy boom.
**Centrale:** Un dramma borghese.
**Lux:** Super movie.
**Orfeo:** Esperienze erotiche di [illegible] femmina in calore.
**Sanremese:** Aragosta a colazione.
**Supercinema:** L'imbranato.

VENTIMIGLIA

**Europa:** riposo.
**Impero:** Anche gli angeli mangiano fagioli.

Chi ha paura dei ladri!?

PORTONCINI BLINDATI DI SICUREZZA
PER APPARTAMENTI, UFFICI E ISTITUTI DI CREDITO
COSTRUITI CON LA TECNOLOGIA PIU' AVANZATA

- MESSA IN OPERA IMMEDIATA E ASSI[illegible] con personale altamente specializzato in grado di risolvere ogni problema [illegible] installazione.
- GRATIS PREVENTIVI A RICHIESTA OVUNQUE

FRACCHIA SERRANDE

STELLA S. GIOVANNI (SV)
[illegible] 019/70.31.02 - 70.30.53

Recapiti:
SESTRI LEVANTE - Sarto Agostino - Tel. 0185/42.830
LA SPEZIA - Scafinti Amilcare - Tel. 0187/26 321
IMPERIA - A. Corbaia - Tel. 0182/85923

COSTRUZIONE SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO

# LIGURIA SPORT

### I commenti dopo la pesante sconfitta rimediata dalla Sanremese

## Borra è sicuro: "Troppo severa la sconfitta di Reggio Emilia,,

### «Il rigore non c'era», afferma il presidente - «Fino a quel momento [illegible] giocato benissimo, sfiorando anche un gol con Pietropaolo» - I tifosi, delusi, se la [illegible] presa con l'arbitro: «Ha rovinato tutto» - Domenica arriva il Piacenza, favorito del torneo

Reggio. [illegible] Sanremese in ginocchio: Carraro guarda sconsolato i compagni dopo la papera [illegible] [illegible] condannato i biancazzurri. Vella osserva il portiere, mentre Palladino s'allontana

SANREMO — Lo 0-3 rimediato dalla [illegible] [illegible] campo [illegible] Reggiana [illegible] [illegible] santo, [illegible] stranissimo. Il «clan» biancazzurro non riesce ancora a spiegarsi come abbia potuto prendere [illegible] simile batosta dopo [illegible] minuti giocati [illegible] grande, 44 minuti che hanno fatto tremare Reggio Emilia, 44 minuti in cui un gol [illegible] Sanremese non avrebbe fatto gridare allo [illegible] [illegible] invece, ne [illegible] venuta fuori [illegible] sconfitta durissima, [illegible] più [illegible] lezione [illegible] qui subita dalla Sanremese in campionato.

[illegible] Borra, [illegible] presidente e Ezio Caboni, l'allenatore, non sanno cosa dire. [illegible] possono accusare la squadra di scarso rendimento. [illegible] pos[illegible] prendersela [illegible] [illegible]no. «E' [illegible] una partita davvero strana — dice il tecnico — *nel primo tempo ho visto una [illegible] Sanremese, ma [illegible] [illegible] diciamo, con quel risultato, rischiamo di essere presi per bugiardi*».

Per risollevare l'ambiente il presidente [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] questa sera tutti i [illegible] [illegible] una cena [illegible]ciale. [illegible] riunione [illegible] famiglia per curarsi [illegible] ferite e stu[illegible] l'immediato futuro che si chiama, nientemeno, Piacenza.

Logico che [illegible] parlerà della sfortunata trasferta [illegible] Reggio [illegible] Si parlerà, soprattutto, [illegible] due episodi-chiave della partita: il rigore concesso alla Reggiana all'ultimo minuto del primo tempo, un rigore discusso, e il secondo gol, subito all'inizio della ripresa, per una disgraziata «papera» di Carraro.

Il presidente Borra ha una [illegible] versione: «*Il rigore non c'era nella maniera più assoluta* — dice — *Cichero non ha mai atterrato il centroavanti avversario. E' stata quella [illegible] mazzata che ci ha stesi. Fino a quel momento avevamo giocato alla garibaldina, senza paura [illegible] nessuno. Con Pietropaolo abbiamo sfiorato il goal: il portiere della Reggiana ha fatto una di quelle parate impossibili, di quelle che si fanno una volta su mille. Poi, [illegible] del secondo tempo, è venuto il secondo gol. Carraro si è lasciato scappare il pallone, dopo una parata, cosa volete farci, può succedere anche a Zoff. E a quel punto la partita, per noi, è finita*».

«*Non meritavamo di perdere* — continua Borra — *anche se non cerchiamo scuse. Era una giornata storta: il campo era pesantissimo, non avevamo messo i teloni protettivi, chissà perché; in Emilia si lamentavano per i rigori, finora negati alla Reggiana. L'hanno avuto contro di noi. Alla Sanremese, poi, nel secondo tempo, ne è stato negato uno, evidentissimo*».

I tifosi, numerosi, che hanno seguito la squadra sono tornati da Reggio Emilia con l'amaro in bocca. Qualcuno se l'è presa con l'arbitro che «*avrebbe rovinato tutto*». «*Davvero una brutta faccenda*» — ha detto sarcastica[illegible] qualcuno riferendosi al direttore di gara.

Alla squadra di Caboni qualcuno ha rimproverato la mancanza di reazione dopo il [illegible] gol, ricordando soprattutto il Varese che, sette giorni prima a Sanremo, aveva rimediato a una situazione analoga. Ma ogni partita fa storia a sè e la Sanremese, forse, non è il Varese.

Qualche nota positiva, comunque, c'è stata. «*Verlora* — ha detto Borra — *è stata la sorpresa più bella. Non faccio mai classifiche di merito, ma questa volta devo elogiare il ragazzo*».

Alle porte adesso c'è il Piacenza, reduce da un «poker» netto ai danni del Casale. «*Si [illegible] vincere a tutti i costi*», — dirà questa sera il presidente Borra ai suoi ragazzi. E' anche una questione di prestigio perché la Sanremese è una delle candidate a rappresentare l'Italia nella 5ª edizione del «*torneo angloitaliano*», la tradizionale sfida fra squadre semiprofessionistiche italiane e britanniche. I posti disponibili sono quattro, [illegible] equamente fra squadre settentrionali e meridionali.

Al Nord sarebbe già certa [illegible] partecipazione della Triestina; per [illegible] seconda poltrona disponibile la Sanremese avrebbe forti «chances». Logico che la candidatura andrà sorretta da buoni risultati. Per questo il «big-match» con il Piacenza [illegible] può [illegible] fallito.

**Bruno Monticone**

### In dieci [illegible] rimontato [illegible] battuto [illegible] Sestrese

## *Albenga, difesa "di burro,, ma anche grinta da vendere*

### Il reparto arretrato risente del momento poco felice di Fallegara

ALBENGA — «*Una squadra che ridotta [illegible] dieci riesca a vincere una partita simile* — commenta l'allenatore dell'Albenga Zenari, subito dopo il [illegible] conseguito al [illegible] [illegible] bianconeri sulla Sestrese per 2-1 — *ha un temperamento incredibile*». Ma subito dopo aggiunge: «*Dobbiamo però lavorare ancora molto, i ragazzi patiscono troppo le marcature strette, a differenza [illegible] quanto avviene in trasferta, quando l'avversario [illegible] lascia qualche spazio*».

E' una diagnosi esatta, ma to[illegible] troppo sommaria, sull'Albenga vista contro i verdestellati di Sestri i quali giocando [illegible] barricate e con manovre veloci [illegible] evidenziato le pecche dei bianconeri: deboli in [illegible] per via del momento poco felice di Fallegara, in condizioni fisi[illegible] menomate; carenti nel contrasto a centrocampo lasciano troppi varchi agli avversari. Si sono visti Piutino e Atragene a corrente alternata, [illegible] Panizzi fuori posizione, Ravera latitante sulle fasce laterali e quando le ha sfruttate sono venuti i gol.

[illegible] palese per l'Albenga la necessità già rilevata all'inizio [illegible] campionato di poter disporre [illegible] [illegible] difensore in più, l'elemento che avrebbe dovuto [illegible] quel Giannini ceduto [illegible] Varazze. Il problema non [illegible] può più risolvere, l'Albenga dovrà arrangiarsi così, ma con [illegible] [illegible] difensivo più prudente. Tre partite, Pontedecimo, Novese e Sestrese, confermano la diagnosi; [illegible] tre squadre [illegible] riuscite ad andare [illegible] vantaggio nei primi minuti e l'Albenga ha sempre giocato in salita. Con la Sestrese, una squadra che non ha eccelse individualità ma punta su un buon collettivo, la [illegible] del successo, per quanto sembri un paradosso, [illegible] stato l'inserimento [illegible] Semino, un difensore, al posto del centrocampista Atragene, che è parso sec[illegible] [illegible] non ha demeritato più degli altri, la scelta poteva cadere su chiunque.

Cosa pensa Piutino del rendimento [illegible] squadra? «*Ogni volta* — dice — *siamo condizionati da un gol al passivo e giocare diventa più difficile. Ci scopriamo in difesa, [illegible] tre a centrocampo non abbiamo tendenza a marcare. Personalmente capisco di [illegible] rendere al massimo; per via di dolori sciatici non reggo più di un tempo*».

E' stata comunque una par[illegible] molto dura e nervosa, un grosso contributo l'hanno dato i sestresi con atteggiamenti indisponenti, perdendo tempo nelle rimesse; risultato: due espulsioni, Graglia e il portiere ospite, Rossi, quattro ammoniti, tre sestresi [illegible] un ingauno.

**Giuseppe Morchio**

### Il pareggio con il Derthona ha ridimensionato del tutto i nerazzurri

## *Imperia, son finiti i tempi belli*

### Non è più [illegible] formazione da primato: molti limiti, poche possibilità - La squadra a questo punto può aspirare a un tranquillo campionato [illegible] centro classifica - I nuovi acquisti non valgono i giocatori venduti dalla società

IMPERIA — *Il pareggio [illegible] il Derthona (1 a 1) sembra [illegible] re alzato definitivamente il sipario sulla squadra nerazzurra: l'Imperia, edizione 1979-80, se non accadranno miracoli, [illegible] [illegible] da primato. Al massimo può aspirare a un tranquillo campionato [illegible] centro classifica. Una scelta triste, soprattutto per i tifosi nerazzurri, da alcuni anni abituati a vincere. Però bisogna prenderne atto. [illegible] segue l'Imperia deve [illegible]noscere i limiti e le possibilità della squadra del cuore.*

*Le illusioni, [illegible] lunga, sono pericolose. Domenica, contro il Derthona, si [illegible] [illegible] [illegible] formazione [illegible]. Gianni Brenna è [illegible] onesto allenatore, [illegible] buon preparatore atletico, [illegible] non ha [illegible] bacchetta magica, la facoltà di trasfor[illegible] i suoi giocatori in tanti Bettega, Rossi, Rivera.*

*Per il momento, a [illegible] giornate dall'inizio del campionato, l'Imperia ha [illegible] le caratteristiche di una formazione rimediata all'ultimo minuto. Troppi giocatori di buon livello sono stati venduti e chi li ha sostituiti, per il momento, non ha saputo rimpiazzarli com'era nelle attese.*

*Se si accetta (e perché non si dovrebbe?) l'idea del centroclassifica quest'Imperia potrebbe anche dare delle soddisfazioni. D'altra parte i dirigenti nerazzurri al termine dello scorso campionato erano stati chiari.* [illegible] possiamo — avevano detto in sintesi — vendiamo i [illegible] migliori per sanare parte [illegible] bilancio deficitario. Desideriamo puntare sui giovani, anche in vista della prossima trasformazione [illegible] del campionato». *In altri termini era stato annunciato, a chiare lettere, un campionato d'attesa in previsione, per la stagione 1980-81, del grande balzo in C1.*

*Anche i bilanci, giustamente, hanno la loro importanza. E così dal «Ciccione» [illegible] partito lo squadrone e sono arrivati i milioni. Tanti? L'interrogativo, per il momento, rimane aperto. Speriamo che [illegible] risposta sia affermativa.*

*Dopo [illegible] partita [illegible] il Derthona nel clan nerazzurro c'erano i soliti musi lunghi.* «Sull'uno a zero — *ha dichiarato Brenna* — ci siamo fatti sorprendere da sciocchi. Più il tempo passa e più abbiamo difficoltà a fare gol. Contro il Derthona [illegible] mancato, soprattutto nel primo tempo, il centrocampo. Loro venivano giù come niente. Noi, invece, abbiamo avuto qualche difficoltà. Nel secondo tempo abbiamo dimostrato di avere più fiato, siamo stati più pericolosi, [illegible] nonostante [illegible] [illegible] siamo riusciti a segnare. C'è da dire che [illegible] fronte avevamo una signora squadra. Il Derthona, a [illegible] avviso, è stata la migliore formazione sinora affrontata. Per superare que[illegible] momento veramente delicato [illegible] importantissimo non perdere, fare punti. Domenica, anche se giocando in casa, ci siamo riusciti [illegible] non perdiamo la concentrazione dovuta, se teniamo i nervi a po[illegible] sono certo che riusciremo ad uscirne fuori».

*Domenica, però, [illegible] va a La Spezia, [illegible] terreno proibitivo. Per Pelagalli, allenatore [illegible] piemontesi, il pareggio [illegible] «Ciccione» è stato [illegible] buon risultato per tutti.* «Uscire imbattuti [illegible] campo dei nerazzurri — *ha detto anche [illegible] presidente del Derthona, Vinciguerra* — è sempre [illegible] fatto positivo. L'Imperia, [illegible] se non ha dimostrato [illegible] potenza e la superiorità dello scorso anno, non [illegible] [illegible] brutta squadra».

*Valutare gli avversari [illegible] sempre stata un'ottima tecnica. [illegible] perché i «bomber» nerazz[illegible] [illegible]o sempre le polveri bagnate? In 8 partite sono stati segnati solo [illegible] gol. Domenica al «Ciccione» hanno giocato i titolari, ma [illegible] Prunecchi, né Magaraggia, né Lombardi hanno centrato il bersaglio. La colpa (se di colpa si può parlare) comunque non è [illegible] loro.*

*E' tutta [illegible] squadra a [illegible] ciare a corrente alternata, a passo ridotto, non c'è inventiva, scarseggia la classe. [illegible] ha ragione quel tifoso che, uscendo [illegible] dal «Ciccione», ha esclamato rassegnato:* «Non c'è niente da fare, i giocatori sono quelli che sono».

**Roberto [illegible]**

### UNA POLEMICA, UN PROTAGONISTA, UN TIFOSO

#### *Sarà vero?*

Il «vogliamoci bene» lanciato in tutti gli stadi d'Italia dopo i fatti dell'Olimpico è andato a farsi benedire domenica a Carrara.

Invasione di campo a due minuti dal termine, aggressione all'arbitro, assedio negli spogliatoi e altre piacevolezze [illegible] genere. Eppure, prima [illegible] partita, [illegible] [illegible] [illegible] ci e abbracci fra i presidenti, con tanto di giuramento sul codice.

[illegible] pubblico ha [illegible] l'arbitro Meschini di Perugia, ma, ovviamente, anche il risultato. In casi del genere la sconfitta della squadra di casa costituisce il motivo detonante.

I campi toscani sono sempre stati «caldi», anche se [illegible] tifo passionale all'invasione [illegible] ne corre.

[illegible] ci viene da pensare ai campi liguri. [illegible] caro e «vecchio» Bacigalupo (mai squalificato [illegible] nella [illegible] lunga storia), con tanto di insormontabile fossato.

Le scritte [illegible] muri [illegible] un [illegible] di [illegible] da evitare. Ma sono ben lontani da comportamenti come quelli di Massa l'anno scorso e di Carrara oggi. Una [illegible] finalmente chiara a tutti?

#### È lui!

Luciano Brondo, 21 anni. Professione: quella di bomber nelle file del Vado. Contro il Finale ha segnato tre gol, un'impresa che gli era già riuscita alla seconda giornata a Sampierdarena. Adesso il suo bottino personale è salito a dieci reti.

Sono [illegible] in [illegible] partite giocate (ad Alassio non c'era, per un infortunio) e gli permettono di guidare con largo vantaggio la classifica dei cannonieri nel campionato di Promozione.

#### *Secondo* [illegible]

Piero Gazzano, 23 anni, [illegible]rito, tifoso dell'Imperia.

*«Se il Derthona avesse vinto 2 a 0 non ci sarebbe stato nul[illegible] da dire. L'Imperia ancora una volta ha dimostrato di non sapere vincere; domenica ha guadagnato un punto grazie agli avversari. Ha fatto tutto il Derthona nei primi 10 minuti: ha colpito un palo a portiere battuto, [illegible] fatto harakiri con un'autorete al terzo minuto e ha pareggiato al 10'.*

*«Sono tre domeniche che soffriamo. In città cominciano a levarsi critiche, accuse. Molte anche fuori luogo. Qualcu[illegible] vorrebbe [illegible] testa dell'allenatore, qualcun altro quella del presidente, altri ancora quella del direttore sportivo. Per me sono discorsi senza [illegible] [illegible] polemiche [illegible] [illegible] cono, non costruiscono. Solo lavorando sodo, in perfetta armonia, si può raddrizzare la baracca.*

*«Per me questa Imperia [illegible] gira perché [illegible] ha cervello. Manca un centrocampo.*

*«Ottonello è troppo solo. Bisognerebbe farlo giocare più avanti, sulla tre quarti. Dietro però dovrebbe essere coperto. Ma da [illegible] Onestamente uomini all'altezza della situazione non ne ho ancora visti».*

Piero Gazzano

### Locatelli [illegible] [illegible] sbagliato, il Savona battuto senza colpe

## Una sconfitta firmata sfortuna

### L'unico appunto: forse la squadra [illegible] arretrata troppo - Per il resto il tecnico [illegible] ha sbagliato una mossa - Il gol in zona Cesarini - Sintomi di ripresa - Domenica a Montecatini

Chico promette un punto a Montecatini

SAVONA — Locatelli [illegible] tutto o quasi, la squadra tiene [illegible] capolista sullo [illegible] fino a ottanta secondi dal termine, dopo un primo tempo tatticamente perfetto e [illegible] ripresa affannosa solo a tratti, poi Pulzner, per il resto impeccabile, provoca [illegible] [illegible] d'angolo e [illegible] stopper avversario [illegible] [illegible] [illegible] porta di Zappa. Un [illegible] peccato; perché il punto in classifica faceva comodo, perché [illegible] [illegible] anche al morale; perché domenica i [illegible] saranno impegnati su un altro [illegible] «caldo».

La partita nel racconto di Locatelli. «*Il primo tempo* — dice — *è andato via [illegible] volevamo noi. Abbiamo organizzato una barriera sui 35 metri, il Prato era in difficoltà, non riusciva a manovrare. Tutti i ragazzi hanno seguito con diligenza le mie disposizioni. Ho visto carattere e volontà come un tempo: un passo avanti notevole rispetto alle ultime prestazioni*».

Più difficile la ripresa. «*Il tempo passa* [illegible] — continua Locatelli — i [illegible] *capiscono che lo 0-0 era [illegible] nostra portata. Così sono retrocessi qualche metro di troppo, il Prato ha preso coraggio. Ma potevamo farcela lo stesso, se [illegible] fosse stato per quel tiro un po' casuale. Prati s'è dimostrato ancora una volta un gladiatore. In difesa le palle di testa erano tutte le sue*».

[illegible] allora il Savona [illegible] stato rinunciatario? «*Direi di no. Il terreno pesante facilitava chi doveva difendersi, cioè noi; [illegible] programmi [illegible] anche [illegible] contropiede [illegible] Testa, Marcolini e Prati, [illegible] [illegible] campo [illegible] e un acquitrino neanche a pensarci. Per questo non abbiamo potuto osare di più. [illegible] pressing a Prato sarebbe stato un suicidio*».

Nel [illegible] [illegible] [illegible] respira certo l'atmosfera [illegible] disfatta, però [illegible] è perso un altro punto. «*A Montecatini* — [illegible] sempre Chico a parlare — *possiamo davvero far risultato, a patto di giocare come domenica*».

C'è stata quindi la reazione che tecnico e società si aspettavano. Locatelli aveva dovuto fare a meno di Serratore, rivoluzionando così la difesa per un'altra volta.

Aspettarsi il miracolo [illegible] forse trop[illegible]. Certo, questi sintomi positivi [illegible] tutti da confermare, prima a Montecatini poi in casa contro la Carrarese. Per fortuna sembra ci sia [illegible] un mutamento di rotta, ma adesso occorre andare oltre, riportare la squadra ai livelli di inizio stagione. Le possibilità del Savona sono condizionate dalla durata del periodo di «crisi» iniziato con il pareggio interno contro lo Spezia.

Se la «crisi» è breve, i biancoblù possono vegetare in attesa [illegible] rientro di Cavaliere e del definitivo rilancio; in caso contrario il discorso [illegible] farebbe [illegible]sai più complicato.

Il Savona è a centroclassifica: ha otto punti: quattro in meno della coppia [illegible] testa (Prato e Spezia), ma due in più del Montecatini, penultimo in graduatoria davanti alla [illegible]ttà Albese. E da queste considerazioni si può notare quanto sia difficile e delicato il confronto di domenica prossima.

Fare risultato fuori casa, in questo girone, è sempre difficile. Il Savona [illegible] è certo in [illegible] momento di splendore, ma perdere a quel modo, su un campo tanto difficile, [illegible] è segno [illegible] buonasorte. A Locatelli il compito di continuare, in settimana, il lavoro iniziato dopo l'incontro interno con la Sangiovannese.

**Sandro Chiaramonti**

### Promozione: la coppia di testa ha staccato tutti [illegible] domenica prossima ci sarà il confronto diretto

## La Dianese rallenta il ritmo, il Vado [illegible] il Varazze fanno il vuoto Damonte ha portato fortuna: il Pietra è «resuscitato» ad Allare

### Prima categoria: i biancazzurri sono apparsi trasformati - Dopo cinque pareggi e tre sconfitte la Taggese ha vinto per la prima volta con il Ceriale

**PROMOZIONE**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Sampierdarenese-Loanesi | 1-0 |
| Cerial.-Ovadamobili | 0-0 |
| Levante «C»-Alassio | 2-2 |
| Ventimigl.-A. Dianese | 1-1 |
| Andora-Intemelia N. | 2-1 |
| Vado-Finale L. | 4-0 |
| Rivarolese-Varazze | 1-2 |
| Libertas-Carcarese | 0-0 |

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Varazze | 15 | 9 | 7 | 1 | 1 | 19 | 3 |
| Vado | 15 | 9 | 6 | 3 | 0 | 19 | 7 |
| Dianese | 13 | 9 | 6 | 1 | 2 | 16 | 6 |
| Levante C | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 10 | 8 |
| Carcarese | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 9 | 10 |
| Andora | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 10 | 9 |
| Libertas | 10 | 9 | 3 | 4 | 2 | 10 | 11 |
| Alassio | 9 | 9 | 1 | 7 | 1 | 10 | 10 |
| Ventimigl. | 9 | 9 | 3 | 3 | 3 | 15 | 15 |
| Cerial. | 8 | 9 | 1 | 6 | 2 | 7 | 8 |
| Loanesi | 8 | 9 | 2 | 4 | 3 | 6 | 7 |
| Sampierd. | 7 | 9 | 2 | 3 | 4 | 13 | 16 |
| Finale L. | 6 | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| Ovadamob. | 6 | 9 | 1 | 4 | 4 | 8 | 18 |
| Rivarol. | 4 | 9 | 1 | 2 | 6 | 6 | 18 |
| Intemelia | 2 | 9 | 0 | 2 | 7 | 8 | 15 |

**Prossimo turno**

C[illegible]rese - Sampierdarenese; Loanesi-Ovadamobili; Alassio-Cerial[illegible]; A. Dianese-Levante «C»; Intemelia N.-Ventimigliese; Finale L.-Andora; Varazze-Vado; Libertas-Rivarolese.

**PRIMA CATEGORIA**

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Taggese-Ceriale | 2-1 |
| Cairese-S. Filippo N. | 3-0 |
| Altarese-Pietra L. | 1-1 |
| Cengio-Cervese | 2-1 |
| Carlin's B.-Millesimo | 2-2 |
| Veloce-Argentina | 0-0 |
| Borghetto-D. Bosco V. | 1-1 |
| S. Cecilia-Calizzano | 0-1 |

**Classifica**

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Argentina | 16 | 9 | 7 | 2 | 0 | 20 | 6 |
| Cairese | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 12 | 6 |
| Borghetto | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 12 | 9 |
| Cengio | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 12 | 10 |
| Veloce | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| Carlin's | 10 | 9 | 3 | 4 | 2 | 16 | 13 |
| Calizzano | 10 | 9 | 3 | 4 | 2 | 17 | 13 |
| Cervese | 8 | 9 | 2 | 6 | 1 | 11 | 10 |
| Altarese | 8 | 9 | 3 | 2 | 4 | 10 | 10 |
| D. Bosco | 8 | 9 | 2 | 4 | 3 | 11 | 12 |
| Ceriale | 8 | 9 | 3 | 2 | 4 | 10 | 11 |
| Millesimo | 8 | 9 | 3 | 2 | 4 | 17 | 16 |
| [illegible] | 7 | 9 | 1 | 5 | 3 | 6 | 8 |
| S. Filippo | 6 | 9 | 1 | 4 | 4 | 7 | 16 |
| Pietra L. | 5 | 9 | 1 | 3 | 5 | 8 | 16 |
| S. Cecilia | 2 | 9 | 0 | 2 | 7 | 5 | 18 |

**Prossimo turno**

S. Cecilia-Taggese; Ceriale-S. Filippo N.; Pietra L.-Cairese; Cervese-Altarese; Millesimo-Cengio; Argentina-Carlin's B.; Veloce-D. Bosco V.; Cali[illegible]-Borghetto.

L'Argentina continua a viaggiare, nessuno sembra volerla contrastare. La Veloce ha timidamente cercato di vincere ma anche Parodi alla [illegible] si è dovuto accontentare (ed è andata bene) di un pareggio. Nelle ultime tre partite la capolista [illegible] conquistato cinque punti e ne[illegible] alle sue spalle ha saputo fare meglio: la [illegible] è ferma a quota 4, la Veloce [illegible] vince [illegible] tre settimane e il Borghetto di punti ne ha preso solo [illegible], ma [illegible] [illegible] e [illegible] il Don Bosco Vallecrosia. Co[illegible] [illegible] forte allora [illegible] Amerigo Curti trainer [illegible] capolista [illegible]ando [illegible] [illegible] *siamo noi che andiamo [illegible] forte, [illegible] le altre che vanno troppo piano*»?

**Rossoneri addio** — Visto al «Bacigalupo» l'Argentina fa ancora più paura di prima. Un bel complesso [illegible], forte in ogni reparto. I punti di forza: Napoli e Del Sello in difesa. Di Antonio in cabina di regia, [illegible]etti e Fichera all'attacco. E a Savona mancava De Carlini [illegible] del centro è l'uomo cardine. Contro questa capolista che dopo [illegible] giornate è l'unica squadra imbattuta (7 vittorie e 2 pareggi) la Veloce ha fatto la bella figura.

**Quattro inseguitrici** — Sul secondo gradino della cla[illegible] Borghetto e Veloce [illegible] [illegible] raggiunte dalla Cairese e dal Cengio, lieta sorpresa di questa fase del campionato. La Cairese si è sbarazzata finalmente con una certa autorità dell'incompleto San Filippo Neri [illegible] Persenda pensa già alla [illegible] giornata quando a Cairo arriverà l'Argentina. Nel match con gli ingauni si è di nuovo infortunato Poggio e per il bomber si prevede un'altra lunga assenza.

**Auguri Canazza** — Il centrocampista del Cengio in uno scontro fortuito con [illegible] avversario [illegible] riportato la frattura [illegible] [illegible] braccio sin[illegible]. E' [illegible] ricoverato all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure e il Cengio [illegible] uno dei suoi punti di forza. Dopo l'incidente a Canazza i suoi compagni di squadra non erano più quelli di prima. La Cervese [illegible] accorciato le distanze ma non è più riuscita a pareggiare.

**Ha vinto anche la Taggese** — A Taggia finalmente sanno cosa vuol dire vincere una partita. Dopo cinque pareggi [illegible] sconfitte i [illegible] di Pignotti [illegible] centrato l'obiettivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e hanno mandato a [illegible] il Ceriale a mani vuote.

**Complimenti** [illegible] — [illegible] Damonte ha festeggiato con il pareggio esterno il suo esordio sulla panchina del Pietra Ligure. I bi[illegible] ad Altare [illegible] apparsi tra[illegible]: più grintosi e più decisi e soprattutto convinti delle loro possibilità. Oreste Brondi, dirigente dell'[illegible], fa i complimenti a Damo[illegible] e riconosce i meriti dell'avversario. Per il Pietra, probabilmente, è l'inizio della [illegible].

**Pier Paolo Cervone**

* *

**Il punto** — Bloccato [illegible] pareggio la pattuglia degli inseguitori, la coppia regina ha spiccato il volo. Il vantaggio di Vado e Varazze è salito a due punti su [illegible] Dianese, quattro su Carcarese e Levante. E domenica c'è il confronto [illegible] «Pino Ferro».

**L'esordio di** [illegible]**e** — «Bu[illegible]» ha giocato, [illegible] lo ha impie[illegible] nei venticinque minuti finali per saggiarne le condizioni in [illegible] dello scontro di Varazze. Buscaglia si è subito presentato. Prima ha scodellato sulla testa di Brondo il pallone del terzo gol, poi, proprio a lui [illegible] lo ha invitato ad un tiro che soltanto una prodezza [illegible] [illegible] ha neutralizzato.

**Finale, che pollo!** — Un [illegible] lo passaggio all'indietro di Fraioli e [illegible] clamoroso «liscio» di Rocca hanno aperto al Vado [illegible] strada dei primi due gol. Non solo il Finale non segna, ma commette anche vistose ingenuità in difesa.

**Calcio o calci a Ventimiglia?** — Quello di fine gara pare un bollettino di guerra [illegible] [illegible] [illegible] partita di calcio. Fa[illegible]bri e Lagini della Ventimigliese lamentano sospetta frattura al setto nasale; Brullo della Dianese ha preso un colpo al ginocchio che potrebbe anche tenerlo fermo per parecchi mesi. I rossoblù accusano i «doganieri» di gioco intimidatorio. Il presidente Silvi[illegible] Coppo replica: «E' stato un incontro rude, ma non cattivo. Questo non è uno sport per signorine».

**Varazze: e sette!** — Per i nerazzurri questo [illegible] Rivarolo è il settimo successo consecutivo: un record. Al «Torbella» gli ex rivarolesi si sono tolti [illegible] belle soddisfazione. L'espulsione di Ghiglione, le due traverse e i rigori negati (almeno tre, giurano i varazzini) non hanno impedito alla capolista di dare spettacolo davanti a 350 tifosi entusiasti al suo seguito.

**Dagnino in pericolo?** — Dopo la [illegible] sconfitta di Andora, la posizione dell'allen[illegible] dell'Intemelia si è fatta molto delica[illegible]. All'interno [illegible] società sono rimasti in pochi a difenderne l'operato. C'è il derby [illegible] [illegible] e si vorrebbe dare la [illegible] [illegible] un ambiente sfiduciato. L'esonero di Dagnino è nell'aria. Per sostituirlo si fa il nome [illegible] Enzo Nenuoli che era [illegible] [illegible] avvicinato da Pietra Ligure e Loanesi.

**Scampoli** — Non [illegible] portato fortuna alla Loanesi il cambio di allenatore: il punteggio è pesante, eccessivo per i rossoblù, [illegible] Rota ha già capito che ha parecchio da lavorare per r[illegible] [illegible] barca. Alassio sciupone: era in vantaggio di risultato e di uomini e si è lasciato sfuggire una vittoria che aveva già in tasca. L'Andora ha vinto, ma c'è chi rimprovera a Baucia un eccesso di audacia: nella ri[illegible] ha schierato tre punte e così ha rischiato il pareggio. Carcarese: Budicin ha [illegible] la [illegible] e i biancorossi hanno di nuovo decollato.

**Stefano Delfino**

## I due gironi della Seconda categoria

### Girone A

A[illegible] Alassio - Pontelungo 0-0; Bastia - Leca 1-1; Camporosso - San Bartolomeo 2-4; Finalborghese - Riviera dei Fiori 1-0; Giovane Bordighera - Pontedassio 3-0; Laigueglia - San Ampelio 1-0; Pietra Sport - Sanremo 1-2; S. Bernardino - Borgio Verezzi 3-1.

Classifica: Laigueglia e Finalborghese 12; [illegible] 11; Pietra Sport 10; Camporosso, Giovane Bordighera 9; Riviera dei Fiori 8; Leca, San Bernardino, S[illegible] Bartolomeo 6; Auxilium Alassio 5; Pontelungo, [illegible], Sanremo 4; Borgio Verezzi, 3, Ampelio 1.

Pontedassio, Sanremo, Giovane Bordighera, Pontelungo una partita in meno.

### Girone B

**RISULTATI**

Celle-Priamar 0-2
Letimbro-Lavagnola 78 3-0
Spotornese-Albisola 1-2
Villetta-Rocchettese 0-1
Fornaci-Dego 2-2
[illegible] Bosco Savona-Nolese [illegible]
Mallare-Boys Vado 3-2

**CLASSIFICA**

Fornaci punti 10; [illegible] 9; Priamar, Rocchettese, Mallare e Spotornese 8; Dego e Boys Vado 7; Lavagnola 78 6; Nolese e Don Bosco Savona 5; Letimbro e Celle 4; Villetta 2.

Fornaci, Spotornese, Villetta, Albisola, Mallare e Dego una partita [illegible] meno.

[illegible]CONOMICI

CERCHIASMO in ogni città [illegible]

incontri
sull'arredamento

2

[illegible] maniera nuova di vestire [illegible] [illegible]

esposizione e vendita a strevi - al -
via alessandria 35 tel. 0144 - 83431

Industria farmaceutica produttrice di specialità medicinali comprendenti penicilline, cefalosporine, antiinfiammatori, cerca

RAPPRESENTANTE
[illegible] PROVVIGIONE

per Savona, Imperia e relative province
Richiedesi comprovata pluriennale esperienza nella propaganda [illegible] curriculum vitae
Scrivere [illegible] [illegible] 110
(13100) Cuneo

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
date un po' del vostro sangue

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 265 - Martedì 20 Novembre 1979

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94284; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

### L'annuncio a Novara: proteste

# L'istituto metalli (75 dipendenti) andrà a Cagliari

NOVARA — L'I.S.M.L. (Istituto Sperimentale Metalli Leggeri) di Novara, il principale centro di ricerca di nuove tecnologie produttive dell'alluminio e delle sue leghe, entro tre anni verrà chiuso e il personale trasferito a Cagliari.

La comunicazione ufficiale della decisione della società Alumental (appartenente al gruppo a partecipazione statale Efim, a cui fa capo l'I.S.M.L.) è stata data dal presidente Piaccavento al consiglio di fabbrica dell'istituto novarese.

Da tempo negli ambienti sindacali circolava la voce di un probabile trasferimento dei 75 dipendenti novaresi nella futura sede cagliaritana ma la conferma di questo provvedimento ha egualmente avuto vasta eco. Ieri, alla presenza del vicesindaco Facelli e degli esponenti della Fim, il comitato cittadino per la salvaguardia del posto di lavoro ha tenuto una riunione per stabilire i modi di opposizione alla decisione aziendale.

«L'I.S.M.L. — ha spiegato Facelli — *costituisce nel suo genere un centro di ricerca unico. L'istituto, infatti, ha condotto gli studi e la produzione di collettori solari, la realizzazione di leghe di elevata resistenza meccanica per impiego aeronautico, l'impiego per usi elettrici dell'alluminio e quindi svolge per l'economia nazionale una funzione primaria. Per questo motivo la chiusura rappresenterebbe un grave colpo a Novara, non tanto per la forza quantitativa della manodopera che andrebbe perduta, quanto per il patrimonio di ricerca depauperato. Secondo il piano redatto dal gruppo Efim la chiusura è dettata da una politica di sviluppo del settore ricerche in una area che fa capo alla Cassa del Mezzogiorno. Ma questa ipotesi trova una netta opposizione nell'ambito dell'istituto e delle forze politiche sindacali locali*».

«*La chiusura dell'I.S.M.L.* — afferma in un documento il consiglio di fabbrica — *significa la distruzione di un patrimonio di conoscenze difficilmente ricostruibile altrove, se non a distanza di molti anni dall'inizio della nuova attività di ricerca. Inoltre l'insediamento a Cagliari comporterebbe delle oggettive difficoltà di gran parte dei lavoratori ad accettare il trasferimento e quindi a riprodurre, in Sardegna, il medesimo assetto e funzionalità dell'istituto*».

Secondo gli esponenti dell'I.S.M.L., infatti, l'insediamento a Cagliari «*non può essere veduto come scelta meridionalistica a scapito di una diminuzione occupazionale al Nord*». «*Anche perché* — aggiunge il segretario della Cisl Fontana — *un centro di ricerca non significa affatto il sorgere di un polo di sviluppo di altre industrie. Pertanto ci si chiede perché non è stata ventilata la possibilità di ampliare l'attuale sede novarese*».

«*La scelta di Cagliari* — sottolinea il documento — *non può rientrare in un contesto di sviluppo del Mezzogiorno e non giustifica la chiusura al Nord di un istituto di ricerca da anni funzionante, per costituire altrove una iniziativa che parte da zero*».

**Roberto Eynard**

### Una proposta del pri per l'utilizzazione del "San Giuliano,,

# *Novara, nell'ex ospedale maternità centro studi, mensa e sale convegno*

**Nell'edificio potrebbero trovare posto anche due assessorati dell'amministrazione comunale - Le iniziative saranno realizzate entro la primavera o per il prossimo anno scolastico?**

NOVARA — Il pri, che nei giorni scorsi aveva fatto una serie di proposte per la sistemazione di ostetricia e ginecologia nella nuova sede di viale Piazza d'Armi e la istituzione di un «day hospital», ha compiuto uno studio per il futuro utilizzo del «San Giuliano» dopo il trasferimento dei reparti di maternità.

Quella del pri è una proposta operativa formulata dalla Commissione cultura e tempo libero, dopo una verifica della struttura edilizia. La Commissione ha tenuto conto di altri fattori quali la vicinanza del San Giuliano alle scuole medie superiori, del centro storico e delle due stazioni: quella ferroviaria e quella delle autocorriere.

Gli edifici (anche se un poco decadenti) e l'area del San Giuliano sono molto vasti e pertanto vi potrebbero trovare posto uffici e servizi di vario genere. Innanzi tutto gli uffici comunali delle ripartizioni cultura, sport e tempo libero e della pubblica istruzione che dovrebbero essere organizzati in forma dipartimentale. A tale scopo, suggerisce il pri, potrebbero essere utilizzati gli oltre mille metri quadrati della palazzina prospiciente il baluardo Lamarmora.

Novara. La facciata e l'ingresso dell'ospedale San Giuliano, per anni sede della Maternità

Per tutta la restante area, senza specificarne la precisa localizzazione, viene proposta l'utilizzazione per un complesso di servizi sociali, culturali e ricreativi per i giovani. «*I 3 mila metri quadrati circa di superficie utile disponibile* — scrive la Commissione del pri — *possono consentire infatti una corretta ed idonea sistemazione di una mensa sociale capace di oltre mille coperti-giorno; locali di soggiorno, svago e gioco, di dibattito e incontro per piccoli e grandi gruppi*».

In sostanza le proposte sono due: il trasferimento al San Giuliano dei due assessorati e la sistemazione dei servizi sociali. Entrambe le iniziative potrebbero essere realizzate, secondo il pri, entro la primavera 1980 o per l'inizio del prossimo anno scolastico, con tutta una serie di riflessi positivi. Sottolinea la Commissione del pri che si avrebbe così la formazione di un complesso di servizi fortemente integrati e necessari rispetto alle esigenze del mondo giovanile. Una struttura-cerniera tra i complessi scolastici della zona e la città e nel contempo una adeguata sistemazione razionale degli uffici comunali.

«*Il trasferimento delle due ripartizioni al vecchio San Giuliano* — dicono ancora al pri — *consentirebbe il recupero di palazzo Andreoni di corso Cavallotti, attuale sede della decima ripartizione, palazzo di cui potrà essere valutata l'opportunità della alienazione al fine di reperire i fondi necessari per la ristrutturazione proposta*».

Su queste iniziative nel loro complesso il pri ritiene indispensabile un immediato dibattito perché andando avanti nel tempo si rischierebbe un ulteriore degrado del San Giuliano, un dibattito che coinvolga pure i giovani, specialmente quelli dei corsi per geometri che potrebbero concorrere alla progettazione.

**p. b.**

### Da ieri i minuti di black-out

# Prove di buio anche a Novara

**Già preparato il programma per oggi - Gli esperimenti continueranno in settimana**

NOVARA — Si sono iniziate ieri e proseguiranno per tutta questa e per la prossima settimana, le prove di «black-out» che l'Enel sta effettuando in tutta Italia. Potrebbe rendersi necessario, se non proprio un razionamento dell'energia elettrica, quanto meno una riduzione del consumo. In questo caso la corrente verrebbe tolta per un'ora e mezzo.

Non per tutti contemporaneamente, però, bensì per zone e fasce orarie. Queste prove incominciate ieri serviranno a chiarire appunto ore e zone, in modo che ciascun utente sappia, in caso di «blackout», quando toccherà a lui rimanere al buio.

Ieri le prove (tre minuti) si sono avute tra le 9 e le 10,30 nei quartieri di Santa Rita e Sant'Antonio; tra le 10,30 e 12, al Boschetto e Sant'Agabio; tra le 14,30 e 16, nell'ampia zona che comprende Cittadella, Sacro Cuore, Viale Giulio Cesare e San Giuseppe. Non molti se ne sono accorti: qualche massaia ha visto l'elettrodomestico che stava adoperando fermarsi. Tutto qui.

Per oggi, in città, il programma è il seguente: tra le 7,30 e le 9, zone del Centro-Nord e baluardo Quintino Sella; tra le 14,30 e le 16, Pep Sud, Viale Buonarroti, Viale Verdi, Piazza Martiri e zona caserme. Per domani, tra le 7,30 e le 9, Sant'Andrea; tra le 14,30 e le 16, zona Centro con i baluardi Lamarmora e Partigiani e Santa Lucia. **r. s.**

## Finge un furto Denunciato

VIGEVANO — Un giovane di 19 anni, Pietro Leanza, abitante in via Beatrice d'Este 8, è stato denunciato a piede libero per simulazione di reato e guida senza patente. Affermava di aver subito il furto della sua auto e di averla poi ritrovata danneggiata.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible], vivamente commossa per le manifestazioni di stima e di affetto tributate alla sua cara

**Rosanna Rosati**

non potendo farlo singolarmente, ringrazia riconoscente tutte le gentili persone che con scritti, con fiori, con preghiere e con l'accompagnamento della cara salma all'estrema dimora si associarono al suo dolore.

— Novara, 19 novembre 1979.

SUPER GARANZIA
expert

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza.
**Supergaranzia expert:** raddoppio della durata della normale garanzia.

L'unico expert di Novara: BARALE viale Roma 13 tel. 28665

Nei negozi expert compri meglio.

## Un appello per l'Alto Novarese

**VILLADOSSOLA — Una commissione permanente seguirà i problemi dell'occupazione nell'Alto Novarese. Ne faranno parte l'assessore al lavoro del comprensorio, Togni, Lo Duca per le organizzazioni sindacali, il senatore Del Ponte in rappresentanza di tutti i parlamentari della zona, il presidente della comunità dell'Ossola Plinio Pirazzi Maffiola, il sindaco di Verbania, Mazzola a nome dei comuni industrializzati e un rappresentante dell'Unione industriale.**

**«Si è dunque scelta la strada della collaborazione più ampia per fronteggiare una situazione di vera e propria emergenza che vede la chiusura di numerose fabbriche e migliaia di posti di lavoro in pericolo». Dal convegno di Villadossola non sono uscite soluzioni miracolistiche; è comunque stata approvata la relazione della presidente del comprensorio, Franca Olmi, che contiene una serie di misure concrete per arrestare il degrado industriale. a. v.**

## Montefibre Un corteo a Verbania

**VERBANIA — Mentre la direzione generale della Montefibre continua a tacere sulla data in cui scatterà il provvedimento della collocazione in cassa integrazione a zero ore di altri 417 lavoratori, in fabbrica continuano gli scioperi.**

**Per domani, in concomitanza con lo sciopero generale di quattro ore, si svolgerà una manifestazione con corteo che prenderà il via dai cancelli dello stabilimento alle 10 per raggiungere il centro cittadino. Sarà conclusa in piazza Ranzoni da un comizio tenuto dal segretario regionale della Federazione unitaria sindacale Fausto Bertinotti.**

**Sulla crisi della chimica nazionale in generale, e della Montedison, della Montefibre, della Sir Rumianca in particolare, si discuterà sabato 24 a Verbania per una convegno che la federazione verbanese del pci ha promosso con la collaborazione del Comitato regionale piemontese dello stesso partito. a.c.**

### I socialisti hanno posto il «veto» all'elezione di Cerutti

# A Borgomanero disaccordo in giunta tra psi e psdi sul nome del sindaco

BORGOMANERO — Ancora senza soluzione il problema del sindaco. Al veto espresso dalla sezione borgomanerese socialista a un ritorno alla massima carica municipale dell'ex sindaco socialdemocratico Peppino Cerutti, ha risposto ieri con un duro comunicato il direttivo provinciale del psdi, che ha respinto «*in termini di assoluta intransigenza la inammissibile ingerenza, segno* — secondo i socialdemocratici — *di un costume scorretto, che non trova riscontro in nessun luogo e a nessun livello*».

Il problema era stato aperto la sera del 2 ottobre scorso dalle dimissioni del sindaco socialdemocratico avvocato Gabriele Giromini, il quale aveva giustificato la sua decisione con motivi di lavoro e di salute, senza tuttavia nascondere il desiderio di voler cedere il posto al compagno di partito e capogruppo consiliare geometra Cerutti, il quale era stato costretto a suo tempo a lasciare l'incarico per ragioni personali.

Quello che poteva sembrare in un primo momento un normale scambio di posti, abbastanza comune nelle amministrazioni municipali, si è rivelato invece un «pasticciaccio» con risvolti personalistici che non mancheranno di avere conseguenze.

Pur riconoscendo che il psdi, grazie agli accordi elettorali, conservava il diritto di avere il sindaco, i socialisti si opponevano nettamente a una rielezione di Peppino Cerutti, e proponevano invece la riconferma del dimissionario Giromini, ovvero l'elezione di qualsiasi altro consigliere socialdemocratico. Motivo dell'opposizione: «*Se Cerutti andrà alle elezioni regionali, e se verrà eletto, la poltrona del sindaco diverrà un'altra volta vacante*».

Il direttivo provinciale socialdemocratico, dopo aver detto di «*avere appreso con stupore e incredulità il veto socialista, e con maggiore perplessità le incredibili motivazioni fondate su una ipotesi di partecipazione di Cerutti alle prossime regionali*», ha ora deliberato di sospendere ogni trattativa con i partiti di maggioranza, finché il psi non avrà ritirato il veto su Cerutti.

Nel frattempo, il psdi chiederà tuttavia all'avvocato Giromini di ritirare le dimissioni. **f. a.**

## Arona, convegno su Pasolini

ARONA — La proposta di un convegno di studio sull'opera di Pier Paolo Pasolini è stata avanzata dal consigliere del partito comunista di Arona Roberto Coppa, e sarà discussa prossimamente in Consiglio comunale. Secondo le intenzioni di Coppa, il convegno avrebbe la durata di due giorni con l'intervento di grossi nomi della cultura italiana, fra i quali quelli di Sanguineti, Fortini, Moravia, Siciliano, Carboli, Laura Betti.

Contemporaneamente sarebbe presentato un ciclo di otto film girati dallo stesso Pasolini. *(m.b.)*

## Investe una donna e non la soccorre

VIGEVANO — Per non aver soccorso la donna in bicicletta investita con la propria auto, un giovane operaio, Michelangelo Interlandi, 20 anni, via Matteo Gianolio 3, è finito in prigione. In viale Montegrappa era fuggito dopo aver provocato la caduta di Maria Angelo, 37 anni, via degli Orti 17, la quale ha riportato ferite giudicate guaribili in un mese.

Qualcuno ha però fatto in tempo a rilevare i numeri della targa: di qui l'individuazione e l'arresto del responsabile da parte della polizia stradale. *(g.c.r.)*

## ECONOMICI

**CERCHIAMO** [illegible]

### Anche a Novara urne disertate

# Elezioni a scuola Pochi i votanti

NOVARA — Si è svolta domenica scorsa a Novara la prima tornata di elezioni scolastiche per designare i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, relativamente alle medie inferiori, e di genitori e allievi per quanto riguardava le «superiori».

Il primo dato notevole è quello delle bassissime percentuali di votanti. Si sapeva che gli allievi (o buona parte di loro) avevano deciso di disertare queste consultazioni in segno di protesta per gli scarsi poteri degli organi collegiali. Non era, invece, previsto (almeno nella misura registrata domenica) l'assenteismo alle votazioni dei genitori.

All'istituto professionale Bellini di Novara, per esempio, su 80 professori, solo 4 sono andati alle urne: appena il 5 per cento. Ecco gli altri dati delle «superiori» novaresi. Al «Fauser» gli allievi che avrebbero dovuto votare erano 458. Solo 34 (poco più del 7 per cento) hanno votato. Sempre al Fauser su 910 genitori, quelli che domenica hanno votato sono stati 48.

All'Omar, la scuola più popolata della città, gli allievi sono 1204. A votare sono stati in 146, l'11 per cento. I genitori-elettori erano 2533. Quelli che si sono recati alle urne sono stati 350, poco più del 14 per cento. All'istituto tecnico per periti aziendali degli 885 alunni, 167 hanno votato (maggiore percentuale della città: oltre il 20 per cento). Inferiore — in rapporto — il numero dei genitori che hanno votato: 245 su 1580, pari a circa il 15 per cento.

Per quanto riguarda l'istituto professionale Bellini, 97 gli alunni che sono andati alle urne (su 637), mentre i genitori sono stati pochissimi: 88 su 1254 e cioè meno del 7 per cento. All'agrario 120 studenti su 806 hanno votato, con una percentuale di circa il 16 per cento. Nove per cento i genitori: 123 su 1331. Mossotti e istituto tecnico per geometri voteranno domenica 25 novembre.

Nelle medie inferiori votavano solo i genitori. Questi i dati scuola per scuola. Galileo Ferraris: 390 votanti su [illegible] elettori; Bellini: 384 su 979; Morandi: 601 su 1264; Vespolate: 125 su 478; Pier Lombardo: 774 su 1463; piazza d'Armi: 171 su 419; Pajetta: 439 su 1106. Al Carlo Alberto e al Duca d'Aosta si voterà domenica prossima. **m. s.**

## Militare grave per un incidente

CUNEO — Wildes Mario Pirozzini, 20 anni, abitante a Bannio Anzino, militare del battaglione alpini «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto ieri sera a Faule, lungo la statale Saluzzo-Torino.

Il giovane era in compagnia di un altro militare che guidava una A 112. L'auto dei due alpini si è scontrata frontalmente con una Bmw. *(f. p.)*

### Borgna in appello con le br

# Mille firme a favore del legale condannato

VERBANIA — E' stata promossa una raccolta di firme per affermare solidarietà all'avvocato Borgna. Il legale, che abita a Borgomanero ma è conosciuto nell'intero Verbano-Cusio-Ossola per avere in più occasioni difeso operai, studenti, sindacalisti è accusato di avere in qualche modo fiancheggiato alcuni del gruppo storico delle Brigate rosse.

Riccardo Borgna

Nel processo di primo grado a Torino, Riccardo Borgna venne condannato a due anni e otto mesi di reclusione. Il processo d'appello dovrebbe svolgersi, sempre a Torino, il 28 novembre. L'appello diffuso attraverso la Cisl (nella cui sede di piazza S. Vittore è in atto una sottoscrizione ufficiale) e in ambienti politici di sinistra, ha raccolto fino ad ora oltre un migliaio di firme: soprattutto fra studenti ed operai ma anche negli ambienti forensi della zona.

Dice: «*I firmatari di questa lettera intendono confermare la loro stima e solidarietà a Riccardo Borgna nel momento in cui egli, con la sentenza al processo di Torino, è stato ingiustamente condannato in base a prove inconsistenti e il conseguente travisamento della verità storica. Riccardo Borgna nel processo d'appello dev'essere completamente scagionato dalle accuse mosse contro di lui. Noi operai, studenti, cittadini, sindacalisti, operatori del diritto, testimoni del suo quotidiano impegno nel lavoro e nella vita per lo sviluppo della democrazia e la difesa della libertà, denunciamo come ingiusta la sentenza di Torino e ne chiediamo la radicale riforma*». **a. c.**

# Domani ancora a Novara il piatto dell'artista

NOVARA — La prossima tappa del concorso «Il piatto dell'artista», vedrà in lizza domani sera il ristorante «La Cavallotta», un tipico locale sorto alla periferia di Novara e che fa parte di un grosso complesso sportivo per la pratica di equitazione, tennis, nuoto ed ultimamente calcio.

Per quanto riguarda la parte gastronomica sarà al lavoro uno chef internazionale e non soltanto per il nome: Christian Delmas. Per il concorso ha preparato un caratteristico menù internazionale-novarese che lasciamo scoprire interamente alla giuria e ai commensali.

Per la pittura di scena Stefano Viale, ancora sconosciuto in città ma che ha già raggiunto negli ultimi tempi fuori Novara buoni successi. Per la poesia, invece, un nome caro ai novaresi: Luisa Falzoni, già vincitrice del concorso di poesia dialettale «Premio Città di Novara» e che aveva fondato con lo scomparso Sandro Bermani il «Cenacolo». **l. l.**

Gozzano — Nella «Bottega di mastro Giacinto» è stata inaugurata la mostra del pittore Sergio Floriani, originario di Gattico, allievo del compianto maestro Antonio Calderara. La mostra resterà aperta fino al 9 dicembre.

## Rubavano benzina da auto in sosta

VIGEVANO — L'operaio Walter Sartori, 18 anni, Cassinetta di Lugagnano, e Vincenzo Riefolo, 20 anni, disoccupato, di Abbiategrasso, via Novara 17, sono stati arrestati da una pattuglia della «volante» che li ha sorpresi a rubare benzina da un'auto in sosta. E' accaduto domenica notte in via Gioberti. L'auto apparteneva a Angelo Mazzini, 47 anni, via Marazzani 11.

Filiale di
NOVARA
Via Azario, 1
Tel.
0321/390.443

Capitale sociale L. 200.000.000

**NOVARA - Via Boggiani**: libero attico mq. 150, 2 ingressi, cucina abitabile, salone con caminetto, studio, 3 camere letto, 2 bagni, 2 balconi, terrazzo, cantina, box [illegible]. L. 60.000.000. Mutuo agevolato sino al [illegible].

**NOVARA - Via Cavo d'Assi**: [illegible] attico di mq. 85: composto da: [illegible], cucina, tinello, soggiorno, 1 camera letto, bagno, balcone, terrazzo di mq. 15, cantina, box. L. 13.[illegible] contanti più L. 10.000.000 dilazionati.

**NOVARA - Via Orelli**: appartamento libero mq. 50, composto da: ingresso, cucinino, soggiorno, 1 camera letto, bagno, balconi, cantina. L. 14.000.000.

**NOVARA - Via Massaia**: libero attico di mq. 200, composto da: 2 ingressi, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, studio, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, lavanderia, balconi, cantina, box doppio, posto macchina, pronta consegna autunno '80. L. 90.000.000. Mutuo sino al 50%

**NOVARA - Via Podgora**: appartamento di mq. 100, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, ripostiglio, solaio, cantina, box. L. 29.000.000. Mutuo sino al 50%.

**NOVARA - Via Ranzoni**: appartamento libero mq. [illegible], composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, ripostiglio, balconi, terrazzo di mq. 15, cantina, posto macchina. L. 14.000.000.

**NOVARA - Via Fara**: libero appartamento mq. 100, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box. L. 27.000.000. Dilazionabili.

**NOVARA - Via delle Rosette**: appartamento libero mq. 100, composto da: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, garage. L. 31.500.000.

EVEREST IMMOBILIARE

Tel.
0331
679761

PERMUTA/VENDE

**Novara - Via Battistini**. Libero appartamento mq. 116, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere letto, cantina, box. Lit. 30.000.000.

**Novara - Viale Dante**. Appartamento libero primavera '80, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina 26.000.000 possibilità box in affitto.

**Novara - Via Gallico**. Appartamento mq. 85, cucina abitabile, salone, bagno, una camera letto, cantina, solaio. Lit. 20.000.000.

**Novara - Via Mameli**. Libero appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina. Lit. 25.000.000, possibilità box in affitto.

**Novara - Corso Vercelli**. Libero appartamento mq. 120, cucina ab., sala pranzo, soggiorno, bagno, 2 camere letto, ripostiglio, terrazzo mq. 18, cantina, posto macchina in cortile chiuso. Lit. 44.000.000.

**Novara - Zona Santa Rita**. Libera casa indipendente unifamiliare, composta da: cucina ab., sala pranzo, soggiorno, 2 bagni, 3 camere letto, cantina, solaio, garage di mq. 60, cortile mq. 500. Lit. 95.000.000.

**Biandrate** - Villa in costruzione consegna primavera '80, mq. 200 composta da: piano terra, cucina ab., sala pranzo, salone, bagno.; piano 1°, 3 camere da letto, bagno; piano mansarda mq. 80 con bagno. Giardino mq. 500, garage. Lit. 85.000.000.

**Dormelletto (Arona) - Via Lagoni**. Villa indipendente anno costr. '79. Mq. 140 composta da: cucina ab., salone con camino, 2 camere letto, bagno. Totalmente cantinata con lavanderia, tavernetta, bagno. Lit. 80.000.000. Possibilità costruzione garage.

MODALITA' DI PAGAMENTO
10% CAPARRA - 20% COMPROMESSO - 20% CONSEGNA CHIAVI - 50% MUTUO O DILAZIONI DI PAGAMENTO

- *Per la vendita del vostro immobile*
- *Per realizzare tutto in contanti*
- *Per vendere bene ed in fretta*
- *Per trattare in modo serio e riservato*
- *Per dialogare con gente competente*
- *Per risolvere ogni problema immobiliare*

*NOVARA - VIA TORELLI, 1/F*

IMPORTANTE AZIENDA TESSILE cerca
CAPO UFFICIO VENDITE ITALIA

— Esperienza precedente di almeno 5-6 anni non necessariamente maturata nel settore tessile.
— Età 30-35 anni
— Titolo di studio licenza scuola media superiore
— Il Candidato dovrà gestire l'acquisizione e l'evasione degli ordini e tenere rapporti con la clientela dalla sede. Dovrà inoltre avere doti organizzative in modo da coordinare i lavori degli addetti all'Ufficio vendite, collaborare con gli uffici di programmazione per le consegne e del magazzino per le spedizioni. L'Azienda si sta organizzando con centro EDP con terminali, quindi occorre una predisposizione a questo tipo di organizzazione.
— Luogo di lavoro Cerano (No)
— Si prega di inviare curriculum dettagliato a **Rag. Pollastro Mario - Via Rigorini 57 — 28066 Galliate (No)**

TEATRO COCCIA - Novara
Giovedì 22 novembre 1979 ore 21,15
*La Compagnia Stabile delle Arti con:*
Aroldo Tieri
Giuliana Lojodice
Elessandro Ninchi
Vanna Busoni
Nicoletta Languasco
Antonio Meschini
e
Gianfranco Barra
*in*
LA MASCHERA E IL VOLTO
di Luigi Chiarelli
*Regia*
Edmo Fenoglio.
Per prenotazioni telefonare al 25237

# NOTIZIE SPORTIVE

## Beccati da solo non fa serie B

NOVARA — L'Alessandria ridiventa improvvisamente grande e fa suo l'atteso derby con gli azzurri che perdono così il contatto faticosamente raggiunto nelle ultime cinque gare con le formazioni in fuga. Lo stupendo Beccati segna ancora, poi colpisce l'incrocio dei pali, ma da solo non basta per evitare la sconfitta.

Questi, 24 ore dopo, i concetti scaturiti da un incontro che gli azzurri hanno buttato alle ortiche negli ultimissimi secondi, come era già avvenuto in casa con il Treviso. La squadra avrebbe due punti in più all'attivo e molte polemiche sarebbero state evitate.

L'allenatore azzurro, Giorgio Canali, è stato pesantemente insultato a fine gara da un gruppo di tifosi novaresi che erano riusciti a raggiungere il corridoio degli spogliatoi. Canali ha cercato di parlare con i tifosi ma il colloquio era impossibile: a certi insulti non si può rispondere.

Questo episodio spiega da solo come è stata accolta la sconfitta dai tifosi novaresi, presenti in buon numero sugli spalti del «bucato» stadio alessandrino. La colpa è sempre dell'allenatore, mai dei giocatori. Abbiamo sentito rifare il nome di Giorgis da quelle stesse persone che a suo tempo avevano invocato il suo licenziamento.

Domenica per due terzi la gara è stata ampiamente condotta dagli azzurri che non sono riusciti, però, a dare la mazzata finale. Giustamente, a fine gara, Gigi Gabetto affermava: «*E' mancata la mentalità vincente. Un pareggio ci andava già stretto e non pensavo proprio di perdere*».

Ermanno Beccati ha confermato il suo spettacolare stato di grazia segnando per la quarta volta consecutiva. Ad Alessandria il suo micidiale tiro ha permesso alla squadra di pareggiare le sorti e nella ripresa non ha avuto fortuna quando ha mandato la palla a stamparsi all'incrocio dei pali. Che cosa sarebbe successo senza l'avvento di Beccati?

E' un interrogativo pesante che ha avuto pratica dimostrazione l'altro ieri ad Alessandria. A turno tutti hanno avuto sul piede la palla buona ma il gol non è venuto. La squadra macina un certo tipo di gioco, ma senza costrutto. Beccati, quattro partite, quattro gol, anche se l'ultimo non è servito al risultato, sta a dimostrare che è stato decisivo ai fini della classifica: senza di lui sarebbe stata certamente peggiore.

«*Sono entrato in campo con la sicurezza di vincere* — ha detto Beccati — *poi ho capito che bisognava cambiare sistema quando ho colpito il palo. Continuavo a ripetere a tutti di stare attenti, di non lasciare spazio agli avversari specialmente sulle fasce. Ma è stato inutile*».

Perdere a pochi secondi dalla fine brucia a tutti. L'allenatore Canali è esplicito nel suo commento: «*Chi non fa gol viene punito e noi abbiamo sbagliato le più grosse occasioni. Nel finale ci siamo sbilanciati in avanti malgrado avessi messo in formazione un mediano in più per dimostrare che dovevamo difendere il risultato. E' stata una bella partita che non meritavamo di perdere*».

La bella rincorsa è stata così amaramente bloccata. Pochi secondi ancora senza gol e gli elogi si sarebbero sprecati.

**Liliano Laurenzi**

### Dicono all'Arona dopo il rovescio generale

## "Ci aspettavamo di perdere ma non in modo così pesante„

ARONA — «Sarei stato stupido se non avessi pensato che prima o poi anche l'Arona avrebbe dovuto perdere; ma confesso di non aver mai creduto che una squadra di questo girone ci avrebbe dato cinque gol». *E ancora:* «Ma da un lato era una batosta che ci voleva».

*Bruno Angelini, general manager dell'Arona, commenta così la disastrosa prestazione degli azzurri contro il Conegliano, che si è tradotta in una sconfitta per 1 a 5 (per trovare uno 0-4 all'Arona si deve tornare ad Imperia cinque anni fa; la storia della «batosta che ci voleva» la dice un po' più a bassa voce, ma con non minore convinzione.*

*Difficile dire, da fuori, se i giovanotti in azzurro si fossero in qualche modo montata la testa e che una delle cause del [illegible] generale sia proprio qui; Angelini tuttavia avrà avuto le sue buone ragioni e tutto sommato, almeno sotto il profilo psicologico, meglio una disfatta di tali proporzioni (che servirà, o dovrebbe servire, di meditazione) che non una sconfitta di misura sulla quale la dialettica trova sempre scuse e giustificazioni.*

*In verità, l'Arona ha preso tanti gol in mezz'ora quanti in 600 e passa minuti di campionato. Un fatto che può spiegarsi con una giornata no generale, ma che probabilmente ha pure altre radici. Mauri e Dedè non erano a posto fisicamente e lo si è visto subito; con due uomini-squadra fuori fase, anche gli altri sono andati alla deriva.*

*E qui torna forse a proposito quanto ebbe a dichiarare l'allenatore Diego Zanetti quando le cose andavano a gonfie vele ed era l'epoca della riapertura delle [illegible]:* «Dico per assurdo — *affermò* — che stiamo vincendo anche troppo», *sottintendendo che qualche brutta partita avrebbe messo in evidenza la necessità di avere qualche elemento in più. La verità è che gli uomini dell'Arona sono contati, e molto spesso è un problema mettere insieme una dozzina di nomi.*

**Mario Bonazzi**

### Entusiasmo dopo la vittoria sulla Novese

## Gozzano: la crisi è un ricordo

GOZZANO — La vittoria del Gozzano sulla Novese non ha completamente [illegible] il nuovo allenatore Mario Tortul: «*Ottimo il risultato* — ha detto l'esigente mister a fine partita — *ma a centrocampo dobbiamo snellire la manovra e trovare collegamenti più rapidi, altrimenti saranno dolori*».

Tuttavia la squadra gozzanese, che vestiva per l'occasione nuove e fiammanti maglie rosse offerte dagli «aficionados», ha dato dimostrazione di essere in evidente ripresa: «*Nel secondo tempo il Gozzano si è battuto molto bene* — aggiunge il vicepresidente Franco [illegible] — *sfiorando altri gol. Giorcelli, che è stato molto bravo, ha finalmente segnato e altri giocatori come Biginato, Neri e Bordelli migliorano partita per partita*».

Mario Tortul

Lo [illegible] [illegible], militare a Como, è stato ottimamente rimpiazzato da Bonomi che non ha fallito un solo intervento; Clerici e Giorcelli, il primo su rigore, hanno finalmente trovato la via della porta. Il Gozzano avrebbe potuto arrotondare il suo bottino ancora con Giorcelli che ha colpito la base del palo all'ultimo minuto, ma ciò (bisogna convenirne) sarebbe stato una punizione troppo severa per la Novese che è riuscita ad esercitare un certo predominio territoriale nell'arco dell'intera partita.

La crisi che qualche settimana fa imperversava sulla squadra del marchese d'Albertas sembra ormai un lontano ricordo. Ma Tortul invita i tifosi a non [illegible] troppo: l'allenatore si trova alle prese con i problemi della preparazione legati alla possibilità di fare allenare la squadra non più alla luce dei riflettori, ma durante il pomeriggio.

**r. b.**

## L'Omegna è ritornata a testa china ma finalmente è a casa dopo 5 turni

OMEGNA — Prima sconfitta dell'Omegna, che in questa stagione neppure in precampionato era uscita dal campo a testa china. I cusiani, nell'anticipo di sabato con il [illegible], hanno dovuto cedere soltanto a tre minuti dal termine, dopo essere passati per primi in vantaggio e poi raggiunti da un rigore discutibile, assegnato ai liguri. Al di là del risultato che nega ai rossoneri il dominio solitario del girone, c'è però da rilevare che la squadra ha giocato molto meglio di quanto non avesse fatto contro l'Albenga, tanto che un pareggio, anche a detta dei dirigenti liguri, avrebbe fotografato meglio l'incontro.

Dunque, non è sicuramente la sconfitta di Pontedecimo a lasciare l'amaro in bocca ai tifosi rossoneri, anche perché i liguri sono una formazione di tutto rispetto e sul proprio terreno, piccolo e dal fondo sabbioso, diventano una squadra assai temibile per chiunque. Forse l'unica pecca dei cusiani è stata quella di aver cercato fino al termine il successo pieno, quando invece, amministrando la gara senza rischiare troppo, probabilmente l'incontro si sarebbe chiuso sull'uno a uno. La squadra ha comunque reagito alla prova opaca della domenica precedente e soprattutto qualche elemento, messo sotto accusa, ha saputo riscattarsi prontamente. Sia pure accogliendo questa prima sconfitta con serenità, i dirigenti dell'Omegna non hanno però mancato di rilevare che anche questa volta Trombin ha dovuto affrontare un calcio di rigore. Nelle ultime gare, i rossoneri hanno subito infatti tre volte la massima punizione e solo con l'Albenga la decisione arbitrale è parsa indiscutibile.

Domenica prossima l'Omegna affronterà al «Liberazione» (dopo cinque settimane di assenza) la formazione del Cuoiopelli, la squadra di Santa Croce sull'Arno che Binacchi vede fra le possibili rivelazioni. Un impegno difficile, dunque, in cui l'Omegna dovrà dimostrare di aver superato il momento critico.

**a. m.**

### Pari che soddisfa

## Versilia felice per il Borgo

BORGOMANERO — *Lieto ritorno dalla Versilia. A Forte dei Marmi, il vecchio Borgo ha strappato un importante pareggio (0-0) al Cuoiopelli: il piano di rilancio della squadra rossoblù, dopo le ultime deludenti prestazioni, incomincia a funzionare.*

*Sul campo toscano, appesantito dalla pioggia, la squadra di Padulazzi ha disputato un'onesta partita, difendendo innanzitutto la propria porta, senza dimenticarsi di contrattaccare, e tenendo spesso il pallone a centro campo. Il portiere Mora ha neutralizzato un rigore, e Provvisionato è andato molto vicino al gol.*

«Poteva essere anche un nostro successo — *dice Padulazzi* — anche se ad attaccare è stato soprattutto il Cuoiopelli. Grandi pericoli, in fondo, al di fuori del tiro dal dischetto che il portiere ha intuito, non ne abbiamo corsi. Direi piuttosto che quell'arbitro che ha fischiato e ammonito tanto, avrebbe potuto fischiare anche un rigore ai danni di Fini».

*L'arbitro ha fischiato, ha punito ed espulso. Per il vicepresidente [illegible]:* «Il comportamento del direttore di gara è stato scandaloso». *Sono finiti anzitempo negli spogliatoi Tarello e Garripoli per somma di ammonizioni: e ora, l'allenatore spera che non vengano ulteriormente puniti, avendo avuto già domenica i suoi problemi per mettere insieme la formazione.*

*All'ultimo momento, infatti, era venuto a mancare Pusiol che, infortunatosi venerdì sera in allenamento, aveva [illegible] ritenuto di essere in grado di giocare. Dopo aver provato a correre sul campo prima dell'incontro, il centrocampista ha dovuto desistere, ed è stato sostituito da Fini, il cui posto in mediana è stato assunto da Rodighiero, rimpiazzato a sua volta come terzino da Sacco.*

*Il giudizio di Padulazzi sui giocatori:* «Un bene a tutti. Li ho visti attenti e impegnati: hanno fatto quanto era possibile fare. Il pari esterno, naturalmente, ci soddisfa. Dovremmo invece vincere più frequentemente in casa, dove purtroppo abbiamo perso della [illegible] preziose».

*Il piano messo a punto dalla dirigenza rossoblù prevede una risalita verso la zona sicura della classifica, da attuarsi in queste domeniche. Il risultato positivo di Forte dei Marmi è un buon segno per il prossimo futuro del Borgo.*

**f. a.**

### 1ª Categoria

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bellinz. | 15 | 10 | 7 | 1 | 2 | 24 | 12 |
| Stresa | 13 | 10 | 6 | 1 | 3 | 16 | 10 |
| Farese | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 14 | 13 |
| Galliate | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 7 |
| P. Soasio | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 18 | 12 |
| J. Domo | 12 | 10 | 3 | 6 | 1 | 9 | 9 |
| Olimpia | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 8 |
| Valsess. | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 12 |
| Borgolav. | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 9 | 11 |
| Baveno | 10 | 10 | 2 | 6 | 2 | 8 | 9 |
| Gattinara | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 12 | 10 |
| Briga | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 9 | 14 |
| Dormell. | 7 | 10 | 1 | 5 | 4 | 10 | 15 |
| Cerano | 7 | 10 | 1 | 5 | 4 | 9 | 13 |
| J. Cameri | 5 | 10 | 2 | 1 | 7 | 11 | 21 |
| Carpign. | 4 | 10 | 1 | 2 | 7 | 9 | 15 |

### Promozione

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Iris Borg. | 16 | 10 | 6 | 4 | 0 | 19 | 5 |
| Villadoss. | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 11 | 7 |
| Grignasco | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 9 | 6 |
| Verbania | 13 | 10 | 3 | 6 | 1 | 14 | 11 |
| Gravell. | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 10 | 5 |
| Borgomes. | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 12 | 11 |
| Cossatese | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| Crescent. | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 14 |
| Castelletto | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 11 | 9 |
| Ivrea | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 10 | 12 |
| Oleggio | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 8 | 12 |
| P. Donnaz | 7 | 9 | 2 | 3 | 4 | 17 | 18 |
| Trecate | 7 | 9 | 2 | 3 | 4 | 7 | 10 |
| Vigliano | 7 | 10 | 3 | 1 | 6 | 9 | 10 |
| Meina | 6 | 10 | 2 | 2 | 6 | 9 | 14 |
| Belbugo | 5 | 10 | 2 | 1 | 7 | 13 | 19 |

### 2ª Categoria Girone «A»

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Firvese | 15 | 9 | 7 | 1 | 1 | 15 | 4 |
| Quarnese | 15 | 9 | 7 | 1 | 1 | 13 | 9 |
| Domodoss. | 11 | 8 | 5 | 1 | 2 | 11 | 4 |
| Dufour | 11 | 9 | 3 | 5 | 1 | 14 | 9 |
| Crevolese | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 16 | 4 |
| Crusin. | 9 | 8 | 2 | 5 | 1 | 13 | 16 |
| Mercurago | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 14 | 13 |
| Cannob. | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 10 |
| Nazarese | 7 | 9 | 3 | 1 | 5 | 10 | 12 |
| Lesa | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 6 | 10 |
| Fondotoce | 6 | 8 | 1 | 4 | 3 | 4 | 10 |
| Mergozzo | 5 | 8 | 1 | 3 | 4 | 8 | 17 |
| Ornavasso | 4 | 8 | 1 | 2 | 5 | 8 | 16 |
| Humilitas | 4 | 9 | 0 | 4 | 5 | 7 | 14 |

### Girone «B»

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mezzom. | 13 | 9 | 6 | 1 | 2 | 10 | 5 |
| Bogogno | 13 | 8 | 6 | 1 | 1 | 10 | 9 |
| Romentin. | 13 | 9 | 6 | 1 | 2 | 12 | 6 |
| Vaprio | 12 | 9 | 5 | 2 | 2 | 13 | 12 |
| Romagn. | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 13 | 9 |
| Suno | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 10 | 8 |
| Fontanet. | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 10 | 15 |
| Granozz. | 9 | 9 | 4 | 1 | 4 | 14 | 13 |
| Maranese | 8 | 9 | 3 | 2 | 4 | 9 | 10 |
| Cavaglio | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 7 | 7 |
| Casalval. | 8 | 9 | 3 | 2 | 4 | 8 | 10 |
| P. Nibbiese | 7 | 9 | 3 | 1 | 5 | 10 | 12 |
| Valduss. | 7 | 9 | 3 | 1 | 5 | 8 | 11 |
| Pernatese | 6 | 9 | 2 | 2 | 5 | 9 | 13 |
| Sannazz. | 4 | 9 | 1 | 2 | 6 | 8 | 20 |
| Juve Nibb. | 3 | 9 | 0 | 3 | 6 | 7 | 15 |

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra**: Febbre di donna.
**Coccia**: Dramma borghese.
**Eldorado**: La pista della morte.
**Excelsior**: Casotto.
**Faraggiana**: Sindrome cinese.
**Vittoria**: Manhattan.
**S. Cuore**: Stop al Greenwich Village.

**ARONA**

**Roma**: La furia selvaggia di Bruce Lee terrorizza l'Oriente.
**Moderno**: [illegible]
**Lux**: La collegiale.

**BORGOMANERO**

**Moderno**: [illegible] sedici anni e ballavamo il rock and roll.
**Nuovo**: Fury.

**DOMODOSSOLA**

**Corona**: Voglia di donna.
**Corso**: Erotic story.

**OMEGNA**

**Sociale**: Easy rider.

**TRECATE**

**Comunale**: F.I.S.T.
**Villaria**: Seduction.

**VERBANIA**

**Vip**: Il campione.
**Sociale (Intra)**: La dolcissima Dorothea.
**Sociale (Pallanza)**: Il bianco, il giallo e il nero.

**VALSESIA**

**ROMAGNANO SESIA**

**Casa del Popolo**: Dove osano le aquile.

**MERCATI**

Oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Gargallo, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Pettenasco, Vespolate, Villadossola, Gattinara, Varallo, Robbio.

**GALLERIE**

**Borgomanero - Galleria «Borgoarte», c. Roma 7**: Personale di Camillo Cocchetti.

**GLI ORARI DEI DISTRIBUTORI DI BENZINA**

Dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Servizi notturni solo a distribuzione automatica presso: **Agip**, corso della Vittoria; **Mobil**, viale Allegra; **Agip**, viale Giulio Cesare; **Mobil**, via XXIII Marzo; **Jet**, corso della Vittoria; **Mobil**, corso Vercelli; **Total**, corso Milano; **Chevron**, corso Vercelli.

**FARMACIE**

Chiubrera, piazza Cavour; Invernizzi, corso Italia; Comunale, Villaggio Dalmazia; Carnago, corso Italia.
**Arona**: Manzoni, v. Liberazione.
**Bellinzago**: S. Pietro, via Santa Maria.
**Stresa**: Internazionale Giordani, c. Italia.
**Castelletto Ticino**: Gazzo Picchio, v. Marconi.
**Oleggio**: Leonardi, via Roma 26.
**Sesto Calende**: Abbazia, via Pieve.
**Verbania**: Nilea, p. Gramsci 13.
**Domodossola**: Bogani.

Facis
C'è un solo particolare che puoi aggiungere al tuo nuovo Facis
Le tue iniziali d'argento
L'offerta è valida dal 15 novembre al 15 dicembre 1979

Te le offre
**Mario Bini**
**Abbigliamento Maschile**
via F. Cavallotti 18 Omegna

gabetti
in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

**BORGOMANERO** vendiamo appartamenti da 2/3 locali e servizi liberi a partire da L. 10.000.000 a richiesta mutuo finanziario.

**ADIACENZE** corso della Vittoria vendiamo nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina box L. 21.700.000 contanti più 13.000.000 mutuo fondiario decennale.

**VIALE** Giulio Cesare vendiamo libero signorile appartamento composto da ingresso salone 2 camere bagno 3 balconi cantina L. 38.000.000 a richiesta mutuo finanziario.

**CORSO** Vercelli vendiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucinino camera bagno cantina L. 7.200.000 a richiesta dilazioni.

**VIALE PIAZZA D'ARMI** in nuovo condominio pronta consegna vendiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno balcone cantina L. 29.600.000 a richiesta box mutuo finanziario.

**VILLE A SCHIERA** adiacenze corso Risorgimento vendiamo consegna primavera 80 composte da piano seminterrato taverna cantina servizio 2 box; piano rialzato ingresso soggiorno pranzo cucina; piano primo 3 camere 2 bagni; piano secondo mansarda con bagno e terrazzo. Giardino privato e condominiale L. 92.000.000 30% mutuo fondiario e a richiesta finanziario.

ACQUISTARE IN FABBRICA
CENTRO VENDITE PEP ROSE
Via Piave,49 - Tel. 0322/83.581
Borgomanero (NO)
L'abbigliamento per tutte le età
DONNA - UOMO - BAMBINO
in un grande assortimento di modelli

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206
COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA
VENDE

**[illegible] - Via Torricelli**: attico più [illegible] di mq 230 al 8° piano. Composto da: ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, sala pranzo, 4 camere letto, disimpegno notte, 3 bagni, armadio muro, ripostiglio, ampi balconi, terrazzo mq 40, cantina, lavanderia, garage. L. 100.000.000.

**NOVARA - Via Bossi**: appartamento libero mq 95 al 5° piano, ingresso, cucina [illegible], tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzino, cantina, posto macchina. L. 22.000.000.

**NOVARA - Via S. Tommaso d'Aquino (adiacenze Viale G. Cesare)**: appartamento libero mq 110: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, cortile condominiale, garage. L. 30.000.000.

**NOVARA - Via Villa Glori (adiacenze Corso Risorgimento)**: terreno edificabile di mq 1150, [illegible] mc. 8250. L. [illegible].000.000.

**NOVARA - Via Oriffeti**: stabile su 3 piani, composto da n. 1 appartamento di mq 125 libero, n. 1 appartamento mq 125, n. 1 negozio di mq 30 con appartamentino di mq 90. VENDITA ANCHE FRAZIONATA.

**NOVARA - Via Pievo**: appartamento libero mq 138 ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, solaio, cantina, garage. L. 32.000.000 (da ammodernare).

**NOVARA - Via Pievo**: appartamento libero al 3° piano di mq 86: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina, garage. L. 31.000.000.

**NOVARA - Via Camoletti**: appartamenti varie metrature in stabile signorile corredati di tutti i comforts. Riscaldamento centrale.

**NOVARA - Via Goito**: appartamento libero, ingresso, cucinino, soggiorno, camera letto, bagno, solaio, cantina, cortile condominiale. L. 13.000.000.

**ROMENTINO**: appartamento libero di mq 140: ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, 3 camere letto con 2 bagni, balconi, cantina, cortile, garage doppio, rifiniture signorili, riscaldamento centrale. L. 48.000.000.

**VESPOLATE** - Libera casetta monofamiliare divisa su 2 piani per totali mq 120 composti da ampia cucina, tinello, soggiorno, [illegible], 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, balconi, veranda, solaio, ampia cantina, box doppio, orto recintato mq 350 più cortile con annesso rustico di mq 100. L. 50.000.000.

**ARMENO** - Villa in costruzione di mq 105 su unico piano, totalmente cantinata. Terreno di 450 mq. Ottima posizione. L. 45.000.000.

**COGGIOLA (Val Sesia)** - Casa rustica su due piani, composta da 4 locali più bagno; orto di mq 30. L. 20.000.000.

*Studio Casa ha per Voi l'immobile che cercate e permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia*

**MODALITA' DI PAGAMENTO:** *10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni comode rate mensili.*

*CONSULTATECI*
**NOVARA Via XX Settembre 38**

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 65.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

### La città è stata divisa in 12 zone

## Occhio all'orologio Arriva il black-out

VERCELLI — Da ieri mattina anche i vercellesi hanno tenuto d'occhio l'orologio per scoprire in quale delle dodici zone in cui è stata suddivisa la città per i «black-out» programmati erano finiti.

Alle 7,30 la corrente è stata tolta, per tre minuti, nella zona 6 (parte di via Walter Manzone, via Cantarana e adiacenze); chi si è accorto di essere rimasto senza luce in quel periodo si segni l'ora, significa che la sua abitazione è stata situata, appunto, nella zona 6 in cui, quando ci saranno i «black-out» veri e propri, la corrente potrà essere tolta fra le 7,30 e le 9 di ogni lunedì mattina. Attenzione quindi in quell'ora e mezzo di quel determinato giorno a non salire in ascensore nei minuti a cavallo fra le 7,30, a non lasciare il frigorifero aperto oppure il boiler acceso.

A chi, invece, ieri mattina è mancata la corrente alle 9 o nei minuti immediatamente seguenti, non resta altro da fare che segnarsi il suo giorno e la sua ora di «turno di rischio»: dalle 9 alle 10,30 di lunedì. La zona interessata è la 5 (piazza Cavour, via Gioberti, via Monte di Pietà, via Verdi, via Duomo, via Galileo Ferraris, piazza Amedeo IX, via Piero Lucca, via San Cristoforo, via Ponti, via Manzoni).

Infine, ieri mattina, c'è stato anche un mini «black-out» nella zona 9 (parte di via Walter Manzone, via Casalino, via Cena, via Spagna, via Trento e parte di via Restano). La corrente è stata tolta alle 10,30. Il giorno di rischio di questa zona è quindi il lunedì mattina dalle 10,30 alle 12. E vediamo quali sono le zone interessate ai «black-out» programmati di quest'oggi.

Alle 9, e nei minuti appena successivi, l'energia sarà tolta nella zona 4 che comprende: corso Prestinari, via Failla, corso Fiume, via Chivasso, via Ivrea, via Aosta, via Asiago, via Terracina, via Solaroli, via Testi e via Cadore. Facciano attenzione anche coloro che abitano in zone vicine alle strade citate, può darsi che la centralina che le rifornisce sia la stessa e che quindi anch'esse rientrino nella zona 4.

Si consiglia di tenere la luce accesa alle 9 e di segnarsi l'eventuale «black-out» ridotto che potrà avvenire nei primissimi minuti dopo quest'ora. Se la corrente mancherà, vorrà dire che l'utente appartiene alla zona 4, quella che rischia di restare all'oscuro per un'ora e mezzo dalle 9 alle 10,30 di ogni martedì durante tutto l'inverno.

Sempre stamane, sarà interessata ai tre minuti di buio la zona 3 in cui sono incluse: via XX Settembre, corso De Gregori, piazza Solferino, parte di via de Rege, viale Rimembranza, corso Salamano, via Benadir, via Massaua, via Agordat, via Rodi, via Marco Polo, via Baracca, via Avogadro di Quaregna, piazza Vittoria, corso XXVI Aprile e via Natale Palli.

Nella zona 3 l'energia verrà interrotta alle 10,30 o poco oltre. Gli utenti controllino (ovviamente anche quelli delle vie vicine): se la luce mancherà, significa che il loro turno di rischio è compreso fra le 10,30 e le 12 di ogni martedì.

e. d. m.

### Il delitto è avvenuto domenica notte in una cascina di Alice Castello

## Agricoltore aggredito e ucciso nella stalla mentre il figlio è trovato legato alla ruspa

ALICE CASTELLO — *Delitto domenica notte, in una cascina a pochi chilometri dal paese. Giovanni Mottino, un agricoltore di 73 anni, è stato trovato dal figlio, Firmino, 44 anni, con il cranio sfondato, a pochi passi dalla stalla della cascina «Sorti». Un altro figlio dell'agricoltore ucciso, Lorenzo, 50 anni, è stato ritrovato, alcune ore dopo, legato ad una escavatrice in una cava a poca distanza dalla cascina. Lorenzo Mottino ha dichiarato di essere stato rapinato da tre giovani armati due ore prima che il padre venisse ucciso.*

Giovanni Mottino

Firmino Mottino

Alice Castello. Orsola Averono, la moglie dell'ucciso (a destra) - Il figlio della vittima, Lorenzo, che è stato trovato al mattino legato ad una escavatrice

*L'ipotesi più probabile è che questi giovani, dopo aver legato Lorenzo Mottino alla escavatrice, siano andati alla cascina per rubare le mucche: l'anziano agricoltore avrebbe cercato di impedirglielo (o li avrebbe riconosciuti) finendo ucciso dopo una colluttazione. Questa ipotesi sarebbe avvalorata dal fatto che il cadavere stringeva ancora in mano un tridente e che sul dorso delle mani aveva numerose contusioni. Non è ancora stata ritrovata l'arma con la quale è stato commesso l'omicidio.*

*Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Santhià e di Vercelli, i fatti si sarebbero svolti in questo modo. Era appena trascorso un tranquillo pomeriggio domenicale alla cascina «Sorti», in cui abitavano, oltre a Giovanni Mottino, la moglie, Orsola Averono, 68 anni, e i due figli, celibi, Lorenzo e Firmino. Verso sera entrambi i figli uscivano di casa per trascorrere la serata con amici. I due fratelli si dividevano. In casa restavano i due anziani coniugi. Verso le 21 Orsola Averono andava a letto. Giovanni Mottino si dirigeva nella stalla per rassettare le sue sei mucche. Poco dopo mezzanotte rientrava Firmino Mottino. Vedeva la luce ancora nella stalla. Una delle mucche era slegata. Il padre era a terra, in un lago di sangue.*

*L'uomo dava l'allarme. Sul posto arrivavano i carabinieri, il medico condotto e il pretore di Santhià. Arrivano anche gli uomini del reparto operativo di Vercelli ed il capitano Frascarolo. Si iniziano le indagini. Affioravano le ipotesi più disparate (un incidente, una caduta accidentale), che però venivano subito scartate per dare corpo a quella dell'omicidio a scopo di rapina. Gli assassini sarebbero stati sorpresi dall'agricoltore mentre cercavano di rubare le mucche.*

*I dintorni del cascinale venivano setacciati alla ricerca dell'arma del delitto. Alla cascina arrivava intanto anche la figlia sposata di Giovanni Mottino, Angela, 46 anni. Al dramma della morte del padre si aggiunge un'altra preoccupazione: l'inspiegabile assenza di Lorenzo Mottino. L'uomo veniva ritrovato alle 7,30 di ieri mattina da due dipendenti di una ditta di escavazioni di Tronzano, Mario Ghisetti, abitante a Tronzano, e Giovanni Bertacco, di Alice Castello. Era legato con del filo di ferro in una cava profonda una cinquantina di metri. Subito interrogato, raccontava la storia dei tre giovani, che lo avrebbero rapinato poco dopo che era uscito di casa. Ma c'è davvero un legame tra questo oscuro episodio e l'uccisione di Giovanni Mottino? Dopo alcuni sopralluoghi per la ricostruzione dei fatti, i carabinieri stanno interrogando il figlio Lorenzo e battendo tutta la zona alla ricerca dei presunti assassini.*

### La sentenza emessa nel pomeriggio di ieri dai giudici del tribunale

## L'ex prefetto è condannato a 18 mesi

VERCELLI — Il dott. Mario Vaccaro, ex prefetto di Vercelli, è stato condannato dal tribunale a 1 anno e 6 mesi di reclusione per truffa e falso. Assolto invece dall'imputazione di peculato per insufficienza di prove.

Il dott. Vaccaro, 64 anni, catanese, sposato con 2 figli, era stato accusato di aver voluto gonfiare i pranzi di rappresentanza da un albergatore di Carisio, Luciano Paladini, 50 anni. La vicenda, nella primavera dello scorso anno, aveva messo a rumore la città. L'ex prefetto era stato trasferito a Roma, oggi è in pensione e vive a Biella.

L'udienza incomincia alle 11. Presiede il dott. Zeoli, pubblico ministero Serianni. Il dott. Vaccaro è difeso dall'avv. Allario Caresana e dal prof. Gallo. C'è subito un'istanza preliminare dell'avv. Allario Caresana. Chiede una perizia fonica per le intercettazioni al telefono. Le conversazioni Paladini-Vaccaro costituiscono l'elemento d'accusa più consistente, i difensori temono ci siano state modifiche o aggiunte. Il pm si oppone (i centralinisti della prefettura riconoscono le voci e ricordano bene) e il tribunale si riserva una decisione.

L'ex prefetto è un po' teso e preoccupato all'inizio, ma la sua difesa è lucida e precisa. Dice: «*Durante la mia permanenza a Vercelli ho frequentato più volte il ristorante Paladini. Con ospiti vari, esponenti della Provincia, personalità di passaggio. Tutto ciò rientra nelle mie funzioni e viene coperto dal fondo di rappresentanza. Certamente partecipava anche mia moglie. Non saldavo il conto a fine pranzo, l'esercente spediva le fatture, l'ufficio della prefettura emetteva il mandato di pagamento*».

Ha proseguito il dott. Vaccaro: «*Un giorno sono andato da Paladini. Gli accennai ai pranzi di rappresentanza che dovevano ancora essere saldati, gli ricordai anche i miei due pranzi con la famiglia. Ho avuto l'impressione che non mi seguisse molto, a mio avviso non ricordava più niente. Lo invitai a pensarci bene, gli dissi che secondo me si trattava di circa 250 mila lire. Seguendo un'idea che mi venne all'improvviso proposi a Paladini: "Visto che lei non ricorda niente e sembra così poco interessato ai soldi, faccia un'offerta a un ente benefico". Gli indicai l'ente, il Patronato per l'assistenza alle forze armate, di cui mia moglie era presidentessa onoraria. Paladini accettò subito l'offerta e il colloquio ebbe termine*».

Così l'ex prefetto spiega l'episodio dell'assegno gonfiato: «*Dopo alcuni giorni Paladini mi chiamò al telefono. Avevo davanti a me alcune persone, non potei esprimermi liberamente. Mi disse che aveva la fattura. In seguito mi chiamò ancora, aveva ricevuto il mandato di pagamento, mi chiese se poteva mandarmi l'assegno da 250 mila lire a mezzo del figlio. Risposi che avrei inviato un autista*».

Presidente — Com'erano i suoi rapporti con Paladini?

Vaccaro — *Ottimi, sotto ogni punto di vista.*

Presidente — Come mai allora Paladini avrebbe denunciato un fatto diverso da quello che realmente è avvenuto?

Vaccaro — *E' un anno e mezzo che me lo chiedo. Posso fare soltanto delle ipotesi. La più probabile è quella che sia stato istigato da qualcuno che mi vuole male.*

Presidente — Come spiega che Paladini, subito dopo l'incontro con lei, durante il quale avete parlato della fattura, ha informato la polizia giudiziaria?

Vaccaro — *Non lo so. Non so spiegarmelo.*

Presidente — Ma come mai Paladini non ricordava l'esistenza di vecchi conti? Perché non aveva tenuto le fatture? Tanto più che non era il prefetto a doverle pagare, ma lo Stato?

Vaccaro — *La spiegazione è forse questa: aveva perso i conti. Ma io ero sicuro, tant'è vero che avevo chiesto all'economo se da Carisio fossero arrivate fatture.*

Presidente — L'assegno di 250 mila lire a chi doveva intestarlo?

Vaccaro — *Non ne ho la minima idea. Di questo non si era mai parlato. Gli indicai solo che si trattava di offrire la somma in beneficenza.*

Presidente — Perché parlando con la cassiera al telefono, lei sollecitava l'invio di «quella roba»?

Vaccaro — *Non ho mai telefonato alla cassiera. Mi si perdoni questa presunzione, ma un prefetto non parla con i dipendenti.*

L'interrogatorio si è concluso con alcune contestazioni del pubblico ministero Serianni: «Chi sono questi ospiti che avrebbero pranzato negli anni '76-'77?».

Vaccaro — *Le fatture dimostreranno che si tratta effettivamente di pranzi d'ufficio. Ma posso trascinare davanti al tribunale i miei ospiti?*

c. mo.

### Carlo Campanini arriva al "Civico"

VERCELLI — Il duo Carlo Campanini - Franco Barbero ritorna stasera al teatro Civico (ore 21) con l'ultima commedia di cui è protagonista: «Paletta Gioanin, americano d' Mongardin», tre atti di Dino Belmondo.

E' il terzo spettacolo della gestione privata del teatro Civico: arriva a Vercelli dopo tre mesi di repliche al Carignano e al Gobetti di Torino. Tra gli interpreti, oltre ai due protagonisti, Lia Desmann, Tonino Micheluzzi, Nella Colombo.

### Stasera al Paiolo la cena rustica

VERCELLI — Quarta cena speciale stasera al ristorante «Il Paiolo» di viale Garibaldi 73 per la seconda Rassegna gastronomica vercellese organizzata da Radio City e dalle «Cronache di Vercelli» de *La Stampa*.

«Il Paiolo» era stato uno dei tre vincitori ex aequo della manifestazione dello scorso anno. Questa sera (con inizio alle 20) presenterà una «cena rustica» al prezzo di 12 mila lire, vini esclusi. Questo il menù: antipasti della casa, gnocchetti verdi e panissa, merluzzo al verde, pere alla Borgognona, torta di frutta e mousse di cioccolato.

Si consiglia di prenotare telefonando al 63.577.

## Spettacoli e taccuino

VERCELLI

**Astra:** La rivoluzione sessuale in America.
**Civico:** La compagnia Campanini-Barbero presenta «Paletta Gioanin americano 'd Mongardin» (ore 21).
**Nuovo Italia:** «Per 5 martedì al cinema»: I giorni del cielo.
**Principe:** Vigilato speciale.
**Verdi:** Rocky II.
**Viotti:** Uragano.

BORGO D'ALE

**Vittoria:** riposo.

CIGLIANO

**Aurora:** riposo.
**Splendor:** riposo.

CRESCENTINO

**Moderno:** riposo.

GATTINARA

**Italia:** Morbosità di una orientale.

LIVORNO FERRARIS

**Moderno:** riposo.

SALUGGIA

**Comunale:** «Cineclub»: I diavoli, di Russell.

SAN GERMANO

**Italia:** riposo.

SANTHIA'

**Ideal:** riposo.
**Splendor:** riposo.

TRINO

**Astor:** riposo.
**Moderno:** riposo.

**Temperature ieri**
massime e minime

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 6 | 2 |
| Biella | 12 | 4 |

Temperature il 19 novembre dell'anno scorso: Vercelli (12; 2); Biella (12; 6). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,48; a Biella sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,47.
**Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura senza variazioni notevoli.

TRONZANO

**Lux:** riposo.

MUSEI

**Borgogna:** ore 15-17.
**Leone:** ore 15-17.30.

MOSTRE

VERCELLI

**Auditorium di Santa Chiara:** espone Gastone Cecconello.

SANTHIA'

**Galleria Pro Loco d'arte moderna:** ore 9-12.30; 15-19.

TV PRIVATE

STP - Canali 25-51 UHF

Ore 10,15: Una rete piena di sabbia, film; 14: Una rete piena di sabbia (replica); 19: Documentario; 19,45: Il merengo: Economia e Finanza; 20: Momenti di vita cristiana; 20,30: Teleflash, 1ª edizione notiziario; 20,45: Telemarket; 21: «Rose», telefilm, Napoleone e l'amore; 22: Il quizz...ettone. Giochi e quiz con Giancarlo e Dada; 23: Telenotte, 2ª edizione notiziario - Oroscopo domani; 23,30: La furia dei Kyber.

VIDEO VERCELLI
Canali 37-60 UHF

Ore 18,30: Autostop; 19,10: Speciale Riso: settimanale di risicoltura; 19,40: L'appuntamento: spettacolo musicale (replica); 20,30: Videovercelli Notizie; 20,45: Telefilm: Agenzia Rockford, 3ª puntata «Le mie scuse Sig. Rockford»; 21,45: Incontri con la medicina, a cura di Giuseppe Marocchino; 22,30: Film: «Arco di trionfo».

BENZINAI
Impianti self-service
(orario notturno)

**Agip**, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

**Giachino**, piazza Cavour 32, **Farmacia dell'Isola**, via Rosiano 68.

SANTHIA'

**Farmacia dell'Ospedale**, corso Nuova Italia 167.

# NOTIZIE SPORTIVE

### Dopo l'incontro con l'Aglianese Piquè ha elogiato i ragazzi

## I giocatori della Pro con i nervi saldi di fronte ad un arbitro troppo severo

VERCELLI — La Pro Vercelli di Piquè raccoglie consensi su tutti i campi ma non riesce a vincere sopratutto per sfortuna.

Sollier realizza il rigore dell'1 a 1 con l'Aglianese (Greppi)

Contro la quotata Aglianese, la sfortuna si è presentata nelle vesti del signor Guerzoni di Ferrara, protagonista assoluto della gara, ovviamente in senso negativo. Il baffuto arbitro emiliano ha giudicato da rigore un intervento di Davanzo sul limite dell'area. Nemmeno la ripresa televisiva è riuscita a far luce sul fatto. Il cameraman dello «Studio Televisivo Padano» ha fissato l'immagine sull'attimo incriminato: si vede Davanzo precedere la punta ospite Andreotti, portarle via il pallone e rilanciarlo. Per l'arbitro è stato rigore.

Già di per sé, una decisione opinabile. Il caso vuole che sia stata presa qualche secondo dopo un netto mani in area toscana, giudicato invece involontario, oppure non visto. Per di più Davanzo si è intestardito nella protesta e l'arbitro lo ha cacciato.

Buon per la Pro che, a parte Davanzo, tutti i giocatori abbiano saputo tenere i nervi a posto. Subito lo 0 a 1, gli uomini di Piquè si sono scatenati mettendo alle corde, pur con un uomo in meno, i neroverdi di Rimbaldo. Come tutto lasciava prevedere, l'arbitro ha riequilibrato il punteggio concedendo, nella ripresa, un «penalty» alla Pro. Fissato l'1 a 1 finale, il signor Guerzoni ha preso a fischiare a senso unico contro i vercellesi assumendo atteggiamenti quasi provocatori sopratutto nei confronti di Sollier.

Quest'ultimo ha dimostrato di essere un signor giocatore non solo per quello che sa fare con i piedi: non ha reagito in nessun modo alle continue decisioni avverse dell'arbitro. Anche la maggior parte del numeroso pubblico (duemila spettatori, 4 milioni di incasso) si è comportata con esemplare correttezza, bloccando sul nascere le iniziative dei pochi esagitati che volevano manifestare in modo tangibile il loro dissenso all'arbitro.

A fine gara, Piquè ha elogiato in blocco i suoi ragazzi. In modo particolare, oltre a Sollier, sono piaciuti il giovane Franco Valera, vero artefice del pareggio, non solo per il rigore che è riuscito a procacciarsi, e il portiere Di Vincenzo, il quale, oltre a conferire tranquillità al reparto difensivo, ha evitato alla Pro un'immeritata sconfitta con alcuni interventi decisivi nel finale.

e. d. m.

### Primo capitombolo del Crescentino

CRESCENTINO — E' arrivato il primo ed inevitabile capitombolo. La vittoria del Verbania al Comunale (1-2) rappresenta la prima sconfitta interna per il Crescentino. Un episodio sfortunato che ha smorzato gli entusiasmi dei tifosi ed ha ridimensionato le ambizioni dei granata.

Che cosa dire della partita? Rossa e compagni hanno disputato un discreto incontro, ma hanno urtato contro un eccezionale Verbania che, colpendo di rimessa, ha messo nei guai gli uomini di mister Donna. Buona la prova di Ragliani: l'uomo-razzo ha siglato il momentaneo pareggio ed ha frastornato il proprio controllore con le sue classiche progressioni in corsa. Il dirigente Gigi Barale dice: «*Possiamo recriminare su un gol annullato, ma il Verbania non ha rubato nulla*». (l. p.)

Vercelli — Domani in un ristorante cittadino, avrà luogo la presentazione della G. S. Pallavolo Vercelli. La nuova società, il cui presidente è Giulio Sironi, sarà allenata da Cesare Losa uno dei migliori tecnici di questo sport.

Vercelli — Domenica 2 dicembre, alle 10, avrà luogo l'assemblea provinciale per l'elezione dei nuovi dirigenti del Comitato provinciale Udace che rimarranno in carica per il biennio 1980-'81.

ECONOMICI

**CERCHIAMO** [illegible] 20124 Milano

SMENTITA

Ci hanno accusato di non fare mai svendite e di non concedere mai omaggi, per farVi vedere la nostra buona volontà e la serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che si avvicina

REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO

corredato da certificato di garanzia, a scelta da un nutrito stock.

Dal 6 novembre al 25 dicembre

A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile o un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:

solide dilazioni di pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.

VILLA KATIUSCIA
S.S. per Vallemosso - Cossato
Tel. 015/981.526

mobili

### La lettera di un detenuto ha sollecitato il loro intervento

# I parlamentari visitano il carcere

### C'erano: Napoleoni e Galante Garrone (indipendenti), Furia (pci) e Costamagna (dc)

BIELLA — Quattro parlamentari sono andati nel carcere giudiziario del Piazzo (ora viene definito Casa circondariale), per rendersi conto delle condizioni in cui vivono i detenuti e gli agenti di custodia. La visita è stata originata da una lettera di protesta che un detenuto ha potuto far uscire e che è stata pubblicata con rilievo dai giornali.

In particolare, il detenuto ha sottolineato i gravi inconvenienti costituiti dal sovraffollamento delle celle, (l'edificio è plurisecolare e non consente adattamenti razionali), dalla mancanza di riservatezza per chi deve usare i servizi igienici, installati nelle stesse celle, e l'insufficienza del periodo di tempo durante il quale è consentito ai detenuti di «passeggiare» nel cortile, se non piove, o nevica.

La commissione parlamentare era formata dal senatore Claudio Napoleoni (pci), e dai deputati Carlo Galante Garrone, Gianni Furia, anch'essi comunisti, e Giuseppe Costamagna, democristiano. Assente giustificata la socialista Magnani Noja.

Nel pomeriggio i parlamentari si sono incontrati, nella sede del Comprensorio, col presidente Alberto Treves e col sindaco Franco Borri Brunetto. Vi erano inoltre il direttore del carcere, Emanuele Vicari, il giudice di sorveglianza Giovanni Pietro Pasucci, il maresciallo Angelo Petrella, il cappellano don Albino Pizzato, il consigliere regionale Luigi Petrini e gli assessori del Comprensorio Sara Vella, Maddalena Melagrana e Nello Costa.

E' seguito un incontro con i cronisti. L'onorevole Furia ha dichiarato che il problema deve essere risolto in due tempi: provvedimenti immediati per migliorare la situazione e costruzione del nuovo carcere, di cui si parla dal [illegible].

E' già stato effettuato uno sfoltimento: il numero dei detenuti è sceso da 42 a [illegible], ai quali si aggiungono 6 detenute. Per quanto riguarda i servizi igienici, si provvederà ad assicurare quella riservatezza di cui hanno pieno diritto anche i carcerati. In una cella fra le più grandi, disponibile grazie allo sfoltimento, potranno essere svolte le attività in comune. Il tempo per l'«aria» è stato aumentato e una tettoia consentirà quanto prima di «passeggiare», [illegible] pure in uno spazio limitato, anche quando il tempo è brutto.

Ci sono problemi anche per le guardie carcerarie, «che sotto certi aspetti — è stato detto — si trovano in condizioni peggiori, rispetto ai detenuti». In due piccole stanze, ad esempio, devono dormire in 14 o 15.

Il sindaco Borri Brunetto ha poi fatto il punto sulla situazione della pratica per la costruzione del nuovo carcere. Bocciato un progetto da 8 miliardi, il ministero ne ha approvato un mese fa, con modifiche, un altro che prevede una spesa di 5 miliardi e 200 milioni.

«Noi chiediamo — ha detto — che il ministero ci dica chiaramente se intende o meno costruire l'atteso nuovo carcere. Intanto adotteremo degli accorgimenti che consentano una migliore sistemazione del comandante e degli agenti di custodia e, indirettamente, una più razionale utilizzazione dell'attuale Casa circondariale».

Dal canto loro i parlamentari hanno assicurato il massimo impegno per la soluzione più idonea.

**p. m.**

### Convegno a Varallo sui Sacri Monti

VARALLO — Dal 14 al 20 aprile, nella cittadina valsesiana si terrà un convegno internazionale sui Sacri Monti. La manifestazione sarà patrocinata dalla Regione Piemonte, dal comprensorio di Borgosesia e dal comune di Varallo. L'altro pomeriggio, presso il municipio varallese si è tenuta una prima riunione per stabilire gli indirizzi generali del convegno.

All'incontro hanno partecipato esponenti degli enti locali e delle associazioni culturali e turistiche valsesiane.

### Presentato un piano per la valorizzazione dell'Alta Valsesia

# *Occorreranno quaranta miliardi per il rilancio turistico di Alagna*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALAGNA — *L'Alta Valsesia riscopre il turismo. Nota in tutta Europa per le sue bellezze naturali e le attrattive di carattere sportivo, la vallata da troppo tempo è in fase di recessione. Dal 1952 a oggi le presenze di turisti ad Alagna e a Riva Valdobbia hanno fatto registrare una continua diminuzione, appena attenuata da una timida ripresa negli ultimi anni. La dotazione alberghiera ne ha risentito e molti esercizi hanno chiuso i battenti.*

*Contro questa tendenza, che impoverisce una zona già salassata dallo spopolamento, si sta affermando una decisa volontà di rinascita che ha trovato voce ufficiale negli enti locali e in particolare nella Comunità montana e nel Comprensorio. Le enormi potenzialità di rilancio dell'Alta Valsesia non sono sfuggite ai privati ed è sorta così la Sista (Società per l'incremento e lo sviluppo del turismo in Alagna). Essa ha elaborato un poderoso e dettagliato piano che è stato illustrato pubblicamente domenica scorsa.*

«Le piste sciabili della zona — *ha detto l'ingegner Bruno Guglielmina, presidente della Sista* — possono essere potenziate per accogliere 3000 persone al giorno invece delle mille attuali». *Ciò richiede l'attuazione di nuovi impianti, tra i quali assumerebbe particolare importanza una funivia alternativa a quella del Monrosa per raggiungere la Bocchetta delle Pisse e l'attrezzatura di tutta la valle di Olen in modo da congiungere «via montagna» la Valsesia con Gressoney.*

*Un maggiore afflusso di turisti, ovviamente, richiede il potenziamento delle strutture ricettive. A questo proposito la Sista ha dovuto tener conto della necessità di tutelare al massimo il patrimonio naturale, tuttora tra i meglio conservati d'Italia: il che significa (e lo hanno sottolineato diversi esponenti degli enti locali) promuovere la nascita di nuovi alberghi, pensioni, residences, case per ferie, riducendo al minimo lo sviluppo dell'edilizia privata. Da notare che buona parte dei vani potrebbe essere realizzata in abitazioni già esistenti, che necessitano soltanto di una ristrutturazione essendo state abbandonate e lasciate nell'incuria.*

*A questo punto sorge il problema della viabilità. E' prevista l'installazione di un grande parcheggio a metà fra Alagna e Riva. Diverso il discorso per l'inserimento della Valsesia nelle grandi correnti turistiche europee: un progetto, destinato a far molto discutere, prevede il collegamento di Alagna con Macugnaga attraverso un tunnel sotto il passo del Turlo, che Enrico Braghini, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Vercelli, ha indicato come «presupposto per l'individuazione come area turistica internazionale della Valsesia e delle Prealpi Biellesi».*

*A supporto di questa potenziale grande «industria» turistica, altre due iniziative: un'oasi naturale attrezzata nelle valli d'Otro e Vogna; un insediamento zootecnico, sempre in valle d'Otro, che ripristinerebbe un'attività ormai abbandonata nella zona e avrebbe uno sbocco commerciale garantito fra i turisti stessi.*

*L'ingegner Guglielmina afferma che l'attuazione del piano (eccettuato il traforo del Turlo) richiede investimenti per 40 miliardi ai costi attuali. E' ora necessario — dice Ermanno Tiramani, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Varallo — che si verifichi se davvero il piano sia realizzabile e in che modo: «La gente del posto ha bisogno di certezze, non più soltanto di promesse».*

**Leonardo Osella**

# Il convegno delegati della Cisl

MUZZANO — Circa 100 delegati, eletti in rappresentanza delle varie categorie di lavoratori, hanno partecipato all'assemblea organizzativa indetta dalla Cisl provinciale biellese, di cui è segretario generale Aldo Smolizza. I temi indicati nell'ampia relazione introduttiva di Smolizza sono stati dibattuti in una trentina di interventi da parte di delegati di tutte le categorie.

E' intervenuto anche Sergio Penna, della segreteria regionale piemontese, che ha tra l'altro sottolineato l'importanza di garantire la democrazia all'interno delle fabbriche e di instaurare nuovi rapporti fra il sindacato e i giovani. Smolizza ha concluso i lavori traendo le conclusioni del dibattito. E' stato infine approvato all'unanimità un documento che evidenzia i due punti fondamentali emersi nel corso dell'assemblea: la relazione della Cisl biellese alla situazione politico-economica generale e la nuova organizzazione del sindacato.

Dopo aver rilevato che *«l'aumento dei prezzi del petrolio e delle materie prime, aggravato dalla tensione monetaria e dall'instabilità politica, ha elevato fortemente il tasso di inflazione»*, soprattutto in Italia, l'assemblea dichiara di *«respingere energicamente il disegno del padronato e delle forze politiche di far pagare il prezzo della crisi solamente alle classi lavoratrici e ai ceti meno abbienti».*

Il documento sottolinea la necessità di *«combattere realmente l'evasione fiscale, invertendo l'attuale tendenza, che penalizza i redditi di lavoro dipendente, e salvaguardando i carichi di famiglia e i pensionati».*

**p. m.**

### Celebrato il terzo anno di attività fra soddisfazioni e qualche problema

# *Una festa al centro degli anziani*

Biella. Alcuni frequentatori festeggiano il terzo anniversario del centro incontro anziani

BIELLA — *Dopo ritardi, polemiche, richieste non sempre raccolte, il Centro d'incontro per anziani del comune, in viale Matteotti, ha finalmente tagliato il traguardo del terzo anno di attività: il simbolico arrivo è stato festeggiato da oltre 200 anziani. L'affluenza ha superato largamente le previsioni del comitato di gestione, presieduto da Roberto Bielli, che ha organizzato la festa. Per poter disporre di altre sedie (quelle del Centro erano insufficienti) gli anziani hanno dovuto ricorrere a quelle della mensa del pensionato di via Repubblica, poco distante dal luogo della festa.*

*Il Centro d'incontro è sorto come struttura sociale, per offrire agli anziani un ambiente in cui potersi ritrovare, discutere dei comuni problemi e ricrearsi. In breve tempo i locali della struttura (sistemati in un edificio messo a disposizione dalla fondazione Caraccio), si sono rivelati insufficienti ad ospitare tutti i frequentatori.*

*Ancora oggi l'ampliamento del Centro è la richiesta che i pensionati continuano a rivolgere agli amministratori. L'affollamento provoca vari inconvenienti, uno dei quali viene eliminato con aspiratori applicati alle finestre che i frequentatori hanno dovuto acquistare pagandoli di tasca propria perché la richiesta al Comune è rimasta senza esito.*

*Alla festa sono intervenuti l'assessore ai servizi sociali, Anna Lidia Lanza e l'assistente sociale Maria Rosaria Digiacomo. Il presidente del comitato, Roberto Bielli, ha ringraziato i suoi collaboratori, per l'aiuto dato nell'organizzare la festa. Irma Rivardo, una di loro, ha invece sottolineato la partecipazione dei pensionati alle diverse attività.*

*Il Centro è frequentato abitualmente, in questo periodo da circa 80 pensionati. Quando il clima è mite preferiscono sostare all'aperto, ai giardini pubblici, ma ai primi freddi si ritrovano al Centro.* **d. ca.**

## Pensionato aggredito da quattro ragazzi

**BIELLA — Quattro ragazzi hanno aggredito un anziano passante per rapinargli il portafogli, ma non vi sono riusciti per la sua disperata reazione. Per vendicarsi, gli hanno allora rubato il cappello.**

**Lo sconcertante episodio di teppismo è accaduto l'altra sera in via Belletti Bona, nell'antico rione Riva, ma la vittima, Giuseppe Bonadonna, [illegible] anni, l'ha denunciato ieri mattina.**

**Al momento dell'aggressione il pensionato era a poca distanza dall'abitazione.**

### Il piano Enel per il black-out

# Cossato e Valsesia Le prove del buio

COSSATO — Agli effetti della possibile interruzione della erogazione di energia elettrica nei mesi di maggior consumo, l'Enel ha suddiviso Cossato in 6 zone diverse, delle quali non possono essere delimitate con precisione date le caratteristiche di alcune frazioni.

Il «turno di rischio» risulta così indicato: zona del Centro, parzialmente Pratobello, zona verso Est e Sud, Spolina: l'interruzione potrebbe avvenire dalle 7,30 alle 8,30 del venerdì; zona del Centro verso Ovest (in direzione di Biella): 14,30-16 del giovedì; regione Quargnasca e parte rimanente di Pratobello, Broglio, Tarino, Vallone, Motto, Bertinetto, Oridis e Lorazzo: 9-12,30 del lunedì;

Carreja, Battiana e Ronco: 14,30-16 del venerdì;

zona di Ponte Guelpa: 7,30-9 del giovedì;

regione Valle: 7,30-9 del mercoledì.

Fino al 30 novembre, ad eccezione del sabato e della domenica, l'Enel effettuerà nei vari giorni della settimana delle prove tecniche di interruzione della corrente, che dureranno circa 3 minuti.

Chi vede spegnersi la lampadina, o gli elettrodomestici, prenda nota dell'ora e del giorno; perché l'interruzione avverrà, a suo tempo, in quella stessa ora e in quello stesso giorno. **f. g.**

BORGOSESIA — Alle 7,30 a Bettole Nord, frazione a Sud del centro urbano, la corrente elettrica è mancata per tre minuti. Per i borgosesiani è stato il primo segnale del possibile arrivo del black-out. Le interruzioni di di [illegible] secondi nell'erogazione dell'energia elettrica, secondo il piano di prova predisposto dall'Enel, si susseguiranno nei prossimi giorni e interesseranno successivamente tutta l'area cittadina.

Come è noto, queste brevi interruzioni, stabilite all'inizio di ciascun turno, servono anche a informare gli utenti delle varie «zone di rischio», periodo di un'ora e trenta, durante i quali, a partire dal prossimo 3 dicembre, potrebbe esserci il black-out.

Questi i gruppi indicati dall'Enel:

Gruppo 1 — La zona compresa tra Crabbia e Bettole Nord: lunedì dalle 7,30 alle 9.

Gruppo 10 — Zona Aranco, corso Vercelli: mercoledì dalle 9 alle 10,30.

Gruppo 12 — Zona centro: mercoledì dalle 14,30 alle 16.

Gruppo 15 — Zona che comprende la maggior parte delle frazioni: giovedì, dalle 10,30 alle 12.

Gruppo 19 — Zona Piello, Bettole Sud: venerdì, dalle 10,30 alle 12. *(e. ma.)*

VARALLO SESIA — Da oggi si iniziano le prove tecniche d'interruzione dell'energia elettrica per il controllo e l'identificazione del proprio turno di rischio.

La città e le frazioni sono state divise, secondo le seguenti zone: Gruppo 16, Concentrico Nord: dalle 14,30 alle 16 del giovedì. Gruppo 8, Concentrico Sud, dalle 14,30 alle 16 del martedì. Gruppo 10: Camasco, Roletto, Corte, Scolaro, Cervarolo, Villa Superiore, Villa Inferiore, Prati, Sollivo, Morondo, Ronchi, Oro, Aniceti, Barattina, Dovesio, Valmaggia, Morca, Salanigera, dalle 9 alle 10,30 del mercoledì. Gruppo 6: Crevola, Parone, Locarno, Roccapietra, Cilimo, dalle 9 alle 10,30 del martedì. Gruppo 15: Scopello, Cavaglia, Sterna, dalle 10,30 alle 12 del giovedì. *(m. p.)*

**Vallemosso** — Un principio di incendio, sviluppatosi per cause imprecisate in un reparto della tintoria Clerico, dopo l'inizio del primo turno di lavoro, è stato spento dagli operai con gli estintori. Il pericolo è poi stato definitivamente eliminato dai vigili

### Le elezioni degli organismi scolastici

# Solo metà dei genitori vota al liceo classico

BIELLA — *In anticipo sulla data per le votazioni degli organismi scolastici, stabilita per domenica prossima, al liceo classico si è già votato per eleggere i rappresentanti dei consigli di istituto e di classe.*

*L'affluenza alle urne è stata del 74,07 per cento per i docenti (hanno votato 20 professori su 27), del 67,80 per cento per gli studenti (227 su 335), e solo del 50 per cento per i genitori (324 su 651).*

*Per il consiglio di istituto sono state presentate due liste: una «goliardica» e l'altra «cattolica». Non si sono candidati, invece, gli studenti di sinistra. Si sono astenuti dalle votazioni, appunto, per sostenere la richiesta di spostare in primavera le elezioni.*

*Sono risultati eletti Maria Gabriella Gloria (lista unica) per i docenti, e Marco Atripaldi (lista goliardica), Renata La Mantia e Paolo Bianchi (lista cattolica) per gli studenti.* **d. ca.**

### Nuovo presidente consiglio istituto

Mario Camandona

COSSATO — *Il Consiglio di istituto della scuola media Leonardo da Vinci ha un nuovo presidente, Mario Camandona, geometra, 39 anni, abitante in città. L'elezione è avvenuta all'unanimità. Succede ad Enzo Rosso, che non fa più parte dell'organismo.*

# *NOTIZIE SPORTIVE*

### Commento dell'allenatore dopo la partita a Lecco

# Capello: "Ho ancora fiducia in questa malandata Biellese"

BIELLA — Il cambio dell'allenatore non ha portato fortuna alla Biellese, come vorrebbe la tradizione calcistica. L'esordio in panchina di Guido Capello non è stato quindi positivo, a conferma che la crisi della squadra bianconera ha radici profonde, difficilmente risolvibili, a meno di miracoli.

Non bastano alcune assenze dovute ad infortuni per giustificare la scialba prova dell'«undici» laniero, nel quale si sono salvati i soli Capozucca e Jacolino, quest'ultimo autore di un bellissimo gol.

Solo nella ripresa, a risultato ormai scontato, Borghi e compagni hanno avuto una reazione insufficiente a colmare lo svantaggio del quale si è reso colpevole anche Riccardino, autore di una incredibile autorete.

Capello a proposito del primo contatto ufficiale avuto con la squadra dice: «*Siamo ancora in alto mare. Diversi giocatori non hanno le idee chiare e l'autonomia sufficiente per disputare un incontro. C'è da lavorare molto e sodo per trovare uno sbocco a questa situazione*».

— Ci sono ancora possibilità di ripresa? «*La speranza è l'ultima a morire; almeno così si dice, anche se la nostra è legata ad un sottilissimo filo. Personalmente, non sono abituato ad arrendermi facilmente. Ce la metterò tutta prima di dichiararmi vinto. Per il momento ho ancora fiducia in questa malandata Biellese, sempre che i giocatori si diano da fare, collaborando in pieno*».

«*A Lecco* — ha concluso Capello — *dopo un inizio disastroso si sono visti segni di ripresa, sia pure lievi. Ciò dimostra che in qualcuno c'è del carattere*». **g. s.**

### Per il Valsessera risultato incerto

COGGIOLA — Il risultato di partita tra Valsessera e Farese (1 a 1) è in forse. Deciderà il giudice sportivo dopo aver controllato il rapporto dell'arbitro. Il direttore di gara ha fischiato la conclusione del match con una decina di minuti di anticipo. In precedenza aveva espulso i viola Simoni, per scorrettezze, e Cestari, per proteste.

E' successo tutto al 30' della ripresa; pochi minuti prima, il novarese Bravo ha pareggiato la rete di Toniolo. Simoni, protagonista di un fallo di gioco, è stato ammonito. Sulla punizione, il difensore ha commesso una seconda scorrettezza ed è stata l'espulsione.

Capitan Cestari si avvicinava all'arbitro per chiedere spiegazioni e anche per lui era il «cartellino rosso». Stessa sorte toccava a Portalupi e Trabalfo, entrati in campo per tentare di capire.

Successivamente il gioco è ripreso, ma, poco dopo, il direttore di gara ha deciso di mandare tutti in anticipo negli spogliatoi. (e. ma.)

### Dopo Trecate

## *Il Borgosesia sogna il recupero*

BORGOSESIA — *Grosso balzo in avanti in classifica dei granata che, vincendo in trasferta a Trecate, con una doppietta di Marola, hanno risalito numerose posizioni.*

*Al di là dell'ineccepibile risultato ottenuto sul campo (2-0), la prestazione del Borgosesia ha soddisfatto il compatto gruppo di fedelissimi che hanno seguito l'undici valsesiano nella cittadina novarese.*

*Con una tattica guardinga all'inizio ma sempre più spregiudicata, la squadra ha condotto una prima frazione eccellente passando al 7' e al 40' con Marola, lesto a sfruttare due incertezze del portiere.*

*La vittoria esterna è servita soprattutto a riportare alla ribalta la compagine laniera dopo un periodo di offuscamento ed i tifosi, al rientro da Trecate, hanno già incominciato a sognare un miracoloso recupero.* **r. e.**

# Spettacoli e taccuino

BIELLA

**Apollo:** La pornopolis.
**Impero:** Distretto 13, la brigata della morte.
**Mazzini:** Manhattan.

BORGOSESIA

**Teatro Sociale:** Fatelo con me, dolci bionda danesi.

PRAY

**Excelsior:** Deep troat.

SERRAVALLE

**Corso:** Besa, lo sciame che uccide.

VARALLO

**Teatro Civico:** Il vizio di famiglia.

### FARMACIE

**Biella:** Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
**Borgosesia:** Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
**Cossato:** San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
**Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

### MOSTRE D'ARTE

**Dialoghi Club,** vicolo di Porta Torino, tel. 34.017. Acquaforti di Enzo Bellini.
**Fulvio Pistinatti** espone i più recenti quadri e incisioni nel suo studio, in via Vescovado 4, tel. 23.468.
**Il Tritone,** via C. Colombo 4, tel. 34.017. «Storie di uccelli e altro»: 30 dipinti di Francesco Casorati.
**Garabello - Perazzone,** viale Roma 11, tel. 20.956. Lino Balocco: omaggio a Venezia.
**Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.872. Sculture, incisioni e disegni di Francesco Messina.
**Antichità De Grossi,** via Repubblica 30 (interno), tel. 352.540. Mostra annuale di gioielli antichi.

### MUSEI

**Biella,** via Pietro Micca 36. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato: 15-18. Mercoledì chiuso.

### BIBLIOTECHE

**Biella: Scientifica** (via Pietro Micca 36), dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.
**Circolante** (via Don Minzoni 3): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; martedì e sabato 9-12.

### BENZINAI

**Biella:** via Milano, via Torino, via Ivrea, corso Europa, Autorimessa Lancia di via Torino e A.B.C. di via Oberdan.
**Cossato:** frazione Mastrantonio.

### OGGI IN CITTA' E NEL BIELLESE

**Biella:** Giulio Bedeschi, autore di «100.000 gavette di ghiaccio» ed ora nuovamente in libreria con «Fronte d'Africa: c'ero anch'io», parlerà alle 21 al Circolo commerciale, in via Seminari 3. Lo presenterà il presidente della Associazione combattenti, Severo Cerliglio. In precedenza, alle 17, Bedeschi sarà ospite della libreria Giovannacci, in via Italia.

### Basket: ultima di andata della serie C1

# Spettacolo e suspense con la Gatto e l'Arosio

BIELLA — Superando la Nicolini Arosio, in una gara avvincente e spettacolare, la Lana Gatto Biella ha messo una sicura ipoteca sulla qualificazione alla poule B. Lo scontro al vertice del girone non ha deluso le aspettative. Entrambe le squadre hanno onorato il loro blasone cestistico, dando vita ad un incontro che ha offerto momenti di gioco davvero eccezionali.

Da parte comasca, è da segnalare la prova di Claudio, autore di 42 punti, incontenibile sotto canestro, mentre per i biellesi ancora una volta è risultato determinante l'ingresso in campo di Fiaborea, che ha raddrizzato le sorti dell'incontro quando sembrava ormai che l'Arosio avesse via libera.

«*Non è solo merito mio* — dice Fiaborea — *in quanto tutta la squadra ha giocato con determinazione, sia pure con qualche pausa. Ciò è dovuto anche alla forza della nostra avversaria, che ritengo una delle migliori del girone. Già lo scorso anno l'Arosio ci aveva fatto soffrire, battendoci in casa e surclassandoci sul suo campo. La squadra si è confermata forte, ma questa volta non ci siamo lasciati sorprendere*».

Per l'allenatore Grigatti, c'è ancora molto da lavorare.

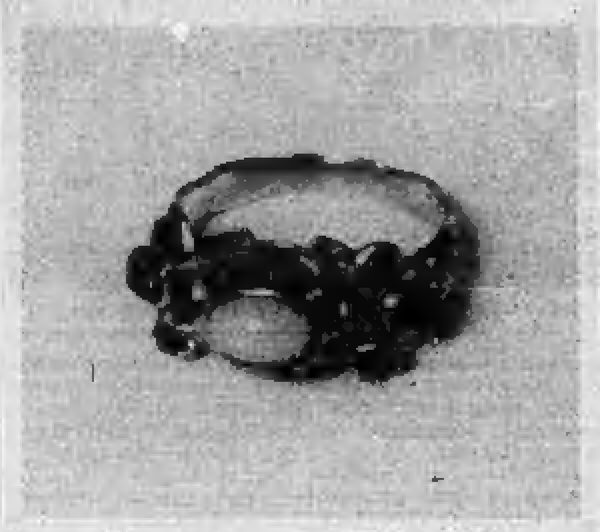
«*La Lana Gatto* — dice — *pur avendo progredito, non ha raggiunto l'optimum della forma e della condizione. Siamo però vicini all'obiettivo. Contro l'Arosio abbiamo sofferto l'aggressività degli avversari, anche se non era il caso di preoccuparsi. Sarebbe stato più opportuno passare la palla di prima, senza palleggiare per controbattere la tattica dei lombardi. Un'altra lezione da aggiungere alle precedenti e che mi auguro possa esserci utile*». **g. s.**

*Risultati dell'ultima di andata:* Lana Gatto Biella - Arosio 92-87; B.P. Milano - Abc Varese 102-114; Varedo - Cmb Rho 69-56; Cariplo Milano - Scilp Torino 79-72.

*Classifica:* Lana Gatto Biella punti 12; Abc Varese, Arosio, Scilp Torino e Cariplo Milano 8; Varedo 6; Cbm Rho 4; B.P. Milano 2.

AFFITTASI
CAPANNONE
mq 480
a km 10 da Ivrea
SS. 26 Ivrea-Aosta
Tel. 0125 - 758.116

17 novembre - 7 dicembre
Il gioiello
mostra annuale di gioielleria antica



Antichità De Grossi
Via Repubblica 30 (int.)
BIELLA - Telefono (015) 35.25.40
(apertura domenicale pomeridiana 16-20)

L'INVERNO
È DOMANI
nicola aristide & figlio
Via Italia 50 Tel.21090
Nicola SPORT
Via Garlanda 4a Tel.21771
Pellicce sportive e giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport
completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.
Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.
Linea ERMENEGILDO ZEGNA per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente
Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi
Sciolinatura per gara, gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.
Disponibile tutta la collezione '79/'80 con larga possibilità di scelta
Esclusivista
ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo